LA STAMPA

ANNO 127. N. 203 ••• LUNEDI' 26 LUGLIO 1993 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1300 ••

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681. TELEX 221.121. FAX 655306. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5658.234/235; TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 262.000. TARIFFE ESTERO L. 624.000 ARRETRATI L. 2.600. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT L.I.C. NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INC. - 3502 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZ. VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 3,50; AUSTRIA SC. 28; *BELGIO FB. 75; *CANADA $ CAN. 2,5 (VANCOUVER $ CAN. 3); CIPRO Mils 850; *DANIMARCA KR. 15; *EGITTO E.P. 8.000; *FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; *GERMANIA D.M. 3,50; *GRECIA DR. 450; *INGHILTERRA P. 1,30; JUGOSLAVIA Din 107; LUSSEMBURGO FL. 50; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 15; *OLANDA FL. 4; *PORTOGALLO ESC. 350; *SPAGNA PTS. 230; *SUD AFRICA RD. 7; *SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2,80; SVIZZERA TICINO FRS. 2,50; TURCHIA L.T. 21.000; UNGHERIA FRN 215; URSS Cop. -; *USA $ 2,25; *USA WEST COAST $ 2,50.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45X30; FESTIVI, POSIZ. O DATA RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCAS. 1.000.000 (1.200.000); COMM. 900.000 (1.080.000); RICERCHE PERS., VENERDI' 900.000 (1.080.000), VENERDI' + DOMENICA 1.150.000; FINANZ. LEGALI 900.000 (1.080.000); ELETT. 720.000 (864.000) FORFAIT PAG. 50.000.000 (60.000.000). MEZZA PAG. 30.000.000 (36.000.000); NECROLOGI 13.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 10.500); ANNIV./RINGRAZ. 12.500; ECHI DI CRONACA 27.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. P.IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Già scarseggia la benzina, stasera a Palazzo Chigi si tratta con i padroncini

Fermi i Tir, l'Italia in ostaggio

Il governo: «No al ricatto, li precetteremo»

LA SINDROME CILENA

CODE di automobilisti ai distributori di benzina, code ai supermercati per accaparrarsi provviste. Non è un'esperienza inconsueta, né da noi né altrove. Il tempo delle vacanze, i flussi di persone e merci caratteristici in questo periodo, offrono un'arma alle rivendicazioni, diventano favorevole occasione per le proteste. Così da anni. Eppure, questa volta sembra di cogliere una maggiore preoccupazione, sembra serpeggiare un'ansia che supera il timore dei disagi: si può parlare, come qualcuno ha fatto, di sindrome cilena?

Non certo in senso proprio: lo sciopero dei trasportatori che portò alla fine di Allende nel 1973 aveva connotazioni politiche, che vennero sfruttate dalle forze controrivoluzionarie, e utilizzate per un preciso disegno politico-militare. Neppure la più pessimistica fantasia permette di immaginare situazioni analoghe nell'Italia di oggi: nel vuoto di prospettiva, la serrata corporativa ed i disagi che essa provoca ai più sono inutilizzabili da parte di qualsiasi formazione politica.

Tuttavia, ed anche se oggi stesso il governo potrebbe iniziare a ricomporre la vertenza, l'inquietante associazione mentale è il sintomo di preoccupazioni e intolleranze che trascendono l'episodio specifico. Le cifre della disoccupazione, 271 mila posti di lavoro persi negli ultimi 4 mesi, indicano che la svalutazione è stata per le nostre industrie una breve boccata di ossigeno e che il suo effetto si va

Franco Debenedetti

CONTINUA A PAG. 4 PRIMA COLONNA

ROMA. Oggi pomeriggio a Palazzo Chigi si gioca l'ultima partita tra governo e gli autotrasportatori dell'Unatras in sciopero. Se la trattativa fallisce, il governo si dice pronto a usare «tutti gli strumenti a disposizione» per assicurare all'Italia il rifornimento di benzina e generi alimentari. In altre parole: Ciampi e il governo pensano alla precettazione. C'è anche chi ha avanzato l'ipotesi dell'impiego dell'esercito per fronteggiare l'emergenza. Di sicuro polizia e carabinieri assicureranno protezione agli autotrasportatori aderenti alle organizzazioni che hanno deciso di non scioperare. Ma il ministro dei trasporti Costa, pur confermando la linea della fermezza suggerita da Ciampi, è ottimista: «Gli autotrasportatori non sono "sfasciacarrozze", ci sono margini per arrivare a un accordo se si usa il buon senso». Ma intanto ieri la corsa al pieno di benzina ha costretto molti dei distributori aperti per turno a chiudere in anticipo, causa l'esaurimento delle scorte.

F. Amabile, P. P. Luciano, L. Re A PAGINA 3

Code di auto «all'assalto» dei distributori di benzina nelle grandi città

Oggi si chiude la Costituente dell'Eur

Martinazzoli ha vinto «Sono io il leader dc»

Il segretario frena anche Rosy Bindi S'arrende il vecchio «partito del Sud»

ROMA. Si chiude oggi all'Eur l'assemblea costituente della democrazia cristiana. Con pieno successo del segretario Mino Martinazzoli, che dopo due giorni di confronto acceso può dire a pieno diritto di essere lui il solo leader in grado di tenere unito ciò che resta del partito che fu di don Luigi Sturzo e di Alcide De Gasperi.

Di fronte a Martinazzoli si è arreso anche il vecchio «partito del Sud». Ieri il segretario ha dovuto frenare l'intervento di Rosy Bindi, la pasionaria veneta del biancofiore: «Mi sembra debole sulle alleanze». Ma l'eurodeputata è stata la più applaudita dalla base democristiana che le ha tributato tre minuti di battimani.

Nella mattinata di ieri tutti i notabili della democrazia cristiana hanno partecipato alla messa celebrata da padre Franco, venuto dall'eremo di Camaldoli. Una messa di requiem per la vecchia dc? Il padre ha commentato: «Sì, ma speriamo che ora ci sia anche la resurrezione».

F. Ceccarelli, A. Minzolini e F. Martini A PAGINA 2

ELEZIONI MANCA LA STRADA

CONTRARIAMENTE a quanto spesso s'è detto e scritto, negli anni della Prima Repubblica le elezioni anticipate non hanno mai costituito quel trauma, quell'avvenimento eccezionale che si voleva far credere.

Anzi, in un Paese tendenzialmente incerto e latino come l'Italia, rappresentavano un momento di decisione politica, sul modello delle democrazie anglosassoni. Non a caso, per tutti gli Anni Cinquanta e Sessanta, quando la dc controllava più o meno saldamente il campo del governo, o ne amministrava al suo interno le inevitabili tensioni, il problema non si pose. E quando venne allo scoperto, sull'onda delle prime fratture insanabili fra il cambiamento rapido della società civile e il lento attardarsi della partitocrazia, dc e pci - il consolato di ferro su cui si reggeva il sistema - trovarono modo di controllarlo.

Così, impauriti dalla rottura sul divorzio, e poi da quella sull'aborto, i segretari dei due maggiori partiti preferirono le elezioni ai referendum - salvo poi doverli subire lo stesso - nel '72, '76 e '79. E negli Anni Ottanta - pur con l'avvento sulla scena di un concorrente scomodo come Craxi - Fanfani, Moro, Zaccagnini e De Mita, prima con Berlinguer, poi con Natta, continuarono a decidere di testa loro.

Naturalmente, per salvare la faccia con il rispetto almeno formale della legge, il decreto di scioglimento veniva sottoscritto al Quirinale, e accompagnato da un messaggio di circostanza del Presidente della Repubblica. Ma la decisione vera, e le firme valide per andare alle elezioni anticipate, erano solo quelle dei due segretari in carica, democristiano e comunista.

Siccome tutti, nel mondo politico, lo sapevano, nessuno pre-

Marcello Sorgi

CONTINUA A PAG. 5 QUINTA COLONNA

Sanguinosi raid aerei, razzi sulla Galilea

Israele all'attacco In Libano è guerra

TEL AVIV. Torna lo spettro della guerra in Libano. Israele ha lanciato un'offensiva aerea - la più importante da otto anni - contro i campi militari dei guerriglieri filo-iraniani «Hezbollah» (nella foto quello di Siddiquine), colpendo anche basi a ridosso del confine siriano. I guerriglieri hanno reagito colpendo insediamenti della Galilea con decine di razzi. Oltre centomila israeliani hanno dovuto passare la giornata nei rifugi. Un bilancio provvisorio parla di due soldati israeliani e di tre siriani uccisi.

Aldo Baquis A PAGINA 8

Oggi i funerali di Gardini. Berlini torna a casa, lungo interrogatorio per Carlo Sama

Scarcerato il tesoriere dei Ferruzzi

Garofano sotto torchio, «Di Pietro ora ha fretta»

«Quanti suicidi sconosciuti»

Il Papa parla del «male di vivere» senza ricordare Cagliari e Gardini

di **Marco Tosatti** A PAGINA 4

Bossi: Occhetto imbroglia

Intervista al leader della Lega «Il pds non vuole le elezioni»

di **Pino Corrias** A PAGINA 5

Ucciso per un pannolino

Sporca la biancheria del vicino poi lo accoltella perché protesta

di **Attilio Lugli** A PAGINA 10

MILANO. «Adesso Di Pietro vuole fare in fretta». L'avvocato di Carlo Sama spiega il senso di una giornata intensa vissuta dai protagonisti di Tangentopoli, giudici ed inquisiti, nel carcere di Opera. E' durato oltre dieci ore il nuovo interrogatorio di Giuseppe Garofano, ex presidente Montedison; poi è toccato al cognato di Raul Gardini, già uomo forte della Enimont. Solo a tarda sera è stato scarcerato Pino Berlini, il tesoriere svizzero della famiglia Ferruzzi. Finora, il «Cardinale» ha retto bene agli interrogatori tecnici. E' toccato a lui, prima di Berlini, spiegare i buchi di bilancio e le raffinatezze misteriose dell'alta finanza. Ma la partita continua. E il caso Enimont, probabilmente è rimasto ancora sullo sfondo. Intanto, al carcere di Opera sono arrivati altri venti agenti per proteggere i detenuti eccellenti.

Oggi, a Ravenna si svolgono i funerali di Raul Gardini.

U. Bertone e F. Manacorda ALLE PAG. 4-5

DOMANI CON «LA STAMPA»

La guida all'università

LA STAMPA *Guida del cittadino*

Domani, con la «Guida del cittadino», La Stampa pubblica le informazioni indispensabili per iscriversi all'università: corsi di laurea, tasse, «numeri chiusi», test di ammissione.

INTANTO IN AMERICA

Lawrence si difende con il ponte levatoio

NEW YORK

E' sempre stato un luogo comune, in America, anche quando la criminalità era bassa. Andare a vivere in campagna - ovvero nelle piccole città di «suburbia» dove c'è molto verde e poco traffico - vuol dire scampare, per se stessi e per i bambini, il pericolo di assalti e di ladri, la paura dell'aggressione. Da anni non è più vero. Le statistiche dimostrano che un televisore o un impianto Hi-Fi ha le stesse probabilità di scomparire da una abitazione di New York come da una casetta bianca nel più grazioso e riservato dei villaggi di suburbia. E non lasciate il triciclo del bambino sull'erba, e il garage aperto, come nei film di Doris Day. La mattina non trovereste più nulla.

Ma il furto è il minore dei mali. Il più alto, il più angoscioso, è l'aggressione, la rapina in strada, l'assalto al piccolo ufficio postale o al supermercato a conduzione familiare.

Sono pericoli scontati a Manhattan, ma difficili da accettare dopo avere trasportato, con molta spesa e molto impegno, i bambini, il cane e la vita nelle strade alberate del villaggio che prometteva di essere sicuro.

E' quello che sta accadendo nella cittadina di Lawrence, Massachusetts, non lontana dal mare, non lontana dalle foreste del Vermont.

La criminalità ha le sue ragioni misteriose. Perché proprio Lawrence abbia attratto tanta criminalità e tanta droga - soprattutto tante agenzie di rivendita al minuto della droga ai ragazzi - è un fenomeno difficile da spiegare.

Ma questa è la vita di Lawrence, vedere il furgone nero dei «dealers» di crack che va e viene per la distribuzione della merce e la riscossione degli incassi. E i due o tre morti al mese nella lotta fra gangs. O così è stato fino a quando, senza ascoltare le autorità dello Stato, che si opponevano, senza prestare attenzione ai legali che spiegavano l'incostituzionalità dell'iniziativa, i cittadini di Lawrence hanno costruito mura e blocchi stradali intorno al loro piccolo spazio urbano. Per entrare e per uscire ci sono due cancelli, uno a Sud, per chi viene da Boston, uno a Nord per chi prosegue verso il Vermont. Guardie private verificano i documenti di chi entra. E prima di autorizzare il passaggio si fa una fotocopia della patente.

Lawrence è diventata celebre negli Stati Uniti per due ragioni. La vita criminale è cessata di colpo. E l'intera città è fuorilegge. Secondo la Costituzione americana nessun ostacolo può essere frapposto alla mobilità dei cittadini.

Gli abitanti di Lawrence sono decisi a tenere duro anche contro la legge. Chi sono i pochissimi che si oppongono? Sono i «liberal», gli intellettuali, ma anche i più abbienti della città, coloro che hanno modo di proteggere da soli le proprie case. E i più poveri. Perché si sentono oggetto di discriminazione si sentono automaticamente sospettati di tutto. Lawrence dunque, è un paradosso della vita americana. Nel tentativo di proteggere il sogno, è diventata una di quei villaggi fortezza con guardie armate ai cancelli, che si vedono in Sud America o intorno a Manila.

E nel costruire protezione crea esclusione, crea sospetto, toccando i due punti più sensibili del motore americano.

Dunque Lawrence non è la cura, ma è il sintomo. Serve per dire ai politici che non si può aspettare.

Furio Colombo

Sono francesi, li hanno sequestrati i curdi. Attentati in Anatolia, 22 morti

Rapiti in Turchia quattro turisti

Bomba esplode a Istanbul, ferito un italiano

ISTANBUL. La rivolta degli indipendentisti curdi coinvolge di nuovo turisti stranieri. Quattro francesi sono stati rapiti sulla strada tra Van e Tatvan, nella lontana Anatolia (Regione a maggioranza curda) vicino alle frontiere con l'Iraq e l'Iran, mentre nella meta turisticamente più ambita del Paese, Istanbul, un italiano è rimasto leggermente ferito da una bomba.

Nel Sud del Paese un'altra serie di assalti dei ribelli hanno avuto un esito drammatico: 22 morti e 5 feriti (tra guerriglieri, militari e civili turchi).

Ad Istanbul, in pieno centro, una bomba di debole potenza è stata nascosta in un cestino dei rifiuti. Massimiliano Busoni, insieme ad alcuni compagni di viaggio, è stato sfiorato dall'esplosione, riportando lievi ferite mentre si trovava ad un vicino sportello «bancomat».

A PAGINA 6

Dialogo con il pds, niente sbandate verso Rete e partito di Segni

Martinazzoli bacchetta Rosy

«Cara Bindi, sulle alleanze decido io»

Rosy Bindi è fra i protagonisti del nuovo corso per il partito dei cattolici

ROMA. Rosy Bindi ha appena finito di parlare, mezza platea dell'Eur ha le mani spellate e gli occhi lucidi e lei, la Pasionaria bianca, si avvicina a Martinazzoli. Che ha il tempo di dirle: «Un buon intervento». Ma poi, quando Martinazzoli scende tra i cronisti, rettifica il suo giudizio su quel discorso della Bindi, una durissima requisitoria contro gli ultimi notabili del partito e una generosa apertura ad Orlando e a Segni.

«Mi sembra debole la parte sulle alleanze», dice il segretario, perché Orlando e Segni sono lontani anni luce e quanto all'invito della Bindi a non essere equidistante tra pds e Lega, Martinazzoli sfodera tutto il suo orgoglio: «Sono io che non voglio essere equidistante, non devo fare le cose che mi dicono gli altri».

E alla fine escono anche le unghie: «Non devo fare come nella vecchia dc, dove il segretario svolgeva il ruolo di mediazione. Io sono il capo e quindi decido io».

E quanto alla nuova classe dirigente del partito - che gira gira è il vero motivo dello scontro di tutta questa convention - Martinazzoli bacchetta la Bindi («è retorica dire che c'è un autobus da cui alcuni devono scendere»), ma non dà spazio alla dc del Sud di Mastella e Bianco: «La vecchia dc non esiste più, ma il problema vero è che manca una vera classe dirigente».

E così, dopo queste scaramucce, da ieri ha cominciato ad avere una fisionomia e una rotta il nuovo veliero che sostituisce il vecchio galeone dc. La rotta resta quella indicata da Martinazzoli: col pds sono crollate le vecchie pregiudiziali, un dialogo è possibile, ma niente sbandate verso Rete e Alleanza democratica («io - dice il segretario - riesco a vederne solo la schiena, appena ci vedono, si voltano...»). Resta da vedere - e oggi si giocherà questa battaglia - chi potrà salire a pieno titolo sulla nuova nave, se cioè sarà fissato o meno un tetto ai mandati parlamentari.

I nuovi leader del centro-destra del partito, gli uomini della dc del Sud non si sono impegnati esplicitamente su questo fronte così scomodo, hanno evitato accuratamente di tirare la corda, anche se Gerardo Bianco ha tirato qualche fendente contro il «moralismo giustizialista» e contro le belle parole dei professorini, che rischiano di finire «in libreria», mentre il partito muore. Ma il discorso più forte sul partito lo ha fatto l'altro leader del centro-destra, il bolognese Pierferdinando Casini: «Chi ha sbagliato deve andare a casa, ma le migliaia di democristiani onesti non possono accettare umiliazioni ingiuste, né subire l'allestimento di corsie preferenziali per gli altri».

Anche se Martinazzoli l'ha bacchettata, Rosy Bindi ha raccolto ieri il suo trionfo personale più importante in un'assemblea, pur sempre democristiana. Con tono dimesso, senza scomporsi mai, la Bindi ha fatto un discorso pieno di parole forti. Riferendosi ai tanti notabili sopravvissuti a Tangentopoli, la segretaria della dc veneta ha detto: «Questa assemblea sappia essere selettiva: alcuni scenderanno, altri saliranno con noi», un invito esplicito a farsi da parte. Con Segni e Orlando «è possibile ricomporre una diaspora, di cui la dc è responsabile».

Da ieri sera dunque Martinazzoli è più che mai il commissario del partito, ben saldo al centro della nave. Alla sua sinistra, si è formata ormai una leadership a due: Sergio Mattarella e Rosy Bindi, sull'onda di un grande successo personale e sulla legittimazione che le è venuta dal fatto che tutti, da De Mita in giù si sono dovuti «occupare» di lei, del suo intervento.

Alla destra del segretario si è definitivamente assestato uno schieramento guidato da Pierferdinando Casini e Gerardo Bianco, che gioca tutto su due cavalli di battaglia: l'autonomia dal pds e la difesa di quel notabilato di periferia non ancora compromesso da Tangentopoli. **[f. mar.]**

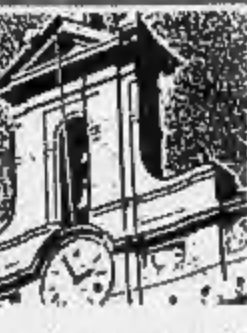
IL PALAZZO

E la memoria storica finisce in pasto ai topi

TANTI sacchi di cellophane neri, da immondizia. Oppure tanti falò, tanto cibo per i topi, tanti metri cubi di carte ammuffite da riempirci una piccola discarica, o rifornire un mercatino da ex Repubblica dell'Est.

E può perfino sembrare terribilmente immaginoso, come destino, ma adesso della dc rischia davvero di perdersi anche la memoria profonda, il cuore, la carne, il segno. Insomma, l'archivio storico. Quelle 700 (circa) scatole di cartone verde marmorizzato che se ne stanno lì, un po' ignorate e un po' dimenticate, certo mai valorizzate, sugli scaffali di villa Canova, alla Camilluccia. Appunti, autografi, carteggi, verbali, anni e anni di tracce che il partitone bianco ha lasciato di sé, compresi i disegnini eseguiti durante le riunioni dai dirigenti e un gigantesco fondo sonoro con le loro voci, registrazioni di consigli nazionali e direzioni.

Che fine farà tutto questo? Appena un terzo delle carte risultano inventariate, con tanto di bollo «di interesse storico» della sovrintendenza e quindi almeno in teoria sembrano salve (anche se non si possono consultare). E tuttavia, a parte una storia curiosa, per certi versi una storia politico-esistenziale, quelle carte devono correre qualche pericolo supplementare se, non appena è stata ventilata la costituente e proposto il cambio di nome, il professor Pietro Scoppola, già dc e ora garante dei «Popolari per la riforma», ha sentito l'esigenza di rivolgere un appello perché il materiale non vada disperso. E che anzi sia donato, come del resto ha fatto l'ex pci con il Gramsci, all'Istituto Sturzo, che non è dc, anche se lo presiede il capogruppo al Senato, nonché storico, De Rosa.

In mancanza di questo eventuale gesto di generosità non è che si possa stare tanto tranquilli rispetto alla sorte di tutti quei documenti che andrebbero doverosamente classificati e poi, come suggerisce Scoppola, «messi al più presto a disposizione degli studiosi per fare piena luce su molti episodi degli ultimi quarant'anni di storia politica del nostro Paese». Quando la dc era la dc, e piene di quattrini erano le casse di Citaristi e degli amministratori che l'hanno preceduto, l'idea stessa dell'archivio storico risultava del tutto estranea alla cultura politica, massimamente democristiana, del giorno per giorno. Oggi che la dc non è più la dc, e le casse sono pure vuote, c'è sul serio da temere il peggio.

Partito-cicala per eccellenza, al suo istintivo disinteresse per il ricordo di se stessa la dc ha derogato solo nel 1989, quando per conto della segreteria Forlani Franco Maria Malfatti affida a una democristiana intelligente e anomala, Gabriella Fanello Marcucci, il compito di inventarselo, un archivio. Con l'inevitabile (ed efficace) fanatismo dei cercatori-raccoglitori di carte, la Fanello scova il tesoro in una soffitta di Palazzo Sturzo, all'Eur. Lo spolvera personalmente; quindi procede a sommaria «inventariazione». Si accorge delle ricchezze, delle lacune. Mancano, ad esempio, parecchie carte di De Gasperi, Cappi, Taviani e Gonella; anche Piccoli si è portato via i documenti. In compenso su Fanfani, Moro e Rumor, in pratica la storia della dc dal 1954 al 1969, la documentazione è poderosa.

Con la morte di Malfatti il lavoro s'interrompe. Affiorano nuove resistenze, si sposano con le solite pigrizie democristiane. Maturato un forte dissenso politico, la Fanello esce dalla dc ed entra nel partito radicale. Di cui, con maggior fortuna, sta organizzando l'archivio storico.

Filippo Ceccarelli

RETROSCENA

I NUOVI PROTAGONISTI

La mano degli esterni sullo scudo

Ma i «vecchi» si ribellano: non portano voti

E il gesuita padre Sorge tuona: finiamola con le ambiguità

Amintore Fanfani legge l'intervento all'assemblea costituente della dc

ROMA

HA il volto pensoso Franco Marini quando esce dal forno in cui si è trasformata la grande sala del Palazzo dei congressi dell'Eur. Padre Sorge ha appena finito il suo intervento all'assemblea costituente e l'ex-segretario della Cisl ne è rimasto colpito. «Mi ha impressionato - dice -. Io l'ho sentito parlare in passato col tono del professore o del sacerdote. Oggi, invece, è intervenuto con il piglio del dirigente politico». Due passi più in là, è lo stesso interessato, Padre Sorge, a confermare i sospetti di Marini. «Mi sono fatto prendere la mano - ammette -, ma dobbiamo convincerci che questa volta è in gioco il Paese. Non possiamo rimanere su posizioni ambigue, dobbiamo impegnarci in prima persona».

Padre Sorge, ma anche Raffaele Cananzi, Alberto Monticone, Rocco Buttiglione, Enrico Balboni e tanti altri tra i quali, naturalmente, Rosy Bindi: c'è un esercito di professori, leader dell'associazionismo, intellettuali dell'area cattolica che si prepara a contendere a esponenti, vecchi e nuovi, della dc la leadership del partito popolare. Basta assistere un poco al dibattito dell'assemblea per scoprirlo. Sta avvenendo un vero assalto: te ne accorgi dalla sicurezza con cui questi personaggi da sempre considerati degli estranei salgono sul palco, dalla perizia con cui sollecitano l'applauso, dalla logica squisitamente politica che muove le loro mosse. Se un tempo si accontentavano di essere i fiori all'occhiello dei convegni, o, al massimo, di fare la comparsa in una delle innumerevoli edizioni dell'assemblea dc, questa volta i cosidetti «esterni» hanno ben altre ambizioni.

Vogliono essere, o almeno ci provano, i veri registi della costituente. Del resto in quella assemblea si trovano sicuramente a più agio degli altri, cioè dei democristiani: se una volta, infatti, gli «esterni» erano del tutto in balia delle «claque» dei boss dc, oggi sono loro ad avere un gruppo mezzo organizzato che applaude i beniamini e fischia gli avversari. E fa una certa impressione sentire un Pierferdinando Casini mettere nel conto qualche «bordata» durante il suo intervento. «Che volete - spiega con savoir fair Sandro Fontana, anche lui bersaglio di qualche fischio -: una volta avevamo un partito blindato, ora l'abbiamo "bindato"».

Sì, sta cambiando tutto. Una volta gli ospiti d'onore delle riunioni notturne delle correnti dc erano Forlani e Gava. L'altro ieri, invece, i superstiti del ventre molle dc pendevano dalle labbra del filosofo Rocco Buttiglione in una delle tante sale del ristorante Picar all'Eur.

Un tempo durante i grandi appuntamenti democristiani i conventi a Roma erano occupati dalle riunioni del «gotha» del partito che discuteva in quelle stanze ovattate i piani più segreti. Oggi, invece, in quegli stessi luoghi puoi trovare la Bindi dire con discrezione ai suoi intimi quello che pensa davvero («Martinazzoli ha fatto un discorso da rifondazione dc e l'assembea sembra un congresso») o incontrare Cananzi e Balboni che concordano il testo del documento da proporre.

E la preminenza del ruolo degli esterni non lo si registra solo nello schieramento "rivoluzionario" dell'assemblea costituente, ma anche in quello "conservatore": ad esempio, l'intervento più deciso nella difesa del passato e nel rifiuto delle grandi "epurazioni" lo ha fatto il leader del Movimento Popolare, Giancarlo Cesana. Lui ha potuto dire cose che Mastella o Casini non si sono potuti permettere. «Non possiamo - ha spiegato Cesana - permetterci di perdere tutti i nostri capi, rischiamo di mettere su uno stato maggiore composto da ufficiali subalterni e da cadetti che non hanno mai fatto la guerra».

Gli ex-esterni lanciano ultimatum e dettano condizioni. Si considerano i veri fondatori del nuovo partito, quelli che possono decidere chi deve entrarci o no. Cananzi sul palco dice che nel partito popolare non c'è posto per «inquisiti, riciclati, rigenerati» della vecchia dc e sotto il palco, senza batter ciglio, entra nel merito: «I nomi? Faccio un esempio, oltre a Gava, che era il capocorrente, non possono venire nel nuovo partito neanche quelli che hanno fatto gli assessori o sono stati in direzione per suo conto. De Mita? Superati i guai che ha può rimanere. Mastella? Per risolvere questo problema basta applicare con severità il tetto dei tre mandati parlamentari».

Gli altri, i dc, quelli che potrebbero essere accantonati, hanno fiutato il pericolo e sono guardinghi. I vecchi cominciano a contestare la «novità degli assalitori. «Guardate - avverte Piccoli - che io avrei detto le stesse cose della Bindi». De Mita, invece, ne fa risaltare l'inadeguatezza sul piano politico. «Se una macchina fotografica potesse ritrarre le idee - spiega - sono sicuro che molte delle foto di quelli che parlano sul palco verrebbero vuote, senza soggetto. Ossicini è stato il più bravo. La Bindi? Concettualmente non mi è piaciuta. Se il partito della Bindi può essere quello di Martinazzoli? No, Mino è un uomo e l'altra no».

Ma l'accusa maggiore e l'autodifesa più efficace, quella che i dc ripetono più spesso, riguarda l'incapacità degli esterni «di portar voti». «Monticone - ironizza Casini - ha fatto un buon intervento per un partito del 2%». «Possono prendersi quest'assemblea - spiega Gargani - ma non il partito. Uno può prendersi un'automobile, ma se non la sa guidare dove va?». Mastella, invece, sul palco ha preso a modello l'esperienza di Nicolò Lipari per dimostrare quanto ci rimetterebbe il nuovo partito se decidesse di affidarsi a "quelli": «Intanto Lipari non è esterno - ha detto - perché è stato per tanti anni nel consiglio d'amministrazione della Rai e ha fatto il senatore della dc. Eppoi nelle ultime elezioni nel suo collegio sicuro è riuscito nella difficile impresa di perdere il 30% dei voti». E Martinazzoli? Lui non sceglie, ma non prende per oro colato quello che gli viene da Bindi e company. «Nessuno può decidere chi deve salire o scendere dall'autobus. Nel nuovo partito la classe dirigente sarà selezioinata in modo diverso; in ogni caso, visto che l'unità del partito la rappresento io, comando io».

Augusto Minzolini

FEDE E POLITICA

«IL VERO TESORO NON E' IL POTERE»

Messa da requiem per il partito

Tutti in coda per la comunione, ma finiscono le ostie

ROMA

«ASCOLTACI o Signore», sussurrano Mino Martinazzoli e Flaminio Piccoli uno accanto all'altro, lo sguardo assorto. Sono le nove del mattino e i democristiani - ecco il primo miracolo - sono quasi tutti qui, nell'auditorium del palazzo dei congressi, per un'ora consacrato per questa messa domenicale. Una messa speciale, una messa per la dc. Tra le poltroncine di vellutino turchese sono seduti peccatori incalliti, peccatori pentiti, credenti ispirati. C'è Rosy Bindi con le guance color di pesca, perennemente arrossite e qualche fila più sotto c'è Vito Lattanzio, vecchio notabile del Tavoliere delle Puglie.

E laggiù, lontano, al tavolo della presidenza trasformato in altare, c'è padre Franco, venuto dall'eremo di Camaldoli. Col suo bel saio bianco recita un'omelia che somiglia ad un saluto estremo alla vecchia dc. Prima quel passo della Bibbia: «Al Signore piacque che re Salomone avesse domandato la saggezza del governare, anziché una lunga vita, la ricchezza, la morte dei suoi nemici». E padre Franco quel passo lo interpreta così: «Possiamo essere ricchi e potenti, ma senza saggezza si può rovinare tutto». Tra le poltroncine Mario D'Acquisto, ex potente delle due Sicilie, ha un fremito. Ma padre Franco non ha finito: «Salomone ha scoperto che il vero tesoro non è il potere...». Sono tutti qui per la messa della domenica i capi della dc, ma l'atmosfera e le parole del frate di Camaldoli trasformano la cerimonia in qualcosa di diverso, qualcosa che assomiglia all'addio al vecchio partito. Un addio solenne. Una messa di requiem.

Il frate camaldolese, con la sua parabola di re Salomone, ha creato un'atmosfera speciale in questo gelido auditorium, ma all'improvviso il clima si rompe. Padre Franco sta terminando la sua omelia, quando dal microfono fuoriesce, inattesa, una voce metallica: «Prova, prova, prova voce...». Un contatto malefico di cavi, un'irruzione demoniaca, chissà. Il frate venuto dall'eremo non perde la calma, va avanti, ma l'esorcismo funziona soltanto a metà. La voce romanesca ripiomba in sala: «Prova, prova, così funziona...». L'omelia è finita, la messa continua. In sala, intanto, è arrivato anche Pierferdinando Casini, uno dei nuovi leader del partito, elegantissimo nel suo completo grigio, ma il suo ritardo viene notato, qualcuno si dà di gomito. Accanto a lui c'è il mastodontico Tonino Zaniboni, pizzo risorgimentale e una partecipazione distratta alla cerimonia: Tonino sbadiglia, si siede mentre gli altri si alzano, scambia una mezza chiacchiera con Casini.

Sopra: Flaminio Piccoli
A destra: Rosa Russo Jervolino

Ma la messa prosegue e le sorprese non sono finite. Un po' appartata, laggiù vicino alla presidenza-altare, c'è una bella ragazza bruna con un vestito verde a pois bianchi. Tutti la vedono e soprattutto - ecco la sorpresa - tutti la sentono: sì perché Maria Rita Viaggi si mette a cantare e a suonare la chitarra, alla maniera delle messe «scout», una sorpresa che piace a Rosy Bindi, ma che provoca sguardi infastiditi, battutine sottovoce («Ma che roba è questa?»). E alla fine la signora che ha organizzato la messa si scuserà con padre Franco: «Quella ragazza me l'ha imposta un onorevole...».

La canzone e la chitarra preludono alla comunione. Resta al suo posto Martinazzoli, assorto, immobile per tutta la cerimonia. Ma per fare la comunione c'è la fila, duecento democristiani aspettano l'ostia, l'ostia finisce e resta all'asciutto anche Rosy Bindi. Alle 10 è finita. Padre Franco se ne va, torna subito a Camaldoli. Padre, un requiem per la vecchia dc? «Sì, ma speriamo che ora ci sia anche la resurrezione».

Fabio Martini

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
Gad Lerner
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri
Furio Colombo
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
STT srl, v. C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 86470.1
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211
(altre filiali inizio annunci economici)

Certificato n. 2303 del 17/12/1992
La tiratura di Domenica 25 luglio 1993 è stata di 570.180 copie

Prime conseguenze del fermo dei camionisti: molti distributori hanno esaurito il carburante

Effetto Tir, dimezzate le scorte di benzina

Oggi ultima trattativa, poi scatta la precettazione

ROMA. Lo sciopero degli autotrasportatori dell'Unatras, cominciato dalla mezzanotte di sabato, sta creando i primi disagi, soprattutto agli automobilisti. In attesa dell'incontro in programma oggi pomeriggio a Palazzo Chigi, per cercare di far rientrare la lunga agitazione, in varie città la «caccia» al pieno ha esaurito le scorte di numerosi distributori ed ha reso sempre più lunghe le code davanti a quelli ancora aperti. Non si registrano invece problemi, almeno per ora, alle stazioni di servizio lungo le autostrade: la loro capacità di stoccaggio è tale da garantire i rifornimenti per almeno tre, quattro giorni.

Anche per quanto riguarda la consegna di derrate alimentari e carne da macello, già da oggi, con la riapertura dei mercati all'ingrosso, dovrebbe essere possibile verificare le conseguenze dello sciopero. In proposito la Lega antivivisezionista ha chiesto al ministero della Sanità di creare «stalle di sosta alle frontiere e nei porti, dove gli animali possano essere rifocillati, per impedire inutili stragi».

Ma, intanto, tornando al problema più immediato, quello del serbatoio da riempire, lunghe file di vetture si sono create a Milano dal primo pomeriggio di ieri davanti ai pochi distributori aperti per turno, mentre al comando dei vigili urbani sono andate aumentando le telefonate di chi cercava informazioni su dove trovare pompe aperte. Qualcuno ha invece scelto di andare a cercare la benzina all'estero, cioè in Svizzera, ingrossando la fila di un chilometro creatasi in uscita al valico di Como-Brogeda. A Roma i più previdenti hanno parcheggiato le auto davanti ai distributori fin da sabato sera pur di garantirsi il pieno, forse spaventati dalle numerose pompe già chiuse per «benzina esaurita».

File di automobilisti in cerca di carburante ad Aosta e benzinai presi d'assalto in Piemonte, soprattutto nelle città e nelle località turistiche, dove si è creata qualche fila anche nei negozi di alimentari. Lunghe code anche ad alcune stazioni di servizio autostradali, in particolare lungo la Torino-Milano, dove il casello di Villarboit è stato uno dei primi ad esporre il cartello «benzina esaurita», e sulla Torino-Piacenza. Situazione analoga in Liguria. A Genova e Savona alcune pompe hanno dovuto chiudere prima del tempo perché rimaste a secco ed ai self-service le code si sono andate via via allungando. Molti i distributori «asciutti» anche a Firenze.

Per stamani, a Palazzo Chigi, è stata convocata una riunione tecnica tra rappresentanti dei vari ministeri interessati alla vertenza degli autotrasportatori. Ci saranno anche i responsabili del Viminale sui cui uomini il governo confida per assicurare la circolazione di quegli autotrasportatori che non aderiscono allo sciopero. Un impegno ribadito dal ministro dell'Interno Nicola Mancino: «La legge ci impone di assicurare la libera circolazione sulle strade e sulle autostrade, ai punti di rifornimento e ai valichi. E' un dovere dello Stato e un diritto dei cittadini». In che modo può assicurare che la distribuzione del latte, del carburante, venga garantita perlomeno a livelli sufficienti? «Noi dobbiamo fare di tutto per assicurare la distribuzione dei prodotti. Faremo qualsiasi cosa nel rispetto delle norme».

Intanto il presidente della Federtrasporti Felice Cecchi va all'attacco: «E' una follia che si crei una situazione come quella del fermo dell'autotrasporto di 15 giorni. Il rischio è che vengano prodotti danni in misura sproporzionata rispetto agli interessi in gioco». E ancora: «Non c'è dubbio che ci sono esuberi nel settore e che non si può continuare a sovvenzionarli, così come fatto dai governi con la concessione del bonus fiscale». [r. cri.]

Molti dei benzinai aperti per turno ieri sono stati costretti a chiudere in anticipo

INTERVISTA

IL MINISTRO NELLA BUFERA

Costa ottimista: niente panico l'Italia non finirà nel caos

Il ministro Raffaele Costa

Ma il governo medita l'impiego dei soldati

MINISTRO Costa, tutti confidano sulla riunione di oggi per sbloccare la vertenza trasporti, ma ancora ieri mattina a Torino Paolo Uggè, segretario generale dell'Unatras, ha ribadito di non aver ricevuto alcuna convocazione né per oggi né per i prossimi giorni. Qual è la verità?

«Le convocazioni ufficiali sono partite ieri mattina, ma arriveranno negli uffici delle associazioni soltanto stamani. Ho comunque sentito telefonicamente sia Mario Arcinotti, presidente dell'Unatras, sia Uggè e tutti e due hanno accettato come invito ufficiale la mia chiamata».

Uggè ha usato parole dure nei confronti del governo, ha detto che è irresponsabile. Ha spiegato che il blocco delle merci era stato prospettato all'inizio di giugno e, in 45 giorni, l'esecutivo aveva tutto il tempo per evitarlo.

«In parte è vero, ma non si può pretendere che una richiesta sia soddisfatta per intero soltanto perché è stata presentata con anticipo. Loro ci hanno sottoposto una piattaforma con ventuno punti. I due terzi di quelle richieste sono stati soddisfatti dal ministero dei Trasporti. Altre, invece, richiedono pareri di alcuni colleghi o di altri organismi. Ma su quasi tutto c'è accordo».

Tranne su tre punti: bonus fiscale, ristrutturazione delle aziende, aumenti delle tariffe.

«Sì, su questi argomenti ci sono ancora divergenze. Loro chiedono un adeguamento delle tariffe del 10 per cento, noi offriamo la metà: non possiamo fare diversamente, ce lo impone il recente accordo sul costo del lavoro. Va riconosciuto che gli autotrasportatori hanno su questo punto qualche carta da giocare: i prezzi sono fermi da tre anni. Ma non possono dimenticare, come ha sottolineato Ciampi, che siamo stati generosi con loro. Non possono pretendere contemporaneamente un adeguamento delle tariffe e il bonus fiscale».

Criticano anche il progetto di liberalizzazione del settore.

«Lo prevede una direttiva della Cee, non possiamo andare contro la Comunità europea. Ma stiano certi, il passaggio sarà graduale, non concederemo licenze con facilità. Che siamo sensibili alle loro richieste lo dimostrano le norme severe che abbiamo approvato contro l'abusivismo e altri impegni».

Lei ministro si dice ottimista sull'esito della trattativa, ma gli autotrasportatori non intendono cedere: chiedono soltanto il rispetto degli accordi stipulati con precedenti governi.

«Il mio è l'ottimismo della ragione. Non siamo prigionieri di un ricatto, ci sono margini per chiudere la trattativa. Senza peraltro venire meno alla linea di fermezza indicata da Ciampi. Mi pare che tutti i provvedimenti presi dal governo Amato siano stati rispettati. Sul problema economico non c'era un accordo».

Lei definisce ingiustificate le preoccupazioni dei cittadini, sostiene che non ci sono ragioni serie perché vengano a mancare i generi di prima necessità, ma intanto molti benzinai sono stati costretti a chiudere e le file davanti ai distributori aumentano.

«E' scontato, quando si dà il via all'accaparramento selvaggio. Anche la banca più solida del mondo vacillerebbe se di colpo tutti i suoi risparmiatori si presentassero a ritirare i soldi. Lo stesso accade in questi giorni ai distributori. La gente vive con il fiato sospeso, è in preda alla psicosi. Ma non c'è alcuna ragione per allarmarsi: non mancheranno benzina e generi alimentari».

E' ottimista perché avete già pronto un piano d'emergenza? Ricorrerete alla precettazione?

«Siamo pronti a usare tutti gli strumenti in nostro possesso per evitare disagi al Paese qualora la trattativa fallisse».

Anche l'impiego dell'esercito?

«E' stata fatta anche questa ipotesi. Ma tutte le contromisure saranno discusse oggi a livello di Consiglio dei ministri».

Ministro, l'Italia come il Cile dove nel '73 la rivolta dei camionisti aprì le porte al regime di Pinochet?

«Assolutamente no. Viviamo una situazione estremamente difficile, ma la democrazia non è in pericolo. E come controparte non ci sono "sfasciacarrozze"».

Pier Paolo Luciano

I PUNTI DELLA DISCORDIA

CHI SCIOPERA

Unatras - Raccoglie soprattutto le piccole imprese [110 mila] con un parco circolante di circa 240 mila automezzi e 400 mila addetti

E CHI NO

Confetra e Anita - Rappresentano le medie e grandi imprese di autotrasporto in conto terzi, circa 110 mila. Il resto dei camion circolanti è composto da veicoli appartenenti a imprese e società che fanno i trasporti per conto proprio [industrie petrolifere, ecc.]

COSA CHIEDONO I CAMIONISTI	
Ulteriore bonus fiscale '93 [Recupero aumento del gasolio]	350 miliardi
Bonus fiscale '93 [già concesso dal governo]	370 miliardi
Totale bonus fiscale per il 1993	720 miliardi
Aumento delle tariffe minime obbligatorie +19,88% [sono ferme al 1990]	

COSA OFFRE IL GOVERNO	
Bonus fiscale: Conferma di quello già concesso	370 miliardi
Ulteriore Bonus fiscale [recupero gasolio] '93-'94	200 miliardi
Aumento delle Tariffe per il 1993	2%
Aumento delle Tariffe per il 1994	3%

Gli autotrasportatori aderenti all'Unatras manifestano al termine di una delle tante assemblee organizzate dall'associazione per fare il punto sul fermo di 15 giorni

Trasporti

Poche alternative ai «bisonti»

MILANO. In balia dei tir: il traffico delle merci in Italia viaggia al 62% su gomma, cioè nei cassoni dei camion, contro il 40% della Francia e il 35% della Germania. Il che significa che i due terzi di tutte le merci che circolano nel nostro paese rischiano di essere bloccate nei magazzini dallo sciopero degli autotrasportatori. Su rotaia si muove solo il 12% del totale delle merci. Il resto si divide tra oleodotti (6%) e navigazione marittima (19). All'aerotrasporto e alla navigazione fluviale, solo le briciole.

Sono queste le cifre dell'«anomalia» italiana: un'orografia particolarmente impervia e una politica delle infrastrutture imperniata sulle strade ha penalizzato il trasporto su rotaia, relegando la rete ferroviaria italiana ad un ruolo di puro supporto, ed ha lasciato ai camion un monopolio incontrastabile.

Confindustria, aziende di servizi logistici e forze politiche hanno cominciato a discuterne seriamente cinque o sei anni fa: da quei confronti è nato il piano per l'alta velocità ferroviaria che, dirottando su nuove reti il grosso del traffico passeggeri, avrebbe anche l'effetto di disingolfare le reti tradizionali e renderle più accessibili ai carri merci. Senza contare che anche le reti ad alta velocità potrebbero essere utilizzate dai convogli merci nelle ore notturne. Ma l'alta velocità è ancora soltanto un progetto, che vedrà la luce, se va bene, tra una decina d'anni.

Anche l'intermodalità, cioè il trasporto delle merci imperniato sui container indifferentemente impiantabili su carrelli ferroviari e su autorimorchi, rappresenta una risposta all'eccesso di trasporto su gomma. Ma per decollare richiede la creazione - che è ovviamente in ritardo - di una fitta rete di «interporti», cioè quei piazzali attrezzati dove i container che viaggiano su rotaia possono essere trasferiti sugli autorimorchi e viceversa.

A vantaggio della scelta del tir non giocano dunque le tariffe, piuttosto alte, ma la maggior funzionalità, accresciuta dall'abolizione di numerose formalità doganali partita dal primo gennaio di quest'anno.

Le richieste di aumento tariffario e di sgravi fiscali avanzate dai «padroncini» dell'Unatras si scontrano inoltre con l'atteggiamento delle Ferrovie, che stanno cercando di contenere le loro tariffe-merci, con le esigenze delle imprese utenti e con la linea del governo, che non può riconoscere agli autotrasportatori aumenti tariffari o agevolazioni tributarie negati a tutti gli altri interlocutori sindacali.

Va sottolineato, infine, che già oggi - di fatto - il trasporto merci, come rileva Marco Ponti, docente di economia dei trasporti all'Università di Verona, è sussidiato dallo Stato sotto forma di contribuzioni agli autotrasportatori per razionalizzare il settore. L'autotrasporto, insomma, è già un'idrovora di risorse finanziarie pubbliche: difficile concederne altre. [r. e. s.]

LE DUE FACCE DELLA PROTESTA

I «ribelli» spezzano il fronte

Due organizzazioni ordinano: lavorate

ROMA. Fermo? Non è ancora detta l'ultima parola. Non tutte le associazioni di autotrasportatori hanno diffuso tra i propri aderenti l'ordine di protestare. C'è anche chi ha dato un'indicazione diversa: camminate. E si tratta di uno schieramento ben nutrito, almeno quanto quello dei ribelli. A guidarlo sono la Confetra e l'Anita, due organizzazioni che rappresentano all'incirca centomila mezzi di medie e grandi imprese che operano professionalmente, in conto terzi. Ecco che cosa dice il segretario generale dell'Anita, Luigi Sestieri:

Centomila veicoli cammineranno, dunque...

«Non è detto, i nostri associati non sono eroi, ma lavoratori, stipendiati come tanti. Non possiamo chiedere atti di coraggio».

Siamo a questo, addirittura...

«Certo, che cosa crede? Non hanno che la violenza per far riuscire il fermo. Come è già accaduto nel '90, la protesta avrà successo solo se si metteranno in moto i picchetti, i blocchi stradali, i lanci di massi dai cavalcavia, le aggressioni agli autisti. Perché sulla carta possono contare solo su un quarto del parco veicoli in circolazione in Italia».

Le cifre dell'Unatras sono diverse...

«Sono false. Sostengono di essere in centodiecimila, in realtà sono soltanto ottantamila. Ma anche se diamo per buoni i loro numeri, rimangono comunque troppo pochi per garantire la riuscita della protesta senza l'uso della forza. Perché noi possiamo contare sulla metà dei veicoli a disposizione del settore professionale. Poi, c'è tutto il fronte dei trasporti in conto proprio, vale a dire le grandi imprese come Esso o Galbani, che non hanno alcun interesse a ottenere i bonus richiesti al governo. Si tratta all'incirca di altri centomila veicoli. Fatti i conti, dunque, è chiaro che, se il governo facesse la sua parte, non dovrebbe esserci alcun problema».

Se il governo facesse la sua parte... è un'accusa nei confronti dell'esecutivo?

«Certo, se la polizia nel '90 fosse intervenuta per far camminare chi voleva lavorare, si sarebbero evitati scontri, danni, violenze. Ora attendiamo di conoscere le decisioni di Ciampi. Quello che conta è garantire l'incolumità degli autisti».

E se questo non accadesse? Se il governo non riuscisse a impedire gli scontri?

«Allora vorrà dire che lo metteremo in mora. Ma sarebbe grave, l'ennesima prova di debolezza».

Perché?

«Perché non è così che si risolvono i problemi dell'autotrasporto, che combatteremo la concorrenza della Cee. I ricatti finora sono serviti solo a far approvare provvedimenti-tampone affrettati, superficiali e in larga parte anche disattesi. E a garantire la continuità di un sistema assistenziale e protezionistico. [f. a.]

I «duri»: nessuno ci fermerà

«Costretti a scioperare per sopravvivere»

TORINO. «Il fermo degli autotrasportatori di merci non è una serrata né uno sciopero. Chiedete a un taxista di portarvi a Roma per 50 mila lire: è una proposta fuori mercato. Anche per noi non esiste più una logica economica che ci consenta di lavorare». Il segretario generale dell'Unatras Paolo Uggé lo ha spiegato ieri al Teatro Massaua a una folla di «padroncini» sul piede di guerra.

In minoranza l'Unatras rispetto ad altri sindacati di categoria?

«Fanno capo a noi le tre maggiori associazioni di settore e tutte le piccole imprese che "fanno il trasporto". Gli altri, quelli che "usano il trasporto" sfruttando da parassiti i nostri Tir, non contano».

Ma perché non aspettare il risultato dell'incontro governativo?

«Per ora non ne sappiamo assolutamente niente, l'abbiamo letto sui giornali».

Vogliamo ricapitolare i motivi di questa decisione così impopolare?

«Il primo riguarda l'aumento delle tariffe ferme dal '90. Il Comitato centrale del nostro albo, presieduto da alti funzionari ministeriali, lo ha fissato in un 19 per cento che il ministero dei Trasporti ha ribassato al 15,1 per cento. Offerta ultimativa del governo: un massimo del 3 per cento».

E che cos'è il cosiddetto bonus fiscale?

«E' il recupero dell'ultimo aumento di 50 lire stabilito per il gasolio, che nel resto d'Europa costa 250 lire il litro meno che da noi. Per coprirlo occorrerebbero 245 miliardi e il governo si è detto disposto a "cercare" 100 miliardi nelle pieghe del bilancio. Ne mancano 145 e a quanto pare non si troveranno. Ma i 150 miliardi necessari per gli ex dipendenti dei partiti ci sono, eccome. Intanto è in gioco la sopravvivenza della nostra categoria. Se non ce la facciamo questa volta, siamo finiti».

Perché?

«In teoria, visto che le imprese straniere di trasporti non potranno installarsi in Italia prima del '96, potremo approfittarne per ristrutturarci, utilizzando una normativa settoriale di ristrutturazione, sovvenzionata con danaro pubblico, per mandare in pensione i più anziani e riunire in grosse imprese i singoli "padroncini"».

E in pratica?

«La Confindustria, infischiandosene dei soldi pubblici stanziati a nostro favore, preme per una liberalizzazione totale del trasporto su gomma che, allo stato attuale, resta assai più conveniente e praticabile di quelli marini o ferroviari. Tutti, secondo la Confindustria, possono acquistare un camion e trasportare qualsiasi cosa. E nessun problema se le strade sono superintasate e i trasportatori regolari di merci sono già troppi rispetto al fabbisogno». [l. r.]

Una processione ininterrotta di cittadini dà l'ultimo addio a Gardini. Oggi i funerali

«Raul, resti l'orgoglio di Ravenna»

Alla messa in Basilica anche la moglie Idina e i figli
L'omelia di Padre Giacomo: la morte impone silenzio

RAVENNA
DAL NOSTRO INVIATO

Idina Gardini, gli occhi arrossati da pianto, sgrana il rosario in piedi nel coro della Basilica di San Francesco, nascosta dall'altare. Accanto a lei le due figlie, Eleonora e Maria Speranza, vestite di scuro. Davanti padre Giacomo officia la messa delle 18,30 e nella chiesa stracolma risuonano le sue parole: «Oggi la nostra comunità è attraversata da quell'insondabile mistero che è la morte, e la morte impone silenzio. Siamo qui per il nostro fratello Raul Gardini che ha incontrato quel mistero». E poi una frase che suona come un monito per tutti, chi se n'è andato e chi resta: «Riconosciamo con molta umiltà tutte le colpe di cui ci siamo macchiati». Si prega. Idina e le figlie recitano l'atto di contrizione con gli altri fedeli.

Dopo tre giorni di clausura nella sua stanza del Park Hotel, Idina affronta la città e va ad incontrare il suo Raul. Scende le scale dall'albergo pochi minuti dopo le cinque del pomeriggio. E' voluta passare dall'ingresso principale, in mezzo ai fotografi e ai cronisti che la aspettano, ma non dice una parola. Sotto i capelli rossi, sciolti sulle spalle la faccia è smagrita, sofferta. Un vestito nero con inserti blu e verdi, al polso sinistro un bracciale d'oro, scarpe anche esse nere. Si appoggia al braccio del figlio Ivan Francesco, dietro di lei le due figlie e Francesca, la fidanzata di Ivan. La seguono due uomini del gruppo. Sbattere di sportelli. Partono veloci.

Scende anche nonna Isa, Elisa Fusconi, la madre di Idina, la donna che ha amato Raul come un figlio e quando si è trattato di schierarsi con lui, anche a costo di scontentare i figli veri, non ha avuto esitazioni. Si appoggia a una stampella, nonna Isa, accanto a lei c'è Tina, l'inseparabile dama di compagnia. Un autista le apre lo sportello della Mercedes nera, cerca di proteggerla dall'obiettivo di una telecamera, ma lei non ha bisogno di aiuto. Punta la stampella diritta contro il cameramen e sbotta: «Mettete via quell'affare!». E mentre il cameramen imperterrito continua a riprenderla, lei lo guarda furiosa attraverso il finestrino.

Una corsa in macchina e sono tutti alla Basilica. Idina entra nella cappella del Sacramento, dove dalla mattina migliaia di persone sfilano senza sosta, ciascuno fermandosi un attimo a guardare la bara. Poche le corone di fiori, come ha chiesto la famiglia. Si inginocchia con i figli accanto al feretro e resta lì, immobile, per trenta minuti. Una mano le copre il volto, con l'altra tiene il rosario. Ci sono anche Riccardo Muti e sua moglie Cristina. Poi la messa, mentre Ivan va a casa, ritorna, accompagna la nonna di nuovo in albergo. Le piccole incombenze che forse rendono meno tragico il vuoto.

Quando Idina esce dalla chiesa alle sette e un quarto, il volto ancora più scavato, in piazza si fa silenzio. Risale in auto ed arriva al numero dodici di via D'Azeglio, in quella casa rossiccia, con le iniziali R. G. incise sulla targhetta del campanello, nella quale non era voluta ancora tornare.

Fuori in piazza la gente commenta, dentro passa veloce e silenziosa, saluta per l'ultima volta Raul con una firma sui sottili libretti rilegati in cartoncino. Qualcuno scrive: «Sarai sempre l'orgoglio di Ravenna». Dopo l'ora dell'incredulità, per la città è arrivata l'ora del dolore e della gratitudine. Difficile sentire qualcuno che parli male di Gardini, impossibile trovare qualcuno che non l'abbia mai visto. Sono tanti i dipendenti e i pensionati del gruppo Ferruzzi che vengono a mettere i loro nomi sul registro, a salutare per l'ultima volta quella gloria locale.

I ricordi di Gardini e della famiglia Ferruzzi, sempre vissuti come un tutt'uno, a dispetto delle spaccature degli ultimi anni, affiorano ovunque. Impegnati a tutto campo, dall'ospedale alla pallacanestro, alla cultura. «Sono stato dieci anni al palazzo di vetro, la sede della Calcestruzzi - racconta un dipendente del gruppo - e tutto quello che si poteva fare per la città loro lo hanno fatto. Mi ricordo i funerali di Serafino Ferruzzi, la piazza era stracolma di gente. Vedrà che anche domani sarà lo stesso».

In mattinata il copione è stato uguale. Tanta gente comune, nessuna faccia nota. C'è chi arriva in chiesa in bermuda, forse poi prenderà la via del mare. Tangentopoli sembra lontana, i motivi di quella morte misteriosi. Solo qualcuno accenna alla politica, mette in dubbio che di vero suicidio si tratti: «Sono altri che dovrebbero uccidersi, c'è gente che dovrebbe vergognarsi di quello che ha fatto e invece ci ride in faccia». Una donna, accenna un rimprovero: «Ha fatto male ad uccidersi, se ne va con il suo segreto».

Dal portone posteriore, dove si esce dopo aver visitato la camera ardente, spunta il volto bagnato di lacrime di Nicoletta, la segretaria di Gardini. Poco dopo è la volta del fratello di Raul, Franco, un ragazzone con gli occhi stanchi. «Perdonatemi...», è l'unica cosa che dice a chi gli fa domande. Poi sale sul suo Renault Espace, sul sedile accanto un pacchetto di fazzolettini di carta. Esce piangendo a dirotto la signora Vera. Sua madre Giulia era la governante della famiglia Gardini, suo padre era il fattore di casa. «Raul l'ho visto nascere e l'ho visto morire». Singhiozza: «Era il bambino che conoscevo».

Oggi alle tre, nella Basilica i funerali. Ci saranno migliaia di persone. Arriveranno anche i nomi illustri, gli amici della finanza e quelli dello sport. Il presidente della Confindustria Luigi Abete - una presenza ufficiale che significa molto -, Carlo De Benedetti, Cesare Romiti. Dalla Gran Bretagna, dove stava gareggiando, arriverà lo skipper Paul Cayard, accanto alla bara ci sarà anche Cino Ricci.

Niente fiori, ma opere di bene, ha chiesto la famiglia. E niente canti ma solo musica sacra. Giuliano Amadei, l'organista, nipote di uno dei legali di Gardini, suonerà anche un'aria spirituale di Bach: «Vieni dolce morte».

Francesco Manacorda

MONS. TONINI

«Atto di pietà il funerale in Chiesa»

ROMA. «La Chiesa cattolica condanna severamente il suicidio. E poi eccola rimangiarsi il gran divieto consentendo il rito religioso delle esequie». Ersilio Tonini, vescovo di Ravenna, si è interrogato ieri dalle colonne dell'*Avvenire* sui funerali religiosi concessi a Gabriele Cagliari e a Raul Gardini. Una scelta non facile e controversa che - ha scritto Tonini - può apparire una contraddizione aperta. Qualcuno ha avanzato il sospetto «nei due riti religiosi un gesto di favore in vista dell'importanza dei personaggi». Ma, secondo Tonini, si tratta di ben altro. «I funerali sono il momento in cui la comunità cristiana accompagna il fratello nella fede (...) fin presso il Padre». E sottolinea il vescovo di Ravenna: «E' il senso della sublimità e paternità di Dio che domina il rito funebre. Niente dunque che sappia di giudizio, meno che meno di premio. E' solo un gesto corale di trepida speranza della fraternità cristiana». A questo punto, la decisione di accogliere in chiesa due suicidi come l'ex presidente dell'Eni e Gardini si può comprendere come un gesto di estrema pietà. Spiega Tonini nel suo editoriale sul quotidiano cattolico: «Non si vede perché la Chiesa non debba esprimere la sua maternità per questi suoi figli». **[r. i.]**

A sinistra Ivan il figlio di Raul Gardini con la nonna Elisa all'ingresso in chiesa

A destra la vedova Idina Ferruzzi tra le figlie Eleonora e Maria Speranza

Anche il dolore finisce in satira

ROMA. Satira scatenata intorno ai «morti eccellenti» di Tangentopoli; la saga dello *humour* macabro che ispira «matite» e battute dei vignettisti celebri. E non solo. Come *Panorama*, che titola la copertina dedicata al suicidio Cagliari: «Morto che parla» (e fa il bis con l'edizione straordinaria su Raul Gardini, giocando a caratteri cubitali sul vocabolo *Enimort*).

Ha cominciato Vauro, sul *Manifesto* di sabato: «Mio marito è entrato nel giro dei Vip», confida orgogliosa una donna. «Top manager?», domanda l'amica. «No, becchino!». Si è scatenato Forattini su *Repubblica*. «Il Morto di Venezia», scrive sabato, sotto la vignetta. Nel disegno, un teschio col garofano in bocca, mentre la barca Montedison s'inabissa. Ieri, ancora più caustico: Craxi e Andreotti con la pistola alla tempia ed il Giulio che dice: «Spara prima tu, ché a me viene da ridere!».

In testa alla *hit parade* dell'ironia pesante, resta il *Cuore* di Michele Serra. «E la barca tornò solo», titola l'ultimo numero del settimanale di «resistenza umana». E spiega, cinico, nel sottotitolo: «Raul Gardini eterno secondo: Cagliari lo beffa all'ultima boa. Scoperto per caso da un maggiordomo il nuovo *buco* della Montedison. Allarme ambientale: la chimica ne uccide più che a Bhopal». «Tutte le glorie finiscono in salma».

Michele Serra direttore di Cuore Sull'Unità di ieri ha criticato i fischi al funerale di Gabriele Cagliari

Non si butta sul ridere, invece, lo stesso Serra, nell'editoriale per *Cuore* e sull'*Unità* di ieri, dove lamenta «i fischi contro un morto». Meglio continuare a sorridere ironizzando sulle sortite del legista Miglio: «Pieni poteri alle Camere... ardenti», gli fa dire *Cuore*. E il cattolico *Avvenire* parafrasa il Vangelo: «Quell'anno il diavolo seminò il Miglio, poiché la zizzania non era un'erba abbastanza cattiva». Il Professore è servito. **[m. tor.]**

«E chi parla dei suicidi oscuri?»

Il Papa ricorda i morti che non fanno notizia

CASTEL GANDOLFO. Giovanni Paolo II parla di suicidio, l'argomento più drammaticamente presente nell'Italia di questa settimana. Tocca il problema durante la preghiera dell'Angelus, uno dei momenti «classici» per le esternazioni pontificie legate all'attualità del mondo e del Paese di cui è Primate. Ma - ed è questa la sorpresa - Papa Wojtyla non fa alcun riferimento alle morti eccellenti dei giorni scorsi. Il suo discorso è molto più ampio; sembra quasi che abbia di proposito ignorato i suicidi che sono sulla bocca di tutti, sulle «prime pagine» delle tv e dei giornali, per parlare invece delle morti oscure di chi non è mai sotto la luce dei riflettori.

«Da una parte mai come oggi la vita umana, grazie al progresso economico e scientifico, è stata oggetto di attenzioni e cure - ha detto Giovanni Paolo II parlando dal balcone nel cortile interno della Villa Pontificia di Castel Gandolfo - dall'altra purtroppo si registrano accanto al persistente scandalo della fame, che minaccia l'esistenza di milioni di esseri umani, fenomeni preoccupanti quali la dilagante criminalità, la piaga dell'alcol e della droga, la follia fratricida della guerra, che causano numerose vittime, specie fra i giovani».

E' un discorso tutto imperniato sulla gioventù, quello pronunciato ieri dal Papa; anche in previsione dell'ormai vicina trasferta americana. A metà agosto, a Denver, Giovanni Paolo II presiederà la «Giornata mondiale della gioventù», un appuntamento biennale per le nuove leve cattoliche di tutto il mondo. «Su questo sfondo - ha proseguito - in cui il senso e il gusto della vita restano come offuscati, quasi non fanno più notizia persino i casi di suicido, non pochi dei quali avvengono tra i giovani, o addirittura tra adolescenti e bambini. Non sono, queste, espressioni inquietanti di un malessere profondo?».

E ha aggiunto: «Quante persone consumano nel silenzio e nella solitudine interiore la tragedia di un crescente fastidio per la vita! Soprattutto nella società del benessere si può correre il rischio di vivere tra le spire di un'angoscia paralizzante, o in preda ad illusioni di paradisi artificiali, che molto spesso hanno sbocchi tragici». Non è dato di sapere se il discorso letto ieri mattina da Giovanni Paolo II fosse stato scritto prima delle morti di Gabriele Cagliari e Raul Gardini. Resta comunque il fatto che Papa Wojtyla, pur trattando l'argomento delicatissimo del suicidio, ha ignorato volutamente ogni riferimento a quelli compiuti dai due ex potenti nei giorni scorsi. Ha privilegiato, anzi, quelli oscuri, «che non fanno quasi più notizia»; quasi a voler sottolineare quanto siano importanti, forse più degli altri, ai suoi occhi i drammi sconosciuti.

Marco Tosatti

CONTRO L'ABORTO

Appello di Wojtyla ai laici

CASTELGANDOLFO. E' urgente un «dialogo costruttivo tra gli uomini di buona volontà al di là delle diverse collocazioni ideologiche» in difesa della vita umana. Con questo appello al mondo laico, Giovanni Paolo II ha affrontato ieri anche il tema dell'aborto. «Colpisce in particolare - ha detto Papa Wojtyla - l'assuefazione a una cultura di morte che, presentandosi non di rado come civile conquista di nuovi diritti, di fatto insidia con l'aborto la vita umana prima ancora che venga alla luce o la spegne, con l'eutanasia, prima del suo naturale tramonto».

Sull'aborto Giovanni Paolo II ha precisato: «Non è possibile che le scienze facciano tanto per salvare la vita e poi si rendano complici della sua distruzione. Sono contraddizioni troppo evidenti per nascondersi dietro l'affermazione di presunti diritti di libertà». **[r. i.]**

DALLA PRIMA PAGINA

LA SINDROME CILENA

rapidamente esaurendo, più che controbilanciato da un senso generalizzato di incertezza e di timori per il futuro immediato. Non sappiamo se avremo la benzina per andare in ferie, ma ormai sappiamo quello che ci aspetta al ritorno, un aggravarsi della situazione economica di cui incerte rimangono solo gravità, vastità e durata.

Anche le tragedie della scorsa settimana non sono solo un'impennata drammatica subita da Mani pulite all'avvicinarsi dell'inchiesta a quello che da tempo, ed anche su queste colonne, si era indicato come il buco nero dell'intera vicenda, il punto di attrazione gravitazionale di tanti nostri misteri. I due suicidi indicano che un male costituzionale si annida nel cuore stesso dello Stato, nelle ragioni stesse del fare politica e del modo stesso di fare affari.

Venerdì pomeriggio un funzionario mi mostrava una stele nell'antico parco dell'ambasciata italiana a Tokyo: ricorda la vicenda di alcuni samurai che, ribellatisi al loro capo crudele ed ingiusto, lo uccisero, e poi, proprio in questo giardino, si tolsero la vita: i principi etici e sociali in nome dei quali giustizia era stata fatta, andavano comunque rispettati e ricostituiti. In Italia erano le 9, e la notizia del suicidio di Gardini non era ancora arrivata.

I samurai si uccidono, ma dove sono i principi da ricostituire e su cui ricostruire? Un Parlamento per un terzo inquisito, incapace non dico dello scatto morale, ma perfino del senso di opportunità di rinunciare ai suoi privilegi? Partiti che si perdono a disquisire su nomi e simboli, sugli inviti da diramare e sulle presenze da accettare? Contorte proposte di imperscrutabili meccanismi elettorali, in cui leggibili appaiono solo personali preoccupazioni e miopi aritmetiche di partito, e forse la speranza di attendere che si esaurisca anche l'energia innovativa della richiesta referendaria?

Abbiamo peccato di presunzione: abbiamo creduto che a noi riuscisse quello che a nessun potere e a nessun regime è riuscito mai, riformarsi dall'interno, selezionando nella continuità. Abbiamo creduto che addossando al potere giudiziario un compito straordinario, ed accettando una certa estensività delle norme, fosse possibile l'operazione chirurgica di resecare l'insanabile e la terapia mirata per curare il sanabile. Abbiamo pensato che l'ingegneria procedurale valesse a riformare la burocrazia; che un governo, seppure forse il migliore dei governi possibili, riuscisse a lavorare seriamente nel vaniloquio della politica partitica. Abbiamo atteso, senza agitare cappi né invocare ghigliottine, una soluzione politica che valesse a svelare, e punire, l'intreccio delle responsabilità.

Forse è il caso di riconoscere che il tentativo è arrivato alla fine: che solo da un Parlamento nuovo possiamo sperare la capacità di provvedere alla riforma dello Stato, attenderci l'autorità e la legittimazione per il ristabilimento dei valori morali senza cui non si danno coesione sociale né funzionamento delle istituzioni.

Non il fatto, in sé minore, della serrata dei trasportatori, ma le associazioni che suscita, le inquietudini che evoca, dovrebbero indurci a riflettere se non sia venuto il momento di rinunciare ad un troppo illuministico disegno. Abbiamo chiesto il rinnovamento e non ce l'hanno dato: forse possiamo avere fiducia che sapremo sceglierlo, sia pur con le vecchie norme. Benzina o non benzina, sarebbe anche questa una buona occasione per non andare al mare.

Franco Debenedetti

Sulla detenzione del patron di Sanremo scoppia una polemica nel mondo della canzone

«Liberate Aragozzini», «No resti in galera»

Gino Paoli: «Temo che si uccida». Teddy Reno: «Ingiusto scarcerarlo»

SANREMO. Dai riflettori del Teatro Ariston allo squallore della galera: la parabola discendente di Adriano Aragozzini è giunta al suo epilogo. E' stato in carcere fino a venerdì, 15 giorni esatti. Poi il gip Nunziata gli ha concesso sei giorni di permesso straordinario per «ragioni umanitarie»: per andare ad assistere la moglie, gravemente ammalata. Mercoledì dovrà ritornare a Pontedecimo per scontare altri due mesi di carcere preventivo. Non uscirà prima di settembre. E, in quest'epoca di suicidi «eccellenti» dietro alle sbarre, c'è già chi si preoccupa per la sua vita. E chi spende parole di condanna nei suoi confronti, trasformandolo in capro espiatorio di tutte le nefandezze del mondo della canzone.

Fred Bongusto, qualche giorno fa, aveva manifestato una certa preoccupazione per la sorte di Aragozzini: «Lo conosco bene, è stato mio manager per il Sudamerica. In carcere diventerà matto». Ma il vero grido d'allarme lo ha lanciato Gino Paoli. Il cantautore genovese - per anni ha lavorato con Aragozzini - con una lettera inviata all'avvocato Alfredo Biondi, ha espresso tutta la sua preoccupazione per la sorte dell'amico: «Considerati gli ultimi avvenimenti relativi ai vari suicidi in carcere o per paura del carcere, che confermano la mia impressione che da qualche parte si stia esagerando, vorrei che tu considerassi l'eventualità che Adriano, nelle condizioni di notevole stress in cui è, la sua situazione personale e il contesto famigliare, possa compiere un atto di cui poi noi saremmo tutti responsabili per aver fatto e per non avere fatto quello che dovevamo fare».

Da sinistra Gino Paoli che difende Aragozzini e Teddy Reno che lo attacca

Paoli, polemico, azzarda l'ipotesi che il suo ex manager, possa venir «dimenticato» in prigione: «Tra pochi giorni l'Italia si fermerà per le vacanze e non credo che la giustizia, nei suoi apparati andrà avanti, per cui probabilmente Adriano resterà in carcere, perlomeno, fino al "rientro dalle vacanze", senza nessuna ragione utile. Se avesse voluto inquinare, lo avrebbe potuto fare durante i due anni che ha già passato sotto accusa e processato».

Teddy Reno interviene nella polemica con toni colpevolisti: «Se i giudici lo mandassero a casa - scrive - essi farebbero un atto di profonda ingiustizia verso tantissimi altri detenuti. La scarcerazione avrebbe il sapore di grazia». Poi invita Aragozzini a «vuotare il sacco subito e a raccontare ai magistrati non solo la verità sul fatto specifico delle tangenti ma anche tutti i retroscena veri del Festival di Sanremo anche sotto il profilo della scelta dei partecipanti».

Gian Piero Moretti

A tarda sera è stato scarcerato Pino Berlini, tesoriere in Svizzera della famiglia Ferruzzi

Altri 20 agenti per proteggere Garofano

L'ex presidente Montedison interrogato per dieci ore

MILANO. «Vogliono fare in fretta». Francesco Arata, avvocato di Carlo Sama, sintetizza così il senso di questa giornata interminabile. La prima, probabilmente, dedicata al capitolo Enimont. L'ultima, probabilmente, dedicata al mistero dei buchi di bilancio. Meno, comunque, dei mille miliardi ripresi dai quotidiani («voci senza fondamento» commenta secco l'avvocato Luca Mucci, legale di Garofano). Alla fine, pochi minuti prima delle dieci di sera, esce da Opera Pino Berlini, la mente svizzera della famiglia Ferruzzi. Il suo avvocato lo scorta in Mercedes fuori dal carcere di massima sicurezza. Probabilmente agli arresti domiciliari.

Per gli altri la partita continua. Tutti sotto pressione. Ad oltranza. Verifiche interrogatori incrociati, conferme sulle piste che portano all'estero e rinviano, come un boomerang, ad interessi italiani. E la partita di Enimont, probabilmente, è ancora solo sullo sfondo. Tacciono, per ora, i giocatori: gli avvocati e anche i magistrati che lasciano il carcere ben dopo le otto di sera.

Giuseppe Garofano, per la quinta volta in dieci giorni, ha affrontato il fuoco di fila dei magistrati: Antonio Di Pietro, Francesco Greco, Gherardo Colombo. Più di dieci ore di interrogatorio, una sola pausa per consumare un panino. Non è ancora scattata, per lui, l'ora dell'uscita dal carcere. E, pochi metri più in là, nel pomeriggio è toccato a Carlo Sama. Per lui è stato la prima volta anche se, qualche mese fa, lui era già stato sentito da Di Pietro. Ma allora lui era un potente a piede libero...

Sergio Cusani, infine. L'esecutore delle trame di Foro Buonaparte, soprattutto ai tempi di Gardini, è stato invece trasferito a San Vittore, in mezzo ad altri detenuti. Almeno lui, per ora, è fuori dal giro delle verifiche. E non sembra un buon segno... Resta in buona parte segreto, quindi, il bilancio di una giornata intensa, l'ennesima domenica di lavoro sul fronte delle «Mani Pulite».

Antonio Di Pietro e Francesco Greco hanno varcato la soglia del carcere di massima sicurezza pochi minuti dopo le dieci. Solo alle cinque di pomeriggio dal portone di Opera è sbucato Di Pietro assieme ad alcuni agenti della scorta. Interrogatorio finito? No, il magistrato si è concessa soltanto una breve pausa in paese. Il tempo per acquistare due panini e tornare da Garofano.

Intanto, erano sfilati davanti al bivacco di cronisti e teleoperatori altri protagonisti dell'inchiesta. Alle tre arriva Gherardo Colombo. Anche lui per Garofano? Oppure tocca a Carlo Sama, l'ex braccio destro di Raul Gardini, l'ultimo amministratore delegato della Montedison targata Ferruzzi? La curiosità cresce quando arriva, alle 16 e quaranta, il giudice per le indagini preliminari Italo Ghitti.

S'avvicina la libertà per Garofano? La tensione sale poco dopo le otto quando un agente della scorta di Antonio Di Pietro sposta dentro il carcere la Mercedes di un avvocato. Ma la buona notizia riguarda Berlini. Per Garofano c'è tempo, anche quello per scovare nuovi particolari sulla detenzione degli indagati eccellenti. Una detenzione, finora, tranquilla. Ma, tanto per non correr rischi, sono arrivati i rinforzi: venti agenti in più per un penitenziario che ospita 960 detenuti (80 sono donne) controllati in epoca normale da 620 agenti (ma un centinaio sono in attualmente in ferie).

E la sistemazione del vip? Carlo Sama è stato sistemato in questi giorni in una cella singola. Come, del resto, Giuseppe Garofano, rinchiuso nell'ala che in futuro verrà adibita a clinica per tutti gli ospiti del carcere.

«Sama è arrivato da poco e certo l'impatto con il carcere per chi non ci è abituato è sempre duro». Aldo Fabozzi, direttore del carcere, sta attento e vigila. «Sama - prosegue - sabato non ha voluto uscire ed è stato tutto il giorno in cella. Garofano, che sta qui da dieci giorni, si è ormai ambientato».

Ha retto bene, finora, il cardinale quegli interrogatori tecnici, pieni di finanza. E' toccato a lui, prima di Berlini, spiegare i buchi di bilancio e le raffinatezze lecite e misteriose dell'alta finanza. No, sottolinea il suo avvocato Mucci, il buco non è di mille miliardi, ma solo di 300 e qualcosa in più. Spesso, spiega il legale, la Ferruzzi si indebitava solo per coprire le operazioni importanti delle società operative che poi, ad affare concluso, restituivano il prezzo. E lo schermo serviva a mascherare le vere intenzioni del gruppo agli occhi della concorrenza. A blitz ultimato, però, tornavano i conti. E così è stata comprata la spagnola Elosua oppure l'Heracles, società cementifera greca. Il debito, insomma, saliva per poi scendere ad affare concluso.

Tutte cose spiegate e rispiegate tante volte, in questi giorni. E che i magistrati, probabilmente, avevano già ricostruito con i documenti. Ma ieri si sono aperti capitoli nuovi. Tanta segretezza non è casuale.

Ugo Bertone

Nella foto grande, a sinistra: Giuseppe Garofano
Sopra: Carlo Sama, uomo forte del gruppo Ferruzzi

Sotto torchio anche Carlo Sama «I giudici vogliono fare in fretta»

Carcerazione

Mancino boccia Galloni

ROMA
DALLA REDAZIONE

Fa discutere la ventilata riforma del codice di procedura penale, già passata al primo vaglio della Commissione Giustizia, con notevoli proposte di cambiamento in relazione alla custodia cautelare e alla riservatezza dell'avviso di garanzia.

Nettamente contrario ad introdurre modifiche si è dichiarato Giovanni Galloni, vicepresidente del Consiglio Superiore della Magistratura. Naturalmente la sua presa di posizione ha trovato fieri oppositori: tra questi il ministro dell'Interno, Nicola Mancino, e Giuseppe Gargani, presidente della Commissione che ha approvato le riforme da sottoporre al Parlamento.

Intervenendo al «Festival della politica», a Montecchio, Galloni si è soffermato parecchio sul problema e, più in generale, sul rapporto tra giustizia e politica. Il vicepresidente del Csm, dialogando col pubblico nel corso di un dibattito sul tema «Uscire da Tangentopoli», ha detto: «Come si può pensare che la reazione a questi suicidi eccellenti sia quella di arrivare sul piano emotivo ad una modificazione delle norme di procedura, soprattutto in materia di carcerazione preventiva?».

«Non è pensabile - ha insistito - che si vadano a modificare norme che sono già, in base al nuovo codice, estremamente garantiste. E' molto pericoloso arrivare a modifiche sulla spinta dell'emozione».

Secca replica del ministro dell'Interno dai microfoni del Tg5. «Per tranquillità di Galloni - ha ironizzato Mancino, intervistato durante i lavori della Costituente dc - diciamo che non è il Csm che deve ratificare le modifiche alla custodia cautelare».

Secondo il ministro, la verità «è che c'è bisogno di una ridefinizione della custodia cautelare, purché non sia in polemica con quell'istituto che è a tutela anche dell'ordinamento giudiziario».

Anche Giuseppe Gargani ha voluto replicare a Galloni. «A questo compito non ci deve pensare, perché non è nelle competenze del Csm, ma del legislatore. Noi abbiamo fatto una riflessione pacata. Le nuove norme correggono alcune cose che non vanno. Galloni faccia tranquillamente il vicepresidente del Csm e pensi ai magistrati».

INTERVISTA

LA LEGA IL VOTO E TANGENTOPOLI

Bossi: i suicidi erano figli di un sistema crollato

GEMONIO
DAL NOSTRO INVIATO

«Occhetto crede di essere furbo, ma per farmela deve studiare altri trent'anni da segretario. Lui le elezioni non le vuole, anche se adesso dice il contrario. Se cosa sta cercando di fare? Di ricattare Martinazzoli con lo spauracchio delle elezioni, ottenere la maggioritaria a doppio turno e candidarsi a diventare un Craxi in sedicesimo. Ma io a Paperetto gli vado addosso, ci passo e ci ripasso sopra sgommando, lo riduco a una nuvola di baffi».

Allegro e magnanimo il Bossi domenicale, con poltroncina di vimini su terrazza casalinga, cravatta fiorita, figlioletti che ogni tanto arrivano a scalargli una spalla e lui che accende e spegne sigarette, beve caffè, pompelmo, ancora caffè e sgranocchia politici come pan di spagna. Dice che il giorno della verità sarà mercoledì, quando si voterà la legge elettorale. «Vedremo tutte le penelopi al lavoro». E poi il pranzo con Ciampi: «Vado a sentire cosa vuole da me, perché io so già cosa voglio da lui».

Che sgomberi Palazzo Chigi?

«Bravo. Magari non subito, diciamo in tempo per fare votare il popolo italiano in primavera».

Non più in autunno?

«Va bene anche in autunno, ma se ritardiamo di un paio di mesi, meglio. Noi con il tempo lievitiamo».

Traguardo elettorale?

«Se votiamo a ottobre stiamo un po' sotto al 20 per cento, se andiamo in gabina a primavera lo superiamo alla grande».

Mi parli di Occhetto.

«Ma no».

Ma sì.

«Va bene. Occhetto è un venditore di tappeti: imbroglia».

Non vuole le elezioni?

«Fa finta! Sta cercando di mettere Martinazzoli con le spalle al muro. Grida: andiamo a elezioni! Al povero Mino gli viene la tremarella e chiederà di trattare. Decideranno di incontrarsi, la loro Teano sarà una bocciofila: comunisti disperati da una parte, rottami democristiani dall'altra e Del Turco che versa da bere».

E poi?

«Paperetto proporrà di fare slittare le elezioni in cambio di un accordo per la maggioritaria a doppio turno, come per il sindaco, sognando gli apparentamenti dc-pds per battere noi».

A Milano non ha funzionato.

«Lo credo, il nostro Formentini si è mangiato in due bocconi quel dux minuscolo di Dalla Chiesa. La gente non è mica scema come crede Occhetto».

Ma se ex-pci e neo-dc si mettono d'accordo, niente elezioni.

«Peccato che tra il dire e il fare ci sia di mezzo il mare della Lega».

Voi partireste con lo sciopero fiscale.

«Esatto, il capoccione Scalfaro sappia che dovrà misurarsi con il furore della gente».

Siete sicuri che i cittadini, compresi i molti evasori, vi seguiranno nello sciopero fiscale?

«Quali evasori?».

Non le risultano?

«Sono tutte cifre gonfiate dalla propaganda partitocratica. La gente evade quello che può per legittima difesa, ma in genere non può e paga in cambio di nulla».

Anche i gioiellieri da 20 milioni l'anno?

«Ma sì qualche categoria che non paga ci sarà pure, ma gli italiani, nella stragrande maggioranza, hanno versato il loro sangue al Paese senza sospettare che se lo bevevano i partiti».

Quando finirà Mani Pulite?

«Quando i magistrati avranno spazzato tutto. Il Palazzo è crollato, mancano ancora le macerie da portar via e tra le macerie i comunisti».

Veramente li stanno scarcerando...

«Lo so. I giudici sanno che se toccano il pds verranno fermati e perciò rallentano. Ormai il sistema si affida al partito di Occhetto come ultimo argine del centralismo statalista contro il federalismo».

E secondo lei, oggi, i magistrati si fanno dare ordini dai partiti?

«Constato che a Torino sono stati fatti dei brogli elettorali per fare vincere il candidato pds e la magistratura non si è mossa. Constato che i vari Greganti sono fuori dalle galere. Constato che il pci, ladro a metà con la dc, è inspiegabilmente ancora fuori dalle inchieste».

La spaventa questa sequenza di cadaveri nella rivoluzione Tangentopoli?

«No. Credo che continui a essere una rivoluzione rallentata, quindi senza eccessi: è una prova di forza nostra e del nostro popolo. Stiamo spazzando via il Medioevo di questi feudatari che vivevano nella immunità, imponendo la gabella delle tangenti».

E continuerà a essere pacifica?

«La rivoluzione è inarrestabile e per quel che ci riguarda avverrà nell'urna. Se sarà pacifica dipende da gente come Scalfaro, toccherà a lui non sbarrare la strada alle elezioni. E da funzionari zelanti come il ministro Conso che una volta al mese cerca di fermare l'inchiesta e poi nasconde la mano».

Non la spaventa neppure lo strapotere della magistratura?

«No. Hanno occupato il vuoto lasciato dalla politica ed era necessario. Intendiamoci: i giudici sono la cura, ma la guarigione è la Lega. Noi vinceremo le elezioni, i corrotti spariranno, magari non tutti, ma la politica ricomincerà ad avere la sua funzione regolatrice».

Dei suicidi di Cagliari e Gardini cosa pensa?

«Chi si suicida non vuole morire. Erano figli di un sistema crollato, ma non se la sono sentita di accettare la fine dei loro privilegi».

Formentini ha fatto bene o male a non andare al funerale di Gabriele Cagliari?

«Ha fatto benissimo. Questa storia della pietà è una porcheria strumentale...».

Persino l'Osservatore romano vi ha criticato per....

«Quelli sono i soliti quattro disgraziati democristiani che usano il giornale per i loro scopi... Il Vaticano non c'entra niente, cosa vuole che sappia... Comunque, Formentini non doveva andare e non è andato».

Perché?

«Perché è una figura pubblica e Cagliari va rispettato solo come uomo protagonista di una tragedia privata. Come funzionario è stato una vergogna per sé e per il Paese. Era in cima all'Eni non per meriti per per girare i soldi a Bettino».

A proposito: il suo nemico Craxi finirà in galera o no?

«I re, quando scoppiano le rivoluzioni, non sono mai destinati alla galera. O salgono sulla ghigliottina, o muoiono in esilio. Craxi ha già scelto l'esilio».

Pino Corrias

Nella foto grande: Umberto Bossi, leader della Lega Nord
Alla sua sinistra il segretario della Quercia Achille Occhetto

---

Mentre La Malfa si schiera per il voto anticipato

Elezioni a novembre? Dc, psi e pli: no, grazie

ROMA. Due no democristiani alle elezioni a novembre proposte da Achille Occhetto. Il ministro per le Riforme istituzionali Leopoldo Elia sostiene che «sarebbe un atto di slealtà nei confronti della Costituzione, così come attuata nelle deliberazioni referendarie, andare a votare senza avere approvato le nuove leggi elettorali» che peraltro è possibile mandare in porto «nei tempi previsti». Secondo Rocco Buttiglione «il disegno di andare alle elezioni con il vecchio sistema è funzionale alla riproposizione del comitato d'affari informale che ha governato l'Italia troppo a lungo».

Contrari alle elezioni anticipate anche il segretario del pli Raffaele Costa, per cui rappresenterebbero un «cedimento alle emozioni» di questi giorni drammatici mentre bisognerebbe far vincere «il principio di legalità», e anche il socialista Ugo Intini che parla addirittura di «golpismo» nei confronti di chi «vuole andare alle elezioni in un clima da caccia alle streghe». Marco Pannella conferma invece di «dover andare al voto d'autunno insieme alla tornata amministrativa» ma con la «vecchia legge» essendo a suo avviso la legge Mattarella «una controriforma partitocratica elettorale». Mentre sarebbe «irresponsabile e antidemocratico» andare a immediate elezioni se fosse approvata una legge che esige tempo affinché «le forze politiche si attrezzino in una funzione».

Gianfranco Fini, segretario del msi, sostiene che il Presidente della Repubblica «non può più restare nel suo fortino» visto che è ormai favorevole alle elezioni «un larghissimo schieramento di forze politiche». E ieri si è aggiunto Giorgio La Malfa secondo cui «bisogna eleggere presto un nuovo Parlamento» e rimandare «alla prossima legislatura una più seria riforma elettorale e costituzionale». [r. r.]

DALLA PRIMA PAGINA

ELEZIONI MANCA LA STRADA

stava attenzione agli allarmi, agli avvertimenti, alle minacce che curiosamente, fin dai primi giorni di ogni legislatura, accompagnavano il normale lavoro del Parlamento. E se qualcuno dei parlamentari di prima nomina, o dei segretari non autorizzati, magari a cavallo di una crisi di governo, sfoderava lo spauracchio delle elezioni, lo si prendeva per allocco o per ingenuo, come un imbucato in un club di cui non rispetta le usanze.

Andò così all'onorevole Altissimo, uno degli ultimi segretari del partito liberale, che all'epoca del pentapartito, in un paio di infelici sortite, arrivò a proporre elezioni concordate fra i partner di governo, e provocò una crisi durata poche ore, sotto sotto con lo stesso obiettivo. Bene, proprio lui che aveva preso a esempio la Thatcher, fu trattato con modi poco inglesi: per miracolo la porta del governo non gli fu chiusa in faccia.

Perché la regola - partitocratica, incostituzionale e discutibile quanto si voglia - era quella. E non conosceva eccezioni, neppure per Craxi. Per Bettino, caratterialmente portato alle intemperanze, e insofferente da sempre al dominio dei due grandi partiti, magari c'era più pazienza, attenzione, apparente disponibilità. Ma al dunque la dc lo incartava mandandolo a trattare da uno all'altro dei capicorrente, il pci prima o poi lo accusava di essere «pericoloso» e «antidemocratico». E le date proposte dal leader socialista per anticipare le elezioni venivano sistematicamente spostate di un anno, indietro e avanti.

E finalmente, quando il momento era quello giusto - giusto, s'intende, per i due segretari - uno scambio di dichiarazioni gettava il panico in Parlamento. Allora sì, le grida dei *peones* preoccupati di correre al collegio e trovare i soldi per la campagna elettorale, ricordavano - senza offesa - la disperazione degli animali condotti al macello. Ma ormai la decisione era presa, ogni artificio era inutile, l'unica garanzia era che dopo settanta giorni tutto sarebbe tornato a funzionare come prima. Inutilmente Craxi, Pannella e i laici assediarono il Quirinale sei anni fa, in occasione dell'ultimo contrastatissimo scioglimento delle Camere, per cercare di impedirlo. Il Capo dello Stato, che aveva deciso seguendo la solita trafila, neppure li ricevette.

Ora che tutto questo non c'è più, fa un certo effetto discutere di nuovo di elezioni anticipate. Se ne parla dall'inizio della legislatura, se ne riparla, con più insistenza, da un paio di giorni. Con tutto quello che è successo, le elezioni ormai sono necessarie, anche se certo sarebbero state più utili sei mesi fa, o anche prima, quando le accuse più infamanti cominciarono a piovere sui capi del regime. Purtroppo, ora come allora, un Parlamento sempre più affollato di inquisiti e del quale è in discussione la legittimità, fatica a produrre la nuova legge elettorale che dovrebbe consentire il passaggio alla Seconda Repubblica; e non è detto che alla fine ce la farà. E, tramontato il vecchio meccanismo e in mancanza del nuovo, il rischio vero non è la decisione delle elezioni: ma che ci si arrivi rotolando.

Marcello Sorgi

Bomba esplode vicino a Santa Sofia, rapiti quattro francesi, sanguinosi scontri con l'esercito in Anatolia

Curdi all'attacco dei turisti
A Istanbul ferito un italiano

L'interno della cattedrale di Santa Sofia, divenuto poi moschea e ora museo nazionale A poche decine di metri dalla quale ieri è esplosa la bomba che ha ferito il turista italiano

ISTANBUL. Un turista italiano e tre altre persone, questi ultimi accusati di essere gli attentatori, sono rimasti leggermente feriti ieri a causa dell'esplosione di una bomba collocata presso la cattedrale di Santa Sofia, nel pieno centro di Istanbul. Lo ha riferito l'agenzia turca «Anatolia». L'italiano, subito dimesso dall'ospedale, è Massimiliano Busoni. Quando la bomba è esplosa, si trovava, insieme ad alcuni compagni di viaggio, tutti illesi, nei pressi di uno sportello di cambio di una banca.

L'ordigno, di fabbricazione artigianale e di debole potenza, è stato collocato dagli attentatori in un cestino per i rifiuti ed è subito esploso. Secondo l'agenzia, anche i tre attentatori sono così rimasti feriti. Dimessi dall'ospedale, i tre sono stati tratti in arresto. La loro identità non è stata ancora resa nota: potrebbe trattarsi di guerriglieri indipendentisti curdi i quali hanno scatenato un'offensiva che rischia di rendere il Paese off-limits per i turisti stranieri.

A tre settimane dal sequestro di due turisti britannici, i curdi hanno infatti rapito ieri quattro turisti francesi in una zona sudorientale del Paese. Stando a quanto hanno riferito le autorità locali, intorno alle 20 un commando ha trascinato via i quattro francesi da un pullman che percorreva la strada da Van a Tatvan. La polizia per il momento non è riuscita ad avere altri particolari. «Anatolia» ha reso noti i nomi dei francesi sequestrati: Pierre Six, 42 anni, Michelle Coudray, 51, Robert Audoin, 40, e Ferrand Harron, 66.

In un comunicato teletrasmesso all'«Associated Press» di Ankara, la «Düsseldorf», l'agenzia di informazioni curda con sede in Germania, citando dirigenti della guerriglia nel Sud-Est della Turchia, ha denunciato il disinteresse dell'Occidente a fare da mediatore per il rilascio dei due britannici, Tania Jan Miller e David Michael Rowbottom, per la cui liberazione sono state chieste garanzie che l'esercito turco fermi l'offensiva contro il movimento autonomista, per cui sarebbero state mobilitate forze di terra e aeree.

Nel fax inviato ieri dall'agenzia curda si afferma: «Il fatto che nessuno si sia fatto avanti per ottenere la liberazione dei turisti prova che l'opinione pubblica occidentale è troppo debole persino per prendersi cura della propria gente di fronte all'offensiva militare turca».

Il governo di Ankara aveva detto nei giorni scorsi a Londra che non avrebbe trattato con i guerriglieri, né avrebbe fermato le operazioni militari.

Un'altra serie di attacchi, tra sabato e ieri, dei ribelli nel Sud-Est dell'Anatolia, Regione a maggioranza curda, hanno prodotto un bilancio drammatico: 22 morti - ribelli, militari, poliziotti e civili - e 5 feriti. A Bingol, ieri mattina un treno passeggeri è saltato su alcune mine poste sui binari uccidendo due soldati e ferendone altri due. A Karakoyun (villaggio vicino alla frontiera con la Siria), sabato sera un gruppo di ribelli aveva attaccato gli abitanti riuniti nella piazza uccidendone quattro e ferendone tre. A Semdinli (provincia di Hakkari, frontiera con l'Iraq), tre militanti curdi, parte di un gruppo che aveva attaccato una caserma, sono stati uccisi dalle forze dell'ordine nella notte tra sabato e ieri. Ancora tre militanti del pkk (il Partito operaio del Kurdistan) e un soldato turco sono stati uccisi in un attacco di militanti curdi contro una caserma della gendarmeria nel villaggio di Catalca, vicino a Semdinli. Due poliziotti sono stati uccisi a Siverek (provincia di Diyarbakir) davanti a una scuola. In un assalto nella provincia di Sanliurfa un commando guerrigliero ha ucciso 5 curdi, ritenuti collaborazionisti perché contrari alla lotta armata; due guardiani di una scuola sono stati infine uccisi per gli stessi motivi nella provincia di Diyarbakir.

I guerriglieri del pkk dopo aver rotto una tregua unilaterale, vogliono minare con i loro attentati l'economia del Paese per indurre Ankara a fermare l'offensiva contro i curdi e ad avviare un negoziato sull'autonomia.

Venerdì gli indipendentisti avevano messo in guardia i turisti dal recarsi in Turchia: «I turisti stranieri non devono venire in Turchia e questo vale anche per gli italiani. Ogni dollaro che portano qui è una pallottola per i fucili dei turchi contro di noi. La Turchia vivrà un'estate calda: questa è una guerra sporca e non si va a fare i turisti in zona di guerra». [Agi-Ap]

Gli attacchi degli indipendentisti curdi si sono estesi negli ultimi giorni da Istanbul al Sud-Est del Paese

I NEMICI DI ANKARA

Trentamila guerriglieri con gli Stinger

ANKARA. Sono sette i maggiori partiti dell'opposizione curda. Il più famoso è senz'altro il partito dei lavoratori curdo che il governo di Ankara accusa di «non essere rappresentativo» della minoranza curda in Turchia, stimata in non meno di 12 milioni di anime. La necessità di essere davvero rappresentativi ha convinto i partiti del «Kurdistan del Nord», come i curdi chiamano il Kurdistan turco, a formare un fronte unitario. «Partiya karkeren Kurdistan», il partito curdo dei lavoratori o pkk è stato fondato dal 1979 ed è lo zoccolo duro della resistenza curda. Il suo leader carismatico è Abdullah Ocalan. Il pkk conta su 30.000 guerriglieri ed un arsenale di mitragliatrici pesanti e 50.000 «Kalashnikov». Recentemente sarebbe entrato in possesso anche di missili terra aria «Stinger». Politicamente il pkk è un partito marxista-leninista che si batte per l'abolizione delle classi sociali. Il suo programma militare prevede la resistenza armata. Ma i guerriglieri respingono l'etichetta di terroristi affibbiata loro dal governo di Ankara. [AdnKronos]

USA

Secondo il libro, «il segretario per la Difesa voleva sostituirlo, alla fine gli affiancò un altro generale»

E l'eroe del Golfo rischiò di essere licenziato

Biografia controcorrente di Schwarzkopf: collerico e vanesio

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Cantami, o diva, l'ira funesta di Norman Schwarzkopf...». Un'aggiornata ricostruzione dei retroscena della Guerra del Golfo, di prossima pubblicazione, dipinge il corpulento eroe del «Desert Storm» come un personaggio atrabiliare, dominato da vulcanici e incontrollabili scoppi di rabbia, tanto da gettare il suo stesso comando in uno stato di disperazione e da spingere l'allora segretario per la Difesa, Dick Cheney, a valutare l'ipotesi di una sua sostituzione.

Cheney, comunque, decise di affiancare a «Stormin' Norman» un altro generale a tre stelle, che fungesse da cuscinetto tra il comandante in capo e il suo comando e così Schwarzkopf ebbe nella direzione della guerra un ruolo molto minore di quanto finora si pensasse.

Il libro, intitolato «Crusade: the untold story of the Persian Gulf war» (Crociata: la storia mai raccontata della guerra nel Golfo Persico), è stato scritto da Rick Atkinson, giornalista del «Washington Post» già vincitore di un premio Pulitzer. Atkinson ha intervistato più volte tutti i principali protagonisti americani della guerra, a cominciare dallo stesso Schwarzkopf e con la sola esclusione dell'allora presidente George Bush, notoriamente molto riservato.

Il ritratto del generalone che emerge dal libro è quello di un uomo che, a dispetto del soprannome di «Teddy Bear», orsacchiotto di peluche, terrorizzava tutti i suoi sottoposti. Infatti minacciò di degradare o deferire alla Corte Marziale, in rapida successione, il comandante dell'Esercito, quello della Marina, quello dell'Aviazione, il responsabile per l'individuazione degli obiettivi dei bombardamenti aerei e i comandanti dei reparti dell'esercito dislocati nel deserto. Al suo dispotismo, si accompagnava una discutibile propensione per la pompa e la pretesa di essere servito come un principe. Cheney, durante un volo da Washington al Golfo, rimase di stucco osservando che un colonnello era incaricato di fare la fila per la toilette per conto di Schwarzkopf, mentre un altro, in ginocchio, gli stirava a richiesta i pantaloni con le mani.

Non che tutte le esplosioni di rabbia di «Stormin' Norman» fossero peraltro ingiustificate. Il vice ammiraglio Stanley Arthur, per esempio, venne minacciato di deferimento alla Corte Marziale dopo che, per errore, fece affondare una petroliera irachena (bersaglio proibito), dando luogo alla famosa dispersione di greggio che inquinò a lungo le acque del Golfo.

D'altra parte, Atkinson dà atto a Schwarzkopf di non aver compiuto errori nella conduzione generale della guerra, oltre che di essere stato abilmente capace di controllare il suo mercuriale carattere nel sottile lavoro diplomatico che dovette compiere per tenere assieme la forza multinazionale. Carattere a parte, Schwarzkopf non esce male dal libro.

Certo anche il generalone mentì alla stampa, quando, dopo aver annunciato la distruzione di sette rampe di lancio mobili per Scud iracheni, non si corresse, nonostante la Cia l'avesse informato quasi subito che non si era trattato di rampe ma di cisterne per il petrolio.

Nel libro sono contenute altre rivelazioni. Il bombardamento del bunker di Amiriyah a Baghdad, che costò la vita a 204 civili, venne effettuato dietro segnalazioni di una spia irachena. In quel caso le bombe andarono a segno, ma, nei primi cinque giorni della guerra, ben 76 delle 167 bombe laser teleguidate lanciate dagli F-117A mancarono l'obiettivo per guasti o errori umani.

Paolo Passarini

Il generale Norman Schwarzkopf comandante delle truppe alleate nella guerra del Golfo

---

OSSERVATORIO

Maastricht, gli esami non finiscono mai

RICORDATE il trattato di Maastricht? Esiste ancora. Non solo, ma il Parlamento di Londra, ultimo all'appello, ha finalmente votato sì. E si è conclusa quasi un'altra «battaglia d'Inghilterra», dopo quella che nel drammatico 1940 tenne unita l'isola al continente in una prospettiva di salvezza della democrazia europea. Naturalmente questa è stata una battaglia tutta fra inglesi, piena non di toni epici ma di tatticismi parlamentari. E sarebbe arduo paragonare il povero Major al grande Churchill, sebbene non sia da sottovalutare la determinazione con cui il primo ministro ha difeso l'importanza che la Gran Bretagna resti ancorata al treno europeo, pur fra le mille difficoltà frappostegli dal suo stesso partito.

Comunque, non è ancora finita del tutto. Infatti pende un ricorso di anti-europei irriducibili davanti all'Alta Corte, per una questione di diritti del Parlamento nazionale. E perfino nell'insospettabile Germania c'è qualcosa del genere: benché il Bundestag abbia votato tempestivamente e a larga maggioranza il trattato, qualcuno ha eccepito sulla costituzionalità di un «trasferimento di sovranità in materia monetaria, di politica estera e di difesa», e ne ha investito la Corte di Karlsruhe, che si pronuncerà a settembre (quella di Londra non si sa). Le previsioni sono ovviamente favorevoli, perché i Parlamenti sono appunto sovrani, ma bisogna pazientare ancora per un po'.

E intanto ci sono nuove tensioni nello Sme, per il rinnovarsi delle speculazioni sul franco, che minacciano quella parità col marco sulla quale si basa il nucleo duro di Maastricht, cioè la possibilità di procedere verso l'unione economica e monetaria, dando tempo ai ritardatari (come verosimilmente l'Italia) di accodarsi al momento opportuno. Nel vertice informale sul Lago di Costanza, martedì scorso, Mitterrand e Kohl si sono promessi, anzi hanno ribadito il reciproco aiuto; ma contribuire a sconfiggere l'attacco al franco non sarà facile per la Bundesbank, dalla quale comunque i francesi e tutti gli altri soci della Comunità si aspettano un'ulteriore riduzione dei tassi d'interesse, per accelerare l'uscita dalla recessione. E restano le differenze, se non i contrasti, sull'accordo agricolo Cee-Stati Uniti, senza il quale non si va alla chiusura delle trattative sul commercio mondiale (in Uruguay Round).

In conclusione, nonostante il sospirato sì dei Comuni e dei Lords, c'è in giro un senso diffuso di stanchezza per questo Maastricht, la cui prospettiva non è bastata a impedire tempeste monetarie e contenziosi commerciali; per non parlare dell'obiettiva impotenza dimostrata dalla Cee nelle guerre della ex Jugoslavia. Non è che il trattato è già superato, prima ancora di nascere?

E' uno stato d'animo comprensibile. Ma, attenzione: quel che è successo, in campo economico e politico, non riduce l'importanza di Maastricht, o lo rende obsoleto; semmai dimostra il contrario, e cioè che, se fosse stato già in vigore il trattato, molte cose non sarebbero accadute, o sarebbero state fronteggiate con ben altra forza e coerenza dagli Stati della Comunità. Bisogna guardarsi dai suggerimenti, anche autorevoli, di badare di più a se stessi e ai propri interessi nazionali, visto che l'unione europea è in ritardo e chissà quando si farà, se si farà. Questo allontana ulteriormente il traguardo comune e aggrava, al di là di qualche beneficio immediato, gli stessi problemi nazionali. Bisogna diffidare anche di chi dice che la visione di Maastricht è «difensiva» e che l'Europa deve «aprirsi al resto del mondo»: no, occorre anzitutto che l'Europa sia qualcosa di concreto in se stessa, perché altrimenti non ha nulla da offrire al resto del mondo, ricevendone in cambio impulsi d'instabilità anche al suo interno.

E' con questo spirito e con questi giudizi (senza escludere ritocchi e aggiustamenti) che bisogna percorrere l'ultimo tratto di strada, prima che cominci la vera sfida di Maastricht.

Aldo Rizzo

BOSNIA

Violata la tregua nella capitale, ferito un reporter francese. Domani riprende il negoziato a Ginevra

Sarajevo, cannonate serbe sulla caserma Onu

Colpiti i blindati, i Caschi blu: la prossima volta rispondiamo

ZAGABRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il bersaglio, questa volta, è stata la base dei Caschi blu nel centro di Sarajevo. Violando l'ennesimo cessate il fuoco, l'artiglieria serba ha bombardato ieri pomeriggio la sede del battaglione francese delle forze di pace dell'Onu. Una cinquantina di granate sono state sparate contro l'edificio e in particolare sul vicino parcheggio. Gli automezzi dell'Unprofor sono stati avvolti dalle fiamme. Un'autoblindo carica di munizioni è esplosa. Ma nel feroce attacco non ci sono state vittime umane. Il comandante della base, Roger Dubourg, ha dichiarato che sette proiettili di cannone provenienti dalle postazioni serbe hanno colpito in pieno il parcheggio, incendiando alcuni veicoli. L'attacco è durato circa mezz'ora. Secondo l'ufficiale francese, si è trattato di una provocazione. I Caschi blu non hanno risposto al fuoco, ma la prossima volta, in accordo con le risoluzioni del Consiglio di sicurezza Onu, reagiranno al minimo incidente.

Doveva essere il primo giorno della nuova tregua nella capitale bosniaca. Iniziato alle 10 del mattino, il cessate il fuoco annunciato dallo stesso comandante in capo delle forze di pace dell'Onu stazionate in Bosnia, gen. Briquemont, ha retto poche ore. Alle 17 i serbi hanno riaperto il fuoco, direttamente sulla sede dei Caschi blu. «Le forze serbe e l'esercito bosniaco non rispettano l'accordo», ha dichiarato il portavoce dell'Unprofor a Sarajevo, Barry Freuer, «sottolineando che le due parti sono responsabili degli attacchi di artiglieria continuati in città dopo l'inizio della tregua.

Poche ore prima, i cecchini serbi hanno sparato contro la jeep del corrispondente dell'agenzia France Press. Il giornalista, che ha riportato numerose ferite, è riuscito a sopravvivere soltanto perché la sua macchina era blindata. L'attacco è avvenuto sulla strada che porta all'aeroporto di Sarajevo, nelle vicinanze di un posto di controllo serbo.

I combattimenti infuriano anche in Bosnia centrale dove le forze musulmane continuano ad attaccare Bugojno. A detta del Consiglio di difesa croato, dall'inizio degli scontri in questa regione, sono stati uccisi 663 civili croati, tra cui 48 bambini. Le forze musulmane che hanno conquistato i villaggi croati intorno a Bugojno sparano sui profughi che tentano di scappare.

Nuovi bombardamenti anche a Mostar dove le forze croato-bosniache hanno sparato contro i soldati musulmani che tentavano di passare sulla sponda destra della Neretva controllata dai croati.

Malgrado il riaccendersi degli scontri, tutti i membri della presidenza bosniaca, compreso Alija Izetbegovic, partiranno stasera per Ginevra dove domani riprendono i negoziati sul futuro assetto costituzionale della Bosnia. La presidenza bosniaca presenterà la sua proposta secondo cui la Bosnia dovrebbe essere uno Stato federale costituito da più unità federali. «I principali argomenti dei negoziati saranno la definizione di Stato, il numero delle unità federali e le mappe geografiche», ha dichiarato alla vigilia delle trattative di Ginevra Miro Lasic, uno dei membri della presidenza collegiale. «Ma non potrà essere accettato nessun modello che togliesse ai musulmani, ai serbi e ai croati i loro diritti nazionali».

Ingrid Badurina

GOLFO

Jet colpisce un radar

Tra Usa e Iraq nuova battaglia nei cieli proibiti

WASHINGTON. Nuove scintille fra Washington e Baghdad nei cieli dell'Iraq. Un F-4G «Wild Weasel» dell'aviazione Usa, impegnato nel pattugliamento della zona di non volo nel Sud del Paese, ha sparato l'altra sera un missile aria-terra Harm contro una postazione antiaerea irachena che lo aveva inquadrato con il radar. Più tardi, secondo il Pentagono, gli iracheni hanno lanciato un missile terra-aria contro due F-15 «Eagle» americani, ma senza colpirli. Gli americani non hanno precisato se il missile Harm abbia colpito la postazione antiaerea irachena. Gli incidenti hanno preceduto di poco l'arrivo degli ispettori Onu che installeranno telecamere in due impianti missilistici presso Baghdad. Dopo una lunga disputa con le Nazioni Unite, Saddam Hussein ha accettato nei giorni scorsi di permettere l'installazione. [Ansa]

REPORTAGE

IL TRAMONTO DELL'UTOPIA ROSSA

L'isola è allo stremo, il governo tenta una svolta economica

Nella foto grande, giovani in piazza della Rivoluzione all'Avana
Qui a fianco, il monumento all'eroe nazionale cubano il poeta José Martí

Oggi l'annuncio, Fidel preferisce un teatro alla rischiosa piazza

Castro perde la battaglia del dollaro

Il possesso della moneta Usa non è più reato

SANTIAGO DI CUBA
DAL NOSTRO INVIATO

Non avrebbe potuto scegliere giorno più amaro di oggi, Castro, per annunciare la resa di Cuba all'invasione americana. Questo 26 luglio è il 40° anniversario di quell'assalto al Moncada che, nel lontano 1953, segnò l'inizio della Revolución; è da sempre il giorno dell'orgoglio, il rito rassicurante dell'autoidentificazione, e le feste in programma erano grandi, solenni, adeguate alla celebrazione. Ma gli odiatissimi *yanquis* hanno vinto, alla fine, e dal palco del Teatro Heredia il gran vecchio barbuto oggi dovrà ammettere che perfino nell'isola della rivoluzione il dollaro ormai è re. I marines se ne restano oziosi a Guantanamo, l'invasione americana è puramente simbolica; però la sconfitta non brucia meno. Washington ha vinto con la sola forza della sua moneta, che ha travolto il debole mercato dell'isola e gli stessi sogni ambiziosi della Revolución. Nella grande piazza che sta a pochi passi dal teatro, davanti al monumento di metallo scuro per Maceo, il tabellone bianco e azzurro grida sempre il suo slogan fiero: «Aquí nadie se rinde», qui non si arrende nessuno. Ma i colori sono ormai stinti dal sole e dalla pioggia tropicale. Dal tempo che è passato.

Nell'ultima patria del socialismo Castro oggi dirà che il possesso del dollaro non è più reato, e che una nuova catena di negozi statali offrirà in vendita merci e beni da acquistare soltanto in dollari. E' la fine di una guerra durata trent'anni, l'accettazione di una sconfitta subita con un senso nuovo del realismo necessario. La Cina ora si fa vicina. «I nostri problemi sono soprattutto economici - dice Ricardo Alarcón, presidente dell'Assemblea nazionale -. Le soluzioni debbono essere economiche». Non è del tutto vero, c'è dell'altro che si prepara anche nel campo della politica; però intanto va trovata un'uscita dalla crisi che sta per travolgere l'isola della rivoluzione. A Cuba ormai si fa la fame, anche se la fanno tutti, allo stesso modo o quasi. I negozi governativi sono desolatamente vuoti, scansie di legno vecchio dove anche le mosche non trovano più nulla da mangiare; e la dieta giornaliera non va molto al di là di un piatto di riso bianco e di un bicchiere d'acqua allungata con lo zucchero. Perfino gli uccelli vengono a beccarti tra i piedi, disperati, nella ricerca impossibile di una briciola che non c'è.

La grande crisi, qui a Cuba, era cominciata nell'86, quando Fidel aveva smesso di pagare i conti con l'estero; la dipendenza obbligata dai mercati dell'Est, che consumava l'87% dell'interscambio cubano, diventava una trappola mortale nel 1989 al tempo della caduta dei regimi comunisti, e si trasformava poi in un'asfissia totale nel '91, con il crollo finale dell'Unione Sovietica. Sospesi tutti i contratti e le forniture, da un giorno all'altro l'Avana si era trovata senza più acquirenti per i suoi prodotti - zucchero, nikel, tabacco - ma anche senza più fornitori per le sue industrie bisognose di pezzi di ricambio e materie prime, per i suoi trattori, per i suoi autobus, per i serbatoi di petrolio delle sue centrali elettriche. Era stata improvvisata una economia di guerra: razionamento del cibo per tutti, buoi al posto dei trattori, niente più auto ma soltanto biciclette, e tagli della corrente anche per 10 o 12 ore al giorno. Oggi Cuba appare come un'isola immobile dentro un fotogramma strappato, tutto è fermo, le fabbriche, il lavoro, i mezzi di trasporto, le stesse relazioni sociali. Il Paese langue in una drammatica condizione di sospensione della vita collettiva, «è come negli Anni 60 - dice Carlos Rodríguez, giovane scrittore in odore di esilio -. Ma negli Anni 60 c'era almeno la speranza, oggi c'è solo la disperata attesa del nulla». La stanchezza, o più ancora l'apatia, contagia l'intera società; un'apatia nazionale, che soffoca la rivoluzione e ne ammazza le illusioni residue, si allarga come un morbo sottile e inquieto dentro il caldo appiccicoso del Tropico. Camus traspare nell'ombra, una scintilla può provocare il disastro.

Fidel lo sa, e per la prima volta dal giorno del Triunfo il suo discorso lo farà nel chiuso di un teatro e non dentro l'abbraccio oceanico delle folle convocate all'epica doverosa della piazza. La motivazione ufficiale sta nelle difficoltà di far muovere la gente oggi che non ci sono più mezzi di trasporto; è una spiegazione verosimile, però tutti sanno che i motivi reali stanno altrove. O comunque tutti lo pensano, e questo è sufficiente a farli veri. Ceausescu è un fantasma che ritorna, si teme la protesta improvvisa, e incontrollabile. Regolata sui 13 milioni di tonnellate di petrolio che le faceva arrivare l'Urss, oggi l'economia cubana deve contentarsi di 4 stenti milioni di tonnellate, raccattate tra russi, uzbeki e iraniani: le bastano appena per una difficile sopravvivenza, ma è già il crollo. Si va ancora a far presenza negli uffici della pletorica burocrazia di regime, ma le fabbriche lavorano appena al 7 per cento della loro capacità, e l'ultimo, vitale, raccolto della canna da zucchero è stato un disastro, il peggiore degli ultimi 30 anni: 4 milioni di tonnellate, contro le 7,2 del 1991.

Però il governo non ha chiuso una scuola, né un ospedale, né ha mandato a spasso un solo medico di famiglia (ce n'è uno ogni 120 famiglie), anche se mancano le matite per gli alunni, le pagine dei quaderni vengono cancellate e riutilizzate ogni nuovo anno scolastico, molti ammalati che arrivano a farsi ricoverare debbono portarsi da casa le lenzuola. Dice lo scrittore Lisandro Otero, in sospetto di eresia: «La Revolución era come l'eredità di uno zio ricco depositata in banca. Il deposito era la fiducia della gente. Questa fiducia ora si va consumando rapidamente, drammaticamente». L'equilibrio, anche se fragile, ancora non si è rotto; ma è ormai vicinissimo al punto critico. A Cojimar, dove i poliziotti hanno sparato a una barca che tentava di portare verso Miami gente che voleva lasciare l'isola e ci sono stati tre morti, la popolazione ha preso d'assalto le strade e ha messo in fuga gli agenti. E' dovuto intervenire l'esercito, e Cojimar è già periferia dell'Avana. Il segnale per Castro era un richiamo urgente d'intervento.

E poiché Fidel crede di aver appreso dalla fine dell'Urss che in un Paese comunista le riforme politiche sono un suicidio, si avventura allora nel terreno dell'economia. «Abbiamo un bisogno assoluto di divisa straniera», dice Carlos Lage, il giovane zar dell'economia. I mercati internazionali non fanno credito a Cuba, o si paga in dollari o si resta a bocca asciutta. Allora va bene il turismo, va bene la prostituzione facile di migliaia di jineteras, vanno bene i quattrini che arrivano dal milione e mezzo di cubani scappati in Florida. Lage dice che, nascosti nei materassi, i cubani oggi hanno tra 300 e 400 milioni di dollari; la loro circolazione, clandestina, resta chiusa dentro il circuito illegale del mercato nero, l'unico posto dell'isola dove sia ancora possibile trovare qualcosa da mangiare: ma lì un pollo costa 100 pesos, che è la metà dello stipendio, una bottiglia d'olio 80 pesos, e un paio di jeans 400, cioè due interi stipendi. Dice l'economista Mesa Lago: «Tutti cercano disperatamente i dollari, e sono disposti a pagarli a qualsiasi prezzo». Il cambio ufficiale oggi è alla pari, 1 peso per 1 dollaro; il cambio nero è la follia: 60, ma anche 100, pesos per un dollaro.

Il problema prioritario per Lage è raccattare tutto questo denaro clandestino, e bloccare l'espansione del mercato nero, che mina la residua capacità di sopportazione della gente. La nuova catena di negozi dello Stato dove poter comprare con dollari e la cancellazione della legge che (pena una condanna a tre anni) vietava il possesso della moneta americana, sono oggi l'ultimo, ansimante, tentativo del regime di riacchiappare il controllo dell'economia. La speranza di Lage è poi che, sollecitati dalla nuova legislazione, gli esuli di Miami accentuino il flusso di aiuti che già inviano ai familiari rimasti sull'isola: oggi sono circa 200 milioni di dollari, Lage crede che nel giro di un anno si possa arrivare a 1 miliardo di dollari. Il volano riprenderebbe a girare, si inizierebbe la ripresa.

Ma è una scommessa a rischio elevato. Il dollaro squarcia la scorza dura dell'egualitarismo su cui si è retta per trent'anni la storia sociale della Revolución, e crea una nuova classe di privilegiati; i rivoluzionari, o comunque coloro che non hanno parenti a Miami, saranno il nuovo proletariato, misero, marginale, senza reale potere d'acquisto. Un salario di 200 pesos oggi equivale a poco più di 3 dollari; ricevere da Miami una rimessa mensile di 50 dollari, che è somma del tutto plausibile, vuol dire far nascere uno strato diffuso di Paperoni straricchi, e con nessun interesse a lavorare ancora. Si mina il controllo sociale, che oggi domina convenienze e volontà collettive, si riduce la produttività, nasceranno nuclei indipendenti dal pc e dalla pervasiva burocrazia statale. Dalla padella della crisi Cuba scivola lentamente dentro la brace della rivolta possibile. In piazza della Rivoluzione, all'Avana, il poster gigantesco del «Che» è sparito. Non c'era più carta per sostituirne i pezzi strappati dal vento e dalla pioggia. Anche la luce del suo vecchio ufficio, al quinto piano del ministero, che stava accesa giorno e notte, è spenta da mesi, per risparmiare energia. Il tempo della memoria si è consumato, e una Revolución può morire anche per fame.

Mimmo Càndito

Una nuova catena di negozi statali offrirà in vendita merci e beni da acquistare in valuta «yanqui»

Un'immagine di Fidel Castro mentre parla da una tribuna
Per il difficile discorso di oggi il leader ha scelto più prudentemente un teatro

---

MISSIONE ALBATROS

«Il comandante sta in una lussuosa villa con la famiglia». L'Esercito: invenzioni, è qualche scontento che si lamenta per il soldo

Naja assurda in Mozambico: qui facciamo i camerieri

Lettera dei caschi blu italiani: i mezzi sono inadeguati, i capi inefficienti

Naja assurda in Mozambico. Missione umanitaria? Se in Somalia i nostri commilitoni muoiono, qui stiamo di guardia al bidone in un accampamento che sembra un ghetto e da cui ci è vietato uscire per evitare pericoli inesistenti; non facciamo missioni operative perché i nostri mezzi sono inadeguati e gli ordini senza senso; serviamo gli ufficiali come camerieri mentre quelli passano il tempo a mangiare e ad abbronzarsi; e il nostro comandante si è persino fatto raggiungere dalla famiglia mentre a noi propina ramanzine moraliste. E' questo il senso di una lettera scritta da 17 soldati italiani che partecipano alla missione di pace dell'Onu «Albatros» in Mozambico, pubblicata ieri dall'Indipendente. Un messaggio che i militari hanno spedito «con un nodo alla gola perché ci sentiamo demoralizzati, umiliati e impotenti di fronte all'ingiustizia».

I militari italiani impegnati nella missione Albatros

Tutte assurdità, hanno subito ribattuto i generali comandanti, secondo i quali le lamentele vengono da pochi elementi scontenti per ritardi del soldo. Ma prima della difesa, ascoltiamo in dettaglio le accuse.

I militari tengono a far sapere di non essere, come si dice, dei «lavativi»: sono venuti qui volontari, per fare una cosa utile e, certo, anche «per poter guadagnare un po' di soldi». L'indennità per la missione all'estero è alta, ma loro se la vogliono guadagnare. E invece: «Il gruppo elicotteri qui non fa altro che il trasporto giornaliero del pane e dei comandanti di gruppo». Per portare rifornimenti alla popolazione «l'Onu preferisce usare i Mil-Mi8 russi, perché costano meno di un decimo dei mezzi italiani». Tutto il tempo passa in corvée da camerieri, specialmente durante le frequenti visite di personaggi polici per i quali si organizzano «pranzi megagalattici», e in servizi di guardia ai mezzi di trasporto fermi nell'accampamento.

Poi ci sono le «disposizioni assurde e umilianti che arrivano da superiori incapaci e incompetenti»: e i 17 fanno l'esempio del generale Fontana, che vieta le uscite serali e i contatti con la gente del posto (leggi: ragazze) e ammonisce i soldati che devono «redimersi», ma poi si sistema in una villa lussuosa dove si fa raggiungere da moglie e figlia «a spese del contribuente».

Si potrebbe continuare ma diamo la parola ai comandanti. Il generale Luigi Manfredi, che guida il IV Corpo d'armata degli Alpini (cui appartiene la maggior parte del contingente) ribatte che «gli ordini sono precisi e l'azione efficace. Nella zona che presidiamo garantiamo sicurezza alla gente e agli approvvigionamenti».

Il generale Fontana fa sapere che la famiglia lo ha raggiunto pagandosi il volo in aereo, fermandosi poi per 10 giorni. «Sì, faccio anche scuola morale ai ragazzi e sconsiglio loro contatti con le donne del luogo»: c'è il pericolo dell'Aids, ma anche di reazioni violente della popolazione.

Ma non è la prima volta che si fanno polemiche su Albatros (si pensi alla disputa con l'Onu per le piume sull'elmetto). Forse ne dovremo parlare ancora.

[e. st.]

SOMALIA

Time: un milione di dollari a chi ucciderà Howe

«Controtaglia di Aidid sull'inviato di Ghali»

MOGADISCIO. Le Nazioni Unite hanno offerto un compenso di 25 mila dollari a chi offrirà informazioni che portino alla cattura del generale Aidid, ma il signore della guerra somalo ha rilanciato alla grande: secondo il settimanale Time, che cita fonti dei servizi segreti, l'uomo più ricercato di Mogadiscio ha promesso un milione di dollari a chi ucciderà Jonathan Howe, il responsabile dell'operazione Onu in Somalia. L'ammiraglio Howe è considerato da Aidid l'istigatore della campagna di guerra lanciata dall'Unosom nei suoi confronti.

Intanto c'è da registrare il ferimento di un somalo nel coinvolgimento di militari italiani nell'ennesima sparatoria scoppiata ieri a Mogadiscio.

La pattuglia italiana, formata da carabinieri del battaglione «Tuscania», stava scortando un camion carico quando un giovane somalo, appostato da un autocarro parcheggiato, ha imbracciato il fucile puntandolo contro il convoglio. Il giovane improvvisamente avrebbe aperto il fuoco. I carabinieri hanno risposto sparando a loro volta e ferendo il somalo a una gamba e a un piede; immediatamente soccorso, è ora ricoverato presso l'ospedale marocchino.

L'incidente è avvenuto presso il check-point «Ferro» a Nord della capitale, una zona solitamente controllata dai militari pachistani. La pattuglia italiana era lì di passaggio, provenendo da Giohar, una località a 80 chilometri da Mogadiscio. Il conflitto a fuoco in cui sono rimasti coinvolti gli italiani è solo un segno della situazione di turbolenza in cui si trova la capitale somala in questi ultimi giorni. Nella notte fra sabato e domenica un somalo è rimasto ucciso sotto il fuoco sparato da un elicottero Usa.

[e. st.]

Gli aerei di Gerusalemme bombardano i guerriglieri, un razzo sciita sfiora l'auto del presidente Weizman

Giorno di guerra nel Sud Libano

Uccisi tre soldati siriani e due israeliani

Una donna libanese in fuga dalla zona bombardata dagli israeliani (FOTO REUTER)

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

Il Medio Oriente è sull'orlo di un nuovo conflitto, dopo che Israele ha lanciato ieri un'estesa offensiva - la più importante da otto anni a questa parte - contro le strutture militari in Libano dei guerriglieri filo-iraniani «Hezbollah», colpendo anche basi situate a ridosso del confine con la Siria.

Per tutta la giornata la febbre nella zona è salita a ritmo vertiginoso. I guerriglieri hanno reagito tormentando gli insediamenti della Galilea con il lancio di decine di razzi «Katyusha»; costringendo i circa 100 mila abitanti a riparare nei rifugi. L'esercito libanese ha inviato rinforzi nelle zone colpite e l'antiaerea siriana dislocata in Libano ha tentato di contrastare la missione degli attaccanti. Almeno tre soldati siriani sono rimasti uccisi.

In serata, la radio militare israeliana ha riferito che alcuni razzi hanno colpito in pieno un palazzo a Kiryat Shmone, in alta Galilea, «provocando numerose vittime e ingenti danni», a quanto pare due morti e una decina di feriti. Un razzo è caduto a pochi metri dall'auto del presidente Weizman, in visita alla città. «I terroristi dispongono di centinaia di razzi "Katyusha"» ha commentato il capo di stato maggiore, gen. Ehud Barak, in una conferenza stampa a Tel Aviv. «Non si può escludere che ne lanceranno altri in nottata e nei giorni a venire».

Gli Stati Uniti hanno fatto un appello alla calma: nei prossimi giorni, il segretario di Stato Warren Christopher dovrebbe avviare una nuova missione diplomatica nella regione, concepita in origine come un'occasione per rilanciare le trattative di pace israelo-arabe. Adesso, più modestamente, gli Usa cercheranno di circoscrivere l'incendio. Ma hanno bisogno di tempo.

La vasta operazione «anti-Hezbollah» non ha sorpreso nessuno, né in Israele né nelle basi scitte del Libano meridionale da cui nelle settimane scorse i guerriglieri avevano fatto evacuare i familiari.

Alle 10,30 locali - mentre a Gerusalemme il governo era riunito in una angosciosa seduta, in cui i ministri si sono trovati a soppesare i rischi insiti nel mantenimento dello status quo rispetto a quelli di un'operazione militare - l'aviazione israeliana ha iniziato una grande raid aereo che ha «abbracciato» gran parte del Libano.

Gli aerei da combattimento hanno colpito dapprima la base paestinese di Naameh (presso Beirut), facendo crollare parte del suo complesso sistema di cunicoli sotterranei. Hanno poi proseguito il loro volo passando su Baalbek - la «capitale» sciita nella valle della Beqaa, e hanno puntato su tre basi «Hezbollah», alcune delle quali (come Janta) distanti pochi chilometri dal confine con la Siria. La stazione Tv degli «Hezbollah» è stata centrata in pieno e ha cessato le trasmissioni. Gli aerei hanno infine puntato a Sud, verso la base di Mashgara.

Nelle ore successive, Barak e i ministri israeliani hanno ribadito che Israele cerca solo di mettere a tacere i guerriglieri. Il raid compiuto su dieci basi sciite e palestinesi era sufficiente per il momento e il fuoco poteva cessare, se non ci fosse stata una nuova reazione sciita. Essa invece è venuta, con grande irruenza, e decine di razzi sono piovuti su una vasta area dell'alta Galilea, sconvolgendovi la vita. L'aviazione israeliana è allora ripartita all'attacco, colpendo altre sei basi della guerriglia.

Il dibattito in seno al governo israeliano è stato molto teso perché tutti ricordavano l'inizio dell'invasione israeliana in Libano, 11 anni fa. Anche allora fu presentata come un'operazione di portata e di obiettivi limitati: durò invece tre anni e costò la vita di oltre 600 militari israeliani.

Rabin ha spiegato ai ministri che negli ultimi mesi gli «Hezbollah» hanno moltiplicato i loro sforzi volti a smantellare la «Fascia di sicurezza», concepita da Israele nel 1985 per fermare in Libano le infiltrazioni di guerriglieri palestinesi. Più grave ancora, i guerriglieri sciiti puntano sempre più spesso le loro armi contro il territorio israeliano, «tenendo in ostaggio i nostri abitanti». A rendere insostenibile la situazione, nelle settimane scorse, sono sopraggiunte esercitazioni in grande stile condotte nella valle della Beqaa (una zona controllata dalla Siria), che hanno dimostrato che gli «Hezbollah» sono ormai vicini a costituire una milizia; e il crescente coordinamento con i palestinesi del «Fronte popolare - Comando Generale» di Ahmed Jibril.

Nelle ultime settimane, Rabin ha cercato di trovare una soluzione diplomatica. Quando tutto si è rivelato inutile, i bombardieri israeliani sono decollati.

Aldo Baquis

UOVA CONTRO GORBACIOV

L'ex leader russo contestato al festival di Bayreuth

BAYREUTH. Mikhail Gorbaciov è stato accolto da un lancio di uova al suo arrivo per la cerimonia d'apertura del festival wagneriano di Bayreuth. Da questa manifestazione l'ex presidente sovietico ha lanciato un appello per il salvataggio della cultura russa, che per mancanza di fondi rischia di andare perduta. Gorbaciov, che era presente insieme alla moglie Raissa (nella foto con il marito che si pulisce) ha parlato di fronte ad una platea di 2000 vip di tutto il mondo e ha presentato una lista di 70 istituzioni culturali russe meritevoli di sostegno. [f. p.]

GRAN BRETAGNA

Insulti di Major

«I ministri euroribelli sono 3 bastardi»

LONDRA. «Bastardi». Con questo epiteto il primo ministro britannico John Major ha sfogato la sua rabbia contro tre ministri del suo Gabinetto che hanno partecipato alla «fronda» anti-Maastricht nei ranghi del partito conservatore e che venerdì scorso lo hanno costretto a porre il voto di fiducia. Lo ha scritto ieri il quotidiano «The Observer». L'insulto, che «indubbiamente nuocerà all'immagine del premier» - osserva il giornale -, è registrato su un videonastro girato durante un'intervista della «Bbc», quando Major era convinto che la registrazione fosse conclusa e le telecamere spente. Major non ha fatto i nomi degli euroribelli, ma è quasi certo che si riferisse ai ministri dell'Interno, Michael Howard, della Previdenza Sociale, Peter Lilley, e del Tesoro, Michael Portillo. [Ansa]

SPAGNA

Liberati da ladri incauti

Allarme scorpioni su una spiaggia in Costa Brava

MADRID. Tre scorpioni velenosissimi sono a spasso in una striscia della spiaggia di El Puig, sulla Costa Brava, per colpa di alcuni ladri che pensavano di trovare soldi nel furgone di un prestigiatore e invece hanno trovato casse di animali velenosi. Terrorizzati hanno lasciato i contenitori senza coperchi e sono fuggiti. Fonti della polizia hanno riferito che da due giorni la zona è chiusa e che sono in corso battute di caccia. Uno dei tre scorpioni è stato ritrovato, mentre gli altri due sono ancora in libertà ben protetti dalla sabbia, loro habitat naturale. «Uno dei due - ha detto il prestigiatore - è una femmina in procinto di partorire centinaia di piccoli velenosi insetti. Le autorità algerine hanno inviato a Valenza un antidoto contro il veleno degli scorpioni. [Ansa-Reuter]

CITTA' DEL CAPO

Nuove violenze

Commando spara in chiesa, 7 morti in Sud Africa

CITTA' DEL CAPO. Nuova strage in Sudafrica ad opera di chi preferisce la violenza a una soluzione pacifica per la convivenza tra bianchi e neri. Secondo la polizia, un gruppo composto di due bianchi e tre neri armati di Kalashnikov e bombe a mano ha fatto irruzione alle 19,45 di ieri sera nella chiesa di San Giacomo a Città del Capo sparando a ventaglio sui fedeli presenti alla funzione vespertina e lanciando almeno un paio di granate a mano prima di darsi alla fuga. Il bilancio è di sette morti e 10 feriti, tutti bianchi. L'attacco non è stato finora rivendicato. Negli ultimi mesi il Congresso Pan Africano, movimento nero contrario a trattare con il governo, ha rivendicato numerosi attacchi del genere, ma non risulta che in passato abbia operato in combutta con dei bianchi. [Agi]

REPORTAGE

SENTIMENTI VITTIME DEL RAZZISMO

Genova, lei è bianca, lui marocchino, costretti a vedersi solo di nascosto

Vecchie case del centro storico. A fianco, alcuni dei poliziotti intervenuti nella rivolta dei giorni scorsi

«Dopo gli scontri delle scorse notti la nostra paura è aumentata»

L'amore proibito tra i carrugi

Abdel e Cristina isolati dagli amici

GENOVA
DAL NOSTRO INVIATO

Il segreto di Hamissaoui Abdel Malek è così banale che non lo conosce nessuno in tutta Genova. All'inizio sembrava una favola. Ma le favole a Settat o a Casablanca si raccontano nelle piazze e nei bar. Il segreto di Abdel invece non si può raccontare neppure agli amici di vicolo dei Macelli di Soziglia o a quelli della piazzetta del Ferro, a Hadj o a Mohamed che vivono con lui da cinque anni. «Non mi capirebbero, sembrerei un debole», dice. Hamissaoui ama una donna che non può amare, ai tempi del razzismo, della violenza nel centro storico, della guerra fra bianchi e neri. Cristina ha la pelle bianca e i capelli biondi. Anche Aicha aveva i capelli biondi, ma faceva la hostess e aveva lasciato Casablanca per andare a vivere a Parigi. Cristina però ha gli occhi grigi come la strada e occhi così in Marocco non ci sono. Pure lei è costretta a nascondere il suo amore, un po' per pudore e un po' per paura, perché ci sono dei giorni in cui le passioni possono diventare peggio di un peccato, una regola diversa che può far male a tutti, non solo a se stessi. Tutt'e due vivono a pochi passi l'una dall'altra, in case dove se allunghi la mano dalla finestra sfiori il davanzale di fronte, tanto stretti sono i vicoli che le separano. In una via tranquilla come una strada di provincia, con il sole da un lato e l'ombra dall'altro, due cani che si annusano nel silenzio del pomeriggio, una massaia che canta dietro la finestra aperta e tre suore che salgono con le ampie sottane e le ali del copricapo che fremono come uccelli, Cristina e Abdel si incontrano tutte le mattine in questa via, sotto gli spicchi di cielo fra i tetti delle case, e si salutano quasi di nascosto. Se non c'è nessuno che vede, lui le regala un fiore, uno di quelli che va a vendere a Voltri, ma glielo porge ridendo, come se scherzasse. Così nessuno parlerà male.

Lui le portò un tappeto, un giorno, che le vendette per duecentomila lire dopo averci scherzato insieme una mattina. Aveva ghirigori e disegni su uno sfondo celeste e lei lo srotolò nel corridoio girandoci attorno per ammirarlo. Forse non fece un affare, ma da quella volta Cristina gli sorrise sempre mentre lo incontrava che andava a Voltri per vendere i fiori, vestito con i suoi calzoni stropicciati da sembrare troppo larghi, la maglietta bianca e blu e quei sandali che porta ancora adesso mentre mi parla. Sono gli stessi sandali che aveva la prima volta che sbarcò a Genova, nel 1985. In otto anni, Abdel ha imparato a dire belin, ha imparato che il maestrale dura tre giorni e che «a Genova tutto succede dietro le persiane». Poi ha imparato ad amare questo angolo della città, con i vicoli che salgono e scendono in faccia al mare, stretti fra due ali di case antiche. Magari, ci sarà qualcosa di Settat, fra queste mura, o magari Settat è appena una croce sulla mappa, una radura di capanne circondate dalla sabbia. E chissà perché Abdel porta i sandali nei piedi scalzi anche quand'è gennaio e va fino a Voltri. Glieli ha regalati sua sorella, Malike, che è più vecchia di lui di due anni. Ha quattro sorelle più grandi in casa e suo padre avrebbe continuato a far figli sino alla fine dei suoi giorni se non arrivava un maschio, «perché un padre che non fa maschi ha sprecato la sua vita». Qui, se dici una cosa così ti prendono tutti in giro, sei un «abelinato», sta zitto cammello, «ma un po' lo pensano anche loro». In fondo, dice Abdel, tutto il mondo è paese. Che importa se non è vero: Dev'essere anche questo un modo per convincersi che è così.

In realtà, vivere può essere difficile dovunque. I primi anni che era a Genova, il padrone di casa passava tutte le mattine, in via Macelli di Soziglia, contava la gente che c'era, chiedeva diecimila lire a testa e tutte le volte che qualcuno faceva per chiacchierare, lui troncava subito: «Svelti, ho da lavorare». Uno così pagava trecentomila lire al mese, ma lui ne incassava un bel po' di più. Loro, però, Abdel e i suoi amici, si sentivano meglio se erano in tanti. Così, la nostalgia è meno forte e la paura si vince. Poi, molti hanno preso la loro strada. Adesso stanno in cinque e per mangiare posano un'asse di legno su quattro sedie nella camera di Ahmed. E anche al bar, non ci è quasi mai andato da solo. Lo prendevano in giro per i sandali e lui non capiva. Ma la padrona era simpatica e gentile, e loro si sono abituati a chiamarla «mamma». Ogni tanto, gli offrono pure il caffè e allora lui passa fra i tavolini a pulire i portacenere con un piccolo straccio. Bisogna sempre rispettare chi è più forte di te. «Da noi si dice che se non puoi tagliare la mano del nemico devi imparare a baciarla». Ma se Allah vuole, la mamma del caffè non è un nemico. Anzi. «In quel bar si sta bene, ti chiedono del Marocco e poi stai a sentire le loro storie».

E le storie sono come le favole, danno piacere, fanno sognare. Lui ne ha imparate tante. Quando non incontrava ancora Cristina, qualche volta Abdel andava a puttane. Una è quella lì seduta sulla cassetta della frutta vuota, con gli stivali di gomma nera anche se a luglio nei vicoli fa un caldo che ti soffoca. Avrà più di 50 anni. Era una bella donna e lo è ancora nonostante l'età l'abbia sfiorita. Quand'era giovanissima, degli studenti goliardi le portarono per scherzo una scatola di cioccolatini lassativi. Lei li lasciò al suo bambino che se li mangiò tutti e poco dopo morì. E' rimasta un po' svanita da allora, con quegli occhi sempre persi nel vuoto. «Io andavo da lei e ci facevamo un piacere in due». Ad Abdel questa storia l'hanno raccontata al bar Corona di Ferro nel vicolo Inferiore del Ferro, e lui giura che è vera. Devono essere tutte vere le storie che raccontano. Solo la sua non può raccontarla a nessuno. Una volta, ridendo, gli dissero di Perla, una prostituta che batte qui vicino, e che tiranneggia un vecchio signore che s'è innamorato di lei. «Anch'io l'ho vista, un giorno, ed è tutto vero. C'è un tipo che arriva con un cappello in testa, e che se lo leva e fa buongiorno signora. Poi si siede sul gradino e lì sta a guardare per ore intere». Una volta al mese, Perla gli si concede e gli prende tutta la pensione. Poi gli dice ridendo, «che cosa stai a far lì? Vai a casa». Ma lui le sorride e resta sul gradino e se ne va via solo quando lei finisce, togliendosi di nuovo il cappello, accennando l'ossequio: «Buongiorno signora».

In fondo, tutte le storie qui sono come delle leggende. Anche quella di Giovanni Battista Parodi detto Giamba, il miliardario dell'acqua, che tutte le sere rincasava in via Garibaldi con la sua Cinquecento blu, dopo aver fatto il giro degli uffici per controllare che avessero spento le luci. Che cosa c'è di più genovese? O come quella del vecchio portuale che continua a vendere le stecche di sigarette di contrabbando, mentre tutt'attorno i marocchini e i tunisini spacciano la droga. Quel portuale è diventato un simbolo per tutti quelli che rimpiangono la vecchia Genova, prima dell'invasione nel centro storico. Forse, anche la storia di Abdel e Cristina diventerà una leggenda. Quando tutto sarà finito, e magari lui sarà tornato a Settat dalle quattro sorelle, con un paio di mocassini nuovi e i calzoni con la piega perfetta. Adesso sono cinque giorni che non si vedono, neanche nel vicolo, al mattino, per salutarsi come due amici. Se Allah lo vuole. Ma quel giorno, quel giorno se lo ricorda, quando lei guardò l'orologio e pensò che era ora di tornare indietro. E domani? «Ci vediamo, se non scoppia il finimondo», disse lei. A Genova è scoppiato il finimondo, bianchi contro neri. E questa sera lui ha regalato l'ultimo fiore all'autista del bus che ha fatto scattare la portiera ammiccando: «Hai visto che ti aspetto sempre? E poi dicono che siamo razzisti». Andiamo. Mamma a quest'ora ha già chiuso il bar.

Pierangelo Sapegno

Strage di Ustica

Priore in missione a Mosca

ROMA. Il giudice Rosario Priore, titolare dell'inchiesta sul disastro aereo di Ustica, è partito ieri mattina dall'aeroporto Leonardo da Vinci, diretto a Mosca, per condurre una rogatoria internazionale.

Scopo della missione moscovita degli inquirenti è quello di ascoltare alcuni ex ufficiali del Kgb, che hanno recentemente dichiarato di sapere che cosa è veramente accaduto la notte del 27 giugno 1980 nei cieli di Ustica.

La missione a Mosca è nata da un'iniziativa di Giovanni Falcone. Nei primi mesi del '92, infatti, l'allora direttore degli affari penali del ministero della Giustizia aveva inviato alle autorità moscovite due richieste di rogatoria internazionale, una per l'inchiesta in corso su Gladio, l'altra per la strage di Ustica.

La prima ha avuto risposta positiva dopo pochi mesi, mentre nei giorni scorsi è finalmente arrivato il sì per la seconda inchiesta, alla quale avevano continuato a lavorare i collaboratori del giudice, Liliana Ferraro (che ha assunto la direzione degli affari penali dopo l'assassinio di Falcone) e Giannicola Sinisi.

Con Priore e Salvi sono partiti ieri anche i due magistrati del ministero allo scopo di gettare le basi di uno stabile accordo tra Italia e Russia in materia di collaborazione giudiziaria, rogatorie internazionali ed estradizioni. Quello che i magistrati che indagano su Ustica sperano di riuscire a ottenere dalle autorità moscovite - ha spiegato ieri Giovanni Salvi - è l'esame di persone e documenti.

«Speriamo che ci aiutino a individuare l'identità del Mig libico», precipitato sulla Sila la stessa notte in cui il «Dc9» dell'Itavia scomparve nel mare di Ustica, e - ha proseguito Salvi - «che ci facciano raccogliere le deposizioni testimoniali di chi ha assistito all'evento», in particolare di quel funzionario del Kgb che ha dichiarato in alcune interviste di aver visto tutto da una base radar in Libia.

[Ansa]

A malincuore se ne è andata

Edda Cortese

L'annunciano con grande tristezza i figli **Paola** e **Carlo**, il fratello **Bruno**, la cognata **Giuseppina**, la nipote **Cristina**, parenti tutti. I figli desiderano ringraziare per l'eccezionale umanità il personale medico, infermieristico ed ausiliare del reparto di medicina d'urgenza dell'ospedale Molinette. Per informazioni sui funerali telefonare ai numeri: 011/500388 - 011/6093909.
— **Torino**, 25 luglio 1993.

L'**Amministratore Delegato**, il **Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio Sindacale**, i **Dirigenti e Dipendenti tutti** della **Editrice «La Stampa» SpA** prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa di

Edda Cortese

— **Torino**, 26 luglio 1993.

La **Direzione** e la **Redazione** di **La Stampa** prendono parte al dolore di Carlo e Paola per la scomparsa di

Edda Cortese

— **Torino**, 25 luglio 1993.

Ezio Mauro è vicino, con affetto, a Paola e Carlo e ricorda con infinito rimpianto

Edda Cortese

collaboratrice intelligente e preziosa.
— **Torino**, 25 luglio 1993.

Paolo Mieli abbraccia Paola e Carlo e ricorda con grandissimo affetto l'umanità e l'impegno professionale di una amica generosa

Edda Cortese

— **Milano**, 25 luglio 1993.

Gaetano Scardocchia è affettuosamente vicino a Paola e Carlo nel rimpianto di

Edda Cortese

donna di grande generosità umana e professionale.
— **New York**, 25 luglio 1993.

Giorgio Fattori ricorda con grande affetto e gratitudine

Edda Cortese

per tanti anni sua carissima e preziosa compagna di lavoro.
— **Milano**, 25 luglio 1993.

Lina e **Arrigo Levi** ricordano con affetto e dolore profondo

Edda

collaboratrice esemplare ed amica.
— **Roma**, 25 luglio 1993.

Alberto Ronchey ricorda con affetto

Edda Cortese

e partecipa al dolore della famiglia.
— **Roma**, 25 luglio 1993.

Luigi e **Vittoria La Spina** sono vicini con molto affetto a Paola e Carlo nel ricordo di

Edda

compagna di lavoro intelligente e sensibile.
— **Torino**, 25 luglio 1993.

Gad Lerner e famiglia partecipano al dolore per la scomparsa di

Edda Cortese

— **Torino**, 25 luglio 1993.

Lorenzo e **Pinuccia Mondo** salutano commossi la cara

Edda

ricordandone generosità e coraggio.
— **Torino**, 25 luglio 1993.

Sono vicini a Paola e Carlo con affetto:
Antonino Cavalotto
Corrado Chiapasco
Giuseppe Clerico
Gianni Dotta
Antonio Feliciella
Giovan Battista Mattarana
Gianluigi Montresor
John Occelli
Paolo Peloschi
Giuseppe Strada
Luigi Vanelli
— **Torino**, 25 luglio 1993.

Vittorio Sabadin si unisce al dolore di quanti la conobbero per la scomparsa di

Edda Cortese

— **Torino**, 25 luglio 1993.

Roberto Bellato ricorda il coraggio e la generosità di

Edda Cortese

— **Torino**, 25 luglio 1993.

I **Colleghi** della **Segreteria** ricordano l'amica premurosa, la collaboratrice instancabile e generosa nei consigli

Edda Cortese

Ernesta Aldanese
Filomena Ambrosio
Armanda Coggiola
Maria Teresa Cordero
Agnese Dalmazzo
Carla De Stefanis
Carlo Gialdi
Pier Luigi Griffa
Edoardo Macchiarulo
Marisa Marella
Damaride Moccia
Maria Paglialonga
Cesare Vai
Gisla Muzzioli
Raffaella Spezzani.

Si associano gli amici di Roma:
Giovanni Corsi
Enrico Zanetti
Franco De Arcangelis
Rocco Cuccarese
Valerio Battioli
Massimo Scarsella
Giovanni Moretti
Massimo Tavena
Giancarlo Iannone.

Partecipano al dolore gli amici de **La Stampa**
Piercarlo Alfonsetti
Claudio Altarocca
Flavia Amabile
Antonella Amapane
Marco Ansaldo
Mauro Anselmo
Gianni Armand-Pilon
Maurizio Assalto
Vincenzo Bacarani
Francesco Badolato
Edoardo Ballone
Giorgio Barberis
Ivano Barbiero
Pier Luigi Battista
Mario Baudino
Roberto Beccantini
Gabriele Beccaria
Roberto Bellato
Enrico Benedetto
Pierpaolo Benedetto
Bruno Bernardi
Ugo Bertone
Giovanni Bianconi
Piero Bianucci
Enrico Biondi
Gianni Bisio
Massimo Boccaletti
Gian Paolo Boetti
Nevio Boni
Luciano Borghesan
Giacomo Bramardo
Maria Grazia Bruzzone
Francesco Bullo
Irene Cabiati
Cristina Caccia
Stefanella Campana
Mimmo Candito
Fulvia Caprara
Laura Carassai
Maurizio Caravella
Angelo Caroli
Claudia Carucci
Armando Caruso
Marina Cassi
Daniela Cavallo
Aldo Cazzullo
Filippo Ceccarelli
Claudio Cerasuolo
Giovanni Cerruti
Sandro Chiaramonti
Cristiano Chiavegato
Giulietto Chiesa
Alessandra Comazzi
Roberto Condio
Ruggero Conteduca
Angelo Conti
Simonetta Conti
Flavio Corazza
Vanni Cornero
Dario Corradino
Pino Corrias
Carlo Coscia
Silvano Costanzo
Fiorenzo Cravetto
Dario Cresto-Dina
Daniela Daniele
Giorgio Debernardi
Piero de Garzarolli
Lorenzo Del Boca
Enrico De Maria
Giorgio Destefanis
Antonio De Vito
Andrea di Robilant
Giuliano Dolfini
Guido Ercole
Roberto Eynard
Michele Fenu
Eugenio Ferraris
Gabriele Ferraris
Claudia Ferrero
Eva Ferrero
Carla Fontana
Francesca Fornari
Roberto Franchini
Pierluigi Franz
Alberto Gaino
Claudio Gallo
Fabio Galvano
Luciano Genta
Bruno Ghibaudi
Mario Gho
Claudio Giacchino
Donatella Giacotto
Bruno Gianotti
Brunella Giovara
Massimo Gramellini
Carlo Grande
Luigi Grassia
Francesco Grignetti
Giuseppe Grosso
Osvaldo Guerrieri
Paolo Guzzanti
Roberto Ippolito
Francesco La Licata
Aldo Lamanna
Stefano Lepri
Giorgio Lombardi
Tiziana Longo
Pierpaolo Luciano
Sergio Luciano
Maurizio Lupo
Liliana Madeo
Curzio Maltese
Igor Man
Francesco Manacorda
Cosimo Mancini
Giuliano Marchesini
Ernesto Marenco
Roberto Martinelli
Maria Teresa Martinengo
Cesare Martinetti
Fabio Martini
Susanna Marzolla
Ezio Mascarino
Raffaello Masci
Francesco Mattalia
Gigi Mattana
Fernando Mezzetti
Fulvio Milone
Beppe Minello
Augusto Minzolini
Sergio Miravalle
Stefania Miretti
Rocco Moliterni
Marco Neirotti
Carlo Novara
Guido Novaria
Emanuele Novazio
Nico Orengo
Leonardo Osella
Gigi Padovani
Guido Paglia
Fiorenzo Panero
Alberto Papuzzi
Paolo Passarini
Paolo Patruno
Giampiero Paviolo
Bruno Perucca
Alessandra Pieracci
Sebastiano Pietropinto
Paolo Poletti
Adriano Provera
Emilio Pucci
Gianfranco Quaglia
Bruno Quaranta
Paolo Querio
Domenico Quirico
Gianni Ranieri
Alberto Rapisarda
Luisella Re
Roberto Reale
Angelo Rinaldi
Aldo Rizzo
Renato Rizzo
Simonetta Robiony
Cesare Roccati
Gabriele Romagnoli
Renato Romanelli
Gianfranco Romanello
Gianni Romeo
Sergio Ronchetti
Sandro Rosa
Ornella Rota
Salvatore Rotondo
Valeria Sacchi
Giuseppe Sangiorgio
Francesco Santini
Marcello Sanzo
Pierangelo Sapegno
Gianluigi Savio
Renato Scagliola
Pier Guglielmo Serantoni
Raffaella Silipo
Enrico Singer
Alberto Sinigaglia
Marcello Sorgi
Piero Soria
Barbara Spinelli
Fabio Squillante
Alberto Statera
Luigi Sugliano
Vincenzo Tessandori
Guido Tiberga
Alma Toppino
Lietta Tornabuoni
Mario Tortello
Marco Tosatti
Sergio Trombetta
Franco Tropea
Maurizio Tropeano
Giovanni Trovati
Luca Ubaldeschi
Marco Vaglietti
Maria Valabrega
Mario Varca
Marinella Venegoni
Giordano B. Ventavoli
Pierluigi Vercesi
Fabio Vergnano
Marina Verna
Giorgio Viberti
Agnese Vigna
Giuseppe Zaccaria
Umberto Zanetta
Armando Zeni

Si associano:
Giulio Accatino
Giuseppe Alberti
Mirella Appiotti
Ernesto Baldo
Ferruccio Bernabò
Luca Bernardelli
Maria Chiara Bonazzi
Carlo Bramardo
Rino Cacioppo
Giorgio Calcagno
Giovanni Capponi
Sandro Casazza
Mario Ciriello
Luciano Curino
Sergio Devecchi
Sandro Doglio
Franco Mondini
Ernesto Gagliano
Romo Lugli
Augusto Minucci
Gian Paolo Ormezzano
Gianni Pignata
Gabriella Poli
Aldo Popolo
Pio Remotti
Renzo Rossotti
Mario Salvatorelli
Tito Sansa
Renzo Villare
Sepi Zancan

Si associano al dolore nel ricordo della cara

Edda

Enzo Bettiza
Guido Ceronetti
Furio Colombo
Mario Deaglio
Oreste del Buono
Sergio Romano.

Edda

ricorderò sempre il tuo sorriso che mi accolse in questa città. **Cynthia Sgarallino.**
— **Torino**, 25 luglio 1993.

Alberto e **Sheila Sinigaglia** si stringono con affetto a Paola e Carlo Guerra nell'addio alla loro mamma

Edda Cortese

dolce, generosa, coraggiosa amica.
— **Torino**, 25 luglio 1993.

Ciao **EDDA** tenace, dolce e bella amica. **Luisa.**

Livia Minello piange **EDDA** coraggiosa, infaticabile, insostituibile amica.

Il **Gruppo Anziani** dell'**Editrice «La Stampa»** partecipa al lutto della famiglia per la morte del socio

Edda Cortese

— **Torino**, 25 luglio 1993.

L'**Ufficio Dimafonia** partecipa al dolore.

L'**Ufficio Centralino Telefonico** partecipa al lutto.

Il **Reparto Autorimessa** partecipa al lutto.

Gli **Amici dell'Ufficio Personale** partecipano al dolore.

Il **Reparto Fattorini** ricorda con affetto

Edda Cortese

— **Torino**, 25 luglio 1993.

Cristianamente è mancato

Armando Ottino

Ne danno il triste annuncio la moglie **Carla**, i figli **Luigi** e **Patrizia**. Funerali avranno luogo martedì 27 c.m. ore 17, parrocchia S. Anna di Montiglio.
— **Torino**, 25 luglio 1993.

Zia **Ninfa**, **Laura**, **Orsolina**, **Elvira**, **Giacomo**, **Cesare** e **Paola**, **Giorgio** e **Angela**, **Elena** si stringono a Carla, Gigi e Patrizia nel caro ricordo di **ARMANDO**.

Guido con **Silvana**, **Barbara** e **Cinzia** si uniscono affettuosamente al dolore di Carla, Gigi e Patrizia.

Dopo lunghe sofferenze cristianamente è mancata

Maria Smeriglio ved. Givogre

Con profondo dolore lo annunciano: la figlia **Irma**, fratelli, cognate e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 27 nella parrocchia Gran Madre. Per orario telefonare al 8195068.
— **Torino**, 25 luglio 1993.

Leone Roggero

Non ti dimenticheremo mai, zio **LEO**. Il nipote **Luigi** con **Paola** e i bimbi.
— **Torino**, 20 luglio 1993.

E' mancato ai suoi cari

Giuseppe Farone

anni 80

Addolorati lo annunciano la moglie **Carmen**, le figlie **Silvana**, **Paola**, **Gisella**, i generi, la nipotina e i parenti tutti. Funerali Rocca d'Arazzo (At) martedì 27 ore 9.
— **S. Anna, Rocca d'Arazzo**, 25 luglio 1993.

Maurizio e famiglia **Muha** partecipano al dolore della famiglia Farone.

E' mancato ai suoi cari

Giacomo Ardissone

di anni 83

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie **Antonia**, la figlia **Mariantonietta** con il marito **Franco** e il piccolo **Luca** e parenti tutti. Funerali in Torino martedì 27 alle ore 11,45 nella Chiesa di S. Giorgio in via Spallanzani n. 7.
— **Castellamonte**, 25 luglio 1993.

I **Condomini** ed **Inquilini** di **via Gramegna n. 2 e 4** partecipano al lutto della famiglia Ardissone.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Alberto Zeppegno

pensionato Manifatture Tabacchi

L'annunciano con infinito dolore la figlia **Ada** con il marito **Bruno**, l'adorata nipote **Carola** e parenti tutti. Funerali lunedì 26 c.m. ore 15,30 chiesa parrocchiale di Gassino Torinese.
— **Sciolze**, 26 luglio 1993.

A funerali avvenuti **Paolo** e **Francesco Verzone** danno l'annuncio della scomparsa della mamma

Serena Mestrallet Verzone

I genitori **Clara** e **Adolfo Mestrallet**, le sorelle **Paola** e **Stella**, la cognata **Lilli Luce** con **Paola** e **Maria Luisa**, parenti tutti e amici.
— **Torino**, 26 luglio 1993.

Ricordano teneramente **SERENA Albedo** e **Susie**; **Paola** e **Giorgio**.

Troppo presto ci ha lasciati

Germana Bocca in Rongoni

di anni 39

La piangono il marito **Gigi** con **Alberto**, la mamma **Mariuccia**, papà **Mario**, la suocera **Nina**, cognati, parenti tutti. Si ringraziano Daniela, Carlo, Paolo, gli amici dott. Ferruccio Ceruti, dott. Giovanni Lavis, medici, paramedici Day Hospital terapia antalgica San Giovanni. Il preside, colleghi e personale della scuola Silvio Pellico. Non fiori offerte per l'oratorio San Benedetto. La presente è partecipazione e ringraziamento. Per giorno e ora funerali telefonare al numero 2734001.
— **San Mauro T.se**, 26 luglio 1993.

Bruno Ermanna e nonna **Antonia** commossi partecipano al dolore di Gigi Alberto Mariuccia e Mario.

Cristiana e **Giovanni** sono vicini a Gigi Alberto Mariuccia e Mario.

Le famiglie **Marenghi** e **Coclite** partecipano al dolore per l'immatura perdita di Germana.

Le famiglie **Ceruttl** e **Rabbia** esprimono il loro dolore per la scomparsa della cara

Germana Bocca

— **San Mauro**, 25 luglio 1993.

Partecipano addolorati i cugini: **Primo**, **Gemma**, **Ester**, **Franco**, **Sergio**, **Norma** e famiglie; **Carla**, **Livio**, **Marina**, **Lino**, **Stefania**, **Tere**, **Riccardo**, **Susi**, **Silvia**, **Simonetta**, **Ugo** e famiglie: **Mauro**, **Amelia**, **Marino** e **Marco**.

Siamo vicini a Gigi e Alberto: **Mariuccia** e **Mario**, zia **Albina**, **Franco**, **Laura**, **Andrea**, **Enrica**, madrina, zio **Gianni**, **Vittorio**, **Micaela**, padrino, zia **Virginia**, **Bruna** e **Adelmo**.

Teresio e **Maria Luisa Pozzo** partecipano commossi.

Si uniscono al dolore le famiglie: **Danieli**, **Vergnano**, **Pozzo**, **Andriano**, **Terzolo**, **Piera Pilone**, **Orsola** e **Piero Mario**, **Tere**, **Vanni**, **Valentina**.

Partecipano con commosso affetto al dolore dei familiari:
Mariuccia Bassignana
Carla Beltramo
Franca Bonasso
Sergio e Gabriella Colombo
Ludovico e Maria Fenino
Uberto ed Elisabetta Forgia
Bruno e Iside Giordano
Carlo e Anna Ostellio
Carlo e Raffaella Pilone
Franco e Mariagrazia Richetti
Nino e Franca Richetti
Francesca Veretto.

Partecipano al dolore **Rita** e **Gino Mazzucchetti**.

Daniela con **Ferruccio** ricordano con affetto **GERMANA** e sono vicini a Gigi, Alberto, Mariuccia e Mario.

Affettuosamente vicini: sorelle **Luchino**, **Costamagna**, **Scarafiotti**.

E' serenamente spirata

Esterina Tabbia Barberis

L'annunciano la figlia **Franca** e famiglia, parenti tutti. Funerali in Verrua Savoia martedì 27 c.m. ore 10,30.
— **Verrua Savoia**, 26 luglio 1993.

(Continua a pag. 11)

Genova, l'omicida ha litigato con il vicino, poi è salito in casa a prendere l'arma

Accoltellato dopo la rissa per un pannolino

«Mi sporcava la biancheria»

GENOVA. La violenza da condominio, quella che esplode nelle afose sere d'estate per una televisione a volume troppo alto, per le incomprensioni e i «razzismi» che si accumulano nella convivenza porta a porta, ha ucciso ancora una volta in un quartiere popolare di Genova, al Lagaccio. Un operaio di 43 anni, Antonio Carchidi, è stato accoltellato nella notte fra sabato e domenica scorsi da un vicino di casa, Fulvio Dusmanovich, 28 anni, un giovane con piccoli precedenti penali. Forse la lite è scoppiata per un pannolino che sarebbe caduto dall'appartamento dell'omicida ed è andato a sporcare la biancheria che la moglie di Carchidi aveva appena steso.

Sono state 15 le coltellate che hanno ferito mortalmente l'operaio. La furia di Dusmanovich si è placata soltanto quando ha visto cadere a terra il suo antagonista. Un fendente gli aveva squarciato l'addome. Carchidi ha avuto ancora la forza di gridare: «Aiuto, mi stanno ammazzando». Poi, è svenuto mentre l'omicida si rifugiava nel proprio appartamento. Lì ha atteso la polizia e quando gli agenti sono arrivati, chiamati dagli altri condomini, è rimasto tranquillo. Si è fatto ammanettare e portare in questura. Ora è accusato di omicidio volontario. L'operaio ferito non è riuscito a superare la notte. E' deceduto ieri mattina. Lascia la moglie e una figlia di 18 anni.

Antonio Carchidi, 43 anni, è stato ucciso con 15 coltellate

L'assassino Fulvio Dusmanovich, 28 anni

L'assassino è stato subito arrestato «Lui era grande e grosso. Come potevo fare? Ho dovuto difendermi da calci e pugni»

Dusmanovich ha un passato turbolento alle spalle. Il giovane, quattro anni fa, era finito un'altra volta nei guai con la legge per aver picchiato a sangue la convivente. Adesso dice: «Non volevo ammazzarlo. Mi sono dovuto difendere».

Mentre è seduto su una panca della questura, in attesa di essere interrogato dal magistrato, gira lo sguardo attorno. E' smarrito. Non riesce ancora a comprendere del tutto il dramma che si è abbattuto su di lui, le conseguenze che dovrà sopportare, la morte assurda del suo vicino di casa. Alza gli occhi verso un agente e gli dice: «Lui era grande e grosso. Come facevo? Come potevo fare?».

La lite è deflagrata perché già in passato fra i due erano sorti forti contrasti. Sempre per banali questioni di vicinato. Carchidi e Dusmanovich, poco a poco, hanno cominciato a non sopportarsi più, quasi a odiarsi in un crescendo di aggressività che è sfociato nelle coltellate.

L'operaio abitava al terzo piano di via Adamo Centurione, al numero 27. Sopra di lui è la famiglia di Dusmanovich. I due si sono incontrati poco prima delle 21 nelle scale di fronte all'appartamento di Carchidi al terzo piano, dove in un altro piccolo appartamento vivono il fratello e la cognata dell'operaio. Appena Antonio e Fulvio si trovano faccia a faccia il diverbio ha inizio con estrema virulenza. Tutto a causa di quel maledetto pannolino che poche ore prima aveva sporcato la biancheria fresca di bucato.

Forse, se fra l'operaio e il suo antagonista, in altre occasioni, non ci fossero già state delle discussioni anche violente la lite sarebbe finita lì. Magari con un insulto pesante, ma senza il coltello che poi Dusmanovich è corso a prendere, sopraffatto dalla forza dell'altro. Invece il litigio è degenerato nell'assassinio. Dusmanovich ha raccontato agli agenti che, a un certo punto, avrebbe visto anche il fratello di Carchidi avvicinarsi a lui. Allora quasi impazzito dalla paura si è divincolato, è riuscito a fuggire nel proprio appartamento. E in quei pochi secondi deve essere maturata in lui la decisione di prendere il coltello e di ritornare per «vendicarsi» dei pugni e delle botte subite.

Giunto nella sua abitazione il giovane quasi ha travolto la culla dove stava dormendo un bimbo di pochi mesi, affidato alla sua convivente che di tanto in tanto fa la baby sitter. Dusmanovich in cucina ha trovato un grosso coltello, con quello è ridisceso al terzo piano, folle di rabbia. Un unico pensiero deve averlo spinto a scagliarsi contro l'antagonista: l'operaio non poteva cavarsela così a buon mercato dopo che lo aveva umiliato picchiandolo. Dusmanovich è ormai fuori di sé. A questo punto nessuno può avere la forza di fermarlo. La sua è un'ira repressa decine di volte che quando sale alla superficie diventa incontenibile. Il coltello affonda una prima volta nel braccio di Carchidi che cerca di difendersi. La lama penetra più volte nella schiena dell'operaio mentre tenta un'inutile via di scampo. Poi, ancora alle braccia, al torace e infine, l'ultimo fendente gli squarcia l'addome e l'uomo grande e grosso cade a terra comprimendosi la vasta ferita. Ora il ballatoio e la scala del terzo piano sono sporche di sangue. Una scia rossa che diventa una visione terrificante sui gradini di marmo bianco. E' il sangue di un uomo che di lì a poco morirà per una stupida lite di condominio. I vicini di casa, dopo che Dusmanovich è corso a rifugiarsi nel proprio appartamento, hanno chiamato un'ambulanza e la questura. I volontari del Soccorso hanno trasportato l'operaio ferito all'ospedale Galliera. Le sue condizioni sono apparse subito gravissime. La lama del coltello aveva provocato danni irreversibili al fegato e agli intestini. L'uomo è entrato in coma. All'alba la morte. Una vita umana falciata dalla furia incomprimibile di un «vicino di casa».

Attilio Lugli

INCENDI

Campania sott'assedio

NAPOLI. Vigili del fuoco e guardia forestale hanno vissuto ieri una giornata di mobilitazione nel Napoletano, dove sono scoppiati 28 incendi. Gli incendi più gravi sono scoppiati ad Agnano, nei pressi delle terme, e a Ischia, non lontano dal castello aragonese. Ad Agnano, l'incendio è stato domato dopo tre ore di lavoro. A Ischia è intervenuto un «Canadair» della forestale. Per i Camaldolilli, una zona tra il Vomero e l'eremo dei camaldoli, non si sono trovati mezzi aerei disponibili. Un altro incendio ha colpito il parco degli Astroni. Le fiamme sono divampate anche in Basilicata. Aerei del centro unificato della protezione civile hanno fatto lanci d'acqua e sostanze ritardanti su due incendi, uno divampato nella pineta lungo la spiaggia di Metaponto di Bernalda e l'altro a Stigliano. [Ansa]

DOMENICA CON

MARGHERITA BONIVER

Storie di amanti e passione politica nelle «confessioni» della senatrice socialista

«M'innamoravo ogni tre settimane»

Con Bettino Craxi rapporti di amicizia e di lavoro al partito
Le notti romane degli Anni 70, tra via Margutta e il club 84

Margherita Boniver è nel suo ufficio di senatore del gruppo socialista. Fuma in continuazione sottili sigarette Capri. Unica pausa per bere due caffè.

E' arrabbiata?

«Sì, molto. Non si potrà più fare politica in Italia. C'è una criminalizzazione quotidiana, persuasiva, che ha trasmesso all'Italia un messaggio semplicissimo: "Questo Paese è stato governato per quarant'anni da delinquenti"».

Cosa farà se non verrà rieletta?

«Cercherò di avere un incarico internazionale. Non ho intenzioni di rinnegare le mie amicizie».

Si è sentita tradita?

«No, mi dispiace moltissimo per i guai giudiziari di molti colleghi».

Frequenta ancora Craxi?

«Sì, lui è un amico di famiglia. Ci conoscemmo nel 1967 a Milano, al Club Turati».

Dicono che siete stati amanti.

«Macché, amici di famiglia. Trascorrevamo le vacanze insieme con i figli piccoli. Io ho una figlia, Caterina».

Dicono che lei si sia divertita molto, abbia avuto molte storie d'amore.

«Sì, mi sono divertita moltissimo fino a quando nel 1968 cominciai ad occuparmi di politica».

Sfugge le domande personali. Si innamora sovente?

«Non più come una volta. Fino a 25 anni mi innamoravo ogni tre settimane, poi ho avuto storie lunghissime. Non mi sono mai piaciuti gli uomini ricchi e potenti. Mi piacciono intelligenti, spiritosi e buoni amatori. Sono stata sposata per tredici anni con l'editore Massimo Pini, lo lasciai per un poeta. Adesso con il mio attuale compagno sto scrivendo un libro; un decalogo della convivenza ad una certa età».

L'età la preoccupa?

«Invecchiare è una grande ingiustizia, preferirei avere quarant'anni».

Dov'è nata Margherita Boniver?

«A Roma nel 1938, figlia di diplomatici. Abbiamo trascorso la guerra in Romania, poi sono vissuta a lungo a Washington e a Londra».

Quando tornò a vivere in Italia?

«I miei genitori volevano che mi sposassi con un ragazzo di loro gradimento. Io ero una ribelle, mi innamorai della persona secondo loro sbagliata e così, come si diceva allora, fui mandato in Italia a dimenticare. Lavoravo con Alessandra Torlonia nella famosa sartoria delle sorelle Fontana e infatti dimenticai quasi subito. Nei primi Anni 60 Roma era molto divertente. Io ero molto amica di Alberto Arbasino e di Mario Missiroli. Poi mi trasferii a Roma definitivamente. Lavoravo in una galleria d'arte in via Margutta; la sera ci si vedeva a casa di Achille Mauri in via del Babuino. C'erano Francesco e Giancarla Rosi, i Corbucci, Vittorio Caprioli, Franca Valeri, Bolognini, poi si andava al cinema, dopo il cinema da Doney in via Veneto. Lì si incontravano Flaiano, De Feo, Scalfari... Poi il gruppo dei più giovani, di cui facevo parte anch'io, si trasferiva all'84, un night-club dove cantava anche Peppino Di Capri. Si facevano sempre le 4, le 5 del mattino. Nel '65 mi sposai a Milano che da allora diventò la mia città».

Come iniziò la sua carriera politica?

«Aiutai Bettino Craxi per la campagna elettorale del '68; lui fu eletto deputato, io mi iscrissi al partito socialista. Nel '68 diventai attiva nei gruppi femministi».

Quando entrò in Parlamento?

«Nel 1980. Morì un senatore della Regione lombarda ed io, che non ero stata eletta per quattro voti, ne presi il posto. Quell'anno morì Pietro Nenni e presi il suo posto alla commissione Esteri del Senato».

Che effetto le fece quel cambiamento di carriera?

«Mi trovai benissimo ed ero contenta perché non nego di essere una donna molto ambiziosa. Nel 1983 fu uno choc quando rimasi alla segreteria socialista in via del Corso e Craxi si trasferì a Palazzo Chigi».

Non si accorse mai di tangenti, di irregolarità?

«Craxi con me non parlava di queste cose».

Ha dei rimpianti?

«Avrei voluto avere altri figli».

Cosa le piace ancora?

«Mi piacerebbe avere più tempo per la mia vita privata».

Che profumo si mette?

«Isolis di Givenchy».

Lascerà il partito socialista come Martelli o altri colleghi?

«Assolutamente no. Sostengo Ottaviano Del Turco come segretario del psi».

Alain Elkann

Margherita Boniver e Bettino Craxi «Andavamo in vacanza insieme - spiega la senatrice - con i nostri figli, ma tra noi ci fu sempre e soltanto amicizia»

LA VERSILIANA

Gioco-processo

La televisione sul banco degli imputati

MARINA DI PIETRASANTA. Gli Original 6, con lo spettacolo «Ora ti aggiusto io», un gioco-processo alla televisione, aprono alle 17 la giornata della Versiliana. Una giornata che propone altri due appuntamenti.

Romano Battaglia, giornalista e scrittore, ospita, alle 18, due orientalisti che dibatteranno sul tema «Estremo Oriente - La sfida di Cina e Giappone». Gli esperti sono Franco Cardini e Françoise Maroulié che si intratterranno sulla vicenda dello scrittore Salman Rushdie condannato a morte dagli integralisti islamici. Cardini è docente di storia medioevale all'Università di Firenze. Maroulié, che ha studiato all'Ecole Normale di Parigi, presenta il suo ultimo libro «I conflitti del Medio Oriente».

Alle 21,30 spazio al teatro: Giuseppe Pambieri, la moglie Lia Tanzi e la loro figlia Micol sono i progatonisti della commedia di Goldoni «La putta onorata». [d. b.]

IL CASO

PUDORE IN CASA BERLUSCONI

Le mezzobusto di Mentana e Fede criticano i topless di Gruber, Cancellieri e Busi

«Noi donne Fininvest i seni li copriamo»

«Le esibizioni delle colleghe Rai sono patetiche»

LE giornaliste Fininvest non lo fanno. Anzi: non lo fanno vedere. Che cosa? Ma il seno, naturalmente.

E' ritornato il tormentone estivo dei paparazzi in cerca di fattacci sulle spiagge. L'ultima vittima, la notizia è di ieri, è Maria Luisa Busi, immortalata da «Novella 2000» al mare in Tunisia mentre esce dalle acque a seno nudo. Colpa di un'onda? Chi lo sa. Certo è che la Busi, da qualche giorno insignita da un sondaggio della palma di «giornalista tv più amata dagli italiani», va ad allungare la fila dei topless rubati in cui compaiono alcune sue illustri colleghe della Rai. Chi non ricorda - correva l'anno '91 - l'immagine della Gruber a seni al vento in quel di Capalbio? E pochi mesi prima quello di Rosanna Cancellieri, anche lei mezza discinta sulla sabbia di Ostia?

Cose che succedono, si dice. Ma c'è anche il maligno che puntualizza: cose che succedono soltanto alle giornaliste targate Rai. Le «mezzebuste» del cavalier Berlusconi non sono mai finite sui giornali per un topless rubato.

«Perché sempre loro? Chissà, forse perché ci si mettono», ride al telefono Cesara Buonamici, pilastro, con Cristina Parodi, del Tg5 di Mentana. «A parte gli scherzi: io non ho l'abitudine di mettermi a seno nudo perché non mi sentirei a mio agio, non è solo una questione di popolarità». Costumi interi e due pezzi, va bene tutto: «Ma mi seccherebbe essere ripresa o fotografata, e ritrovarmi sui giornali per un nudo: sono riservata». La Buonamici si schermisce: «Non sono bacchettona. Le mie colleghe possono fare quello che vogliono, io non punto il dito contro nessuno. Certo alcune immagini tra quelle che ho visto mi sono sembrate molto patetiche e molto poco "rubate"... ».

Da sinistra: Lilli Gruber, Cesara Buonamici e Maria Luisa Busi

Riservatezza e pudore. Anche Cristina Parodi, ai tempi dello «scandalo Gruber», pur difendendo la collega della Rai, aveva espresso più o meno le stesse idee. Ora è in vacanza: in topless? «Certamente no - risponde per lei l'amica Cesara - Cristina la pensa come me e sta sempre molto attenta a tenere per sé la sua vita privata».

Pudore e giornalismo, sembra questa la formula delle «anchorwomen» di Tg5, che ha compiuto da poco un anno senza scandali. Sarà Mentana a volerle così? Cesara Buonamici nega con decisione: «Mai ricevuto ordini dall'alto in tanti anni che sono qui, né nel campo professionale, né [illegible] in quello privato. Ci mancherebbe altro».

Alla Rai, ai tempi del flash sulle bellezze della Gruber, un sindacalista aveva favoleggiato di un «codice balneare delle giornaliste» che qualcuno in azienda avrebbe potuto pensare di creare. Chissà se con il nuovo «fattaccio» della Busi, l'idea potrà sembrare appetibile a qualcuno.

Intanto il confronto tra donne Rai e Fininvest fa segnare un punto alle reti di Berlusconi. Donne più pudiche, più scaltre nel seminare i paparazzi, oppure più «misteriose»? La questione rimarrà irrisolta, e sarà uno dei tormentoni dell'estate, da discutere pigramente sotto l'ombrellone per dimenticare ben altri misteri italiani.

A ribadire la tesi di una maggiore «malizia» da parte delle protagoniste della televisione di Stato, comunque, in questi giorni ci si mettono anche Maria Teresa Ruta, Antonella Clerici e Simona Ventura. Nell'ultimo numero di «Eva Express» le tre colonne (o ex colonne) del giornalismo sportivo Rai posano in tenute osé che non lasciano il minimo dubbio riguardo a possibili furti fotografici.

Cristina Caccia

IN BREVE

Livorno, «gambizzato» titolare di albergo

LIVORNO. Ieri mattina, verso le sei, è stato «gambizzato» con un colpo di pistola mentre era a letto, in una camera dell'albergo livornese del quale è titolare, da un giovane armato di pistola. Il ferito (giudicato guaribile in 15 giorni) è Ivo Melai, che con altri soci gestisce l'albergo «Quattro mori» di Livorno, situato a poca distanza dalla stazione ferroviaria. [Ansa]

Strage da week-end Decine di vittime

ROMA. Week-end punteggiato da alcuni gravi incidenti che hanno causato almeno 18 morti e numerosi feriti. Il più grave ieri pomeriggio nel Vercellese: uno scontro frontale ha causato la morte di 4 persone, tra cui una bambina di 13 anni. Non sono mancati quelli del «dopo discoteca». Si è conclusa tragicamente anche la serata di due ragazze di 16 e 17 anni nel Ferrarese. [Ansa]

Occupano la chiesa per quadro conteso

REGGIO CALABRIA. Circa mille fedeli occupano nella frazione «San Pantaleo» di San Lorenzo la chiesa di Maria Assunta della cappella. Vogliono impedire il trasferimento di un quadro raffigurante una madonna nera con bambino dal santuario alla chiesa di San Lorenzo. [Ansa]

Sfugge all'alt Ucciso per errore

LECCO. Era stato colpito alla testa dai carabinieri da un proiettile di pistola d'ordinanza ed è morto ieri all'ospedale di Varese, Virginio Pozzi, 26 anni, di Sirone. Il giovane era finito in auto contro un muro nel tentativo di sfuggire ad una operazione antidroga. [Ansa]

Contro le strade-killer 7.000 falsi morti

ANCONA. Far sdraiare improvvisamente più di 7 mila persone, tante quanti sono stati i decessi per incidente stradale in Italia nel '92, lungo una delle principali vie di Ancona e farvele restare così, immobili e in silenzio per qualche minuto. E' l'idea del comandante dei vigili urbani di Ancona, Dante Svarca, per sensibilizzare i cittadini. L'iniziativa è prevista per settembre. [Ansa]

Donna assassinata trovata in un fosso

ASCOLI PICENO. Il cadavere di una donna assassinata - Loredana Pizi, di 25 anni, di Monterubbiano (Ascoli Piceno) - la cui morte risalirebbe a circa 20 giorni fa, è stato trovato ieri in un fosso di campagna. Secondo gli investigatori, il delitto potrebbe essere maturato nel mondo della droga e della prostituzione. [Ansa]

Numero chiuso sulle spiagge di Gaeta

GAETA. Dopo la proposta di limitare l'accesso all'isola di Ponza, il «numero chiuso» arriva anche sulle spiagge della riviera di Gaeta, nella provincia di Latina. [Ansa]

Sentenza del Tar: liceo di Mestre non aveva mai pagato i danni morali all'allievo

Bocciatura ingiusta, scuola pignorata

Sequestrati computer per risarcire studente

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Anni fa, la bocciatura uno se la sarebbe messa via: Avrebbe ripetuto l'anno, come schiacciato da un destino inesorabile, da un giudizio inappellabile. Non più. Uno studente di Mestre non solo s'è visto concedere - qualche mese più tardi - la promozione mancata a luglio, ma addirittura ha ottenuto un risarcimento dal suo istituto, per decreto del tribunale amministrativo.

Detto e fatto: l'altra mattina, l'ufficiale giudiziario Roberto De Gregorio si è presentato al liceo scientifico Giordano Bruno e, sotto gli occhi increduli delle segretarie intente a digitare i risultati della maturità, ha sequestrato due personal computer: il prezzo del risarcimento morale per quel giudizio negativo di un anno prima.

Riccardo Polesel, studente di quel liceo, si era presentato agli esami con un curriculum a quanto pare di tutto rispetto: una buona media, il favore di tutti i suoi insegnanti. E anche le due prove scritte erano andate bene. Insomma, chi ben comincia è a metà dell'opera. Invece, l'opera si era sgretolata agli orali: i terribili docenti della seconda commissione lo avevano sottoposto a una sequela di domande, più cavillose e nozionistiche dei quiz di Mike Bongiorno. E il povero candidato aveva vacillato, come un Inardi solo nella cabina con le cuffie - e il vuoto - in testa.

La classica scena muta, riferiscono le cronache familiari. Dunque, giudizio inesorabile: non maturo. Ma è possibile da una specie di gioco a quiz ricavare la maturità di un ragazzo di 18 anni, che ha studiato per 5, e prima per altri 8? I genitori di Riccardo, Franco e Marina, non sono di questo avviso. E si rivolgono a un avvocato: altroché giudizio inappellabile! Il legale, Maurizio Salvalaio, presenta ricorso al Tar. Il Tar esamina tutti i documenti a disposizione e alla fine decide: la prova va ripetuta. Con sentenza dell'11 dicembre, Riccardo viene rimesso agli esami orali: come se l'Inardi sconfitto fosse tornato in cabina, ma questa volta senza Mike Bongiorno a fare le domandine. Il 19 marzo, data fissata per la prova d'appello, la scena muta viene cancellata da un figurone. Riccardo è promosso, è maturo.

Gioia e tripudio in famiglia, sia pure a scoppio ritardato. Uno, a quel punto, dimentica tutto il male e corre verso un glorioso avvenire universitario. Non i Polesel. Loro vogliono piena soddisfazione, il riconoscimento del danno subito dallo Stato.

Il tribunale amministrativo prende dunque atto che c'è stato - per così dire - un errore morale e materiale da parte della terribile seconda commissione, e condanna il ministero della Pubblica Istruzione a un risarcimento in solido, pari a due milioni, il corrispondente delle «spese e competenze di giudizio»: e cioè la parcella dell'avvocato, trionfatore di questa causa.

Il 4 maggio dà seguito alla propria sentenza, notificando al ministero un atto di precetto, con l'invito a saldare il conto entro dieci giorni. Ma i ministeri, si sa, in questi casi sono elefanti burocratici: nessuno risponde, forse quell'atto gira di stanza in stanza in cerca di un funzionario competente per queste pratiche.

Scadono i termini e il Tar passa alle vie di fatto: pignoramento dei beni mobili in possesso del debitore, cioè il ministero. Ma a rimetterci è un ramo periferico come il liceo scientifico Giordano Bruno: l'istituto, cioè, che paradossalmente aveva presentato il candidato Polesel Riccardo come idoneo a ottenere la maturità. Insomma, viene punito non chi ha commesso l'errore, bensì chi aveva svolto, stando almeno al Tar, il suo compito nel modo più equo. E adesso al liceo chissà quanto ci vorrà per riavere i due computer, quale trafila burocratica toccherà fare davanti al ministero.

Mario Lollo

Dirige da solo 28 bande

BIBIONE (Venezia). Un unico maestro, Gianni Favro, di Portogruaro (Venezia), ha diretto a Bibione contemporaneamente 24 bande musicali di quaranta elementi ciascuna e quattro gruppi folcloristici di trenta elementi l'uno. E' così in questo modo raggiunto un record - destinato probabilmente a entrare nel Guiness dei primati - relativo al maggior numero di bande musicali dirette da un unico maestro. Nel corso dell'esibizione, gli strumentisti - che hanno attraversato suonando il centro della località balneare - hanno eseguito l'inno italiano, l'inno europeo e la marcia di Radetzky. La performance musicale è stata organizzata dall'associazione sportiva marciatori, dal Comune di San Michele al Tagliamento, dall'Apt e dall'Associazione nazionale bande italiane musicali autonome. [Ansa]

Una bocciatura è costata cara a un liceo di Mestre

FINITI I SOLDI PER I SERVIZI SOCIALI

Donne in rivolta contro l'una tantum sulle scuole materne e le dichiarazioni di Daverio

«Madri da salotto, tenete i bimbi a casa»

L'assessore all'Educazione di Milano: una tassa sugli asili

MILANO

PHILIPPE, Philippe, anche tu. Allora il Carroccio è proprio contagioso... Già, manco un anno come assessore all'Educazione e alla Cultura e Philippe Daverio, gallerista, figlio della Milano dei Navigli, padre di un figlio di sette anni («che ha frequentato ottimi asili comunali» precisa) è nel mirino delle critiche femministe per aver invitato le donne «a recuperare il senso della maternità».

Ovvero a non chieder nuovi asili nido ma darsi da fare in casa... Lui, un po' snob, molto esterofilo, è accusato d'essersi abbandonato a propositi maschilisti «vecchi come il cucco», come scrive Natalia Aspesi.

Ma che ha fatto di così grave, Daverio?

Due i capi d'accusa. Uno (il minore) aver istituito un contributo di 50 mila lire una tantum nelle scuole materne. «Un balzello - ha subito commentato lo sconfitto Nando Dalla Chiesa - che contraddice le promesse, dopo tanti slogan contro la spremitura del contribuente». «Bell'obiezione - replica Daverio - da sepolcro imbiancato».

Ma, soprattutto, Daverio è reo di aver parlato di senso della maternità. «Si tratta - ha detto Daverio - di rivalutare l'importanza della funzione materna nei primi anni di vita del bambino». Insomma: mamme, cercate di stare a casa e pensate ai vostri figli. Tanto, i soldi per i nuovi asili-nido, per le tante richieste inevase, il Comune di Milano non li ha.

Tutto in regola, insorge una parte della città. A Mantova i leghisti, poco tempo fa, hanno invitato le donne a restar a casa e non rubare il lavoro agli uomini.

A Milano si fa avanti l'assessore Daverio e suggerisce alle donne di tornare al ruolo di angeli del focolare.

Vero Daverio?

«Mi scusi il termine, ma sono proprio coglionate, frutto di fantasie salottiere».

Ma Lella Costa, ad esempio, l'accusa di aggressività verso le donne...

«Bel metodo per parlare di asili nido. Si sente solo l'opinione di Lella Costa, Ida Farè e Laura Lepetit. Bel giornalismo, buono a fare un'insigne miscela di snobismo e di stupidità».

Assessore, proprio non li vuol aprire questi nidi...

«Queste mamme da salotto non sanno che non si apre un nido dall'oggi al domani. E che non si tratta semplicemente di trovare spazi o personale. E ignorano che ci sono problemi di risorse che vanno affrontati con realismo. Già, noi vogliamo affrontare la questione con realismo, loro fingono di non capire che non ci sono risorse per fare i grandi investimenti».

C'è prevenzione ideologica insomma...

«Si fa quel che si può, non quel che si promette. E credo, comunque, che sia legittimo rivedere certi miti sul femminismo».

Cioè?

«Bisogna rivedere le proprie opinioni su un certo tipo di femminismo. Non quello degli Anni Settanta, di protesta, ma quello degli Anni Ottanta, formato pubblicità. Sì, penso che a quelle signore non possa far che bene tenere un poco il pargolo con sé. E lasciare il posto a chi ne ha bisogno per davvero».

Natalia Aspesi l'accusa di voler fregare le donne...

«Lo so, nei giornali si afferma sempre di più l'opiniologia al posto delle notizie. Ma se le opinioni sono distanti da quel che la gente pensa, si rischia di andar fuori pista. Se la gente amasse certe fantasie da salotto, avrebbe votato in maniera diversa».

Ma la Lega è con lei? E Formentini?

«La Lega rispetta la mia autonomia operativa. E con Formentini non ho nemmeno parlato di queste sciocchezze. Sono polemiche degne di tante piccole e stupide Marie Antoniette passate dall'edonismo inutile all'inutilità dell'edonismo».

[u. b.]

Un gruppo di bambini in scuola materna L'assessore vuol far pagare loro tassa

(Segue da pagina 9)

Cristianamente è mancato

Vittorino Macario

anni 50

L'annunciano con dolore la mamma **Gina**, il fratello **Nicola** e famiglia, parenti tutti. Funerali martedì ore 10 dall'abitazione Località Caamello, 30. Ringraziamenti particolari ai Dottori Gabardo Belforno, Massimo Macario per le premurose cure prestate e ai Signori Rosina Giorgis e Angelo Boeno
— **Devesi di Ciriè**, 25 luglio 1993.

E' mancato

Carlo Delgerbo

anni 86

Lo piangono il figlio **Luigi** con **Vittoria**, sorella, famigliari tutti. Funerali martedì ore
— **Vella-Caluso**, luglio 1993.

Rallenta il ritmo della mia vita, o Signore
e calma il palpito del mio cuore...
Insegnami l'arte di guardare un fiore
e di fare quattro chiacchiere con un amico...
Concedimi la forza per accarezzare un cane
e la mente libera per leggere un buon libro

E' mancato

Raffaello Cappelli

Con tristezza lo annunciano la moglie, le figlie Rosida ed Enna Maria, il nipote Fabrizio che lo hanno amato e profondamente stimato. Ringraziano i medici, le infermiere Michelina e Graziella e tutti coloro che sono stati vicini in questi dolorosi mesi. Un particolare pensiero di affetto a Rosa e Michele Laurieri. Invitano alla raccolta di fondi per la ricerca sul cancro.
— **Torino**, 24 luglio 1993.

Il fratello **Ferruccio** con **Giovanni** e **Gabriella** li ricordano con infinito affetto.

Delma con **Franco**, **Luana** e **Chiara Fedeli** ricordano con affetto e rimpianto il loro tenero zio

Raffaello Cappelli

— **Siena**, 24 luglio 1993

Con affetto e stima **Cesare Arnaldi**, le famiglie **Gastaldi** e **Ada Pepino** ricordano

Raffaello Cappelli

e sono vicini a Fabrizio e alla famiglia Cappelli
— **Cuneo**, 24 luglio 1993.

La famiglia **Morandi** si unisce al dolore della famiglia nel ricordo dell'amico fraterno

Raffaello Cappelli

— **Torino**, 24 luglio.

Anna Fodoli Blasio e i suoi figli sono vicini alla zia e alla famiglia ricordando con grande affetto lo zio

Raffaello Cappelli

— **Torino**, 24 luglio 1993

I coniugi **Meda** partecipano.

Gli **operai** della **ditta C.R.** ricordano

Raffaello Cappelli

fondatore della fabbrica e progettista instancabile. La sua gentilezza e la sua disponibilità rimarranno per sempre nei nostri cuori.
— **Torino**, 24 luglio 1993

Renzo, Paola e famiglia vi sono affettuosamente vicini in questo doloroso momento.

Insegnanti e personale del **Circolo Didattico di S. Mauro T.se** partecipano al dolore della Direttrice Annamaria Cappelli per la perdita del caro papà

Raffaello Cappelli

— **S. Mauro T.se**, 24 luglio 1993.

Siamo affettuosamente vicini ad Anna Maria, Rosida, Fabrizio e mamma:

Vanda Giorgio Elisa, Mario, Erica Toni, Miranda, Francesco Diego, Laura Gianni Irene, Domenico, Angela, Mariella Dario, Carla, Marta Clara, Marilena, Marina Angelo Claudio, Marina Ennio.
— **Torino**, 25 luglio 1993.

ANNIVERSARI

1992 — 1993

Carlo Guerriero

Bianca e **Leonardo** li ricordano con accorato rimpianto.

1983

Alfonso Grande

Sei sempre presente nel cuore dei tuoi cari con infinito rimpianto.

Graziella Torchia Ferrero

Ti ricordiamo sempre con affetto

1980

Elena Fiorio

Sempre con mamma e papà.

Il clima resta incerto

Tempo incerto sulla strada delle vacanze. La presenza dell'alta pressione nell'area del Mediterraneo è condizionata dalla ingerenza non usuale del «vortice freddo» semipermanente dell'Islanda. E' da questo infatti che le perturbazioni atlantiche traggono l'energia necessaria per vincere la resistenza dell'alta pressione e raggiungere così la nostra penisola.

Le regioni più penalizzate da episodi di maltempo sono essenzialmente quelle alpine e prealpine. Il campo termico la loro influenza è avvertita su tutta la penisola, dove le temperature si mantengono entro valori non eccessivi. Anche l'aria in circolazione è gradevole in quanto limpida ed a basso tasso di umidità. Per ora non si intravede una inversione di tendenza per cui anche questa settimana tempo e temperature non si discosteranno dalla precedente. Con ciò non si può certo parlare di stagione compromessa.

Intanto da ieri sulle regioni settentrionali ed in particolare sulle zone alpine e prealpine, sono tornati gli annuvolamenti ed i temporali locali. Nel corso della giornata odierna ci saranno annuvolamenti irregolari essenzialmente sulle Venezie, sull'Emilia Romagna e sulle zone appenniniche del Centro dove, nelle ore pomeridiane, si verificheranno delle brevi e locali manifestazioni temporalesche. Invece sul resto della penisola e sulle due isole maggiori continueranno a prevalere sole e caldo, mentre al Nord diminuiranno leggermente le temperature diurne. In attesa del prossimo impulso di aria fresca ed instabile, previsto in transito tra giovedì e venerdì prossimi, per domani e dopodomani l'alta pressione tornerà ad affermarsi su tutta la penisola. Su tutte le regioni pertanto avremo tempo stabile ed assolato ad eccezione delle zone alpine orientali e di quelle appenniniche centro-meridionali, dove nelle ore pomeridiane si svilupperanno delle locali nubi cumuliformi senza escludere brevi temporali.

Marcello Loffredi

I NOSTRI SOLDI

Fisco, mi spezzo ma non mi spiego

Le polemiche ■ questi giorni, suscitate, del tutto involontariamente, s'intende, dalle dichiarazioni del ministro delle Finanze, Franco Gallo, sulle imposte future e sul loro, eventuale, «sgravio» (brutta parola, soprattutto ■ usata a proposito di alleggeri■ del carico fiscale), smentito, confermato, modificato e reinterpretato, non potevano non mettere in movimento qualche «fax» dei nostri lettori. Uno dei quali, infatti, m'invia un urgente messaggio, firmato, da Savona, per protestare, ovviamente, ma in base a un principio piuttosto originale quanto comprensibile, che, a mio giudizio, in questa occasione, non è ■ portato avanti ■ da alcuno. Sentiamolo. «In queste settimane - scrive il lettore G. L. - il governo in carica ha elaborato e presentato un documento relativo al programma che, a suo giudi■, dato la situazione presente e quella prevedibile nel prossi■ futuro, l'Azienda Italia potrebbe e dovrebbe fare, anche e soprattutto per controllare prima e ridurre poi il debito pubblico, in rapporto al prodotto interno lordo. Mi sembra ■surdo che, invece, il cittadino, soprattutto nella sua doppia veste di contribuente e di imprenditore, non p■sa fare altrettanto. Non solo, ma quando si appresta a fare una modesta programmazione per la sua impresa e, al tempo stesso, per la sua famiglia (le quali, spesso, da un punto di vista di risorse finanziarie, finiscono ■ il confondersi), programmazione basata ■ dichiarazioni dello stesso ministro delle Finanze in persona, questo piano per il futuro venga buttato in aria da dichiarazioni in senso opposto (cioè, da sgravio ad aggravio fiscale) del ministro suddetto. Lei, che ne pensa?».

Ci fu un tempo, ormai lontano, in cui mi capitò di avere un direttore - ■ di quotidiano, di rivista - che aveva tante doti, ma non quella della chiarezza, tanto che noi «dipendenti» lo soprannominammo: «Mi spezzo ma non mi spiego», ritoccando opportunamente ■ famoso motto: «Frangar non flectar», cioè mi spezzo ■ ■ mi piego.

Ora, non vorrei che il professor Franco Gallo se l'avesse ■ male, tanto più che la confusione, anzi l'avanti-indietro fiscale, oggetto del contendere (dal fiscal drag al medico di famiglia), non sembra sia da attribuirsi tutto a lui. Ricordo, però, che Carlo A. Ciampi, all'inizio del suo mandato, scrisse una lettera ■ suoi colleghi di governo, invitandoli a evitare dichiarazioni, annunci, anticipazioni sulle materie ■ loro competenza, rimettendosi, invece, nei limiti del possibile, ai comunicati ufficiali dei Consigli dei ministri, oppure agl'interventi eventuali dello stesso presidente del Consiglio, quan■ meno di Palazzo Chigi. Possiamo constatare, invece, che, forse mai come in queste ulti■ settimane, abbiamo avuto dichiarazioni, anche in senso di «anticipazioni», tanto numerose da parte di membri del governo, sui più diversi argomenti, molti dei quali di «bruciante» interesse per i cittadini-imprenditori, per i cittadini-pensionati, per i cittadini-malati o, ■ limite, per i semplici cittadini-consumatori, dei quali, non dimentichiamolo, dipende in buona parte se ■ ripresa economica ci sarà e se, in ■ affermativo, ■ sarà presto, meno presto ■ troppo tardi. Un'altra lettera-circolare del presidente del Consiglio, forse, sarebbe opportuna, ma con un invito finale a rispettare il «silenzio stampa», salvo provvedimenti adeguati. C'è chi ha scritto che ■ nostro fisco «è già abbastanza irritante e vessatorio con i contribuenti, e non è proprio ■ caso che il ministro ci aggiunga la sovrattassa delle sue sciarade verbali». Vorremmo completare questa giustissima osservazione ricordando che di «sciarade» non solo verbali, ma anche scritte, il nostro fisco è diventato, ormai, un grande specialista. Lo conferma lo «sfogo» del lettore Renato Tartaglino, di Torino, che, dopo aver definito «verbose, enigmatiche, confusionarie» le istruzioni per la compilazione del mod. 740, m'invia un florilegio molto istruttivo e divertente scelto nelle 183 pagine delle istruzioni per l'uso per il suddetto mod. 740, per l'Ici e per altri redditi. Commenta: «Il guaio è che queste 183 pagine sono compilate da funzionari che, appunto perché conoscono a memoria un sacco di leggi e decreti, usano un vocabolario tecnico-burocratico che fuori dai loro uffici diventa difficile comprendere. Per la stesura dei prossimi fascicoli d'istruzioni, si facciano affiancare da gente (giornalisti anzitutto) che sappia, con ■ linguaggio di tutti e di tutti i giorni, farsi comprendere».

E con questo suggerimento di un altro lettore torniamo al «mi spezzo ma ■ ■ spiego» iniziale. Che del resto, come amava dire quell'uomo limpidissimo tanto nello ■ quanto nel parlare che fu Luigi Einaudi, spesso ha due motivi d'origine: l'insicurezza su quanto si prevede, oppure il desiderio che quanto si anticipa diventi realtà, ma non si è ancora certi del «come» possa diventarlo. E, quest'ultimo, in definitiva, può essere una colpa relativa, commessa a buon fine.

Mario Salvatorelli

Con il boom della disoccupazione, tornano d'attualità i contratti interinali

«Presto, affittiamo il lavoro»

La Confindustria: un salvagente contro la crisi

ROMA. «La disoccupazione è una bomba a orologeria, né più né meno: o si corre ai ripari, oppure rischiamo, ad ottobre, un'esplosione senza precedenti». L'inquietante vaticinio proviene da un grande imprenditore milanese il quale, nei giorni scorsi, conti alla mano, si è accorto che, senza una miracolosa iniezione di liquidità connessa, magari, al recupero di crediti verso aziende ed enti pubblici, alla ripresa di settembre ■ troverà costretto ■ tagliare drasticamente gli organici della sua impresa di costruzioni.

Ma, segnali d'allarme a parte, non si direbbe che l'escalation del numero di «senza lavoro» - sancita sabato dall'Istat: centomila disoccupati al mese in più nel primo trimestre dell'anno - abbia stimolato interventi tali, da parte del governo, ■ ■ ■ arginare, se non invertire, il fenomeno.

Una delusione, in particolare, potrebbe giungere dal famoso «lavoro interinale» previsto dal protocollo sulla riforma del salario firmato venerdì sera dalle parti sociali a Palazzo Chigi: il documento prevede la creazione di queste famose «agenzie d'impiego», cioè aziende che assumono ■ pianta stabile, e cedono in «affitto» temporaneo, lavoratori dalle più varie caratteristiche. Sull'istituzione di queste agenzie c'è stato un duro dibattito, e il «via libera» alla fine concesso dai sindacati è apparso un atto di grande innovazione.

In realtà il provvedimento, per com'è attualmente delineato, è solo una «brutta copia» di quanto da decenni avviene in quasi tutti i Paesi europei, e in particolare ■ Francia: lì sono direttamente le aziende a potersi rifornire di mano d'opera provvisoria, direttamente sul mercato (con inserzioni sui giornali o altre formule di reclutamento diretto) ■ l'improbabile intermediazione di queste agenzie cui la legge affiderebbe l'ingrata funzione di lucrare sul lavoro altrui. A favore di una regolamentazione più liberista del lavoro interinale si è espresso ieri l'ex ministro del Lavoro Cristofori. E la Confindustria ■ impegnata, all'indomani della firma del protocollo, a vigilare sulla regolamentazione del nuovo strumento occupazionale affinché possa essere usato come un vero e proprio «salvagente» contro la disoccupazione.

Dottor Cipolletta, la Confindustria, di cui lei è direttore generale, considera sufficienti le innovazioni introdotte sul mercato del lavoro con le ■ agenzie interinali o vorrebbe di più?

«Abbiamo appena firmato il protocollo sui salari, e lo consideriamo un buon risultato. Il protocollo si limita ■ tracciare i criteri-base del lavoro interinale. Ora si tratta di individuare le norme attuative. Noi chiediamo che si faccia in fretta e che si introducano norme elastiche, con pochi vincoli».

Avete ■ mente modelli stranieri?

«Vogliamo trovare sul concreto le modalità migliori per far sì che le aziende possano realmente servirsi di manodopera provvisoria senza essere sommersi dai divieti e dagli adempimenti burocratici».

Il sindacato lo permetterà?

«Noi non cerchiamo delle enunciazioni di principio: vogliamo trovarci col sindacato ■ sede operativa, locale, sicuri che di fronte ad■ esigenze effettive si riuscirà, di volta in volta, a fare degli scambi convenienti tra flessibilità, salari, occupazione. Quando la crisi stringe, localmente, il sindacato capisce».

Innocenzo Cipolletta direttore generale di Confindustria

E il salario d'ingresso? Che ne è stato?

«Abbiamo rivisto la regolamentazione dell'apprendistato, con risultati apprezzabili: mentre il salario d'ingresso, così com'era stato prefigurato, è caduto».

Dottor Cipolletta, l'impressione, però, ■ che si tratti di puri palliativi: la disoccupazione incalza ■ sarà con questi espedienti che la si arginerà.

«Siamo in una situazione congiunturale di calo occupazionale di lungo periodo, aggravata, in Italia, dalla illiquidità del sistema».

Cioè?

«Cioè nessuno ■ più: lo Stato, ■ le sue numerosissime aziende, meno di tutti. Le imprese fornitrici, salvo quelle che esportano molto, sono carenti di liquidità. E tagliano i costi per sopravvivere, a cominciare dalla forza lavoro».

Cosa intende fare la Confindustria?

«Abbiamo ap■ il fronte dell'edilizia, chiedendo interventi drastici a sostegno delle imprese ■ del comparto. A settembre lanceremo una campagna sul fronte fiscale, poiché è indispensabile che le imprese vengano rimesse in condizioni di competere con antagonisti stranieri che vengono trattati infinitamente meglio dal loro fisco».

La Treuhand ha bloccato contratti già firmati. Coinvolta anche una ditta italiana

Germania Est, privatizzatori pentiti

Cancellate 30 vendite fatte «in maniera criminale»

BERLINO

Il consiglio di amministrazione della Treuhand, l'istituzione tedesca ■ ■ occupa di vendere le imprese socialiste dell'ex Ddr, si è ripreso indietro una trentina di società che sarebbero state privatizzate «in maniera criminale». L'espressione è forte, ma così■ la Frankfurter Allgemeine Zeitung. Il provvedimento riguarda indirettamente anche un'impresa italiana, la Gefin di Brescia, che aveva acquistato alcune quote di partecipazione della Elektromotoren. Perché l'atto diventi esecutivo, occorre però ancora l'assenso del ministero federale delle Finanze. Tutte le società cercano rapidamente ■ nuovo compratore.

Già in primavera la Treuhand si era dovuta riprendere, a causa delle fallite trattative ■ privatizzazione, una società di macchine agricole e due fabbriche di viti. In un documento interno, le cause di questa marcia indietro viene attribuita ad azioni illegali che avevano caratterizzato alcune privatizzazioni, portando molte aziende perfettamente risanabili sull'orlo del disastro. Spesso le imprese si sono trovate in difficoltà perché molti investitori hanno ritirato la loro disponibilità finanziaria. Uno degli industriali sotto accusa ha acquistato direttamente, o attraverso società da lui controllate, ben 15 società e 8 immobili, per un totale di 1700 addetti. Pare però che ■ avesse le capacità imprenditoriali e finanziarie necessarie: la Treuhand ha detto in un comunicato ■ essere stata «profondamente ingannata».

Cinque imprese erano già state «restituite» alla Treuhand alla fine di giugno. Per una di queste sono in corso trattative con i curatori fallimentari.

E' probabile che, a causa della recessione, la Treuhand abbia realizzato ultimamente privatizzazioni, se non proprio criminali, almeno leggere, stringendo accordi sotto banco. Attualmente si stanno trattando tremila casi, per i quali gli investitori sperano di ottenere miglioramenti contrattuali, come dilazioni dei pagamenti e autorizzazione a licenziare. La Treuhand sta rivelando una certa tendenza ai compromessi, ■ per non mettere ■ rischio le vendite sia per mantenere un alto numero ■ posti ■ lavoro. Il suo consiglio di amministrazione ha da poco accordato una forte dilazione ■ pagamento del prezzo di acquisto e degli ulteriori investimenti a una società di Heidelberg. La settimana scorsa ha però chiesto, per la prima volta, che ■ venga restituita un'impresa privatizzata in maniera corretta, ma successivamente entrata in difficoltà economiche per mancanza di ordini.

Questa situazione mostra il profondo distacco che permane tra l'impresa occidentale ■ quella orientale. Uno dei punti nodali per cui le imprese occidentali sono recalcitranti è la bassissima produttività del lavoro dell'Est, che si accompagna a difficoltà in tutto il sistema delle infrastrutture, dalle comunicazioni ai sistemi di trasporto. Ciò spiegherebbe perché questa sorta di Iri tedesca stia lentamente scivolando nella corruzione ■ nella criminalità economica.

[m. v.]

SME

Cessioni oggi, Unilever favorita

ROMA. La prima privatizzazione del piano Barucci è giunta ad un passo dal traguardo: si tratta delle due società nate dalla scissione della Sme, ■ finanziaria agro-alimentare dell'Iri, che, grazie all'omologa ■ venerdì scorso dal tribunale di Napoli, passeranno in mani ai privati. Domani saranno aperte infatti le buste contenenti le offerte di acquisto presentate per la finanziaria Italgel e la finanziaria Cirio-Bertolli-De Rica, entrambe destinate ad ■ quotate in Borsa. Per entrambe le società il candidato più accreditato sembra essere il colosso Unilever, anche se per l'Italgel - che riunisce marchi noti ■ i gelati Motta ■ Alemagna ed i surgelati Surgela - un'offerta interessante è giunta dalla multinazionale svizzera Nestlè che avrebbe offerto dai 650 ai 700 miliardi di lire. Tra i pretendenti, a quanto pare, nessun nome italiano.

Romano Prodi

I NOMI ■ ■ ■

Berlusconi fa politica, Uckmar fa cordate, Formentini fa aste

Silvio Berlusconi ha un nuovo traguardo: fondare un partito politico. Gira fra gli industriali, li ■terpella, chiede consigli. Qualcuno li dà, altri fanno fatica a nascondere lo sbalordimento. Sarà perché ormai ha toccato le più alte vette calcistiche dove, sulla falsariga di **Gianni Agnelli**, la parola d'ordine è «austerity». Sarà perché non potendo più crescere nei network si annoia, e lì ha pure **Giuseppe Santaniello** che lo tiene sotto tiro. Sarà perché il giocattolo Standa è cosa rimasticata e, comunque, sarebbe disastroso litigare con **Gianfelice** ■ **Poppi**■ **Franchini**. Mentre in Mondadori **Franco Tatò** può andare benissimo avanti da solo (lui, ■ Silvio, il suo show della Settimana del libro l'ha fatto).

Berlusconi vuole voti

O forse perché, tramontate le stelle di **Bettino Craxi**, **Arnaldo Forlani** ■ **Giulio Andreotti**, non riesce più a trovare la bussola politica. Sta di fatto che il patron di Canale 5 ha deciso di farsi lui stesso bussola. In prima persona. Al centro, naturalmente.

Confalonieri lo frena

Un nuovo grattacapo per i suoi collaboratori stretti, come **Fedele Confalonieri** impegnato più che mai a scansare ■ Cavaliere ogni noia di tipo tribunalizio, e che altre noie non vorrebbe averle. ■ Confalonieri ■ filosofo, probabilmente aspetta che gli passi. E se no, via per una nuova avventura, una spruzzata di **Umberto Bossi** e un po' di **Ross Perot**. Shakerati in salsa Berlusca.

Chissà, forse proprio per dare una mano al grande fratello, il fratellino **Paolo Berlusconi** ha deciso di comperarsi «La Notte», ■gliendo dai pasticci non solo **Alberto Rusconi**, azionista di controllo, ■ ■che i soci minori co■ **Gianni Varasi**, **Salvatore Ligresti** e quel **Sergio Cusani** che, vittima dei buoni uffici per Enimont, si trova da quattro giorni in manette. Tutte persone che preferiscono, oggi, il «low profile».

Anche su «Il Giorno» sono ■minciate le grandi manovre. E **Victor Uckmar** ci riprova. Anni orsono era infatti fallita la ■ cordata (a forte componente socialista) per rilevare dall'amministrazione controllata l'impero di **Angelo Rizzoli**.

Questa volta il gruppo è imponente. Ci sono dentro due o tre associazioni di categoria, consorzi, imprenditori co■ **Piero Bassetti**, forse la Confartigianato e la Coop. E un editore: **Luciano Consoli**. Dovrebbero farcela.

Ross Perot il modello

Uckmar punta ■ Giorno

Alla Sace è arrivato il commissario **Carlo** ■, e l'ombra ■ un altro commissario incombe sull'Unire, la potente unione che presiede al mondo dell'ippica. Dove la Corte dei conti ha messo sotto accusa il presidente **Giuseppe Zurlo**, per il rinnovo della convenzione Totip con la Sisal.

La guerra è di settore, ma ad alto potenziale deflagrante, ■ conseguenze difficili da immaginare. Contro Zurlo e **Giorgio Sandi**, direttore generale della Sisal, si sono alleati mille gruppi particolari. Sul malumore dei quali soffierebbero, impetuosi, gli interessi di un importante gruppo inglese delle scommesse, quello stesso che, due anni or sono, voleva comperare la Sisal.

Floris A. Maljers e **Michael Angus**, presidenti di Unilever, si sarebbero aggiudicati la vittoria nell'asta per Cirio-Bertolli-De Rica, uno dei due poli messi in ■dita dalla Sme, il gruppo pubblico guidato da **Mario Artali**.

La multinazionale anglo-olandese, che spazia dai detersivi all'alimentare, passando per cosmetici e profumi, ed è già leader in Italia dell'olio d'oliva, ha avuto dalla ■ anche il vantaggio di due concorrenti indeboliti: **Sergio Cragnotti** e i **Ferruzzi** attraverso Eridania-Beghin.

Quanto alla Parmalat di **Calisto Tanzi**, non ha presentato offerta. Impari riteneva la lotta contro Unilever, la cui vittoria, comunque, non la preoccupa. Il settore latte della Cirio ■ Co. andrà a un produttore locale.

Cragnotti voleva la Sme

Tanzi ■ più latte

De Benedetti più sereno

Da qualche tempo **Carlo De Benedetti** ha un'aria contenta. E tutti immaginano che stia vendendo l'Olivetti. Infatti, perché mai dovrebbe essere così allegro, oggi che è arrivata quella crisi nera che lui va predicendo da almeno due anni?

Certo i suoi titoli salgono in controtendenza, sia in Italia che ■ Francia, ma non sembra ragione sufficiente. Lui smentisce che l'Olivetti sia venduta, ed è certo così. Ma allora? Forse ha capito che anche fuori dal lavoro si possono passare momenti lieti, e tanto vale lasciare a battersi sul campo giovani valorosi come **Corrado Passera**?

In questa Italia che brucia ormai ogni tappa a ritmo supersonico, si ■ incenerito rapidamente anche il modello giapponese, incarnato da **Hayao Nakamura**. In cinque mesi esatti.

Nakamura ■ sempre ■ vertice Ilva. Ma gli eventi - ■ decisione del presidente dell'Iri **Romano Prodi** di privatizzare a tambur battente l'acciaio di Stato - gli lasciano brevi prospettive.

Difficile immaginare che i **Luigi Lucchini** che arriveranno, insie■ ai francesi della Usinor-Sacilor, si tengano il manager ■ gli occhi a mandorla.

Privatizzare si rivela un problema anche per il nuovo sindaco **Mario Formentini**, e per l'assessore al Bilancio **Marco Vitale**. L'ostacolo: i troppi dipendenti delle ■nicipalizzate. Dove trovare acquirenti che si prendano ■ collo tanta gente?

Formentini privatizzatore

■ Sacchi

SOCIETA' & CULTURA SPETTACOLI

IL TRISTANO DI MÜLLER

Tristano e Isotta ha aperto l'82° Festival wagneriano di Bayreuth: direttore Daniel Barenboim, con il drammaturgo Hei[illegible] Müller (foto) al [illegible] debutto come regista d'opera.

SONTAG-GODOT A SARAJEVO

A lume di candela, mentre esplosioni scuotono [illegible] mura, al Teatro della Gioventù di Sarajevo Susan Sontag dirige le prove [illegible] *Waiting for Godot* (Aspettando Godot) di Beckett. Il debutto a Ferragosto.

ANNO 127 NUMERO 203 • 13 — LA STAMPA — LUNEDI' 26 LUGLIO 1993

COSTUMI. Dieci anni fa con «Sapore di mare» i Vanzina si tuffavano nei mitici Sessanta

AMORI DI SABBIA

Il cinema degli ombrelloni

Rivalità, gelati, risate, balordaggini, motorini, vanterie: il film costò seicento milioni, incassò 10 miliardi

«Stiamo tornando sulle spiagge con "Piccolo grande amore", tra "Vacanze romane" e "Pretty Woman"»

MEZZO finto [illegible] mezzo sincero, *Sapore di mare*, [illegible] film di Carlo e Enrico Vanzina (regista e sceneggiatore, fratelli) che nel 1983 reinventò quel «cinema degli ombrelloni» ambientato sulle spiagge o nei luoghi di vacanza, intessuto [illegible] amori e canzoni, scemenze, rivalità, gelati, risate, equivoci, balli, balordaggini, biciclette, vanterie, velleità, motorini e piccole avventure, compie adesso dieci anni.

Falso: i viali [illegible] la pineta di Forte dei Marmi erano [illegible] in realtà girati a Fregene, per restare [illegible] a Roma e risparmiare. Vero: costato seicento milioni, il film incassò nel tempo oltre dieci miliardi, s'è visto almeno una decina di volte [illegible] diverse reti televisive e séguita a venir trasmesso. Falso: i ricordi estivi Anni Sessanta dei Vanzina erano tutti diversi, loro andavano con Steno loro padre [illegible] con la mamma a Castiglioncello dove la spiaggia era avarissima [illegible] ricchissima di gente del cinema, in casa di Suso Cecchi d'Amico si giocava pure con Luchino Visconti a mimare titoli di film, Paolo Panelli girava per scherzo certi suoi drammi comici in sedici millimetri, interpretati da Bice Valori e da Marcello Mastroianni, intitolati *Gita a Saturnia* o anche *Selvaggio amore*. Vero: il sentimento della vacanza e l'aneddotica risultavano schietti. «C'erano episodi, minime storie capitati davvero [illegible] noi o agli amici tra i dodici e i diciotto anni», dice Carlo Vanzina. «Concorrenza e sfide tra villeggianti [illegible] ragazzi del luogo, i più poveri che entravano in contatto con i più ricchi, la turista straniera che finiva con lo sposare [illegible] bagnino... Quel che piacque, di *Sapore [illegible] mare*, fu la rievocazione dell'epoca, i Sessanta; furono le canzoni, grande veicolo di emozione e ricordi; fu l'idea che nel tempo le [illegible] non cambino poi così tanto». «Quelli della nostra età ci ritrovarono la propria adolescenza», dice Enrico Vanzi[illegible] «Quelli più giovani scoprirono in *Sapore di mare* un periodo meno angoscioso [illegible] quello che stavano vivendo, un clima che magari sarebbe potuto tornare».

Sopra: i fratelli Vanzina, Carlo e Enrico
Nella foto grande: Jerry Calà, Christian De Sica e Isabella Ferrari protagonisti di «Sapore di mare»

Non sarà il [illegible] di mitizzare un film umoristico-sentimentale con attori allora più giovani e meno conosciuti (Jerry Calà, Christian De Sica, Marina Suma, Angelo Cannavacciuolo, Karin Huff), anche [illegible] Isabella Ferrari, quasi una protagonista, ricorda come per anni i ragazzini l'[illegible] assediata per strada chiamandola Selvaggia, col nome del suo personaggio: [illegible] è vero che *Sapore di mare*, particolarmente riuscito nel [illegible] genere, fu un discrimine, uno spartiacque, segnò [illegible] prima e un dopo nel cinema di mare. Con «cinema [illegible] mare», naturalmente, non s'intende il cinema specialistico degli abissi né quel cinema in cui il mare sia una presenza importante, assuma qualità e funzioni speciali, diventi simbolo, commozione, struggimento: a esempio, i mari calmi, trasparenti, amniotici, sulle cui rive [illegible] nelle cui profondità si concludevano i film più belli di Marco Ferreri; il mare grigio della classicità impervia filmato da Theo Anghelopoulos; le onde complici che accompagnavano l'abbraccio passionale sulla battigia [illegible] Deborah Kerr e Burt Lancaster in *Da qui all'eternità* o le piccole onde crestate di spuma bianca che s'allargavano intorno alla barca [illegible] vela del futuro nelle ultime immagini di *Come [illegible]*; [illegible] il mare d'inverno a Rimini, malinconico [illegible] insieme promettente, in *Amarcord* di Fellini oppure [illegible] mare d'inver[illegible] [illegible] Capri, triste e insieme dolce, ne *Il mare* di Giuseppe Patroni Griffi, [illegible] ancora il mare estivo dell'incertezza storica in *Estate violenta* di Valerio Zurlini; le ondate gelide, cattive [illegible] nemiche che accolgono al suo arrivo in Nuova Zelanda la protagonista di *Lezioni di pia[illegible]* di Jane Campion.

Qui sopra: gli attori [illegible] film «Vacanze in America»
Accanto: Raul Bova e Barbara Snellenburg nel [illegible] film dei Vanzina «Piccolo grande amore»
A destra: De Sica, che girò nel '43 «I bambini ci guardano»
A sinistra: Sandra Milo e Enrico Maria Salerno protagonisti de «L'ombrellone» di Dino Risi

In questo caso, la formula «cinema di mare», [illegible] meglio di spiaggia, sta a indicare i film allegri e un po' stupidi, perlopiù a episodi o almeno corali, dedicati alle vacanze balneari. Quel cinema che, secondo Enrico Vanzina, corrisponde a un fenomeno sociale: «Il cinema vacanziero riflette l'occasione, che sino a venti, trent'anni fa [illegible] unica nell'anno, in cui la gente può uscire dalla propria realtà, frequentare persone che nell'esistenza comune non incontrerebbe mai, inventarsi tra estranei un'identità differente, vivere [illegible]ori senza conseguenze con un'irresponsabilità leggera garantita dalla provvisorietà, dall'inevitabile distacco. In più, il cinema vacanziero consente al regista di mostrare bei posti, il che non guasta». Con un tocco in più di grazia populista, dopo [illegible] seconda guerra mondiale questo tipo di cinema s'era espresso al meglio in *Domenica d'agosto* di Luciano Emmer, 1950, che come altri film del genere nell'epoca raccontava non un periodo di [illegible] allora accessibile soltanto a pochi, ma una giornata di gita domenicale [illegible] mare, evasione praticata da tanti; s'erano poi moltiplicati i film [illegible] vacanza lepidi con attori giovani e/o comici (Antonio Cifariello, Ennio Girolami, pure Franco Zeffirelli ancora ragazzo, Peppino De Filippo, Alberto Sordi).

[illegible] nell'aria della commedia all'italiana Anni Sessanta le [illegible] nel cinema tornavano all'esempio 1943 de *I bambini ci guardano* di Vittorio De Sica, diventavano materie di psicologie, di analisi di costume e di satira sociale, una ragione di più per esercitare sulle volgarità e sul cinismo del modesto boom economico italiano quel[illegible] critica che metteva d'accordo moralismo marxista e cattolico. *Il sorpasso* di Dino Risi ne resta il [illegible] esempio; *La voglia matta* di Luciano Salce metteva a confronto la spontaneità d'un gruppo [illegible] ragazzi [illegible] le pulsioni cafone [illegible] ribalde del maturo ricco Ugo Tognazzi e rivelava un'incantevole Catherine Spaak; *Leoni al sole* [illegible] Vittorio Caprioli irrideva con complicità affettuosa all'edonismo napoletano avvilito nell'inerzia; *L'ombrellone*, ancora [illegible] Dino Risi, beffava con Enrico Maria Salerno e Sandra Milo la mediocre bruttezza delle smanie per la villeggiatura della piccola borghesia. «Prima di fare *Sapore di mare*, lo rividi, *L'ombrellone*, e non mi piacque», dice Carlo Vanzina. «Non [illegible] sentimentale e neppure era comico, dava l'impressione che [illegible] regista l'avesse fatto soltanto per starsene al mare tra ragazze belle in un'atmosfera godereccia».

Dopo *Sapore di mare*, che con la propria fortuna commerciale inaugurò dieci anni fa un filone ancora in vita, i film di vacanza si sono infittiti; parallelamente alle abitudini degli italiani, si sono estesi dal mare alla montagna, dall'estate al Natale, dall'Italia all'estero anche esotico. In [illegible] caso la [illegible] magari involontaria, coatta, [illegible] diventata rifiuto dell'esistente, opposizione [illegible] presente insopportabile e al futuro negato, avventura dell'amicizia, scelta di precarietà: nei film di Gabriele Salvatores l'Africa, la Grecia o il Messico sono stati d'animo. In genere, i film di vacanze si sono trasformati spesso [illegible] farse sgangherate, contenitori di barzellette e di situazioni oscene, esposizioni di nudo, di scherzi truci o di rozzi velleitarismi, grandi successi commerciali.

Tra prima e dopo, dieci [illegible] fa *Sapore di mare* era nato, al solito, per caso. «Avevo diretto cinque, sei film [illegible] Diego Abatantuono, [illegible] non ne potevo più», racconta Carlo Vanzina. «Sentivo [illegible] bisogno di fare qualcosa di diverso. A me piacciono molto le commedie rosa, i film sentimentali, la commistione tra umorismo e sentimento: oggi infatti mi trovo molto isolato, tutti i film italiani che si vedono in giro sono di forte denuncia, di temi aspri, [illegible] contenuti fatali. Allora [illegible] sembrava divertente raccontare cose che sapevo, le estati dei ragazzi della borghesia agiata: i baraccati io non saprei raccontarli, non li conosco. Avevo visto *American Graffiti*, m'aveva colpito molto per l'intensità, l'emozione della memoria d'adolescenza». Racconta Enrico Vanzina: «L'abbiamo fatto in maniera molto sincera, e insieme sapendo di avere alle spalle la tradizione della commedia all'italiana. L'abbiamo fatto corale, [illegible] attori giovani perché ci volevano dei ragazzi ma anche perché la generazione dei grandi attori brillanti italiani era troppo invecchiata [illegible] troppo costosa. Virna Lisi, nella parte della signora matura che due dei ragazzi immaginano essere facile, la produzione [illegible] la voleva, era un'attrice dimenticata, come id[illegible] non piaceva a nessuno: invece è andata benissimo». Carlo Vanzina, dieci anni dopo, ricorda le difficoltà: «Mica convinceva tanto, *Sapore di mare*: infatti per farlo bisognò dare in garanzia *Una vacanza bestiale* [illegible] Abatantuono, [illegible] con tutto ciò per cinquanta milioni i produttori non volevano più farlo: [illegible] [illegible] fosse entrato nella produzione Claudio Bonivento...».

I fratelli Vanzina respingono l'accusa di complicità con i personaggi dei propri [illegible]m: «Il primo *Vacanze di Natale*, il nostro, lo volle il produttore Aurelio [illegible] Laurentiis perché aveva apprezzato [illegible]*pore di mare*, ma poi [illegible] gli piacque per niente. Era satira, [illegible] pochade: era feroce contro i romani e contro la volgarità degli Ottanta. Noi non siamo [illegible] i cavalieri di quanto raccontiamo, al contrario: i nostri yuppies erano dei cretini che volevano essere Gianni Agnelli e litigavano su [illegible] cotolette». Adesso che il «cinema degli ombrelloni» [illegible] analizzato con qualche impegno e s'è conquistato a Sanremo anche un proprio festival ideato da Franco Montini, dieci [illegible] dopo Carlo [illegible] Enrico Vanzina tornano al [illegible] con [illegible] [illegible] film che prende anch'esso il titolo da una canzone popolare, *Piccolo grande amore*. Lo descrivono come una curiosa addizione: «Un po' *Vacanze romane*, un po' *Pretty Woman*, [illegible] po' *Sissi*». Una olandese bionda molto [illegible] di diciannove anni, Barbara Snellenburg (come pseudonimo sarebbe pertinente, quanto all'attrice [illegible] «un po' Kim Basinger, [illegible] po' Claudia Schiffer») recita la principessina d'un immaginario regno mitteleuropeo retto da [illegible] monarchia [illegible] operetta che non vuol fare la principessa e scappa dal castello finendo a lavorare come barista in un villaggio turistico in Sardegna, dove incontra il bell'italiano bruno Raul Bova, lo ama, lo sposa.

«C'è molto, molto mare. Per metà, *Piccolo grande amore* [illegible] rifà all'aria di *Sapore di mare*», garantiscono nostalgici i Vanzi[illegible]. Ma [illegible] progetto anche più preciso e più rétro è già in formazione: «Ripetere l'operazione *Sapore di mare*: però ambientata a Capri, negli Anni Cinquanta».

Lietta Tornabuoni

I NOSTRI SOLDI

Fisco, mi spezzo ma non mi spiego

Le polemiche di questi giorni, suscitate, del tutto involontariamente, s'intende, dalle dichiarazioni del ministro delle Finanze, Franco Gallo, sulle imposte future e sul loro, eventuale, «sgravio» (brutta parola, soprattutto se usata a proposito di alleggerimenti del carico fiscale), smentito, confermato, modificato e reinterpretato, [illegible] potevano non mettere in movimento qualche «fax» dei nostri lettori. Uno dei quali, infatti, m'invia [illegible] urgente messaggio, firmato, [illegible] Savona, per protestare, ovviamente, ma in base a un principio piuttosto originale quanto comprensibile, che, a mio giudizio, in questa occasione, non è stato portato avanti ancora da alcuno. Sentiamolo. «In queste settimane - scrive il lettore G. L. - il governo in carica ha elaborato e presentato un documento relativo al programma che, a suo giudizio, data [illegible] situazione presente e quella prevedibile nel prossi[illegible] futuro, l'Azienda Italia potrebbe e dovrebbe fare, anche e soprattutto per controllare prima [illegible] ridurre poi il debito pubblico, [illegible] rapporto [illegible] prodotto interno lordo. [illegible] sembra assurdo che, invece, il cittadino, soprattutto nella sua doppia veste di contribuente [illegible] di imprenditore, non possa fare altrettanto. Non solo, [illegible] quando si appresta [illegible] fare una modesta programmazione per la [illegible] impresa o, al tempo stesso, per la sua famiglia (le quali, spesso, da [illegible] punto di vista di risorse finanziarie, finiscono con il confondersi), programmazione basata [illegible] dichiarazioni dello [illegible] ministro delle Finanze in persona, questo piano per [illegible] futuro venga buttato in aria da dichiarazioni in senso opposto (cioè, da sgravio [illegible] aggravio fiscale) del ministro suddetto. Lei, che ne pensa?».

Ci fu un tempo, ormai lontano, [illegible] cui mi capitò di avere [illegible] direttore - non di quotidiano, di rivista - che aveva tante doti, ma non quella della chiarezza, tanto che noi «dipendenti» lo soprannominammo: «Mi spezzo ma non mi spiego», ritoccando opportunamente il famoso motto: «Frangar non flectar», cioè mi spezzo [illegible] non mi piego.

Ora, non vorrei che il professor Franco Gallo se l'avesse a male, tanto più che la confusione, anzi l'avanti-indietro fiscale, oggetto del contendere (dal fiscal drag [illegible] medico di famiglia), non sembra sia da attribuirsi tutto a lui. Ricordo, però, che Carlo A. Ciampi, all'inizio del [illegible] mandato, scrisse una lettera ai suoi colleghi di governo, invitandoli a evitare dichiarazioni, annunci, anticipazioni sulle materie di loro competenza, rimettendosi, invece, nei limiti del possibile, ai comunicati ufficiali dei Consigli dei ministri, oppure agl'interventi eventuali dello stesso presidente del Consiglio, quanto meno di Palazzo Chigi. Possiamo constatare, invece, che, forse mai [illegible] in queste ultime [illegible] settimane, abbiamo avuto dichiarazioni, anche in senso di «anticipazioni», tanto numerose da parte di membri del governo, sui più diversi argomenti, molti dei quali [illegible] «bruciante» interesse per i cittadini-imprenditori, per i cittadini-pensionati, per i cittadini-malati e, al limite, per i semplici cittadini-consumatori, dai quali, [illegible] dimentichiamolo, dipende in buona parte se la ripresa economica ci sarà [illegible] se, in [illegible] affermativo, ci sarà presto, [illegible] presto o troppo tardi. Un'altra lettera-circolare del presidente del Consiglio, forse, sarebbe opportuna, ma con un invito finale a rispettare il «silenzio stampa», salvo provvedimenti adeguati. C'è chi ha scritto che il nostro fisco [illegible] già abbastanza irritante e vessatorio con i contribuenti, e non è proprio il caso che il ministro ci aggiunga la sovrattassa delle sue sciarade verbali». Vorremmo [illegible] pletare questa giustissima osservazione ricordando che di «sciarade» non solo verbali, ma anche scritte, il nostro fisco è diventato, ormai, un grande specialista. Lo conferma lo «sfogo» del lettore Renato Tartaglino, di Torino, che, dopo aver definito «verbose, enigmatiche, confusionarie» le istruzioni per la compilazione del mod. 740, m'invia un florilegio molto istruttivo [illegible] divertente scelto nelle 183 pagine delle istruzioni per l'uso per il suddetto mod. 740, per l'Ici e per altri redditi. Commenta: «Il guaio è che queste 183 pagine sono compilate da funzionari che, appunto perché conoscono a memoria un sacco di leggi e decreti, usano un vocabolario tecnico-burocratico che fuori dai loro uffici diventa difficile comprendere. Per la stesura dei prossimi fascicoli d'istruzioni, si facciano affiancare da gente (giornalisti anzitutto) che sappia, con il linguaggio di tutti e di tutti i giorni, farsi comprendere».

E con questo suggerimento di un altro lettore torniamo al «mi spezzo ma non mi spiego» iniziale. Che del resto, come amava dire quell'uomo limpidissimo tanto nello scrivere quanto nel parlare che fu Luigi Einaudi, spesso ha due motivi d'origine: l'insicurezza su quanto si prevede, oppure il desiderio che quanto si anticipa diventi realtà, ma non si è ancora certi del «come» possa diventarlo. E, quest'ultimo, in definitiva, può essere una colpa relativa, commessa a buon fine.

[illegible] Salvatorelli

Con il boom della disoccupazione, tornano d'attualità i contratti interinali

«Presto, affittiamo il lavoro»

La Confindustria: un salvagente contro la crisi

ROMA. «La disoccupazione è una bomba a orologeria, né più né meno: [illegible] [illegible] [illegible] ai ripari, oppure rischiamo, ad ottobre, un'esplosione [illegible] precedenti». L'inquietante vaticinio proviene da un grande imprenditore milanese il quale, nei giorni scorsi, conti alla mano, si è accorto che, [illegible] una miracolosa iniezione di liquidità connessa, magari, al recupero di crediti verso aziende ed enti pubblici, alla ripresa di settembre [illegible] troverà costretto a tagliare drasticamente gli organici della sua impresa di costruzioni.

Ma, segnali d'allarme a parte, non si direbbe che l'escalation del numero [illegible] «senza lavoro» - sancita sabato dall'Istat: centomila disoccupati al [illegible] in più nel primo trimestre dell'anno - [illegible] stimolato interventi tali, [illegible] parte del governo, da riuscire ad arginare, se non invertire, il fenomeno.

Una delusione, in particolare, potrebbe giungere dal famoso «lavoro interinale» previsto dal protocollo sulla riforma del salario firmato venerdì [illegible] dalle parti sociali a Palazzo Chigi: il documento prevede la creazione di queste famose «agenzie d'impiego», cioè aziende che assumono in pianta stabile, [illegible] cedono in «affitto» temporaneo, lavoratori dalle più varie caratteristiche. Sull'istituzione di queste agenzie c'è stato un duro dibattito, e il [illegible] libera» alla fine concesso dai sindacati [illegible] apparso un atto di grande innovazione.

In realtà il provvedimento, per com'è attualmente delineato, è solo una «brutta copia» [illegible] quanto da decenni avviene in quasi tutti i Paesi europei, e in particolare in Francia: [illegible] sono direttamente le aziende [illegible] potersi rifornire [illegible] [illegible]no d'opera provvisoria, direttamente sul mercato (con inserzioni sui giornali o altre formule [illegible] reclutamento diretto) [illegible] l'improbabile intermediazione di queste agenzie cui la legge affiderebbe l'ingrata funzione [illegible] lucrare sul lavoro altrui. A favore di una regolamentazione più liberista del lavoro interinale si [illegible] espresso ieri l'ex ministro del Lavoro Cristofori. E la Confindustria è impegnata, all'indomani della firma del protocollo, a vigilare sulla regolamentazione del nuovo strumento occupazionale affinché possa [illegible] usato [illegible] [illegible] vero [illegible] proprio «salvagente» contro la disoccupazione.

Dottor Cipolletta, la Confindustria, di cui lei è direttore generale, considera sufficienti le innovazioni introdotte sul mercato del lavoro con le nuove agenzie interinali [illegible] vorrebbe di più?

«Abbiamo appena firmato il protocollo sui salari, e lo consideriamo un buon risultato. Il protocollo [illegible] limita [illegible] tracciare i criteri-base del lavoro interinale. Ora si tratta di individuare le norme [illegible]tuative. Noi chiediamo che si faccia in fretta e che si introducano norme elastiche, con pochi vincoli».

Avete in mente modelli stranieri?

«Vogliamo trovare sul concreto le modalità migliori per far sì che le aziende possano realmente servirsi di manodopera provvisoria senza essere sommersi [illegible] divieti e dagli adempimenti burocratici».

[illegible] sindacato lo permetterà?

«Noi non cerchiamo delle enunciazioni di principio: vogliamo trovarci col sindacato in sede operativa, locale, sicuri [illegible] di fronte ad esigenze effettive [illegible] riuscirà, di volta in volta, a fare degli scambi convenienti tra flessibilità, salari, occupazione. Quando la crisi stringe, localmente, il sindacato capisce».

Innocenzo Cipolletta direttore generale [illegible] Confindustria

E il salario d'ingresso? Che [illegible] è stato?

«Abbiamo rivisto la regolamentazione dell'apprendistato, con risultati apprezzabili: mentre il salario d'ingresso, [illegible] com'era stato prefigurato, è caduto».

Dottor Cipolletta, l'impressione, però, [illegible] che si tratti di puri palliativi: la disoccupazione incalza e non sarà [illegible] questi espedienti che la si arginerà.

«Siamo in una situazione congiunturale di calo occupazionale di lungo periodo, aggravata, in Italia, dalla illiquidità del sistema».

Cioè?

«Cioè nessuno paga più: lo Stato, con le sue numerosissime aziende, meno di tutti. Le imprese fornitrici, salvo quelle che esportano molto, [illegible] carenti [illegible] liquidità. E tagliano i costi per sopravvivere, a [illegible] della forza lavoro».

Cosa intende fare la Confindustria?

«Abbiamo aperto il fronte dell'edilizia, chiedendo interventi drastici a sostegno delle imprese e del comparto. A settembre lance[illegible] una campagna sul fronte fiscale, poiché è indispensabile che le imprese vengano rimesse in condizioni di competere con antagonisti stranieri che vengono trattati infinitamente meglio dal loro fisco».

TEDESCHI IN AFFANNO

La Treuhand ha bloccato contratti già firmati. Coinvolta anche una ditta italiana

Germania Est, privatizzatori pentiti

Cancellate 30 vendite fatte «in maniera criminale»

BERLINO

Il consiglio di amministrazione della Treuhand, l'istituzio[illegible] tedesca che si occupa di vendere le imprese socialiste dell'ex Ddr, si è ripreso indietro una trentina di società che sarebbero state privatizzate «in maniera criminale». L'espressione è forte, ma così riferisce la Frankfurter Allgemeine Zeitung. Il provvedimento riguarda indirettamente anche un'impresa italiana, la Gefin di Brescia, che aveva acquistato alcune quote [illegible] partecipazione del[illegible] Elektromotoren. Perché l'atto diventi esecutivo, occorre però ancora l'assenso del ministero federale delle Finanze. Tutte le società cercano rapidamente un [illegible] compratore.

Già in primavera la Treuhand [illegible] era dovuta riprendere, a causa delle fallite trattative [illegible] privatizzazione, una società di macchine agricole e due fabbriche di viti. In un documento interno, [illegible] causa di questa marcia indietro viene attribuita ad azioni illegali che avevano caratterizzato alcune privatizzazioni, portando molte azien[illegible] perfettamente risanabili sull'orlo del disastro. Spesso le imprese si [illegible] trovate [illegible] difficoltà perché molti investitori hanno ritirato [illegible] loro disponibilità finan[illegible]. Uno degli industriali sotto accusa ha acquistato direttamente, [illegible] attraverso società da lui [illegible]trollate, ben 15 società e 8 immobili, per [illegible] totale di 1700 addetti. Pare però che non [illegible] [illegible] capacità imprenditoriali e finanziarie necessarie: la Treuhand ha detto in [illegible] comunicato di [illegible] stata «profondamente ingannata».

Cinque imprese erano già state «restituite» alla Treuhand alla fine di giugno. Per una di queste sono in corso trattative con i curatori fallimentari.

E' probabile che, a causa della recessione, la Treuhand abbia realizzato ultimamente privatizzazioni, se non proprio criminali, almeno leggere, stringendo accor[illegible] sotto banco. Attualmente si stanno trattando tremila casi, per i quali gli investitori sperano di ottenere miglioramenti contrattuali, come dilazioni dei pagamenti o autorizzazione a licenzia[illegible]. La Treuhand sta rivelando una certa tendenza ai compromessi, [illegible] per non mettere a rischio le vendite sia per mantenere un alto numero di posti di lavoro. Il suo consiglio di amministrazione ha da poco accordato una forte dilazione del pagamento [illegible] prezzo di acquisto e degli ulteriori investimenti a una società di Heidelberg. La settimana scorsa ha però chiesto, per la prima volta, che [illegible] venga restituita un'impre[illegible] privatizzata in maniera corretta, ma successivamente entrata in difficoltà economiche per mancanza di ordini.

Questa situazione mostra il profondo distacco che permane tra l'impresa occidentale e quella orientale. Uno dei punti nodali per cui le imprese occidentali sono recalcitranti è la bassissima produttività del lavoro dell'Est, che si accompagna [illegible] difficoltà in tutto il sistema delle infrastrutture, dalle comunicazioni ai sistemi di trasporto. Ciò spiegherebbe perché questa sorta di Iri tedesca stia lentamente scivolando nella corruzione [illegible] nella criminalità economica.

[m. v.]

SME

Cessioni oggi, Unilever favorita

ROMA. La prima privatizzazione del piano Barucci è giunta ad un passo dal traguardo: si tratta delle due società [illegible] dalla scissione della Sme, la finanziaria agro-alimentare dell'Iri, che, grazie all'omologa [illegible] venerdì [illegible] [illegible] tribunale di Napoli, passeranno in mani ai privati. Domani saranno aperte infatti le buste contenenti le offerte di acquisto presentate per la finanziaria Italgel e la finanziaria Cirio-Bertolli-De Rica, entrambe destinate ad essere quotate in Borsa. Per entrambe [illegible] società il candidato più accreditato sembra essere il colosso Unilever, anche se per l'Italgel - che riunisce marchi noti come i gelati Motta e Alemagna ed i surgelati Surgela - un'offerta interessante [illegible] giunta dalla multinazionale svizzera Nestlè che avrebbe offerto dai 650 ai 700 miliardi di lire. Tra i pretendenti, a quanto pare, nessun no[illegible] italiano.

Romano Prodi

I NOMI [illegible]

Berlusconi fa politica, Uckmar fa cordate, Formentini fa aste

Silvio Berlusconi ha [illegible] [illegible] traguardo: fondare un partito politico. Gira fra gli industriali, li interpella, chiede consigli. Qualcuno li dà, altri fanno fatica a nasconde[illegible] lo sbalordimento. Sarà perché ormai ha toccato le più alte vette calcistiche dove, sulla falsariga di **Gianni Agnelli**, la parola d'ordine è «austerity». Sarà perché non potendo più [illegible] [illegible] network si annoia, e lì ha pure **Giuseppe Santaniello** che lo tiene sotto tiro. Sarà perché il giocattolo Standa è cosa rimasticata [illegible], comunque, [illegible]rebbe disastroso litigare con **Gianfelice** e **Peppino Franchini**. Mentre in Mondadori **Franco Tatò** può andare benissimo avanti da solo (lui, re Silvio, il suo show della Settimana del libro l'ha fatto).

Berlusconi vuole voti

O forse perché, tramontate le stelle di **Bettino Craxi**, **Arnaldo Forlani** e **Giulio Andreotti**, non riesce più a trovare la bussola politica. Sta di fatto che il patron di Canale [illegible] ha deciso [illegible] farsi lui stesso bussola. In prima persona. Al centro, naturalmente.

Confalonieri lo frena

Un nuovo grattacapo per i suoi collaboratori stretti, come **Fedele Confalonieri**. Impegnato più che mai a scansare al Cavaliere ogni noia di tipo tribunalizio, [illegible] che altre [illegible] non vorrebbe averle. Ma Confalonieri è filosofo, probabilmente aspetta che gli passi. E se no, via per una nuova avventura, [illegible] spruzzata di **Umberto Bossi** e un po' di **Ross Perot**. Shakerati in salsa Berlusca.

Chissà, forse proprio per dare una mano al grande fratello, il fratellino **Paolo Berlusconi** ha deciso di comperarsi «La Notte», togliendo dai pasticci non solo **Alberto Rusconi**, azionista di controllo, ma anche i soci minori co[illegible] **Gianni Varasi**, **Salvatore Ligresti** e quel **Sergio Cusani** che, vittima dei buoni uffici per Enimont, si trova da quattro giorni in manette. Tutte persone che preferiscono, oggi, il «low profile».

Anche [illegible] «Il Giorno» sono cominciate le grandi manovre. E **Victor Uckmar** ci riprova. Anni orsono era infatti fallita la sua cordata (a forte componente socialista) per rilevare dall'amministrazione controllata l'impero di **Angelo Rizzoli**.

Questa volta il gruppo è imponente. Ci sono dentro due [illegible] tre associazioni di categoria, consorzi, imprenditori come **Piero Bassetti**, forse la Confartigianato e le Coop. E un editore: **Luciano Consoli**. Dovrebbero farcela.

Ross Perot il modello

Uckmar punta al Giorno

Alla Sace è arrivato [illegible] commissario **Carlo Gessa**, e l'ombra di un altro commissario incombe sull'Unire. [illegible] potente unione che presiede al mondo dell'ippica. Dove la Corte dei conti ha messo sotto accusa il presidente **Giuseppe Zurlo**, per il rinnovo della convenzione Totip con la Sisal.

La guerra è [illegible] settore, ma ad alto potenziale deflagrante, con conseguenze difficili da immaginare. Contro Zurlo e **Giorgio Sandi**, direttore generale della Sisal, si sono alleati mille gruppi particolari. Sul malumore dei quali soffierebbero, impetuosi, gli interessi di un importante gruppo inglese delle scommesse, quello stesso che, due anni or sono, voleva comperare [illegible] Sisal.

Floris A. Maljers e **Michael Angus**, presidenti [illegible] Unilever, si sarebbero aggiudicati la vittoria nell'asta per Cirio-Bertolli-De Rica, uno dei due poli messi i[illegible]dita dalla Sme, il gruppo pubblico guidato da **Mario Artali**.

La multinazionale anglo-olandese, che spazia dai detersivi all'alimentare, passando per cosmetici e profumi, ed è già leader in Italia dell'olio d'oliva, ha avuto dalla sua anche [illegible] vantaggio di due concorrenti indeboliti: **Sergio Cragnotti** e i **Ferruzzi** attraverso Eridania-Beghin.

Quanto alla Parmalat di **Calisto Tanzi**, non ha presentato offerta. Impari riteneva la lotta [illegible] Unilever, [illegible] cui vittoria, [illegible]munque, non la preoccupa. [illegible] settore latte della Cirio & Co. andrà a un produttore locale.

Cragnotti voleva la Sme

Tanzi avrà più latte

De Benedetti più sereno

Da qualche tempo **Carlo De Benedetti** ha un'aria contenta. E tutti immaginano che stia vendendo l'Olivetti. Infatti, perché mai dovrebbe essere [illegible] allegro, oggi che è arrivata quella crisi nera che lui va predicendo da almeno due anni?

Certo i suoi titoli salgono [illegible] controtendenza, sia in Italia che in Francia, ma non sembra ragione sufficiente. Lui smentisce che l'Olivetti sia venduta, ed è certo così. Ma allora? Forse ha capito che anche fuori [illegible] lavoro si possono passare momenti lieti, e tanto vale lasciare a battersi sul campo giovani valorosi come **Corrado Passera**?

In questa Italia che brucia ormai ogni tappa a ritmo supersonico, si è incenerito rapidamente anche il modello giapponese, incarnato da **Hayao Nakamura**. In cinque mesi esatti.

Nakamura è sempre al vertice Ilva. Ma gli eventi - la decisione del presidente dell'Iri **Romano Prodi** di privatizzare a tambur battente l'acciaio di Stato - gli lasciano brevi prospettive.

Difficile immaginare che i **Luigi Lucchini** che arriveranno, insieme ai francesi della Usinor-Sacilor, si tengano il manager con gli occhi a mandorla.

Privatizzare si rivela un problema anche per il nuovo sindaco **Mario Formentini**, e per l'assessore al Bilancio **Marco Vitale**. L'ostacolo: i troppi dipendenti delle municipalizzate. Dove trovare acquirenti che si prendano [illegible] collo tanta gente?

Valeria Sacchi

Formentini privatizzatore

COSTUMI. Dieci anni fa con «Sapore di mare» i Vanzina si tuffavano nei mitici Sessanta

AMORI DI SABBIA

Il cinema degli ombrelloni

Rivalità, gelati, risate, balordaggini, motorini, vanterie: il film costò seicento milioni, incassò 10 miliardi

MEZZO finto e mezzo sincero, *Sapore di mare*, il film di Carlo e Enrico Vanzina (regista e sceneggiatore, fratelli) che nel 1983 reinventò quel «cinema degli ombrelloni» ambientato sulle spiagge o [illegible] luoghi di vacanza, intessuto di amori e canzoni, scemenze, rivalità, gelati, risate, equivoci, balli, balordaggini, biciclette, vanterie, velleità, motorini e piccole avventure, compie adesso dieci anni.

Falso: i viali e la pineta di Forte dei Marmi erano in realtà girati a Fregene, per restare vicino a Roma e risparmiare. Vero: costato seicento milioni, [illegible] film incassò nel tempo olt[illegible] dieci miliardi, s'è visto almeno [illegible] decina di volte su diverse reti televisive e séguita a venir trasmesso. Falso: i ricordi estivi Anni Sessanta dei Vanzina erano tutti diversi, loro andavano con Steno loro padre [illegible] con la mamma [illegible] Castiglioncello dove la spiaggia era avarissima ma ricchissima [illegible] gente del cinema, in [illegible] [illegible] Suso Cecchi d'Amico [illegible] giocava pure con Luchino Visconti [illegible] mimare titoli di film, Paolo Panelli girava per scherzo corti suoi drammi comici in sedici millimetri, interpretati da Bice Valori [illegible] [illegible] Marcello Mastroianni, intitolati *Gita* [illegible] *Saturnia* [illegible] anche *Selvaggio* [illegible]re. Vero: il sentimento della vacanza e l'aneddotica risultavano schietti. «C'erano episodi, minime storie capitati davvero a noi o agli amici tra i dodici e i diciotto [illegible]ni», dice Carlo Vanzina. «Concorrenza e sfide tra villeggianti e ragazzi [illegible] luogo, i più poveri che entravano in contatto [illegible] i più ricchi, la turista straniera che finiva con lo sposare il bagnino... Quel che piacque, di *Sapore di mare*, fu la rievocazione dell'epoca, i Sessanta; furono le canzoni, grande veicolo [illegible] emozione e ricordi; fu l'idea che nel tempo le [illegible] [illegible] cambino poi così tanto». «Quelli della nostra età [illegible] ritrovarono la propria adolescenza», dice Enrico Vanzina. «Quelli più giovani scopri[illegible] in *Sapore di mare* un periodo meno angoscioso [illegible] quello che stavano vivendo, un cli[illegible] che magari sarebbe potuto tornare».

Sopra: i fratelli Vanzina, Carlo [illegible] Enrico. Nella foto grande: Jerry Calà, Christian De Sica e Isabella Ferrari protagonisti di «Sapore di mare»

Non sarà il [illegible] di mitizzare un film umoristico-sentimentale con attori allora più giova[illegible] e meno conosciuti (Jerry Calà, Christian De Sica, Marina Suma, Angelo Cannavacciuolo, Karin Huff), anche se Isabella Ferrari, quasi una protagonista, ricorda come per anni i ragazzini l'abbiano assediata per strada chiamandola Selvaggia, col nome del suo personaggio: [illegible] [illegible] vero che *Sapore di mare*, particolarmente riuscito nel suo genere, fu [illegible] discrimine, uno spartiacque, segnò un prima e [illegible] dopo [illegible] cinema di mare. Con «cinema di mare», naturalmente, non s'intende il cinema specialisti[illegible] degli abissi né quel cinema in cui il mare sia una presenza importante, assuma qualità e funzioni speciali, diventi simbolo, commozione, struggimento: a esempio, i mari calmi, trasparenti, amniotici, sul[illegible] cui rive o nelle cui profon[illegible]ità si concludevano i film più belli di Marco Ferreri; il [illegible] grigio della classicità impervia filmato da Theo Anghelopoulos; le onde complici che accompagnavano l'abbraccio passionale sulla battigia di Deborah Kerr e Burt Lancaster in *Da qui all'eternità* o le piccole onde [illegible] di spuma bianca che s'allargavano intorno alla barca a vela del futuro nelle ultime immagini di *Come eravamo*; il mare d'inverno [illegible] Rimini, malinconico e insieme promettente, in *Amarcord* di Fellini oppure il mare d'inverno a Capri, triste [illegible] [illegible] dolce, ne *Il mare* di Giuseppe Patroni Griffi, [illegible] ancora il mare estivo dell'incertezza storica in *Estate violenta* di Valerio Zurlini; le ondate gelide, cattive e nemiche che accolgono al suo arrivo in Nuova Zelanda la protagonista di *Lezioni di piano* di Jane Campion.

In questo caso, la formula «cinema di mare», o meglio di spiaggia, [illegible] [illegible] indicare i film allegri e un po' stupidi, perlopiù [illegible] episodi o almeno corali, dedicati alle vacanze balneari. Quel cinema che, secondo Enrico Vanzina, corrisponda a un fenomeno sociale: «Il cinema vacanziero riflette l'occasione, che sino a venti, trent'anni fa era unica nell'anno, [illegible] cui la gente può uscire dalla propria realtà, frequent[illegible] persone che nell'esistenza comune non incontrerebbe mai, inventarsi tra estranei un'identità differente, vivere [illegible] [illegible] conseguenze con un'irresponsabilità leggera garantita dalla provvisorietà, dall'inevitabile distacco. In più, [illegible] cinema vacanziero consente al regista di mostrare bei posti, [illegible] che non guasta». Con un t[illegible] in più [illegible] grazia populista, dopo la [illegible]conda guerra mondiale questo tipo di cinema s'era espresso al meglio in *Domenica d'agosto* [illegible] Luciano Emmer, 1950, che come altri film del genere nell'epoca raccontava non un periodo di vacanza allora [illegible]sibile soltanto a pochi, ma una giornata di gita domenicale al mare, evasione praticata da tanti; s'erano poi moltiplicati i film di vacanza lepidi [illegible] attori giovani e/o comici (Antonio Cifariello, Ennio Girolami, pure Franco Zeffirelli [illegible] ragazzo, Peppino De Filippo, Alberto Sordi).

Qui sopra: gli attori [illegible] film «Vacanze in America». Accanto: Raul [illegible] e Barbara Snellenburg nel [illegible] film [illegible] Vanzina «Piccolo grande amore». A destra: De Sica, che girò [illegible] '43 «I [illegible] [illegible] guardano». A sinistra: Sandra Milo e Enrico Maria Salerno protagonisti [illegible] «L'ombrellone» [illegible] Dino Risi

Ma nell'aria della commedia all'italiana Anni Sessanta le vacanze [illegible] cinema tornavano all'esempio 1943 de *I bambini ci guardano* di Vittorio De Sica, diventavano materia di psicologie, di analisi di costume e di satira sociale, una ragione di più per esercitare sulle volgarità e sul cinismo del modesto boom economico italiano quella critica che metteva d'accordo moralismo marxista [illegible] cattolico. *Il sorpasso* di Dino Risi ne resta il massimo esempio; *La voglia matta* di Luciano Salce metteva a confronto la spontaneità d'un gruppo di ragazzi [illegible] le pulsioni cafone e ribalde del [illegible] ricco Ugo Tognazzi e rivelava un'incantevole Catherine Spaak; *Leoni al sole* di Vittorio Caprioli irrideva [illegible] complicità affettuosa all'edonismo napoletano avvilito nell'inerzia; *L'ombrellone*, ancora di Dino Risi, beffava [illegible] Enrico Maria Salerno e Sandra Milo [illegible] mediocre bruttezza delle smanie per la villeggiatura della piccola borghesia. «Prima di fare *Sapore di mare*, lo rividi, *L'ombrellone*, e non mi piacque», dice Carlo Vanzina. «Non era sentimentale e neppure era comico, dava l'impressione che il regista l'avesse fatto soltanto per starsene al mare tra ragazze belle in un'atmosfera godereccia».

Dopo *Sapore di mare*, che [illegible] la propria fortuna commerciale inaugurò dieci anni fa [illegible] filone ancora in vita, i film di [illegible] si sono infittiti; parallelamente alle abitudini degli italiani, [illegible] sono estesi dal mare alla montagna, dall'estate al Natale, dall'Italia all'estero anche esotico. In un [illegible] la vacanza magari involontaria, coatta, è diventata rifiuto dell'esistente, opposizione [illegible] presente insopportabile e al futuro negato, avventura dell'amicizia, scelta di precarietà: nei film [illegible] Gabriele Salvatores l'Africa, la Grecia o il Messico [illegible] stati d'animo. In genere, i film di vacanza si sono trasformati spesso [illegible] farse sgangherate, contenitori [illegible] barzellette e di situazioni oscene, esposizioni di nudo, di scherzi truci e di rozzi velleitarismi, grandi successi commerciali.

Tra prima [illegible] dopo, dieci anni fa *Sapore di mare* era nato, al solito, per caso. «Avevo diretto cinque, sei film [illegible] Diego Abatantuono, [illegible] non [illegible] potevo più», racconta Carlo Vanzina. «Sentivo [illegible] bisogno di fare qualcosa di diverso. A me piacciono molto le commedie rosa, i film sentimentali, [illegible] commistione tra umorismo e sentimento: oggi infatti mi trovo molto isolato, tutti i film italiani che [illegible] vedono in giro sono di forte denuncia, di temi aspri, [illegible] contenuti fatali. Allora mi sembrava divertente raccontare cose che sapevo, le estati dei ragazzi della borghesia agiata: i baraccati io [illegible] saprei raccontarli, non li conosco. Avevo visto *American Graffiti*, m'aveva colpito molto per l'intensità, l'emozione del[illegible] memoria d'adolescenza». Racconta Enrico Vanzina: «L'abbiamo fatto in maniera molto sincera, [illegible] insieme sapendo di [illegible] alle spalle la tradizione della commedia all'italiana. L'abbiamo fatto corale, con attori giovani perché ci volevano dei ragazzi ma anche perché la generazione dei grandi attori brillanti italiani era troppo invecchiata e trop[illegible] costosa. Virna Lisi, nella parte della signora matura che due dei ragazzi immaginano [illegible] facile, [illegible] produzione [illegible] la voleva, era un'attrice dimenticata, come idea non piaceva a nessuno: invece è andata benissimo». Carlo Vanzina, dieci anni dopo, ricorda le difficoltà: «Mica convinceva tanto, *Sapore di mare*: infatti per farlo bisognò dare in garanzia *Una vacanza bestiale* con Abatantuono, e [illegible] tutto ciò per cinquanta milioni I produttori non volevano più farlo. Se [illegible] fosse entrato nella produzione Claudio Bonivento...».

«Stiamo tornando sulle spiagge con "Piccolo grande amore", tra "Vacanze romane" e "Pretty Woman"»

I fratelli Vanzina respingono l'accusa di complicità con i personaggi dei propri film: «Il primo *Vacanze di Natale*, [illegible] nostro, lo volle il produttore Aurelio De Laurentiis perché [illegible] apprezzato *Sapore di mare*, ma poi [illegible] gli piacque per niente. Era satira, non pochade: era feroce contro i romani e contro la [illegible]tà degli Ottanta. Noi [illegible] siamo i cavalieri di quanto raccontiamo, al contrario: i nostri yuppies erano dei cretini che volevano essere Gianni Agnelli e litigavano su [illegible] cotoletta». Adesso che il «cinema degli ombrelloni» viene analizzato con qualche impegno e s'è conquistato a Sanremo anche un proprio festival ideato da Franco Montini, dieci anni dopo Carlo e Enrico Vanzina tornano al mare con [illegible] nuovo film che prende anch'esso il titolo da una canzone popolare, *Piccolo grande* [illegible] Lo descrivono [illegible] una curiosa addizione: «Un po' *Vacanze romane*, un po' *Pretty Woman*, un po' *Sissi*». Una olandese bionda molto bella di diciannove anni, Barbara Snellenburg (come pseudonimo sarebbe pertinente, quanto all'attrice [illegible] [illegible] po' [illegible] Basinger, [illegible] po' Claudia Schiffer») recita la principessina d'un immaginario regno mitteleuropeo retto da una monarchia [illegible] operetta che [illegible] vuol fare la principessa e scappa dal castello finendo a lavorare come barista in un villaggio turistico in Sardegna, dove incontra il bell'italiano bruno Raul Bova, lo ama, lo sposa.

«C'è molto, molto mare. Per metà, *Piccolo grande amore* [illegible] rifà all'aria [illegible] *Sapore di mare*», garantiscono nostalgici i Vanzina. [illegible] un progetto anche più preciso e più rétro è già in formazione: «Ripetere l'operazione *Sapore di mare*, però ambientata a Capri, negli Anni Cinquanta».

Lietta Tornabuoni

IL CASO. La misteriosa morte di Arlosorov, braccio destro di Ben Gurion

Un delitto Matteotti in Palestina

Il Comintern sicario di ebrei negli Anni 30

Begin (qui a fianco) e Ben Gurion (a sinistra) con Adenauer

Lo rivela lo storico israeliano Dotan

TEL AVIV

PER sessant'anni, la misteriosa uccisione del dirigente laborista Haim Arlosorov è stata un «caso Matteotti» che ha avvelenato le relazioni tra la sinistra e la destra sionista, prima nell'insediamento ebraico in Palestina, poi nello Stato d'Israele. Accusati da David Ben Gurion di aver armato i sicari di quello che da allora è restato il più grave delitto politico del Paese, i revisionisti hanno sempre respinto con sdegno le accuse. Ancora nel 1985, una commissione ufficiale di inchiesta nominata dal premier conservatore Menachem Begin per far luce sull'attentato non è riuscita ad identificarne né i mandanti né gli autori, e ha archiviato la questione.

Adesso però, inaspettatamente, il caso Arlosorov torna a galla. I due sicari che freddarono il giovane leader laborista non erano revisionisti ma rivoluzionari ebrei, militanti del Pkp, il partito comunista palestinese. Il piano era stato concepito da un misterioso agente del Comintern, un ebreo ucraino denominato Avigdor, che eliminando Arlosorov sperava di scatenare una rivolta araba anti-imperialista.

Sulla base di testimonianze di vecchi attivisti comunisti e di incendiari documenti in parte inediti, lo storico israeliano Shmuel Dotan - autore di un voluminoso libro sul Pkp - è ora riuscito a ricostruire le trame di Avigdor. Con una Palestina in fiamme da tenere sotto controllo - ragionava nel 1933 l'emissario del Comintern - gli inglesi non avrebbero potuto realizzare il loro «grande piano»: attaccare in forze la zona meridionale dell'Urss, partendo dal porto di Haifa...

Ignaro di essere considerato il perno di un così ampio complotto, il 16 giugno 1933, al termine di una giornata fitta di appuntamenti, Haim Arlosorov si era concesso il lusso di una passeggiata serale con la moglie sulla spiaggia di Tel Aviv. Da quando era immigrato in Palestina, nel 1924, il leader laborista (nato in Ucraina nel 1889) aveva avuto poco tempo da dedicare alla famiglia: bruciando le tappe di una fulminea carriera politica, nel 1926 era stato inviato alla Lega delle Nazioni come rappresentante dell'insediamento ebraico, nel 1930 aveva preso parte alla fondazione del partito laborista Mapai e nel 1931 aveva assunto la direzione dell'Ufficio politico dell'Agenzia ebraica. Braccio destro di Ben Gurion, era presto divenuto un bersaglio prediletto della stampa revisionista, in particolare dell'ideologo radicale di destra Abba Achimeir (uno dei maestri politici di Begin).

Giunti presso Jaffa, gli Arlosorov furono fermati da due sconosciuti. Uno li illuminò in volto, l'altro esplose alcuni colpi di pistola contro l'esponente politico. «Sembravano arabi - disse la vedova agli investigatori - ma parlavano inglese». Perché avevano risparmiato la vita di una pericolosa testimone? La donna non ne aveva un'idea.

Mentre Arlosorov agonizzava in ospedale, la «pista revisionista» prese subito forma e numerosi seguaci di Achimeir furono arrestati. I sospetti ricaddero su due di questi - Zvi Rosenblat e Avraham Stavsky - che furono poi prosciolti per insufficienza di prove. Riconosciuto dalla vedova come colui il quale aveva aperto il fuoco, Stavsky affermò che la notte del delitto era a Gerusalemme. In automobile sarebbe stato possibile percorrere i 60 chilometri di distanza, ma secondo la polizia gli estremisti di destra non avrebbero potuto permettersi questo lusso. Stavsky era stato inoltre notato alle esequie di Arlosorov: se era lui il killer, possibile che fosse così audace, o incosciente? Ma questi dubbi non scalfirono la certezza di fondo dei laboristi: l'assassinio di Arlosorov era certamente opera dei revisionisti.

Per una curiosa coincidenza, l'uomo che secondo Dotan condannò a morte Arlosorov era pure un ebreo ucraino, suo coetaneo. Già rivoluzionario in Russia, Yehiel Kosoy (questo il vero nome di Avigdor) era divenuto propriamente marxista durante un soggiorno negli Stati Uniti (1912). Era poi emigrato in Palestina (1918), allo scopo di diffondere il socialismo in tutto il Vicino Oriente. Cominciò dall'Egitto, creando ad Alessandria una cellula di intellettuali di sinistra, in prevalenza ebrei.

«Nonostante che gli ebrei fossero molto attivi in Palestina e servissero da tramite fra Mosca e i partiti comunisti mediorientali, il Comintern riteneva che spettasse alle masse arabe il ruolo di insorgere e sconfiggere l'imperialismo», afferma Leon Zahavi, un giornalista israeliano che negli anni scorsi ha potuto esaminare migliaia di documenti segreti negli archivi centrali del Comintern. «Tra il 1928 e il 1930 - aggiunge Zahavi - i comunisti russi ordinarono al Pkp di "arabizzarsi", di aprirsi alle masse arabe, unico fattore ritenuto realmente rivoluzionario nella zona».

Ed è proprio questa (assieme alle testimonianze raccolte) la chiave che ha confermato a Dotan la comunista» dell'assassinio di Arlosorov: il 16 giugno - il giorno dell'attentato - era il terzo anniversario dell'impiccagione da parte della polizia britannica di tre nazionalisti arabi che avevano preso parte all'insurrezione del 1929 (considerata dagli ebrei come un pogrom, mentre per il Comintern era stata un sussulto pre-rivoluzionario). Non solo: il 16 giugno 1933 era la data fissata dalle autorità del Mandato per sgomberare dal Wadi Hurith (tra Tel Aviv e Haifa) una tribù beduina armata dal Pkp. In un volantino, i comunisti esortavano dunque i beduini a resistere e «a liberare la Palestina dagli imperialisti e dai sionisti».

All'indomani dell'attentato ad Arlosorov, diversi quadri del Pkp scapparono, probabilmente passando dalla base di Beirut. Fra di essi c'era Avigdor, che raggiunse Mosca. Negli archivi del Comintern, Zahavi (per anni corrispondente da Mosca della rivista comunista israeliana *Zu HaDerekh*) non ha trovato a Mosca alcun rapporto in cui Avigdor giustifichi la sua precipitosa partenza. Ma Dotan non disarma: da incallito cospiratore, Avigdor potrebbe essersi limitato a spiegare a voce il suo comportamento. Documenti relativi alle sue attività, inoltre, potrebbero giacere in altri archivi del Comintern, tuttora chiusi al pubblico. Le tracce di Avigdor e di molti suoi compagni si perdono nel vortice delle epurazioni staliniste degli Anni Trenta.

Il movimento revisionista viene dunque riabilitato, ma non se ne è accorto. Il libro di Dotan non ha provocato nel Likud gratitudine né sollievo. «All'indomani delle elezioni - ha ricordato Dotan - il partito è uscito dilaniato da rivalità interne. I nuovi leader, inoltre, non dispongono della curiosità intellettuale e del senso storico di Begin. Oggi per molti giovani quadri, Arlosorov è solo il nome di una strada, non provoca più alcuna emozione».

Non meno singolare, secondo Dotan, il silenzio con cui i dirigenti del partito comunista israeliano hanno accolto il libro che documenta le attività cospiratorie, le «espropriazioni proletarie» armate e le provocazioni dei «padri fondatori». «Dapprima - afferma Dotan - mi hanno trattato con freddezza. Poi hanno riconosciuto che del loro passato ne sapevo più io di loro».

Mentre passa al vaglio le copie dei documenti portati da Mosca, anche Zahavi medita amaramente su questi ed altri storici errori compiuti dal Comintern e «sulle vite sprecate di sinceri rivoluzionari». Grande ammiratore di Gorbaciov, Zahavi è stato destituito dagli incarichi di partito e alla redazione di *Zu HaDerech* il suo nome è stato inesorabilmente depennato. A Tel Aviv, lo stalinismo è duro a morire.

Baquis

Documenti inediti per una biografia choc dello scienziato

Einstein tra pugni e pupe

Donnaiolo, padre degenere, sudicione

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Einstein. Sta per uscire in Inghilterra una «scandalosa» biografia

Come scienziato un genio, come uomo un disastro. Albert Einstein viene ridimensionato dal tunnel di una complessa indagine, basata su documenti finora inediti, che dà vita a una biografia d'imminente pubblicazione. Einstein il donnaiolo, Einstein il padre assente se non crudele. Einstein il sudicione - letteralmente, non si lavava molto - e l'egocentrico: se non fosse stato per la «mafia» scientifica, che per amore del suo genio era anche disposta a celare gli aspetti meno esemplari dell'uomo, il mondo lo ricorderebbe oggi in un altro modo. La verità - sostengono i due autori di *Le vite private di Albert Einstein*, Roger Highfield e Paul Carter - è che prima di essere lo stimato e ammirato professore dell'università di Princeton, Einstein era stato giovane e assatanato dal sesso, geniale teorico della relatività ma con la famiglia esclusa da tutte le sue equazioni.

Il libro, che uscirà a settembre, è nato quasi per caso. I due autori stavano svolgendo ricerche per un libro sulla prima moglie dello scienziato, Mileva, quando sono incappati in materiale che consentiva di modificare totalmente il loro obiettivo. Ecco emergere l'Einstein ruvido e volgare, padre di una figlia illegittima - Lieserl - che non volle mai né riconoscere né vedere, manesco sia con Mileva sia con la seconda moglie Elsa, talmente impervio all'amore paterno da rifiutare persino di scrivere al figlio più giovane, morente in una clinica psichiatrica.

Eppure il libro, dicono gli autori, non pretende di essere scandalistico né preconcetto. Chi conosceva Einstein, afferma Highfield, anche le sue debolezze che non dovevano venire alla luce. «L'immagine tradizionale della rottura del primo matrimonio con Mileva - egli afferma - è un addio alla stazione di Berlino, lei che parte e lui in lacrime. Mileva è sempre stata descritta come umorale e gelosa. Ma nuove lettere che saranno presto pubblicate nell'ambito di un progetto dell'università di Boston rivelano che gli umori di Mileva erano dovuti a una insistente relazione extraconiugale del marito, che non era neppure la prima».

L'amante era la cugina Elsa, che sarebbe poi diventata la seconda moglie. In un'occasione Mileva non fu in grado di partecipare con il marito a una funzione pubblica: era a casa, la faccia gonfia di pugni dopo una scenata per una lettera appassionata della rivale Elsa, scoperta per caso sulla scrivania del marito. Nei documenti per il divorzio ci sono precisi riferimenti a quei momenti di violenza vita coniugale. Meglio il laboratorio, e meglio il sesso fuori casa.

Fabio Galvano

PAROLAIO

TINTO RETTO. Che scandalo quella degradazione dell'erotismo «raffinato» e «spirituale» di Moravia nello stile «dozzinale», tutto «calze a rete, mutande scosciate, ammiccamenti volgari» di Tinto Brass. Dacia Maraini è arrabbiatissima con il regista che sta per girare *L'uomo che guarda* dall'omonimo romanzo di Moravia e che aveva infatti promesso, a lei e all'altra erede dello scrittore, Carmen Llera, un'«opera di alto valore intellettuale». E invece, lamenta la Maraini sull'*Espresso*, «eccolo annunciare «pacchi genitali» e «sessi maschili in erezioni» smisurate. Povera Maraini, che di certo non ha mai dato un'occhiata ai film di Brass per poterne apprezzare il tocco sobrio e pudicamente discreto con cui tratta il tema del sesso. Certo, le «eredi hanno diritto di ritirare il nome di Moravia». Ma non lo faranno e la Maraini si terrà la rabbia dentro di sé per una ragione molto concreta e sostanziosa: «il contratto è firmato».

Lilli Gruber

REDAZIONI PERICOLOSE. Aldo Busi rivela sull'*Indipendente* che la stampa del suo *Seminario sulla gioventù* presso Adelphi nel 1984 fu «ritardata di un anno e mezzo» perché Roberto Calasso, «che si crede anche uno scrittore, nel suo vezzo di riportare ogni testo a sé e non al mondo» voleva «convincermi a eliminare tutta la prima parte del libro». Tuttavia Busi non si piegò e grazie alla sua tenacia sono salve 70 pagine diventate «oggetto di studio e di delizia nelle università di almeno due continenti».

E. M. Cioran

SVARIONEN. Ahi, lo spietato professor Miglio. Quale terribile pena dovrà autoinfliggersi dopo essere incorso anche lui nel fatale strafalcione geostorico? Ha detto, Gianfranco Miglio, che «nazismo e calvinismo hanno in comune soltanto la terra in cui sono nati». «Quale terra, di grazia?», si chiede sull'*Unità* lo storico Giuliano Procacci. Infatti Hitler nacque in Austria e il nazismo si affermò in Germania ma «Calvino nacque in Francia» e «operò come riformatore religioso a Ginevra». Ahi, ahi: e se invece Miglio avesse più banalmente scambiato Calvino con il tedeschissimo Martin Lutero?

SQUARTAMENTI. Nient'altro che un fesso. Ecco cos'è il veneratissimo scrittore romeno E. M. Cioran secondo Saverio Vertone che ne recensisce i *Sillogismi dell'amarezza* sul *Corriere della Sera*. I suoi aforismi, scrive Vertone, sembrano «concepiti dal sarto di Lord Brummel», essendo Cioran un pensatore il cui «dono della stupidità» gli permette di «attingere la grande e perfetta cretineria» del «turista in gita sulle Dolomiti pronto a scalarlo con la ferma convinzione che non esistano».

MENTI RAI. Solidarietà ai neopurissimi della Rai, che c'erano ma adesso dicono che è come se non ci fossero mai stati. Solidarietà ritardata a Lilli Gruber che in un'intervista al *Corriere della Sera* rivela che i socialisti l'avevano messa «nella lista nera» perché si era rifiutata di girare uno spot con Craxi, fornendo così la vera ragione degli indicibili patimenti, della spaventosa emarginazione, dell'odioso ostracismo di cui la Gruber ha sofferto nei terrificanti Anni Ottanta. Solidarietà a Giuseppe Giulietti che a quelli che invocano la «ramazza» contro i «13.000 dipendenti Rai del vecchio regime» replica sul *Manifesto* di «comprenderne le ragioni profonde ma non le condivido». Senza informare doverosamente il lettore che tra i 13.000 compare pure il nome di Giulietti. Oscurando così la ragione profonda del suo dissenso sullo spinoso argomento della «ramazza».

TUTELA FAUNISTICA. Struggente lamento pasoliniano di Goffredo Fofi che su *Panorama*, recensendo il film *Monteriano*, annuncia con molta malinconia» un'altra scomparsa nel tumultuoso cambiamento del nostro Paese»: «vai a trovarli, oggi, dei giovani come Gino! I fauni li abbiamo uccisi tutti, insieme con le lucciole».

LE FORBICI DI INDRO. E poi ci sono le parole che non abbiamo potuto leggere. Come quelle contenute nelle ultime righe della violentissima replica a Eugenio Scalfari che Silvio Berlusconi ha consegnato al *Giornale* il 19 luglio. Righe che Indro Montanelli ha deciso imperiosamente di tagliare malgrado le rimostranze del Cavaliere. Il quale, alla fine, si è inchinato al volere del Grande Direttore che non aveva consentito, come pure era scritto nelle righe censurate, che si apostrofasse il direttore di *Repubblica* con l'epiteto di «farabutto».

Pierluigi Battista

LETTERE AL GIORNALE IL LUNEDÌ DI O.D.B.

Scalfaro, Conso e i giudici «senza pietà»

Gentili lettori, siete stati in molti a scrivere le vostre opinioni a proposito di questa terribile estate giudiziaria. Le lettere continuano ad arrivare ma ritengo utile cominciare a pubblicarne una prima selezione. Sono importanti anche le date di spedizione delle lettere, considerando la successione degli eventi. Una sola lettera non è firmata, ma si possono anche capire le ragioni per cui non lo è. Da questa, appunto, parte la selezione, perché, per data, è la prima.

[o. d. b.]

Sos-Giustizia

lugho. Signor Del Buono, in merito alla lettera pubblicata il 26 giugno «Di se paga l'innocente», voglio garantire che è tutto assurdamente e tristemente vero. Dicono mal comune gaudio, ma ciò non mi rincuora affatto, anzi mi preoccupa sempre di più. Anche mio marito è un «innocente» in balia del pm e dei due pm da più di un mese e dall'evolversi della situazione sembra proprio impossibile per un innocente spuntarla. Forse questo nuovo sistema giudiziale sarebbe da rivedere e il ministro Conso dovrebbe rendersi conto che anche gli innocenti vanno tutelati e non solo i delinquenti, veri beneficiari di questo sistema. Mi sembra di capire che gli errori giudiziari stiano aumentando a vista d'occhio, soprattutto nella fase delle indagini preliminari. In Inghilterra, se non vado errato, si deve prima provare la colpevolezza di un individuo. È possibile che in Italia vogliamo totalmente alla rovescia e cioè che l'indagato è sempre colpevole e non può praticamente difendersi! E' puramente vero, solo chi ammette la colpa ha possibilità di uscire dal carcere; ma chi non può ammettere nulla perché «non ha fatto nulla» cosa può fare per farsi credere, se nella testa dei giudici frullano chissà quali pensieri e sospetti? Sono disposti ad ammettere di aver «sbagliato»? Mi sto convincendo proprio di «no», anzi ne ho ormai la certezza. Intanto mio marito si sta ammalando fisicamente e psicologicamente e pure noi a casa. Possibile che si trattino i pregiudicati e gli incensurati allo stesso modo e anche peggio? A chi chiederemo giustizia «noi»? Chiedo scusa se non mi firmo per esteso, ma non vorrei danneggiare ulteriormente mio marito, vista la ferocità dei giudici in questa fase.

Il dovere di aiutare

11 luglio. Egregio Del Buono, vorrei esprimere il mio pensiero sulle dichiarazioni del presidente Scalfaro. Non è vero che tutti gli italiani la pensino come lui. Tutte le persone con cui ne ho parlato dissentono risolutamente dalle sue conclusioni. L'hanno applaudito i moltissimi - troppi - politici corrotti che ancora occupano indegnamente il Parlamento. I burocrati statali pelandroni disonesti e ladri. Presidente Scalfaro, lasci stare i molti giudici, magistrati che finalmente svolgono onestamente il loro lavoro e hanno smascherato tanti farabutti.

Presidente Scalfaro, il suo dovere è «aiutare i magistrati», non ostacolarli o addirittura tentare di bloccare la loro azione meritoria attaccandosi a cavilli legali degni solo dei vari avvocati che prosperano su tangentisti e ladri. Se non lo fa, gli italiani finiranno per classificarlo tra i vari Craxi, Forlani, Gava, De Lorenzo, Pomicino, ecc. ecc. La grandissima maggioranza degli italiani è risolutamente contraria al colpo di spugna, che si sta tentando di far passare con l'aiuto del professor Conso per stato imposto per la seconda volta come ministro dell'ingiustizia malgrado la «figuraccia» fatta la prima volta.

Possibile che non si sia capito che si sta ingiustamente ostacolando una rivoluzione pacifica che può finalmente liberare l'Italia dalla classe politica corrottissima che ci sgoverna da quasi cinquant'anni e da una burocrazia malavitosa? Ringraziando per l'ospitalità,

Marisa Ferraris, Torino

Non c'è solo Di Pietro

15 luglio. Illustrissimo Del Buono, non c'è solo Di Pietro! Oggi sono uno qualunque della strada; ieri ero un soldato, uno qualunque di un corpo di polizia, schivo da azioni vili e capace di assumermi la responsabilità del mio operato. Per cui detesto infantili prese di posizione che vorrebbero offuscare l'operato di un giudice, si chiami o no Di Pietro, perché questi è giunto a smascherare tutto ciò che è a carico di ex uomini di prestigio; che di prestigio morale poi si è visto non ne hanno mai avuto.

Mi voglio riferire alle indagini svolte da giornalisti di parte, cattolici, come lo sono io, che chissà cosa credono di poter determinare scavando nel privato dei magistrati inquirenti: un rovesciamento di fronte, sperando di incriminare i giudici? Facciano pure: di Di Pietro non ce n'è uno solo, ma «tanti altri che ci sono e che verranno ancora».

Ai indagati, ex ministri, ex segretari di ministri e di partiti, imprenditori, affaristi, ecc. che non elenco per motivi di spazio (lei mi sparerebbe), ma che intendo qui additare dal primo all'ultimo, la sortita di questi insinuatori non può produrre alcunché a favore, se non solo ridicolaggine. Ringrazino, i signori indagati, di essere incappati nella magistratura democratica e non in quella da un'era popolare del 1793. Avrei voluto vedere se in un caso quest'ultimo gli insinuatori di cui sopra avrebbero mai trovato coraggio per emergere.

Angelo Carbone, Torino

potrà forse

21 luglio. Gentile signor Del Buono, le scrivo a proposito della morte dell'ex presidente dell'Eni, signor Cagliari. Purtroppo mi devo dire d'accordo, seppure con qualche distinguo, con l'ideologo della Lega, signor Miglio: «Non c'è nessun motivo di pietà. L'ultima qualità da sfoderare è la pietà, non ci deve essere spazio per la pietà e la carità cristiana perché con questi sentimenti si sfugge alle proprie responsabilità» (numero odierno della *Stampa* pagina 7). Come ci può essere, infatti, pietà per una persona accusata di furti miliardari ai danni dello Stato e a danno di tutti i cittadini? Dio potrà forse perdonare, noi non ce lo possiamo (ancora?) permettere. Se è vero che non si può restare indifferenti di fronte al dolore di una famiglia, non possiamo (noi, cittadini) restare indifferenti neppure di fronte ai tentativi di strumentalizzazione di questa vicenda che sono subito stati fatti da più parti: dall'avvocato difensore, dal figlio e da certi ambienti politici. Il problema non è la carcerazione preventiva senza fine, ma la carenza di strutture, la mancanza di personale a disposizione della giustizia. Nelle condizioni attuali i vari Borrelli, De Pasquale, Di Pietro lavorano al meglio delle loro capacità e possibilità: lasciamoli lavorare in pace. Ma soprattutto ricordiamoci che, se fosse morto in carcere un comune «ladro di polli» o magari un extracomunitario, nessuno avrebbe detto niente e la notizia sarebbe stata riportata in un trafiletto nelle pagine interne dei giornali.

Carlo F. Borelli, Sassari

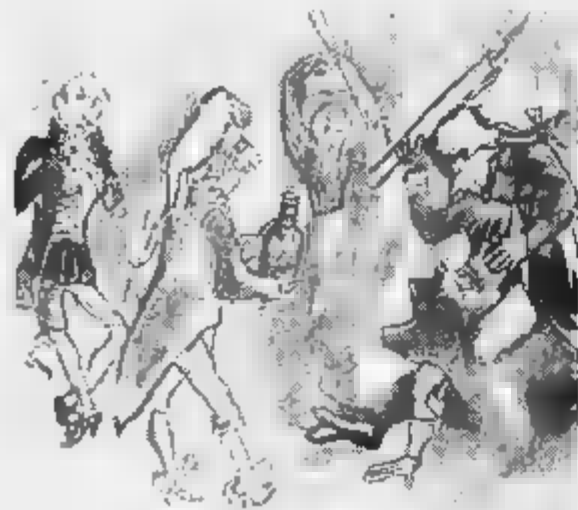
Tutto ok, dunque, gentili lettori?

[o. d. b.]

Macerata. Vita e opere del nostro più famoso illustratore sarcastico, poeta mancato e tiratore miope

Due opere [illegible] Maccari esposte a Macerata: «Beppe e Brunetta» linoleum [illegible] '43, e «Il vegliardo», olio su cartone (1939-1942)

Qui [illegible] un ritratto [illegible] Maccari che risale al 1985 (foto Magrini) e a [illegible] «Nudo [illegible] donna», una piccola acquaforte del 1929

MACCARI
snobismo & sberleffi

MACERATA

DA alcuni anni, nell'elegante sede di Palazzo Ricci, Macerata offre, grazie alla passione documentaria di Giuseppe Appella-Scipione, Melli, Pirandello, Edita Broglio e poi Sinisgalli, il poeta-critico-gallerista, delle utili mostre di ricognizione di artisti e periodi non troppo frequentati della nostra inafferrabile, tortuosa geografia artistica: i «laterali», insomma. Non soltanto mostre di opere, [illegible] quadri ed incisioni, questo [illegible] assai importante: ma di documenti, lettere e manoscritti, stralci [illegible] articoli e storia della critica, fotografie e prove tangibili delle sottili interconnessioni che legano amicizie e poetiche.

Quest'anno, sino al 30 settembre, è la volta di Mino Maccari, elevato da prestigioso illustratore sarcastico a pittore *tout court*.

Reggè? Incominciamo [illegible] un poco di pazienza dall'inizio, [illegible] documenti biografici (ottimo e documentatissimo, in questo senso, il lavoro di Appella e Stefania Graziano per il catalogo De Luca, con saggi di Lorenza Trucchi, curatrice, e Giorgio Zampa). L'atto di nascita 1898 a Siena (di qui il carattere mordace, allegramente facinoroso dell'artista, che [illegible] risente anche nel [illegible] tratto nervoso); il padre professore di latino e greco, che gli contagia la passione dei libri; le varie sedi cui rimarrà appeso il suo cuore: Urbino, Sanremo, Livorno.

Una cultura poco provinciale, tra Diderot, Rimbaud [illegible] la *Chan[illegible] de Roland* («Noi fummo un po' futuristi un po' romantici: ad ogni modo liberi, allegri, ragazzi e bizzarri. Dipingemmo, giocammo alla *roulette*, sollevammo le ire del quartiere»); [illegible] qui, forse, dalle *chansons de geste* anche goliardiche, la passione «militare» di Maccari, che vorrà presto arruolarsi in marina. Ma lo dichiarano inabile per «notevole deficienza visiva in entrambi gli occhi». Che [illegible] una rivalsa

> *«Un po' futuristi un po' romantici, liberi e bizzarri, artisti e giocatori, sollevammo le ire del quartiere»*

sprezzante, questa, di farsi pittore, lui che all'inizio s'immaginava poeta (e fu un caso, [illegible] resto, se scelse per officiare [illegible] suo matrimonio [illegible] sacerdote integralmente cieco)? Misteri di uno snobismo intenso [illegible] [illegible] passione bruciante. Intanto, oltre a fulminanti aforismi, i suoi taccuini adolescenziali [illegible] affollano di dettagli di divisa, stivali, giub[illegible]e, copricapi, [illegible] appunti e notazioni: accanto allo sguardo, subito, quest'oggettivazione prensile, istintuale, sarcastica: l'immagine [illegible] il [illegible] commento. Poi, quasi per una rivalsa guerresca, [illegible] patentino quale «miope» tiratore scelto a Colle Val d'Elsa: il mito del tiro a segno. Anche [illegible] quanto riguarda la freccetta volante del disegno.

«E' l'incubazione secondo me che conta; l'intensità dell'intenzione, che vale. Poi, un attimo o un anno, sono la stessa [illegible]. Io tiro a segno. Un segno che mette in moto un sentimento... [illegible] mec[illegible]ismo dei segni... dei ricordi... delle allusioni... forse della poesia. Mi contento di un centro ogni tanto, e, nell'attesa, mi diverto a spaccar pipe». C'è tutto Maccari, in questo frammento, un concentrato della [illegible] poeti[illegible]: l'azzardo, la sentimentalità mascherata, il sogno e la nostalgia. Una rinunzia, un *understatement* risentito, che si traveste da eroico protagonista (come i [illegible] sfuggenti, insistiti autoritratti cangianti: Maccari come Mecario, come Rimbaud di Colle Val d'Elsa, come occhialuto o capelluto Papini, come testa spiccata da Oloferne, offerta sul vassoio del disegno). Non sopporta i sistemi, le ideologie. «Mi [illegible] contentato di sentire; ho cercato asilo nell'impeccabile ingenuità».

La vita si sfrangia in [illegible] vedere veloce, arrendevole: non contano tanto i risultati, ma l'impegno continuo, una stenografia rapida ed ininterrotta degli «umori».

> *Il segreto? «Raggiungere la finezza attraverso la volgarità»*

Come insegnava Cézanne, Maccari dipinge per imparare a dipingere. «Com'è dolce sentirsi / Profondamente imbecille» oppure: «Qual sorte più lusinghiera / di non aver fatto carriera?». La vita si sfoglia veloce [illegible] diabolicamente indifferente, proprio co[illegible] il coagularsi, l'imporsi istantaneo delle rime casuali e felici, a dominare i mille *couplets* che costellano [illegible] sue opere e danno il ritmo a questo [illegible] «impeccabile» dandysmo vulnerabile. Lo aveva già intuito, come sempre, Longhi così amico di Maccari da considerarlo «l'artista più moderno che sia in Italia», ma con qualche distinguo, per quel [illegible] disegnare tanto prolifico: «per quella schietta, lucente sodezza, incarnata però su un gesto tanto pronto, da parer trafitto dall'interno».

> *Ecco il duce portato a passo dell'oca da una bordellesca Petacci: prilla sulle punte come una ballerina di Degas*

Ludico San Sebastiano della grafica, libertino e dongiovanni del colore che non [illegible] concede mai integralmente alle forme, che fuggono ridacchiando sotto il solletico del [illegible] pennino, il «pittore» Maccari (che era allora un giovane, riluttante procuratore legale) «scoperto» [illegible] rincuorato da Rosai, addottrinato dal cosmopolita Soffici, affronta con esitazione i suoi primi stemperati paesaggi toscani, dai colori teperi e vinaccia, [illegible] qualche rado ardimento espressionista alla Tosi. Più virile, populista quasi, tratto rude delle prime incisioni su linoleum, tra Fattori e Viani, la grappa del dolore: ma il punto di riferimento rimane l'amico Morandi. Eppure esaminiamo quell'acquaforte così morandiana, *Contro il muro*, 1929: la parete improvvisamente [illegible] anima, saltano fuori come dei fucilati alla Goya, dei folletti rumorosi e frenetici; un graffito di voci o bisbigli, che sarà il tratto distinti[illegible] di Maccari (del resto, alla Seconda esposizione d'incisione moderna ha potuto scoprire Goya, Ensor, Nolde).

Un esilarante affollarsi di fantasmi, un brontolio continuo [illegible] temporalesco del segno, che si fa tessuto connettivo delle sue figure svolazzanti [illegible] lietamente inacidite, azzardato all'istante [illegible] [illegible] potevano essere le [illegible] dediche fulminanti, micidiali. Il «vero non soltanto visto» ma inventato, [illegible] diceva Verdi: «Visto e preso, cioè fatto proprio, materia di fantasia». «Poiché io preferisco raggiungere qualche finezza attraverso la volgarità che la volgarità (o si dica [illegible] b[illegible]lo, il noioso, l'inutile) attraverso la finezza». Come dimostra l'impressionante serie *Dux* (*Oedipus Dux*, invece che *Oedipus Rex*, potremmo dire), eseguita in pie[illegible] fascismo da un fascista inquieto come lui, per una mostra al Cinquale, riservata ai soli [illegible]delissimi: [illegible] Duce portato [illegible] passo dell'oca da una bordellesca Petacci, [illegible] duce che smessi gli stivaloni virili s'infila floccido in un'alcova e che, nudo come una *bluebelle*, prilla sulle punte, in uno scorcio derisorio molto Degas. Amore [illegible]: questa l'anima irrisolta delle pitture di Maccari.

Marco Vallora

Riportate alla luce a Pisa le vagabonde sculture della collezione Lasinio

I marmi di un Ronchey dell'800

Un'avventurosa storia di progetti e polemiche

PISA

VAGABONDE, ma bellissime, di marmo me lievissime, ecco le [illegible] sculture, dal XII al XVI secolo, della collezione Carlo Lasinio, riportate miracolosamente alla luce: capitelli, colonne, pilastri, Madonne, profeti, iscrizioni. Le vediamo in anteprima, alcune ancora appoggiate per terra, altre già montate sul supporto, [illegible] attesa di essere esposte al pubblico nella suggestiva mostra «I marmi di Lasinio» (30 luglio-31 ottobre), coordinata da Clara Baracchini della Soprintendenza di Pisa e allestita nel Museo di San Matteo, trasformato in un grande cantiere.

Come spiega il ricco catalogo (edito dalla Spes), le sculture facevano parte della collezione che Carlo Lasinio aveva riunito nel Camposanto, di cui era diventato conservatore nel 1807. Restaurate, rivedono la luce dopo decenni di vagabondaggi [illegible] permanenza nei depositi: alcune sono rimaste quasi sconosciute, altre apparvero nella [illegible] pisana del 1946, qualcuna si è vista soltanto in quella di Sarzana del 1992: «Niveo de Marmore».

Dopo la mostra, i marmi saranno conservati [illegible] parte in questa sede accanto alle pitture, in parte in un nuovo piccolo museo da crearsi in Camposanto.

Nelle sale candide di calce fresca, severe come quelle di un convento medioevale, bagnate da sottili raggi di sole, si intrecciano adesso due storie: quella del conservatore Lasinio, un «Ronchey ante litteram», e quella della scultura pisana.

Carlo Lasinio, professore dal 1800 alla scuola d'intaglio dell'Accademia di Firenze, viene nominato nel 1807 conservatore del Camposanto [illegible] Pisa dalla regina d'Etruria Maria Luisa. Dal 1810, contemporaneamente [illegible] decreto del governo francese di soppressione degli ordini religiosi, comincia ad ammassare freneticamente opere d'arte provenienti dai monumenti [illegible] piazza dei Miracoli, da chiese pisane e del territorio, collezioni private. «Non vi era giorno che non vi acquistassi framenti bellissimi per la storia delle arti», scrive nel 1820.

Tra [illegible] 1810 e il 1813 forma [illegible] ricca collezione, che dispone in Camposanto con l'idea di farne [illegible] museo di scultura. Una sistemazione nuova e singolare, di spicco europeo in una città «abbandonata» e malarica. Ma che non soddisfa i pisani: l'Opera del Duomo vedeva di mal occhio quel luogo di memorie patrie e religiose trasfor[illegible] in una galleria laica. Tra contrasti e polemiche, che fanno soffrire [illegible] povero Lasinio, si arriva al progressivo smantellamento del complesso. Da oltre un decennio la Soprintendenza cerca di rimettere ordine nei pezzi, che hanno gironzolato da una sede all'altra. Quelli legati [illegible] piazza dei Miracoli sono passati nel 1984 nel Museo dell'Opera del Duomo. Questi, [illegible] provenienza più varia, ci testimoniano il gusto del collezionista [illegible] un ideale riallestimento del suo Camposanto-Museo.

[illegible] gioielli della collezione Lasinio: «Capitello [illegible] processione funebre» (XII secolo) e «Altorilievo con San Paolo» (XIII secolo)

Sfilano in ordine cronologico, a cominciare dalle iscrizioni e da quel *Fronte d'altare con Redentore* dell'ultimo quarto del XII secolo firmato «Bonus Amicus», uno dei frammenti più ammirati nell'Ottocento. Accanto, capitelli, tronchi di colonne, architravi lavorati con finezza, qualche volta [illegible] origine incerta, altri ben documentati.

Nel suggestivo architrave con *Storie di Costantino e Papa Silvestro* (XII secolo) della chiesa pisana di San Silvestro possiamo assaporare una pittoresca iconografia: Costantino, malato di lebbra, che va incontro alle madri dei bambini il cui sangue cura la malattia; e poi Costantino, che desiste [illegible] fronte alla disperazione delle donne.

C'è il *Sarcofago del giudice Giratto* firmato da Biduino intorno al 1170-'76, che nel 1812 prima di entrare in Camposanto [illegible] trovava ancora nell'orto del Convento dei Cappuccini «condannato a ricevere lo scolo [illegible] un acquario», come scrive l'antiquario Alessandro da Morrona.

Acquasantiere del '200, Madonne con Bambini, magari acefali [illegible] di gran bellezza, del '300, di Nicola [illegible] Giovanni Pisano, Tino di Camaino [illegible] rispettive botteghe. Leggii [illegible] Cristo in *Pietà* come quello di Giovanni Pisano realizzato tra il 1302 e il 1310 per [illegible] pergamo del Duomo di Pisa, trovato da Lasinio nei depositi della Primaziale. E per il 1400 i pilastri realizzati per [illegible] Duomo da Matteo Civitali, sculture di Andrea Guardi, terrecotte robbiane e [illegible]me formelle. Poi il 1500, e ancora un'ultima sezione dedicata all'Ottocento dei «dopo-Lasinio», piena di sorprese.

Maurizia Tazartes

Singolare e raffinata rassegna parigina

I misteri di Cocteau maestro della notte

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

C'è anche un Jean Marais in bronzo con le fattezze [illegible] satiro. I visitatori si fermano, perplessi, chiedendosi per un attimo se quel personaggio mitologico con orecchie a punta rappresenta davvero [illegible] grande attore. Massì, [illegible] proprio lui. Diavolo di un Co[illegible] anche nelle mostre trent'anni dopo la morte riesce ancora [illegible] stupirci!

In una piccola ma intensa rassegna all'Hôtel de Ville (lunedì-sabato dalle [illegible] alle [illegible] fino al [illegible]dici ottobre), la città di Parigi celebra «Jean Cocteau e il mistero». Per un creatore eclettico come lui, sospeso tra poesia, pittura, cinema e svariate altre arti, l'enigma fu interlocutore affettuoso, quasi un angelo custode. Lo testimonia la sua passione onirica, il gusto di chiudere gli occhi e vivere in altri mondi, orridi o paradisiaci ma comunque seducenti.

E [illegible] Cocteau amava giocare a nascondino con la realtà, raffigurandola nella mutevolezza dei suoi talenti artistici, l'esposizione gli fa [illegible] verso nella struttura - un labirinto, con trapezzi [illegible] specchi ovunque - non meno che nel gioco dei colori e delle luci, prossimi all'illusione ottica.

Ci sono disegni inediti - parecchi - del '63, l'[illegible]o in cui sentendo forse avvicinarsi la fine Jean Cocteau conobbe [illegible] straordinario slancio grafico. Li ha messi a disposizione il figlio adottivo Edouard Dermit, cui [illegible] devono non pochi altri materiali finora [illegible] esposti. Per esempio, l'enorme tappeto che riprende lo schizzo *Giuditta e Oloferne*. I te[illegible] privilegiati sono Bibbia [illegible] mitologia. Ecco Orfeo - personaggio di cui l'artista amava considerarsi la reincarnazione, al punto [illegible] dedicargli un celebre film nell'anteguerra -, Mercurio, Diana [illegible] Atteone. Ma ci sono anche gli angeli, incluso quello sterminatore, e i soldati descritti nell'Antico [illegible] Nuovo Testamento.

Fra le testimonianze a soggetto religioso, troviamo anche le decorazioni per tre cappelle: Saint Pierre a Villefranche-sur-Mer, Notre Dame de Jérusalem a Fréjus e la piccola St-Blaise de Simple, nella proprietà che Cocteau e Marais rilevarono a Milly-la-forêt. Ancora, una bella collezione [illegible] piatti, con figurazioni originali cocteauiane. Non manca l'«Espace Jean Cocteau», una sala in cui riprendere fiato e scoprire attraverso una biografia illustrata la straordinaria avventura [illegible] del poeta-pittore, che null'altro volle se [illegible]n «mettere a giorno la mia notte».

Enrico Benedetto

Vallone in una inconsueta operazione risolta con routine

Shakespeare scriveva così

L'unico autografo per Tommaso Moro

VERONA
DAL NOSTRO INVIATO

«Tommaso Moro» è un dramma elisabettiano sul famoso umanista nonché Lord Cancelliere di Enrico VIII decapitato nel 1537 perché si rifiutò di avallare lo scisma voluto dal sovrano allo scopo di autoconcedersi quell'annullamento del proprio matrimonio che il Papa gli negava. Può sorprendere che sotto una regina protestante si parlasse a teatro di un martire del cattolicesimo, per di più rimasto popolare per la cordialità del suo rapporto con la gente comune, e anche per il sereno umorismo britannico con cui aveva affrontato il supplizio: ma niente paura, il censore vegliava, e infatti il visto alle rappresentazioni fu negato.

Il testo di «Tommaso Moro» che abbiamo, scoperto nell'800, costituisce pertanto un documento singolare: è il copione manoscritto che fu sottoposto alle autorità con le annotazioni delle medesime, le quali chiedono soppressioni e modifiche prima di bocciarlo definitivamente. Così com'è, appare redatto in una scrittura che è stata attribuita al drammaturgo Anthony Munday, con in più vari inserti in altre calligrafie, oggi assegnate con vari argomenti (si veda la recente ed eccellente edizione critica a cura di Vittorio Gabrieli e Giorgio Melchiori) a suoi colleghi, e cioè Thomas Heywood, Henry Chettle, Thomas Dekker e William Shakespeare, tutti giovani all'epoca (intorno al 1592). Il brano forse di Shakespeare, che occupa tre delle quaranta pagine del manoscritto, costituirebbe il solo autografo del Bardo pervenutoci, a parte alcune firme in calce a documenti ufficiali.

Raf Vallone in «Tommaso Moro», storia dello «sceriffo», tra martirio e censure

Più che organizzarsi in una narrazione di tipo cronachistico, il lavoro allinea alcuni momenti di una parabola di ascesa e caduta, [illegible] negli exemple medievali. Gli episodi così prescelti [illegible] una rivolta popolare domata dal Moro sceriffo di Londra, [illegible] sua conseguente promozione a cavaliere, e quindi al cancellierato; l'incontro del Moro col grande sapiente e [illegible] amico Erasmo da Rotterdam; l'interludio recitato da comici a casa del Moro, che come Amleto soleva ospitare troupes e non disdegnava esibirsi egli stesso, dilettante fra i professionisti; il rifiuto del Moro, ormai all'apice del potere, a firmare articoli proposti dal sovrano e prudentemente [illegible] specificati; il Moro in carcere e ai piedi del patibolo. Nell'insieme il testo, interessantissimo per i motivi suaccennati, non è privo di una sua vivacità teatrale; [illegible] per essere proposto a spettatori che hanno scarsa familiarità con i suoi personaggi avrebbe bisogno di un allestimento ben più energico di quello diretto da [illegible] Maria Caserta, che conta soltanto sulla sempre simpatica e autorevole presenza di Raf Vallone nella parte principale. E' [illegible] che Vallone aggiunge il [illegible] a quello dei cinque autori elisabettiani suelencati firmando una rielaborazione della traduzione di Gabrieli e Melchiori, ossia operando tagli (il tutto dura meno di 120' più intervallo) e riscrivendo [illegible] poche battute (non senza introdurre termini anacronistici come «democrazia») nonché [illegible] scena intera, quella dell'incontro con Erasmo, che diventa un Bignami coi due grandi uomini che parlano delle rispettive opere fondamentali, «Utopia» e l'«Elogio della follia». C'è anche, quando arriva l'ordine del re, il Moro che spiega telegraficamente quale sia la materia del contendere, ossia le nozze con Anna Bolena. Ora, non c'è niente di male a riscrivere i testi antichi, Brecht insegna; ma queste timide interpolazioni non aggiungono drammaticamente quasi nulla, mentre tolgono alle pièce la [illegible] credibilità di documento. Il sostanziale fiasco (artistico, ché la sala, gremita, ha applaudito) della serata tutta [illegible] non dipende da qui, ma dalla tragica povertà di idee della regia. La quale anziché affrontare con grinta i problemi posti da un lavoro inconsueto, si affida a una spenta routine, e impone ai comprimari, quasi tutti di ben scarso peso, lo handicap dei costumi più squallidi di questa e di molte stagioni, pigiamini scoloriti rosso o [illegible]a, babbucce di tela nera cinesizzanti, mantelli dell'aria poco pulita, e come se non bastasse, gesti ridicoli, come un saluto col pugno destro picchiato sul [illegible] e tacchi sbattuti sul pavimento. Povertà, sobrietà, non debbono per forza significare cattivo gusto; non c'è motivo per cui l'unico elemento della scenografia siano certi sgabelli modernissimi da mobilificio andante, soprattutto dato che si recita in un ambiente sublime come il chiostro romanico di San Zeno. Repliche sino al 31 luglio.

Masolino d'Amico

STASERA ESTATE

L'omaggio dell'Aquila a Goldoni

Musica

A **L'Aquila**, cortile Residenza Municipale, 21,30, si inaugura «Abruzzo Musica» con «Omaggio a Carlo Goldoni» con Guido Barbieri e Sandro Cappelletto. A seguire i Solisti Aquilani diretti da Vittorio Antonellini in arie di Haydn, Mozart, Cimarosa. Il 27 si replica a Pescara. A **San Severino Marche**, Teatro Comunale Feronia, 21,15, Milva propone un repertorio di Kurt Weill e Bertold Brecht. Orchestra Internazionale d'Italia diretta da Manuel Galduf. A **Roma**, Villa Giulia, prosegue il cartellone dei concerti dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia. Alle 21, i Cameristi Lombardi eseguono musiche di Boccherini. Direttore Mario Contor, soprano Adelina Scarabelli. A **Montepulciano**, chiostro della Fortezza, ore 18, opere di Bartok, Ravel, Bruch, Schubert proposte da Marco Ortolani al clarinetto, Sabrina Giuliani alla viola e Roberta Ropa al pianoforte. In piazza Grande, 21,30, «Proserpina», di Paisiello-Glanert, con l'Orchestra dell'Istituto Comunale di Musica di Montepulciano diretta da Luciano Garosi. Parte danzata con le coreografie di Antonella Agati. A **Cervo**, Gustav Csik al pianoforte e Niels-Henning Orsted Pedersen al contrabbasso in un repertorio di Brown, Gershwin, Ellington.

A **Fiesole**, Chiostro della Badia Fiesolana, 21,30, il soprano Luisa Castellani accompagnata dal pianista Antonio Ballista in brani di Crumb, Brahms, Musorgskij. A **Lanciano**, Torri Montanare, 21,30, l'Opera lirica dell'Ucraina di Donetsk in «Madama Butterfly», di Giacomo Puccini.

Lia Tanzi

A **Senigallia**, hotel International, ore 21, Raffaella Portolese e Loredana Boito accompagnano il soprano Patrizia Capello in composizioni di Puccini, Debussy, Coppola. A **Trento**, Auditorium del centro Santa Chiara, ore 21, l'Orchestra Giovanile d'Italia. A **Mantova**, piazza Castello, 21,15, Franco Battiato e i Virtuosi Italiani.

Teatro

A **Fondi**, piazza Matteotti, 21,30, «Addio amore», di Franco Cuomo, con Agnese Nano, regia di Mimmo Mongelli. A **Calliano**, nel Castelpietra, 21,30, per «Se in Trentino d'estate un castello», debutta «Oltre la luna», con Eleonora Fuser, Giovanbattista Storti, regia e progetto di Monica Mainone e Valerio Festi. **Arezzo**, in Sant'Eugenia al Bagnoro, 21,30, «Conversazione con la morte», di Giovanni Testori, con Gianfranco Barra. A **Verona**, chiostro di S. Zeno, 21,15, Raf Vallone in «Tommaso Moro», da Shakespeare, regia di Ezio Maria Caserta.

A **Genova**, Forte Sperone, ore 21, gli attori del Teatro della Tosse, in «Il castello dei sette peccati», di Giampiero Alloisio e Tonino Conte che firma pure la regia. A **Fiesole**, Teatro Romano, 21,30, prima nazionale di «Una [illegible] incantata d'estate», con Flavio Bucci, Claudio Angelini regia di Marco Mattolini. A **Marina di Pietrasanta**, per La Versiliana, 21,30, Giuseppe Pambieri è il protagonista e il regista di «La putta onorata», di Goldoni, con Lia Tanzi e Micol Pambieri.

A **Pergine Valsugana**, teatro all'aperto, 21,30, «Pic» ovvero «Andata e ritorno», monologo di e con Andrea Castelli. A **Dolceacqua**, Castello dei Doria, 21,30, ultima replica di «Fedra», di Jean Racine, con Bruno Maria Ferraro, Patrizia Pozzi, regia di Ivana Ferri. A **Fiuggi**, Teatro Comunale, ore 21, «La guerra non finisce mai», di Valentina Archimede, regia di Renzo Areto. A **Sassari**, Terrazza della Provincia, 21,30, «Le vecchie e il mare», di Jannis Ritsos, con Fulvia Carotenuto e Cristina Maccioni.

Danza

A **Marina di Pietrasanta**, Palazzo Mediceo di Seravezza, 21,30, la Compagnia La Follia in «Quant'è bella giovinezza», coreografie di Flavia Sparapani. All'Auditorium [illegible] Domenico di **Urbino**, ore 21, musiche e danze alla corte di Luigi XIV. Coreografie di Deda Cristina Colonna che danza insieme a Morgan Nardi. A **Roma**, Villa [illegible]montana-Teatro di Verzura, ore 21, il Balletto di Spoleto in «Lo specchio di Dorian Gray», [illegible]fie di Fiorenza D'Alessandro.

Jazz

A **Sanremo**, Auditorium Franco Alfano, 21,30, secondo appuntamento del Festival «Sanremo l'altra musica». Sul palco J.J. Johnson. A **Lanciano**, Jazz Barbara Carr & The Blues Swingers. A **Napoli**, Havana Club, Jamiroquai.

Tournée

Pooh a **Chiavari**; Marco Masini a **Follonica**; Litfiba a **Varese**; Marco Masini a **Follonica**; Jamiroquai a **Napoli**; Enrico Ruggeri a **Frascati**.

I DISCHI

Dee Dee, cantare è questione di stile

AL trono di regi[illegible] del jazz ci aspirano in molte. La voce più accreditata ad essere incoronata [illegible] quella di Dee Dee Bridgewater. Ma è sempre stata lei [illegible] voler restare lontana dai confronti, a evitare di impegnarsi in candidature. Mentre lei nasceva [illegible] Memphis, le divine voci di Ella Fitzgerald, Sarah Vaughan, Dinah Washington sono al massimo del loro trionfo. Dee Dee [illegible] sempre dato l'impressione di non cercare sfide. E aveva ragione però [illegible] continuare a collaborare con molti maestri del jazz (da Sonny Rollins a Dizzy Gillespie, da Dexter Gordon a Max Roachl, a partecipare a dischi [illegible] Stanley Clarke, Roland Kirk, Buddy Terry, Norman Connors. Poi sono arrivati ottimi musical come «The Wiz» e «Sophisticated Ladies» e «Lady Day» in cui interpreta il ruolo di Billie Holiday. Quest'estate affronta invece la parte di Carmen nella versione jazz dell'opera di Bizet.

Ma finalmente la cantante si [illegible] convinta [illegible] affrontare anche la strada che il destino sembra averle preservato. Dee Dee Bridgewater ha accettato un contratto discografico dalla Verve, etichetta che ha portato alla conoscenza mondiale grandi voci femminili come Billie Holiday, Ella Fitzgerald, Sarah Vaughan. Quasi [illegible] voler prendere [illegible] pugno il testimone. Testimonianza di questa decisione [illegible] il disco «Keeping tradition» (Verve, 1 cd): dodici occasioni di confronto.

Una prova molto convincente per la raffinatezza [illegible] stile, per il misurato canto con cui tocca eleganti [illegible] posizioni di Gershwin, Cole Porter, Horace Silver. La moderna delicatezza della flessuosa voce permette [illegible] Dee Dee di quasi nascondere preziosismi e invenzioni. Non è mai appariscente il suo stile, ma sempre elegante e [illegible] grande qualità. Si prenda ad esempio [illegible] [illegible] ispirata versione di «Les feuilles mortes». Un gioiello. Accompagnano la Bridgewater con uguale sensibilità Thierry Eliez al piano, Hein [illegible] De Gayn al basso [illegible] Andre «Dédé» Ceccarelli alla batteria. Un bel regalo per l'estate '93.

Chi resta ancora enigmatico, anche se mantiene ferma la [illegible] rotta come se vedesse più lontano di tutti, è Wynton Marsalis il trombettista. [illegible] più musicista di tutti, anche se non necessariamente il più coraggioso (vedere [illegible] esempio il fratello Brandford). In «City move[illegible]» (Columbia, 2 cd) [illegible] [illegible] precisione ritmica e melodica aggiunge l'assoluta volontà enciclopedica nel voler fare a meno dell'area jazz. Il che vuol dire un prolungamento programmato di Ellington, Mingus [illegible] George Russel. Ma proprio per questo risulta inevitabilmente freddo. Il jazz raggiunge queste for[illegible] molto americane che non hanno per forza bisogno di musicisti jazz per essere [illegible]guite. Ma il problema è che queste soluzioni portano ad avere appena l'ombra del jazz. [illegible] pubblico può [illegible]marle con gusto, i musicisti saranno, come sempre, molto impressionati. Ma questo resta un aspetto paradossale di questa musica sapiente.

Ed ora due dischi che ci riportano epoche passate. «Real Crazy» (Vogue, 1 cd) ci restituisce Lionel Hampton [illegible]ei tempi della prima tournée in Europa. [illegible] periodo di grande splendore per [illegible] vibrafonista americano. Le registrazioni sono del 26 e 27 settembre 1953. Ed è una riedizione da non trascurare. Vale per le dieci variazioni di Hampton in «Blue Panassié», eseguito in tempo lentissimo. Accanto al grande vibrafonista ci sono William Montgomery (fratello di Wes) con una speciale messa a punto della [illegible] Fender bass (una novità nella storia del basso elettrico), il chitarrista Billy Mackel, al piano Claude Bolling e al saxofono Alix Combelle (in «Free Press Oui»). Oltre all'emozione di riascoltare eccellenti suoni del passato, [illegible]'è anche quella di ritrovarsi ad ascoltare un gruppo che [illegible] amalgamare un suono delizioso.

Secondo salto all'indietro per un gruppo italiano storico, i Perigeo. Con «Live [illegible] Montreux» (Rca-Bmg, 1 cd) la collana «Jazz from the boot», dedicata ai protagonisti italiani, dà un giusto omaggio ad [illegible] gruppo di jazz-rock con strumentisti tutti provenienti dal versante della muscia afroamericana: Franco D'Andrea alle tastiere, Claudio Fasoli al sax, Giovanni Tommaso al basso, Bruno Briaco alla batteria, Tony Esposito alle percussioni, Tony Sidney alle chitarre. Formatisi nel '72, i Perigeo hanno introdotto nel filone jazz-rock interessanti stilemi mediterranei, rivisitando la musica popolare italiana con garbo ed inventiva. Otto i brani, emergono «Alba [illegible] un mondo», «Old Vienna», «Un cerchio giallo».

Alessandro Rosa

L'attrice rivela la relazione nella sua piccante autobiografia

Cher: «Cruise amore mio»

Una passione sino ad ora rimasta segreta
«Ma lui mi tradì, e io ne fui distrutta»

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Non c'è legge sulla privacy che tenga: [illegible] rivelare una torrida [illegible] fino ad oggi segreta love story fra Cher e Tom Cruise è la [illegible] attrice.

Nella sua autobiografia, che sta completando in queste settimane e con cui delizierà per Natale i suoi numerosi ammiratori, Cher rivela tutto sulla propria vita sentimentale. Le hanno dato, dopo tutto, un milione di dollari per scrivere il libro. E fra le tante rivelazioni, indicano i primi lanci pubblicitari, la più ghiotta potrebbe proprio essere quella relativa alla sua relazione [illegible] l'attore [illegible] «Top Gun».

Nel libro, che le era [illegible] commissionato tre anni fa, Cher racconta di [illegible] i[illegible]trato Tom Cruise [illegible] una serata di beneficenza a Los Angeles, nel 1985. Nonostante i 16 anni di differenza - lei ne ha aveva 39, lui 23 - fu passione a prima vista.

«Non riesco a togliergli gli occhi di dosso», confessò l'attrice agli amici più intimi: «E' troppo bello, non mi sento [illegible] fare altro che rimirarlo. Qualcuno ha mai visto un uomo con un volto [illegible] con un corpo così?»

Furono scintille. «Mi fa impazzire», Cher confessa di avere detto [illegible] chi sapeva della [illegible] avventura. [illegible] la cosa ri[illegible] segreta. Nessuno dei due, rivela il libro, voleva che la curiosità del pubblico - in altre parole della stampa scandalistica - rovinasse tutto.

Per tre mesi, tre brevissimi [illegible] intensi mesi, Cher [illegible] Tom fecero coppia fissa. Erano sempre insieme. «Avevano molto in comune», ha confer[illegible] Randy Taraborrelli, che ha scritto una biografia di successo [illegible] [illegible] divenuta attrice: «A cominciare dai loro due padri, che [illegible] [illegible] abbandonati. E poi entrambi erano dislessici».

L'attrice Cher: la sua autobiografia uscirà a Natale. Tom Cruise è sposato con Nicole Kidman [illegible] il quale ha adottato due bimbe

Ammette Stephen Clark, amico [illegible] Cruise: «Trascorrevano insieme serate intere, chiacchierando, guardando vecchi film, come una qualsiasi coppia d'innamorati». «Era [illegible] amore speciale», incalza Taraborrelli: «Era [illegible] momento molto particolare [illegible] molto privato per entrambi. Cucinavano a casa di Cher, per non essere costretti a uscire [illegible] rischiare di essere fotografati insieme».

Forse arrivarono anche vicino al matrimonio. Ma poi ci fu il crack.

«Io ho assolutamente bisogno di un rapporto monogamico», ha scritto Cher [illegible] suo libro. E a Tom, giovane focoso sulla cresta dell'onda, piacevano invece anche altre belle ragazze. «La gente - dice Cher - crede che io sia [illegible] donna un po' selvaggia, fin troppo liberata. [illegible] non è assolutamente così».

Quando scoprì infatti che Tom Cruise la tradiva, che alle loro serate d'amore alternava incontri galanti [illegible] l'attrice Mimi Rogers, Cher [illegible]on ne volle più sapere. Il resto è storia. Tom Cruise sposò Mimi, da cui avrebbe poi divorziato per sposare la sua seconda - e attuale - moglie, Nicole Kidman, con la quale ha adottato due bambine, di cui la seconda soltanto pochi giorni fa.

«Ne fui distrutta», confessa Cher. E ora, forse, è [illegible] turno di Tom.

(f. gal.)

A Vignale

Ed Ezralow danza con le fans

VIGNALE. Un gigantesco videoclip, proiettato su due grandi schermi, per il nuovo spettacolo di Daniel Ezralow «Impressions» ideato da Gian Mesturino [illegible] realizzato da Franco Miseria. Tra le mille immagini che scorrono e raccontano la tumultuosa carriera del danzatore americano, lo stesso Daniel appare per sottolineare [illegible] talvolta «doppiare» le proiezioni curate con tecnica raffinatissima. C'è un po' la «summa» artistica di questo singolare interprete. Si vedono i giochetti di ombre che furono [illegible] Momix e degli Iso, [illegible] moltiplicate [illegible] mezzi più ricchi che giungono a dare l'idea di un [illegible] caleidoscopio che frantuma [illegible] disegna il suo corpo con geometrie surreali. Il pubblico straripante, che per due sere ha acclamato Ezralow, resta incantato dal fluire ininterrotto [illegible] invenzioni e anche di autentiche «gags». E' il momento forse più popolare [illegible] rassegna monferrina che ha chiuso sabato con [illegible] premiazione dei giovani talenti, madrina la classicissima Anna Razzi, o[illegible] alla testa della gloriosa Scuola di ballo del San Carlo di Napoli.

Per tornare [illegible] Ezralow, in un [illegible] [illegible] egli sembra indugiare nella contemplazione di tappe significative della sua vita e della [illegible] carriera: si guarda in uno «sketch» comico ispirato a Charlot con una inedita Carla Fracci; poi si rivede in un famoso duetto con David Parson «Brothers» che anche Nureyev include nel [illegible] repertorio, si ricorda in un passaggio tele[illegible] con Heather Parisi. E poi i film di Lina Wertmüller e di Marco Bellocchio. Ma, quasi a svegliarsi da un sogno, ecco che l'Ezralow oggi si sovrappone ai propri ricordi filmati ed entra si può dire nel documento elettronico dal vivo in due moment[illegible] almeno [illegible] grande impatto sulla gente. E' la stupenda rievocazione barocca di Nettuno nella «Festa [illegible] corte» di [illegible] e l'incisivo assolo, da lui stesso coreografato, che rievoca [illegible] altro mito, quello del Minotauro, personaggio antropomorfo al quale conferisce [illegible] vigore del suo corpo atletico e l'espressività di una forza che non è soltanto muscolare. Un «cammeo» che Ezralow ha proposto varie volte in spettacoli di gala (anche alla Scala) che mantiene [illegible] sua validità anche a distanza [illegible] qualche tempo.

E poi, per misurare il suo eclettismo e forse per compiacere il [illegible] pubblico in gran parte costituito [illegible] giovani e giovanissimi, c'è lo «sketch» [illegible] calcio che deborda dal palcoscenico. Si vede una partita di pallone [illegible] la sfera diventa come un mappamondo sostenuto dalle spalle di Atlante) che termina tra applausi [illegible] strombettare di clacsons. A questo punto Daniel sale su una vecchia Cinquecento e si scatena perigliosamente tra il pubblico che trabocca agli orli della piazzetta di Vignale, suscitando l'entusiasmo dei «fans» che cercano [illegible] toccarlo. E, da docile divo, egli si concede alle ammiratrici improvvisando giri di danza [illegible] loro.

Non c'è tutto quanto ha fatto questo scatenato funambolo della danza, ma una citazione per il recente «Moby Dick» con Gassman [illegible] poteva mancare. E anche stavolta acclamazioni clamorose.

Luigi Rosai

Il [illegible] su Canale 5

Valentino [illegible] in teatro

MILANO. La moda di Valentino presentata i giorni scorsi a Parigi sarà al centro di un programma speciale dal titolo «Alta moda? Valentino» in onda al[illegible] 22,25 [illegible] Canale 5. Oltre alla sfilata, lo speciale proporrà immagini del dietro le quinte [illegible] le prove al Ritz delle top model come Linda Evangelista, Helena Christensen, Jasmeen Ghauri, Shalom, Amber, Sonia Cole e Carla Bruni, la quale interpreterà anche un tango sullo sfondo di place Vendôme con il ballerino Gustav Urruty dell'Opera [illegible] Buenos Aires. Il celebre sarto debutta anche in teatro. Disegnerà i 160 costumi per l'opera lirica «The Dream of Valentino», ispirata alla vita del mitico rubacuori pugliese, Rodolfo. Lo spettacolo - in [illegible] dal 15 gennaio a Washington - è diretto da Heinz Frick.

Ancora non si conosce il nome dell'interprete. Lo stilista [illegible] suggerito il cantante William Shimmel, reduce dal grande [illegible] ottenuto [illegible] Montecarlo nei panni [illegible] «Don Giovanni».

La popstar ha firmato un contratto in esclusiva con la Abc

Madonna, il futuro è in tv

Si comincerà con una miniserie ispirata alla vita della celebre cantante
I dirigenti della rete: «Però non apparirà mai nuda sui nostri schermi»

NEW YORK. L'importante [illegible] televisiva americana AbC ha firmato un contratto in esclusiva [illegible] Madonna per una serie di progetti (serials, specials, film, show) da realizzare con lei in futuro.

La cosa è stata possibile grazie [illegible] speciali accordi presi col [illegible] Maverick Television Co. (parte di Maverick Productions) di proprietà della cantante. [illegible] comincerà con «Madon[illegible]: The Early Years» («Madonna: i primi anni»), una miniserie di quattro [illegible] tutta dedicata alla vita della popstar, prevista per [illegible] novembre '94. «L'Abc vuol [illegible] sinonimo di grandi eventi televisivi e tutto ciò che Madonna tocca diventa [illegible] evento» spiega il presidente Ted Harbert. Ma nel contempo Madonna è pure simbolo [illegible] commercialità [illegible] controversie: [illegible] [illegible] una prova più che lampante il libro fotografico «Sex».

«Di lei si è ormai visto tutto o quasi, ma niente [illegible] ancora apparso delle [illegible] vedute politiche e dell'impegno nella lotta contro l'Aids» rileva Iris Dugow, presidente della Maverick Television.

Madonna: un accordo con la Abc per produrre telefilm e altre trasmissioni

Come ben si sa Madonna esige pieno controllo su tutti i suoi lavori, viene perciò da chiedersi come reagirà ai censori [illegible] Abc. «Noi si[illegible] [illegible] televisione, e lei una businesswoman. Una cosa è comunque certa: [illegible] compariranno sullo schermo nudità di alcun tipo» prosegue Dugow. «Dal momento che è il nostro partner creativo riceverà completa libertà, [illegible] dovrà pur sempre conformarsi agli standard televisivi» dice un altro portavoce dell'Abc.

Tra i motivi che possono averla spinta ad avvicinarsi al piccolo schermo si cita innanzitutto il grosso fallimento del film «Body of Evidence» (nonostante l'enorme campagna pubblicitaria): la mossa televisiva dovrebbe servire [illegible] farle riguadagnare terreno.

Giuseppe [illegible]

Incontro con De Filippi, che conduce «Amici» e «Radiouno per tutti»

Rai e Fininvest, i due fronti di Maria

«Da Costanzo ho imparato quello che so di tv»

Maria [illegible] Filippi, compagna di Maurizio Costanzo: «Quando hanno messo la bomba ai Parioli, volevano colpire lui»

ROMA. Maria De Filippi conduce «Amici» su Canale 5 (in questi giorni [illegible] in onda [illegible] replica) e dal 16 agosto condurrà insieme con Sandro Paternostro «Radiouno per tutti», il programma che fu di Bisiach e che già condussero Santalmassi e [illegible] Gruber. Anche lei dunque lavora su entrambi i fronti. Eppure so[illegible] [illegible] non aver mai pensato nè desiderato stare davanti al piccolo schermo. Da bambina voleva fare il benzinaio; da più grande il magi[illegible] poi ha rinunciato perché voleva [illegible] indipendente subito.

In tv Maria [illegible] Filippi [illegible] approda[illegible] come esperta di legge per la [illegible]cietà di consulenza aziendale Simco gestita da Maurizio Costanzo: doveva occuparsi di contratti. E di contratti ancora si occupa anche [illegible] dopo esser diventata [illegible] compagna di Costanzo, un paio di stagioni fa le [illegible] [illegible] mente di fare «Amici», una trasmissione per gli adolescenti, [illegible] fascia d'età poco seguita [illegible] tv. Da settembre [illegible] in onda alle 13,30 per due ore: fa un ascolto tra i due e i tre milioni, [illegible] seguito con interesse da chi [illegible] giovane o da chi ha figli, perché parla [illegible] piccoli problemi [illegible] ordinaria difficoltà di vivere. Se va bene, se si trovano i soldi, i duecento ragazzi romani in studio potrebbero arrivare da tutt'Italia, in modo da diventare più rappresentativi. Così Maria De Filippi, milanese, 31 anni, un vocione forte e fondo che contrasta con la faccia da ragazzina, è diventata un personaggio tv.

Che significa questa affermazione, che Costanzo ha il dono di scoprire talenti [illegible] che chiunque davanti a [illegible] telecamera può avere successo?

«Credo significhi solo che ho trovato una formula adatta a me e intendo continuare a tenerla».

Quan[illegible] ha pesato il piacere di esibirsi?

[illegible] [illegible]. [illegible] [illegible] neanche in privato, ballo poco [illegible] male, non ho mai pensato [illegible] mostrarmi in pubblico. Ho fatto il programma perché ho avuto io l'idea».

Senza Costanzo [illegible] [illegible] mai arrivata?

«Mai, non mi sarebbe neanche venuto in testa».

Perché continua a occuparsi di amministrazione?

«E' il mio lavoro».

E' il suo lavoro anche seguire [illegible] «Maurizio Costanzo show» da dietro le quinte?

«No. Accompagno Maurizio solo perché sono legata a lui. Certo, però, è vedendolo lavorare che [illegible] imparato quello che so».

Lo copia?

«No. Lui sa coinvolgere il pubblico che è [illegible] casa guardando direttamente dentro la telecamera, io so solo parlare a chi mi sta davanti. Non ho tecnica: sono quella che so[illegible]. E per mia sfortuna ho una personalità controversa: piaccio o dispiaccio [illegible] uguale intensità».

Quindi [illegible] ha [illegible] modelli tv?

«Donatella Raffai mi pare bravissima. E mi piace la Parietti perché è bella ma vuole anche dimostrare di saper pensare».

A che cosa mira?

«Per ora a niente. Non credo si debba cambiare sempre. Se si ha la fortuna di far bene una cosa in [illegible] [illegible] già tanto».

Quale televisione le piace?

«Direi quella [illegible] servizio. Un programma [illegible]e "Chi l'ha visto?", per esempio, non dovrebbe andare in vacanza».

E' stata contagiata dalla frenesia del lavoro che domina Maurizio Costanzo?

«No. E' il programma che non deve chiudere. Donatella [illegible] ha diritto [illegible] alle ferie».

L'attentato mafioso di cui è stata vittima occasionale l'ha cambiata?

[illegible] ha scosso molto. Soprattutto quando [illegible] capito che volevano colpire proprio Maurizio. Mi pare [illegible] follia. Io [illegible] credo che la tv possa influire sui comportamenti della gente. Anche chi ha [illegible] la bomba ai Parioli credeva che [illegible] tv possa cambiare la realtà. Colpire Costanzo per loro significava spegnere una voce autorevole che combatte la mafia. Ma è un errore. Il potere non è nelle mani di chi fa tv. Noi contiamo pochissimo. E in[illegible] ancor meno».

Maurizio Costanzo la pensa [illegible] lei?

«Non esattamente, [illegible] discutiamo spesso. Ma io non cambio idea. E' l'Italia che è malata di tv. Io credo [illegible] [illegible] tv si possano far bene solo l'intrattenimento, l'informazione, e [illegible] servizio in senso lato. Il resto sono parole».

Simonetta Robiony

Cerchiamo in Piemonte amanti della freschezza, con il gusto degli Affari.

Se hai questi requisiti e vuoi dare un forte impulso al successo del tuo negozio, allora sei il candidato ideale per diventare anche tu DI' per DI'. Conservando la tua autonomia imprenditoriale e con interessanti possibilità di guadagno, puoi entrare a far parte del più grande Gruppo della distribuzione organizzata piemontese.

Un Gruppo che, oltre ad un'insegna in continua espansione, ti darà un'assistenza completa e collaudati servizi tecnici, commerciali e pubblicitari. Ti aiuterà a rinnovare completamente l'immagine e l'offerta del tuo Punto di Vendita e ti consentirà di offrire ai tuoi clienti, giorno per giorno, più qualità, più convenienza, più freschezza.

Col tuo gusto degli affari, la nostra esperienza e DI' per DI' possiamo fare grandi cose ... insieme.

Se sei interessato alle proposte della Divisione Franchising DI' per DI' telefona a:
CEDIS PIEMONTE S.p.A. - Ufficio Sviluppo
Telefono (011) 4242021

TORINO
Corso Belgio 62/a
Corso Casale 115
Corso M. d'Azeglio 60/h
Corso R. Parco 20
Corso Vercelli 144
Corso Vinzaglio 19/F
Largo Mentana [illegible]
Piazza Madama Cristina 7
Strada di Collegno 194
Via Alassio 30
Via Barletta 85
Via Breglio 65
Via Cardinal Massaia 5/d
Via Cialdini 27
Via Cimabue 6
Via Don Grazioli 26
Via Don Murialdo 20/c
Via Duchessa Jolanda 9
Via Guilia di Barolo 32
Via Guido Reni 96/140
Via IV Marzo 7
Via Maria Vittoria 11
Via Monginevro 237
Via Nicomede Bianchi 45
Via Pavese 27
Via Priocca 8
Via Rulfi 19
Via Santa Teresa 19
Via Tartini 40
Via Tofane 3
Via Troja 18/b
Via Tunisi 124/b
Via Valentino Carrera 111
Via VII Comuni 57
Via IV Novembre 4

AOSTA - V. C. Alessi 5
ALESSANDRIA - V. Guasco 84
AVIGLIANA - V. Torino 54
BAGNOLO PIEMONTE - V. Roma 16
BANCHETTE - V. Roma 16
BIELLA - V. Gramsci 11
BORGARETTO - V. M. d. Libertà - ang. V. Gorizia
BORGOSESIA - V. V. Veneto 30
BRA - V. Verdi 38 - Corso Vittorio
BRANDIZZO - P. Carlo Tempia 4
BUSSOLENO - V. Traforo 21
CANDELO - V. Sandigliano 49
CARAMAGNA PIEMONTE - V. S. Sebastiano 35
CARIGNANO - P. C. Alberto 34
CASCINE VICA - Viale Carrù 12 - Viale Scrivia 23
CASELLE - V. Cravero 60 - V. Prato Fiera 1
CASTIGLIONE TORINESE - V. Torino 20
CENTALLO - V. Garelli 17
CERRIONE - V. P. Giovanni 73/C
CHATILLON - V. Chanoux 180
CHIERI - V. C. Alberto 4 - V. Avezzana 117
CHIVASSO - V. Corti 3 - Strada Torino 84
[illegible] - P. Castello 25 - C.so N. Unite 1
COSSATO - V. XXV Aprile 8
CUORGNÈ - Corso Dante 33
DRUENTO - V. Roma 7
FOGLIZZO - V. V. Emanuele 13
FORNO CANAVESE - Fraz. Bosume 2 bis
GASSINO TORINESE - V. Circonvallazione 30
GATTINARA - V. V. Veneto 15
GRUGLIASCO - Largo Sparina 8
IVREA - P.za Boves 9
LANZO - V. Martiri 4
LEINI' - C.so Marconi 19/21
LIVORNO FERRARIS - P. G. Ferraris 2
MONTALTO DORA - V. Aosta 3
MONCALIERI - P. Libertà 3/2 - V. Sestriere [illegible]
MORETTA - P. R. Elena 5
NICHELINO - V. XXV Aprile 97
NONE - V. Brignone 30
PALAZZOLO VERCELLESE - C.so Italia 40
PINEROLO - P. Roma 13
PIOSSASCO - [illegible] Fiume 15
PONT S. MARTIN - V. Chanoux 136
PRAY BIELLESE - V. B. Sella 99
RIVOLI - V. V. Veneto 8
RIVALTA - V. Dante Alighieri 2 - V. Toscanini 1
ROMANO CANAVESE - V. Romanello 12
S. ANTONINO SUSA - V. Maisonetta 4
S. BENIGNO - V. Papa Giovanni XXIII 24
S. GIACOMO [illegible] ROBURENT - V. Serra 20
SALUZZO - V. Maghelona [illegible]
SAN MAURO - V. Speranza 41
SAVIGLIANO - V. Novellis 21/D - P. Turletti 3
SAUZE D'OULX - P. III Reggimento Alpini 20
SETTIMO - V. Asti 12 - V. Cavour 65 - V. Mazzini 11
TESTONA - Strada Genova 130
TORRAZZA PIEMONTE - V. Mazzini 25
VERCELLI - C.so Magenta 28
VERRES - P.le Boschi 4 - V. Circonvallazione
VINOVO - V. F.lli Cervi 6
VILLAFALETTO - V. Falletti 35
VOLPIANO - V. S. Guglielmo 9
VERZUOLO - [illegible] Martiri 4

IL SUPERMERCATO

DIVISIONE FRANCHISING

GPL

TV & RADIO

Giù gli occhiali, basta sentire Una «cinque giorni» con Wagner

Per l'incapacità e la pigrizia dei nostri enti lirici grandi e piccoli, Wagner viene rappresentato sempre più [illegible] in Italia; e quelle poche volte che ci provano si grida al miracolo, tentando di far passare per eccezionale quello che è normale in ogni parte del mondo. In [illegible] siccità, dai rubinetti di Radiotre, ecco fluire benefica un'ondata wagneriana in collegamento diretto dal Festival [illegible] Bayreuth; un'ondata pomeridiana, come usa lassù: i [illegible] «Tristano e Isotta», oggi alle 15,55 «Tannhäuser», domani «Lohengrin», mercoledì 28 «Olandese volante», diretto da Giuseppe Sinopoli (con inizio alle 17,55), giovedì «Parsifal», di nuovo alle 15,55. Chi è libero dal lavoro in quelle ore, si chiuda in casa, alzi le antenne e si prepari, libretto alla mano, [illegible] grande banchetto: [illegible] si vedranno scene e regie, ma si pensi all'intimazione [illegible] Wagner durante le prove dell'«Anello»: «giù gli occhiali! solo l'orchestra bisogna sentire».

Questa «cinque giorni» a Bayreuth [illegible] in realtà solo un tassello di un grandioso mosaico radiofonico: si chiama «Festival dei Festival», 76 collegamenti nell'arco di tre mesi con Salisburgo, Spoleto, Pesaro, Bayreuth, Lipsia, Berlino, Martigny, Aix en Provence e altri centri dove fabbricita l'armonica estate 1993; [illegible] collaborazione fra le emittenti dell'Unione Europea [illegible] Radiodiffusione e l'impiego di una tecnologia di trasmissione [illegible] via satellite rendono facile (per i profani) il miracolo di [illegible] ubiqui [illegible] casi musicali [illegible] mezzo mondo. Venerdì 6 agosto dal Festival di Montpellier una ripresa curiosissima, dissepolta dalla polvere di un oblio secolare, il nordico «Sigurd» [illegible] Ernest Reyer, andato in scena la prima volta a Bruxelles nel 1884, un anno dopo la [illegible] di Wagner; Chris Merritt nella parte del protagonista. Il 9 agosto eccoci a Pesaro per l'«Armida» di Rossini; altra curiosità, il ripescaggio de «I Medici», azione storica di Leoncavallo (18 settembre), in registrazione dalla Radio dell'Assia, un compositore rimesso in que[illegible] di recente per farlo evadere dai soliti «Pagliacci» (in settembre si terrà a Locar[illegible] promettente convegno proprio su Leoncavallo).

Ma oltre [illegible] puro diletto l'idea più nuova del «Festival dei Festival» è quella di collegarsi non solo con i centri aureolati (molti naturalmente i concerti dal Festival di Salisburgo, [illegible] Abbado, Ozawa, Maazel ecc.), ma [illegible] andare a curiosare nei livelli medi, nelle forniture musicali normali di paesi culturalmente più avanti di noi: ad esempio, un [illegible] numero di collegamenti con la [illegible] per i «Promenade Concerts» all'Albert Hall di Londra, o «I due Foscari» verdiani [illegible] Teatro [illegible] Glasgow (25 settembre), [illegible] altre propo[illegible] parte [illegible] istituzioni con cui è utile fare confronti. Intanto, salta agli occhi una cantante della [illegible] di Hildegard Behrens che ha in repertorio un'aria da «Semiramis» di Respighi, o il Coro Eric Ericson che canta Pizzetti: quel Novecento italiano che da noi è lettera morta, dà curiosi segni di vita altrove.

Giorgio Pestelli

I FILM DI OGGI IN TV

John Kennedy nel Pacifico

Deborah Kerr in «Un amore splendido» [illegible] Rete 4

[illegible] POSTO DI [illegible]

1963, Raiuno alle 20,40; dur. 104'

Subito dopo la [illegible] di John Kennedy la Warner Brothers mise in cantiere questo war-movie dedica[illegible] alle imprese belliche, quando era ancora capitano [illegible] marina nel Pacifico in fiamme. Cliff Robertson im[illegible] il giovane Kennedy che salva i naufraghi della [illegible] torpediniera colpita in uno scontro con i giapponesi. Nel [illegible] c'è anche Robert Culp. Al termine [illegible] film andrà in onda la trasmissione «Perché combattiamo». Dagli inviati Frank Capra e John Huston in Russia.

LA STORIA [illegible]

1984, Canale 5 alle 20,40; dur. 102'

Fantastico di Wolfgang Petersen [illegible] Noah Hathaway, Barret Oliver, Tami Stronach, Patricia Hayes e Sydney Bromley. Bastian vive le avventure di Atreius attraverso gli occhi di [illegible] bambino. Atreius è un giovane che con un cagnone [illegible] peluche cerca di salvare il regno della Fantasia. Ma in agguato c'è il Nulla. Il film non piacque a Michael Ende autore del romanzo a cui il film si è ispirato.

UN AMORE [illegible]

1957, Rete 4 alle 22,30; dur. 104'

Drammatico di Leo McCarey con Cary Grant e Deborah Kerr. Una cantante di night incontra un playboy durante un viaggio e se [illegible] innamora. Prima di sposarsi però i due devono liberarsi dei [illegible]spettivi legami sentimentali. Si ridanno appuntamento dopo [illegible] durante il quale lei ha un incidente grave. E' il remake di «Una storia d'amore» con Charles Boyer e [illegible] Dunne, sempre diretto da McCarey.

LA SANGUINARIA

1950, Raitre all'1,25; dur. 104'

Per i film presentati [illegible] Vieri Razzini in prima visione tv c'è la pellicola di Jospeh Lewis [illegible] Peggy Cumming, John [illegible] e Barry Kroeger. Una strana donna, ossessiva e amante del lusso, costringe il marito appassionato di armi a soddisfare i suoi desideri compiendo furti e rapine. Inseguita dalla polizia non [illegible] a sparare anche contro i due migliori amici d'infanzia del marito. Ma non tutti i desideri e tanto meno i più illeciti vanno a buon fine.

CLARETTA

1984, Raidue all'1; dur. 104'

Drammatico di Pasquale Squitieri [illegible] Claudia Cardinale, Caterina Boratto e Nancy Brilli. Un film sulla vita e la morte di Claretta Petacci.

ANTENNA

OGGI

Rigoletto [illegible] Verdi con Bruson e la Devinu, dirige Kuhn, regia di Brockhaus (Raidue, [illegible] 22,20) [illegible] Retequattro torna *Febbre d'amore* (alle 19,30), i «piedi che dipingono» protagonisti dei due casi di *Forum* (Canale 5, [illegible] 13,25), canguri rossi, panda giganti, cani pastore a *Nel mondo degli animali* (Raitre, ore 20,30).

Su Raitre, alle 19,50, una nuova [illegible] intitolata *Felice*, storia di [illegible] condominio romano [illegible] portiere Benito Urgu.

RAGAZZI

I ragazzi che vogliono dir la loro sulla televisione possono partecipare al sondaggio indetto [illegible] *Bim Bum Bam* (Canale 5, ore 16,00) scrivendo a «Bim Bum Bam - Io e la Tv, casella postale 11180 Milano» oppure inviando un fax allo 02 25147963.

RAI

La questione della vendita di un canale Rai, venuta d'attualità dopo [illegible] battute del presidente Demattè, pone parecchie questioni tecniche interessanti. Intanto, chi ha il potere di vendere? Sicuramente non l'attuale gruppo dirigente (Demattè-Locatelli), ma piuttosto l'Iri, che detiene più del [illegible] per cento delle azioni. E' dubbio che - formalmente parlando - la decisione riguardi il Parlamento, cioè la Commissione parlamentare di vigilanza la quale non possiede la Rai, ma vigila solo sulla [illegible] attività. Sempre e soltanto [illegible] punto di vista formale, non è necessario che, per vendere, vi sia una nuova legge sulle tv. E comunque se si decidesse che, prima, una legge ci vuole allora la responsabilità della vendita ricadrebbe sul Comitato di 5 saggi che sta provvedendo alla riscrittura della Mammì. [illegible] i ministri Pagani, Barile, Elia, Paladin e Sabino Cassese. Di questi si è pronunciato [illegible] recente il solo Barile: [illegible] contrario.

Altra questione è chi potrebbe comprare una rete televisi[illegible]. Se ne parla sempre come [illegible] un'occasione ghiotta sulla qua[illegible] il capitalismo nostrano e internazionale si getterebbe con entusiasmo. Ma non è detto che le cose stiano proprio così. Una rete Rai dovrebbe valere almeno mille miliardi, con costi di gestione annui sui 500 miliardi. Sono [illegible] enormi e che verrebbero investite dall'eventuale acquirente [illegible] un'impresa per niente sicura, alla fine, dato che il mercato pubblicitario tira molto meno di un tempo e prima o poi entreranno [illegible] vigore anche in Italia le norme restrittive sugli spot che sono già regola negli altri paesi. Tutto diverso il discorso se, al posto della rete nazionale alienata, si rafforzasse [illegible] circuito locale cominciando a costituire delle autentiche pay-tv. Ma per far questo bisognerebbe far c[illegible]re i messaggi sui cavi e i cavi in Italia non esistono. Anche qui: per mettere in [illegible] una rete di cavi, bisognerebbe aspettare parecchio tempo e soprattutto a sborsare somme enormi (migliaia di miliardi).

Giorgio Dell'Arti

Foto: Bruson, Demattè

[illegible] DI OGGI

RAIUNO

Telegiornale: 7; 8; 9; 11; 12,30; 13,30; 17,45; 20; 23,05; 24

- 6 — **Musica** [illegible] Canzoni [illegible] film.
- 6,50 **Unomattina estate.**
- 9,05 **Il cocchiere di ferro,** (1956), film 1ª [illegible] tv. Regia [illegible] Georg Hurdalek. Con Heinz Ruehmann, Ernst Schroeder, Lucie Mannheim
- 11,05 **Danubio blu.**
- 11,55 **Che tempo fa**
- 12 — **Buona** [illegible]
- 12,35 **In viaggio nel tempo,** tf.
- 13,55 **Telegiornale Uno** - [illegible] minuti di...
- 14 — **La preda** [illegible] (1956). Film. Regia di Roy Boulting. Con Richard Widmark, Jane Greer, Trevor Howard
- 15,50 I Gummi. Cartoni animati
- 16,25 **Sette giorni al Parlamento**
- 16,55 **Calcio: Torneo Memorial Brera.**
- [illegible] [illegible] **zio Buck.** Telefilm. *Zio Buck, sei un eroe*
- 19,00 **Dramma della gelosia** Telefilm per **Padri in prestito.**
- 19,30 **Anteprima moda**
- 19,40 **Almanacco** [illegible] **giorno dopo**
- 19,50 **Che tempo fa**
- 20,30 **Tg Uno Sport**
- 20,40 **PT 109-Posto di combattimento** (1963), film di guerra. Regia di Leslie H. Martinson. Con Cliff Robertson, Robert Culp, Ty Hardin, James Gregory, Gran Williams
- 23,10 **1943: Perché combattiamo.** Dai nostri inviati Frank Capra e John Huston. **La campagna** [illegible] **Russia.** Di Frank Capra.
- 0,30 **Oggi al Parlamento**
- [illegible] **1943: Perché combattiamo.**
- 1,25 **Mezzanotte e** [illegible]
- 2 — **Il** [illegible] **di nuoto** (1979), film. Regia di Jean-Louis Trintignant. Con Jean-Claude Brialy, Guy Marchand, Stefania Sandrelli
- 3,30 **Telegiornale Uno**

RAIDUE

Telegiornale: 11,40; 13; 17,30; 19,45; 23,30

- 6 — **Univer**[illegible] [illegible] **di elettrotecnica**
- 7,10 **Cuore e batticuore,** telefilm
- 8 — **Orsetti volanti,** cartoni
- 8,25 **Pimpa,** cartoni animati
- 8,30 **L'albero** [illegible]
- 9 — **Karate Kat,** cartoni
- 9,25 **Tom e Jerry,** cartoni animati
- 10 — **Sorgenti di vita**
- 10,30 [illegible]
- 10,55 **Al di qua del paradiso,** tf.
- 11,45 **La famiglia Drombusch,** tf.
- 13,40 **Scanzonatissima**
- 14 — **Segreti per voi - Pomeriggio,** [illegible] Marina Viro
- 14,10 **Quando si** [illegible]
- [illegible] [illegible] **viaggio con Sereno variabile,** di O. Bevilacqua
- 14,45 [illegible] serie tv
- 15,30 **Fuga disperata** (1986). Film drammatico. Regia di [illegible] Lowell Rich. Con Robert Urich, Carl Weathers, Barry Corbin
- 17,10 **Ristorante Italia**
- 17,35 **Hill Street giorno e notte**
- 18,30 **Tgs Sportsera**
- 18,40 **Miami Vice - Squadra Antidroga.** Telefilm. *Fine* [illegible] *sogno*
- [illegible] [illegible]**: Torneo Memorial Brera,** da Spiazzo finale 1° e 2° posto
- 22,20 **Palcoscenico '93.** Stagione [illegible] prosa, lirica e danza. Dallo sferisterio [illegible] Macerata **Rigoletto.** Melodramma in 3 atti.
- 1 — **Claretta** (1984). Film drammatico. Regia di Pasquale Squitieri. Con Claudia Cardinale, Caterina Boratto, Philippe Lemaire, Nancy Brilli
- 3 — **Tg 2 - Notte**
- 3,15 **La collina del disonore,** (1965), film drammatico. Regia di Sidney Lumet. Con Sean Connery, Harry Andrews, Jean Bannen, Alfred Linch, Ossie Davis
- 5,15 **Videocomic**

RAITRE

Telegiornale: 12; 14; 19; 19,30; 22,30; 0,30

- 6,45 **Dse - Tortuga estate**
- 7,30 **Tg3 - Edicola**
- 9,30 **Dse** - [illegible] **semplice estate**
- 11,30 [illegible] **- La natura sperimen**[illegible]
- 12,05 **Dse - Cultura dell'occhio**
- 14,10 **Tg 3 pomeriggio**
- 14,30 **Schegge** [illegible] **Perigeo** (1973)
- 14,50 **Max Headroom,** telefilm, *Blipverts*
- 15,45 Martinsicuro (Teramo). [illegible]**naggio a rotelle: Memorial** [illegible]
- 16,05 Genova. **Tennis: Campionato europeo Under 14**
- 16,35 **Motonautica:** [illegible] **- Montecarlo**
- 17 — **Olympia,** (1960), film commedia, regia di Mario Russo, Michael Curtiz. Con Sophia Loren, Maurice Chevalier
- 18,50 **Tg3 Sport**
- 19,50 **Felice,** di Anna Di Francisca, con Benito Urgu
- 20,15 **BlobCartoon**
- 20,30 **Nel regno degli animali,** di Giorgio Belardelli, Giorgio Celli, Ezio Torta. Collaborazione di A. Merlino. Regia [illegible] Ezio Torta
- 22,45 **Milano, Italia,** un programma di Gianni Riotta. Regia di Enrico Bosio
- 23,40 **Perry** [illegible] **in aula,** con Raymond Burr, Barbara Hale
- 1,05 **Fuori orario. Cose (mai) vi**[illegible] **20 anni prima**
- 1,25 [illegible] **sanguinaria,** (1950), [illegible] drammatico, 1ª visione tv. Regia di Joseph Lewis, con P. Cumming, J. Dall
- 2,50 [illegible]**, Italia,** replica
- 3,40 **Sottotraccia,** replica
- 4,10 **Tg 3 - Nuovo giorno: Le notizie - L'edicola - La rassegna stampa sera - Tg3 terza,** replica
- 4,40 **Sette giorni all'altro mondo,** (1936). Film commedia, regia di Mario Mattoli, con Leda Gloria, Armando Falconi

CANALE 5

- 6,30 **Prima pagina,** attualità
- 8,35 **Charlie's Angels,** telefilm
- [illegible] **Ritratto in nero,** film drammatico. Di Michael Gordon. (Usa, '60). Con Lana Turner, Anthony Quinn, Richard Basehart, Sandra Dee
- 12 — **Sì** [illegible] quiz. Con Claudio Lippi
- 13 — **Tg 5 - Pomeriggio**
- 13,25 **Forum**[illegible]**,** attualità. Con Rita Dalla Chiesa, Santi Licheri
- 14,30 **Casa Vianello,** telefilm. *Asilo Vianello*
- 15 — **Pappa e ciccia,** telefilm. [illegible] *sorpresa*
- 15,30 **Otto sotto un tetto**
- 16 — **Widget - Un alieno per amico,** cartoni
- 16,25 **Gli** [illegible] **del** [illegible]
- 16,45 **Io e le** [illegible]**,** quiz
- 16,50 **Gemelli** [illegible] **segno** [illegible] **destino,** cartoni
- 17,20 **Bobbik,** telefilm
- 17,25 **James Bond jr,** cartoni
- 18 — **Ok il prezzo è giusto!** quiz. Con Iva Zanicchi. Regia di Silvio Ferri
- 19 — **La ruota della fortuna,** quiz. Con Mike Bongiorno, Paola Barale
- 20 — **Tg 5 -** [illegible]
- 20,30 **Anteprima alta moda? Valentino!**
- 20,40 [illegible] **storia infinita,** film fantastico. [illegible] Wolfgang Petersen (Germania 1984). Con Noah Hathaway, Barret Oliver
- 22,25 [illegible] **moda? Valentino!,** attualità
- [illegible] **Maurizio Costanzo Show,** varietà. Regia di Paolo Pietrangeli. Nel corso [illegible] programma:
- 24 — **Tg 5 - Notte**
- 1,30 **Casa Vianello,** telefilm
- 2 — **Tg 5 - Edicola**
- 2,30 **Pappa e ciccia,** telefilm
- 3 — **Tg 5 - Edicola**
- 3,30 **Otto sotto un tetto,** telefilm
- 4 — **Tg 5 - Edicola**
- 4,30 **I cinque del 5° piano,** telefilm
- 5 — **Tg 5 - Edicola**
- 5,30 **Arca di Noè,** attualità

[illegible] 1

- 6,30 **Ciao ciao,** cartoni
- 8,15 **Il mio amico Ricky,** telefilm
- 9,45 **SuperVicky,** telefilm
- 10,15 **La famiglia Hogan,** telefilm
- 10,45 **Starsky** [illegible] **Hutch,** telefilm
- 11,45 **A-Team,** telefilm
- 12,40 **Studio aperto**
- 13 — **Alvin Rock and Roll,** cartoni
- 13,30 **Ciao Ciao News,** varietà per ragazzi
- 13,35 **Will Coyote,** cartoni
- [illegible] [illegible] **a 4 zampe,** telefilm
- 14,15 **Riptide,** telefilm, *Vecchi compagni di scuola*
- 15,15 [illegible] **morte,** film avventura. Di Steve Carver. (Usa '89). Con Michael Dudikoff, Donald Pleasance
- 17 — **UnoMania Estate,** varietà
- 17,05 **Il mio amico Ultraman,** telefilm. *Non guardare giù*
- 17,55 **Studio sport**
- 18 — **T. J. Hooker,** telefilm. *Ladri di buste paga*
- 19 — **I ragazzi della prateria,** telefilm. *Bulldog*
- 20 — **Campionissimo,** quiz. Con Gerry Scotti
- 20,30 **Separati in vacanza,** film commedia. (Usa 1986). Di Michael Anderson. Con David Naughton, Jennifer Dale, Lally Cadeau
- 22,30 Sognando California: **Curve pericolose 2,** film tv commedia. (Usa '92). [illegible] Peter Maris. Con Richard Beaumont, Jennifer Langdon. 1ª visione tv
- 0,30 **Studio aperto**
- 0,40 **Rassegna stampa**
- [illegible] **Studio sport**
- 1 — **Motoo**
- 1,10 **Vela. Giro d'Italia**
- 1,45 **I ragazzi della prateria,** telefilm
- 2,30 **A-Team,** telefilm
- 3,30 **Riptide,** telefilm
- 4,30 **Starsky** [illegible] **Hutch,** telefilm
- 5,30 **T. J. Hooker,** telefilm
- 6,20 **Rassegna stampa**

RETE 4

- 6,30 **La famiglia Bradford,** telefilm
- 7,10 **I Jefferson,** telefilm
- 7,30 **Strega per amore,** telefilm
- 8 — **La famiglia** [illegible]**,** [illegible] film
- 8,30 **Marilena,** telefilm
- 9,45 **Ines una segretaria** [illegible] **amare,** telenovela
- 10,15 **Soledad,** telenovela
- [illegible] **Love boat,** telefilm
- 11,45 **Gioco** [illegible]**lle coppie Estate,** quiz
- 12,30 **Celeste,** telenovela
- 13 — **Sentieri,** 1ª parte
- 13,30 **Tg4 - Pomeriggio**
- 13,55 [illegible] **Pomeriggio,** varietà
- 14 — **Sentieri,** telefilm
- 14,30 **Milagros,** telenovela
- 15,30 [illegible] **arriva l'amore,** [illegible] lenovela
- 16 — **Lui** [illegible] **l'altro,** attualità
- 16,30 **C'eravamo tanto amati,** attualità
- 17 — **La verità,** quiz
- 17,30 **Tg4 flash**
- 17,40 **Naturalmente bella,** attualità
- 17,55 **Grecia,** telenovela
- 19 — **Tg4 sera**
- 19,30 **Febbre d'amore,** [illegible] opera
- 20,30 **Milagros,** telenovela
- 22,30 **Un** [illegible] **splendido,** film commedia di Leo Mac Carey (Usa, '57). Con Cary Grant e Deborah [illegible]. *Lunga storia d'amore tra una cantante* [illegible] *night club e un playboy. Decidono di sposarsi, ma prima devono sciogliere i loro precedenti legami. E' il rifacimento di un film «Una storia d'amore» con* [illegible] *grande Charles Boyer.*
- 23,30 **Tg4 notte**
- [illegible] **Uomo bianco tu vivrai,** film
- 2,30 **Top Secret**
- 3,35 **Appuntamento** [illegible] **Liverpool,** film drammatico (Italia, '88). Con Isabella Ferrari
- 5,30 **Top Secret,** telefilm

RADIOUNO

Giornale radio: 7; 8; 10; 12; 13; 19; 21

9 Radiouno per [illegible]. **10,49** Momenti d'evasione; **11** Vento d'Europa; **11,15** Tu lui i figli gli altri; **12,06** Signori ill.mi; **13,20** In diretta dal '43; **14,01** Oggiavvenne; **14,30** Stasera dove; **15,03** Il museo rubato; **15,36** Questo e...; **16** Il Paginone; **17,01** La cornucopia; **17,58** Mondo Camion; **18,08** Dse: **18,30** 1993: venti d'Europa; **19,25** [illegible] 1 mercati; **19,30** Audiobox; **20** Arte per arte; **20,20** Mario Luzi; **20,30** Montemurri; **21,08** Giallo se[illegible] **21,35** Aldo Reggiani.

RADIODUE

Giornale radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30

9,07 Taglio di Terza; **9,46** Missione sguazzino; **9,49** Riposa[illegible] stanca; **10,31** Tempo reale; **12,10** GR regione - Ondaverde [illegible] **14,15** Pomeriggio insieme; **15** La zia Julia e lo scribacchino; **15,38** Pomeriggio insieme; **16,32** Missione sguazzino; **18,35** Classica, leggera; **19,55** Ed è subito musica; **20,30** Memoria magnetica; **22,19** Panorama parlamentare; **22,36** [illegible] sguazzino; **22,39** Anima e cuore

RADIOTRE

Giornale radio: 6,45; 8,45; 11,45; 13,45; 15,45; 17,30; 21,20; 23,15

[illegible] Preludio; **7,10** Calendario musicale; **7,30** Prima pagina; **8,30** 1943, una crisi italiana; dal 25 luglio all'8 settembre; **9** Concerto [illegible] mattino; [illegible] Un'estate americana; **10,30** Interno giorno; **14** Concerti Doc; **15,30** Scatola sonora; **15,50** Festival dei festival; **15,55** Tannhäuser; **19,20** OSE - La Parola; **21,35** La parola e la maschera. Odore di sangue, profumo di rose; **22,50** Radiotre suite. Alza il volume; **23,35** Il [illegible] della sera; **23,58** Notturno italiano.

MONTECARLO

Telegiornale: 16,45; 22

- 12,30 **Maguy,** telefilm
- 13 — **Marilù in città,** varietà
- 14,15 **Amici mostri,** varietà
- 15,15 **Capitan Cavey,** cartoni
- 15,30 [illegible] **di scampoli,** varietà
- 18,30 **Sport** [illegible]
- 19 — **Natura amica,** documenti
- 19,30 **Dinky Dog,** cartoni
- 19,45 **Matlock,** telefilm
- 20,45 **Marilù in città,** varietà
- 22,30 **Laura,** film giallo
- 0,05 **Crono - Tempo di motori**
- 0,50 **Cocktail di scampoli,** r
- 2,50 **Cnn news,** [illegible]

SVIZZERA

Telegiornale: 13; 20; 22,05

- 14,30 **Terra X, La città delle** [illegible] **nel Chaco, Canyon**
- 15,15 **I predatori dell'idolo d'oro**
- [illegible] **Ingresso** [illegible]
- 16,45 **Textvision**
- 16,50 **Maguy**
- 17,15 **Il disprezzo,** telenovela
- 18 — **La tv delle vacanze**
- 18,30 **Xerxes,** per i ragazzi
- 19 — **Il quotidiano**
- [illegible] **Big man**
- 22,20 **Il nostro** [illegible]
- 23,10 **Festival 1993**
- 24 — **Textvision**

TELE +1

- 15,30 **Senti chi parla 2,** film
- 17 — **La regola** [illegible] **gioco**
- 18,50 **+1 news**
- 19 — **L'ultima onda,** film
- 20,45 **Sta fermo, muori e resuscita,** [illegible]
- 22,35 **Il marito** [illegible] **parrucchiera,** film
- 24 — **Aspettando la** [illegible]

TELE +3

- 20,30 **Messa n. 6 in es dur D. 950** di F. Schubert
- 22,30 **La guerra che cambiò il mondo,** doc.

TELE +2

- 13,45 **Hall of fame**
- 14 — Pallavolo: **World League: Cuba-Italia,** (r)
- 16 — **Hall of** [illegible]
- 16,15 **Wrestling superstars**
- 16,45 Tennis: **Mercedes Cup:** finale
- 19,45 **Trans** [illegible] **sport,** (r)
- 20,25 **+2 news**
- 20,30 Calcio: **Usa '94: Venezuela-Uruguay,** (r)
- 22,15 **Hall** [illegible]
- 22,45 **Speciale Tour de France,** ciclismo
- 23 — **Campionato** [illegible] **di Biliardi all'italiana pro individuale, X Torneo** [illegible] **Reggello,** (r)

VIDEOMUSIC

- 10 — **The Mix**
- 14,35 **Hot Line/Radiolab.**
- 15,15 **The Mix**
- 18,35 **New Hits**
- 19 — **Metropolis**
- 19,30 **VM Giornale**
- 20,30 **Summervideo**
- 22 — **Joe Satriani special**

[illegible]

Telegiornale: 15; 16,30; 17,30; 19; 19,30; 20; 20,15; 22,30

- 17,45 **Children time,** cartoni
- 20,30 **Passione e potere**
- 21,15 **Il peccato di Oyuki**

LA STAMPA

TORINO

Lunedì 26 Luglio 1993 • 20 — CRONACA — via Marenco 32, telefono 65.681

SASSO
SPECIALISTI PER L'EDILIZIA
Via Carcano 30 - TORINO
Tel. 850.710 - 859.942
Fax 24.84.544
CERAMICHE - PARQUET
SANITARI - CAMINETTI

Il passante invade largo Orbassano e rivoluziona il traffico

Ora arrivano le «talpe»

Costruiranno i 3 tunnel ferroviari

I lavori del passante ferroviario hanno compiuto i 500 giorni. E tra poco, all'interno dei grandi buchi scavati nei mesi scorsi, le «talpe» inizieranno il loro oscuro lavoro, bucando la città da Lingotto a corso Vittorio Emanuele.

Un esempio visibile di quanto sta per accadere è in largo Orbassano. L'impresa costruttrice (un consorzio che comprende la capofila Rocchi, Cis, Ccpl e Fiat Engineering) ha coperto la trincea sull'attuale linea ferroviaria. Il buco è 60 metri per 12. Per farlo ha dovuto rinforzare le pareti laterali, posare le travi e su quelle la soletta. Di lì, adesso, transitano le auto, che, diversamente, non avrebbero potuto proseguire lungo corso Rosselli. La carreggiata del corso è ora ostruita da uno dei 12 cantieri dove entreranno in funzione gli escavatori.

Quello in costruzione è il secondo lotto di un'opera che, a lavori ultimati, cambierà la geografia di Torino. In pratica un lungo tunnel da Lingotto a Stura. Sostituirà il tracciato ferroviario che dalla fine dell'Ottocento ha diviso fisicamente la città. Di particolare rilievo l'asse quasi rettilineo tra Santa Rita e Barriera di Milano: sulla copertura dei binari gli architetti del piano regolatore hanno immaginato strade, case, uffici pubblici e privati, istituzioni universitarie, la spina dorsale della nuova Torino.

Ricapitoliamo il tracciato di questo lotto: Lingotto-curvone in via Rapallo, corso Re Umberto, corso Galileo Ferraris, largo Orbassano, corso Mediterraneo, corso Vittorio Emanuele. A fine lavoro idrofrese e talpe avranno scavato 900 mila metri cubi di materiale, sostituendoli con 350 mila metri cubi di calcestruzzo e 4300 tonnellate di ferro.

Cosa accadrà sotto terra? Fin qui le idrofrese (la più potente delle quali [illegible] 1500 cavalli) hanno scavato lo spazio per le pareti laterali del passante. Ora è quasi completata la copertura dei cantieri. Quindi, protette dalle pareti, le «talpe» avanzeranno tra terra e roccia. Costruendo tre tunnel distribuiti su due piani: in alto quelli per linea lenta (che oggi corre in superficie) e linea superveloce Milano-Trieste. In basso il «passante» vero e proprio, destinato alle tratte a percorrenza regionale.

Il cantiere sta procedendo secondo i termini previsti dall'appalto, per cui è ragionevole pensare che i lavori (per un importo di 500 miliardi) saranno ultimati entro il 1996. Da quel momento scatterà una nuova fase. E tra i nodi più importanti figura lo spostamento di Porta Susa: la stazione sarà interrata e si attesterà all'altezza di corso Matteotti. Il fabbricato esistente perderà le sue funzioni di servizio, per diventare monumento di sé stesso. Nel frattempo Torino si sarà dotata di un'altra stazione: la fermata Zappata, in costruzione sotto largo Orbassano.

Giampiero Paviolo

La chicane di **Largo Orbassano**. Le auto transitano sulla copertura del trincerone ferroviario, per consentire la prosecuzione dei lavori del passante

Otto maghrebini erano ospiti dei Camilliani

Un gruppo di giovani ospiti della comunità «Madian» di via dei Mercanti ripresi nella sala ricreazione

Fuggiti i piccoli schiavi per tornare dai padroni

«Il mattino dopo, alle sette, non c'erano già più; spariti tutti, otto, dagli 11 ai 14 anni. Ce li avevano portati la sera con un cellulare: li abbiamo visti scendere e camminare a testa bassa verso la nostra porta. Come se si sentissero carcerati. E dire che anche noi abbiamo un cancello in ferro, ma la nostra comunità non ha niente a che vedere con una prigione. Purtroppo siamo diventati parte di un sistema perverso».

Padre Antonio e padre Adolfo, i camilliani che da quindici anni mantengono in vita un angolo di importante solidarietà verso i più deboli (la comunità «Madian» per bambini e malati, in via dei Mercanti), [illegible] mezzi termini. La «retata» dei piccoli maghrebini, sfruttati da un'organizzazione di adulti che si spacciano per «zii», si è conclusa come loro denunciano: con il ritorno dei ragazzini dai padroni. «Sono terrorizzati. La sera che la polizia ce li ha portati non volevano fermarsi un minuto di più. Li abbiamo rifocillati e messi a dormire, ma all'alba dovevano essere già chissà dove. Due giorni dopo ce ne hanno riportati tre. E a quel punto si è presentato un padre a riprendersi i suoi due figli, per rimetterli in strada a vendere. Questi ragazzini, specie i bambini, impietosiscono i passanti e commercialmente rendono molto di più di qualunque ambulante adulto: centomila lire il giorno. Ecco perché ce ne sono sempre di più in giro».

I padri camilliani avevano portato i letti in chiesa per richiamare l'attenzione sui senzatetto. Per questi piccoli schiavi vorrebbero proporre una nuova provocazione - «tipo l'invito alla gente a non dare loro denaro» - ma nel parlarne ad alta voce manifestano anche «perplessità, perché abbiamo a che fare con ragazzini che sono vittime in ogni [illegible].

«Qualcosa però va fatto. Dietro le loro mani tese in strada c'è spesso una violenza inimmaginabile. Sappiamo di un bambino che il presunto zio, la sera, faceva svestire completamente per controllare che non gli nascondesse denaro. Se ne trovava, giù a picchiarlo con il filo elettrico. Da noi [illegible] undicenne che, per i maltrattamenti, rimase una settimana in ospedale».

I due religiosi chiedono all'autorità giudiziaria e al Comune di affrontare «risolutamente la vergogna di avere a Torino dei piccoli schiavi». Il pudore impedisce loro di portare ad esempio l'esperienza positiva della «Comunità Madian». Lo facciamo noi: trenta ragazzini - marocchini, albanesi, romeni - ospiti da tempo in via dei Mercanti, tutti promossi a scuola, alcuni con ottimi voti. Ora sono in vacanza: metà a casa loro, gli altri in montagna con padre Cipriano. «Quasi nessuno ci è arrivato dopo una retata. Per alcuni abbiamo lottato con gli "zii". Ma si erano mossi anche i servizi sociali. Si è fatto un certo lavoro che ha sconfitto la paura dei bambini».

Alberto Gaino

In fin di vita due giovani finiti contro un muro a Rueglio

Si schiantano in moto

Viaggiavano senza casco, sfigurati da una lunga strisciata sull'asfalto
La ragazza ricoverata in una camera sterile al Cto, l'amico ad Ivrea

Tornavano a casa, in moto, dopo una serata trascorsa con gli amici in Valchiusella, ad una festa di paese. Lui, infermiere professionale all'ospedale di Ivrea, reparto di chirurgia, lei impiegata in una ditta di trasporti, si sono schiantati contro un muro in cemento armato che costeggia la provinciale Rueglio Trausella.

L'urto è stato tremendo: la potente Honda 750 su cui viaggiavano è finita fuori strada dopo un volo di oltre 150 metri. I due sono rimasti sulla strada, immersi in una pozza di sangue: viaggiavano senza il casco, la lunga strisciata sull'asfalto li ha sfigurati, lasciandoli con la vita appesa a un filo sottile.

Ora Luigi Gallo, 31 anni, di Rueglio, è ricoverato nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Ivrea. Lei, Cristina Brazzale, 26 anni di Ivrea è in una camera sterile del Cto di Torino.

Le sue condizioni sono disperate: quella lunga strisciata sull'asfalto è stata devastante. Le ha strappato la carne dalle guance, le ha distrutto un occhio e la mandibola. Luigi Gallo invece, sta un po' meglio: se se la caverà però resterà quasi certamente sfigurato.

La disgrazia è accaduta nella notte tra sabato e domenica, poco dopo le 2,30. Luigi e Cristina sono stati trovati agonizzanti poco dopo lo schianto da alcuni automobilisti di passaggio che hanno subito avvertito i mezzi di soccorso e i carabinieri.

«C'eravamo lasciati da poco - hanno raccontato alcuni ragazzi di Rueglio ai militari -. Gigi avrebbe dovuto accompagnare Cristina a Ivrea. Erano buoni amici, si frequentavano da tempo». I due [illegible] saliti in sella alla moto dell'infermiere e sono schizzati a tutta velocità verso valle. Ma la loro corsa è finita in quella mezza curva già tristemente nota per altre tragedie.

Il recupero della Honda 750 sulla quale viaggiavano Luigi Gallo e Cristina Brazzale

Denunciato agente di commercio di Moncalieri

Molestò una bimba «preso» dal fratello

Un agente di commercio di Moncalieri, Carlo Borghi, 32 anni, strada delle Finanze 19, è stato denunciato dai carabinieri per molestie. L'uomo, sposato e senza figli, è accusato d'aver infastidito due mesi fa una ragazzina di dieci anni, mentre giocava sola di fronte a casa, a Torino, zona Mirafiori Sud, mostrandole alcune pagine di un giornalino pornografico: «Ciao piccola, che classe fai? - avrebbe esordito l'uomo, avvicinandola -. Sono un insegnante di scienze della tua scuola. Ho qui un nuovissimo libro per te. Hai già studiato il corpo umano? Ti piacerebbe sapere come [illegible] i bambini?».

Terrorizzata, la bambina era fuggita a casa raccontando in lacrime l'accaduto al fratello maggiore, 21 anni; intravisto dalla finestra il maniaco, il giovane si era lanciato inutilmente all'inseguimento in auto. Quando però l'altro giorno l'ha casualmente rivisto, l'ha pedinato fino a Moncalieri, dove lo ha prima aggredito a calci e pugni, poi denunciato ai carabinieri.

In caserma Carlo Borghi ha ammesso la colpa: «E' vero, bene, sono stato io - ha confessato -, un attimo di debolezza, non [illegible] mai su[illegible] prima». I militari sospettano invece si tratti della [illegible] persona che, da tempo avvicina bambini e bambine di via Pisacane e via Rismondo.

BOLLETTINO **METEO**

Lunedì 26 Luglio

PREVISIONI

nuvolosità irregolare a tratti anche intensa con possibilità di precipitazioni temporalesche. Temperatura in diminuzione. [illegible] variabili. Visibilità buona.

TEMPERATURE IN CITTA'	
MASSIMA	26
MINIMA	19,1
MEDIA	22,4

[illegible] (ultimi 50 anni)

MASSIMA	37,4	7 luglio 1952
MINIMA	8	7 luglio 1987

UN ANNO FA

MASSIMA	32,7	MINIMA	21,1

AEROPORTO DI CASELLE			
MASSIMA	24,0	MINIMA	17,0
PRESSIONE (ore 20)			1011 hPa
UMIDITA' (ore 20)			78%

PRECIPITAZIONI (Caselle)	
Nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale di questo mese	49,8 mm
Media (1981-1990)	55,9
Totale di questo anno	534

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 8 minuti, tramonta alle ore 21 e 3 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 14 e 46 minuti, cala domani alle ore 0 e 37 minuti

Luna piena 4 luglio ore 2
Ultimo quarto 12 luglio ore 1
Luna nuova 19 luglio ore 13
Primo quarto 26 luglio ore 5

MERCURIO: è una «stella del mattino» difficile da scorgere per la vicinanza al Sole

VENERE: ancora molto ben visibile al mattino ad Est fino all'alba

MARTE: continua ad essere visibile alla sera [illegible]

GIOVE: a 866 milioni di km dalla Terra, distanza in aumento

SATURNO: appare praticamente fermo nella costellazione dell'Acquario

IL FENOMENO: la Luna crescente, proiettata nella Vergine, alle ore 5 e 25 minuti, passerà per la fase di primo quarto

Specchio dei tempi

«Scarso interesse e indifferenza verso frutta e verdure garantite» - «Attracco pericoloso, fermata sospesa sul lago» - «Perché T[illegible] si è privata dei filobus silenziosi e non inquinanti?» - «Amici in Ucraina»

Un lettore ci scrive:

«Sono uno dei 400 frutticoltori piemontesi che hanno aderito al programma regionale difesa integrata e in modo particolare al progetto Ombrello Azzurro: un marchio depositato dalla Piemonte Asprofrut (Associazione frutticoltori piemontesi) che garantisce frutta e verdura piemontese, coltivate con metodo della difesa integrata. Frutta e verdura pulite, perché controllate in campo e con analisi di laboratorio, onde garantire al consumatore la qualità e la salubrità di tutte le nostre produzioni.

«Devo dire però che sono quasi pentito di aver aderito a questo progetto, in quanto da un sondaggio fatto parlando con i consumatori ho scoperto scarso interesse e indifferenza per questo tipo di frutta e verdura. Noi produttori di frutta e verdura integrata abbiamo chiesto volontariamente di essere controllati durante la coltivazione e la difesa delle nostre colture, e le analisi su campione dei nostri prodotti prima di metterli sul mercato. Ma a che serve la nostra onesta buona volontà se manca la collaborazione convinta e partecipe del consumatore?

«Eppure tutti dovrebbero sapere che alla base di una salute non cagionevole, c'è la certezza di mangiare prodotti "sani". Spesso sembra che gli acquirenti trascurino questo che è l'aspetto fondamentale e [illegible] diano appoggio proprio a chi intende aiutarli e garantirli».

Segue la firma

Il direttore dell'Assessorato regionale ai trasporti ci scrive:

«Rispondo alla famiglia Amman-Biesterfeld che esprime disagio per la soppressione temporanea dello scalo di Ronco sul Lago d'Orta. Il 12 marzo la "Navigazione Lago d'Orta", concessionaria del servizio, segnalava la non idoneità all'attracco. Al fine di garantire l'incolumità dei viaggiatori, gli uffici hanno provveduto alla sospensione del servizio pubblico di navigazione. Accertata la necessità della costruzione di un [illegible] attracco, il progetto è stato predisposto ed è in attesa delle varie autorizzazioni. Quindi la sospensione è dovuta unicamente alla volontà di garantire la sicurezza delle persone trasportate».

Aldo Manto

Un lettore ci scrive da La Spezia:

«Ho letto su La Stampa che buona parte del materiale tranviario Atm è datato Anni 30, con tutti i conseguenti problemi elencati dall'ing. Fava. Certamente il fatto stesso che un tram assolva da cinquanta anni il proprio dovere è la prova che il motore elettrico è pressoché indistruttibile e questo lo porta ad essere preferito rispetto al motore diesel che, dopo [illegible] anni di esercizio, è già... molto fumante! Non parliamo poi dei benefici che la collettività tutta ricava da un sistema di trasporto pubblico elettrico, tram o filobus che sia; e proprio del filobus voglio parlare.

«Questo mezzo di trasporto, silenzioso (molto più del tram) e non inquinante, è sparito dalle strade di Torino alla fine degli Anni 70; ero un bambino, ma ricordo benissimo i filobus snodati, [illegible] (mi sembra Alfa Romeo) che da piazza Statuto portavano a Rivoli. Perché sono stati tolti? Perché avete condannato a morte un mezzo che si è dimostrato, in tutti i tempi ed in tutti i continenti, di essere quanto di meglio vi sia nel campo del pubblico trasporto? Reti filoviarie esistono a Mosca come a Pechino, ad Atene (la più estesa rete in Europa alla quale furono ceduti numerosi filobus romani e fiorentini) come in Svizzera. Un filobus costa circa il doppio di un autobus (e quindi molto meno di una motrice tranviaria), ma dura circa tre volte di più».

Emanuele Moretti

Un lettore ci scrive:

«Vi invio questa lettera dall'Ucraina. Mi chiamo Mykhats Ostap e studio la vostra bellissima lingua. Sogno di aver amici nel vostro paese. Scrivo a *La Stampa* perché è pubblicata in Piemonte, regione somigliante molto alla mia regione, la Galizia. Il Piemonte si trova ad Ovest dell'Italia e la Galizia all'Ovest dell'Ucraina. Le due regioni giocarono il ruolo principale nella lotta per l'indipendenza dei nostri Paesi. Perché la Galizia è perfino chiamata il Piemonte dell'Ucraina.

«Sarebbe così bene di unire per l'amicizia la gente dei due Piemonte: quello ucraino e questo italiano!... Ho anche amici all'università (studenti ed insegnanti) che vorrebbero aver amici italiani (due possono scrivere in italiano, gli altri in inglese, francese o tedesco) e garantiscono risposte a tutti.

«Il mio indirizzo:
Mykhats Ostap.
Ucraina, 293760, Lvivska Obl.,
Boryslav, vul. Drohobytska 84».

La Provincia vuole mettere ordine tra i 90 centri di raccolta e i 300 rottamai

Stop ai demolitori d'auto abusivi

«Troppi e pericolosi inquinatori»

L'assessorato all'Ecologia della Provincia dice «basta» al proliferare degli autodemolitori, in gran parte abusivi, e ai centri di rottamazione dei metalli, che occupano tante aree ex verdi, spesso demaniali o comunali, parchi mancati e sponde di fiumi e torrenti. Sempre con grave rischio per l'ambiente. E così parte l'operazione per risanare anche queste zone.

In una [illegible] riunione [illegible] gli uffici della ripartizione urbanistica del Comune, presenti anche i vigili urbani, unici ad avere un quadro aggiornato del settore, è [illegible] [illegible] situazione allarmante: a Torino [illegible] oltre [illegible] i centri di raccolta privati di auto da demolire, ma i cosiddetti «rottamai» [illegible] circa 300. In tutto occuperebbero almeno 260-300 mila metri quadrati [illegible] aree urbane. Ciascuno rappresenta un rischio per l'ambiente in quanto - senza particolari protezioni - il materiale può cedere al terreno elementi molto inquinanti.

Nessuno dei cosiddetti «sfasciacarrozze» ha l'autorizzazione provinciale, [illegible] neppure la licenza comunale, inesistente nell'assenza della Regione che doveva istituirla. Manca così una normativa sui limiti massimi di superficie, sul tempo massimo di detenzione del materiale da avviare a demolizione, riciclando plastica e metalli (in ogni caso non più di [illegible]

giorni) per evitare il suo eccessivo [illegible] deterioramento [illegible] conseguente pericolo per l'ambiente.

Se ci [illegible] casi di attività utili e regolari, sono anche emerse molte situazioni al limite della legge: occupanti abusivi di suolo pubblico (che l'ente pubblico tollera) e di [illegible] private (chi protesteva è stato seriamente minacciato), personaggi legati ad ambienti della malavita o informatori (per questo tollerati nelle loro piccole illegalità) delle forze dell'ordine, molti già condannati per violazioni di leggi, ambientali e non.

«Il decreto 915 dell'82 - dice l'assessore Corrado Scapino - imponeva la realizzazione di appositi centri di raccolta per la demolizione, l'eventuale recupero di parti e la rottamazione dei veicoli a motore, ma a Torino non è stato fatto nulla. Né il Comune ha deciso di farlo in proprio, né si è convenzionato [illegible] strutture esistenti. La Regione, d'altra parte, non ha prodotto il "piano generale" di sua competenza, che doveva [illegible] alla base di tutto. Così la Provincia e le Usl, [illegible] spetta il controllo sull'ambiente, si sono trovate in una situazione delicata, testimoni di una palese violazione del decreto, dimenticato soprattutto dalle pubbliche amministrazioni prima che dei privati».

«Il Comune - dice l'assessore Scapino - deve mettere ordine nelle situazioni di abusivismo: noi suggeriamo di reperire aree necessarie alla rilocalizzazione delle attività legate alla demolizione e al riciclaggio delle car[illegible] delle auto. Tutto ciò nello spirito degli indirizzi legislativi della Cee tesi a responsabilizzare le case automobilistiche nella gestione dei "rifiuti-auto" e del loro riutilizzo totale». Scapino si è già incontrato con le associazioni di categoria (l'Assodemolitori e l'Assogermet, che si occupa di rifiuti metallici) ottenendone la collaborazione anche in vista di una moralizzazione [illegible] settore. Che, se le [illegible] stanno in questo modo, è almeno auspicabile.

Tanti non hanno licenza e occupano terreni demaniali

L'assessore Corrado Scapino e un deposito di auto da demolire

Gianni Biaio

Il rapinatore bloccato a Porta Nuova

Quattro scippi in 24 ore Al quinto è arrestato

Era solito «lavorare» a Moncalieri A casa aveva borse, denaro e gioielli

Quattro scippi e [illegible] tentata rapina in farmacia nel giro di 24 ore. Tra lunedì e martedì della settimana scorsa, Sergio Iannone, 29 anni, casertano di Arienzo, residente a Nichelino in via Torino 246, [illegible] colpito a ripetizione nella zona di Nichelino e Moncalieri.

Agiva [illegible] solo ed era sempre riuscito a farla franca. Poi, venerdì, si è spostato a Torino: davanti a Porta Nuova, in via Sacchi, ha strappato la borsetta ad una pensionata di 66 anni.

Questa volta, però, Iannone [illegible] è [illegible] fortunato: le urla della donna hanno richiamato l'attenzione di due carabinieri in borghese della compagnia San Carlo, che si trovavano nella [illegible] per un altro servizio. I militari hanno visto lo scippatore in fuga e, dopo un breve inseguimento, lo hanno preso e arrestato.

Nella successiva perquisizione a casa dell'arrestato, i carabinieri hanno trovato borse, denaro e gioielli, frutto del «vizietto» di Iannone. I confronti [illegible] le vittime più recenti lo hanno [illegible]to anche degli scippi compiuti tra lunedì 19 e martedì 20. Altri accertamenti sono in corso: la lista dei colpi da addebitare a Iannone potrebbe allungarsi.

Sergio Iannone, casertano

Impegnati da settimane in [illegible] serie di controlli su pregiudicati agli arresti domiciliari, nell'ambito delle indagini su presunti responsabili di recenti rapine in banca, i carabinieri della San Carlo, guidati dal capitano Marco Turchi, hanno arrestato Antonino Zedde, 39 anni, via Pinelli. Rapinatore con una lunga lista di precedenti, coinvolto nell'inchiesta per il traffico di droga legato al night Chatham, Zedde, secondo i carabinieri, stava preparando [illegible] fuga: sparito [illegible] tutti gli effetti personali dal suo alloggio, è stato bloccato in un bar di via Tenivelli frequentato da altri pregiudicati. Con sé aveva la valigia appena preparata.

In manette per non aver rispettato più volte l'obbligo di firma è finito anche Guglielmo Contrò, [illegible] anni, via S. Donato 46.

Lutto a La Stampa

L'ultimo saluto a Edda Cortese

Edda Cortese preziosa segretaria di [illegible] direttori (Ronchey, Levi, Fattori, Scardocchia, Mieli e Mauro), punto di riferimento per chi lavora al giornale, per gli inviati in tutto il mondo e per i tanti collaboratori, è morta sabato pomeriggio. Per quanti l'hanno conosciuta, per La Stampa, è un lutto sentito profondamente.

Edda era una persona a cui ci si poteva affidare senza riserve. Vivendo costantemente dentro la realtà del quotidiano sapeva stabilire con sensibilità, intuito e intelligenza [illegible] rapporto immediato con chi l'avvicinava.

Da oltre 20 anni era a La Stampa e si era fatta apprezzare per l'alta qualità dell'impegno professionale condotto con grande dedizione e stile.

Da un paio d'anni avevamo anche conosciuto [illegible] donna coraggiosa, consapevole del male che la stava consumando, [illegible] male affrontato senza disperazione, offrendo con il suo esempio [illegible] prova di grande dignità e forza morale. Ai figli Carlo e Paola le condoglianze sincere e commosse della redazione.

E' ricoverato da 14 mesi in un centro di rieducazione

Torna a casa il segregato

Bruno Cagliero, di None, per 20 anni era rimasto chiuso in una stanza Barba e capelli lunghi, si era pensato che i genitori lo tenessero recluso

Bruno Cagliero, 45 anni, il «segregato di None», l'uomo che per due decenni ha vissuto chiuso in [illegible] stanzetta ricavata dietro l'autorimessa dell'abitazione dei genitori, sta per tornare a casa.

Ricoverato da quattordici mesi in un Centro di rieducazione mentale del Vercellese, per lui si sta preparando un progetto di riabilitazione. Il papà Biagio, la mamma Margherita e il fratello Valter vanno periodicamente a trovarlo. «Ogni quindici giorni partiamo per il Centro - racconta Valter - Bruno è contento di vederci e continua a domandare quando lo riporteremo a None».

Aggiunge il padre: «Lì lo trattano bene, cercano di curarlo, ma come si fa a cambiargli testa? Lo costringono ad avere cura del proprio cor[illegible] e [illegible] che lui voglia tornare con noi proprio per [illegible] a trascurarsi come faceva una volta. Ogni scusa per Bruno era buona per non lavarsi e lasciarsi crescere i capelli».

Quando i carabinieri il 1° febbraio dell'anno scorso sono entrati in quella casetta in via della Stazione, hanno trovato [illegible] uomo che da vent'anni non fa[illegible] [illegible] bagno, non si tagliava la barba ed era coperto solo di stracci. «Credevamo di sprofondare dalla vergogna - aggiunge la madre -. Tutto il paese parlava di noi e ci indicava quasi co[illegible] se fossimo stati dei carcerieri. Ma così [illegible] era».

Bruno Cagliero, 45 anni

E' stato lo stesso Cagliero a scagionare i genitori davanti al sostituto procuratore della Repubblica, Emanuele Di Salvo. «Ero io che non volevo più uscire e non i miei parenti a tenermi chiuso. A [illegible] stavo bene. Mi sentivo protetto». Dichiarazioni che hanno portato all'archiviazione dell'inchiesta giudiziaria che ipotizzava il reato di maltrattamenti.

Ma se per la famiglia Cagliero è stato superato il problema giudiziario, resta ora quello comune a tante altre famiglie: affrontare la vita con un parente malato di mente. «La struttura che ha in cura il paziente - precisa l'assistente sociale Tiziana Alchera - non è specializzata per terapie a lunga degenza. Insieme all'équipe medica dell'Usl 33 stiamo studiando soluzioni e il fatto che il Comune di None sia attento a tutti i problemi socio-assistenziali, ci permette di prendere in considerazione l'ipotesi di un [illegible] rientro a casa, anche [illegible] questa non è l'unica alternativa».

Antonio [illegible]

BIANCA & [illegible]

Dc sul costo lavoro una tavola rotonda

Oggi, ore 17, alla sala Emsa, via Bertola 34, tavola rotonda sul tema: «Il nuovo accordo sul costo del lavoro», organizzata dalla segreteria provinciale della dc. Sono previsti gli interventi di Carlo Callieri, Sergio D'Antoni, Bruno Rambaudi e Alessandro Cocirio.

Rivoli, [illegible] Collocamento

Domani mattina al Cinema Gioiello. Al Comune di Rivoli, [illegible] esecutore amministrativo (4 mesi); alla Provincia di Torino, [illegible] esecutore d'ufficio (60 giorni); al Consorzio d'Igiene Urbana di Collegno 10 operatori specializzati con la patente C, (12 mesi); e un operatore specializzato, patente B, (12 mesi); all'Usl 24 di Collegno e Grugliasco, 15 ausiliari specializzati addetti ai servizi socio-sanitari (4 mesi).

[illegible] schianta in moto sulla Torino-Savona

Grave incidente sulla Torino-Savona. E' avvenuto sabato all'altezza di Niella Tanaro. La vittima è Salvatore Fazio, 27 anni, abitante a Collegno in via Quintino Sella [illegible]. E' ricoverato alle Molinette in prognosi riservata. Fazio era alla guida di una moto di grossa cilindrata e aveva come meta la Riviera di Ponente. Ha perso il controllo della moto ed è stato sbalzato sull'asfalto. Ha ricevuto le cure più urgenti all'ospedale di Ceva, ma è apparso molto grave. Perciò è stato trasferito alle Molinette a bordo di un elicottero dell'elisoccorso.

Si perde in montagna ritrovata dai vigili

Si [illegible] smarrita nella nebbia scesa all'improvviso, ieri mattina, durante un'escursione sui monti vicino al santuario di Santa Elisabetta. Clara Torrizzano, 34 anni, di Villa Castelnuovo, è stata ritrovata nel pomeriggio in regione Colombino dai vigili del fuoco di Ivrea, dopo che i parenti avevano dato l'allarme.

La caduta [illegible] fascismo in [illegible] [illegible] al [illegible]

Si svolge stasera alle 21 al cinema Romano (piazza Castello) la proiezione del film «Giorni di Furore», organizzata dalla Federazione torinese dell'Anppia (Associazione nazionale perseguitati politici italiani antifascisti). Seguiranno alcuni documentari inediti sulla fine del fascismo a Torino. Partecipano Bruno Segre, Antonio Monticelli e Giancarlo Carcano.

La scorsa settimana alla vista dell'ufficiale giudiziario s'era sentita male e aveva ottenuto la proroga

La novantenne Donna Rosa riceve lo sfratto

Domani dovrà lasciare l'alloggio dove ha abitato per 32 anni

A Venaria la chiamano «Donna Rosa»: classe 1901, Rosina Madonia abita in via Montello da 32 anni. Domani dovrà lasciare la sua casa, per un provvedimento di sfratto esecutivo: e se esser costretti a fare le valigie è un'esperienza dolorosa per chiunque, a 92 anni è quasi una tragedia.

L'ufficiale giudiziario si era già presentato a Venaria la scorsa settimana, [illegible] l'anziana si è sentita male. In via Montello 38 è stato chiamato un medico, che ha confermato il malore, e l'ufficiale giudiziario ha rinunciato a mettere i sigilli alla porta. Ha concesso una nuova proroga, che scade alle 8 di domani, ma Rosina Madonia dal «suo» alloggio di camera e cucina non [illegible] ne vuole andare. Piange e ripete: «Voglio stare qui, dove conosco tutto il quartiere, le mie amiche sono troppo vecchie per venirmi a trovare altrove».

Nel quartiere la [illegible] col nome di Donna Rosa: [illegible] mattina [illegible] in chiesa, poi spolvera i mobili, cucina. Il pomeriggio lavora all'uncinetto, riceve qualche visita, prega davanti alla [illegible] collezione di Madonnine: decine di statuette che riproducono quella di Fatima, Lourdes, Oropa.

Vedova dal 1962, ha [illegible] figli, tre dei quali in Sicilia. Filippo Dino, 46 anni: «Abito al quarto piano di [illegible] palazzo senza ascensore. Ospitare mia madre significherebbe murarla viva: trascorro le giornate fuori casa per lavoro, lei non può salire tutti quei gradini. I miei fratelli abitano in due camere, con i figli che dormono in cucina o nell'ingresso. Mia madre dovrà tornare in Sicilia: per lei è una tragedia. Abbiamo chiesto aiuto al legale dei proprietari dell'alloggio, non capiscono che sfrattare una donna di [illegible] anni significa ucciderla».

Rosaria Sinisgalli, [illegible] anni, piazza Manno 1 a Torino, replica alle accuse: «Mio figlio ha [illegible] anni, ha comprato quell'alloggio per sposarsi, chiedendo un prestito. I figli di quella vecchietta potevano fare altrettanto: comprarle una casa, magari indebitandosi. La pratica di sfratto è aperta da quasi tre anni, non derogheremo di un giorno». Ieri Donna Rosa imballava i mobili: «Se mia madre morirà - dice il figlio - [illegible] riterrò responsabile quella famiglia senza cuore». [g. fav.]

Rosina Madonia con uno dei [illegible] figli

PRIME VISIONI

Adua 200 *
c. Giulio Cesare 67 — Tel. 856.521
CHIUSO PER FERIE DAL 19/7 AL 19/8

Adua 400 *
c. Giulio Cesare 67 — Tel. 856.521
CHIUSO PER FERIE DAL 18/7 AL 19/8

Ambra *
v. Chiesa della Salute 77 — Tel. 210.985 — Or.: 16,30; ult. [illegible] — **Ingr. 7000**
Vedi cinema e ritrovi estivi CORTILE STRADELLA

Ambrosio Multisala *
Cn. 5 (Sala 1). T. 547.007 — c. V. Emanuele II 52
CHIUSO PER FERIE

Ambrosio Multisala *
Cn. 5 (Sala 2). T. 547.007 — c. V. Emanuele II 52
CHIUSO PER FERIE

Ambrosio Multisala *
Cn. 5 (Sala 3). T. 547.007 — c. V. Emanuele II 52
CHIUSO PER FERIE

Arlecchino
c. Sommeiller 22 — Tel. 5817.190
CHIUSO PER FERIE, RIAPERTURA 20/8

Capitol
v. San Dalmazzo 24 — T. [illegible]0 005. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30 — **Ingr. 7000**
Presenze — *di R. Lamorande, con P. Kensit, S. Audran, J. Sands (Ingh. '92)* — La babysitter di due fratellini «difficili» indaga sul misterioso passato della casa dove lavora e scopre diaboliche presenze. Da Henry James. N. V. 1h 38' **Drammatico**

Centrale *
v. Carlo Alberto 27 — Tel. 540 110. Or.: 16,45 18,05/20,18/22,30 — **Ingr. 7000**
Lezioni di piano — *di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (Australia/Fra. '93)* — 1800: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la fonte di una burrascosa relazione sentimentale. N. V. 1h 58' **Dramm.**

C. Chaplin 1
v. Garibaldi 32/E — Tel. 436 0723. Or.: 16.15 18,20/20,25/22.30 — **Ingr. 10.000, rid. 7000**
CHIUSO PER FERIE riapertura 14 agosto

C. Chaplin 2
v. Garibaldi 32/E — [illegible]. 436.0723. Or.: 16,30 18,30/20.30/22,30 — **Ingr. 10.000, rid. [illegible]**
CHIUSO PER FERIE [illegible] 14 agosto

Cristallo
v. Goito 5 — Tel. 650.7100
CHIUSO PER FERIE Riapertura il 28 agosto

Doria
v. Gramsci 9 — Tel. 542.422. Or.: [illegible] 18,10/20,20/22,30 — **Ingr. 7000**
Lo sbirro, il boss e la bionda — *di J. McNaughton, con R. De Niro, U. Thurman, B. Murray (Usa '92)* — Un poliziotto salva la vita a u.. gangster ed è ricompensato, per una settimana, con la compagnia di una barista: arrivano l'amore e i guai. N. V. 1h 40' [illegible]

[illegible] *
p. Sabotino — Tel. 447.5241
CHIUSO PER FERIE DAL 19/7 AL 19/8

Eliseo Blu *
p. Sabotino — Tel. 447.5241
CHIUSO PER FERIE DAL 19/7 AL 19/8

Eliseo Rosso *
p. Sabotino — Tel. 447.5241
[illegible] PER [illegible] DAL 19/7 AL 19/8

Empire*
p. Vittorio Veneto 5 — Tel. 817.1642. Or.: 15,30 17,15/19/20.45/22,30 — **Ingr. 7000**
Un incantevole aprile — *di M. Newell, con M. Richardson (G.B. '92)* — Due mogli annoiate, una fanciulla stanca di mondanità, un'anziana signora sola, fuggono dalle nebbie londinesi e trovano la felicità in un castello italiano. N. V. 1h 58' **Comm.**

Erba *
c. Moncalieri 241 — Tel. 661.5447
[illegible] VENERDI' 20 [illegible]

Etoile
v. B. Buozzi — Tel. 530.353. [illegible]: 16,15 18,25/20,30/22,30 — **Ingr. 7000**
Perversione [illegible] — *di C. Crowe, con A. Sciorra, L. Sheridan, D. Unger (Usa '92)* — Una psichiatra in carriera, che ha in cura [illegible] gallerista dalle fantasie sadomasochiste, rimane coinvolta [illegible] catena di gelosie e delitti. V. 14 1h 43' **Thriller**

Faro
v. Po 30 — Tel. 817.3323. Or.: 20.30/22,30 — **Ingr. 7000**
Fern Gully — *di B. Kroyer (Usa '92)* — Un ragazzo, grazie alla magia di un elfo, entra in un mondo di fatine, sogni e foreste: fa amicizia con gli abitanti e cerca di salvarli dall'invadenza dei terrestri. N. V. 1h 20' **Cartoni animati**

Fiamma
c. Trapani 57 — Tel. [illegible].2057
CHIUSO [illegible] FERIE

Ideal
c. Beccaria 4 — Tel. 521.4316.
CHIUSO PER FERIE Riapertura il 26 agosto

King Kong
v. Po 21. Tel. 839.7502 — Or.: 16,15/18,20/20,25/22,30 — **Ingr. 7000**
Come l'acqua per il cioccolato — *di A. Arau, con M. Leonardi, L. Cavazos, R. Torné (Messico '91)* — Due giovani, che per tradizione non possono sposarsi continuano ad amarsi attraverso cibi elaborati, quasi magici. Dal romanzo dell'Esquivel. N. V. [illegible] **Commedia**

Lilliput *
v. XX Settembre 15 bis — Tel. 537.100. Or.: 16 18,10/20,20/22,30 — **Ingr. 7000**
Bagliori nel buio — *di R. Lieberman, con D.B. Sweeney, R. Patrick, C. Sheller (Usa '92)* — Un taglialegna dell'Arizona sparisce nel nulla: quando ricompare, racconta di essere stato rapito da un Ufo. Basato su una storia vera. N. V. 1h 50' **Fantascienza**

Lux
Galleria S. Federico — Tel. 541.283. Or.: 16,45 18/20,15/22,30 — **Ingr. 7000**
Un giorno di ordinaria follia — *di J. Schumacher con M. Douglas, R. Duvall, B. Hershey (Usa '93)* — Licenziato dal lavoro, esasperato dall'afa, bloccato in un ingorgo stradale, un impiegato si ribella con incidibile violenza alla vita moderna. V. 14 1h 50' **Dramm.**

Massimo Uno *
v. Montebello 8 — Tel. 817.1048. Or.: 16 18,10/20,20/22,30 — **Ingr. 7000**
Lezioni di piano — *di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (Australia/Fra. '93)* — 1800: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la fonte di una burrascosa relazione sentimentale. N. V. 1h 56' **Dramm.**

Nazionale 1 *
v. Pomba 7 — Tel. 812.4173
CHIUSO PER FERIE DAL 19/7 AL 19/8

Nazionale 2 *
v. Pomba 7 — Tel. 812.4173
CHIUSO PER FERIE DAL 18/7 AL 19/8

[illegible]
v. Vanalzio 6 — Tel. [illegible] — Or.: 20,20/22,30 — **Ingr. 7000**
I signori della truffa — *di P. A. Robinson con R. Redford, D. Aykroyd, B. Kingsley (Usa '92)* — Una squadra di geni del computer, specializzata in sistemi di sicurezza, viene ingaggiata dalla Cia per recuperare una scatola nera N.V. 2h 06' **Avventuroso**

Olimpia 1 *
v. Arsenale 31 — Tel. 53.24.48
CHIUSO PER FERIE

Olimpia 2 *
v. Arsenale 31 — Tel. 532.448
CHIUSO PER FERIE

Reposi
v. XX Settembre 15 — Tel. 531.400. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30 — **Ingr. 7000**
Proposta indecente — *di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Harrelson (Usa '92)* — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata. Il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro. Viet. 14. 1h 50' **Dramm.**

Romano
Galleria Subalpina — Tel. 562.0145
CHIUSO PER FERIE DAL 19/7 AL 19/8

[illegible]
v. Acqui 2 — Tel. 518.0160
CHIUSO PER FERIE Riapertura il 25 agosto

Vittoria
v. Roma 356 — Tel. 562.1789 — Or.: 16/18,10/20,20/22,30 — **Ingr. 7000**
The Vanishing - Scomparsa — *di G. Sluizer, con J. Bridges, K. Sutherland, N. Travis (Usa '92)* — Una coppia in viaggio negli Stati Uniti si ferma a una stazione di servizio, lei sparisce nel nulla: seguono ossessioni, paure e malvagità. N. V. [illegible] **Thriller**

*** Locale con aria condizionata**

ALTRE VISIONI

Agnelli — V. P. Sarpi 111/A — Tel. 612.136 — Riapertura in autunno
Araldo — V. Chiomonte 3 — Tel. 331.784 — RIPOSO
Cuore — [illegible]. Nizza 60 - Tel. 668.7888. Or.: 16/17,30/19/20,30/22,15 — RIPOSO
Fregoli — P. S. Giulia 2 bis — Tel. 812.2312 — **Uomini e topi** di G. Sinise [illegible]. Malkovich, S. Fenn. Ore 20,15; 22,30.
Lanteri — C. G. Cesare [illegible]. Tel. 264.134 — Or.: 15/16,40/18,20/20/21[illegible] — [illegible]
Massaua — p. Massaua 9 - Tel. 785.063 — Ingresso L. 7000 — RIPOSO
Valdocco — V. Salerno 12 — Tel. 522 42 79 — RIPOSO

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Français — V. Pomba 23 — [illegible]. 562.33.13 — Chiusura estiva fino al 31 agosto incluso

Massimo Due — V. Montebello 8 — Tel. 817.10.48. Tram 15 — **Ingr. 7000**
Dee nel mirino di J. Badham con M. Gibson, G. Hawn (1990, 111'), ore 16,20. **Air America** di Roger Spottiswoode, replica ore 20,10. **Homicide** di David Mamet, replica ore 18,30-22,30. Aria condizionata.

Massimo Tre — V. Montebello 8 — Tel. 817.10.46. Tram 15 — **Ingr. [illegible]**
La loro Africa. La prigioniera del deserto di R. Depardon, replica ore 16,30. **Cobra verde** di W. Herzog con K. Kinsky (1988, 111'), ore 20,30. **Il tè nel deserto** di B. Bertolucci, replica ore 18-22,30 aria condiz.

TEATRI

Teatro Regio — Piazza Castello 215 — Tel. 88.151
Riposo. Per gli abbonati ai turni ordinari della stagione 1992/93, è in corso la spedizione per il rinnovo dell'abbonamento alla stagione 1993/94. Periodo di prelazione: 26 luglio 24 settembre esclusivamente presso gli sportelli CRT. Biglietteria (ore 13-18,30). Tel. 8815.241/242.

Piccolo Regio — Piazza Castello 215 — Tel. 88.151
RIPOSO. Per informazioni su tutte le attività del Teatro Regio: Servizio Attività Promozionali orario 9-15,30 tel. 8815.283/210 numero verde 1678.07064

Alfa Teatro — Via Casalborgone 16/i — Tel. 819.35.29 — Bus 3/15/54/56/61/66/75/78
In chiusura di stagione Alfa Teatro e l'Inventagioch [illegible]no ringraziare tutto il pubblico che ha seguito gli spettacoli proposti e danno loro appuntamento per la prossima stagione con un nuovo Poker d'Alfa (rivista, operetta, teatro di figura, musica) e con la rassegna per ragazzi **Le marionette d'oro.**

Alfieri — Piazza Solferino 4 — Tel. 562.3800. Tram 13 — Bus 14/14s/50/59/59[illegible]
Il fiore all'occhiello: Rinnovi e prelazioni abbonamenti stagione teatrale 93/94 - 9 grandi spettacoli a posto fisso. Il fiore «Blu»: Montagnani, Milva, Lavia-Guarnieri, Pagliai-Gassman, Arena, Momix, Tango, Cabaret. Biglietteria da lunedì a sabato 9-13/15-19.

A[illegible] — Via Chiomonte 3 — Tel. 331.764 - Tram 16/18 — Bus 33/42/55/58/64
Chiusura estiva. Per ogni informazione Teatro Dall'Angolo tel. 482.343 - 489.676, tel [illegible].

Carignano — piazza Carignano 6 — Tel. 53.79.98 — Bus 61
Stagione in abbonamento T.S.T. 93/94: dal 2/8 repertura biglietteria. Per informazioni (via Roma 49, orario 10/18, domenica riposo). Dal 6 all'11/8 proroga conferme vecchi abbonati Posto Fisso T. Carignano e T. Colosseo. Dal 6/9 [illegible] abbonamenti insegnanti/giovani. Tel. 517.52[illegible].

[illegible] — via M. Cristina 73 — Tel. 669.80.34 — Tram 16/9/16. Bus [illegible]
Abbonamento Arcobaleno. Sei spettacoli a posto fisso: Paolo Rossi, il Trio Lopez-Marchesini-Solenghi, La Premiata Ditta, Gianni Morandi, Dario Fo e Franca Rame, Ornella Vanoni, Vendita e prenotazioni abbonamenti, tutti i giorni escluso la domenica, cassa teatro ore 10/13-15/19.

Erba — Corso Moncalieri 241 — Torino — Tel. 661.5447
Cartellone **Passepartout** campagna abbonamenti stagione 93/94. 7 spettacoli a posto fisso. Prenotazioni e biglietteria: feriali 9/13 e 15/19.

Juvarra — Via Juvarra 15 — Tel. 540.675
Il Granserraglio con i Soggetti organizza dal 21 settembre al Teatro Juvarra [illegible] al caffè Procope **Il Teatro per la Città, la Città per il Teatro.** Un mese non stop di spettacoli e concerti. Informazioni ore 15/19 tel. 53.20.87/54.06.75.

Fregoli — Piazza S. Giulia 2 bis — [illegible] — Tel. 817.9373
E' aperta la campagna abbonamenti per la stagione teatrale 1993/94. A scelta 7 grandi spettacoli [illegible] 10. Lire 180.000 in cartellone: Giorgio Albertazzi, Raf Vallone, Nando Gazzolo, Milla Sannoner, Athina Cenci, Dalia Frediani, Giuseppina Di Martino, altri da definire. Informazioni presso il teatro.

Teatro Nuovo — Corso M. D'Azeglio 17 — Tel. 655.552
Stage internazionale dal 21/6 al 31/7 50 indimenticabili giorni nel paese della danza. Un appuntamento nel Monferrato con ballerini, coreografi, docenti, allievi, studiosi, artisti e migliaia di spettatori. Inf. e iscr. c. Massimo d'Azeglio 17, tel. 669.0669.

T. Card. Massaia — Via C. Massaia 104 — Tel. 257.881 — [illegible]

[illegible] — Piazza Massaua 9 — Tel. 779.58.03 — Bus 38/38/62/62s
Acqui in Palcoscenico. Sabato 31 Danzacompagnia Anna Catalano in **America America - Hero Sandwich. Danza al-Ferana del borgo** stage intern. di danza Finale Ligure 15/29 agosto D. Wear, J. Bosioc, L. Fumo (classica); K. Campbell (jazz); K. Genero (afro). Inf. 473.0189 dalle 10 alle 14.

Teatro Matteotti — via Matteotti 1 — Moncalieri — T. 640 3700 - Bus 40/45/67
Lungo Po Abellonio: ore 19 Musica e ballo.
Cortile del Centro v. Real Collegio 20 ore 21,30 Salotto letterario a cura ass. culturali cittadine. Ing. 10.000.

Adua — c. G. Cesare 67 — Tel. 248.2276/7871
Il Gruppo della Rocca. Chiusura estiva. Da settembre ha inizio la campagna abbonamenti stagione 93/94.

CINEMA E RITROVI ESTIVI

[illegible] sul Po — c. Moncalieri 18 - Torino — Tel. 660.4121
Ore 12-21: solarium, sport, corsi e giochi [illegible] «Allegro con moto». Ore 15-24 Giornata internazionale: **Costa d'Avorio** - Mostra, artigianato, giochi. Musica e suoni: **Verde Leini.**

Cortile Stradella — v. Stradella 192 - Torino — Tel. 216.5952/210.985
Ore 22: **Arriva la bufera.** Regia di D. Luchetti con D. Abatantuono, [illegible]. Buy. Durata 1h52'.

Stazione [illegible] — via Stradella 15 — Tel. 216.1610
Rainbow Train. Ore 21 [illegible] e [illegible] Circolo l'Esperanto.

Rueda de [illegible] — La isla que suena — via Sabaudia 154 (Borgaretto). T. 411.5608

[illegible] — v. Sansovino ang. v. Venaria — Tel. 228.5313
Dracula — Regia di F. Ford Coppola con G. Oldman, W. Ryder. Ore 22.

SERE D'ESTATE

Arena Metropolis — To - Esposizioni — Cortile viale Boiardo — Angolo c. M. d'Azeglio
Ore 22 **La città della gioia** di Roland Joffé (Gb 1992) con Patrick Swayze e Pauline Collins. Lire 7000

[illegible] Kong — Viale dei Partigiani — Giard. Reali lato T. Regio — Tel. 839.7502
[illegible] 22: **Madadayo - Il compleanno** [illegible] Akira Kurosawa (Giappone 1993) con Kyoko Kagawa e Hisashi Igawa. Ingresso L. 7000.

L'Ippopotamo — Zoo Music Bar — Ex Zoo Comunale — Corso Casale
[illegible] 21: Videolandia: Asifa presenta **Fantasy Party International**, il meglio del cinema d'animazione internazionale, seguirà [illegible] dibattito con i responsabili dell'Asifa e alcuni produttori italiani. Ingresso gratuito.

Giardini — Via Piave 68 — Ore 21,30
Amore, [illegible] la Compagnia del Bagatto. Ingresso L. [illegible].

LUCI ROSSE

ALEXANDRA v. Sacchi 18, tel. 552.12.93. **A[illegible] erotici campagnola** Miss Po[illegible]. C. V. [illegible]. Ap. 14,30; ult. 22,30.

ARCO PUSSICAT c. P. Oddone 31, tel. 484.621. **Calde bambole insaziabili,** con John Leslie, Hay Lynn. Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30

HOLLYWOOD c. R. Margherita 106, tel. 521.23.85. **Ardente... d'amore.** Col. Viet. 18. Ap. 10; ult. 24

MAFFEI v. P. Tommaso 5, tel. 655.334. **Film erotico,** con Marina Hedman, Peter Adams. Col. Viet. 18. Ap. 10,30; ult. 22,30.

MAIDR Lgo G. Cesare 105, t. 248.79.74. **Uomini duri...** con John Doug, Jeanne Fine. Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL v. P. Tommaso 6, tel. 650.54.70. Chiuso per ferie.

REGINA corso Regina Margherita 123, tel. 436.20.92. **La selvaggia,** con Miss Pomodoro. Col. Viet. 18. Ingr. 8000, Agis 6000, anz. 4000. Ap. 12; ult. 22,30.

ROMA BLUE via S. Donato 40, tel. 487.765. **Sesso incrociato.** Col. [illegible] 18. Ap. 15; ult. 22,30. L. 7000.

SPEZIA v. Nizza 170, tel. 696.38.17. **Erika febbre erotica di sesso,** con [illegible]. Bennet. Ap. 15; ult. 22,30.

ZETA SEXY MOVIE v. Cibrario 68, tel. 749.2907. **Basic bizzarre,** con Linda Brook. Col. [illegible] 18. Ap. 15, ult. 22,30.

FUORI CITTA'

[illegible]
CORSO: chiuso per ferie
BARDONECCHIA
SABRINA: Giochi [illegible] potere
BUSSOLENO
NARCISO: riposo
CARMAGNOLA
MARGHERITA: chiuso per ferie
CASCINE VICA
DON BOSCO: riposo
CESANA TORINESE
S. SICARIO: riposo
CHIERI
MARILYN: chiuso per ferie
SPLENDOR: Bagliori nel buio
CHIVASSO
CINECITTA': Dracula
MODERNO: riposo
[illegible]: chiuso per ferie
CIRIE'
[illegible] chiuso per ferie
COLLEGNO
PRINCIPE: riposo
REGINA: chiuso per ferie
NOTTI AL PARCO: Tacchi a spillo
[illegible] chiuso per ferie
CUORGNE'
MARGHERITA: chiuso per [illegible]
PERONA: riposo
[illegible]AVE[illegible]
CINE TEATRO S. LORENZO: chiuso per [illegible]
GRUGLIASCO
ROMA: chiusura estiva
IVREA
IVREA ESTATE: riposo
BOARO: riposo
POLITEAMA: chiuso per ferie
[illegible]
[illegible] KONG [illegible] chiuso per ferie
MONTANARO
VITTORIA: La moglie coccodè n. 2
NONE
[illegible] riposo
[illegible]
[illegible]: chiuso per ferie
PIANEZZA
ORFEO: riposo
PINEROLO
HOLLYWOOD: Come l'acqua [illegible] il cioccolato
ITALIA: Gli occhi del delitto
[illegible] Blade Runner
RIVOLI
[illegible]
PARCO SALVEMINI: riposo
[illegible] D'OULX
SAYONARA: riposo
SESTRIERE
FRAITEVE: riposo
SUSA
CENISIO: riposo
TORRE PELLICE
TRENTO: Toys - Giocattoli
VALPERGA
AMBRA: chiuso per ferie

LE TV PRIVATE

Telestar
18,10 **Happy end,** telenovela
19,30 **Caccia al crimine,** telefilm
[illegible] **La donna della montagna,** film
23,20 **Due americane scatenate,** telefilm
24 — **Electric blue,** varietà
1,10 **La vita [illegible] meravigliosa,** film

Telecupole Cinquestelle
18,30 **Destini,** telenovela
19,25 **Tg 4**
20,25 **Sport mare**
20,55 **La trattoria dei ricordi,** spettacolo
[illegible] **Tg 4**
22,45 **La trattoria dei ricordi,** spettacolo
24 **Film**
2 — **Tg 4**

Videogruppo
[illegible] **Videonotizie**
[illegible] — **Trentaminuti,** attualità
20,30 **Comiche di Stanlio e Ollio e Harold Lloyd**
22,30 **Videonotizie**
24 **Il termometro dell'economia**
0,30 **Videonotizie**
1 — **Situation commedy night**

Telecity
18,50 **Sette in allegria dal mondo,** news
19,30 **Il principe delle stelle,** telefilm
20,30 **L'amante pura,** film
22,30 **Vietnam addio,** telefilm
23,30 **L'amore difficile,** film

Primantenna Supersix
19,10 **Top special**
20,30 **S[illegible] d'amore,** teleromanzo
21,30 **Le brigate del tigre,** telefilm
22,30 **Super jazz doc,** documentario

Quarta Rete Tv
20,30 **Viaggio disperato,** film
22,30 **Conviene far bene all'amore**
23,15 **[illegible] nel buio,** miniserie

Quinta Rete
18,30 **Estate news**
20,30 **Superuomini, superdonne, superbotte,** [illegible]
[illegible] **F.B.I.,** telefilm
24 — **[illegible] Rete news**

Quadrifoglio
[illegible]
20,30 **Maciste contro i mongoli,** film
22,30 **Trend,** magazine
23 — **Bravissima,** campionato italiano di talento

Rete 9 Tai
20,25 **Tg 9,** notizie
20,30 [illegible]
22,3[illegible] **Alle soglie dell'estinzione** documentario
23 — **Tg 9**
23,25 **[illegible]na bianca,** dibattito

Erreuno Tv
11 — **Prime pagine provinciali «La Stampa»,** rassegna
19,30 **Erreuno notizie**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Remake**
22 — **Tg sera**
23,05 **[illegible] 1993**

Telecampione
20,45 **Faccia a faccia**
21,15 **Il parere dell'esperto**
21,45 **Crisis,** telefilm
22,30 **Business news**
22,45 **Parate e cortei,** [illegible]cumentario
23,30 **Agente speciale Hunter,** telefilm

G.R.P.
19 — **G.R.P. monitor**
19,30 **La danza delle libellule,** operetta
20,30 **La donna della montagna,** film
22 — **I padroni della terra,** film
23,30 **G.R.P. monitor** (r)
[illegible] — **Antologia del Cetra,** varietà
24,30 **L'oro nero di Lomax,** sceneggiato
1,20 **Blood theatre,** film

[illegible] Canavese
18,30 **Canavese notizie**
20 — **Telenovela**
21 — **Rubriche**
22 — **Ciak**
22,45 **Canavese notizie**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
20 — **[illegible] animati**
20,30 **Kazinsky,** telefilm
21,30 **Petrocelli,** telefilm
22,30 **Vita [illegible] Chiesa: «10 anni lontano»**
23 — **Il regionale**
23,30 **Documentario**

Videouno
18,45 **Videouno notizie**
20,30 **Film**
22 — **Videouno notizie**
23,10 **Telefilm**
0,10 **I 12 legionari,** telefilm

Tlefle 9
19,40 **Tg 9**
20,10 **Le stelle stanno a guardare**
20,45 **Film**
22.30 **Le auto della settimana**

[illegible] 7 Piemonte
20,40 **Primo peccato,** film
22,05 **Laverne & Shirley,** telefilm
22.40 **Informa 7**
23 — **[illegible] in pista**
23,40 **Informa 7**
0,05 **Giudice di notte,** telefilm
1 — **Informa 7**
1,15 **Giudice di notte,** telefilm
2,15 **Vegas,** telefilm
2,45 **Squadra speciale,** telefilm

Tele Vox
19.40 **Videogiornale**
20,55 **Cuore granata**
22,15 **Speciale tuttoToro**
23 — **Il carissimo Billy,** telefilm
23,30 **Speciale informazione**

Sesta [illegible]
19,30 **Il cielo di fuoco,** film
21,45 **L'uomo e la città,** telefilm
[illegible] **Informa vacanze**
0,30 **I grandi registi,** telefilm

Teletime
19,30 **Falco super bolide,** cartoni [illegible]
20,40 **La grande guerra,** film
23,30 **Time notizie**
0,15 **Mondo cultura,** documentari
0,50 **Teletime by night**

Telestudio
19,30 **Lassie,** cartoni animati
20 — **Superboy shadow,** cartoni animati
20,30 **Il generale morì all'al[illegible],** film
23 — **I colori della notte**
23,30 **L'assassino della Sierra Nevada,** film
1,30 **I colori della notte**

MUSEI

Accademia Albertina di Belle Arti (via Acc. Albertina 6): Orario: 10-13; 15-18. Lunedì chiuso.

[illegible] di Stato (piazza Carlo Molino, 1): lunedì-sabato ore 8-13,50.

Armeria Reale (tel. 543.889). Da mar. a sab. 9-19; dom. e fest. 9-14. Lunedì chiuso.

Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 898.0083): Visita alle tombe. Or.: 9,30-12; 15-18. Chiuso venerdì.

[illegible] Reale (p. Castello 191, [illegible]. 543.855). Lun. e merc. 9-17,45. mar., giov., ven. e sab. 9-13,30.

Borgo Medioevale (tel. 669.9372): da mar. a sab. 9,30-18; dom. 10,30-18. Lun. chiuso.

Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea (via Magenta 31 - Inf. e visite guidate tel. 562.9911): or.: martedì, mercoledì, venerdì e sabato: 9-19; giovedì 9-13; 15-21; domenica 9-13; 14-19; lunedì chiuso. Piccola Galleria: La collezione Einaudi.

Galleria Sabauda (via Accademia delle Scienze 6, tel. 547.440): da martedì a domenica 9-14. Lunedì chiuso.

La Casa delle Marionette (Alfa Teatro v. Casalborgone 16/1, 011/ 8126114). Or.: dal lun. al ven. 9-13 e 14-18; sab. e dom. 15-19. Ing. gratuito.

Mole Antonelliana (v. Montebello 20, tel. 817.20.80): Or. cont. 11-21. Lunedì chiuso.

Museo della Stampa (via dell'Ospedale 45, Rivoli, tel. 958.1692). Or. mart., giov. e sabato: 10-18.

[illegible]eo dell'Automobile «Carlo Biscaretti di Ruffia» (corso Unità d'Italia 40, telefono 011/677.666). Mostra di nautica: «Velashow '93» dal 15/6 al 18/7. Orario: tutti i giorni dalle 10 alle 18,30 escluso il lunedì.

Museo di Antichità (corso Regina Margherita [illegible] 521.2251): Ore 9-19 martedì, mercoledì, giovedì, venerdì, sabato, domenica. Chiuso lunedì. Domenica mattina visite guidate 10-11,30.

Museo Egizio (tel. 561.7776 - 561.2677): Da mar. a sabato 9-14 e 15-19; dom. 9-14. Chiuso lunedì.

Museo Civico di Numismatica - Etnografia [illegible] Arti Orientali (via Bricherasio 8, tel. 541.557). Fer.: 13,30-18,30. Dom.: 9-12,30. Lun. chiuso.

Museo d'Arte contemp. - Castello di Rivoli (958.7256). Or.: da mar. a ven. 10-17, sabato e dom. 10-19. Chiuso il lun. Visite guidate la dom. ore 11 e [illegible].

Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via Giardino 39 - M. Cappuccini 66.04.104). Or.: sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da mar. [illegible] 19,15.

Museo Naz. del Risorg. [illegible] (P. [illegible]gnano, piazza Carlo Alberto, telefono 562.1147): feriale dalle ore 9 alle ore 18,30, domenica ore 9-12,30, lunedì chiuso. [illegible]menica ore [illegible] visita guidata gratuita.

Museo delle Marionette Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.238): solo alla domenica con orario 15-18.

Museo di storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37, [illegible] 660 1066): Gratuito. Dom.: 14,30-18,30; fer.: scuole su pren. Chiuso luglio e agosto.

Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (tel. 94.191): orario mar., ven.: 14-17, sab., dom. 9-12, 14-17. Lu[illegible] chiuso. [illegible]stivi dal 26/7 al 28/8.

Museo Pietro Micca (via F. Guicciardini 7, telefono 546.317): Orario: dalle 9 alle 14. Lunedì chiuso.

Palazzo Reale (tel. 436.1455): aperto tutti i giorni 9-14. Chiuso lunedì.

Promotrice Belle Arti (Parco del Valentino). [illegible]: tutti i giorni 10-19, venerdì 10-22.

CONCLUSIONE A PARIGI CON LO SPRINT VINCENTE DEL SOLITO ABDUJAPAROV; ROMINGER SECONDO IN CLASSIFICA

Miguel Indurain con la guardia d'onore: lo spagnolo ha vinto per il terzo [illegible] il Tour de France

Bis di Indurain, il Tour dopo il Giro

Nella corsa senza acuti, sono svaniti i sogni di Bugno e Chiappucci

PARIGI
DAL NOSTRO INVIATO

E' finita come voleva un copione annunciato da molto tempo. Lo spagnolo, anzi il navarro Miguel Indurain ha indossato per la terza volta consecutiva la maglia gialla a Parigi ed è riuscito nell'inedita impresa di una duplice accoppiata Giro d'Italia-Tour de France. Sono saliti sul podio lo svizzero Toni Rominger, secondo a 4'59" e il polacco Zenon Jaskula, terzo a 5'48".

Ieri l'asprigno uzbeko Abdujaparov, re dello sprint, ha vinto, su Moncassin e Colagé, l'ultima volata, quella nella superba cornice dei Campi Elisi. Claudio Chiappucci ha concluso al sesto posto, staccato di 17'18". Gianni Bugno e le sue sventure li ritroviamo nella ventesima fila, distanti la bellezza di 40 minuti e otto secondi dell'invincibile Indurain. Nessuno, neanche lui, avrebbe pensato che sarebbe finita così male.

E' stato un Tour esangue, melinconico, senza battaglia, risolto da una cronometro. Un Tour vissuto per la prima metà sui duelli dei velocisti e per la seconda metà sull'attesa sempre delusa che le montagne svegliassero la [illegible].

Le montagne non hanno aiutato Rominger, unico vero antagonista di Indurain. Il Galibier, prima tappa alpina, ha frantumato invece i sogni di Chiappucci e Bugno.

Chiappucci è uno di quelli che non si arrendono mai. L'indomabile s'è ritrovato sui Pirenei, ha vinto a Pau, ha dimostrato che la [illegible] fiamma non s'è spenta.

E Bugno? Bugno invece sta ancora cercandosi. Può darsi che s'imbatta di nuovo nel migliore se stesso la prossima stagione, magari con la maglia della Mg Bianchi.

Bugno, come questo Tour ha dimostrato in modo inequivocabile, deve rivedere i programmi, smetterla di giocare ogni carta sul miglioramento nelle cronometro rischiando di rovinare definitivamente le capacità di scalatore. Caro Gianni, fortifichi ciò che possiede senza intestardirsi su strade che non gli si addicono. Sarà meglio per lui e anche per il nostro ciclismo.

Cipollini, vincitore di tappa e per due giornate Maglia gialla; la Mg prima nella cronometro a squadre e Roscioli solitario al traguardo di Marsiglia sono, con il successo di Chiappucci a Pau, il segno lasciato dai nostri al Tour. Ma nell'album dei ricordi vogliamo infilare anche l'immagine di Conghialta che raggiunge a piedi il traguardo di Chalons, trascinando la bicicletta dopo la caduta, e la volata dei sogni distrutti di Perini a Perpignano.

Il colombiano Mejia, venticinque anni, ha recitato il ruolo di speranza che ha smesso presto di sperare. Rominger ha trentatrè anni; Jaskula quasi trentadue. E allora? Allora i giovani Bugno e Chiappucci possono affrontare con calma la via della riscossa.

Gianni Ranieri

lunedìsport
LA STAMPA 26 Luglio 1993

In Germania l'inglese illeso in un terribile incidente, il francese vince per il ko di Hill

Per Warwick in F.1 già 23 incidenti

F.1: lassù c'è qualcuno che ama Warwick e Prost

HOCKENHEIM
DAL NOSTRO INVIATO

A Hockenheim ieri sembra di essere tornati ai bei tempi, quando la Formula 1 era sinonimo di spettacolo, uno sport dalle forti [illegible]. Anche se Alain Prost continua a essere l'ammazzacampionato insieme con la sua invincibile Williams-Renault.

Settima vittoria stagionale nel Gran Premio di Germania per il pilota francese, avviato alla conquista del quarto titolo mondiale. Un successo sofferto e polemico quello di Prost, prima penalizzato ingiustamente, poi in trionfo grazie alle disgrazie del compagno di squadra Damon Hill, vittima nel finale dello scoppio di una gomma.

[illegible] la gara, almeno, è stata palpitante. Uno show dall'inizio alla fine, con colpi di scena, sorpassi, duelli ravvicinati. Si è vista persino la Ferrari con Berger a duellare [illegible] Senna), carambole, episodi da ricordare.

Centocinquantamila spettatori ieri sugli spalti, altri 120.000 nei due giorni di prove, sono la testimonianza che la Formula 1 quando trova le motivazioni giuste sale ai vertici del gradimento. In Germania, poi, l'automobilismo è sulla cresta dell'onda. Basta un campione del calibro di Michael Schumacher per suscitare antichi entusiasmi. Ma la passione vale a tutti i livelli: ieri Nicola Larini e Alessandro Nannini, protagonisti del campionato tedesco di superturismo con le Alfa Romeo 155, sono stati accolti nel circuito come idoli.

E non è mancato il brivido, che bene o male rimane uno dei condimenti di questo sport. La gente si aspetta l'incidente, naturalmente a lieto fine. E, per fortuna, oggi le vetture [illegible] incredibilmente robuste, a prova di crash. Ne sa qualcosa Derek Warwick, miracolato di Hockenheim. Il pilota inglese della Footwork, 38 anni, ieri mattina si è salvato grazie a una buona dose di fortuna e - appunto - alla resistenza della sua monoposto.

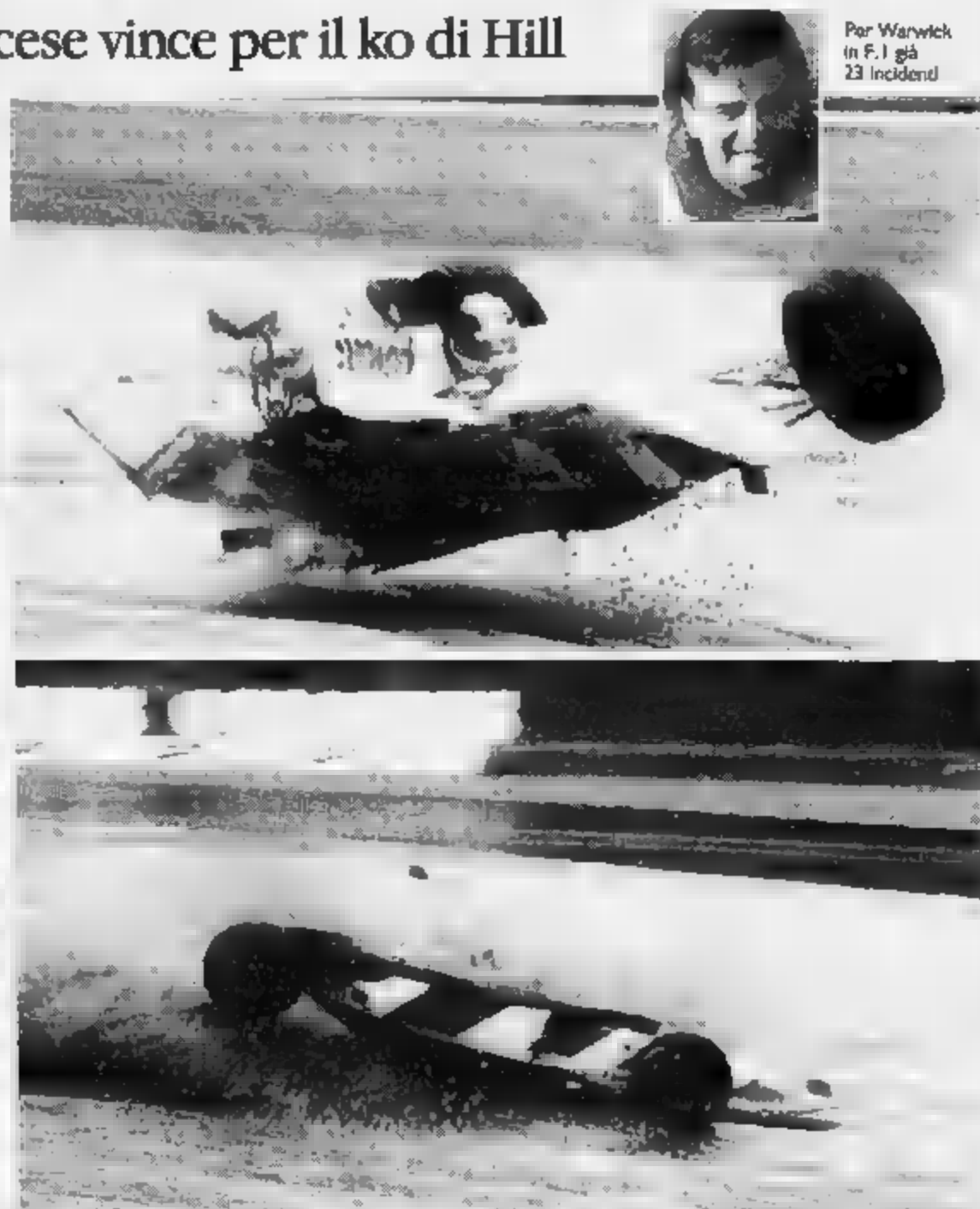
L'incidente è stato drammatico. E' avvenuto durante la mezz'ora di prove libere che precede la gara. Pioveva furiosamente e la pista era inondata. Spruzzi d'acqua nebulizzata, la visibilità era nulla. Warwick [illegible] ha visto la Lola di Badoer che rallentava prima della terza chicane e l'ha centrata di striscio, a una velocità approssimativa di 300 l'ora.

Che botta. Tremenda. La Lola ha perso la ruota posteriore sinistra, la Footwork è rimasta con le due ruote di destra e le sospensioni sradicate. E Warwick, poveretto, senza poter fare nulla, con la vettura incontrollabile, ha cominciato a strisciare sulla pista [illegible] la sua Footwork trasformata in un missile che navigava tra prati, asfalto, ghiaia.

Un balzo, poi un'atterraggio, poi ancora un balzo. E alla fine il relitto ha [illegible] il volo su un'asperità del terreno, capovolgendosi e arando con il roll-bar la ghiaia di una zona di fuga situata ai lati della pista. Si è avuta l'impressione che la testa di Warwick rimanesse schiacciata nell'impatto.

Momenti di paura, poi i soccorsi e l'incredibile, bellissima notizia: «Warwick non si è fatto nulla». L'inglese è stato portato in infermeria per un controllo, ma ha voluto egualmente partecipare alla gara. Un coraggio da leoni. Warwick calca le scene dal 1968, è sposato e ha due figli (suo fratello Paul si uccise durante una gara di [illegible] a [illegible]ton Park). Ha avuto un sacco di incidenti (23 finora in F1). Ricordiamo un urto terribile contro un muretto in Messico nel [illegible] e un altro a Monza nel '90, all'uscita dalla Parabolica. In quell'occasione l'inglese, mentre tornava ai box, venne inseguito dal telecronista Ezio Zermiani, che gli fece un'intervista volante. Ieri, [illegible] era nello schieramento di partenza, ha detto allo stesso Zermiani: «Stamane ero sotto la macchina e ti aspettavo. Ma non ti ho [illegible]. Come mai non c'eri?». Se questo non è humour all'inglese...

Cristiano Chiavegato

Alain Prost è al suo settimo successo '93: ingiustamente penalizzato dai commissari, ha vinto per lo scoppio di una gomma di Hill nel finale. Nella sequenza a lato, il volo e il capotamento della Footwork di Warwick

SPORTENTI DI GIAN PAOLO ORMEZZANO

Siamo noi che siamo cambiati non il ciclismo con i suoi miti

PRENDETE la classifica del Tour: uno spagnolo poi uno svizzero, un polacco, un colombiano, un danese e infine un italiano. Il primo belga è settimo, il primo francese è quindicesimo e ha un nome slavo, Dojwa. Collezionista di volate è stato un uzbeko. In questi giorni due britannici, uno scozzese e un inglese, hanno tolto a Moser il record dell'ora. Al Giro d'Italia dopo Indurain il più forte era stato un lettone.

Il ciclismo pochi anni fa era Italia, Francia e Belgio. In serie B Spagna e Svizzera. Qualcuno esaltava gli Usa: ma LeMond in realtà è un francese d'America, lo dice il cognome stesso. Uno sport che pareva radicatissimo dentro l'uomo e dunque assai rispettoso dei valori classici, può apparire come cambiato in pochissimo tempo. Anche in certi tipi fisici vincenti: sino al primo grande Merckx, era impensabile che uno alto e muscolato classicamente, come Indurain, andasse bene in salita.

Eppure il Tour è sempre il Tour, il ciclismo è sempre il ciclismo. Non lo riconosciamo più per colpa nostra, perché abbiamo lasciato arrugginire certi strumenti sentimentali di misura: specie noi italiani. Faceva dire Oscar Wilde a uno [illegible] personaggio snob: «Mi scusi, signore, se non vi ho riconosciuto. Il fatto è che sono molto cambiato».

A Roma si svolgerà mercoledì il sorteggio dei campionati di serie A e B (inizio il 29 agosto)

E nel calcio d'estate irrompe il computer

I tifosi, tra anticipi e posticipi, dovranno cambiare abitudini

Oggi in diretta da Pinzolo e Spiazzo, in Trentino, le finali del Trofeo Brera. Collegamenti sui canali RaiUno e RaiDue: non solo pallone, stavolta. Anche un omaggio al grande giornalista scomparso. Ma dopodomani, mercoledì, puro football in differita (Italia 1) per la sfida in famiglia fra le due Inter. Trasmissione dedicata [illegible] solo ai tifosi nerazzurri, la concorrenza comincia a preoccuparsi, il primo [illegible] di Bergkamp & C. hanno già meritato grossi titoli.

Sono appena cominciati gli allenamenti (ultima a partire la Cremonese, ormai tutta la serie A è al lavoro) e già si sentono verdetti prematuri. Visto che il mercato non ha offerto i consueti sfracelli (pochi i grossi acquisti, molti però gli scambi che hanno modificato la fisionomia delle squadre), il tifoso in vacanza e quello rimasto in città si buttano sulle amichevoli-allenamento trasformandole (con i favori della grancassa televisiva) in indicazioni già senza appello o quasi.

Mercoledì il computer [illegible] ciolerà a Roma il calendario di A e B (inizio il 29 agosto), comprese le differite che porteranno ai grandi introiti televisivi (per i club) e allo sconvolgimento dei programmi sportivi. C'è già attesa, pure di capire che nelle prime giornate non ci saranno scontri di cartello (le teste di serie saranno protette). E c'è una particolarissima attesa da parte dei fans granata: sino a sabato la Covisoc non era certa che il Toro meritasse (ragioni di finanze) un posto nel computer. Goveani rassicura.

Il 28 luglio comunque sapremo già tutto, persino quando in famiglia saranno da programmare domeniche [illegible] (e anche sabati, per la serie B) che stravolgeranno antiche abitudini. «La domenica mi lasci sempre sola» cantava Rita Pavone. Adesso si potrà inventare un refrain [illegible] per la cena, magari da consumare nel quarto d'ora d'intervallo della partita, alle 21,15. Una cosa rapida, tipo fast food. Oppure il televisore in cucina, sopra il frigo.

L'orgia di football, già cominciata, provocherà uno stravolgimento dei costumi in omaggio al pallone e agli incassi dei club. Vedremo. E vedremo se Nevio Scala, il quale non vorrebbe mai la sua squadra in campo all'ora di cena, sarà più forte di Tanzi e Pedraneschi che non possono scordare gli interessi della Parmalat.

Il calendario è atteso con ansia dagli sponsor. Qualche club medita di [illegible] aumenti delle partecipazioni, a seconda del numero di presenze della squadra nella cena attorno al pallone. Il business '93-94 sta partendo, anzi è già partito.

Bruno Perucca

TORINO
Mondonico prepara un altro miracolo
[illegible] A PAGINA 2

JUVENTUS
Trapattoni spiega la difesa a cinque
di Marco Ansaldo A PAGINA 3

MILAN
Laudrup e il Diavolo amore a prima vista
di Nino Sormani A PAGINA 4

TROFEO BRERA
Atalanta-Nottingham oggi la finale
di Franco Badolato A PAGINA 6

CONCLUSIONE A PARIGI CON LO SPRINT VINCENTE DEL SOLITO ABDUJAPAROV; ROMINGER SECONDO IN CLASSIFICA

[illegible] di Indurain, il Tour dopo il Giro

Nella corsa senza acuti, sono svaniti i sogni di Bugno e Chiappucci

Miguel Indurain con la guardia d'onore: lo spagnolo ha vinto per il terzo anno consecutivo il Tour de France

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

E' finita [illegible] voleva un copione annunciato da molto tempo. Lo spagnolo, anzi il navarro Miguel Indurain ha indossato per la terza volta consecutiva la maglia gialla a Parigi ed è riuscito nell'inedita impresa di [illegible] duplice accoppiata Giro d'Italia-Tour de France. Sono saliti sul podio lo svizzero Toni Rominger, secondo a 4'59" e il polacco Zenon Jaskula, terzo a 5'48".

Ieri l'asprigno uzbeko Abdujaparov, [illegible] dello sprint, ha vinto, su Moncassin e Colagè, l'ultima volata, quella nella superba [illegible] dei Campi Elisi. Claudio Chiappucci ha concluso al sesto posto, staccato di 17'18". Gianni Bugno e le sue sventure li ritroviamo nella ventesima fila, distanti la bellezza di 40 minuti e [illegible] di dall'invincibile Indurain. Nessuno, neanche lui, avrebbe pensato che sarebbe finita così male.

E' stato [illegible] Tour esangue, malinconico, senza battaglia, risolto da una cronometro. Un Tour vissuto per la prima metà [illegible] duelli dei velocisti e per la seconda metà sull'attesa sempre delusa che le montagne svegliassero la corsa.

Le montagne non hanno aiutato Rominger, unico vero antagonista [illegible] Indurain. Il Galibier, prima tappa alpina, ha frantumato invece i [illegible] di Chiappucci e Bugno.

Chiappucci [illegible] uno [illegible] quelli che non si arrendono mai. L'indomabile s'è ritrovato sui Pirenei, ha vinto a Pau, ha dimostrato che [illegible] sua fiamma non s'è spenta.

E Bugno? Bugno invece [illegible] ancora cercandosi. Può darsi che s'imbatta [illegible] nuovo nel migliore [illegible] stesso la prossima stagione, magari con la maglia della Mg Bianchi.

Bugno, come questo Tour ha dimostrato [illegible] modo inequivocabile, deve rivedere i programmi, smetterla di giocare ogni carta sul miglioramento nelle cronometro rischiando di rovinare definitivamente le capacità di scalatore. Caro Gianni, fortifichi [illegible] che possiede senza intestardirsi [illegible] strade che non gli si addicono. Sarà meglio per lui e anche per [illegible] nostro ciclismo.

Cipollini, vincitore di tappa e per due giornate Maglia gialla; la Mg prima nella cronometro a squadre e Roscioli solitario al traguardo di Marsiglia sono, con il successo di Chiappucci a Pau, il segno lasciato dai nostri al Tour. Ma nell'album dei ricordi vogliamo infilare anche l'immagine di Conghielta che raggiunge a piedi [illegible] traguardo di Chalons, trascinando la bicicletta dopo la caduta, e la volata dei sogni distrutti [illegible] Perini a Perpignano.

Il colombiano Mejia, venticinque anni, ha recitato il ruolo di speranza che ha smesso presto di sperare. Rominger ha trentatré anni; Jaskula quasi trentadue. E allora? Allora i giovani Bugno e Chiappucci possono affrontare con calma la via della riscossa.

Gianni Ranieri

lunedìsport

LA STAMPA 26 Luglio 1993

In Germania l'inglese illeso in un terribile incidente, il francese vince per il ko di Hill

F.1: lassù c'è qualcuno che ama Warwick e Prost

Per Warwick in F.1 già 23 incidenti

HOCKENHEIM
DAL NOSTRO INVIATO

A Hockenheim ieri sembra di essere tornati ai [illegible] tempi, quando la Formula 1 [illegible] sinonimo di spettacolo, uno sport dalle forti [illegible]. Anche [illegible] Alain Prost continua a [illegible] l'ammazza-campionato insieme con la sua invincibile Williams-Renault.

Settima vittoria stagionale nel Gran Premio [illegible] Germania per il pilota francese, avviato alla conquista del quarto titolo mondiale. Un successo sofferto e polemico quello di Prost, prima penalizzato ingiustamente, poi in trionfo grazie alle disgrazie del compagno di squadra Damon Hill, vittima nel finale dello scoppio [illegible] una gomma.

[illegible] la gara, almeno, è stata palpitante. Uno show dall'inizio alla fine, con colpi di scena, sorpassi, duelli ravvicinati (è [illegible] visto persino la Ferrari con Berger a duellare con Senna), carambole, episodi da ricordare.

Centocinquantamila spettatori ieri sugli spalti, altri 120.000 nei due giorni di prove, sono [illegible] testimonianza che la Formula 1 quando trova le motivazioni giuste sale ai vertici del gradimento. In Germania, poi, l'automobilismo è sulla cresta dell'onda. Basta un campione del calibro di Michael Schumacher per suscitare antichi entusiasmi. Ma la passione vale a tutti i livelli: ieri Nicola Larini e Alessandro Nannini, protagonisti del campionato tedesco di superturismo [illegible] le Alfa Romeo 155, sono stati accolti nel circuito come idoli.

E [illegible] è mancato il brivido, che bene o [illegible] rimane uno dei condimenti di questo sport. La gente si aspetta l'incidente, naturalmente a lieto fine. E, per fortuna, oggi le vetture [illegible] incredibilmente robuste, a prova di crash. Ne [illegible] qualcosa Derek Warwick, miracolato [illegible] Hockenheim. Il pilota inglese della Footwork, 38 anni, ieri mattina si è salvato grazie a una buona dose di fortuna e - appunto - alla resistenza della [illegible] monoposto.

L'incidente è stato drammatico. E' avvenuto durante la mezz'ora [illegible] prove libere che precede la gara. Pioveva furiosamente e la pista era inondata. Spruzzi d'acqua nebulizzata, la visibilità era nulla. Warwick non [illegible] visto la Lola di Badoer che rallentava prima della [illegible] chicane e l'ha centrata di striscio, a una velocità approssimativa di [illegible] l'ora.

Che botta. Tremenda. La Lola ha perso la ruota posteriore sinistra, la Footwork è rimasta con le due ruote di destra e le sospensioni sradicate. E Warwick, poveretto, senza poter fare nulla, con la vettura incontrollabile, ha cominciato a strisciare sulla pista [illegible] la [illegible] Footwork trasformata in un missile che navigava tra prati, asfalto, ghiaia.

Un balzo, poi un'atterraggio, poi a[illegible] balzo. E alla fine il relitto [illegible] preso il volo su un'asperità del terreno, capovolgendosi e arando con il roll-bar la ghiaia [illegible] una zona di fuga situata ai lati della pista. Si è avuta l'impressione che la testa di Warwick rimanesse schiacciata nell'impatto.

Momenti di paura, poi i soccorsi e l'incredibile, bellissima notizia: «Warwick non si è fatto nulla». L'inglese è stato portato in infermeria per un controllo, ma ha voluto egualmente partecipare alla gara. Un coraggio da leoni. Warwick calca [illegible] scene dal 1966, è sposato e [illegible] due figli (suo fratello Paul si uccise du[illegible] gara di F.3000 a Oulton Park). Ha avuto [illegible] sacco [illegible] incidenti (23 finora in F1). Ricordiamo un urto terribile contro un muretto in Messico nel 1986 e un altro a Monza nel '90, all'uscita della Parabolica. In quell'occasione l'inglese, [illegible] tornava ai box, venne inseguito dal telecronista Ezio Zermiani, che gli fece un'intervista volante. Ieri, mentre era nello schieramento di partenza, ha detto allo stesso Zermiani: «Stamane [illegible] sotto la macchina e [illegible] aspettavo. [illegible] non ti ho visto. Come mai non c'eri?». Se questo [illegible] è humour all'inglese...

Cristiano Chiavegato

Alain Prost è [illegible] suo [illegible] successo '93: ingiustamente penalizzato dai commissari, [illegible] vinto [illegible] lo scoppio di una gomma di Hill nel finale. Nella sequenza a lato, il volo e il capottamento della Footwork di Warwick

SPORTENTI di [illegible] PAOLO

Siamo noi che siamo cambiati non il ciclismo con i suoi miti

PRENDETE la classifica del Tour: uno spagnolo poi [illegible] svizzero, un polacco, un colombiano, un danese e infine un italiano. Il primo belga è settimo, il primo francese è quindicesimo e ha un nome slavo, Dujwa. Collezionista di volate è stato un uzbeko. In questi giorni due britannici, uno scozzese e [illegible] inglese, hanno tolto a Moser il record dell'ora. Al Giro d'Italia dopo Indurain il più forte era stato un lettone.

Il ciclismo pochi anni fa era Italia, Francia e Belgio. In serie B Spagna e Svizzera. Qualcuno esaltava gli Usa: ma LeMond in realtà è un francese d'America, lo dice il cognome stesso. Uno sport che pareva radicatissimo dentro l'uomo e dunque assai rispettoso dei valori classici, può apparire come cambiato in pochissimo tempo. Anche in certi tipi fisici vincenti: si[illegible] al primo grande Merckx, era impensabile che uno alto e muscolato classicamente, come Indurain, andasse bene in salita.

Eppure il Tour è sempre il Tour, il ciclismo è sempre il ciclismo. Non lo riconosciamo più per colpa nostra, perché abbiamo lasciato arrugginire certi strumenti sentimentali di misura: specie noi italiani. Faceva dire Oscar Wilde a uno suo personaggio snob: «Mi scusi, signore, [illegible] non vi ho riconosciuto. Il fatto è che sono molto cambiato».

VERSO LE VERE SFIDE

A Roma si svolgerà mercoledì il sorteggio dei campionati di serie A e B (inizio il 29 agosto)

E nel calcio d'estate irrompe il computer

I tifosi, tra anticipi e posticipi, dovranno cambiare abitudini

Oggi in diretta da Pinzolo e Spiazzo, in Trentino, le finali del Trofeo Brera. Collegamenti sui canali RaiUno e RaiDue: non solo pallone, stavolta. Anche un omaggio al grande giornalista scomparso. Ma dopodomani, mercoledì, puro football in differita (Italia 1) per la sfida in famiglia fra le due Inter. Trasmissione dedicata non solo ai tifosi nerazzurri, la [illegible]za comincia a preoccuparsi, le prime [illegible] di Bergkamp & [illegible] hanno già meritato grossi titoli.

Sono appena cominciati gli allenamenti (ultima a partire la Cremonese, ormai tutta [illegible] serie A è al lavoro) e già [illegible] sentono verdetti prematuri. Visto che il mercato non ha offerto i consueti sfracelli (pochi i grossi acquisti, molti però gli scambi che hanno modificato la fisionomia delle squadre), il tifoso in vacanza e quello rimasto [illegible] città [illegible] buttano sulle amichevoli-allenamento trasformandole (con i favori della grancassa televisiva) in indicazioni già senza appello o quasi.

Mercoledì [illegible] computer snocciolerà a Roma il calendario di A e B (inizio il [illegible] agosto), comprese le differite che porteran[illegible] ai grandi introiti televisivi (per i club) e allo sconvolgimento dei programmi sportivi. C'è già attesa, pare [illegible] capire che nelle prime giornate [illegible] saranno [illegible] di cartello (le teste di serie saranno protette). E c'è una particolarissima attesa da parte dei fans granata: sino a sabato la Covisoc non [illegible] certa che il Toro meritasse (ragioni di finanze) un posto nel computer. Goveani rassicura.

Il 28 luglio comunque sapre[illegible] già tutto, persino quando [illegible] famiglia saranno da program[illegible] domeniche sere (e anche sabati, per la serie [illegible] che stravolgeranno antiche abitudini. «La domenica mi lasci sempre sola» cantava Rita Pavone. Adesso si potrà inventare un refrain [illegible] per la cena, magari da consumare nel quarto d'[illegible] d'intervallo della partita, alle 21,15. Una cosa rapida, tipo fast food. Oppure [illegible] televisore in cucina, sopra [illegible] frigo.

L'orgia di football, già cominciata, provocherà uno stravolgimento dei costumi [illegible] omaggio al pallone e agli incassi dei club. Vedremo. E vedremo se Nevio Scala, il quale non vorrebbe mai la sua squadra [illegible] campo all'ora di cena, sarà più forte di Tanzi e Pedraneschi che non possono scordare gli interessi della Parmalat.

Il calendario è atteso con ansia dagli sponsor. Qualche club medita di chiedere aumenti delle partecipazioni, a seconda del numero di presenze della squadra nella [illegible] attorno [illegible] pallone. Il business '93-94 sta partendo, anzi è già partito.

Bruno Perucca

TORINO
Mondonico prepara un altro miracolo
di [illegible] A PAGINA 2

JUVENTUS
Trapattoni spiega la difesa a cinque
di Marco Ansaldo A PAGINA 3

MILAN
Laudrup e il Diavolo amore a prima vista
di Nino Sormani A PAGINA 4

TROFEO BRERA
Atalanta-Nottingham oggi la finale
di Franco Badolato A PAGINA 6

Clamorosa novità al Torino: attaccanti in sovrabbondanza (sei), mancano i difensori

Ma Mondo promette un altro miracolo

Annoni il solo punto fermo

VIGO DI FASSA
DAL [illegible] INVIATO

Meglio abbondare... Lo affermavano già i latini e il Torino s'è adeguato alla loro saggezza. Magari, [illegible] senza magari, [illegible] granata deficitano i soldi, [illegible] non i giocatori. Mai come ora [illegible] squadra trabocca di punte o almeno di calciatori con [illegible] all'attacco e di uomini che giostrano sulle fasce.

Infatti, là davanti, per l'offesa, Mondonico può contare [illegible] ben sei elementi: Poggi, Silenzi, Carbone, Osio e, quando torneranno dalle qualificazioni mondiali, Francescoli e Aguilera. Sulle corsie destra [illegible] la squadra nuota in analoga abbondanza: ecco il dinamismo di Mussi, lo scavallare di Sordo, l'incursione travolgente (se i ricordi e le referenze [illegible] ingannano) di Jarni, la volontà taciturna di Sergio. Da aggiungere, a seconda dei temi tattici scelti dall'allenatore, [illegible] in tali [illegible] potranno [illegible] impiegati pure Carbone e Osio.

Insomma, la concorrenza per una maglia da titolare sarà accanita per punte e «fascialoli». Già, ma come sarà [illegible] nuovo Torino? Caso più unico che raro, nei giorni di Vigo di Fassa, l'Emiliano aveva risposto senza i funambolismi verbali a lui tanto cari e chiaro chiaro aveva scandito i nomi dell'undici che, almeno sino alla ricomparsa degli uruguaiani, affronterà [illegible] principio del campionato. Ovverossia, Galli tra i pali, Fusi libero, Annoni e Gregucci marcatori, Jarni e Sordo sulle corsie, Fortunato e Venturin centrali, Osio alle spalle delle punte Silenzi e Poggi.

Varianti alla formazione: Mussi e Sergio pronti [illegible] subentrare sulle corsie, Carbone alternativa ad uno dei due attaccanti, Cois in [illegible] campo, nella stessa posizione di Dino Baggio «perché nel nostro giovane - [illegible] profetizzato l'allenatore - vedo una copia, futura beninteso, del centrocampista che, per la solita nostra difficoltà finanziaria, siamo stati costretti a cedere».

[illegible] nome di Sergio tra i concorrenti ad una maglia da titolare un pochino stupisce: per il terzino che l'anno [illegible] ha deluso grandemente, il domani si potrebbe chiamare «fascia destra», dato che la sinistra sarà stabile proprietà di Jarni.

Sulla doppia punta Silenzi-Poggi, ad ogni modo, bisogna [illegible] molto cauti: non ci meraviglieremmo [illegible] il Mondo ne sacrificasse una, a beneficio di Carbone, «il Carboncino» come [illegible] chiama affettuosamente il tecnico. Sbaglieremo forse, ma molto lascia presagire che l'uomo veramente [illegible] del nuovo Toro, al di là [illegible] Francescoli definito [illegible] mister «il fuoriclasse che fa la differenza», potrebbe chiamarsi non tanto [illegible]sio quanto Carbone Benito, 22 anni a Ferragosto, cresciuto al Filadelfia e maturato in serie B, prima a Reggio Calabria poi a Caserta, infine esploso la [illegible] stagione ad Ascoli dove è rimpianto.

Piccolo, ottima padronanza del pallone, bravo a crossare, grande determinazione. «Voglio rubare un posto in squadra a qualcuno, non m'interessa chi sarà il derubato», furbo e scavezzacollo [illegible] necessario per ispirare simpatia, questo folletto è in grado [illegible] fare il tornante, il rifinitore, la punta. Grazie alla struttura fisica, [illegible] già in forma, non [illegible] rischia molto nel pronosticargli un avvio di campionato da protagonista: a fianco di Silenzi, oppure insieme ad Osio dietro a Poggi. Soluzione, questa, sperimentata venerdì con i dilettanti della Val Fassa.

Se i cursori e gli attaccanti abbondano, in difesa è il contrario: l'unica certezza si chiama Annoni, Gregucci deve dimostrare di [illegible] uscito [illegible] tunnel della crisi fisica (pubalgia), Delli Carri [illegible] offre garanzie, Falcone è l'inesperienza. Certo, ci sono Mussi e Cois, ma né l'uno né l'altro possiedono le virtù classiche del «mastino» e se Gregucci non dovesse fugare le perplessità chi svetterà di testa in area? Mondonico predica ottimismo. Considerato che ogni ann[illegible] compie [illegible] miracolo come si fa a non accordargli fiducia? Però, [illegible] la retroguardia dovesse zoppicare, [illegible] dite poi che non [illegible] avevamo avvertiti.

Claudio Giacchino

I GRANATA [illegible]

[illegible]. [illegible]' gi[illegible] finita la breve vacanza per i giocatori del Torino che da ieri sera [illegible] nuovamente in ritiro. Questa volta a Malles, [illegible] Val Venosta, a quota 1000, 400 metri in meno di Vigo di Fassa dove si è svolta la prima fase della preparazione. Mondonico, che aveva preceduto nella nuova sede la squadra insieme con i due fluidificanti (e rivali, in quanto ricoprono lo stesso ruolo) Jarni e Sergio, rimasti in ritiro, farà riprendere oggi l'attività [illegible] una doppia seduta. Mercoledì (inizio alle ore [illegible]) il Torino disputerà [illegible] partita [illegible] allenamento contro la rappresentativa della Val Venosta. Un'altra amichevole, ma questa volta più impegnativa, è in programma sabato (ancora alle 18), sempre a Malles, contro il Bolzano militante nel campionato nazionale dilettanti (l'ex Interregionale). Stamane Delli Carri, che ha finito la licenza militare, rientrerà in caserma ad Ascoli. [b. b.]

Mondonico, a lato, vede in Cois un altro Dino Baggio e ha grandi speranze in Carbone

[illegible]

Sono pronto a ricominciare

VIGO DI [illegible] Angelo Adamo Gregucci, stopper, tarantino, 29 [illegible] sposato, due bimbe, è tornato in Piemonte: vi aveva giocato quattro stagioni, dal [illegible] al 1986, in C2, nell'Alessandria. L'acquisto di Gregucci, considerato il fallimentare campionato disputato («M'ha frenato la pubaglia, ora sono guarito») ha destato perplessità. Il diretto interessato lo [illegible] e non se [illegible] stupi[illegible]: «Il calcio [illegible] fatto così, un giorno [illegible] t'incensano e l'altro più nessuno ti vuole. Il sottoscritto, soltanto due campionati fa, [illegible] convocato [illegible] Nazionale e stava per passare alla Juventus: per la verità, a [illegible] lo di[illegible] perché adesso vesto granata, [illegible] qualche dubbio a trasferirmi in bianconero. Poi la trattativa [illegible] andò in porto. Comunque, se [illegible] bene io [illegible] ho paura di nessuno, sono [illegible] marcatore [illegible] i fiocchi».

Dopo [illegible] settimane in granata, quale differenza ha notato tra il nuovo e il vecchio ambiente? «Qua si respira un clima familiare; ho trovato l'ambiente tranquillo, sereno che mi era stato descritto da Cravero e Marchegiani. Alla Lazio era diverso». Gregucci si guarda bene dal rivangare le tensioni che [illegible]golarmente avvelenano la vita della squadra capitolina, è molto attento a non criticare la società che tanto gli ha dato.

«Tutto, m'ha dato. Sono supertifoso laziale. Al club romano ho vissuto momenti stupendi. Come il primo campionato, in B, con Fascetti in panchina. Partimmo con la penalizzazione di [illegible] punti, ci salvammo dopo [illegible] serie di spareggi: quella salvezza vale più d'uno scudetto».

Da riserva, e poi da infortunato in tribuna, al Torino, alla possibilità [illegible] giocare persino in Europa. «Davvero un colpo di fortuna. Sapesse il tifo che ho fatto davanti alla tv per i granata in finale di Coppa Italia. Ho goduto due volte: una, perché così farò la Coppa Coppe; due, perché da laziale mi stava sull'anima che vincesse la Roma. Che sofferenza la partita all'Olimpico!».

Gregucci, uomo che del calcio ha visto tutto e non si stupisce più di nulla, insomma, l'Esperto con la e maiuscola, garantisce che a febbraio, quando ci fu Lazio-Torino di Coppa Italia, [illegible] immaginava nemmeno che il futuro si sarebbe dipinto [illegible] granata: «Soffrii per la rocambolesca nostra eliminazione, adesso, invece, sono contentissimo».

Fascetti ha osservato che lei, per poco che combini, [illegible] farà rimpiangere Bruno visto il suo balordo campionato: «Magari entrassi nel cuore della [illegible] come Pasquale». [c. giac.]

IL TECNICO RUSPANTE

Il Piacenza tutto italiano e il suo allenatore si preparano ad affrontare per la prima volta la serie A

Cagni, il manovale, costruisce la salvezza

«Stranieri? Una spesa folle, quelli forti da noi non sarebbero venuti Tutti ci danno per spacciati, ma nel calcio contano [illegible] le sorprese»

SERINA

V'era un tempo in cui facevano notizie le star hollywoodiane che raccontavano di umili origini, di dure gavette fatte [illegible] sacrifici e porte [illegible] faccia. Col tempo, è diventata moda, un mezzo per commuovere e conquistare il pubblico, strumentalizzando il destino cinico e baro. Gigi Cagni, l'uomo che ha portato il Piacenza per la prima volta in A, non teme di cadere nella [illegible] tentazione. Racconta delle sue origini umili, della lunga gavetta, senza vantarsi né autocommiserarsi, anzi con fierezza: «Perché oggi [illegible] cosa significa lottare, credere in certi valori come la semplicità, [illegible] coerenza, l'umiltà, la serietà». A 16 [illegible] lavorava [illegible] fabbrica, la OM a Brescia, costruiva camion. «Ero alla catena di montaggio. Ricordate il film di Charlot? Più o meno. La mia famiglia aveva bisogno, non potevo giocare a calcio e basta. Ero nelle giovanili del Brescia. Speravo di sfondare, sognavo, ma non potevo permettermi di fare soltanto quello».

Ci è poi riuscito, stringendo i denti e menando duro. Quasi vent'anni sui campi di B (con qualche breve parentesi [illegible] A e C) concludendo la carriera a Ospitaletto a 38 anni. Difensore dal piede ruvido ma cuor di leone, tecnicamente scarso, come dice lui stesso, ma tatticamente esperto. «Altrimenti non avrei fatto l'allenatore. Già allora, poi, avevo una personalità forte. Magari oggi [illegible] un giocatore com[illegible] Cagni... Non se ne trovano più. Provate a togliere Baresi al Milan e ve [illegible] accorgerete».

Dal campo alla panchina. In cinque anni dalla Primavera alla A, percorrendo ogni tappa. Fatica, ma anche tanta pazienza e fiducia. «Sapevo che sarei arrivato». Gli anni della gavetta [illegible] rimpiange, lo inorgogliscono. «Lo dico non per fare polemica, né per fare ironia, tantomeno per insegnare a giudicare. Solo che fare la gavetta mi ha dato un grande piacere perché lo considero il mezzo migliore se si vogliono ottenere certi risultati».

Lo ha aiutato molto essere stato giocatore. In questo differisce da Sacchi, secondo cui per fare il fantino non importa essere stato cavallo: «E' meglio essere stato entrambi. Ti serve molto, anche e soprattutto a capire i giocatori. Io, a differenza di certe società, li considero uomini, non numeri». Vive e allena allo stesso modo, nel senso che l'insegnamento datogli dalla durezza della vita lo riversa nel lavoro. Non vende fumo («Nel calcio si parla anche troppo»), [illegible] sbandiera filosofie. Gioco a zona? A uomo? Fa spallucce: [illegible]trambi, a seconda della [illegible]sità. Non [illegible] figlio di nessuno, mi piace il calcio che diverte e al contempo non incassa. Contestare Trap? Assurdo. La zona non è necessariamente sinonimo di spettacolo. Pensate a Milan-Marsiglia: una vergogna».

Anche il calcio attuale, con illeciti, ingaggi miliardari, giocatori viziati, è una vergogna? «Il calcio non è un'isola e ha finito per seguire la società. [illegible] non trancio giudizi, reagisco vivendo a modo [illegible]. Umiltà, sacrificio. Ricorro spesso [illegible] proverbi, l'an[illegible] saggezza mantiene gli equilibri. Per me, che detesto l'esasperazione, è indispensabile».

Nell'ambiente lo [illegible] capomastro, ma lui preferisce definirsi manovale, tanto per non tradire le origini e montarsi la testa. Ma non può fare a meno di credere nella sua squadra, a dispetto dei pronostici. «Per fortuna nel calcio è rimasto il fattore [illegible]sa. Penso a Foggia e Fiorentina e vado avanti».

E il suo Piacenza è oggi l'unico club interamente made in Italy. Una provocazione? «Macché. Il nostro presidente, uomo oculato, ha deciso di essere coerente con i tempi attuali. Niente spese folli, meno che mai per giocatori stranieri che non ci sarebbero serviti se non a illudere. D'altronde i campioni da noi non sarebbero venuti, e allora... meglio non cambiare. Crediamo tutti in questa squadra, io per primo. Siamo genuini e spero simpatici. Soprattutto c'è tanto entusiasmo e l'entusiasmo ti fa raggiungere traguardi impensati».

Brunella Ciullini

Gigi Cagni festeggiato al termine dello scorso campionato [illegible]

9-1 A SERINA

Moretti è il più bravo

SERINA. Primo test per il Piacenza «made in Italy». La squadra emiliana, unica della serie A a non avere stranieri, ha confermato tutto il bene detto finora. Nonostante la modestia dell'avversario, e la preparazione non ancora ultimata, il Piacenza ha entusiasmato i numerosissimi tifosi accorsi a Serina. Nove gol, sprazzi di bel gioco secondo la filosofia di Cagni, una zona ben solida, qualche giocatore già [illegible] forma. Alla fine il tecnico si è detto moderatamente soddisfatto. La partita con la formazione locale del Serina (2ª categoria), è terminata 9-1. [illegible] sono distinti Moretti (su cui pare la Juve vanti un'opzione) e Piovani, autori di una doppietta a testa. Gli altri [illegible]ri: Brioschi 27', Suppa 36', Capperella 51', Papais 79' e Ferrante 84'. Per il Serina ha segnato Rinaldi al 77'. Prossimo appuntamento il 1° agosto [illegible] il Leffe. [b. c.]

PERCHE' CAMBIA LA TATTICA

Il tecnico prepara una retroguardia con 5 uomini per dar maggiore equilibrio alla Juve

Trap: un tempo si chiamava catenaccio

«Ma ora i difensori non pensano solo a distruggere»

MACOLIN

QUANDO è di buon umore, e di questi tempi lo [illegible] spesso, il Trap si concede alla divertita dissacrazione dei nuovi miti. «La difesa [illegible] 5 uomini? - diceva l'altro giorno - Una volta la chiamavano catenaccio». Un vocabolo che ormai si [illegible] appena, come le teorie riformiste ai tempi della Santa Inquisizione. Il catenaccio è quanto il calcio del Duemila rigetta [illegible] nome del [illegible] che s'avanza. Ma allora, la difesa a [illegible] è il Male o il Bene? E perché la Juventus nasce in questo equivoco?

Trapattoni, se il discorso [illegible] fa serio, corregge [illegible] tiro. «Certamente - dice - [illegible] siamo al catenaccio di Rocco; i suoi difensori si limitavano a distruggere. Oggi partecipano alla manovra e costruiscono l'azione da gol. Con 5 uomini in difesa ci [illegible] garantisce [illegible] copertura».

Ed è lo scopo della Juve?

«Noi giocheremo una parte dell'anno in questo modo, altre volte utilizzerò una torre d'attacco per scardinare le difese chiuse. Ma spesso ci disporremo così: anche l'anno scorso [illegible]elle partite più delicate abbiamo visto che [illegible] ottengono risultati. C'è la garanzia di un equilibrio [illegible] di un ordine sul terreno di gioco».

Insomma si è convertito anche lei al credo [illegible] Parma.

«In queste cose non esiste il copyright. Mi ricordo di [illegible] affrontato 10 [illegible] fa l'Anderlecht di Ivic [illegible] giocava [illegible]: [illegible]na squadra rognosa, ci fece fuori dalla Coppa. E ne ho viste tante altre. La Roma di Bianchi, nella finale Uefa: la mi[illegible] Inter sudò per superarla. A proposito di Inter: con Brehme a sinistra e Bianchi [illegible] destra non era già una difesa [illegible] 5, con gli esterni che contrastavano e davano propulsione?».

Torniamo alla Juve e a questa idea. Quali vantaggi vi può dare?

«L'equilibrio. E non intendo solo l'equilibrio difensivo. Oggi la priorità assoluta è nella conquista della palla [illegible] mi sembra che pure i nostri fantasisti possano giocare meglio se sono sbloccati dalla necessità [illegible] ripiegare sempre per conquistarla».

Sembra un discorso su misura per Moeller. [illegible] no?

«Con le 4 punte lui deve restare a destra, lavorando in copertura. Può farlo, soprattutto se il terzino avversario [illegible] è veloce, come successo [illegible] Lisbona. E' un esperimento sul quale lavoriamo. Ma con la difesa [illegible] lui torna [illegible] compito di sempre».

Non sarà una Juve un po' frenata?

«Al tempo [illegible] cui avevamo Gentile, Cabrini [illegible] Tardelli non mi sembra che il nostro gioco d'attacco [illegible] patisse. La spinta dei due esterni, più [illegible] lavoro di Moeller [illegible] velocità alla manovra [illegible] rende pericolosa».

Questo perché è arrivato Fortunato?

«Bè, [illegible] do tempo che non vedevo un terzino [illegible] esplosivo».

[illegible] il buco [illegible] crea dall'altra parte. Lei ha provato Torricelli.

«Intanto può [illegible] una soluzione, come l'anno scorso anche nei match più caldi. Poi studieremo le alternative. Ad esempio Francesconi, che è [illegible] destro [illegible] che ha giocato sempre [illegible] sinistra. Se riuscisse [illegible] ritrovare gli automatismi [illegible] la naturalezza dei movimenti sulla destra sarebbe interessante provarlo, perché questo [illegible] proprio bravo bravo».

E pensa [illegible] riuscirci?

«Chi [illegible] sa. Ricordo Cuccureddu che da ala destra finì [illegible] fare il terzino prima di Cabrini. Francesconi, come Fortunato, ha [illegible] sensibilità del difensore [illegible] l'istinto dell'attaccante».

Mondonico dice che con questo modulo bisogna avere i tre difensori centrali bravi anche a impostare l'azione. Lei li ha?

«Julio Cesar e Kohler lo fanno da sempre. Porrini per [illegible] un po' spaesato, deve ambientarsi. Però è uno che può assumere iniziative, il lavoro che Apolloni fa nel Parma può farlo anche lui».

[illegible] un centrocampo con due uomini le [illegible] garanzie sufficienti?

«Con questa disposizione non è necessario avere in mezzo gente bravissima a filtrare. Nel Parma c'era Osio, [illegible] Zola e da noi forse [illegible] giorno potrebbe [illegible] Moeller. Conte e Dino Baggio sono adattissimi [illegible] quel ruolo. Dino deve solo maturare nella scelta del tempo, oggi vuole fare tutto [illegible] fretta. Ma ha lancio, passaggio e fiuto del gol. E ora avrà più spazio per trovarlo».

Marco Ansaldo

Trapattoni dice che anche i centrali Kohler e Julio Cesar sanno impostare il gioco

CASIRAGHI AI BOX

Ha i muscoli affaticati dal lavoro

MACOLIN. Mentre Vialli ha ripreso ad allenarsi insieme alla squadra, superando problemi muscolari, adesso tocca [illegible] Casiraghi fermarsi con le gambe [illegible] pezzi. L'attaccante è affaticato [illegible] lavoro intenso di questi giorni. «Una cosa banale - [illegible] spiegato il dottor Bergamo - [illegible] c'è nulla di allarmante». Il che significa che l'inconveniente non ha attinenza con i problemi che perseguitano Casiraghi da un paio d'anni, quelli che fecero riflettere la Juve sulla fragilità della sua muscolatura e che sarebbero s[illegible] uno dei motivi per cui l'avevano messo in vendita. Giovedì, nel secondo test a Macolin, questa volta contro i ragazzi del Neuchâtel, Trapattoni vorrebbe infatti provare l'attacco [illegible] le quattro punte e il [illegible] vuole andare in campo: anche quest'anno sa di non poter sciupare nessuna occasione per ottenere [illegible] posto. Intanto procede il recupero di Francesconi. Ha [illegible] tendine infiammato: anche per lui [illegible] dovrebbe trattarsi di un acciacco preoccupante, ma intanto non [illegible] ancora potuto provare [illegible] i compagni.

Ieri, nonostante il maltempo, Macolin ha assistito a un nuovo arrivo dei tifosi bianconeri: non tantissimi [illegible] nei tempi eroici, ma abbastanza da riempire sette pullman [illegible] duecento [illegible]. Il grande flusso [illegible] atteso per questa settimana [illegible] soprattutto per l'amichevole [illegible] programma domenica 1 agosto [illegible] Neuchâtel. **[m. a.]**

IL CATENACCIO DEL PADOVA '57

LA ZONA DEL BRASILE '58

GILMAR
D. SANTOS
BELLINI
ORLANDO
N. SANTOS
GARRINCHA
ZITO
DIDI
ZAGALO
VAVA'
PELE'

Rivoluzione '90

Da quel Mondiale l'idea di bloccare la difesa
Ai terzini tocca il compito di rifornire le punte

MACOLIN
DAL NOSTRO INVIATO

L'idea, in apparenza, [illegible] radicalizzazione del difensivismo: la squadra che si presenta con 5 difensori non può definirsi macchina d'attacco. Ma è solo un'apparenza, dicevamo, perché il calcio, a differenza del calcio-balilla dell'oratorio, non ha gli omini fissi, infilati nella stecca. In campo [illegible] si muove, si adatta [illegible] le posizioni all'avversario, si può scoprire che, dei 5, [illegible] difesa ne restano solo 3 [illegible] tutto il peso è in avanti [illegible] lo sprinter quando aggredisce il filo [illegible] lana.

La svolta trapattoniana [illegible] deve sembrare u[illegible] battaglia di retroguardia: la Juventus, come il Torino e altre formazioni [illegible] sceglieranno questa strada, potrà essere [illegible] complesso prudente [illegible] persino sgradevole da vedere, ma [illegible] lo sarà, [illegible] dovre[illegible] imputare alle carenze tecniche o atletiche dei suoi uomini e non al modulo che il tecnico bianconero sposerà per gran parte della prossima stagione.

Con la difesa a 5, infatti, abbiamo visto prestazioni spettacolari. Pensate a certi match [illegible] Parma, che ha [illegible] Di Chiara e Benarrivo due difensori esterni più bravi a sospingere il proprio attacco che ad arginare quelli avversari. E con il libero, il doppio stopper e i due terzini hanno gi[illegible] nell'ultimo Mondiale sia la Germania campione, sia l'Inghilterra semifinalista, [illegible] il Brasile eliminato dall'Argentina che giocava un calcio anche più speculativo.

Italia [illegible] ha evidenziato la svolta che ha contraddistinto tatticamente l'ultimo quadriennio. Lì si è tracciato il solco, nel quale sono entrati in molti e non tutti allenatori della nouvelle vague. Non è stato un passaggio indolore. Ricordiamo le interminabili polemiche dei giornalisti brasiliani contro Lazaroni, colpevole di [illegible] rinnegato la tradizione che considerava i difensori una medicina necessaria da assumere a piccole dosi. Lui, invece, ne piazzava addirittura 5, creando come un imbuto che dalle fasce si restringeva fino [illegible] chiudersi con il libero.

Lazaroni, che come tecnico non è un'aquila ma che resta uomo di buon senso, rispondeva che quando si perdono i fuoriclasse è inutile trattare la lana c[illegible] fosse seta. Alla fine, dopo la sconfitta per un'invenzione di Maradona trasformata [illegible] Caniggia, vedemmo quell'omone piangere di impotenza sotto gli attacchi violenti di tutta la stampa.

Anche Taylor, suo collega inglese, intaccava le abitudini del calcio più vecchio del mondo (l'Inghilterra con il libero), [illegible] lo lasciarono fare, purché parlassero i risultati. E Beckenbauer finì in trionfo con la Germania, passando per un grande stratega. La vetrina mondiale diede autorevolezza [illegible] un modulo che molti club adottavano [illegible] tempo. Trapattoni [illegible] l'Anderlecht di Ivic dei primi Anni Ottanta, [illegible] la tendenza si è moltiplicata per le necessità di bloccare avversari sempre più portati a spingere sulle fasce, con raddoppi micidiali come nel Milan di Sacchi. E con due stopper [illegible] due terzini, l'argine diventa sicuramente molto più efficace.

In fase offensiva, l'efficacia dipende dalla qualità degli [illegible]mini di cui si dispone. Chi ha Maldini, tanto per intendersi, non avrà mai problemi a sostenere l'azione di attacco, perché da terzino funziona (nelle proiezioni) meglio delle ali tradizionali. La Juve con Fortunato e magari [illegible] Francesconi (se si riabituerà [illegible] giocare a destra) già dispone di certe garanzie. In più, dovrà cercare la spinta dei centrali, soprattutto di Julio Cesar che con il doppio marcatore potrà concedersi qualche libertà in più.

E' una formula da ricollaudare con gli uomini nuovi, dopo le prestazioni dell'anno scorso, ma ci pare la più in linea con le [illegible]cezioni di Trapattoni che vuole una marcatura mista: a uomo nei due centrali, a zona sulle fa[illegible]. Anche questa è un'evoluzio[illegible] di un tecnico che [illegible] dice non cambi mai. **[m. a.]**

LA JUVENTUS DEL TRAP? — IL BUNKER DELLA GERMANIA '90

A Italia 90 hanno giocato così Germania Inghilterra e Brasile; ha provato con buoni risultati [illegible] Parma con la grande spinta di Benarrivo-Di Chiara e ora tocca ai bianconeri

Dall'alto, in senso [illegible] Padova catenacciaro del '57, [illegible] Brasile '58 [illegible] zona, [illegible] Germania '90 [illegible] difesa bloccata, come la Juventus [illegible] oggi

Dopo l'esibizione di sabato sera, il danese è convinto di aver scelto la squadra giusta

Laudrup-Milan, un colpo di fulmine

E' in prestito, ma spera di restare rossonero a lungo «Savicevic non è un rivale: giochiamo in modo diverso»

MILANO. E' bastata una partita a San Siro con la nuova [illegible]glia del Milan e gli elogi di Ber[illegible]ni per far innamorare dei colori rossoneri Brian Laudrup, che [illegible] chiede già di poterci [illegible]stare per tanti anni. Una speranza per ora solo sussurrata sommessamente perché il danese sa che la Fiorentina l'ha ceduto in prestito per una stagione per evitargli la retrocessione. «Ma la serie B italiana è difficilissima - spiega - [illegible] non è detto che la mia ex squadra riesca a centrare l'obiettivo».

Non sarà facile, comunque, [illegible] le cose dovessero andare nel modo sperato, convincere Laudrup [illegible] ritornare a Firenze «perché qui ho trovato una squadra fortissima, compagni molto bravi e gentili e tutti di grande classe. Inoltre mi piace [illegible] gioco voluto da Capello: il pressing corale, la ricerca costante del gol e tanto spazio al singolo, che può così mettere in risalto il proprio valore. Non immaginavo di trovare un simile ambiente in una formazione [illegible] forte. Senza dimenticare il pubblico: caloroso e numeroso. Sabato sera a vederci c'erano quindicimila persone, più di tutti quelli che vanno negli stadi alla domenica in Danimarca per il campionato di A».

E già si dice convinto [illegible] aver fatto la scelta giusta anche se «giocare in prestito non mi era [illegible] capitato e non so [illegible] potrebbe succedere. Per questo quando ho saputo dell'offerta del Milan ero molto perplesso: temevo di non avere spazio e di essere subito emarginato. Ma è bastato capire la filosofia del Milan per cancellare tutti i dubbi: qui si giocano almeno 80 partite e così ci sarà spazio per tutti, anche per me. Inoltre giocando nella formazione più forte del mondo c'è sempre molto da imparare, anche se non sarà facile conquistare il posto».

A convincere [illegible] danese ad accettare il Milan è stato anche il fratello Michael che gioca nel Barcellona e il tecnico dei catalani, Cruyff, che gli ha fatto capire che per lui non c'era spazio tra i campioni [illegible] Spagna: «Potrò andarci solo fra due anni come erede di mio fratello. Mi volevano anche Valencia e Saragozza, ma penso di aver fatto la scelta migliore». Non lo spaventa il fatto di avere come concorrente diretto nel suo ruolo Dejan Savicevic: «Abbiamo un gioco diverso: lui è più veloce [illegible] fantasioso, io sono più continuo. Ma [illegible] ho detto non [illegible] sarà nessun dualismo perché ci sarà spazio per tutti».

Adesso Laudrup chiede ai nuovi compagni di conquistare lo scudetto «per vivere questa esperienza bellissima nel calcio più difficile del mondo. Il massimo dopo il successo con la nazionale danese nel campionato d'Europa dello scorso anno. La Coppa Campioni la metto dopo perché il campionato ha un fascino maggiore. Da parte mia assicuro che darò il massimo per far tacere tutti quelli che hanno detto che non [illegible] adatto al calcio italiano». E la Fiorentina? «Nessuno si è fatto vi[illegible]. Dei compagni ho sentito solo Carnasciali e Pioli. Effenberg? Nessun contatto. Lo cercherò nei prossimi giorni per dirgli che mi dispiace per la retrocessione e per augurargli un pronto riscatto... anche se non sarà facile».

Intanto continua il balletto sui nuovi schemi tattici. Mentre Berlusconi assicura che verrà potenziata la difesa, Capello precisa che «l'assetto difensivo [illegible] verrà mutato. Continueremo a giocare con quattro difensori in linea, come abbiamo sempre fatto. Solo in casi di emergenza potremmo inserire un altro difensore».

Capello, invece, promette novità in attacco. «Non posso anticipare niente perché dobbiamo prima provare le variazioni in allenamento». Il tecnico non si sbilancia, ma fa sapere a Savicevic, che ha chiesto più volte [illegible] poter giocare al centro, che «la sua posizione attuale sulla fascia è quella che gli è più congeniale».

Nino Sormani

RADUCIOIU

«Presi a schiaffi l'arbitro»

MILANO. Al Milan c'è già chi invidia il primo successo di Laudrup. E' Raducioiu che gli riconosce di essere stato adottato subito dai tifosi, i quali sabato sera hanno riservato al danese un'autenti[illegible] ovazione. Il rumeno, sempre arrabbiato con la Gialappa's per gli sfottò della scorsa stagione, ieri ha spiegato finalmente [illegible] perché di quelle cinque giornate di squalifica subite dall'Uefa, che gli impediranno di debuttare in Coppa Campioni: «E' successo quattro anni fa quando giocavo nella Dinamo Bucarest, durante la semifinale di Coppa delle Coppe con l'Anderlecht. Tutta colpa dell'arbitro, un olandese che ho schiaffeggiato perché continuava a danneggiarci». Raducioiu è pentito di quel gesto assurdo: «E' stata un'ingenuità giovanile. Adesso spero che [illegible] Milan faccia qualcosa per farmi ridurre la sospensione, così potrò [illegible] disponibile già nei primi turni della Coppa Campioni». [n. s.]

Savicevic deve convincere Capello Per lui Brian Laudrup sarà un pericoloso concorrente

Via al campionato

Marsiglia vince ma niente tv nel Vélodrome

MARSIGLIA. Uno striminzito successo (1-0 sul Lens) per il Marsiglia nella prima giornata del campionato francese. Il debutto casalingo è coinciso con le dimissioni di Jean-Pierre Bernes, direttore generale della società, l'uomo che avrebbe versato una mazzetta ai tre giocatori del Valenciennes. Sabato il dirigente ha assistito alla partita al Vélodrome, osannato dai tifosi, in un clima di grande tensione. Le troupes di France 2 [illegible] France [illegible] [illegible] state ammesse allo stadio e la federazione francese ha subito preso posizione contro il club di Tapie.

Il campionato si è iniziato all'insegna dei pareggi: quattro partite sono finite 1-1, una a reti inviolate. Ecco i risultati: Tolosa- Le Havre 0-0; Saint-Etienne-Cannes 1-2; Bordeaux-Paris SG 1-0; Marsiglia-Lens 1-0; Lille-Martigues 1-1; Strasburgo-Auxerre 1-1; Montpellier-Lione 1-1; Caen-Metz 1-1; Sochaux-Angers 4-1; Nantes-Monaco 1-0.

IL BOMBER EREDE DI FONSECA

In pochi giorni, il giocatore panamense del Cagliari ha già acceso l'entusiasmo

Valdes, l'attaccante dai denti d'oro

In Uruguay 120 gol, qui farà rivivere il mito-Riva?

VIPITENO

STA [illegible]ià diventando la storiella più divertente dell'estate pallonara. Lo sapete che al Cagliari prima di acquistare un attaccante gli guardano [illegible] bocca? Massì. Visto [illegible] successo ottenuto a suon di gol da Daniel Fonseca, che non rideva mai per nascondere due incisivi da cavallo, ecco sbarcare sull'isola l'uomo dai denti d'oro: due piccoli fari abbaglianti che arricchiscono il sorriso di Julio Cesar Dely Valdes, primo panamense del nostro campionato. Nero [illegible] la pece, il neoattaccante dei sardi ostenta i preziosi incisivi senza [illegible] timidezza del viso pallido Fonseca. Dely e Daniel sono legati a filo doppio ma non è so[illegible] una questione di dentatura e, bando agli scherzi, vale la pena leggere come sono andate le cose.

Era il '90, vigilia del Mondiale. Il panamense aveva già segnato nel Nacional di Montevideo [illegible] prima parte dei 120 gol (tra campionato e coppe) totalizzati negli ultimi quattro anni. Gli osservatori dell'Atalanta, sempre attenti al mercato sudamericano, avevano visto all'opera una coppia interessante: Valdes centravanti e Fonseca ala. Daniel rifiniva [illegible] Dely segnava a raffica. Dovendo sostituire Evair, i bergamaschi puntarono tutto sul bomber del Nacional

E andò male. Perché il Cagliari riuscì a convincere i dirigenti a cedere Fonseca. Gli uruguaiani a quel punto bloccarono l'affare Valdes. Non se la sentivano di perdere in un colpo solo tutti e due gli attaccan[illegible]. L'Atalanta ripiegò su Careca III detto Bianchezi. E Valdes ci rimase male credendosi, a ragione [illegible] [illegible] torto lo vedremo presto in campionato, superiore a Fonseca che, [illegible] un colpo di fortuna, raggiungeva l'Italia prima di lui.

A Montevideo, Dely Valdes era arrivato insieme con il fratello Armando, discreto centrocampista che gioca adesso in Israele. Un altro fratello, Jorge, sta disputando come mezza punta il primo campionato della storia giapponese. Armando, dunque, è stato un po' [illegible] tutore di Dely, avviandolo sulla strada giusta fin dal primo trasferimento, avvenuto in coppia da Colon (dove il panamense è [illegible]to 26 anni fa) al Deportivo Paraguayo.

Nel Nacional, partito Fonseca, Valdes non ha smesso di segnare. Soprannominato Panagol oppure il Van Basten nero, Dely fu contattato anche dal Marsiglia [illegible] Tapie. Avvenne l'anno scorso, [illegible] Boksic sembrava offrire maggiori garanzie ai francesi e per Valdes l'Europa ha continuato a rimanere un miraggio. Poi, a Cagliari, si sono finalmente ricordati [illegible] quel contravanti che aveva giocato in coppia con Fonseca e aveva attirato le attenzioni dell'Atalanta.

E quest'anno, finalmente, il sogno italiano [illegible] Dely è diventato realtà. Quattro miliardi e mezzo [illegible] Nacional e tre anni di contratto per [illegible] giocatore, che riceverà un ingaggio di 350 milioni a stagione.

L'8 agosto Valdes si è sposato [illegible] ha trascorso la luna di miele a Forte Village, in Sardegna, tutto spesato da Cellino. L'investimento appare già produttivo. Secondo i primi test sostenuti lunedì, Valdes è risultato meno resistente alla distanza rispetto [illegible] Oliveira (l'altro bomber cagliaritano) ma più esplosivo, veloce nel breve. «Ed è più potente di Fonseca - sostiene il procuratore dei due, Casal, che esalta alcune caratteristiche del Dely -. Forza fisica e cattiveria, da vero [illegible] d'area di rigore».

Valdes non appare spaventato dai paragoni con Francescoli e Fonseca, i due uomini che rappresentano il passato dei sardi. Segna di più, dicono le statistiche. E Oliveira è già pronto a mettersi al suo servizio così [illegible] faceva F[illegible] a Montevideo. «Non sono convinto che le difese italiane sia[illegible] più forti di quelle uruguagie», dice Valdes scoprendo i due denti d'oro.

Chi ha visto i filmati dei suoi gol [illegible] rimasto incantato. «Dai tempi di Riva non vedevamo un attaccante così», afferma un vecchio cronista cagliaritano. Forse c'[illegible] molta fantasia attorno a Valdes, certo [illegible] che il panamense è un vero uomo d'area. Lo dicono le cifre: metà dei 120 gol segnati a Montevideo li ha realizzati di testa, un quarto con acrobatiche rovesciate o tiri [illegible] volo, il resto da opportunista, in mischia. Forse rimettendoci un paio di denti, ma nessuno se lo ricorda...

Franco Badolato

Cesar Dely Valdes, 26 a[illegible], è sicuro: «Non temo le difese italiane»

Neopromosse all'autarchia

Solo nove arrivano dall'estero La Reggiana unica a comprare

Solo nove i nuovi stranieri ma numerosi gli scambi fra club, ancora spazio per qualche arrivo (Toni, brasiliano naturalizzato portoghese, piace alla Reggiana) e qualche cessione (vedi Saralegui, forse in Svizzera). Dal Piacenza tutto italiano al Milan con ben nove giocatori provenienti da federazione estera (ma Elber de Souza potrebbe essere girato altrove). Questo il bilancio «straniero» delle società di serie A dopo un mercato ricco di buone intenzioni (di risparmio) non mantenute da tutti.

L'Olanda ha [illegible] una volta tenuto banco: l'Inter è convinta di aver fatto con Bergkamp il salto di qualità, [illegible] nella trattati[illegible] con l'Ajax è entrato pure Jonk che potrebbe dare un buon apporto al centrocampo di Bagnoli. E l'Ajax, proseguendo nella linea della cessione annuale dei migliori con promozioni dal vivaio, ha fatto tris cedendo Vink al Genoa per [illegible] incasso globale vicino ai 45 miliardi di lirette, ancora apprezzate dalle banche olandesi. E ancora Olanda nei titoloni per l'addio di Rijkaard, ma soprattutto per il passaggio di Ruud Gullit (libero, non più gradito a Berlusconi) alla Sampdoria dopo l'inutile corte di Goveani.

Il Piacenza è arrivato alla scelta dell'autarchia totale a [illegible] delle cifre sparate dagli stranieri d'Italia sui quali aveva fatto un pensierino, Dunga e Detari, e dell'argentino Bellu.

LA NUOVA ESIGUA [illegible]

[illegible]	DATA DI NASCITA	SOCIETA' ACQUIRENTE	PAESE	COSTO (L. MIL.)	SOCIETA' PROVENIENZA
SAUZEE Franck	20-10-65	ATALANTA	Francia	4.500	Olympique Marsiglia
DELY VALDES J. Cesar	12-3-67	CAGLIARI	Panama	4.500	Nacional Montevideo
VINK Marciano	17-10-70	GENOA	Olanda	9.500	Ajax Amsterdam
BERGKAMP Dennis	10-5-69	INTER	Olanda	25.000	Ajax Amsterdam
JONK Wim	12-10-66	INTER	Olanda	9.000	Ajax Amsterdam
BAN Zoran	27-5-73	JUVENTUS	Croazia	1.500	Rijeka
BOKSIC Alen	21-1-70	LAZIO	Croazia	15.000	Olympique Marsiglia
EKSTROEM Johnny	5-3-65	REGGIANA	Svezia	620	Ifk Goeteborg
ELBER DE SOUZA	23-7-72	MILAN	Brasile	—	Grasshoppers

La Cremonese ha tenuto Dezotti e Floriyancic. Mentre la Reggiana, prima di inseguire Toni, si era soffermata sul croato Stanic. Anche per lui, [illegible] stato il prezzo a troncare i contatti.

Dei nuovi, Bergkamp (Inter) e Sauzee (Atalanta) sono gli elementi dal maggiore carisma. [illegible] Boksic è sicuro solo l'acquisto da parte della Lazio: di certo arriverà la prossima estate pur se Cragnotti (ceduto Riedle) si batte per anticipare a subito il trasferimento. La Juve ha pen[illegible] al domani con il promettente croato Zoran Ban, anche se pare che Trapattoni lo voglia tenere, vanificando i sogni (prestito) del Lecce. Il passaggio di Ekstroem alla Reggiana è praticamente il ritorno [illegible] [illegible] straniero già noto, mentre l'oggetto misterioso è Dely Valdes giunto agli ordini di Gigi Radice dal Nacional [illegible] Montevideo. La città di Francescoli, passato dal Cagliari al Toro. [b. p.]

UN NUOVO CASO

I tifosi hanno invaso il ritiro dei viola

Firenze senza pace sfiorata la rissa

FIRENZE. Passato (polemiche e contestazioni) e presente (promesse, contratti principeschi, vittorie) si miscelano ancora nella Fiorentina. Non basta la prima amichevole a suon di gol (6 al Cascia), non basta l'annuncio [illegible] un megacontratto per Baiano che firma praticamente a vita convinto dai Cecchi Gori (che a loro volta giurano di tornare subito in A) a far sì che Firenze digerisca la retrocessione-beffa dello scorso [illegible] E così sabato, [illegible] tarda serata, è scattata puntuale l'ennesima contestazione.

La partita [illegible] i dilettanti umbri si era appena conclusa, clima quasi idilliaco, serenità, come vuole quel ritiro al limite dello spirituale voluto da Ranieri. Ma [illegible] [illegible] colpo di scena. Un gruppo di tifosi, giovani ultrà, si presenta all'Hotel di Roccaporena che ospita i giocatori viola. Entrano uno dopo l'altro, per non dare nell'occhio. Poi arriva un secondo gruppo, ancora più numeroso. E' una sorta di... assalto a Fort Apache. Superati portieri e inservienti, g[illegible] ultrà urlando chiedono di poter parlare (ma sembra si tratti solo [illegible] un... eufemismo) con alcuni giocatori, [illegible] particolare con Effenberg. Le antiche tossine non sono state ancora assorbite, il tedesco è ancora nel mirino dei tifosi che non gli hanno perdonato il comportamento menefreghista di fine stagione e le dichiarazioni [illegible] disimpegno (voleva anda[illegible] al Milan) dell'estate.

Il manipolo che è entrato nell'hotel grida e saputo che la maggior parte dei giocatori è già salita nelle camere, si lancia verso le scale per raggiungere gli interlocutori. Solo l'intervento del vice [illegible] Ranieri, Antonucci, e del preparatore dei portieri, Pellizzaro, evita il corpo a corpo.

Ma i tifosi insistono, promono, e alla fine ottengono di potersi incontrare proprio con Effenberg, [illegible]n Luppi, Caroppi [illegible] Malusci. E' un dialogo durissi[illegible] momenti di vera tensione. Le accuse rimbalzano sulla pelle [illegible] giocatori. Poi [illegible] una promessa-minaccia l'incontro si conclude. [illegible] messaggio lanciato dai tifosi viola è incontrovertibile: «Non ce ne frega niente delle giustificazioni, vogliamo subito tornare in A. Chi rompe le scatole, chi [illegible] tira indietro, chi fa il furbo, farà i conti con noi». Poi l'addio, con la paura che subito rientrava.

Intanto però la squadra viola continua ad andare avanti. Ranieri sta «strizzando» i giocatori. Mentre è [illegible] ufficializzato il [illegible] contratto di Baiano. Il giocatore ieri [illegible] spiegato perché si è legato per cinque anni ai Cecchi G[illegible]: «Ho parlato con il vicepresidente Vittorio. Mi ha assicurato che non solo saliremo subito in A, ma il prossimo [illegible] costruirà una squadra fortissima, in grado di approdare alla zona Uefa. Il nostro punto di riferimento sarà il Parma. Cercheremo di seguire le sue tracce».

Ha giurato di non avere rimpianti: «Potevo andare al Parma, al Milan, anche alla Lazio; [illegible] non ci penso più. L'unica cosa che non vorrei assolutamente perdere [illegible] la Nazionale. E' l'anno dei Mondiali, e Usa '94 è un traguardo straordinario».

Baiano lancia così un messaggio a Sacchi, intanto ha scoperto Ranieri [illegible] quale fa [illegible] complimento straordinario: «Mi ricorda moltissimo Zeman». Si sa che Baiano ha una vera [illegible] propria venerazione per l'allenatore del Foggia. Poi porge [illegible]na mano anche ad Effenberg con il quale più volte si era scontrato: «L'ho ritrovato profondamente diverso, motivato [illegible] i primi tempi che era arrivato in Italia. Personalmente sarei favorevole alla sua conferma quale capitano della squadra». E dopo i quattro gol segnati ai dilettanti del Cascia cerca di fare gol anche alla Juve: «Vogliamo andare avanti in Coppa Italia, personalmente sogno di incontrare la Juve. Perché la batteremo».

Chiude con un'inconsueta richiesta di aiuto: «A Firenze non riesco a trovare casa. Chiedo aiuto attraverso i giornali. Vorrei una casa colonica sulle colline». Che davvero dopo quest'ultima contestazione siano finiti i veleni di Firenze?

Effenberg, bersaglio degli ultras

Alessandro [illegible]

Entusiasmo tra i blucerchiati, ma non basta

Platt, fuori la grinta invoca la Sampdoria

RISCONE
DAL NOSTRO INVIATO

Mamma mia, questi giocatori, questi allenatori, [illegible] si proteggono dietro le banalità, quanto li ammirerebbe il signor de La Palisse. Prendete, ad esempio, la Sampdoria. Ecco Mancini, il capitano, dichiarare «Cercheremo di fare bene»; ecco il nuovo idolo Gullit spiegare «Ho trovato un ottimo gruppo»; ecco Eriksson, allenatore gentiluomo, promettere «Faremo [illegible] tutto per centrare la qualificazione in Uefa, guai dovessimo fallire. Ritengo che questa squadra possa ottenere risultati migliori rispetto all'anno [illegible]. Beh, a essere sinceri, dovrebbe bastare proprio poco perché i tifosi [illegible] siano poi costretti [illegible] rimpiangere la sciamannata formazione che tra maggio e giugno, con un finale dissennato, bruciò i sogni europei finendo settima.

Insomma, come in ogni ritiro, non c'è scampo, si ode solo il cauto promettere (meglio non sbilanciarsi troppo, sennò poi la banalità rischierebbe di non essere più [illegible] [illegible] scudo protettivo), l'elogio sperticato di ciascuno [illegible] i compagni e di tutti per il gruppo, per il lavoro che si sta svolgendo, sempre «massacrante» e foriero [illegible] grosse ricompense quando giungeranno le partite che contano.

Però, nell'hotel che ospita i blucerchiati a Riscone, siamo fortunati, casualmente c'imbattiamo nelle confidenze che un componente dello staff doriano regala a un gruppo di rappresentanti degli sponsor. Dice costui, (ne nascondiamo l'identità perché ove impera [illegible] Luogo Comune la sincerità è fonte solo d'imbarazzi): «L'estate scorsa era un pianto, si [illegible] reduci dalla finale di Coppa Campioni perduta con il Barcellona, la campagna acquisti aveva visto la partenza di Vialli, che, [illegible] voi lo sapete meglio di me, era il trascinatore e il capo. Ragazzi, che tristezza: ora, invece, si respira un'aria [illegible] l'arrivo di quei quattro ha portato ventate d'entusiasmo».

[illegible] Gullit, ora «stella» doriana

I quattro sono Gullit, Platt, Evani e Marco Rossi. Stupisce che un onesto operaio come quest'ultimo, che a 29 anni arriva dal Brescia in una società ambiziosa, possa aver scosso l'ambiente. Comunque il componente lo staff blucerchiato così dice. E, agli inviati degli sponsor osservanti che Gullit [illegible] pare ammazzarsi di fatica negli allenamenti, risponde: «Ruud non ha bisogno di grossi carichi di lavoro, eppoi, [illegible] lui bisogna andarci cauti, al Milan l'hanno spremuto [illegible] dovere, i muscoli [illegible] segnati, specie quelli delle gambe, beh, no, non ve lo dico questo».

Segue la lettura del futuro: «Dicono che con Vialli la Samp sarebbe da scudetto. A parte il fatto che Luca non sognava al[illegible] [illegible] la Juve non l'ha lasciato tornare, bisognerebbe che Mancio (Mancini, ndr) acquistasse quella sicurezza che cerca da sempre. Ragazzi, [illegible] sempre stressato, per i motivi più insignificanti: una volta è la scarpa che è troppo stretta, [illegible] volta la maglia [illegible] troppo lunga o troppo corta, una volta l'erba è alta o bassa, il pallone eccessivamente gonfio. Se riuscirà a superare tutti questi piccoli tormenti, allora sì che potremo volare».

I messaggeri degli sponsor domandano [illegible] Bertarelli, la punta comprata un anno fa dall'Ancona considerata una promessa che, però, non ha mante[illegible] le attese: «O [illegible] butta, facendosi largo con i gomiti o continuerà a fare la riserva. Glielo dice sempre il mister, "Ragazzo, [illegible] ti dai una m[illegible] [illegible] resti lì, [illegible] carne né pesce. Prendi esempio da Pietro (Vierchowood, ndr) [illegible]no che [illegible] molla mai". Il russo, tra l'altro, ha già scommesso che giocherà almeno [illegible] trenta partite su 34. Quanto [illegible] Platt, pure lui mi pare debba mordere di più».

Insomma, a sentire questa [illegible] dall'interno dello spogliatoio, pare [illegible] capire che la [illegible]vità dei grossi nomi approdati a Genova n[illegible] ha cancellato i vecchi dubbi sulla grinta non proprio garibaldina della Samp. Eriksson, egli stesso proprio [illegible] un modello di allenatore grintoso, assicura che «tutto è okey», che non ha mai avuto una squadra così equilibrata e ribadisce che Gullit giocherà in attacco «E' uomo da 10-15 gol». Viva l'ottimismo: manco nel Milan stellare Ruud li ha mai fatti.

Claudio Giacchino

Il Genoa affida le sue speranze a un conterraneo di Gullit

«La mia è una terra particolare: ci dà il sangue giusto, l'Olanda la tecnica»

Vink a fianco [illegible] Maselli e Petrescu. Arriva dall'Ajax e vuol fare carriera

Vink, l'altro re del Suriname

«Fidatevi di me, arriveremo in zona Uefa»

CASTELDELPIANO. C'era una volta un frammento di paradiso dove [illegible] fra l'altro, anche campioni di calcio. Meno di mezzo milione di abitanti in una babele di lingue e di razze. Il Suriname, [illegible] la fabbrica dei campioni, ai margini dell'Amazzonia brasiliana.

Gullit, Rijkaard, Winter, Roy, adesso anche Vink. Ma non solo loro, tutto il fenomeno calcistico [illegible] sembrava immerso in [illegible] sorta di favola buona. Poi [illegible] dramma, un colpo di Stato nel 1980, la crisi economica, un terribile incidente [illegible] che coinvolse l'intera Nazionale di football, sprofondarono all'inferno anche quel paradiso.

Lì adesso si [illegible] fermato anche il calcio, giocato solo a livello dilettantistico. Restano solo loro, i figli del Suriname, ragazzoni di colore che con il pallone hanno un dialogo estremamente appassionato ed efficace. Figli del dio pallone, si sentono legati da due sottili, invisibili, ma [illegible] resistenti, fili: le radici della propria terra e l'Olanda la nuova patria. Quella scheggia dell'ex Guyana olan[illegible] adesso indipendente, ma anche tristemente sprofondata nella crisi. E i suoi figli campioni hanno trovato un'altra patria: l'Italia.

L'ultimo, Vink, [illegible] approdato a Genova, la stessa città in cui è andato a chiudere la carriera [illegible] re del Suriname, ovvero Ruud Gullit. Marciano Vink ha 23 anni, una struttura fisica alla Tyson, i capelli tagliati cortissimi; testa [illegible] occhi così tondi che [illegible] più è impossibile. Due cose lo caratterizzano nel nostro incontro nel ritiro della squadra rossoblù: l'estrema sicurezza [illegible] un ottimismo quasi infantile. «Sì, sono forte...», ci recita quasi gonfiando il petto. Ed ancora: «In due o tre anni voglio arrivare [illegible] livello [illegible] Gullit e Rijkaard, insomma voglio vincere. Intanto con il Genoa lotteremo per arrivare in Coppa Uefa».

Non vi meravigliate, non [illegible] presunzione; questi ragazzoni si sentono forti davvero. Crescono presto, e non è un [illegible] che Vink abbia già avuto dalla [illegible] compagna (Yvonne) una figlia (Kristy) che oggi ha cinque anni e che stia aspettando un secondo figlio. Intanto il suo successo nell'Ajax lo ha portato nel «calcio più bello del mondo» mettendogli in tasca un contratto triennale che lo trasformerà in un miliardario.

Ma Vink non è solo forza fisica, ha dentro anche la caparbietà e il professionismo degli olandesi «tropicali». Già parla italiano, gli è bas[illegible] una settimana [illegible] l'insegnante, qualche libro e la compagnia [illegible] Nappi, Onorati e compagni. Unico intoppo [illegible] tonsillite.

«Per me questo [illegible] il grande esame professionale. Conosco il calcio italiano perché non perdevo [illegible] gara alla tv olandese. I più grandi sono Roberto Baggio, Signori [illegible] Mancini. Gullit? Un campione, ma è quello di [illegible] che conosco [illegible] Certo [illegible] derby con lui mi elettrizza. E' stato Rijkaard a consigliarmi di venire in Italia, e poi sono amico di Bergkamp. L'Inter acquistandolo con Jonk ha fatto [illegible] colpo dell'anno. [illegible] due si tro[illegible] [illegible] ad occhi chiusi. Sono i primi candidati allo scudetto».

Conosce bene anche il compagno Van't Schip. [illegible] Genoa lo ha immediatamente adottato. Per lui il bagno di folla [illegible] raduno, mentre i compagni gli stanno vicini per aiutarlo in un ambientamento-lampo. E' arrivato come difensore di movimento, ma lui si racconta così: «Ho tecnica, potenza, colpo di testa. Sono un centrocampista a tuttocampo, posso giocare in difesa come in attacco...». Esplosivo nell'entusiasmo, anche se poi riflette: «In Italia gli olandesi sono andati bene, la nostra scuola ben s'innesta in quella di questo Paese».

E' un duro dal sorriso gentile che non si addolcisce neppure quando parla [illegible] suo antico Paese, di quel frammento di paradiso: «L'ho lasciato quando avevo due anni. Certo dev'esse[illegible] una [illegible] particolare, quanti giocatori [illegible] calcio nascono da quelle parti! Probabilmente è il sangue che ci regala un buon fi[illegible] e l'istinto. La tecnica, invece, può darcela solo l'Olanda, maestra straordinaria».

Ieri, frattanto, il Genoa ha travolto il Casteldelpiano (15-0) in un'amichevole. Sei gol di Nappi, quattro di Murgita, doppietta di Ruotolo. Ciocci, Tisci e Caricola [illegible] rete.

Alessandro Rialti

OGGI LA FINALE [illegible] ATALANTA [illegible]

Il nuovo tecnico ammette la prima delusione ed elogia l'Atalanta, suo vecchio amore

Lippi: brutto Napoli, ti cambierò faccia

«Ferma la difesa, centrocampisti confusionari»

PINZOLO
DAL NOSTRO INVIATO

Lippi, la [illegible] ex Atalanta ha vinto convincendo: 3-0 al Celtic. Il suo nuovo Napoli ha perso deludendo: 0-2 dal Nottingham. Da dove vogliamo cominciare? [illegible] va bene, capisco. Partiamo da Bergamo. L'Atalanta è [illegible] stessa buona squadra che guidavo io con i soli innesti di Scapolo e Sauzée. L'atteggiamento tattico è leggermente mutato ma il canovaccio resta più [illegible] invariato. Difesa coperta e rapidi [illegible] povolgimenti di fronte per sfruttare la velocità di Ganz e Rambaudi. L'anno scorso con me giocava anche Perrone, autore di un grande campionato (sembra una sottolineatura importante: con me il fantasista non [illegible] sacrificato, è [illegible] messaggio [illegible] codice di Lippi a Guidolin, ndr). Certamente gli scozzesi difendono [illegible] modo che in Italia [illegible] esiste. Avendo grandi spazi a disposizione mi sembra chiaro che per gente rapida come Ganz e Rambaudi sia stato facile fare subito la differenza. Adesso, [illegible] cortesia: chiudiamo [illegible] Bergamo e parliamo del Napoli».

Per dire che è in alto mare? «Beh, c'è tanto da lavorare per costruire una squadra con di[illegible] mentalità rispetto al recente passato. Qui [illegible] ci sono più i campioni che potevano vin[illegible] da soli una partita, sarà compito mio allestire un collettivo, un Napoli-operaio. Le critiche non mi spaventano, sono realista e per primo mi rendo conto che la squadra è tutta da forgiare. E non dimentichiamo che manca Fonseca. Ma è destin[illegible] per me cominciare in salita: d'estate ho preso sempre tante batoste ma poi sono riuscito a costruire quasi dappertutto qualcosa [illegible] importante».

Come a Bergamo, infatti Guidolin può lavorare su un impianto già collaudato...
«Ho detto basta con l'Atalanta. Contro [illegible] Celtic ha dimostrato di essere una buona squadra. [illegible] non aggiungo altro. Noi invece abbiamo incontrato un Nottingham più in palla, quindi dotato di maggior organizzazione. Quella che è mancata al Napoli. Mi aspettavo di più, soprattutto sul piano tattico. Effettivamente sono deluso. L'unico schema che ha funzionato è stato quello delle palle lunghe. Difesa troppo statica, centrocampo a ridosso delle punte, 30 metri di vuoto in mezzo. Siamo cresciuti nella ripresa [illegible] almeno non siamo calati così come il Nottingham, a dimostrazione che sulla resistenza abbiamo fatto un buon lavoro [illegible] onestamente come gioco non siamo né carne né pesce».

Scusi, Lippi, non le sembra che l'Atalanta abbia tratto giovamento dal gioco a zona di Guidolin? «Queste sono le [illegible] che mi fanno imbestialire. Chi fa la zona è moderno, chi non la fa è retrogrado. A parte il fatto che ci sono molte sfumature tra le due posizioni e che io non sono antizona, tanto è vero che l'ho attuata a Carrara dove avevo trovato terreno fertile. E' solo una questione di mentalità. Se una squadra sa darsi un gioco, può riuscire bene anche partendo da marcature più rigide. [illegible] Napoli [illegible] tre difensori centrali e due esterni. Appena il centrocampo avrà trovato le geometrie e l'attacco i sincronismi anche noi daremo spettacolo. D'estate sono tutti forti, male che vada [illegible] prometto [illegible] posto in Uefa. Io non faccio proclami tenendo conto degli equilibri enormi esistenti e che purtroppo, anche se nessuno finge di ricordarselo, le retrocessioni sono quattro».

[illegible] rende conto che Napoli, [illegible]che se la squadra per forza di cose è ridimensionata nelle ambizioni, esige molto? «Quando Bianchi mi ha proposto di sedere in panchina, sono stato messo al corrente dei programmi. Sapevo perfettamente che cosa avrei trovato. E ora sono convinto che [illegible] Napoli possa disputare un campionato più che dignitoso».

Dall'estero arriverà un rinforzo in difesa? «E' un'ipotesi che sta sfumando, per me la squadra è questa e su questi ragazzi faccio completo affidamento».

I tifosi bergamaschi sono già entusiasti, quelli partenopei che cosa devono attendersi? «Sono felice per l'Atalanta. Ma ai napoletani dico che non lascio mai nulla di intentato, non sono uno che ha paura di lavorare e di far sudare la squadra».

Franco Badolato

Malgrado la botta iniziale, Lippi non ha perso la fiducia in una bella stagione da parte dei suoi ragazzi

Un dibattito su Brera

Sempre attuali il suo linguaggio e soprattutto le idee sul calcio

MADONNA CAMPIGLIO. Un torneo estivo di calcio, come quello che si conclude oggi [illegible] Atalanta-Nottingham, può essere anche l'occasione per ricordare Gianni Brera. Ricordarlo nel modo più giusto, con un dibattito sulla «terminologia sportiva nella lingua italiana», alla presenza di cattedratici e giornalisti sportivi di fama. Per una volta il nome di un collega scomparso, di un collega che ha segnato la storia del giornalismo sportivo, non è stato usato per far pubblicità all'evento particolare, ma onorato dibattendo le sue idee.

La domanda di fondo del convegno era scontata: che cosa resterà del suo insegnamento? Le risposte, articolate e contraddittorie, [illegible] diventate uno spac[illegible] del giornalismo sportivo moderno molto «strillato» e molto condizionato dalla concorrenza tv. Un giornalismo che sta perdendo [illegible] vista i due pilastri fondamentali su cui ha sempre poggiato, l'etica e la tecnica, privilegiando il sensazionalismo per farsi notare sempre [illegible] più, temendo la concorrenza delle tv.

Un giornalismo che deve rifarsi appunto a Brera, maestro [illegible] scrittura che non dimenticava mai l'insegnamento ai giovani. Era ed è tuttora un giornalista moderno [illegible] presente fra noi [illegible] lo [illegible] acute osservazioni, come è [illegible] nel dibattito. Ad esempio la [illegible] idea di privilegiare un calcio autarchico, senza stranieri, con una serie A a 16 squadre, due gironi [illegible] B, facendo attenzione ai vivai: cose scritte anni fa, ma meritevoli di profonda riflessione oggi, quando gli sprechi vanno messi alla porta. Chissà che il calcio miliardario [illegible] televisivo non si renda [illegible] prima o poi che per sopravvivere in un'Italia sempre più povera dovrà forse imboccare la [illegible] auspicata [illegible] Brera: ridurre i costi, anziché cercare disperatamente nuove fonti di guadagno, [illegible] quella della pay-tv. Da Madonna di Campiglio arriva, a un mese dall'inizio del torneo, una rifles[illegible] importante. **[g. ro.]**

[illegible] DAL PURGATORIO [illegible] AL PARADISO

L'ex ragazzo ribelle, dopo anni di gavetta, sogna di lanciare in gol Bergkamp

Dell'Anno, il Suarez «fai-da-te»

«L'esperienza mi ha insegnato a saper soffrire
A Udine ho avuto la possibilità di essere regista»

CAVALESE

NON è mai stata facile la vita calcistica di Francesco Dell'Anno. Adesso, all'Inter, dove è approdato dopo anni di lungo anonimato, già lo chiamano Suarez: per la rassomiglianza con l'asso spagnolo che tutti si augurano [illegible] si limiti alla incipiente calvizie. Come se non fossero bastate le disavventure riservategli da una carriera tutta in salita, ci voleva anche un russo cocciuto a rovinargli le vacanze. Dell'Anno aveva appena finito di salvare l'Udinese facendo gli straordinari a Bologna nello spareggio col Brescia e Shalimov continuava a puntare i piedi non volendone sapere [illegible] andare in Friuli al suo posto.

Per fortuna Igor ha vinto la sua battaglia con la società («Perché a maggio mi hanno detto che sarei rimasto quando era tutto fatto per Dell'Anno? No, [illegible] mi muovo») senza togliere l'Inter a Francesco e i due possono sorridere insieme. Non porta rancore Dell'Anno: «Non ho mai temuto di dover tornare a Udine anche se la telenovela di Shalimov mi ha tenuto col fiato sospeso. Però lo capisco, [illegible] sudato tanto per arrivare qui e lottare per lo scudetto e avrebbe dovuto andare via per accettare i compromessi altrui?».

Risolto l'affare Shalimov, il centrocampista che sogna [illegible] lanciare [illegible] gol Bergkamp così come aveva fatto con Balbo, guadagna finalmente la prima pagina dopo otto anni difficili. Era l'85 quando esordì nella Lazio, appena diciottenne. Ma Francesco non ha saputo mantenere in prima squadra [illegible] promesse della Primavera, vittima anche della sua fama di testa matta, di ragazzo ribelle, forse rimasto troppo presto solo, lui avellinese trapiantato lontano dalla famiglia in una città così grande: «Arrivavo tardi agli allenamenti perché dovevo prendere tre mezzi pubblici» si [illegible] senza essere creduto.

Le sue marachelle gli costarono la maglia della Lazio. Per due estati si ritrovò disoccupato, nessun allenatore si sentiva di rischiare [illegible] quel ragazzo definito difficile da inquadrare. «Sono contento - dice adesso - di avere passato quei momenti terribili, dove in solitudine riflettevo su quanto mi [illegible] accaduto. Ho capito tante cose, l'esperien[illegible] mi ha insegnato che senza soffrire non avrei potuto recuperare il terreno perduto. Per fortuna ho trovato Viviana, una ragazza che ho sposato subito perché solo lei riusciva a darmi la forza per andare [illegible]».

E' ripartito da Arezzo in serie C vincendo subito il campionato. E nel '90 la B [illegible] Udine, nel '92 la promozione con i friulani, nel giugno [illegible] l'agognata salvezza, quasi uno scudetto: «Sarà difficile che i bianconeri si ripetano fino [illegible] conquistare 30 punti [illegible] auguro loro di riuscire a [illegible] cadere in B. Penso sempre [illegible] miei anni difficili. Io mi [illegible] salvato puntando tutto sulla voglia di riemergere, ma quanti [illegible] riescono? Non è facile superare certi brutti momenti».

Messo di fronte alla nuova realtà, scudetto anziché lotta per non retrocedere, Dell'Anno spera di poter vivere davvero la stagione di una svolta insperata.

Francesco Dell'Anno

Lui, disoccupato a Pomezia solo [illegible] anni fa che guida l'Inter nella rincorsa a uno scudetto inseguito da tredici stagioni: «Spero di [illegible] fortuna di vincere subito qualcosa. E' [illegible] squadra compatta, senza punti deboli in alcun settore. Sulla carta possiamo divertirci e segnare tanti gol. Ma il torneo sarà molto livellato, oltre al Milan quest'anno partono favoriti Lazio, Parma [illegible] Roma, senza dimenticare la Juve».

L'ha messa per ultima [illegible] squadra bianconera: Forse perché rispetto alle concorrenti non ha un regista? «Beh, Baggio non lo è, la differenza la fa negli ultimi venti metri». Lei è uno degli ultimi prototipi del regista vecchio stampo? «Forse sono arrivato nel momento giu[illegible]. Fino a qualche [illegible] il ruolo era coperto da stranieri di indubbio valore e per un giovane italiano non era facile emergere, solo Giannini c'è riuscito. Ringrazio l'Udinese che mi ha dato la possibilità di emergere in questo ruolo». Senza geometrie, [illegible] schemi, una squadra [illegible] funziona. Anche [illegible] Nazionale [illegible] in cerca di un regista. Dell'Anno ci ha pensato? «Ho già fatto un grosso salto di qualità venendo all'Inter, avrò l'occasione di gio[illegible] in Europa, Co[illegible] Uefa. Tutto il resto sarebbe un piacevole di più». **[f. bad.]**

CALCIO [illegible]

L'Inter segna 8 gol ma impone il silenzio

PREDAZZO. In un'amichevole, l'Inter ha battuto (8-0) una rappresentativa locale. Le reti [illegible] Pancev (3), Bergkamp (2 su rigore), Festa, Berti e Zanchetta. Tra i nerazzurri si è distinto Dell'Anno. La società, intanto, per evitare ulteriori polemiche ha chiu[illegible] la bocca ai nerazzurri.

Udinese, [illegible] reti [illegible] poco entusiasmo

TARVISIO. Dodici gol (a zero) dell'Udinese a una formazione dilettantistica non sono bastati a far sorridere Vicini che, considerato il calo del 30% degli abbonati, ha dovuto «arrangiarsi» in qualche modo per coprire i vuoti lasciati dalle partenze di Orlando, Dell'Anno, Balbo e Mattei.

Poker [illegible] nell'esordio del Lecce

MONTEPULCIANO. Esordio del Lecce che ha battuto il Montepulciano per 10-0 (4-0) con 4 gol di Canobbio, [illegible] D'Amblé, [illegible] una di Ceramicola, Barollo, Notaristefano e Baldieri.

Reggiana, partitella ma [illegible] alcun gol

CERVAREZZA. E' finito 0-0 il galoppo in famiglia della Reggiana. Buona la prova di Padovano ed Ekstroem e soddisfazione [illegible] Marchioro al termine.

[illegible] campo [illegible] il Ravenna [illegible]

Il Ravenna, neo-promosso in B, [illegible] è esibito a Molveno superando per 13-0 la rappresentativa locale. Quattro gol sono stati m[illegible] a segno da Vieri. [illegible] Palermo a Spoleto si è imposto 14-0 su [illegible] rappresentativa Under 17 di dilettanti umbri. Altri risultati: Bari-Mezzano [illegible] (con 6 reti di Tovalieri); Ancona-Alto Maceratese 9-0; Modena-Serramazzoni 6-1; Verona-Roncegno 9-1, con [illegible] gol di Lunini. Cesena-Bidente 15-1 con un poker di Scarafoni; Vicenza-Enego 18-1.

Concacaf: [illegible] Messico vince [illegible] Coppa d'Oro

CITTA' [illegible] MESSICO. Il Messico si è aggiudicato la Coppa d'Oro Concacaf (Nord e Centro America e Caraibi), battendo gli Stati Uniti 4-0 nella finale svoltasi nella capitale messicana.

[illegible]e: «Maradona mai più in Nazionale»

BUENOS AIRES. Il ct dell'Argentina, Basile, ha dichiarato che non convocherà [illegible] più Diego Maradona. «E' un [illegible] giocatore, e dalla Nazionale si è escluso da solo».

L'ULTIMA [illegible]

Un passivo di 8 miliardi con l'obiettivo di restare in A almeno due anni

Luzzara, mercato fatto in casa

La Cremonese non ha venduto i suoi gioielli

CREMONA. La Cremonese, che ritorna per [illegible] quarta volta in serie A nel giro di dodici anni, [illegible] ha fatto pazzie all'ultimo calciomercato confermando in blocco la rosa dei giocatori che si erano distinti nell'ultimo campionato di serie B. Tre soli i rinforzi: il mediano-incontrista De Agostini (Atalanta) il non più giovanissimo portiere Mannini (Fiorentina) e il difensore Bossani (Chievo). E' stata questa una scelta precisa e motivata della società e del suo presidente Domenico Luzzara, che da ben 27 anni è alla guida della Cremonese. «Abbiamo ritenuto opportuno rispondere picche alle richieste che da diversi club ci sono giunte per i giocatori più in vista della squadra: Tentoni, Maspero, Colonnese. Vogliamo affrontare il compito impegnativo della serie A con una squadra collaudata e ben affiatata. Ciò ci [illegible] portato ad un passivo di otto miliardi (solo il riscatto di Tentoni ci è costato quattro miliardi) ma abbiamo ammortizzato tutto il capitale-giocatori». Non fa mistero il ragionier Luzzara del suo grande sogno-aspirazione: la permanenza in A per almeno due stagioni di seguito. Per questo fa affidamento sull'allenatore e su tutti i componenti della squadra sottolineando che «Tentoni mi può aiutare a restare in serie A». Qualche preoccupazione ce l'ha tuttavia Luzzara e riguarda la capienza dello stadio (lo Zini è in grado di contenere solo 15.960 spettatori) che il Comune si è impegnato ad aumentare di altri seimila posti. Un'operazione che richiede lavori urgenti da ultimare entro il 23 agosto. Tanto per cautelarsi, la Cremonese ha chiesto di disputare in trasferta la prima partita di campionato. Carica di buone intenzioni e di entusiasmo e con una gran voglia di fare bene, la Cr[illegible] da sabato pomeriggio è in Val di Non, a Cavareno, e vi [illegible] tratterrà fino alla vigilia di Ferragosto. All'allenatore Simoni, che ha voluto con sé un preparatore atletico di fiducia, Luciano Meciani, [illegible] dispiace affatto di leggere sui giornali che la Cremonese sia fra le squadre candidate alla retrocessione: «Siamo coscienti delle difficoltà che ci attendono, ma non abbiamo grandi responsabilità che condizionino la nostra preparazione. Siamo molto motivati e lavoreremo con serenità facendo leva sullo spirito di corpo della squadra e sull'affiatamento che [illegible] è creato nell'ultimo campionato tra tutti i giocatori».

Cambierà però qualcosa nel gioco della Cremonese di serie A rispetto a quello praticato nel campionato cadetto dello scorso anno? «In casa - anticipa Simoni - probabilmente adotteremo lo schieramento tattico dello scorso anno, [illegible] due punte».

Giorgio [illegible]

[illegible] TIVU'

E' partito il bombardamento di immagini sulle maggiori reti nazionali

Mercoledì Inter, giovedì Samp-Milan

E domenica la Juventus nel test di Neuchâtel

LE [illegible] COL CALCIO SUL VIDEO

OGGI	16,55	Raiuno: Celtic-Napoli [3° posto Memorial Brera]
	20,25	Raidue: Atalanta-Nottingham [1° p. Mem. Brera]
[illegible] LUGLIO	22,30	Italiauno: Inter A-Inter B
[illegible] LUGLIO	20,00	Italia 1: Milan-Sampdoria-Udinese [Kenwood Cup]
[illegible]	22,30	[illegible] 1: Como-Milan
1 AGOSTO	17,00	Italia 1: Neuchâtel-Juventus;
	20,00	Italia 1: Inter-Verona-Chievo [a Verona]
2 [illegible]	20,00	Italia 1: Genoa-Milan-Flamengo [Torneo Centenario]
4 AGOSTO	20,30	Italia 1: Lazio-Olympique Marsiglia
[illegible] AGOSTO	20,25	[illegible]: Juve-Southampton [Trofeo Baretti]
6 AGOSTO	17,55	[illegible]: Torino-Cagliari [Trofeo Baretti];
	20,30	[illegible] 1: Parma-Inter
[illegible] AGOSTO	17,55	Raiuno: Torino-Southampton [Trofeo Baretti];
	20,25	Raiuno: Juventus-Cagliari [Trofeo Baretti];

Mancano ancora quattro settimane all'inizio ufficiale dell'attività e tuttavia è già ripreso, con grande intensità, il bombardamento calcistico televisivo. Da sabato infatti i programmi delle reti Rai e dei maggiori network nazionali contemplano la trasmissione [illegible] partite [illegible] tornei amichevoli. Le prime squadre di casa nostra ad occupare il teleschermo sono state Milan, Atalanta e Napoli ma seguiranno tutte le altre, a ritmo serrato.

Dopo il Memorial Brera, che si conclude oggi nel Trentino, mercoledì tocca all'Inter, poi giovedì ancora Milan e Samp e domenica la Juve, a Neuchatel. Quindi l'ormai tradizionale Trofeo Baretti che dalla Valle d'Aosta proporrà pregi e difetti di Juventus e Torino. E nel mese [illegible] agosto, p[illegible] delizia dei patiti del calcio, saranno almeno una trentina le partite da seguire sul piccolo schermo.

Ingiustamente penalizzato, rimonta e vince approfittando della sfortuna di Damon Hill

Neppure i commissari fermano Prost

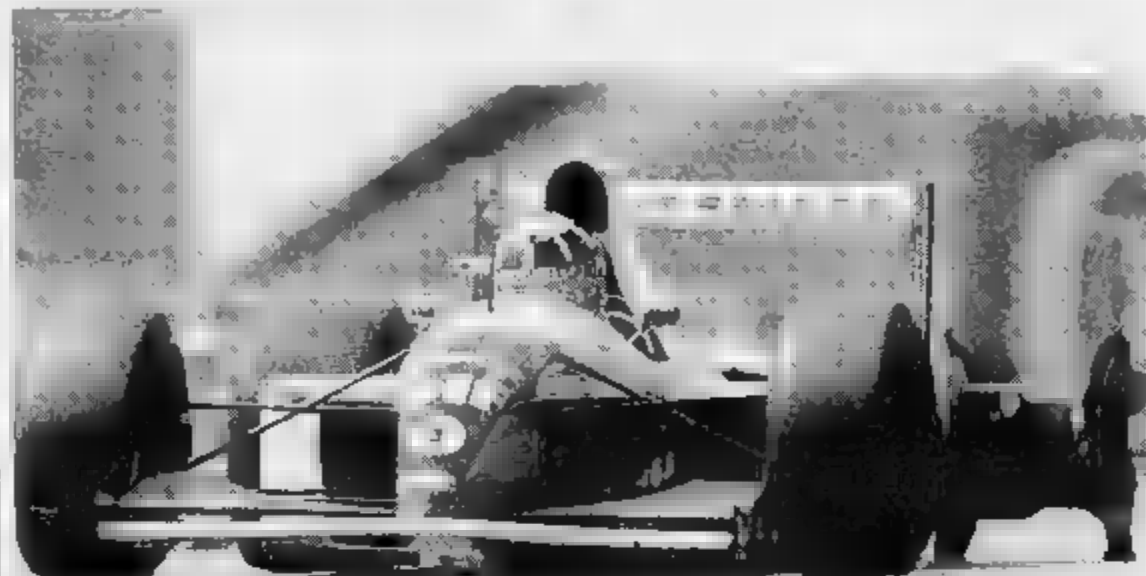
Un po' di Ferrari: Berger 6°, Alesi 7°

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

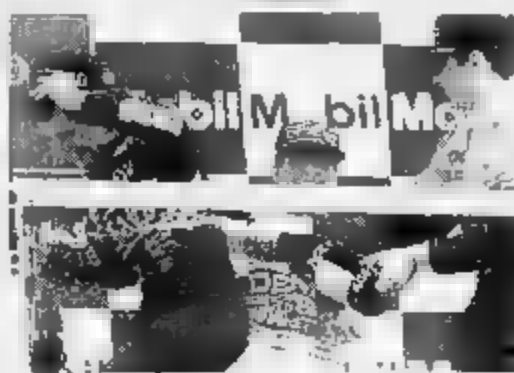
Nessuno riesce [illegible] fermare Alain Prost. Neppure i commissari sportivi che per la seconda volta dall'inizio della stagione hanno penalizzato in corsa il francese, costringendolo [illegible] una sosta forzata ai [illegible]. Così, complice anche la sfortuna che perseguita Damon Hill (bloccato dallo scoppio di una gomma al terz'ultimo giro, mentre era largamente in te[illegible] e avviato al primo successo della sua carriera), [illegible] «professore» ha colto nel Gran Premio di Germania [illegible] 51° successo, [illegible] settima vittoria della stagione, su dieci corse disputate. Il pilota della Williams ora ha 27 punti di vantaggio nella classifica mondiale su Senna, soltanto quarto [illegible] traguardo, preceduto oltre [illegible] dal grande rivale anche da Schumacher e da Blundell.

Davanti a [illegible] mila spettatori paganti (record assoluto per il circuito) la gara è stata certamente una delle più movimenta[illegible] dall'inizio del campionato, ricca [illegible] episodi intriganti [illegible] che di polemiche. La più importante ha coinvolto proprio Prost che stavolta ha pagato incolpevole (anche se poi è stato grazia[illegible] dalla buona sorte) una manovra assolutamente lecita.

Il fatto è avvenuto alla seconda chicane, durante il primo giro. Alain [illegible] partito male, bruciato da Damon Hill e Schumacher. Sul primo rettifilo si è trovato Senna quasi appaiato all'esterno. [illegible] brasiliano, senza riguardi, ha cercato di stringere la traiettoria [illegible] per intimorire l'avversario. Ma, stavolta, Prost - forte anche di una Williams nettamente superiore [illegible] tenuta [illegible] strada - non ha ceduto alla pressione. Ha tenuto duro [illegible] all'uscita della prima variante ha costretto Ayrton a scomporsi. E la McLaren è andata in testacoda. Per il pilota di San Paolo la gara è cominciata in salita: ha dovuto aspettare che passassero tutti i concorrenti ed è tornato in pista in ultimissima posizione. La sua è stata una prova a inseguimento [illegible] gli è andata bene, tutto sommato, se è arrivato quarto, [illegible] che ha dovuto prendere non pochi rischi.

[illegible] torniamo a Prost. Seconda chicane: il transalpino sta già tentando di recuperare. Forza [illegible] massimo. Arriva con i freni quasi bloccati e si accorge, con terrore, che alle sue spalle la Ligier di Martin Brundle è [illegible] [illegible] trollo, per un testa-coda. Per evitare un probabile impatto il «professore» infila [illegible] via di fuga, tagliando un piccolo tratto di pista, e passa indenne. La manovra non sfugge ai commissari che avvisano il direttore di corsa, il belga Roland Bruynseraede. Il quale, nello stupore generale, infligge ai due piloti uno «stop-and-go», cioè una [illegible] forzata ai box di 10 secondi.

Ovviamente ques[illegible] episodio cambia tutta [illegible] fisionomia della gara. Benché partito in ritardo, Prost aveva dato l'impressione di poter agguantare in fretta chi lo aveva preceduto. Invece la fermata lo costringe a recuperare, [illegible] invischia nei sorpassi e il francese non riesce più a prendere [illegible] con Hill. Quest'ultimo sembra essere avviato finalmente al trionfo, già mancato a Silverstone per la rottura del motore, quando a tre giri dal termine la gomma posteriore sinistra della [illegible] Williams si affloscia. Addio sogni di gloria.

Prost è andato [illegible] vincere senza difficoltà, davanti a Schumacher esaltato dalla folla e [illegible] Blundell. Poi Senna, Patrese che ha festeggiato il suo 250° Gp [illegible] due punti, in piena media con la sua fama di pilota prudente [illegible] affidabile. In zona punti anche la Ferrari [illegible] Berger sesto, me[illegible] Alesi si è classificato settimo. Un risultato certamente [illegible] esaltante, ma migliore di quelli delle due prove precedenti. Quantomeno il francese ha potuto recuperare dal 18° posto in cui [illegible] terminato per [illegible] essere stato costretto a fermarsi ai box. Il fran[illegible] [illegible] sesto quando i [illegible] ci [illegible] dovuti intervenire per chiudere la carrozzeria che stava aprendosi a causa della rottura di [illegible] vite. L'austriaco ha dato vita a due bellissimi duelli con Senna [illegible] Blundell. Gerhard ha resistito alla McLaren del brasiliano, dimostrando che il motore di Maranello è in crescita, e ha reso duro il sorpasso all'inglese, in [illegible] [illegible] di scambi da brivido.

Cristiano Chiavegato

Hill (a sinistra) perde pneumatico [illegible] Gran Premio. [illegible] fianco: festa sul podio per Prost. A centro pagina la Ferrari di Berger e [illegible] riquadro Alesi

PATRESE, 250 GRAN PREMI E 5° POSTO

Così al traguardo: 1. Prost (Williams Renault) 45 giri pari a km 306,675 in 1 h 18'40"885, media 233,861 km/h; [illegible]. Schumacher (Benetton Ford) [illegible] 16"664; 3. Blundell (Ligier Renault) a 59"349; 4. Senna (McLaren Ford) a 1'08"229; 5. Patrese (Benetton Ford) a 1'31"518; 6. Berger (Ferrari) a 1'34"754; 7. Alesi (Ferrari) a 1'35"841; [illegible] Brundle (Ligier Renault) a 1 giro; [illegible]. Wendlinger (Sauber) a 1 giro; 10; Herbert (Lotus Sport) a 1 giro; 11. Fittipaldi (Minardi Ford) a 1 giro; 12. Alliot (Larrousse Lamborghini) a 1 giro; 13. Boutsen (Jordan Hart) a 1 giro; 14. Martini (Minardi Ford) a 1 giro; 15. Hill (Williams Renault) a 2 giri; 16. Alboreto (Lola Ferrari) [illegible] 2 giri; 17. Warwick (Footwork Mugen Honda) a 3 giri.
Giro più veloce: il 40° di Schumacher in 1'41"859, alla media [illegible] 240,862 km/h.
Ritiri e cause: 1° giro Comas (Larrousse) cambio; 2° giro [illegible] Cesaris (Tyrrell) cambio; 5° giro Badoer (Lola Ferrari) sospensioni; 6 giro Andretti (McLaren) motore; 10° giro Suzuki (Footwork) cambio; 20° giro, Zanardi (Lotus) uscita di pista; 23° giro Letho (Sauber) uscita di pista; 29° giro Katayama (Tyrrell) trasmissione; [illegible] giro Barrichello (Jordan) cuscinetto della ruota.
Mondiale piloti: 1. Prost p.ti 77; 2. Senna 50; 3. Schumacher 36; 4. Hill 28; 5. Patrese 11; [illegible]. Blundell 10; 7. Brundle 9; 8. Herbert 9; 9. Berger 6; 10. Letho e Fittipaldi 5; 12. Alesi 4; 13. Andretti 3; 14. Alliot e Barbazza 2; 16. Wendlinger, Zanardi e Warwick 1.
Mondiale marche (dopo 10 prove): 1. Williams Renault p.ti 105; 2. McLaren Ford 53; 3. Benetton Ford 47; Ligier Renault 19; 5. Ferrari 10; 6. Lotus Ford 10; 7. Minardi Ford 7; 8. Sauber 6; 9. Larrousse Lamborghini 2; 10. Footwork Mugen Honda 1.

Alesi: «Troppo poco»

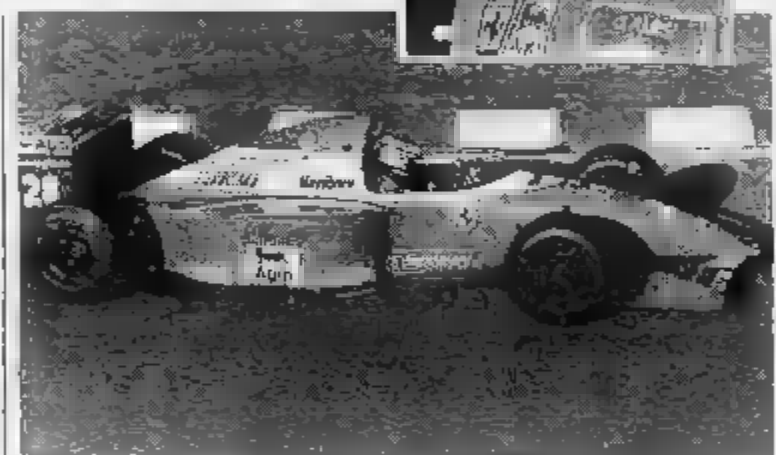
I progressi non lo soddisfano

HOCKENHEIM
DAL NOSTRO INVIATO

Per la quinta volta dall'inizio dell'anno [illegible] Ferrari è entrata in zona punti. Non è certo il risul[illegible] che i tifosi si aspettano, un sesto posto [illegible] Berger. Tuttavia ci sono alcuni segnali che possono essere interpretati in maniera positiva. Nelle qualificazioni le vetture di Maranello hanno subito [illegible] minor distacco dalla Williams, [illegible] parte quello registrato sulla anomala pista cittadina di Montecarlo.

Ieri l'affidabilità è stata buo[illegible] e la competitività superiore rispetto alle ultime corse. Normalmente la McLaren [illegible] Senna passava le vetture italiane con estrema facilità: stavolta invece Berger ha potuto tenere testa al brasiliano, prima di [illegible] passato nel finale quando Ayrton aveva cambiato gomme. Ed è anche stato in grado di replicare agli attacchi di Blundell per qualche giro, un po' perché la monoposto non [illegible] pessima, un po' perché l'austriaco era in stato di grazia, ispirato come poche altre volte in questi ultimi tempi.

«Non crediate comunque - ha detto Gerhard - che sia stato facile. Ero al limite. I problemi alle sospensioni persistono, nelle curve lente mi sembrava di galleggiare. Al decimo giro mi sono toccato con Andretti [illegible] ho preso una bella paura. Poi, diciamo, ho fatto resistenza attiva». Stesso discorso per Alesi, il quale fra l'altro avrebbe potuto entrare nei punti se non fosse stato costretto [illegible] fermarsi per [illegible] a posto il cupolone del motore; subito dopo il via, al terzo giro, [illegible] riuscito [illegible] [illegible]rare il compagno [illegible] squadra. «Settimo? Non è un gran risultato - ha detto il francese -. Per [illegible] Ferrari continua ad [illegible] poco, troppo poco».

Jean Todt, gran capo della gestione sportiva, ha ringraziato i piloti per il loro impegno. Poi ha analizzato serenamente la situazione: «Per noi si tratta solo di un premio d'incoraggiamento. Non abbiamo risolto i nostri problemi, anche se onestamente non mi aspettavo di più. Adesso abbiamo un piano intensissimo di prove per lavorare a fondo: nel corso di queste settimane andremo in pista a Fiorano, Monza, [illegible] Mugello, [illegible] Imola e nell'aeroporto di Reggio Emilia. Non lasceremo nulla [illegible] intentato per migliorare prima della fine della stagione».

Nel frattempo John Barnard nella base inglese della Ferrari lavorerà alla vettura per il 1994. Sul piano dei motori, il 12 cilindri modificato con quattro valvole per cilindro non ha potuto essere messo alla frusta per vari inconvenienti nella giornata di sabato, compresa l'uscita di pista di Berger. «Io comunque - ha detto l'ing. Claudio Lombardi, responsabile del settore - sono abbastanza soddisfatto. Abbiamo raggiunto una discreta affidabilità e soprattutto si sono ricavati dati interessanti per ulteriori [illegible]luppi. Direi che siamo sulla strada giusta per fare qualche passo avanti nelle prossime corse, anche se il nostro obiettivo è puntato soprattutto sul futuro». [c. ch.]

Alain: uno scandalo

«Ma se ho evitato un disastro!»

HOCKENHEIM. Prost a fine gara è stravolto dalla fatica e dalla tensione: «E' uno scandalo - urla -. Quando mi hanno avvertito via radio che dovevo fermarmi [illegible] box per la penalità, non sapevo cosa pensare. [illegible] partito [illegible] anticipo come a Montecarlo, oppure [illegible] sbagliato qualcosa d'altro? E' chiaro che a quel punto potevo solo gareggiare per il secondo o il terzo posto. Ma ditemi voi come avrei dovuto [illegible] portarmi».

Il francese ha [illegible]to parole dure. Ma avendo vinto si è limitato a chiedere spiegazioni, e precisare fatti: «Quando ho visto negli specchietti retrovisori che la Ligier [illegible] Brundle poteva venirmi addosso, ho fatto l'uni[illegible] cosa che si poteva decidere in una frazione di secondo. Sono andato diritto. [illegible] ci [illegible] [illegible] una collisione sarebbe stato un disastro. E poi, vi ricordate che lo scorso anno, per superare Senna, il buon Mansell tagliò la chicane volontariamente in pie[illegible] velocità? E l'inglese fu punito? Io, fra l'altro, avendo rallentato vistosamente [illegible] ho neppure avuto un vantaggio dalla manovra, solo quello [illegible] evitare l'incidente. Avevamo parlato nel briefing della mattinata proprio della seconda chicane. E [illegible] ricordato quell'episodio. Mi sembra stupido quanto è successo».

Riferendosi poi al breve duello [illegible] Senna, il «professore» si è limitato a un [illegible] [illegible] battute: «Quello è lo stile di Ayrton. [illegible] io [illegible] [illegible] disposto [illegible] accettare intimidazioni. Il campionato? Mi sento più rilassato, [illegible] [illegible] anche molto stanco. Adesso mi prendo [illegible] paio di settimane di riposo. Se vincerò anche [illegible] Ungheria la storia sarà diversa. Mi spiace per Damon Hill, [illegible] non è colpa [illegible] [illegible] lui è perseguitato. Comunque posso assicurare che, [illegible] non mi fermavano, alla fine della gara sarei stato comunque al comando».

«E' facile parlare - ha replica[illegible] Senna - quando si dispone di una vettura di gran lunga superiore. Quando siamo arrivati alla prima chicane [illegible] [illegible] due voleva frenare per primo. Così siamo arrivati all'uscita della variante appaiati e io, che ero veramente al limite, ho per[illegible] il controllo della mia McLa[illegible]. Poi, ripartendo per ultimo, dopo il [illegible] coda, mi sono divertito a fare dei sorpassi. Ma, onestamente, mi aspettavo di classificarmi almeno terzo».

Per Michael Schumacher che ha fatto il giro d'onore sventolando un gran bandierone tedesco, il secondo posto è stato un premio: «Speravo - ha detto il pilota di Kerpen - di raggiungere Prost. Per questo motivo ho cambiato due volte le gomme. [illegible] nel finale [illegible] mia vettura, che [illegible] quella di riserva, avendola dovuta cambiare dopo il giro di ricognizione per un problema su quella da gara, non [illegible] più perfetta. E mi [illegible] accontentato. Questa non era la pista ideale per vincere. Ci riproverò a Budapest».

La Benetton, che ha anche piazzato Patrese al quinto posto, ha vissuto momenti di apprensione dopo la corsa, [illegible] la McLaren ha presentato reclamo ufficiale contro la squadra anglo-italiana per un radiatore dell'olio che - a suo avviso - era irregolare. [illegible] la protesta è stata respinta e la vicenda si è conclusa con [illegible] nulla di fatto.

Ercole Colombo

TENNIS

Il mancino barese ha raggiunto i quarti a Washington dando un esempio agli azzurri della Coppa Davis

Pozzi, l'importanza della programmazione

E' il primo degli italiani perché sa scegliere i tornei giusti

E' trascorsa un'altra settimana di grande tennis con la vittoria a Stoccarda di Magnus Gustafs[illegible] dopo [illegible] [illegible] ai danni di Michael Stich, settimo giocatore del mondo, ma è da segnalare con interesse soprattutto [illegible] risultato [illegible] Washington per i quarti di finale raggiunti da Gianluca Pozzi, il quale tra gli altri ha battuto lo svedese Heinrich Holm, finalista lo scorso anno.

Proprio a Pozzi è giusto dedicare [illegible] momento di attenzione [illegible] quanto il mancino barese [illegible] il rappresentante [illegible] un tennis «fai da te» che [illegible] molto più aderente al carattere prettamente individuale dello sport della racchetta. Pozzi non ha avuto aiuti da parte della Federazione proprio quando, agli inizi della carriera, [illegible] aveva più necessità, né dal punto [illegible] vista economico, né dal punto di vista tecnico e di programmazione e ciò [illegible] fatto la sua fortuna perché è stato costretto ad amministrarsi da solo.

Il dover pensare a gestire le proprie risorse economiche e tecniche, gli ha fatto imparare a scegliere le giuste competizioni fino a che non [illegible] avuto la classifica e la solidità tecnica e morale necessaria a spiccare il grande salto nel professionismo di alto livello. Il suo gioco [illegible] un po' leggero ma sufficientemen[illegible] completo e, particolare non trascurabile, molto adatto alle superfici veloci.

Gianluca si è costruito proprio sul rapido andando a [illegible]carsi i punti magari a Brisbane quando c'era il più comodo, ma molto più difficile, torneo di Basilea alle porte di [illegible]. Adesso che è diventato il primo giocatore italiano in termini di posizione nel ranking mondiale, potrebbe aspirare ad occupare un posto [illegible] Coppa Davis, ma, pur inserito [illegible] rosa, non ha mai avuto la soddisfazione di vestire la [illegible] maglia azzurra anche in considerazione di un esordio negativo nella Coppa Europa a squadre invernale con Panatta capitano.

Tutto sommato per lui è meglio così, perché magari il fatto di essere convocato l[illegible] potrebbe in qualche modo [illegible]ndiz[illegible] nei programmi che è solito scegliere con tanta cura e professionalità.

Il contrasto con Camporese, Nargiso [illegible] Pescosolido, gli altri della squadra, è evidente, [illegible] loro sono quasi sempre stati figli di mamma Fit [illegible] pur avendone potuto godere i vantaggi devono anche patire le carenze di educazione professionale. Ciò che si è verificato per l'incontro di Coppa Davis con l'Australia a Firenze, e cioè l'assurda programmazione sulla terra alla quale i nostri si sono adattati su consiglio del capitano [illegible] che tra [illegible] altre [illegible] ha costretto Camporese [illegible] Pescosolido [illegible] saltare addirittura il torneo [illegible] Wimbledon, non lo ha toccato, fortunatamente per lui.

Difficilmente però Gianluca avrebbe accettato di compri[illegible] la propria attività sul veloce con la quale ha da sempre costruito la propria classifica e la propria sicurezza di gioco, a favore di quella sulla [illegible] solo perché a distanza di qualche mese si sarebbe disputato un incontro di Coppa Davis.

Pozzi sa perfettamente quanta fatica si faccia ad ottenere il bottino di punti necessario ad inserirsi stabilmente nella classifica: i[illegible] gli altri, Campo[illegible] in testa, sembrano averlo dimenticato.

Roberto Lombardi

Gianluca Pozzi, 28 anni

Washington. Semifinali: Mansdorf-Reneberg 6-4, 4-6, 6-1; Martin-Krickstein 6-3, 7-5.
Mahwah. Semifinali: Capriati-Raymond 6-2, 6-4; M.J. Fernandez-Pierce 6-3, 6-7 (7-4), 6-4.
Federation Cup. La Spagna ha conquistato per la seconda volta la Federation Cup di tennis femminile battendo nei due incontri di singolare l'Australia. I risultati: Martinez-Jaggard-Lai 6-0, 6-2; Sanchez-Provis per 6-2, 6-3.

[illegible]

Venezia-Montecarlo

Scioli è in testa anche nella tappa di Vibo Valentia

VIBO VALENTIA. Prosegue il dominio di Daniel Scioli nella «Venezia-Montecarlo» di offshore. L'argentino, alla guida di «Nuova Argentina», ha vinto anche la tappa di ieri, la Crotone-Vibo Valentia, cogliendo [illegible] quarto [illegible] consecutivo.

Scioli ha percorso le 175 miglia della tappa in 2 h. 20'58", alla media di 130 km/h. Un ritmo elevato ottenuto grazie alle condizioni favorevoli del mare.

Al secondo posto lo scafo «Royal-flash» ed al terzo «Radio Italia». Oggi la gara proseguirà con la quinta tappa, la Vibo Valentia-Casamicciola (Ischia), di 160 miglia. Quindi, a seguire, altre due tappe: la Casamicciola-Livorno e la Livorno-Montecarlo.

Poche le speranze per gli altri equipaggi di scalzare dal primo posto in classifica generale Daniel Scioli, che [illegible] in testa anche nella classe di appartenenza, la «prototipi [illegible]».

ATLETICA

Detenuto da Aouita

A Copenaghen Chelimo fallisce record dei 5000

COPENAGHEN. [illegible] keniano Richard Chelimo non ce l'ha fatta. Il campione africano [illegible] era presentato al meeting di Copenaghen deciso a tentare di migliorare il primato mondiale di Said Aouita sui 5000 (12'58"39), ma non ha avuto fortuna, complice forse un ritmo troppo sostenuto delle «lepri» nella prima parte della gara.

Chelimo ha vinto la gara, ma il [illegible] tempo è risultato molto lontano dal record (13'13"85), segno evidente che, quando ha capito che il primato di Aouita [illegible] poteva [illegible] battuto, Chelimo ha decisamente rallentato l'andatura.

[illegible] secondo posto l'altro keniano Ismail Kirui (13'14"42). Nelle altre g[illegible] da segnalare le vittorie dell'eterno Calvin Smith che continua a stupire vincendo i 100 metri [illegible] l'ottimo tempo di 10"22 e di un altro keniano, William Tanuin, [illegible] 1500 (3'38"03).

Mercoledì in gara Christie, Watts, Young, McKoy e Bubka

I big dell'atletica mondiale cercano il record a Sestriere

SESTRIERE. Dopo una settimana di grande golf, Sestriere è pronta a ospitare il 5° Meeting internazionale di atletica leggera, che mercoledì (dalle 10,30 alle 14) vedrà impegnati ai 2035 metri della pista più alta d'Europa alcuni tra i più bei nomi mondiali.

E' un appuntamento di prestigio assoluto, ma anche [illegible] delle ultime occasioni di collaudo ad alto livello in vista dei Mondiali in programma a Stoccarda dal 14 [illegible] agosto. Hanno assicurato la loro presenza ben cinque campioni olimpici di Barcellona '92: il britannico Linford Christie (100 metri), gli statunitensi Quincy Watts (400) e Kevin Young (oro nei 400 hs con un fantastico record di 46"78), il canadese Mark McKoy (110 hs) e la tedesca Heike Drechsler (lungo).

Ma i grandi nomi non finiscono qui: ci saranno anche i velocisti Leroy Burrell, Dennis Mitchell, Robson Da Silva, Frank Fredericks e John Regis, il quattrocentista Antonio Pettigrew, gli attuali leader mondiali sugli ostacoli alti Colin Jackson e Jack Pierce (oltre al già citato Mark McKoy) e il pluriprimatista del salto con l'asta Sergey Bubka.

Assai nutrita la partecipazione azzurra, [illegible] quasi tutti i migliori specialisti delle sedici gare in programma. Fra gli altri scenderanno in pista Benvenuti, Madonia, Occhiena, Menchini, D'Urso, Ottoz, Evangelisti, Iapichino, la Vigati, la Masullo, la Ferrian, la Trabaldo, la Capriotti e la Uccheddu. Per molti di loro sarà l'occasione per conseguire in extremis il minimo di ammissione ai Mondiali tedeschi e per verificare la forma in vista dei campionati tricolori di Bologna (il 2 e 3 agosto).

L'ucraino Sergey Bubka dopo un periodo di appannamento ha saltato di recente a Nizza metri 5,93. A Sestriere cercherà di stabilire il 35° record della sua carriera migliorando l'attuale limite di metri 6,13. Per chi stabilisce un nuovo mondiale c'è in premio una Ferrari

Anche quest'anno sarà in palio una fiammante Ferrari 348 per l'atleta che batterà un primato mondiale (in caso di due o più [illegible] record verrà premiata la migliore prestazione assoluta in base ai parametri internazionali). L'anno scorso l'impresa fu sfiorata da Mike Powell, che sulla pedana del Colle fece il più lungo salto nella storia dell'atletica, atterrando a 8,99. Il vento irregolare di +4,4 m/sec gli impedì tuttavia di andarsene dal Sestriere in Ferrari. L'obiettivo potrebbe essere finalmente centrato quest'anno dalla tedesca Heike Drechsler, che nella scorsa edizione saltò in lungo 7,63, cioè 11 cm meglio del primato della [illegible] Chistyakova. Anche lei però vide il suo exploit vanificato da [illegible] favorevole di appena 1 cm superiore ai 2 m/sec consentiti.

Particolarmente attese e spettacolari [illegible] le gare di sprint. Nei 100 l'inglese Linford Christie, primo a sorpresa nelle Olimpiadi di Barcellona davanti a tutti i big (Carl Lewis compreso), è reduce dalla vittoria nel meeting al Crystal Palace di Londra, dove però ha faticato per battere Burrell. A Sestriere dovrà guardarsi anche da Dennis Mitchell (confermata ieri la [illegible] presenza, dopo le incertezze dei giorni scorsi) e dal canadese Mark McKoy. Quest'ultimo sarà tuttavia protagonista soprattutto nei 110 hs, specialità nella quale dovrà affrontare Jack Pierce e Colin Jackson. McKoy è campione olimpico in carica (Pierce fu 3°), ma il gallese nero Jackson a Londra ha dominato con 13"32 in batteria e 13"20 in finale.

Molto interessante sarà anche la gara dei [illegible] metri, dove l'ingegnere namibiano Frank Fredericks - secondo a Barcellona dietro a Marsh e attuale leader del Gran Prix - dovrà riscattare la sconfitta subita l'altra [illegible] a Caorle, quando è stato fulminato sul filo di lana dal keniano Ezinwa. Lo metteranno alla prova Robson Da Silva e John Regis. Da seguire anche i 400, con l'olimpionico Quincy Watts reduce dal successo di Londra contro Steve Lewis, e i 400 hs, con il detentore del mondiale Kevin Young (46"78 a Barcellona) il quale è stato sconfitto al Crystal Palace dallo zambiano Matete dopo un'imbattibilità che durava da ben ventisei gare.

Un'attenzione speciale merita poi Sergey Bubka, che ha rinunciato al meeting di Londra per riposarsi sulla Costa Azzurra in vista del meeting del Sestriere, dove cercherà il 35° primato mondiale della sua carriera (misura da battere m 6,13).

Nella squadra italiana è atteso [illegible] curiosità soprattutto il test di Andrea Benvenuti sull'insolita distanza dei 600 m, in preparazione ai Mondiali dove l'azzurro punta al podio.

Giorgio Viberti

Sabato a Sheffield via ai Campionati europei

Rudic (a destra) con gli azzurri ha vinto i Giochi di Barcellona quindi la Coppa del Mondo e i Giochi del Mediterraneo

Il tecnico si lamenta dopo le due sconfitte dei pallanotisti azzurri al torneo di Catania «Il campionato toglie spazio alla Nazionale»

Il ct Rudic preoccupato «Settebello col fiatone»

Dopo la conquista dell'oro olimpico a Barcellona, la vittoria nella Coppa del mondo in maggio ad Atene e anche il [illegible] ai Giochi del Mediterraneo di giugno, l'Italia è la squadra da battere ai prossimi Europei che si iniziano sabato a Sheffield, in Inghilterra. Ma Ratko Rudic, tecnico serbo che dal novembre '90 guida gli azzurri dopo aver vinto tutto sulla panchina della Jugoslavia, non è tranquillo. Il nostro Settebello ha appena concluso a Catania il torneo Sei Nazioni, alternando prestazioni incoraggianti a preoccupanti battute a vuoto (9-10 con l'Olanda, 7-8 ieri con la Croazia) che l'hanno relegato al 4° posto finale, dietro Croazia, Olanda e Grecia.

Rudic, è preoccupato?

«Sinceramente, un po'. Non siamo riusciti a preparare gli Europei come avrei voluto. Si è data la priorità al campionato, tanto che i playoff sono terminati quando molte altre Nazionali erano già in ritiro. Ci manca un po' di lavoro tecnico e atletico».

Che [illegible] ha funzionato contro Olanda e Croazia?

«I risultati di Catania non sono molto attendibili, ma a questa squadra [illegible] ancora qualcosa nel gioco e non mi sembra del tutto pronta per un torneo duro come gli Europei».

Sarà un problema essere la squadra da battere?

«Non lo è stato nella Coppa del mondo, né ai Giochi del Mediterraneo. Piuttosto sono amareggiato perché i nostri successi non [illegible] stati valorizzati [illegible] avrebbero meritato. Quasi quasi sarebbe stato meglio [illegible] vincere nulla ed affrontare questi Europei senza [illegible] aspettative particolari. Così, che cosa succederà se non vinceremo?».

Quali saranno le avversarie più pericolose?

«Temo soltanto una squadra: l'Italia. Ma se sapremo mantenere determinazione ed entusiasmo, faremo bene».

Questa Nazionale [illegible] può ancora crescere?

«Potrebbe farlo, se la sua attività [illegible] venisse subordinata al campionato. Ho l'impressione che molti azzurri abbiano raggiunto il top nei playoff. Il problema sarà mantenere la condizione fino al termine degli Europei».

Lei a Catania ha spesso cambiato formazione: cerca nuove soluzioni tecniche?

«Ho ruotato molto i miei uomini perché tutti devono essere pronti a dare il massimo, ma l'impostazione del gioco resta quella di Barcellona. Speriamo che siano uguali anche i risultati».

L'obiettivo minimo [illegible] il podio, migliorando così il deludente 4° posto di Atene [illegible]. Allora gli azzurri vinsero le prime sei partite, ma poi accusarono la fatica perdendo la semifinale con la Jugoslavia (11-9) e anche il bronzo contro l'Urss (11-10), due formazioni scomparse dal panorama sportivo oltreché politico. La formula di questi Europei '93 prevede due gironi: Italia, Croazia, Germania, Russia, Romania e Ucraina da una parte; Spagna, Gran Bretagna, Ungheria, Slovacchia, Grecia e Olanda dall'altra. La prima di ciascun gruppo incontrerà in semifinale la seconda dell'altro: le due vincenti si contenderanno l'oro e l'argento, le sconfitte il bronzo. [g. vib.]

SPORT FLASH

Nuoto: mondiale [illegible] (800 sl)

[illegible]Y. L'australiano Kieren Perkins ha migliorato il record mondiale degli 800 sl in vasca corta in 7'34"90, ben 4" in meno del primato ottenuto nel 1985 da Gross. Perkins è ora primatista degli 800 e dei 1500 sia in vasca corta che in quella lunga.

Canottaggio: 7 podi per gli [illegible]

JOANNINA. Si è conclusa la Coupe des Nations per canottieri under 23. Gli azzurri hanno piazzato 9 equipaggi in finale e sono saliti sul podio 7 volte. Hanno conquistato l'oro il «4 di coppia» maschile senior di Nannipieri, Quercioli, Mascetti, Frigo e il «2 [illegible] di Penna e Gola. Argento al «4 senza» senior maschile e al «4 di coppia» p.l. Tra le donne, en plein dei tre equipaggi in gara, con due medaglie d'argento e il bronzo del «4 di coppia».

Tennis: a Mansdorf il Newsweek Classic

WASHINGTON. L'israeliano Mansdorf ha vinto il torneo Newsweek Classic superando l'americano Todd Martin con il punteggio di 7-6 (7-3), 7-5.

Divorzio Becker-Tiriac l'avvocato conferma

BONN. A Tiriac ancora sicuro di poter rappresentare gli interessi di Becker malgrado la separazione annunciata dal tennista, ha replicato Axel Meyer-Woelden, avvocato di Becker. «I contratti citati da Tiriac non reggono» ha detto, specificando che il rapporto tra Becker e Tiriac è stato annullato il 21 luglio.

Corsa in montagna Pezzoli e Curti primi

SUSA. Dopo la disputa della terza ed ultima prova stagionale, sul percorso Chiomonte-Frais, in provincia di Torino, Adriano Pezzoli e Nives Curti hanno conquistato il titolo italiano seniores di corsa in montagna. Tra gli juniores si sono imposti Gabriele Denard e Paola Tosolli.

Ciclismo: [illegible] Longo il prologo del Tour

PARIGI. La francese Jeannie Longo ha vinto il prologo del Tour femminile percorrendo i 3,3 km in 4'22".

World League, gli azzurri vincono a L'Avana e sono primi nel girone

L'Italia concede il bis con Cuba

Sabato semifinale contro il Brasile a S. Paolo

L'AVANA. L'Italia del volley concede il bis e chiude la fase eliminatoria della World League '93 al primo posto nel girone B, con una sola partita persa: [illegible] Cuba in un drammatico tie-break al Forum di Assago. Allora era solo l'Italia B, una formazione che avrebbe dovuto sostenere il maggior peso del girone eliminatorio.

Ma gli azzurrini hanno fatto miracoli ed ora i titolari, sia pure con [illegible] cortissima preparazione, alla prima presenza sul suolo cubano hanno collezionato due vittorie in quattro set, ottimo viatico per la finale del prossimo fine settimana all'Ibirapuera di San Paolo (capace di ospitare diciassettemila spettatori) dove troveranno i campioni olimpici del Brasile in semifinale. L'altra semifinale sarà tra Cuba e Russia.

Due vittorie a L'Avana contro Cuba erano risultato impensabile anche nel 1990, anno della conquista azzurra del titolo mondiale. Oggi [illegible] diventati routine anche con una formazione che [illegible] gira un [illegible] massimo, con Velasco che cerca soprattutto di fare trovare la migliore condizione ai giocatori. Nella seconda sfida al Coliseum di L'Avana, l'Italia ha giocato meglio che non il primo giorno. Quando ci sono poche partite nelle gambe, ogni match affina l'affiatamento e così la manovra è [illegible] più continua malgrado qualche errore di troppo.

Anche ieri l'Italia è partita con Tofoli in [illegible] e Pasinato opposto, Gardini e Giani centrali, Bracci e Cantagalli attaccanti-ricevitori. Ma da quota cinque del secondo set, Velasco ha richiamato in panchina un Pasinato [illegible] brillante, seppure poco servito, del giorno precedente ed ha concesso fiducia a Zorzi, accolto al suo ingresso in campo da un'autentica ovazione. Zorzi piano piano è cresciuto di rendimento anche se è ancora lontano dalla migliore condizione così [illegible] Bracci e Cantagalli che non hanno ancora nelle gambe la necessaria tenuta a questi livelli.

A sopperire alle carenze offensive hanno provveduto Gardini e soprattutto Giani. Sempre valido il doppio cambio De Giorgi-Martinelli mentre Pippi ha avuto il merito di fare da protagonista nella conclusione del primo set dopo aver preso il posto di Cantagalli. [c. p.]

IPPICA

Nel Terme Montecatini di trotto per i tre anni

Pucci Om batte in volata i due alleati di Biasuzzi

MONTECATINI. Nel Premio Società Terme Montecatini, disputatosi l'altra sera al Sesana e riservato ai trottatori di tre anni, successo del [illegible] Pucci Om, guidato dal giovane Andrea Guzzinati e di proprietà dell'Allevamento Biellesi Trottatori.

Alla corsa non [illegible] aderito alcuni fra i recenti protagonisti della generazione, come Pecos Bi, Penelope Dei (entrambi dell[illegible]ria Biasuzzi) e Profumo Om, ma la classica di Montecatini pareva poter essere ugualmente preda di altri due trottatori «biasuzziani»: Panther Bi e Pacha Bi. Quest'ultimo, forte del n. 1 di partenza, si è portato in testa e pareva ormai [illegible] del successo. Sull'ultima curva però Pucci Om, che aveva seguito il battistrada fin dall'avvio, si è portato al largo e ha rimontato fino a battere sul palo Pacha Bi, che ha contenuto Pigmeo Mo. Quarto Panther Bi. Media del vincitore 1'17"5 sui 2040 metri.

TOTIP CONCORSO N. 30

Corsa	Cavallo	Segno
1ª	U[illegible] Don	1
	Nik Om	X
2ª	[illegible]	1
	Nonnulla	2
3ª	Noisette Effe	X
	Marco Antonio	X
4ª	Northon Bacol	[illegible]
	Laiano	[illegible]
5ª	Mixer Bi	[illegible]
	Folgore sbarra	[illegible]
6ª	Moralez	2
	Marzio Doro	2

Poiché lo spoglio delle schedine è stato ultimato nella tarda serata, le quote verranno pubblicate domani.
Montepremi L. 3.368.842.900

OGGI IN TV

Ora	Programma	Rete
13,45	Hall of Fame	Tele + 2
14,00	**Pallavolo.** World League: Cuba-Italia, gara 2 (r.)	Tele + 2
15,45	**Pattinaggio a rotelle.** Da Martinsicuro, Memorial Busica	Raitre
16,00	Hall of Fame	Tele + 2
16,05	**Tennis.** Da Genova, Europeo under 14	Raitre
16,15	Wrestling Superstars. I giganti dello spettacolo	Tele + 2
16,25	**Motonautica.** Venezia-Montecarlo: Da Ischia, tappa Vibo Valentia-Ischia	Raitre
16,45	**Tennis.** Da Stoccarda, Mercedes Cup, finale (r.)	Tele + 2
16,55	**Calcio.** Da Pinzolo: Memorial Brera, finale 3° posto Napoli-Celtic Glasgow	[illegible]
17,55	Studio sport, tg sportivo	Italia 1
18,30	Sportsera, tg sportivo	Raidue
18,30	Sport News, tg sportivo	Tmc
18,50	Tg 3 Sport	Raitre
19,00	Quotidiano sport	Svizzera
19,45	Trans World Sport (r.)	Tele + 2
20,25	Tele + 2 news	Tele + 2
20,25	**Calcio.** Da Spiazzo: Memorial Brera, finale 1° posto Atalanta-Nottingham Forrest	Raidue
20,30	Tg 1 Sport	Raiuno
20,30	**Calcio.** Qualificazioni Campionati mondiali Usa '94, Venezuela-Uruguay (replica)	Tele + 2
22,15	Hall of Fame	Tele + 2
22,30	Ciclismo, speciale 80° Tour de France	Tele + 2
23,00	**Biliardo.** Da Reggello, Mondiale all'italiana pro individuale	Tele + 2
0,05	Crono, tempo di motori	Tmc
0,50	Studio sport, tg sportivo	Italia 1

Abdujaparov vince ai Campi Elisi l'ultimo sprint del Tour dominato per la terza volta dallo spagnolo

INDURAIN

re con la testa da ragioniere

Indurain, [illegible] giorno [illegible] trionfo
Lo spagnolo ha portato a Parigi la maglia gialla per la 3ª volta dopo aver vinto due Giri d'Italia
Corre alla maniera di Anquetil costruendo i suoi successi nelle gare a cronometro [illegible] amministrando il vantaggio sulle grandi salite
Forse l'anno prossimo darà l'assalto [illegible] record dell'ora

PARIGI
DAL NOSTRO INVIATO

«Due sole giornate m'hanno fatto soffrire. Una volta sulle Alpi, arrivavamo [illegible] Isola, c'[illegible] il Restefond da scalare. La seconda sui Pirenei, un brutto, faticoso Tourmalet. Non [illegible] indispensabile che vincessi l'ultima cronometro e non l'ho vinta. Lì Rominger è stato più bravo di me».

Miguel Indurain ha indossato per la terza volta consecutiva la maglia gialla a Parigi, dopo aver vinto per due volte consecutive il Giro. L'impresa d'una duplice accoppiata Giro-Tour [illegible] era mai riuscita ai campioni del passato, per quanto sommi fossero. «Non hanno importanza le accoppiate, le doppiette. A me interessa rimanere in alto».

Il successo di Indurain [illegible] la conseguenza [illegible] sue straordinarie doti [illegible] amministratore e della mancanza di adeguati avversari. Indurain ha battuto, intontendoli nella cronometro di Lac de Madine [illegible] tenendoli al guinzaglio sulle montagne, i seguenti antagonisti: Rominger, svizzero, 33 anni; Jaskula, polacco, 32 anni; Mejia, colombiano, 25 anni. Le Alpi hanno annacquato invece di incendiare Chiappucci e hanno ridotto Bugno a una comparsa. L'ottantesimo Tour non ha avuto un giorno [illegible] avventura, di lotta, di incertezza. Ha vissuto in una lunga [illegible] che qualcosa accadesse. E sapevamo, purtroppo, che poco o nulla sarebbe accaduto.

Nel poco o nulla del Tour, Indurain [illegible] eseguito [illegible] proprio lavoretto [illegible] ragionaria considerando [illegible] concorrenza per quello che è. La conosce a memoria: forze (poche) e debolezze (tante). Il commovente, inesauribile Rominger ha concluso [illegible] Tour a 4'59" da Miguel, [illegible] abisso.

Dovo, si è detto Indurain, acquistare a cronometro quanto mi necessita per trascorrere serenamente il [illegible] della corsa. Ha fatto l'acquisto e ci ha campato sopra. «Ognuno sfrutta il terreno che gli è più propizio. Se gli scalatori non sfruttano le montagne, [illegible] [illegible] ci sono gli scalatori, io che ci posso fare?». Applaudiamolo per la precisione e l'eleganza della messa in [illegible]pera.

Soltanto in un caso Indurain s'è lasciando andare a [illegible]a [illegible]chiarazione umiliante nei [illegible]nfronti dei rivali: «Non mi preoccupano le montagne», disse, [illegible] i cani che attraversano la strada e ti fanno cadere».

In [illegible] sola occasione ha abbandonato lo stile che di solito l'accompagna: per sottolineare, in [illegible] gradasso, quanto [illegible] ne infischiasse d'una futile vittoria allo sprint di Rominger [illegible] [illegible] traguardo alpino. Parrà un assurdo: ma proprio citando i cani e avvilendo l'onesta fatica dello svizzero, Indurain [illegible] stato [illegible] corridore interessante.

[illegible] esiste di Indurain [illegible]'immagine che lo rappresenti [illegible] braccia levate, trionfatore di una battaglia che non sia la cronometro. Non esiste in tutta la sua carriera. E' un campione anestetizzante. Un Tour compendiato in [illegible] campione che [illegible] getta in battaglia come una torcia, è un Tour ricco, di fuoco; un Tour che si compendia in un campione noioso, è un Tour noioso. Di qui non si scappa.

Canghialta che approda al traguardo a piedi, trascinando la bici, dopo la caduta; Perini che sfiora e non agguanta la gloria; la grinta feroce di Chiappucci a Pau; la fuga vittoriosa di Sciandri; il gigante veloce Cipollini in giallo; le disgrazie di Rominger: ecco che cosa ha fotografato per il suo album di ricordi, la memoria del Tour.

L'osannato Cipollini è finito fuori tempo massimo sulle Alpi. Avesse tenuto duro sino a Parigi, si fosse battuto nello sprint dei Campi Elisi, [illegible] senza di lui da Abdujaparov su Moncassin e Colagè, [illegible] Tour gli avrebbe eretto un monumento. Che occasione hai perso, per mancanza [illegible] cuo[illegible] più che di gambe, caro, bal[illegible] spitfire.

Gianni Ranieri

[illegible] TERZO

Ordine d'arrivo: 1. Abdujaparov (Uzb), km 196,500 in 5 ore 27'20", media 36,018 orari; 2. Moncassin (Fra); 3. Colagè; 4. Raab (Ger); 5. Sciandri; [illegible]. Anderson (Aus); 7. Museeuw (Bel); [illegible]. Fidanza; 9. Capelle (Fra); 10. Sergeant (Bel). Segue [illegible] gruppo, sempre col tempo del vincitore. **Classifica finale:** 1. Indurain (Spa); 2. Rominger (Svi) a 4'59"; [illegible]. Jaskula (Pol) a 5'48"; 4. Mejia (Col) a 7'29"; 5. Rija (Dan) a 16'26"; 6. Chiappucci a 17'18"; 7. Bruyneel (Bel) a 18'04"; 8. Hampsten (Usa) a 20'14"; 9. Delgado (Spa) a 23'57"; 10. Poulnikov (Ukr) a 25'29" 11. Faresin a 29'05"; 12. Martin (Spa) a 29'51"; 13. Roche (Irl) a 29'53"; [illegible]. Conti a 30'05"; [illegible]. Dojwa (Fra) a [illegible]'24"; 16. Rincon (Col) a 33'19"; 17. Elli a 33'29"; 18. Unzaga (Spa) a 38'09"; 19. Virenque (Fra) a 38'12"; 20. Bugno a 40'08".

Abdujaparov ha conquistato l'ultimo traguardo battendo in volata a Parigi Moncassin [illegible] Colagè
L'uzbeco ha approfittato dell'assenza di Cipollini fuori tempo massimo in una tappa [illegible] montagna

INCHIESTA

GLI [illegible] [illegible]

Lui è salito, i nostri sono scesi

Solo un fuoriclasse può battere Miguel

Hinault: Chiappucci non ha il colpo d'ala nelle corse [illegible] tappe però gli rimane il tempo per rifarsi Bugno deve riuscire a capire se stesso

Bugno [illegible] Chiappucci, una [illegible] sconfitta: il campione del mondo ha concluso [illegible] Tour [illegible] 20° posto [illegible] un ritardo da Indurain di 40'08" «El diablo», primo degli italiani si è classificato sesto, a 17'18" Contro il navarro, forte e regolare nelle [illegible] a tappe non [illegible] scampo

PARIGI

IL ciclismo italiano da grandi [illegible]iri ha in Bugno e Chiappucci i suoi protagonisti. Bugno ha concluso il Tour al ventesimo posto, a 40'08" da Indurain; Chiappucci è finito sesto, a 17'18". Ritardi ferroviari da linea Reggio Calabria-Torino.

Che si fa, voltiamo pagina e aspettiamo l'avvento di una [illegible] stella [illegible] aspettiamo [illegible] risveglio degli sconfitti? E' definitivamente calato [illegible] sipario, o si è trattato di un semplice per quanto doloroso interludio?

Alcuni espe[illegible] analizzano [illegible] caso. Cominciamo da **Bernard Hinault**, collezionista di maglie gialle: «Il ciclismo italiano è stato sino a questo Tour un ciclismo [illegible] [illegible] grandi speranze, di grandi promesse. Bugno ha vinto [illegible] Giro d'Italia. Chiappucci ha dato fuoco a ogni gara. Dopo il successo al Giro del 1990, Bugno ha ottenuto il secondo posto a Parigi nel '91 e il terzo posto nel '92, ma la distanza da Indurain invece [illegible] diminuire è cresciuta. Chiappucci [illegible] stato secondo nel '90 e nel '92. Sempre piazzamenti, dunque, dietro a LeMond o dietro a Indurain. Conclusione: non è mancata la presenza, la continuità, la bravura, perché, [illegible] dimentichiamolo, non si sale sul podio se [illegible] si ha bravura; [illegible] [illegible] il colpo d'ala. Un ottimo ciclismo, dunque, senza [illegible] fuoriclasse da [illegible] a tappe. Ora, se questo ciclismo oltre a non avere il fuoriclasse non ha più neanche i primattori lo diranno il prossimo Giro d'Italia [illegible] il prossimo Tour. Rominger ha [illegible] anni, Jaskula quasi 32. I giovani Bugno e Chiappucci hanno tutto il tempo per rifarsi. Ma Bugno deve imparare [illegible] capire se stesso, deve soprattutto liberarsi dei pesi psicologici che lo frenano».

Raphael Geminiani, ex combattente del Tour, intristito [illegible] di *France Soir*, deluso spettatore di un Tour che [illegible] paragonato a un [illegible] grande, fastoso [illegible] senza attori: «I piazzamenti di Bugno e Chiappucci negli ultimi anni hanno fatto sperare che proprio dal ciclismo italiano venisse l'ammazza-Indurain. La classe di Bugno, lo spirito guerriero [illegible] Chiappucci erano una stimolante premessa. Ma Indurain è rimasto Indurain, anzi si [illegible] irrobustito, è diventato più forte [illegible] Bugno e Chiappucci sono diventati più piccoli. E' difficile stabilire le cause [illegible] loro regresso, forse una preparazione sbagliata, forse [illegible] Una cosa [illegible] certa: per battere Indurain ci vuole molto di [illegible]iù, non basta [illegible] ciclismo di alto livello nel suo complesso, occorre il [illegible] campionissimo».

Miguel Echevarri, stratega di Indurain: «L'Italia ha un ammirevole ciclismo in linea, non ha corridori che possano vincere [illegible] il Tour. Chiappucci è sempre stato prevedibile, ha sempre [illegible] limiti precisi. Bugno poteva essere un numero uno. Poteva. Lo abbiamo temuto [illegible] rispettato, continuiamo [illegible] rispettarlo, ma qui ci sono i risultati che parlano. [illegible] Giro d'Italia del [illegible] come fondista non ha compiuto un passo avanti. Perché un ciclo vittorioso finisca è indispensabile che abbia avuto un inizio. La verità è che dall'avvento di Miguel gli italiani si sono dovuti accontentare di restargli alle ruote».

Angelo Zomegnan, che dalla *Gazzetta dello Sport* ha lanciato lo slogan del Grand'Italia: «Il fenomeno Bugno ha risvegliato da noi l'interesse per il ciclismo, ha riacceso entusiasmo, ci ha fatto sentire [illegible] [illegible] protagonisti. Chiappucci [illegible] stato un complemento ideale per combattività, testardaggine, passione. Chioccioli ha portato la sua maglia rosa a Milano facendo del Giro [illegible] '91 [illegible] spettacolo. Un periodo straordinario, con la presenza per tre anni sul podio del Tour. Indurain [illegible] venuto a sciupare la festa, ma che Bugno e Chiappucci siano finiti come protagonisti di corse a tappe aspetterei a dirlo. Chiappucci trascorra inverni più [illegible]bri e Bugno si interroghi seriamente, si guardi attorno, esca dai dubbi, precisi le scelte. Uno ha il carattere, l'altro la classe. Li usino bene. Il fu[illegible] può [illegible] [illegible] Rebellin».

Jean-Michel Rouet, prima firma in materia dell'*Equipe*: «Ho idea che l'attuale ciclismo italiano [illegible] vincerà mai un Tour. Chiappucci ha toccato il massimo delle sue possibilità: più di quanto ha già dato non può dare. E' stato un ammirevole combattente, [illegible] [illegible]ive sul carattere. Bugno [illegible] incapace [illegible] concentrazione. Non riesco a spiegarmi il comportamento [illegible] un atleta tanto dotato di classe, non riesco [illegible] spiegarmi i suoi crolli improvvisi. Sino a quando ci sarà Indurain, la strada di Chiappucci [illegible] di Bugno resterà sbarrata. Il ciclismo italiano preso in blocco rimane comunque un ciclismo di notevole peso, senz'altro il migliore del mondo [illegible] linea. [illegible] manca, peccato, [illegible] [illegible] campione da Giri».

Geminiani: in Italia ciclismo in regresso però è difficile scoprirne le cause Gimondi: Fondriest ora è il più forte

Felice Gimondi non vede un futuro luminosissimo, ma non [illegible] neppure del parere che i nostri campioni siano ormai da trasferire in un museo: «Chiappucci ha avuto sul Galibier una brutta giornata, lì [illegible] finito il suo Tour ma non [illegible] certo finito Chiappucci. Ha saputo riprendersi, ha vinto a Pau dimostrando un'ammirevole capacità di recupero e ha corso l'ultima cronometro guarito dalla batosta delle Alpi. Chiappucci lo riavremo presto protagonista. [illegible] pochi i corridori che lo valgono in tempra, in tenacia. Bugno non può essere quello che esce dal Tour con un distacco di oltre quaranta minuti. Il [illegible] problema non è soltanto psicologico, non è soltanto la testa che [illegible] funziona, deve costruirsi un programma che gli [illegible] propizio. Non è che Bugno perda perché non gli regge il morale. Il morale gli va giù perché perde. Insomma il contrario di quanto si crede. E allora vediamo perché perde. Difficoltà di recupero? Forse. Ma prima di cancellarlo dalla lista dei migliori per le corse a tappe, bisogna metterlo nelle ideali condizioni, anche ambientali, di agire. Non posso essere io a dire quali siano queste condizioni. E' lui che deve capire, cercarle [illegible] trovarle. E' maggiorenne».

Apriamo una parentesi: esistono buone probabilità che Bugno corra la prossima stagione [illegible] la maglia della Mg. La Bianchi, fatta un'indagine di mercato, lo ritiene ancora un proficuo uomo-immagine.

Gimondi e il futuro: «Punto su Fondriest. Attraversa un periodo splendido, ha l'età giusta per venir fuori [illegible] pieno, non [illegible] logoro, ha dimostrato di saper recuperare anche nelle maratone, ha voglia [illegible] completarsi. Se lo impostano, e se lui ci crede, per le corse a tappe avremo [illegible] sorpresa già al prossimo Giro d'Italia. In quanto ai giovani, sono mutati i tempi, oggi le fioriture sono ritardate. Rominger e Jaskula, ai miei giorni, avrebbero gareggiato nel reparto nonni. Invece, eccoli lì sul podio di Parigi: non [illegible] due pezzi d'antiquariato ciclistico, questo no, ma due maturi ottimi corridori».

[g. ran.]

Mountain bike a Millesimo

MILLESIMO. Agostino Macciò del [illegible] Valle Stura ha vinto il Trofeo Bruno Giacosa, «classica» di mountain-bikes organizzata dal Gs Val Bormida [illegible] collaborazione con l'Udace. La gara, a cui hanno aderito numerosi sodalizi, alcuni dei quali provenienti da fuori regione, era suddivisa in due frazioni. Nella prima, una cronometro di 25 chilometri, è stato proprio Macciò (18'31"13) ad ottenere il miglior tempo, precedendo (19'27"23) Roberto Marchisio (Gs Santysiak). Ieri mattina, invece, in una gara in linea di 30 chilometri, le parti [illegible] sono invertite, con Marchisio pronto a precedere il gruppo. Le due gare [illegible] state molto combattute, e soprattutto in quella contro il tempo [illegible] emersi interessanti dati tecnici. Il Gs Santysiak ha vinto la classifica per società, confermandosi ancora una volta [illegible] vertici di una specialità che vanta un sempre maggior numero di appassionati. [g. o.]

Beach volley, italiani super

ARMA DI TAGGIA. La coppia Sanguanini-Castagnoli ha vinto la quarta tappa del «Gatorade Beach Trophy '93» svoltasi ai Bagni La Fortezza superando, in un'appassionante finale, gli statunitensi Balland-Heidger. Le gare, iniziate sabato matti[illegible] con 32 coppie pronte [illegible] darsi battaglia su 4 campi, [illegible] state seguite da un pubblico foltissimo. E la finale ha soddisfatto anche i palati più esigenti: Sanguanini [illegible] Castagnoli, rispettivamente di Mantova [illegible] di Verona, hanno vinto con difficoltà il primo set (16-14) al termine di scambi quanto mai spettacolari. Nel secondo parziale gli statunitensi hanno cercato di portare [illegible] parità le sorti dell'incontro, ma so[illegible] stati nuovamente trafitti sul filo di la[illegible]: 15-12. L'appuntamento di Arma era il più importante disputato in Liguria, in un'estate davvero ricca di tornei organizzati dalla «New Event» di Albissola e dalla «Corpo e Movimento» [illegible] Imperia. [g. o.]

LA STAMPA
PIEMONTE SPORT
Lunedì 26 Luglio 1993 10

Dopo una stagione sofferta il club alessandrino cerca una nuova identità

Grigi, la parola d'ordine è crescere

La «rosa» da ieri è in ritiro a Piancavallo

UNA CRISI SENZA TREGUA

LA serie C traballa. Il Varese, una delle squadre gloriose del calcio lombardo, ha chiesto di essere iscritta al Cnd. Vuole salvare il suo patrimonio di giovani.

Ma un'altra decina di formazioni potrebbero dire addio al calcio professionistico. I buchi di bilancio riscontrati [illegible] taluni casi dalla Covisoc, la crisi del mercato (200 giocatori non hanno ancora trovato una sistemazione), il dietrofront di parecchi sponsor hanno [illegible] con le spalle al muro Terza e Quarta serie. Anche la Federcalcio ha, ovviamente, la sua buona dose di colpe: contributi sempre più striminziti, nessun freno a contratti, stipendi e fino a qualche anno fa nessun controllo sui bilanci societari.

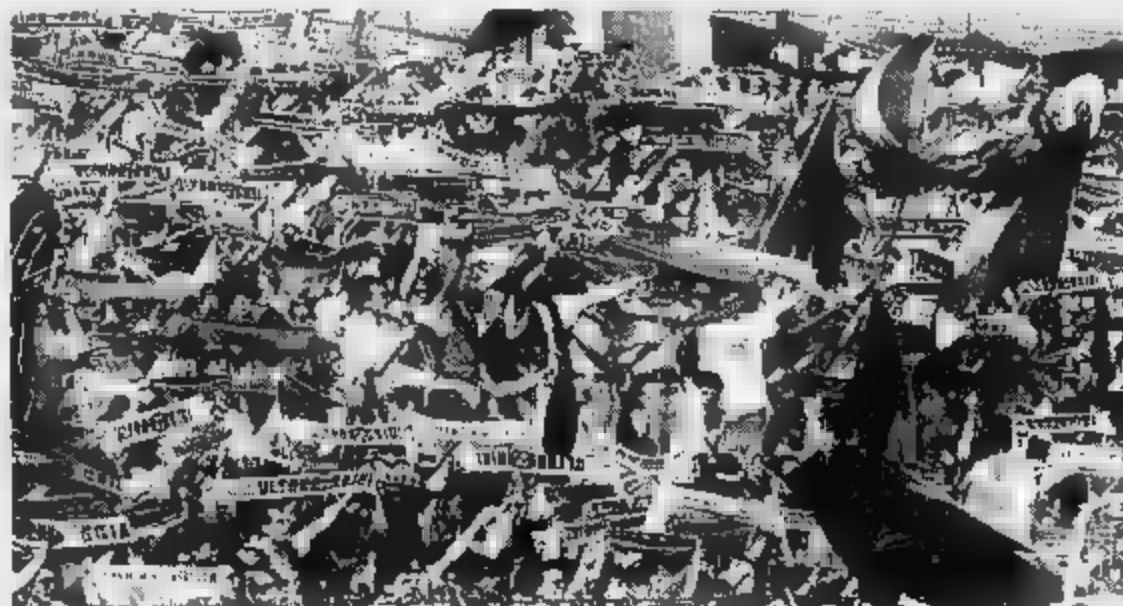
La situazione è traumatica, ma superabile. Occorre tuttavia la volontà dei vertici a cambiare. Per il momento [illegible] possiamo che assistere all'inevitabile declassamento di qualche glorioso club. In settimana si decideranno le sorti del Casale. Mancano i 400 milioni di fidejussione bancaria, ma ancor più i soldi per affrontare senza patemi la prossima stagione. Come il Varese, anche i nerostellati potrebbero chiedere di scendere d'uno scalino, per evitare di scomparire. A meno che all'ultimo momento qualche imprenditore locale decida di mettere mano al portafogli. Ma il calcio dei miracoli esiste ancora? [pie. abr.]

DAL NOSTRO INVIATO

Vacanze addio, da oggi si torna a faticare. Per un calciatore il giorno del ritiro è [illegible] il primo [illegible] scuola per un alunno. Emozionante e traumatico al tempo stesso. C'è da fare la conoscenza dei [illegible] compagni, ma c'è anche da riprendere a correre e sudare. Le spiagge assolate restano un ricordo per tutti, ora ci sono da smaltire gli etti (per qualcuno i chili) messi su durante l'estate. Per i giovani questo giorno ha un sapore particolare: hanno l'opportunità [illegible] stare assieme ai compagni «navigati», osservarli nei loro gesti atletici e imparare che nel calcio non si finisce mai d'imparare. E scusate il bisticcio di parole.

Ieri pomeriggio la brigata dell'Alessandria s'è data appuntamento a Piancavallo, provincia [illegible] Pordenone, 1300 metri sul livello del mare. Una delle tante stazioni sciistiche riconvertite da qualche anno anche al turismo estivo, senza grandi sforzi. E' stato sufficiente ampliare le strutture e organizzare gite a piedi e cavallo, qualche gara di marcia alpina o un torneo di tennis con [illegible] allettante montepremi. Fino a pochi anni fa Piancavallo non aveva un rettangolo di gioco. Ora ne possiede uno verdissimo, assieme ad alcuni campi da tennis, un circolo ippico, uno spazio riservato agli ar[illegible] [illegible] [illegible] ultimo un palasport con la pista del ghiaccio funzionante tutto l'anno.

Da Asti (abituale ritiro della squadra fino all'anno scorso) al Friuli: un balzo di 500 chilometri che forse si rivelerà importante. Niente più zanzare, niente più «nebbiolina» mattutine, niente più curiosi agli allenamenti: occhi amici, di questi ultimi, che hanno [illegible] ogni caso il sapore dell'indiscreto.

L'aria quassù è fresca. E il sole compare e scompare tra le nuvole che corrono veloci. Di fronte all'hotel Antares, dove soggiorna la squadra, c'è il campo di calcio, e tutt'attorno una grande distesa di prati multicolori come in una tela di Van Gogh.

[illegible] comincia a lavorare presto. Mazzola è un tipo mattiniero [illegible] non transige sulle regole dettate in occasione del ritiro. «E' un periodo in cui non solo si smalti[illegible] le tossine, ma pure [illegible] cer[illegible] di dare un'ossatura alla squadra - interviene deciso -. Che cosa è cambiato? Non molto, ma il segreto sta proprio nella continuità, nel non aver rivoluzionato la "rosa" se non per quanto riguarda [illegible] panchina. L'inserimento [illegible] Galletti in difesa sarà decisivo per sviluppare un nuovo tipo di gioco, [illegible] sorta di zona che dovrebbe consentirci di incassare molti meno gol della stagione passata». Guarda avanti il tecnico. E ha già dimenticato le diatribe dei giorni scorsi con la dirigenza per ottenere il rinnovo del prestito di Gallo. Anche Cernobbio è [illegible] ricordo lontano. La squadra non dovrebbe [illegible] problemi ad assestarsi sin dalle prime giornate nelle posizioni medio-alte della classifica. Gli unici nodi, che solo il campo potrà sciogliere, riguardano il centrocampo. Riuscirà capitan Sabato a ripetere la decorosa stagione passata? E, in [illegible] di forfait, chi prenderà il [illegible] posto?

Il ritiro servirà anche a questo: a tastare gambe e fiato a tutti i giocatori. Compresi quei giovani che Mazzola ha deciso di portare [illegible] ritiro: Pietro Turrà, Andrea Lovato, Gianfranco Guzzo e Fabio Bello. Appena 75 anni in quattro. E chissà che tra loro non ci sia un «novello» Rivera. Un sogno? Anche questi servono a tenere vivo il calcio, quello che ancora non è stato travolto dagli affari di mercato a nove zeri.

Piero Abrate

I GRIGI IN RITIRO

	ETA'	RUOLO	PROVENIENZA
AVALLONE [illegible]	24	centrocampista	confermato
BELLO Fabio	19	difensore	confermato
BIANCHET Paolo	28	portiere	Venezia
BONADEI Fabio	22	jolly difensore	confermato
D'AMICO Alessandro	27	portiere	confermato
FERMANELLI Claudio	30	attaccante	Casertana
GALLETTI Roberto	26	libero	Perugia
GUZZO Gianfranco	19	mediano	confermato
LOVATO Andrea	20	centrocampista	confermato
[illegible]E' Emiliano	20	terzino	confermato
MAURINO Romano	22	terzino	confermato
PERUGI Paolo	28	mezzala	confermato
PUGLIATTI Massimiliano	25	terzino	Latina
SABATO Antonio	35	interno	confermato
SERIOLI G. Franco	27	attaccante	confermato
SIROTI Paolo	23	stopper	confermato
TERZAROLI Paolo	23	mezzala	Foligno
TURRA' Pietro	17	difensore	confermato
[illegible] Igor	20	attaccante	confermato
ZANUTTIG Andrea	27	mediano	confermato

I tifosi dell'Alessandria hanno accolto [illegible] entusiasmo i due nuovi acquisti Claudio Fermanelli e Roberto Galletti (sopra) che la società ha presentato [illegible] sede venerdì scorso.

IL PERSONAGGIO

Dalle giovanili della Juve alla Massese

Trombini sulle orme di nonno, papà e zio

«Sogno di una notte di mezza estate». Per Christian Trombini, portiere del vivaio bianconero, il sogno comincia prendere movenze reali. Dalla Primavera juventina, il giovane torinese [illegible] accinge al grande salto: parte per debuttare come titolare tra i pali della Massese, in serie C1.

Un trasferimento nato con il fiato sospeso, [illegible] quanto il club toscano nei giorni scorsi ha rischiato di non iscriversi al campionato per mancanza delle necessarie garanzie bancarie. La carriera di Christian s'inizia a 7 anni, quasi a volere imitare gli altri tre Trombini, nonno, zio e babbo, che hanno difeso le porte di parecchie squadre creando inconsapevolmente una sorta di predisposizione cromosomica della famiglia verso i pali.

Buon sangue [illegible] mente? Dna a denominazione d'origine controllata? Non sappiamo, il discorso si farebbe complicato. L'unica cosa certa ora è lui, il ragazzone [illegible] le spalle larghe ed un sorriso buono, ormai pronto per un campionato nel mondo dei professionisti della domenica. La carriera di Christian comincia al Barcanova, [illegible] già nell'87 indossa la maglia degli Allievi della Juve agli ordini di Cuccureddu. Passano tre anni [illegible] Cuccu assume le redini della Pri[illegible]. Christian lo segue e [illegible] destino, per lui, [illegible] rimbocca le maniche.

«Ho saputo che c'erano interessamenti sul [illegible] nome dopo l'ultimo torneo di Viareggio - esordisce -. Nei quarti di finale giocavamo contro l'Atalanta una partita terminata ai rigori: non credo di aver mai parato tanti palloni come quel giorno». Ma a qualcuno vedere il giovane difendere la porta bianconera sotto quella grandinata ha fatto scattare la molla. Non [illegible] [illegible] Christian è convocato d'urgenza [illegible] Cernobbio, sede del calciomercato, dove i dirigenti della Juve gli comunicano che dalla prossima stagione [illegible] in prestito alla Massese. I presupposti per un ritorno in bianconero ci sono, visto che nell'ultimo campionato il giovane è sceso in panchina ben cinque volte con la prima squadra, addirittura a Dortmund, in Coppa. «Sono ragazzi eccezionali, molto uniti [illegible] compatti - riprende Christian - ho fatto amicizia con Peruzzi e Rampulla, [illegible] di Vialli potrei raccontare la dedizione alla Juve, del Trap la grinta unita ad una mostruosa voglia di vincere, dell'Avvocato la simpatia ed il polso fermo, di Boniperti l'infinita serietà».

Il portierone si è diplomato geometra lo scorso anno, è iscritto all'università, ama la musica leggera [illegible] [illegible] più di due anni esce con Simona, 21 anni. «Per me se Christian fosse un pompiere, un ragioniere o un tennista sarebbe la stessa identica cosa - si affretta a precisare lei -. Anzi, con un mestiere più semplice adesso non dovrei accompagnarlo a Massa». A qualcuno piace calmo.

Christian Trombini

Germano Longo

LA SITUAZIONE [illegible]

Il raduno è stato posticipato da domani a giovedì

Prolungate le vacanze ai calciatori dell'Aosta

AOSTA. Due giorni supplementari di vacanza. L'inizio della preparazione dell'Aosta, fissato inizialmente per domani, è slittato [illegible] giovedì. I giocatori verranno presentati all'Hostellerie du Cheval Blanc, dove rimarranno in ritiro fino al 14 agosto. Ancora da definire il programma delle amichevoli, ma il primo test dovrebbe coincidere con [illegible] conclusione della prima fase degli allenamenti.

Definito l'acquisto dell'attaccante Gioacchino Prisciandaro, il ds Sergio Borgo dovrebbe concludere oggi la trattativa relativa all'arrivo del tornante Maurizio Rossi dalla Rondinella. Dovrebbero vestire la maglia rossonera nella stagione 1993/94 anche il difensore Luigi Sarti del Latina [illegible] Roberto Milani [illegible]el Savona. [illegible] definire la posizione del fantasista della Pistoiese, Strukely. Le sorti del giocatore toscano sono legate all'eventuale passaggio di Ferretti al Giarre in C1.

Sul fronte delle conferme c'è da registrare l'accordo con il difensore Panizza, che si aggiunge così [illegible] portieri [illegible]da e Arisi, al fluidificante Colnaghi e [illegible] centrocampista Mascheroni che avevano rinnovato il contratto in precedenza. Faranno poi parte dell'organico Gambino, Gatti, Girelli, Guida e Lessio già vincolati all'Aosta fino al giugno del prossimo [illegible]. Svolgeranno la preparazione [illegible] la prima squadra anche i giovani Clerino, Corvo, Degioz, Montrosset e Pensie[illegible].

Rimane in sospeso la posizione di Barone, che non ha ancora trovato l'accordo con la società. Sul fronte delle partenze c'è da registrare [illegible] probabile cessione di Montanari e di De Angelis al Brescello (gli emiliani furono sconfitti 3 anni fa nello spareggio per il passaggio in C2), mentre Baldi dovrebbe passare al Migliarina La Spezia. [s. bon.]

Rientrate le trattative per [illegible] cessione: Tarantola rimane [illegible] posto di comando

Novara resta in mano ai novaresi

E per venerdì i giocatori sono attesi ad Arona

NOVARA. La cessione della [illegible]cietà al gruppo bresciano non è andata [illegible] porto. Forse non [illegible] perfezionerà mai. Così Santino Tarantola sembra essere rima[illegible] solo al [illegible] della navicella azzurra. Lui ha garantito che non abbandonerà la società. Saldate le pendenze arretrate, perfezionata l'iscrizione, in settimana c'è un'altra importante scadenza: la fidejussione di 400 milioni per partecipare al campionato. Un impegno non da poco. Oggi intanto è in programma il consiglio direttivo della Lega che dovrà valutare la situazione finanziaria dei diversi club.

[illegible]' facile prevedere delle novità, in negativo s'intende, per qualche compagine che si trova con l'acqua alla gola. E a Novara c'è addirittura chi spera in un ripescaggio in C1. Basandosi su quali certezze davvero [illegible] si sa, visto che a livello societario la situazione è tutt'altro che chia[illegible]. Ma la prospettiva, seppure remota, [illegible] un campionato in serie superiore, potrebbe smuovere qualche interesse sopito.

E' inutile farsi delle illusioni. Conviene piuttosto guardare al futuro con grande realismo come ci pare stia facendo Tarantola. Intanto da mercoledì i giocatori rimasti (sono quelli della stagione passata ad [illegible] dei prestiti rientrati alle rispettive [illegible] di appartenenza) torneranno in città per sottoporsi alle visite mediche prima del ritiro previsto a partire da venerdì fino al 14 agosto, nella sede consueta di Arona. Gli azzurri alloggeranno ancora al «Concorde». Dovrebbero effettuare la prima uscita amichevole il 5 agosto affrontando il Venezia. Il condizionale è d'obbligo perdurando l'ormai consueta incertezza [illegible] la mancanza di informazioni.

Gigi Del Neri è rientrato dalle vacanze in Sardegna [illegible] aspetta, nella sua casa in Friuli, le novità novaresi. La prospettiva di dover affrontare un campionato [illegible] risparmio, con una rosa di giocatori molto ristretta, non lo spave[illegible] più [illegible] tanto. «A patto che si stabiliscano chiaramente quali so[illegible] gli obiettivi di partenza. Così come siamo messi - dice - puntiamo [illegible] salvarci il più presto possibile, [illegible] possiamo illudere i tifosi».

Partito Moro, alla volta di Palermo, è arrivato [illegible] solo Galelli, un giocatore che Del Neri conosce bene avendolo affrontato, la stagione passata, quando milit[illegible] nel Pergocrema. «Si tratta di un tornante rapido che dovrebbe inserirsi bene [illegible] nostri schemi di gioco». [illegible] il tecnico, che aveva indicato in un forte difensore centrale [illegible] una seconda «punta» da affiancare a Folli gli obiettivi di partenza per allesti[illegible] una formazione competitiva, [illegible] costretto a ripiegare sugli uomini a disposizione.

Renato Ambiel

Campionato nazionale dilettanti: i bianchi aprono i raduni dei nove club piemontesi

Per la Pro scocca l'ora dell'adunata

Il Cuneo dei giovani il 12 agosto ospita la Samp

Arrivederci calcio parlato, bentornato calcio giocato. Da questa settimana, dopo il fiume di parole dei giorni scorsi legato alla campagna acquisti-vendita, sul palcoscenico [illegible] il suo rientro da primattore sua maestà il «Re pallone», con i primi raduni.

Sarà la Pro Vercelli ad aprire la serie delle nove piemontesi superstiti (l'Acqui ha confermato la «non iscrizione» [illegible] ripartirà dalla Promozione), in attesa di sapere se qualche club verrà ripescato (la Saviglianese avrebbe presentato la domanda per salire addirittura dalla Promozione al Cnd). Ecco comunque il quadro completo.

Pro Vercelli. L'adunata per la truppa bianca è fissata per le 17 di mercoledì al Robbiano. La Caligaris-band resterà a Vercelli sino a venerdì sera, poi, dopo il sabato libero, da domenica riprenderà [illegible] preparazione a Donato, sulle colline biellesi.

In programma al momento figurano due amichevoli: sabato 7 a Donato contro una rappresentativa locale, giovedì 12 a Biella contro l'Fcv. Si cerca una squadra per il 14.

Sparta. Per gli arancione del rientrante Giampiero Erbetta l'appello è fissato per venerdì prossimo a Gattico, sede del ritiro fino alla vigilia [illegible] Ferragosto. Campo di allenamento sarà il Comunale di Bogogno dove i novaresi affronteranno l'Olbia (probabilmente il 5 agosto) [illegible] la Pro Patria l'11. Il 18 saranno invece di scena a Valenza.

Stanno per finire le vacanze anche per i club del Cnd: [illegible] aprire la serie dei raduni mercoledì pomeriggio sarà la Pro. Poi toccherà a Sparta Nizza e Verbania

Châtillon. I valligiani saranno tra gli ultimi a ritrovarsi a causa del torneo Barotti la cui organizzazione occupa la società fino all'8 agosto. L'attenti è stabilito per il giorno seguente in sede. Subito per l'11 è prevista un'uscita con il Cagliari mentre il 13 si darà vita al derby con l'Aosta e il 19 a un'amichevole con l'Fcv.

Verbania. La matricola di Guidetti ha scelto Macugnaga come sede del ritiro. I biancocerchiati vi resteranno dal primo al 14 agosto. Due i test previsti al momento: il 7 con la Solbiatese [illegible] il 14 con [illegible] formazione della C2 svizzera. Sono [illegible] definire i campi di gioco e un paio di altri incontri.

Nizza Millefonti. Anche i torinesi hanno fissato per domenica ventura la data del ritrovo. I rossoverdi si trasferiranno a Villanova di Mondovì dove resteranno fino alla vigilia di Ferragosto. E' [illegible] [illegible] definire il programma pre-campionato.

Bra. Lunedì 2 agosto: ecco il giorno dell'adunata per il Bra del bravo mister Franco Della Donna. I giallorossi si alleneranno in sede per tre giorni, poi faranno le valigie per San Giacomo di Roburent dove resteranno una settimana. Al [illegible] mento è prevista solo un'uscita con la Fossanese.

Cuneo. I biancorossi si ritrovano in sede il 2 agosto. Della comitiva faranno parte Daidola, Galparoli e i ragazzi del vi[illegible]. La preparazione agli ordini del nuovo allenatore Alzani continuerà al Paschiero fino al 18 agosto. In cartellone figura al momento una sola amichevole, ma di lusso visto che giovedì 12 sarà ospite la Sampdoria di Gullit e Platt.

Moncalieri. I torinesi saranno gli ultimi a dare inizio alla preparazione: [illegible] convocazioni sono per il 10 agosto al Comunale dove si terranno [illegible] prime tre sedute. Poi la neopromossa si trasferirà ad Usseglio nella Valle di Lanzo dove disputerà, contro una rappresentativa locale, l'unica amichevole prima della Coppa Italia.

Pinerolo. In vacanza l'allenatore Cavallo, fuori sede il general manager Gallo, il club azzurro non ha ancora deciso per intero il precampionato. La squadra andrà comunque in ritiro a Paesana.

[illegible] Eynard

Austerity, parola d'ordine in Eccellenza

La Valenzana sceglie la quiete di un camping ma quasi tutti preferiscono un ritiro «fai da te»

La mannaia dell'austerity si abbatte sull'Eccellenza, portando tagli e rinunce forzate. [illegible] contano sulle dita di una mano le squadre che hanno in programma il ritiro precampionato, le altre hanno scelto soluzioni alternative, per motivi di bilancio. E dire che sino all'anno scorso il periodo di affiatamento tra tecnico e giocatori era considerato un passaggio obbligato.

A ritenerlo ancora tale, restano [illegible] in pochi. «Preferiamo risparmiare [illegible] altre voci - fa sapere Aristide Canegallo, segretario del Libarna, una delle big -; abbiamo rinunciato al salto di categoria, ma riteniamo sacro il periodo di preparazione».

Così, il Libarna sarà il primo a ritrovarsi agli ordini del riconfermato Mino Armienti: il 2 agosto, tecnico e giocatori saliranno a Mongiardino per la stagione della promozione.

Non scherza neppure la Valenzana, sinora protagonista del calciomercato [illegible] tre acquisti [illegible] rilievo: [illegible] difensore Varagnino, [illegible] portiere Sorze e [illegible] centravanti Dadda. Antonio Simoniello, nuovo mister rossoblù, ha fissato il ritrovo per il 4 agosto al campo comunale, da dove si partirà per raggiungere il camping Valmilana e trattenersi si[illegible] al 14. Difficile individuare le possibili rivali [illegible] una lotta che non dovrebbe comprendere l'Fcv che molti vedono esiliato nel girone [illegible]. Il manipolo [illegible] Mauro Ubertalli si ritroverà [illegible] per effettuare una serrata preparazione di almeno 15 giorni [illegible] Vigliano, segno che intende ritentare la scalata alla vetta della graduatoria.

Avrà come [illegible] antagonista l'Asti che, dopo la fusione con l'Asti Sport, ha fatto un colpo grosso, aggiudicandosi il bomber della Rivarolese, Falzone. Il neomister Enrico Pasquali non fa mistero di voler bissare la promozione conquistata con la Sandamianferrere.

A sentire le dichiarazioni della vigilia, le contendenti [illegible] sarebbero molto agguerrite pro[illegible] a causa dell'austerità. Dovrebbe distinguersi il Rivoli che, con Antonio D'Alessandro alla guida, tenterà di migliorare [illegible] terzo posto dello scorso anno. Il mister allenerà i suoi in Val della Torre, a partire dal 23. E dirà la sua anche l'Ivrea, seconda dietro lo strepitoso Moncalieri. La Rivarolese sembra in[illegible] puntare ad un anno tranquillo, con il tecnico Toni Ferroglio a suonare la «diana» il 20 agosto.

Simoniello mister della Valenzana

I propositi del Saluzzo sono battaglieri: Sandro Damilano ha avuto la prova d'appello e, dal 17, farà sudare i suoi ragazzi al «Damiano». Politica dei [illegible] per il Chieri, che intende valorizzare gli juniores vincitori del campionato. Il nuovo trainer Benedetto Pasqua li inserirà in prima squadra, iniziando gli allenamenti il 16 a Villa Brea. La salvezza sembra essere il primo obiettivo del Chivasso, che ha riconfermato Rolando Girardo e [illegible] ritrova il 21 al campo «Rava» e del Piobesi, che s'affida ancora a Giampaolo Viale e riprende ad allenarsi il 16.

Le neopromosse Alpignano - raduno il 21, sempre con Claudio Penazzi - e Doglianese, per [illegible] sono un'incognita. Stessa considerazione per [illegible] Fenusma Pramotton, unica formazione della Val d'Aosta, che effettuerà la preparazione dal 7 sul campo di Fenis.

La Fossanese ha [illegible] squadra tutta [illegible] [illegible] affida a Michele Camposeo le sue ambizioni; il raduno è per [illegible] 16 mentre il Giaveno Coazze vuole soprattutto la tranquillità [illegible] l'ha posta come prima condizione [illegible] Livio Manzin, tornato in panchina. Il ritrovo è per il 17. Anche il Mathi è orientato ad un campionato [illegible] metà classifica: l'allenatore Giachetti porta i suoi a Villanova Canavese per poi tornare al «Bosso». Infine, c'è [illegible] «mistero» Albese, [illegible] squadra di grandi tradizioni che potrebbe fare sicuramente meglio dello scorso anno.

Tornando al girone A, una parte di primo piano la reciterà il Borgosesia, che, dopo quattro stagioni di gestione Arrondini, si affida a Rosa e riprende a sudare il 10. Nello stesso giorno, la Novese, ha fissato il ritiro a Mornese, sino al 21, con il taumaturgo Giancarlo Traverso sempre nei panni di mister. Il 9 si ritroverà invece il Trino agli ordini di Angelo Seghezza (ex Novese). Tutte le altre hanno programmato il raduno dopo Ferragosto: il 16, il Caltignaga (con in panchina Paolo Ottina); la Fulvius Valenza, che riaffida le sue sorti a Roberto Casone; la Juve Domo (con il nuovo tecnico Gianni Piaceri). Il 17, il Borgomanero, che andrà ad Oleggio Castello per una settimana con il [illegible] Marco Giromini; il 18, il Trecate (Luigi Guaglino) e la neopromossa Cerano (Carlo Oldani). Chiudono, il Monferrato (dal 19 [illegible] Petrucci), l'Omegna (dal 21 [illegible] Paris) e l'Ovada, unica squadra [illegible] non avere ancora un mister. In questo raggruppamento, conteranno anche le ambizioni delle retrocesse Bellinzago e Iris Oleggio.

Rodolfo Castellaro

CALCIOMERCATO

Ultimi colpi a Pettenasco: Bollini vicino al Vigliano Biellese

L'Intra sempre più Regina si accaparra anche Gherardini

PETTENASCO. Ultima serata del calciomercato [illegible] ultimi botti prima del via ufficiale della nuova stagione. Infatti le trattative non si fermano, tutt'altro. Ad esempio la Pro Vercelli che oggi alle 15,30 presenterà la nuova rosa (ma non sarà [illegible] certo al completo) deciderà in queste ore per il ruolo di libero: se Storgato non accetterà le nuove proposte del club bianco in alternativa è pronta la soluzione interna Bellingeri oppure l'arrivo di Bensi che l'Aosta ha lasciato libero.

Ed ancora se non si troverà l'accordo [illegible] il Vigevano per Grangis c'è già pronto Perotti, [illegible] Biellese e Giorgione, l'anno scorso al Corsico. Invece [illegible] ne andrà Fioraso che pur riconfermato da Caligaris non potrà rispondere all'appello per motivi [illegible] lavoro: il difensore [illegible] ora in cerca di [illegible] squadra d'Eccellenza.

Intanto il giovane Salono verrà ceduto in prestito all'Ivrea mentre Bollini potrebbe finire all'Fcv. A sua volta [illegible] club laniero ha ufficializzato lo scambio Vezzoli-Casadei con lo Chatillon.

La matricola Verbania ha prelevato il duo Bemontis e Lupi dalla Solbiatese e il quartetto Agostini, Feretta, Bonesi [illegible] Piccolo delle giovanili del Varese (a proposito la gloriosa società lombarda per evitare il fallimento lascia il mondo dei professionisti e riparte dall'Interregionale). I biancocerchiati del Lago Maggiore hanno poi ceduti il portiere Galliera all'Omegna e il centrocampista Bonazzi ai cugini dell'Intra. Proprio questo club ha confermato di meritarsi il titolo di Regina del calciomercato mettendo a segno nelle ultime ore [illegible] l'ingaggio di Fabrizio Gherardini dall'Omegna l'ennesimo colpo.

Fioraso lascia la Pro e cerca una squadra d'Eccellenza

Il Nizza [illegible] ceduto Forte [illegible] Rizzo al Bra [illegible] Saccullo [illegible] Palumbo alla Fossanese. In compenso dal Bra sono rientrati [illegible] la casa madre Cristiano e Giovino.

Per restare ai giallorossi cuneesi Randazzo è passato alla Fossanese mentre dall'Albese sono stati prelevati Castiati e Rocca mentre lo Sparta ha ufficializzato l'ingaggio dello pro[illegible] Provenzano dall'Ivrea.

Infine sono state assegnate le ultime due panchine: a conclusione di una mini-telenovela Beppe Ticozzelli guiderà ancora l'Iris Oleggio mentre i cugini del Bellinzago saranno guidati da Biolchi.

(r. eyn.)

La società torinese ha tesserato Mustapha Alì, ex nazionale

Un tunisino per il Borgaro

Falzone è il nuovo gioiello dell'Asti

BORGARO. Ultime battute per il calcio mercato dilettanti all'Hotel Atlantic di Borgaro con una serata all'insegna delle sorprese. C'è chi ha [illegible] i gioiellini, chi ha comprato un paio di giocatori di colore e chi non riesce a risolvere trattative degne di un teleromanzo.

Il gioiellino in mostra è lui, il solito Beppe Falzone, questa volta in carne ed ossa, guardato a vista da Sacco, il compiaciuto ds astigiano. Falzone, 22 anni, impiegato edile, capocannoniere con [illegible] reti per tre anni di fila, si dichiara felice e pieno [illegible] speranze, soprattutto per non deludere chi ha investito in lui forze e denaro (si parla di un passaggio costato una cinquantina di milioni).

Mustapha Alì è invece un [illegible] nazionale tunisino, militante nella massima divisione e addirittura partecipante ai mondiali di Italia '90, ed è l'ultima novità dell'attivissimo Borgaro, che annuncia anche l'acquisizione di Maiuolo, portiere del Lascaris.

Anche il Sassi non è da meno, il presidente Lucà annuncia i passaggi di Bah (classe '79), centrocampista della Costa d'Avorio al Venaria, quindi quelli di Conte, mezzapunta, al Cherasco, Nigro, Galletta e Milano al Borgoterrazza.

Trattative anche per il Rivoli calcio, che deve concretizzare alcune richieste per Alunni, un '73 niente male, Tarantini, punta che interessa [illegible] Venaria e Vaccarone, richiesto dal Cavallermaggiore.

Il pezzo raro del Rivoli si chiama Arturoni, classe 1970, attaccante. La giovane punta ha già rifiutato il passaggio [illegible] C2 con il Fasano, mentre sta per partire in ritiro con l'Acireale, serie B.

Il Lascaris ha invece ceduto ben tre giocatori al Torino: Lo Presti (portiere), Meruso (stopper) [illegible] Parbuono (centrocampista), mentre Tuberga, stopper, è passato ai cugini della Juve.

Per quanto riguarda la prima squadra del Lascaris, il presidente Trabucco ammette solo l'acquisto di Busolin, centrocampista del Saluzzo, confermando altre trattative. Dal Saluzzo sono invece in partenza Ricco v[illegible] la Primavera del Padova e Lucca al Pinerolo. Varone e Giovetti passano dalla Sangiustese al Fenusma, Lazzarato (centrocampista) e Beron (difensore) dall'Airaschese al Fossano. Zanonet, portiere, dal Caluso al Crescentino, Tescione dal Volpiano al Rivara, Saccullo (1971) dal Nizza alla Fossanese.

Infine l'ennesimo capitolo di una trattativa-telenovela che ha come protagonisti [illegible] Nizza Millefonti e Sesia, attaccante richiesto da mezza Italia (Toro, Foggia, Giarre, Ancona). Dalle ultime indiscrezioni Sesia si era avvicinato alla maglia granata, ma la trattativa si è arenata sembra per problemi del ragazzo con il servizio militare.

Il tormentone delle settimane [illegible] sapere [illegible] Sesia, a questo punto, passerà al Giarre, all'Ancona o al Foggia. O ancora, clamoroso finale, se resterà a [illegible].

Germano Longo

CUNEESE

I granata vendono il terzino Lucca al Pinerolo e prelevano quattro giovani; tra i cugini azzurri una mezza rivoluzione

Tra Fossanese e Saluzzo è un derby a colpi di ingaggi

Le mire del Bologna su Gillio, bomber della Saviglianese; Mondovì vende tutto

FOSSANO. La «Granda» pesca nel Torinese i rinforzi per le formazioni più titolate. Nella classifica provinciale, alle spalle di Bra e Cuneo, che partecipano al Campionato nazionale Dilettanti, c'è il Saluzzo, [illegible] scorso anno quinto in Eccellenza. Soltanto quindici giorni fa i granata erano sul punto di non iscriversi, adesso sono entrati in pieno [illegible] le trattative.

Cedendo il difensore di fascia Lucca [illegible] Pinerolo si sono rifatti la squadra e l'anno prossimo alla corte [illegible] presidente Boretto arriveranno Rolando, Murtas, Cusenza e Sabatino. «Sono giocatori importanti - [illegible] spiegato durante il mercato organizzato da "Fruttero sport" all'hotel Romanisio di Fossano il presidente del Pinerolo Gallo -, abbiamo scelto di dare questi giocatori al Saluzzo con varie formule perché potessero giocare e migliorare». Con queste novità i granata puntano ad [illegible] ruolo da protagonisti nel campionato Eccellenza, dove dovranno comunque affrontare l'agguerrita concorrenza della Fossanese, ancora una volta protagonista delle trattative.

La formazione del presidente Viglietta ha presentato altri due acquisti, Stefano Baron (23 anni, ex stopper della Rivarolese) e Mirko Lazzaretto (20, libero dell'Airaschese), che [illegible] aggiungono a Randazzo, Palumbo [illegible] Sangilles nella folta pattuglia dei nuovi arrivi. Ma la rivoluzione continua e il general manager Bordone [illegible] [illegible] trattative. Gli azzurri inseguono il centravanti Pupillo (ex Intermonregalese), [illegible] centrocampista Eirale (Albese); sono [illegible] buon punto anche [illegible] trattative [illegible] il «diesse» del Nizza Millefonti Mario Giordano per il portiere Saccullo.

[illegible] Promozione [illegible] Saviglianese ha confermato in panchina Sandro Turini [illegible] adesso punta agli acquisti, anche [illegible] la voce più clamorosa arriva dal fronte cessioni: un interessamento del Bologna per il «bomber» Gillio. I «moghis» co[illegible] [illegible] passato in C2 non vogliono rimanere troppo in Promozione e puntano [illegible] costruire una squadra di vertice. Ad animare il prossimo campionato oltre alla Saviglianese ci sarà un'altra «nobile decaduta» il Mondovì, frutto della fusione tra Intermonregalese [illegible] Carassonese, [illegible] la formazione allenata da Roberto Aimo è impegnata soprattutto sul piano cessioni con numerose offerte per Cometto, Lapomarda, Durando, Nacci, Giordano, Bianchi e Bellauri, tutti giocatori che sono sul mercato. [illegible] Cavallermaggiore, altra formazione di Promozione, ha ottenuto le promesse del Bra Veglio, Aragno e Serotto [illegible] ha contattato il ds dell'Asti Sacco per far rientrare il «bomber» Ferri.

Luca Ferrua

Bord[illegible] del Fossano e Sciomeli, patron della Saviglianese

Al portacolori di Chiavassa e Damilano, per distacco, la corsa tornata quest'anno ai dilettanti

Paluan tutto solo al Pian della Mussa

Lo strappo sul muro di Balme, inseguitori a 3 minuti

PIAN DELLA MUSSA. Un uomo solo emerge dalla fitta coltre di nebbia ai 1[illegible] metri di Pian della Mussa. La sua maglia è quella biancoceleste della Brunero Bongioanni Boeris, il suo nome è Andrea Paluan. I primi inseguitori, Giovanni Ellena e Claudio Ainardi, giungono dopo quasi tre minuti, tutti gli altri giungono sparpagliati in questo pianoro dell'Alta Val di Lanzo, con distacchi degni di un tappone dolomitico.

Questo, in sintesi, l'epilodo della trentesima Ciriè-Pian della Mussa, la classica per scalatori organizzata dalla Brunero, che quest'anno ha nuovamente visto in gara i dilettanti di Prima e Seconda Serie dopo una quindicina di edizioni riservate agli juniores.

Andrea Paluan, 27 anni, di Cossato, in provincia di Vercelli, è il più maturo, [illegible] anche il più regolare [illegible] portacolori dello squadrone canavesano diretto da Chiavassa e Damilano. Già campione piemontese dei dilettanti nel 1989 (a cronometro) e nel '90 (su strada), in questa stagione il cossatese si era imposto nel Memorial Biagio Motto a Rivara ed era arrivato secondo, alle spalle del compagno di squadra Nardello, in Francia nel Tour du Chablais.

Nella gara di ieri, in ossequio alla tattica di gara meticolosamente studiata a tavolino con i tecnici della Brunero, Paluan ha attaccato subito dopo la partenza, inserendosi con grande tempismo, con altri quattro compagni di squadra, nella lunga fuga a dodici sviluppatasi subito dopo la partenza. Nella seconda parte della corsa, quando la Ciriè-Pian della Mussa si è trasformata in una gara ad eliminazione, Paluan [illegible] ha mai mollato le prime posizioni del gruppetto di testa, fino all'allungo decisivo, operato sul [illegible] di Balme, che ha costretto alla [illegible] Ellena e Ainardi. In meno di cinque chilometri, il cossatese ha inflitto ai due inseguitori un distacco di ben 2'49", regalando una grossa soddisfazione a tutto l'appassionato clan della Brunero ed in particolare al commendator Lino Zecchini che fu per molti anni presidente della Robe di Kappa di pallavolo ed ora è un grande sostenitore del sodalizio canavesano.

Prima del gran finale in [illegible]tagna, come s'è detto, la Ciriè-Pian della Mussa era stata [illegible]ratterizzata dalla maxifuga promossa p[illegible] dopo il via da Ainardi, Frigo e Cassani sui quali si sono portati prima Paluan, Ferrari, Palma, Ellena e Scardetta e poi anche Cerati, Borghesio, Ropetto e Rigazzi. Lungo le rampe della salita delle cave di Balangero, dopo 75 chilometri di corsa, hanno perso contatto Ropetto, Cerati, Borghesio, Frigo e Rigazzi, mentre nella discesa su Lanzo, il torinese Palma, che faceva parte del settebello di testa, è uscito di strada in una curva, fortunatamente senza gravi conseguenze. Benché stordito e dolorante, Palma è risalito in bicicletta e ha inseguito per un po', poi è stato costretto a ritirarsi. Ma ha dovuto arrivare, comunque, fino al traguardo in quanto [illegible] stato sorteggiato per sottoporsi al controllo antidoping.

I sei superstiti della fuga (Paluan, Ainardi, Ellena, Cassani, Scardetta e Ferrari) hanno iniziato la salita conclusiva verso il Pian della Mussa con quasi 6' di vantaggio sul gruppo, dal quale sono poi usciti De Paolo e Garzelli, due dei maggiori favoriti della vigilia. Prima di Pessinetto hanno perso contatto dai primi Ferrari e Scardetta, a Ceres ha poi ceduto anche Cassani. Scattando a turno, i due alfieri della Brunero (Paluan e Ainardi) hanno poi cercato più volte di liberarsi anche di Ellena, molto temibile in caso di arrivo allo sprint. [illegible] il canavesano del Sassi-Katoxyn è stato assai bravo a replicare ad ogni allungo degli avversari fino al «muro» di Balme, dove Paluan ha innestato la marcia in più e, azionando [illegible] agilità il 39 x 19, è scomparso nella nebbia.

Franco Bocca

Ordine d'arrivo: 1. Andrea Paluan (Brunero Bongioanni Boeris) Km. 124 in 3h 27', media km/h 35,942; 2. Giovanni Ellena (Sassi-Katoxyn) a 2'49", 3. Claudio Ainardi (Brunero Bongioanni Boeris); 4. Daniele De Paoli (Brescialat) a 3'40"; 5. Enrico Cassani (idem) a 4'47"; 6. Stefano Garzelli (Brunero Bongioanni Boeris) a 5'05"; 7. Gionatan Ravetti (Spinettese Cicli Girardengo) a 6'48", 8. Daniele Ferrero (Tortonese Serse Coppi); 9. Andrea Rabbachin (Brunero Bongioanni Boeris) a 7'44'; 10. Wilhelm Bonato (Nus Fenis) a 8'23".

ALLIEVI

Consonni impone la sua volata

CELLIO. Un novarese su un traguardo classico del ciclismo giovanile. È Marco Consonni, 16 anni, di Boca, lo stesso paese che lanciò un grande della bicicletta degli Anni 20 e 30, Domenico Piemontesi. Consonni si è imposto con una lunga e possente volata nella gara di Cellio, riservata agli allievi. Alle sue spalle, i braidesi Lamberti e Bertello, l'alessandrino Gilardi e l'astigiano Pagliarino. Cinquantaquattro i corridori al via della «classica», organizzata dal Pedale Valsesiano e dal Gruppo sportivo di Cellio, giunta alla 37ª edizione. Ciclisti da Piemonte, Lombardia, Liguria e Lazio. Dopo 15 chilometri la prima fuga, dei novaresi Murlino e Cavalli, raggiunti dal gruppo al 32° chilometro dei 69 previsti. Sui soi chilometri della salita conclusiva, la selezione. Volata tra i migliori e la spunta Consonni, neo campione piemontese nell'individuale a punti su pista, al suo primo successo stagionale su strada.

Questo l'Ordine d'arrivo. 1° Marco Consonni (Polisportiva Invorio-Pav. Piemontesi) in 1 ora e 53 minuti alla media di 36,637 all'ora; 2° Valerio Lamberti (Rolfo Veicoli Bra); 3° Corrado Bertello (Rolfo Veicoli Bra); 4° Mirco Gilardi (Pedrosa); 5° Fausto Pagliarino (Canellese); 6° Bonetto (Castellettese); 7° Zambon (Cameri); 8° De Poi; 9° Policastro; 10° Reo. [p. q.]

Al ragioniere i conti tornano

Scarafile, 18 anni, neodiplomato domina il Trofeo Dante Nicolini

BORGOMANERO. Gianfranco Scarafile, finalmente. Nel Trofeo Dante Nicolini per juniores ha sbaragliato i 65 concorrenti. Per Scarafile, 18 anni, nativo di Cisternino (Brindisi), [illegible] torinese di adozione, que[illegible] luglio sarà indimenticabile: una bella vittoria dopo la maturità in ragioneria. Un ragi[illegible] che sa fare i conti anche in bicicletta, vista la perfetta scelta del momento in cui ha deciso di sferrare il [illegible] attacco, rifilando quasi due minuti agli immediati inseguitori (Defendini, Ponzio, Minetti e Zinola).

La corsa era intitolata a Dante Nicolini, uno dei fondatori del Velo Club Borgomanero, di cui fa parte il figlio Walter, ex corridore e per l'occasione direttore di gara. Nell'albo d'oro, nomi di spicco, come quello dello svizzero Mauro Giannetti, secondo, sabato, nel Trofeo Melinda, in Trentino.

Al primo passaggio da Borgomanero la fuga buona con protagonisti Minetto, Ponzio, Zinola, Defendini e Scarafile. La seconda parte della gara prevedeva vari scollinamenti tra Maggiora, Boca, Cavallirio, Prato Sesia e Grignasco e due passaggi in vetta alla Traversagna. Il più battagliero era Albino Defendini, portacolori della «Andora Laureri», che si aggiudicava il Gran Premio della montagna.

Scarafile entrava in azione quando alla fine della corsa mancavano poco più di 12 chilometri: uno scatto in discesa, nei pressi del santuario di Boca, gli consentiva di liberarsi dei 4 compagni di ventura, che, sorpresi, [illegible] riuscivano a organizzare l'inseguimento. Scarafile giungeva tutto solo con un minuto e 50 di vantaggio su Defendini, Ponzio, Minetto, con Zinola leggermente più staccato. A oltre [illegible] minuti il gruppo.

Per Gianfranco, tre vittorie lo scorso anno, si tratta del primo successo stagionale dopo una lunga serie di brillanti piazzamenti, che collocano il portacolori della Società Ciclistica «Madonna di Campagna» tra i migliori juniores della regione.

Sandro Bottelli

La squadra di Ceva stacca d'un punto Pirero e Bellanti e mette una seria ipoteca per l'accesso alla finale

Blitz di Rosso II a Diano, battuto Sciorella

I liguri sconfitti per 11-8, decideranno le ultime due giornate

CORTEMILIA. Saranno le ultime due giornate della regular season (in programma da domani a domenica con la solita cadenza quotidiana di partite che ha costretto in questi ultimi due mesi gli appassionati a subire un'overdose di baloni) a stabilire il [illegible] del [illegible] finalista del campionato di A.

In corsa per l'ultima poltrona nella poule finale sono rimasti in tre: Rosso II, Pirero e Bellanti. Il primo ha un punto di vantaggio sui due rivali; Pirero però può contare su un calendario più morbido, con entrambe le ultime partite in [illegible]. Dei tre chi sta peggio è Bellanti, che mercoledì renderà visita a Pirero e all'ultima giornata dovrà osservare il turno di riposo.

Ieri Rosso II ha compiuto un blitz, probabilmente decisivo sulla strada per le finali andando a [illegible] per 11-8 a Diano Castello contro Sciorella. Chi si attendeva una vittoria del ligure per favorire il suo corregionale Pirero è rimasto deluso. Sciorella, sicuramente già [illegible] la testa al girone finale e non in grande giornata, non è riuscito a fermare il rivale, che ora si trova in pole position nella corsa al sesto posto.

La vittoria di Rosso II rischia di rendere vana la faticaccia di Pirero, che ieri a Caraglio ha superato in rimonta Tonello per 11-9 dopo tre ore e mezzo di battaglia. La gara è stata combattuta e nervosa e l'arbitro è stato costretto ad ammonire per proteste entrambi i terzini di [illegible]. Alla fine è stato premiato il giocatore ligure, che per gran parte del match è stato costretto ad inseguire.

Al riposo infatti Tonello era in vantaggio per 6-4 e dopo l'intervallo ha allungato fino all'8-5. Un momento di appannamento dei locali ha favorito il recupero dei liguri, che hanno agganciato i rivali sull'8-8 e dopo il 9-9 hanno piazzato l'allungo decisivo.

Altra vittoria che rischia di non servire a nulla è quella ottenuta sabato sera a Cuneo da Bellanti su Vacchetto. Il vicecampione d'Italia si è imposto per 11-5 senza troppi problemi; la differenza in campo è stata fatta dalla diversa motivazione che animava le due squadre, con quella di casa ancora in corsa per le finali e gli ospiti viceversa felici e contenti per il brillante secondo posto che significa qualificazione sicura.

Deludente sul piano spettacolare è stato lo scontro al vertice di Cortemilia tra Dotta e Molinari. Il primo della classe e il campione [illegible] hanno dato vita ad una gara modesta, vinta da Dotta per 11-5 senza molto problemi di fronte ad un Molinari in cattiva serata. Tra gli albesi il migliore in campo è stato Alossa, sicuramente il più in forma nelle file dei tricolori, mentre a fianco di Dotta l'infortunato Belmonte è stato sostituito da Luigi Molinari, cugino del campione italiano.

A Magliano infine Aicardi ha battuto 11-5 Balocco ottenendo il punto della matematica qualificazione.

Corrado [illegible]

SERIE A

Retrocessione, rischiano in tre

ALBA. Questa settimana si conclude la stagione regolare. Le prime sei classificate disputeranno la poule scudetto; la settima rimarrà direttamente in serie A, mentre le ultime quattro daranno vita al play-out che condanneranno tre formazioni alla retrocessione in serie B.

Serie A (20ª giornata): Maglianese Hotel Royal (Balocco)-Monferrina Gaiero (Aicardi) 5-11; Cortemilia Merlo (Dotta)-Albese Sant'Orsola (Molinari) 11-5; Dis Gros Cuneo (Bellanti)-Doglianese Botto e Masante (Vacchetto) 11-5; Cassa Rurale Caraglio (Tonello)-Taggese Guasco (Pirero) 9-11; Imperiese Borelli (Sciorella)-Astor Deterplast Ceva (Rosso II) 8-11; ha riposato la Spec Cengio (Dogliotti). **Classifica:** Dotta punti 15; Sciorella; Molinari, Vacchetto e Aicardi 11; Rosso II 9; Pirero e Bellanti 8; Tonello e Dogliotti 6; Balocco 4. **Prossimi turni:** 20ª e 21ª giornata: martedì 27, a Magliano Alfieri (ore 21.15): Balocco-Sciorella; mercoledì [illegible], a Taggia (ore 16): Pirero-Bellanti; ad Alba (ore 21.15): Molinari-Rosso II; a Vignale (ore 21.15): Aicardi-Tonello; giovedì 29, a Cengio (ore 21.15): Dogliotti-Dotta; venerdì 30, a Dogliani (ore 21.15): Vacchetto-Molinari; sabato 31, a Cortemilia (ore 21.15): Dotta-Aicardi; domenica 1° agosto (ore 16), a Ceva: Rosso II-Balocco; a Caraglio: Tonello-Sciorella; a Taggia: Pirero-Dogliotti.

Serie B: Terreno fa da terzo incomodo

Papone e Ghibaudo più vicini alla meta

In Serie B, mancano due giornate al termine del girone regolare e, malgrado le vittorie su Navoni e Terreno, Papone e Ghibaudo non possono dirsi già qualificati al girone finale. Papone ha liquidato 11-3 il capitano della Bormidese, ma scaramanticamente non si considera al sicuro. Ghibaudo, dal canto suo, è fiducioso: «L'11-4 a Terreno mi fa ben sperare».

Terreno, terzo incomodo dopo la partenza per il servizio di leva di Isoardi, a Dogliani ha sfoggiato una forte battuta che però non è stata [illegible] da quel gioco d'assieme che in altre occasioni si [illegible] dimostrato determinante. Ghibaudo ha espresso un giudizio lusinghiero sul [illegible] avversario: «Credo che non fallirà la qualificazione dopo gli spareggi, lo [illegible] vale per Isoardi, se riesce a tornare in Piemonte. La quinta squadra sarà la Canalese di Gili, anche se Raffaele presenta spesso un rendimento discontinuo».

Il giovane battitore del Roero recupera questa [illegible] [illegible] Barla la partita della 13ª giornata e mercoledì ospita la Speb. Papone [illegible] dovrà affrontare la difficile trasferta di Spigno, sabato sera, contro Ghibaudo.

La quadretta di Pontinvrea sconfitta dal Bardino 11-5, cenerentola del campionato e neopromossa, farà immediato ritorno in C1, dopo una stagione da dimenticare. La Libertas ospita giovedì sera a Spigno il derby con la Montechiarese: è forse l'ultima possibilità di strappare il punto della bandiera. Terreno infine ospita sabato Gili; domenica a San Rocco la Speb riceve il Bardino di Turco.

Romano Sirotto

SERIE B (16ª GIORNATA): Doglianese (Terreno)-Pro Spigno (Ghibaudo) 4-11; Pro Pieve (Papone)-Bormidese (Navoni) 11-3; Bardino (Turco)-Libertas (Ferrero) 11-5. Canalese (Gili)-Speb (Isoardi): si recupera il 28. CLASSIFICA. Pro Pieve, 12 punti; Pro Spigno, 11; Doglianese, 10; Speb, 8; Canalese, 6; Bardino, 6; Montechiarese e Bormidese, 4; Libertas, 0.

Secondo nel nuoto, stacca tutti nelle altre prove

Uno studente dell'Isef imperatore d'Avigliana

AVIGLIANA. Il modenese Fabrizio Ferraresi, 27 anni, ha vinto il terzo triathlon Regione Piemonte, disputatosi ad Avigliana. Ferraresi, studente Isef, si è imposto grazie soprattutto alla sua bravura in bicicletta e nella [illegible] [illegible]. Il triathlon miscela infatti tre sport, i concorrenti devono affrontare una frazione di nuoto (1500 metri nel lago di Avigliana), poi percorrere in bici 40 chilometri su un tracciato che prevedeva anche la salita del colle Braida, quindi infilare le scarpe da jogging per i [illegible] chilometri di corsa nel parco naturale e nel centro storico di Avigliana.

Ferraresi ha preceduto il romano Danilo Palmucci e l'imperiese Maurizio De Benedetti. Quest'ultimo è partito fortissimo, distanziando nel nuoto di 2' Ferraresi e il gruppo degli avversari. Poi in bicicletta è incominciata la rimonta del modenese che ha raggiunto l'avversario in cima alla salita del colle Braida. Il suo capolavoro lo ha compiuto nella corsa campestre, specialità nella quale si sente molto forte, imponendo un ritmo impossibile per gli altri atleti. In questa frazione si metteva in luce anche Palmucci che riusciva a superare De Benedetti e a piazzarsi secondo, staccato dal vincitore di 1'34". Quarto l'altoatesino Giancarlo Bettin, che ha preceduto il torinese Gianfranco Mione.

In campo femminile s'è imposta la milanese Mirella Gandellini, 59ª assoluta, che ha preceduto l'altoatesina Astrid Peratoner e la bolognese Claudia Vacchi. Per i migliori atleti questa gara, organizzata dal Torino Triathlon e valida per il Tricolore per società, ha rappresentato un ottimo allenamento in vista dei Mondiali di agosto a Manchester.

Roberto Valentini

IPPICA

Festa grande per i Guzzinati: Andrea vince a Montecatini, Giuseppe (foto), a Vinovo

Il «tre anni» Pucci Om da trionfatore nel Gran Premio delle Terme

Un po' di Piemonte a Montecatini

Grande impresa per l'alfiere della Biellesi

VINOVO. Grande serata, sabato, per l'ippica piemontese in Toscana: sul traguardo del [illegible] volte miliardario Gran Premio Terme, che si è disputato sulla pista di Montecatini, ha vinto il «3 anni» Pucci Om, alfiere dell'«Allevamento Biellesi Trottatori». Grande serata e grande festa. Anche per i Guzzinati, padre e figlio, tra i protagonisti di questo trionfo.

Allenato a Vinovo da Giuseppe Guzzinati e guidato come sempre splendidamente dal giovane Andrea, Pucci Om ha incamerato in un sol colpo quasi la metà di quanto aveva vinto in poco più di un anno di carriera. Ha, cioè, aggiunto altri 114 milioni di lire ai 206 che aveva raggranellato in precedenza con sete vittorie e sei piazzamenti in 16 uscite.

[illegible] temeva, scaramanticamente, la diciasettesima uscita, sotto sotto si sono fatti tutti gli scongiuri di rito perchè l'alfiere della Biellese non subisse contraccolpi dalla cabala. In barba a tutte le paure, vere o finte, della vigilia, l'esibizione di Pucci Om è stata praticamente impeccabile. Anzi, la corsa numero 17 della sua carriera è coincisa con il primo alloro classico con ovvia soddisfazione di tutto il clan dell'Allevamento che porta un po' d'aria di Piemonte negli ippodromi italiani.

Più contento di tutti, come è ovvio, Alberto Gandini, il proprietario di Pucci, che ora sogna in grande e spera il prossimo great-event per il [illegible] alfiere. Le premesse sono buone, i tempi sono maturi. In bocca al lupo a Pucci Om e all'Allevamento Biellesi Trottatori.

Ma sabato non è stata giornata di sogno soltanto per Andra Guzzanti. Quasi in contemporanea, il padre Giuseppe gli ha risposto dalla pista Vinovo siglando due delle tre prove in cui era impegnato sabato sera portando al [illegible] la «3 anni» Pedrita e la «2 anni» Ride The Wave.

Con la giumenta del '90 Giuseppe Guzzinati ha portato a termine [illegible] prova [illegible] sussulti. Più emozionante la [illegible] d'arrivo per la baby, che solo in stretta fotografia è riuscito ad arginare il serio attacco portato da Robertaz, anch'essa allenata dal team Guzzi, ma affidata in corsa a Walter Lagorio. Proprio la dirittura d'arrivo della prova per i 2 anni è stato alfine uno dei pezzi pregiati del sabato sera subalpino dove anche il driver Gennaro Ruotolo ha conquistato 2 allori siglando con Oro Ok e Oni Ferm le 2 prove per i 4 [illegible].

Da segnalare infine anche la meta di Poseidon Font che ha limato di parecchio il proprio personale cronometrico sul miglio abbassato di quasi 2 decimi. [fr. p.]

Seconda vittoria del pilota di Borgomanero, adesso in testa al campionato

A Longhi il Rally della Lana

Cerrato e Cunico puniti da guai meccanici

BIELLA. Tutti in piedi, onore al re. Le centomila persone che per due giorni hanno trasformato le strade del Biellese e della Valsesia in un grande stadio all'aperto applaudono Piero Longhi, 27 anni, di Borgomanero, per la seconda volta secutivo vincitore del rally della Lana.

«Fisicamente - ha detto all'arrivo il novarese - sono distrutto, ma non sono mai così felice. Dopo essere passato in testa ho controllato la ara, cercando non strafare restare sempre tra i migliori. Ci sono riuscito anche grazie a un pizzico di fortuna: Cerrato è andato fortissimo se fosse stato per quel paio di guai meccanici che lo hanno colpito avrebbe vinto lui certo».

Longhi quindi Lauda, meglio ancora come Indurain: freddo, calcolatore, anche cavalleresco, capace «scortare» nella notte con la Delta Grifone nientemeno che rivale Cerrato, rimasto luce dei fari all'uscita di una prova per problemi all'alternatore. «L'ho accompagnato fino all'assistenza - ha spiegato Longhi -. Chi non l'avrebbe fatto? Poteva accadere un incidente». Il direttore sportivo della Lancia Martini, Bertoletto, lo ha pubblicamente ringraziato.

Per Cerrato, campionissimo di questa corsa in cui ha primeggiato in cinque edizioni, difficile accontentarsi del terzo gradino del podio: il Darione nazionale ci ha provato fino alla penultima speciale, poi la rottura dello semiasse che già nella prima tappa si era spezzato dando via libera Longhi lo ha costretto ad abdicare. All'arrivo la ciliegina sulla torta: una multa per eccesso di velocità rifilatagli dalla polizia. «Andavo ai due all'ora, mi hanno fermato - ha detto il portacolori della Martini - e chiesto patente. "Non ce l'ho", ho risposto. Sbollita l'ira, mi messo a disposizione delle forze dell'ordine».

Medaglia d'argento per Franco Cunico: sesto all'arrivo parziale di venerdì con più un minuto svantaggio, il vicentino della Ford ha affrontato le speciali della seconda tappa come il torero affronta l'arena. In sette prove su otto la sua Superescort è risultata la migliore, ma la splendida rimonta si fermata a 12 secondi Longhi. Il motivo della débâcle di Cunico nella prima frazione rimasto misterioso fino alla conclusione della gara. «E' dura - ha spiegato il vicentino sotto lo striscione - guidare per una tappa con il differenziale anteriore rotto. Purtroppo il regolamento è chiaro: quella è una parte del motore che si può cambiare solo al termine della prima giornata di gara».

A Pianezzola, compagno di squadra di Longhi, la quarta piazza è costata il primo posto classifica del campionato italiano, che ora vede in testa vincitore del Lana. «Non sono andato bene, gli altri invece - ha spiegato senza cercare giustificazioni - hanno tirato al massimo. Comunque, per il titolo tricolore è ancora tutto da giocare, prima al Sanremo e poi al rally del Salento».

Quinti il padrone di casa Piero Liatti. La sua Subaru, lunga quanto station-wagon, a stento passata indenne tra le stradine della Valsesia della Valsessera. Una foratura in una delle ultime speciali lo ha poi fatto precipitare giù dal podio.

«Questa macchina non può dare di più - ha detto Liatti alla fine -. Nella prima tappa andavo forte ma sentivo l'auto scodare. Così nella seconda frazione ho montato ammortizzatori più duri: ho guidato meglio, sono andato più piano. Arrivederci a San Remo: per il mondiale dovrei portare all'esordio la nuova Subaru-Impreza. Chissà se sarà più veloce di questa. Ma sicuramente sarà più corta».

Pasquarelli

SUPERSLALOM

Artesina, bis di Cesari sulla Delta

FRABOSA SOTTANA. Il degli slalom «sbanca» Artesina e si avvicina alla vetta nella classifica assoluta della manifestazione motoristica. Il no- Augusto Cesari ha fatto il bis, dominando sulla Lancia Delta S4 della scuderia Supergara Alba la sesta edizione della «Bergamini-Artesina» (nona prova stagionale del Superslalom '93) e vincendo anche la «manche» del trofeo «Fiat Cinquecento». Gli ottanta equipaggi via stati salutati da un pubblico record, sparso sui suggestivi tornanti del percorso. Il Superslalom tornava nel Monregalese dopo una lunga pausa. «E' stato un successo, non soltanto tecnico - dice Mauro Bongiovanni, responsabile delle pubbli- relazioni della Supergara -. Siamo soddisfatti perché lo spettacolo non è mancato». La vittoria di Augusto Cesari è stata netta: il novarese - indicato come favorito numero tutti i pronostici della vigilia - ha concluso con 122,73 penalità. Alle spalle del protagonista si è piazzato Gian Pasquale De Micheli su Gmg Sport, un modello costruito nelle vigne Barolo. Il podio è stato completato da Pasquale Patete, attuale leader del campionato 89 punti, davanti a Cesari (78), Locatelli (76), Serembe (67) Cavalleri (64). Nel gruppo N imposto Roberto Lanteri (Renault 5 gtl), secondo il succese Campus terzo Sappa. Nel gruppo A successo di Gianfranco Serembe (205 Gti). Cesari è stato il più bravo anche sulla «Cinquecento», precedendo il cuneese Massimiliano Fissore Lorenzo Filippi, attuale leader della graduatoria. [r. s.]

Classifica assoluta: 1° Cesari (Delta S4), 122,73 penalità; 2° De Micheli (Gmg), 134,41; 3° Patete (Abarth), 134,43; 4° Marengo (Abarth), 139,09; 5° Pagliari (Pagliari), 139,23; 6° Cumino (Ford), 140,09; 7° Panaro (A 112), 140,61; Locatelli («127»); Pettenuzzo (Abarth), 142,19; 10° Sandroni (X19), 142,88. **Trofeo Cinquecento:** 1° lippi; Fissore; 3° Filippi.

Pallavolo: prime schiarite

C'è lo sponsor l'Alba in B1

Con la presentazione dei nuovi acquisti Borsato e Perono, e del sponsor Officine Meccaniche Bernasconi, avvenuta venerdì scorso in Comune, si è concluso per l'Alba momento più difficile della sua storia. L'intervento dell'Omb ha salvato il club langarolo una grave crisi, permetterà al team del presidente Trosso di disputare un torneo dignitoso in B1. Ceduto Tible al Pino in C1, l'Alba ha già confermato Squizzato, Valsania e Nardoianni, mentre ancora incerto è il destino di Carletti e sicuramente non sarà più delle partite regista Zangrossi, il cui posto dovrebbe essere preso da Angesia, proveniente Lecce Pen Cus Torino. La società torinese è in della chiusura delle trattative in serie per trovare un'ala, ed è in contatto con la Voluntas, sia per l'opposto Ruffinatti, sia per un eventuale scambio Teppa-Becchio.

In caso problemi nell'«affare Angesia» lo stesso team bian- potrebbe vendere Marco Pastore alla matricola di B2 Biella Volley, che è alla ricerca di un palleggiatore dopo il trasferimento di Manavella a Vercelli. Il team grigiorosso recupererà il vincitore dei top players Bono, e soprattutto Bonani, opposto oltre due metri esperienza in serie A a Modena. Incerto futuro per il Pinerolo, nonostante l'iscrizione ufficiale alla B1. La dirigenza incontrerà lo sponsor, e questo dovesse limitare o addirittura far cessare la propria presenza, la squadra biancoros- sarebbe costretta a cedere i giocatori migliori e disputare la terza serie o a chiedere alla Federazione la retrocessione in B2 o C1.

In B1 femminile, il neopro- Candelo sta cercando costruire una formazione competitiva anche nel nuovo campionato. Dopo essersi assicurato il tecnico Moglio, il team biellese è in lizza con Fano per l'acquisto dell'azzurrina De Grandis dalla Sanmartinese, e non ha ancora perso le speranze di avere fra le sue file Sole Farelli, anch'essa nel giro delle nazionali giovanili.

Situazione nebulosa per la Bieffe Cuneo, che non ha ancora scelto il tecnico, ma ha già perso la Arese, approdata in A2 a Bergamo, e dovrà fare a meno anche di Crivelli e Perotti- rientrate all'Accornero per fine prestito. Problemi finanziari per l'Ita Ilva Racconigi, che ha tenuto due pedine fondamentali come Gennero e Giorgioni, ma ora ha difficoltà a completare l'organico, e primi movimenti per il Piossasco, matricola nei tornei nazionali. Al tecnico Castellucci è arrivata Monica Suppo, lo in forza al Pinerolo di A2.

Paolo

SPORT

BASEBALL
Doppia vittoria Novara sul Collecchio

NOVARA. Torna il massimo campionato baseball dopo una sosta di un mese e mezzo e Novara conquista la prima doppia vittoria stagionale. Gli azzurri di Luciani si sono vendicati Collecchio, che martedì scorso li estromessi dai quarti di Coppa Italia. Nel duello tra lanciatori americani Helton supera l'hawaiano Lono, poi il redivivo Massimo Melassi sigla il bis. Da segnalare l'ottima prova novarese Mascitelli. In classifica, Parma Nettuno al comando, il Novara risale verso le posizioni centro.

CANOTTAGGIO
Due argenti Coupe Des

Sul lago greco di Jannina in Epiro 27 nazioni hanno dato vita alla 18ª edizione della Coupe des Nations. I nostri piemontesi azzurri under 23 hanno portato a due argenti con la Brugo (Vigili del Fuoco) nel doppio pesi leggeri femminile e con Bottega, Bonino, Segat (Sisport Fiat Avio) nel quattro senza senior maschile. Eliminati nel quattro pesi leggeri Guglierminotti (Cerea) Pasqualini. Quest'ultimo segna però il ritorno in azzurro atleti dell'Armida, dopo anni di assenza. Il buon momento dei giovani allenati da Bebo Carando segnato anche dal recente buon piazza- delle singolista Natale a Vichy nella Coppa della Gioventù.

C donne, per il 3° posto

PISA. Le Pleiadi hanno perso 2-1 Parioli, e oggi devono vedersela con il Tc Prato per il terzo quarto posto nel campionato di serie C femminile. I risultati di ieri: Francesca Botosso (Pleiadi) ha battuto Roberta Sonnino (Parioli) 6-1, 6-0; Monia Trevisiol (Pleiadi) ha ceduto a Valentina Bendicenti (Parioli) 6-4, 6-2; le romane si aggiudicate anche doppio 7-6, 6-2. Il Penta 2000 Roma ha battuto il Tc Prato 2-1.

CICLISMO
Corino vince chilometro inseguimento

TORINO. Exploit del Veloce Club Tortonese ai campionati regionali su pista di Torino Genova. Nel capoluogo piemontese, Mauro Corino ha vinto il titolo nel chilometro con partenza da fermo e ha entusiasmato nell'inseguimento individuale, dove diventato campione, stabilendo il nuovo record del motovelodromo torinese (4'48"66) che resisteva dal 1988. Pure Marco Audisio si fatto onore, giungendo quarto guadagnandosi la convocazione ai campionati italiani. A Giulio Torre, 17 anni, il titolo di campione ligure di velocità.

CALCIO
L'Eccellenza Ovada cerca il

OVADA. La squadra locale, che milita in Eccellenza, non ha ancora un mister a pochi giorni dall'inizio della preparazione. E' certo il divorzio Gianfranco Stoppino, che intendeva ad Acqui, ma che ora cambierà probabilmente parere dopo il declassamento della formazione termale in Promozione. Tra i possibili papabili, il casalese Fait, il valenzano Oppezzo, Arcella e l'alessandrino Talpo.

BEACH VOLLEY
I big al torneo di

BARDONECCHIA. Sono aperte fino al agosto le iscrizioni torneo di beach-volley maschile e misto in programma dal 12 al agosto sui campi allestiti in viale Vittoria. Tradizionale appuntamento estivo, frequentato dai migliori specialisti piemontesi, il torneo di Bardonecchia entra quest'anno nel circuito nazionale «Gatorade Open - Beach Volley Company»: è prevista la partecipazione di giocatori Brother Martinus olandese e di big nazionali. Informazioni e iscrizioni ai numeri 0122 / 990.32-999.704.

CICLISMO
l'8° Memorial Bianco

CERETTI DI FRONT. Regolando allo sprint, in salita, il compagno di fuga Marco Floreani, il ciriacese Angelo Cubello, ha conseguito la prima affermazione stagionale sul traguardo dell'8° Memorial Renato Bianco, per allievi. Ordine d'arrivo: 1. Angelo Cubello (Fossano) km in 1h 50', media km/h 37,091; 2. Marco Floreani (Rostese); 3. Davide Fino (Vigor) a 1'20"; 4. Luca Cogerino (Rostese) a 1'40"; 6. Roberto Micari (Madonna di Campagna) a 2'20"; 6. Federico Amenzio (idem); 7. Giuliano Melis (Fossano), 8. Davide Melis (idem); Michel Della Vittoria (Piossasco); 10. Gianmarco Matarazzo (Esperia).

GOLF

A Lorenzo Silva la Coppa Marvin, 36 buche medal, che ha concluso un'intensa settimana

Sestriere, sul green giovanissimi alla ribalta

Agli europei femminili la Cavalleri scivola dal podio (è 7ª)

Silvia Cavalleri, prima delle italiane nell'europeo individuale, si è piazzata settima

SESTRIERE. La settimana di grande golf sui campi del Circolo Sestrieres si è conclusa degnamente ieri con la Coppa d'Oro Marvin, 36 buche medal, che stata vinta da Loren- Silva, un torinese che ha al suo attivo moltissimi titoli e vittorie, 1° nel lordo 140 colpi. La manifestazione ha registrato un notevole successo grazie anche alla collaborazione degli sponsor: oltre Marvin, Francorosso, Vindigni e Peyrano.

Due giovanissimi si sono distinti, vincendo la 1ª la 3ª categoria: sono Edoardo Molinari (C. G. Torino), 12 anni, con 127 netti, e Hermann Cas- (Sestrieres), 11 anni handicap 25, con 112 netti (ieri ha realizzato un 52, che tra i migliori risultati del campo).

In 1ª categoria seguono: 2° Nicolò Bisceglia (I Roveri) 131, 3° Alessandro Ferrero (C. G. Torino) 133. Classifica 2ª categoria: 1° Mauro Moschino (Le Fronde) 126, 2° Claudio Turello 127, 3° Riccardo De Napoli (C. G. Torino) 130. In 3ª categoria figurano poi: 2° Luca Biavati (Le Fronde) 128, 3° Luca De Giovanni (Margara) 130.

Premio per il miglior Juniores a Ronnie Pezzotti (Sestrieres) 128, quello femminile a Sandra Nappi (Stupinigi) 130; il 1° Seniores Aldo Massari (Claviere) 129. A Provera, Zaro e Pennazio i premi di giornata.

L'ultimo giro del Campionato femminile individuale, disputato sui green del Circolo Golf Torino, è stato fatale a Silvia Cavalleri per la quale si sperava in un posto sul podio. Partita in quarta posizione ieri mattina la giocatrice milanese ha infilato 75, il score peggiore, ed è scivolata al 7° posto.

Il titolo europeo è andato a sorpresa alla diciannovenne norvegese Vibeke Stensrud, di Oslo, che un altro buon giro in colpi ha vinto il duello con la svedese Linda Ericsson, staccandola di ben 4 lunghez-. Una vittoria pienamente meritata, confortata dal miglior risultato assoluto del campionato, quel del 2° giro che risultato il nuovo record femminile del campo della Mandria. La Stensrud ha chiuso in 277, 11 sotto il par. Al 3° posto la spagnola Maria José Pons con 285, 4° la francese Dallongeville con lo stesso numero di colpi, al 4° con 287 l'altra svedese Charlotta Sorenstam che guida il gruppetto in cui figurano al 6° posto Estefania Knuth (Spagna) e la Cavalleri. In un buon recupero è riuscita Caterina Quintarelli, veneziana di rango, terminata 12ª con 293. Un po' indietro le altre azzurre: la torinese Alessandra Salvi 37ª, Anna Nistri 39ª, Maria Paola Casati 44ª, l'altra torinese Clotilde Costa 45ª, Antonella Manuli 53ª, un'altra giovane torinese, Laura Tessera 59ª Monica Cosenza 60ª.

Quattro giornate di gara intense, sostenute da un buon clima, filate perfettamente liscie grazie a una perfetta organizzazione. Serva di incitamento per il circolo torinese ad affrontare gare di ancora maggiore impegno.

Giovanni Capponi

Portacolori delle Fiamme Oro vince negli 80 cc

Rossi si laurea in Svezia campione iridato enduro

SANREMO. Ancora un trionfo matuziano nel Campionato mondo enduro «Major» di motociclismo che si concluso la scorsa settimana la prova disputata sugli sterrati della Svezia.

Nella classe cc., sul gradi- più alto del podio è salito per il secondo anno Gian Marco Rossi mentre a Pierfranco «Chicco» Muraglia andato posto d'onore. Rossi, alfiere «Gs Fiamme Oro», ha addirittura vinto l'ultima manche in programma nonostante fosse già stato consacrato alla prima posizione con un giorno di anticipo.

E' stata una gara avvincente che ha visto la coppia di centauri matuziani competere con i migliori motociclisti della categoria. A nulla però serviti gli attacchi portati dagli avversari: il gioco di squadra e un'ottima preparazione dei mezzi hanno fatto la differenza confermando il primato della squadra.

Per Rossi, su Tm, si è trattato di grande conferma mentre a «Chicco» Muraglia, su Kawasaki, resta forse un po' di am- in bocca il desiderio di una rivincita per prossimo Al titolo mondiale arrivato in Riviera dalla Svezia è andato ad aggiungere anche quello conquistato nella classe 250 dal giovane genovese Giorgio Grasso, su Kawasaki, ex portacolori del «Moto Club Sanremo».

La stagione '93 si è conclusa quindi i centauri Ponente ligure ancora una volta sugli scudi. Ora inizia difficile programmazione per il prossimo anno. Una per il momento è certa: Gian Marco Rossi Pierfranco «Chicco» Muraglia hanno tutte le carte in regola per ancora una volta tra i protagonisti Campionato del mondo di enduro. [g. ga.]

Nei mondiali Allievi a Lubiana una buona prestazione degli azzurrini

Mandola, un tiro tecnico d'oro

Anche Acchiardi e la squadra in zona medaglie

LUBIANA. I bocciati italiani hanno vinto tre medaglie ai mondiali Allievi conclusi ieri al bocciodromo Balincek gremito di pubblico: l'oro con Fabio Mandola, sedicenne della Forti Sani Fossano, nel tiro tecnico; l'argento con Sandro Acchiardi (Caragliese) nel tiro progressivo; il bronzo la squadra, formata dall'astigiano Luca Scassa (Cdc), dal torinese Armando Cerchio (Balangerese) e ancora da Mandola. Un risultato che non un trionfo, ma che soddisfa in buona parte il ct Dino Righetti che questa trasferta per la forte concor- e per la giovane età dei nostri ragazzi. Questo è vero motivo soddisfazione.

L'Italia ha vinto 4 partite eliminatorie (8-0 a Svizzera, Belgio e Australia 4-4 con la Croazia) poi nella semifinale è a superata Francia. Cerchio-Mandola hanno perso partita a coppie, Scassa ha vinto l'individuale, Cerchio ha pareggiato un punto tiro obbligato, ma Scassa, il migliore di tutti, ha ceduto nell'ultimo in- di pi i francesi sono entrati in finale per 5-3.

Nella partita che decideva per il 3°/4° posto gli azzurri si riscattati battendo largamente la Croazia: 6-2. La finalissima è stata poi vinta dalla Francia (Jandard, Maugiron, Poyet, Pingeon) sugli sloveni padroni di casa (Liter, Sever, Molicnik, Vehar) per 5-3. La Coppa Nazioni andata al Marocco, 5° nel mondiale, seguito da Australia, Svizzera, Algeria, Belgio e Tunisia.

Nelle eliminatorie tecnico c'è stato un grande risultato del diciottenne sloveno Sever: 53 punti, nuovo record mondiale Allievi (precedente del friulano Odorico) senza colpire i due pallini conclusivi. Risultati delle semifinali: Santoro (Croazia) 48, Mandola (Italia) 38, Sever (Slovenia) 33, Poyet (Francia) 32. Nella finale l'italiano rovesciava situazione vinceva su Santoro con 40 a 37.

Nel tiro progressivo Acchiardi aveva fatto il miglior punteggio nelle semifinali con 37 45, seguito dal francese Maugiron (36/43), dallo sloveno Liker e dell'algerino Nouci, terzi a pari merito con 28. Nella finale, anche qui, si è rovesciata la classifica: Maugiron ha vinto con 33/42 con un solo punto di vantaggio su Acchiardi (32/44).

A Cuneo, sui campi de Novella, gara nazionale a quadrette: formazioni, bella prova, magnifica finale, ottima organizzazione diretta dal presidente Cussino. Vittoria della Torretta Asti (Adorno-Cattaneo-Dabbene-Marangondi) 13-11 La Boccia Carmagnola (Manzo-Audreo-Ariatello-Castellino). In semifinale La Boccia-Alba 13-5 Torretta-Ferrania 3M 13-3. [g. cap.]

Aerei di Gerusalemme bombardano le basi sciite, i guerriglieri lanciano razzi oltre il confine

Giorno di guerra nel Sud Libano

Uccisi tre soldati siriani e due israeliani

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

Il Medio Oriente è sull'orlo di un nuovo conflitto, dopo che Israele ha lanciato ieri un'estesa offensiva - la più importante [illegible] otto anni a questa parte - [illegible] le strutture militari [illegible] Libano dei guerriglieri filo-iraniani «Hezbollah», colpendo anche basi situate a ridosso del confine con la Siria.

Per tutta la giornata la febbre nella zona è salita a ritmo vertiginoso. I guerriglieri hanno reagito tormentando gli insediamenti della Galilea con il lancio di decine di razzi «Katyusha» e costringendo i circa 100 mila abitanti a riparare nei rifugi; l'esercito libanese ha inviato rinforzi nelle zone colpite [illegible] l'antiaerea siriana dislocata in Libano ha tentato di contrastare le [illegible] degli attaccanti. Almeno tre soldati siriani [illegible] rimasti uccisi.

In serata, la radio militare israeliana ha riferito che alcuni razzi hanno colpito in pieno un palazzo a Kiryat Shmone, in alta Galilea, «provocando [illegible] vittime e ingenti danni», a quan[illegible] pa[illegible] [illegible] morti e [illegible] decina di feriti. «I terroristi dispongono di centinaia di razzi "Katyusha"» ha commentato il capo di stato maggiore, gen. Ehud Barak, in una conferenza stampa a Tel Aviv. «Non [illegible] può escludere che ne lanceranno altri in nottata e nei giorni a venire».

Gli Stati Uniti hanno fatto un appello alla calma: nei prossimi giorni, il segretario di Stato Warren Christopher dovrebbe avviare una nuova [illegible] diplomatica nella regione, [illegible]pita in origine come un'occasione per rilanciare le trattative di pace israelo-arabe. Adesso, più modestamente, gli Usa cerche[illegible] di circoscrivere l'incendio. Ma hanno bisogno [illegible] tempo.

La vasta operazione «anti-Hezbollah» non ha sorpreso nessuno, né in Israele né nelle basi sciite del Libano meridionale da [illegible] nelle settimane scorse i guerriglieri avevano fatto evacuare i familiari.

Alle 10,30 locali - [illegible]entre a Gerusalemme il governo era riunito in una angosciosa seduta, in cui i ministri si sono trovati a soppesare i rischi insiti nel mantenimento dello status quo rispetto a quelli di un'operazione militare - l'aviazione israeliana ha iniziato una grande raid [illegible]reo che ha «abbracciato» gran parte del Libano.

Gli aerei [illegible] combattimento hanno colpito dapprima la base paestinese di Naameh (presso Beirut), facendo crollare parte del suo complesso sistema di cunicoli sotterranei. Hanno poi proseguito il loro volo passando [illegible] [illegible] - la «capitale» sciita nella valle della Beqaa, e hanno puntato su tre basi «Hezbollah», alcune delle quali (come Janta) distanti pochi chilometri dal confine [illegible] la Siria. La stazione Tv degli «Hezbollah» [illegible] stata centrata in pieno e ha cessato le trasmissioni. Gli aerei hanno infine puntato a Sud, verso la base di Mashgara.

Nelle ore successive, Barak e i ministri israeliani hanno ribadito che Israele cerca solo di mettere a tacere i guerriglieri. Il raid compiuto [illegible] dieci basi sciite [illegible] palestinesi [illegible] sufficiente per il momento e il fuoco poteva [illegible]sare, se non ci fosse stata [illegible] [illegible] reazione sciita. Essa invece [illegible] venuta, con grande irruenza, e decine di razzi sono piovuti su [illegible] [illegible] area dell'alta Galilea, sconvolgendovi la vita. L'aviazione israeliana [illegible] allora ripartita all'attacco, colpendo altre sei basi della guerriglia.

Il dibattito in seno al governo israeliano è stato molto teso perché tutti ricordavano l'inizio dell'invasione israeliana in Libano, 11 anni fa. Anche allora fu presentata come un'operazione di portata e di obiettivi limitati: durò i[illegible] tre anni e costò [illegible] vita di oltre [illegible] militari israeliani.

Rabin ha spiegato ai ministri che negli ultimi mesi gli «Hezbollah» hanno moltiplicato i lo[illegible] sforzi volti a smantellare la «Fascia [illegible] sicurezza», concepita [illegible] Israele nel 1985 per fermare in Libano le infiltrazioni di guerriglieri palestinesi. Più grave ancora, i guerriglieri sciiti puntano [illegible] [illegible]pre più spesso le loro armi contro il territorio israeliano, «tenendo in ostaggio i nostri abitanti». A ren[illegible] insostenibile la situazione, nelle settimane scorse, sono sopraggiunte esercitazioni in grande stile condotte nella valle della Beqaa (una zona controllata dalla Siria), che hanno dimostrato che gli «Hezbollah» sono ormai vicini a costituire una milizia; e il crescente coordinamento con i palestinesi del «Fronte popolare - Comando Generale» di Ahmed Jibril.

[illegible] ultime settimane, Rabin ha cercato di trovare una soluzione diplomatica. Quando tutto si è rivelato inutile, i bombardieri israeliani sono decollati.

Aldo Baquis

Una donna libanese in fuga dalla zona bombardata dagli israeliani (FOTO REUTER)

UOVA CONTRO GORBACIOV

L'ex leader russo contestato al festival di Bayreuth

BAYREUTH. Mikhail Gorbaciov è stato accolto da un lancio [illegible] uova al [illegible] arrivo per la cerimonia d'apertura del festival wagneriano di Bayreuth. Da questa manifestazione l'ex presidente sovietico ha lanciato un appello per il salvataggio della cultura russa, che per mancanza di fondi rischia di andare perduta. Gorbaciov, che era presente insie[illegible] alla moglie Raissa (nella foto con il marito che si pulisce) ha parlato di fronte ad una platea di 2000 vip di tutto il mondo e ha presentato una lista di 70 istituzioni culturali russe meritevoli di sostegno. [f. p.]

[illegible]

Insulti di Major

«[illegible] euroribelli [illegible] 3 bastardi»

[illegible]. «Bastardi». Con questo epiteto il primo ministro britannico John Major ha sfogato la sua rabbia contro tre ministri del [illegible] Gabinetto che hanno partecipato alla «fronda» anti-Maastricht nei ranghi [illegible] partito conservatore e che venerdì scorso lo hanno costretto a porre il voto di fiducia. Lo ha scritto ieri [illegible] quotidiano «The Observer». L'insulto, che «indubbiamente nuocerà all'immagine del premier» - osserva il giornale -, è registrato su un videonastro girato durante un'intervista della «Bbc», quando Major era convinto che la registrazione fosse conclusa e le telecamere spente. Major non ha fatto i nomi degli euroribelli, [illegible] [illegible] quasi certo che si riferisse ai ministri dell'Interno, Michael Howard, della Previdenza Sociale, Peter Lilley, e del Tesoro, Michael Portillo. [Ansa]

[illegible]

I prelievi dal 1984

«Pechino [illegible] [illegible] organi [illegible] giustiziati»

[illegible] KONG. Esistono fondati sospetti che [illegible] autorità cinesi permettano da anni l'utilizzo per trapianti di organi prelevati indiscriminatamente dalle salme di condannati messi [illegible] mor[illegible]. [illegible] ha dichiarato ieri all'agenzia britannica «Reuters» [illegible] rappresentante dell'organizzazione per i diritti umani «Asia Watch», Robin Munro. Le autorità cinesi, secondo il rappresentante dell'organizzazione umanitaria, hanno smentito tali prelievi, che [illegible] tuttavia risultati confermati da documenti risalenti a nove anni fa. Il primo di questi prelievi di organi sarebbe infatti [illegible] nel [illegible]. Qualora risultasse anche che i prelievi avvengono [illegible] [illegible] [illegible] dei condannati si tratterebbe - ha detto Munro - di «una questione di primaria importanza» sul piano dei diritti umani. [Ansa-Reuters]

CITTA' DEL [illegible]

Nuove violenze

Commando [illegible] in chiesa, 7 [illegible] in [illegible]

CITTA' DEL CAPO. Nuova strage in Sudafrica ad opera di [illegible] preferisce [illegible] violenza a una soluzione pacifica per la convivenza tra bianchi e neri. Secondo la polizia, [illegible] gruppo composto di due bianchi e tre neri armati [illegible] Kalashnikov e bombe [illegible] mano ha fatto irruzione alle 19,45 di ieri sera nella chiesa [illegible] San Giacomo a Città del Capo sparando a ventaglio sui fedeli presenti alla funzione vespertina [illegible] lanciando almeno un paio di granate a mano prima di darsi alla fuga. Il bilancio [illegible] [illegible] sette morti e 10 feriti, tutti bianchi. L'attacco non è stato finora rivendicato. Negli ultimi mesi il Congresso Pan Africano, movimento [illegible] contrario a trattare con il governo, ha rivendicato numerosi attacchi [illegible] genere, ma non risulta che in passato abbia operato in combutta [illegible] dei bianchi. [Agi]

PAESE CHE VAI PROVERBI CHE TROVI.

"Chi cerca trova" si dice anche in ligure? Siete curiosi di scoprire se anche a Roma si usa "chi ha tempo non perda tempo", oppure se "moglie e buoi dei paesi tuoi" vale anche in veneto?

Con il nuovo servizio che "La Stampa" offre a tutti i suoi lettori, avrete la grande opportunità di conoscere i proverbi di molte regioni e città italiane.

I proverbi, raccolti in fascicoli già rilegati con splendide copertine, sono accompagnati dalla traduzione italiana e arricchiti da preziose illustrazioni a colori.

Arguti e saggi, ingenui e scanzonati, i detti popolari in dialetto vi sorprenderanno per la loro freschezza e vi faranno ripensare ad un mondo che non c'è più.

Ricevere le raccolte è semplice. Basta compilare e spedire il coupon riportato a lato e pagare poi in contrassegno al ricevimento.

Nome ____________ Cognome ____________
Via ____________ C.A.P. ____________
Tel. ____________ Città ____________
Firma ____________

	PROVERBI	PREZZO	N. DI COPIE
☐	**SICILIANI** di M. Emma Alaimo	L. 35.000	
☐	**PIEMONTESI** di Tino Richelmy	L. 35.000	
☐	**LIGURI** di Piero Raimondi	L. 30.000	
☐	**CALABRESI** [illegible] Francesco Spezzano	L. 30.000	
☐	**SARDI** di Salvatore Loi	L. 30.000	
☐	**FRIULANI** di Z. Beltram / Z.N. Matalon	L. 30.000	
☐	**TRENTINI** di Umberto Raffaelli	L. 30.000	
☐	**VENETI** di G.A. Cibotto	L. 30.000	
☐	**BOLOGNESI** di Alberto Menarini	L. 35.000	
☐	**ROMAGNOLI** di Aldo Spallicci	L. 30.000	
☐	**MARCHIGIANI** di Leandro Castellani	L. 30.000	
☐	**TOSCANI** [illegible] Fortunato Bellonzi	L. 35.000	
☐	**VOCI DI ROMA** di Cibotto / Del Drago / Dell'Arco	L. 35.000	
☐	**PUGLIESI** di Alfredo Giovine	L. 30.000	
☐	**ABRUZZESI** di Giuseppe Porto	L. 30.000	
☐	**MILANESI** [illegible] Caterina Santoro	L. 35.000	
☐	Collezione completa	L. 400.000 [illegible] 510.000	

Indirizzare a: Ed. LA STAMPA "I PROVERBI", CASELLA POSTALE 400 - 10100 TORINO CENTRO

AL COSTO DI OGNI RACCOLTA DOVRANNO [illegible] AGGIUNTE LE SPESE POSTALI

LA STAMPA

IN COLLABORAZIONE CON IL GRUPPO EDITORIALE GIUNTI

LA VERSILIANA
F E S T I V A L
COMUNE DI PIETRASANTA

XIV EDIZIONE • 10 LUGLIO - 19 SETTEMBRE [illegible]

GLI SPETTACOLI

**Direzione artistica
Franco Martini**

---

16 - 17 - 18 Luglio — Prima Nazionale

Arnoldo Foà e Duilio Del Prete in
"IL CORSARO" di Fausto Tapergi
dal "Decamerone" di Giovanni Boccaccio
Regia di Marco Carniti
Scen[illegible] di Roberto Cosnotti

---

19 - 20 Luglio (Caffe dei Pinoli) Prima Nazionale

Elena Bonelli in
"LIZA! - L'inesauribile voglia di essere..."
di Elena Bonelli eAlberto Patelli
Musiche: Ebb and Kander
Coreografia di Don Lurio
Regia di Massimo Cinque

---

21 - 22 Luglio — Prima Assoluta

Danza Compagnia Anna Catalano
"BALLATA PER KANTOR"
Musiche: Arvo Part, J.S. Bach
Musiche originali: Marco Schiavoni
Coreografia: Anna Catalano
Interpreti: L. Cardinei, G. Houber, A. Lottonzio, A. Lazzaretti, [illegible] Pignalosa, S. Vitali, R. Bonavita, M. De Filippis, G. De Filippis, R. Gritti, P. Passeri, T. Rawyler

---

23 Luglio

ENRICO RUGGERI in concerto

---

24 Luglio — Prima Nazionale

Compagnia Corps Rompu
"IL PERSIANO"
di Tito Maccio Plauto
Regia di Maria Claudia Massari
Musiche originali di Maurizio Ben Omar e Walter Prati
Scene e costumi di Maro Gorky

---

25 Luglio

"I SOLISTI RUSSI"
Dai Teatri Bolshoi e Stanislavskij di Mosca, Kirov di San Pietroburgo
Musiche: L. Gottschalk, A Piazzolla, Pugni, A. Adam, G. Mahler, P.I. Ciaikovskij
Coreografia: G. Balanchine, M. Petipa, Saharov, M. Béjart, V. Gorskij, V. Minkov
Compagnia diretta da Andrej Kudelin
Interpreti: S. Kubasova, A. Kudelin, A. Vasilieva, A. Avdieiev, M. Kulik, V. Kim, M. Alexandrova, A. Kremniev, V. Zol, A. Tihomirov

---

26 - 27 Luglio

Giuseppe Pambieri, Lia Tanzi e Micol Pambieri in
"LA PUTTA ONORATA" di Carlo Goldoni
Regia di Giuseppe Pambieri

---

26 - 27 Luglio (Palazzo Mediceo)

Compagnia La Follia
"QUANT'È BELLA GIOVINEZZA"
Coreografia: Flavia Sparapani
Costumi: Claudio Ercolino, Gabriele Galeotti
Interpreti: C. Cesaroni, P. Cacciatore, G. Giordano, R. Pidone, F. Sparapani
Musicisti: P. Fanciullacci, F. Faldi, M. Morini, P. Biondi, A. Perugi

---

28 Luglio

Ballet Teatro Español di Rafael Aguilar

"BOLERO"
Musica di Maurice Ravel
Coreografia di Rafael Aguilar

"CARMEN"
Musica di Georges Bizet
Coreografia di Rafael Aguilar

---

29 - 30 Luglio (Palazzo Mediceo)

Balletto di Spoleto
"LO SPECCHIO DI DORIAN GRAY"
da Oscar Wilde
Musiche: Gustav Mahler
Coreografia: Fiorenza D'Alessandro
Interpreti: A. Alberti, M. Ferraro, F. Gnin, G. Giunta, L. Lanterni, F. Bonfigam, A. Moreno, M. Rejes

---

29 - 30 - 31 Luglio 1 Agosto (Caffè dei pinoli)

Compagnia Pupi e Fresedde
"CAFÈ CHAMPAGNE"
Divertimento musicale scritto e diretto da Angelo Savelli
con Gennaro Cannavacciuolo, Gianni Cannavacciuolo, Luciana De Falco
Scene e Costumi: Tobia Ercolino
Arrangiamento Musicale: Marco Bucci

---

1 - 2 Agosto (Palazzo Mediceo)

Compagnia Virgilio Sieni Danza
"RE LEAR - Danza nella tempesta"
Interpreti: F. Favale, S. Giannasi, V. Sieni, S. Soriani, S. Vitangeli
Musiche di J. S. Bach, Frisel, E. Presley, Kon
Coreografia di Virgilio Sieni

---

2 - 3 - 4 Agosto — Prima Nazionale

Valeria Moriconi in
"INTERROGATORIO DELLA CONTESSA MARIA"
di Aldo Palazzeschi, adattamento di Egisto Marcucci
Regia di Egisto Marcucci
Scene e Costumi di Graziano Gregori
Interpreti: Dario Cantarelli e Lino Spadaro

---

3 - 4 Agosto
(Palazzo Mediceo)

Compagnia Teatro D2
Margherita Parrilla in
"BIZARRERIES"
Coreografie: P. Coreiullo, [illegible] Polinkov, M. Lanza
Musiche: A. Sermino, F. Shubert, G.F. Haendel, F. Chopin, R. Drigo, G. Fauré, C. Debussy
Regia: Francesco Capitano
Interpreti: F. Coreiullo, M. Lanza, S. Crivellone, M. Tisci, F. Capitano

---

5 Agosto

"MOGHY BALLET"
Compagnia diretta da D. Biegak, con la partecipazione delle campionesse Mondiali ed Europee di ginnastica ritmica
Musiche di M. Ciekalin, L. Cherubini, G. Svirinov, B. Marcello
Musiche popolari di C.M. Weber, T. Albinoni, V. Lobos, R. Korsakov, S. Rachmaninov, M. Ravel
Interpreti: D. Biegak, L. Cistiakova, L. Steaninikova, N. Petrova, N. Kundinkina, O. Rogova, E. Volinicz, O. Rogoscina, E. Nesterova, N. Kocentnova, S. Natalia, T. Kardivar, A. Kostiukow A. Ratinkow

---

6 - 7 Agosto

Teatro Nuovo [illegible] Milano
Enrico Montesano in
"MONTESANO DI SERA"

---

6 - 7 Agosto (Palazzo Mediceo)

Compagnia Danza Teatro di Torino
"CATULLI CARMINA"
Coreografia: Vittorio Biagi
Musiche: Carl Orff
Interpreti principali: J.P. Martal, L. Fumo, Y. Wang

---

8 - 9 - 10 Agosto

Omaggio a CIAIKOVSKIJ nel centenario della morte
Teatro Accademico dell'Opera e del Balletto di PERM

8 agosto

"LO SCHIACCIANOCI"
Musiche di P.I. Ciaikovskij
Coreografia di Marius Petipa
Scenografia di Victor Gerasimenko
Interpreti principali: Natalia Moiesseva, Vitalij Poleshuk

9 agosto

"LA BELLA ADDORMENTATA"
Musiche di P.I. Ciaikovskij
Coreografia di Marius Petipa
Scenografia di Victor Gerasimenko
Interpreti principali: Elena Kulagina, Vitalij Poleshuk

10 agosto

"IL LAGO DEI CIGNI"
Musiche di P.I. Ciaikovskij
Coreografia di Marius Petipa
Scenografia di Viktor Gerasimenko
Interpreti principali: Ljudmila Semenjaka, Vitalij Poleshuk

---

11 - 12 Agosto (Palazzo Mediceo)

Associazione Cinema Danza
"FALLINGS ANGELS"
Coreografia: Lisa Giobbi, Tim Harling
Musiche di autori vari
Interpreti: L. Giobbi, T. Harling, A. Lipsitz e gli Artoons

---

11 Agosto

Compagnia Italiana di Operette
"IL PAESE DEI CAMPANELLI"
di Carlo Lombardo e Virgilio Ranzato
con Franco Barbero, Nadia Furlon, Corrado Olmi
Regia di Maurizio Camilli
M° Direttore d'Orchestra: Giuseppe Bagarini

---

12 - 13 Agosto

Gino Bramieri in
"SVARIETÀ"
spettacolo in due tempi con la partecipazione de "LA COMPAGNIA DEL LAGO" diretta da Carlo Tedeschi
corpo di ballo della Compagnia del Lago
Primi ballerini: Simona Imola, Giancarlo Raponi
Arrangiamenti musicali [illegible] Stefano Natale
Coreografia: Carmelo Anastasi
Regia: Carlo Tedeschi

---

13 - 14 Agosto (Palazzo Mediceo)

Asmed Balletto
"BATMOS"
Coreografia: Cornelia Wildisen, Enrica Palmieri, Mario Piazza
Musiche originali: Luca Spagnoletti, Joe Kaz
Interpreti: C. Bongiorno, L. Party, I. Gassmann, F. Verdirosi, L. Agnello, R. Marcolla, C. Passeri, S. Di Cosmo

---

14 Agosto

"On stage" di Alessandro Fioroni
in collaborazione [illegible] Moreno Sonatori Management presenta
UTE LEMPER in Concerto

---

15 Agosto

Teatro Nuovo di Milano
BEPPE GRILLO recital

---

16 - 17 Agosto

Balletto di Toscana
"GIULIETTA e ROMEO"
di William Shakespeare
Coreografia: Fabrizio Monteverde
Musica: Sergey Prokofiev
Scene: Fabrizio Monteverde
Costumi: Eve Kohler
Interpreti principali: D. Giuliano, P. Di Rosolini, S. Giannoni

---

18 Agosto

Compagnia Italiana di Operette
"CIN CI LÀ"
di Carlo Lombardi e Virgilio Ranzato
con Franco Barbero, Nadia Furlon, Corrado Olmi e con Amanda Di Tullio
Regia di Maurizia Camilli
M° Direttore d'orchestra: Giuseppe Bagarini

---

19 Agosto

Compagnia Italiana di Operette
"LA VEDOVA ALLEGRA"
di Carlo Lombardi e Virgilio Ranzato
con Franco Barbero, Nadia Furlon, Corrado Olmi, Amanda Di Tullio
Regia di Maurizia Camilli
M° Direttore d'orchestra: Giuseppe Bagarini

---

18 - 19 Agosto (Palazzo Mediceo) Prima Assoluta

Compagnia Amusia Danza
"NEFELAI"
Coreografie: Caterina Figaia
Musiche originali: Davide Ragonesi
Scene e Costumi: Lucilla Baroni
Interpreti: E. Dura, C. Figaia, L. Varriale

---

20 Agosto

Teatro Nuovo di Milano
IVANO FOSSATI in concerto
con Beppe Quirici (basso), Stefano Melone (tastiere), Elio Rivagli (batteria), Mario Arcari (fiati)

---

21 - 22 Agosto

Corrado Tedeschi, Ruggero Cara, Fabio Bonini in
"TRE UOMINI E UNA CULLA"
di Coline Serreau
Regia di Alberto Ferrari e Barbara Ancillotti

---

21 - 22 Agosto (Palazzo Mediceo)

Associazione Culturale Baldanza
"AREBOURS"
Spettacolo di Angela Torrigiani Evangelisti
Musiche: F. Schubert, R. Shankar, M. Nyman, J.B. Lully, K. Nono
Scene e costumi: Silvia Gambini, Silvia Palmerani
Interpreti: F. Gagliardi, R. Spadola, A. Torrigiani Evangelisti, G. Ontanetti, J. Carbone, N. Carbone

---

23 Agosto

L'Ensemble
"PROSPETTIVA NIEVSKI"
di Micha Van Hoecke, con Franco Di Francescantonio
tratto dai racconti di N. Gogol: "Prospettiva Nievski" - "Il cappotto" - "Il naso"
Coreografie: Micha Van Hoecke
Scene e Costumi di Aldo Giampone, Lily Salvo

---

24 - 25 - 26 Agosto (Caffe dei Pinoli)

Compagnia Aringa e Verdurini
"A SAINTROTWIST"
di e con Maria Cassi e Leonardo Brizzi

---

26 - 27 Agosto (Palazzo Mediceo)

Compagnia Effetto Parallelo
"MR. GALILEI" di Michele Arena
liberamente ispirato a "Vita di Galileo" di B. Brecht
Musiche originali: Alessandro Del Fabbro
Scenografia: Didier Munier
Costumi: Angela Testa
Interpreti: S. Da Prato, C. Franchi, C. Torre, F. Del Cima, M.P. Lucchesino, P. Magnani, D. Maccari, G. Santoro, M. Arena, P. Pinattoni

---

27 - 28 - 29 Agosto — Prima Nazionale

Teatro Franco Parenti
Anna Galiena in
"LA VITA È UN CANYON"
di Augusto Bianchi Rizzi
Regia di Andrée Ruth Shammah
Interpreti: Sergio Bini (in arte Bustric)

Ospite d'eccezione
10 Luglio

La Versiliana e Summer Festival '93 presentano
PAT METHENY
Special Quartet

LA DIREZIONE SI RISERVA IL DIRITTO DI MODIFICARE IL PRESENTE PROGRAMMA

Informazioni e prenotazioni - Tel. 0584/23938

Tutti i giovedì appuntamento [illegible] il Festival su RAIUNO ore 22,30 c.a. con

LA VERSILIANA MOSTRE

"RAFFAELLA ROBUSTELLI"
"LE PROFONDITÀ DELLA SUPERFICIE"
"MAREMARMOEBIUS"
"LA [illegible] E [illegible] ZUCCONE"
"LA CARICATURA INGLESE DA HOGARTH A CRUIKSHANK"
"UGO [illegible]"

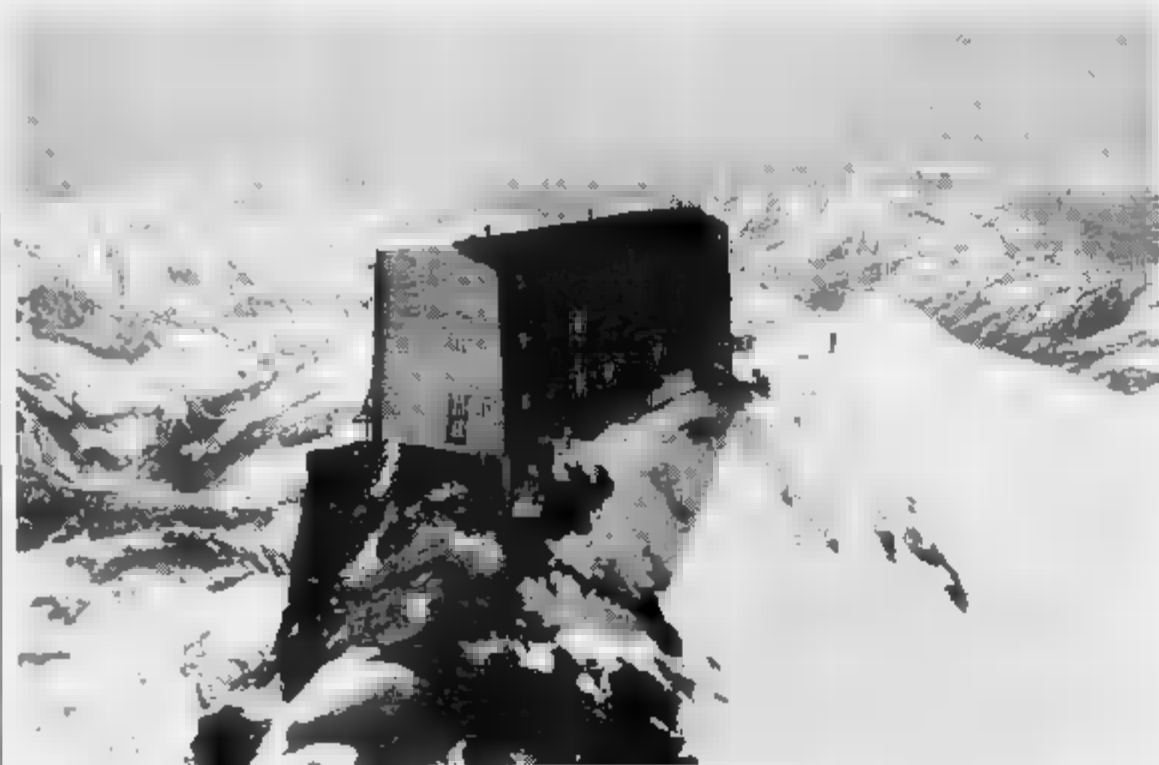
ENNIO MORLOTTI "Nudi e bagnanti"

"1993: QUANDO ANCORA C'ERA L'AGRICOLTURA"
"ARTE CONTEMPORANEA: G. DOVA, W. LAZZARO, G. MIGNECO, A. MANFREDI"
"MARCO DOLFI"
"CARLO MATTIOLI"
"NELLO FINOTTI"
"CARLO SERGIO SIGNORI"

SPAZIO BAMBINI

INCONTRI AL CAFFÈ a cura di Romano Battaglia

LA STAMPA

**REGIONE TOSCANA
PROVINCIA DI LUCCA**

Sono cento anni che la Punta Gnifetti, nel gruppo del Monte Rosa, ospita la Capanna Margherita

E' il rifugio più alto d'Europa

Il «Margherita» ha cento anni

GRESSONEY-SAINT-JEAN. Cento anni per il rifugio più alto d'Europa. La Capanna-osservatorio Margherita fu inaugurata il 4 settembre 1893, sulla Punta Gnifetti, nella catena del Monte Rosa, la seconda montagna d'Europa. Una quindicina di giorni prima, il 18 agosto, la visita della regina Margherita alla capanna che fu costruita [illegible] Biella, portata a Gressoney e poi «issata» in vetta.

Momenti importanti per la storia della montagna [illegible], in particolare per le «memorie» del Rosa. Momenti che, nel centenario della costruzione della Capanna-osservatorio, sono diventati una mostra.

«Regina delle Alpi» [illegible] [illegible] titolo dell'esposizione ospitata al Castello Savoia di Gressoney-Saint-Jean, ultimo regalo [illegible] re alla regina. Ieri [illegible] primo giorno di apertura al pubblico della mostra, che [illegible] concluderà il 5 settembre.

Documenti, molti dei quali inediti, fotografie [illegible] gigantografie raccontano [illegible] storia della costruzione del rifugio Margherita. Fu Quintino Sella, fondatore del Cai, a pensare per primo una capanna osservatorio sul Monte Rosa: un ricovero sicuro per gli alpinisti e un punto per gli studi meteorologici. I lavori cominciarono nel 1890, diretti dall'ingegner Bianco della Balma in Valle d'Andorno. Tre anni dopo fu già possibile la visita della regina e della sua corte. [r. s.]

Quattro morti nell'incidente sulla provinciale per Gattinara

Un sorpasso, la tragedia

Romagnano, distrutta una famiglia

I rottami delle due auto coinvolte nel gravissimo incidente avvenuto l'altro pomeriggio (Telefoto)

[illegible] SESIA. Antonino Fanni, autotrasportatore, la moglie Biagia Ruggeri e la figlia adottiva Laura sono morti sabato in un incidente. Chi li conosceva [illegible] ripensato, ieri, alla felicità che regnava nella loro [illegible] in via Novara 149, dove erano [illegible] corso lavori di ampliamento. Laura, che aveva 12 anni, da due viveva [illegible] i Fanni. L'affidamento era [illegible] perfezionato un [illegible] fa con l'adozione definitiva. Antonino, 52 anni, e Biagia (39), avevano così pensato di regalare alla ragazzina uno spazio tutto suo, la cameretta nuova.

Un sorpasso finito male, sulla provinciale che porta [illegible] Gattinara, ha distrutto la loro serenità e ha stroncato la giovane vita di Prospero Grasso, 20 anni, gattinarese. La notizia della tragedia, accaduta verso le 16, è girata di casa in casa nei due paesi. Ieri mattina [illegible] parroco di Romagnano ha chiesto, durante le messe, [illegible] preghiera in più per la famiglia Fanni: «Persone stimate, lui era un gran lavoratore, come il fratello Vincenzo. Sono di origine siciliana - ricordavano dopo la funzione alcuni parrocchiani - e abitano qui da una trentina d'anni».

Davanti alle edicole, nei bar, sotto i portici, tutti parlavano dell'incidente: «E non possiamo fare [illegible] meno di pensare - dicevano alcune ragazze - alla sfortuna di Laura, che [illegible] 12 anni aveva trovato [illegible] vera famiglia». Antonino e Biagia erano andati a prenderla, sabato pomeriggio, al centro estivo, dove la giovane era stata [illegible] i suoi amichetti: «A ottobre avrebbe ricevuto la Cresima - ricordano ancora [illegible] parrocchia - [illegible] si godeva le vacanze. Aveva frequentato la seconda media alla scuola Curioni ed era stata promossa».

La dinamica dell'incidente [illegible] al vaglio dei carabinieri e dai primi accertamenti risulta complessa. La famiglia Fanni viaggiava [illegible] [illegible] «Prisma», Prospero Grasso su una «Cro[illegible]. Alcune persone che abitano vicino al luogo dell'inciden[illegible] hanno sentito [illegible] lungo sibilo della frenata, [illegible] un boato. I soccorsi, con [illegible] elicotteri di Novara e Borgosesia, [illegible] stati coordinati dalla centrale operativa del «118». Le salme di Antonino e Biagia [illegible] a Gattinara, Laura a Novara, Prospero a Borgomanero. I funerali si svolgeranno dopo che saranno [illegible] guite le autopsie. [m. p. a.]

Un altro giovane centauro è deceduto ieri pomeriggio in un incidente nella frazione Castellar di Boves

Motociclista muore contro un palo a Biella

I suoi amici lo stavano aspettando per una festa a Sagliano

Luca Palma, 23 anni

BIELLA. Forse per un'auto parcheggia[illegible] in curva che [illegible] ha obbligato [illegible] una improvvisa sbandata, ha perso il controllo della moto che si è schiantata contro un palo in cemento. Per Luca Palma, [illegible] anni, abitante a Biella, [illegible] via Avogadro, non c'è più stato nulla [illegible] fare: trasferito al Pronto soccorso dell'ospedale, è morto poco dopo il ricovero. L'incidente è avvenuto l'altra notte [illegible] frazione Pavignano, in via Ogliaro. [illegible] giovane era diretto a Sagliano, dove [illegible] gruppo di amici aveva organizzato una festa. Appena uscito di casa, Luca Palma si era diretto a Salussola per un appuntamento con un coetaneo, Nicola Dilido. «Eravamo d'accordo che mi passasse a prendere - ha poi raccontato l'amico -. Infatti Luca è stato puntuale: sono salito sul sellino posteriore della Kawasaky e insieme siamo ripart[illegible] per Sagliano».

Ma quella che doveva essere una serata [illegible] festa si è trasfor[illegible] in tragedia. A bordo della moto i due giovani hanno attraversato Biella, poi hanno [illegible]boccato la salita che porta [illegible] valle Cervo. Nella frazione di Pavignano, poco prima di entrare nel Comune di Andorno, Luca Palma ha perso il controllo della moto e i due ragazzi sono caduti sull'asfalto.

Mentre Nicola Dilido non ha riportato gravi ferite (i medici dell'ospedale di Biella [illegible] hanno giudicato guaribile in otto giorni) le condizioni di Luca Palma [illegible] apparse subito disperate. Alcuni automobilisti hanno visto la «Kawasaki» uscire di strada e hanno dato l'allarme. Inutile l'intervento [illegible] un'ambulan[illegible] della Croce rossa.

Non vedendolo arrivare, [illegible] amici che lo attendevano alla festa di Sagliano, sono scesi ver[illegible] Biella a cercarlo. A Pavignano qualcuno li ha avvertiti di un incidente [illegible] allora sono corsi al Pronto soccorso dell'ospedale. Ma Luca era già spirato. Luca Palma lavorava in una panetteria di Biella. Lascia il padre Domenico, 49 anni, la mamma Maria Rosa (51), e la sorella Angela, di 23.

Un altro centauro è deceduto ieri pomeriggio [illegible] un incidente a Boves, in frazione Castellar. Roberto Biarese, 20 anni, che abitava in località Cerati, si è schiantato contro [illegible] «128», sulla strada per San Giacomo. Nello scontro sono rimasti feriti i due occupanti dell'auto. [d. p.]

Investita [illegible] uccisa in bici

Vittima una casalinga che abitava [illegible] Bassignana

VALENZA. Mortale incidente stradale l'altra sera a Bassignana, sulla provinciale che porta a Pontecurone. Una donna in [illegible]cicletta è stata travolta [illegible] uccisa da un'auto. La vittima è Maria Luisa Radisone, 56 anni, casalinga, che abitava a Bassignana, [illegible] via Diaz 12; il marito, Giovanni Trabella, è pensionato orafo, il figlio Patrizio [illegible] [illegible] motociclista del club Corsico.

L'incidente [illegible] accaduto nella tarda serata di sabato, vicino alla frazione Pellizzari, al bivio per Mugarone. Secondo una prima ricostruzione, la donna [illegible] sarebbe immessa in bicicletta sulla provinciale senza accorgersi della «Cinquecento» guidata da Marina Lenti (26 anni, anche lei di Bassignana, in via Mazzini 41, che stava sopraggiungendo. L'urto è stato inevitabile. La donna ha picchiato il capo sull'asfalto, è stata soccor[illegible] da un'ambulanza dell'Avis di Valenza, che l'ha condotta all'ospedale «Mauriziano», [illegible] è deceduta durante il trasporto.

I medici [illegible] Pronto soccorso hanno attribuito il decesso ad un trauma cranico ed alle gravi lesioni riportate dalla casalinga in molte parti [illegible] corpo. I rilievi sono stati eseguiti dai carabinieri del nucleo radiomobile di Alessandria, che si occupano dell'inchiesta sull'incidente. [r. o.]

NOTIZIE FLASH

ARQUATA SCRIVIA

Deceduto il motocrossista caduto durante una gara

E' morto ieri Adolfo Zambianchi, [illegible] anni, di Arquata Scrivia. Era in coma in seguito a una caduta durante una gara di motocross.

[illegible]

Incontro in libreria [illegible] Aldo Busi

Il trasgressivo scrittore Aldo Busi presenterà oggi, alle 18, alla libreria Minerva, il suo ultimo [illegible]manzo «Vendita galline Km 2».

[illegible]

Fuga di gas in un alloggio, salvati due anziani

Due anziani, Giovanni Garnero e la moglie, [illegible] stati salvati di notte mentre dormivano: l'odore del gas ha insospettito i vicini.

VERCELLI

Gipo Farassino incontra il direttivo della Lega

Gipo Farassino stasera a Vercelli? Avrebbe [illegible] mandato di incontrarsi con il direttivo della Lega per dirimere alcuni contrasti.

AL[illegible]

Aveva bombe da mortaio in casa: arrestato

Vittorio Ramazzotto, 48 anni, dipendente di una caserma, [illegible] stato arrestato dalla Mobile di Asti: aveva bombe da mortaio in casa.

[illegible]

Trovato morto nell'auto fra i boschi di Saliceto

I vigili del fuoco hanno trovato in un'auto nei boschi di frazione Saliceto il corpo di Silvio Bassignana, 40 anni, via Umberto 53.

VALENZA

Si è impiccato

[illegible] (31 anni) [illegible] cadavere [illegible] [illegible] [illegible]

VALENZA. L'hanno cercato per nove giorni ma era in cantina, morto. [illegible] era impiccato, forse per una vicenda economica sfortunata. Vittima l'orafo Massimo Brondolin, 31 anni, abitante [illegible] Valenza in viale Repubblica 39 e titolare con [illegible] fratello Fabrizio e altri [illegible] della ditta «Le tre B» di viale Cellini 14. In preda a profondo turbamento, l'uomo giovedì della scorsa settimana era uscito dalla fabbrica con [illegible] pretesto ed era sparito: soltanto l'auto era stata ritrovata nei pressi di casa sua. Dopo ripetute ricerche i parenti si erano rivolti ai [illegible]binieri, che avevano diramato fonogrammi [illegible] ricerca in tutta Italia. Si pensava che, per [illegible] sconforto, l'uomo si fosse temporaneamente allontanato per poi tornare a casa. L'altra sera è stato scoperto il suo corpo in cantina. Massimo Brondolin lascia la moglie e un bimbo di 2 anni. [r. c.]

BIELLA

Nella Valle Cervo

[illegible] è annegato in [illegible] [illegible]

BIELLA. Un contadino ha trovato ieri mattina [illegible] cadavere di un uomo, impigliato tra alcuni rami sporgenti dalla riva del canale. Luciano Serratrice, 46 anni, residente ad Andorno, era già morto da ore, probabilmente annegato nella roggia [illegible] Miagli[illegible]o, [illegible] valle Cervo.

Subito [illegible] stati avvisati i carabinieri e i vigili del fuoco, che hanno provveduto a recuperare la salma ed a comporla in una camera ardente del cimitero. Secondo alcune indiscrezioni, l'uomo sarebbe caduto nel canale a causa di un malore. Da anni infatti Luciano Serratrice soffriva [illegible] epilessia: sarebbe dunque stata una crisi improvvisa a farlo cadere in acqua mentre si trovava vicino al canale.

La roggia di Miagliano infatti scorre nelle vicinanze della chiesa [illegible] paese, dove Luciano Serratrice era impegnato come sacrestano. [d. p.]

CELLIO

Al Rally della Lana

[illegible] finisce contro il pubblico [illegible] [illegible] giovani

CELLIO. Sfiorata la tragedia l'altra sera in Valsesia al Rally della Lana: un'auto è uscita di strada e ha ferito gravemente due giovani spettatori.

Il fatto è accaduto nella decima prova speciale, in frazione Viganello, tra Cellio e Madonna del Sasso. La «Peugeot 306» guidata da Andrea Crestani, di Campiglia Cervo (che aveva co[illegible] navigatore il fratello Michele), ha sbandato in curva e si è schiantata contro un masso, sul quale si [illegible] si[illegible] un gruppo [illegible] appassionati.

Renato Durola e Tanjana Tugnolo, entrambi ventenni, di Romagnano Sesia, hanno riportato gravi fratture: il ragazzo al bacino, al perone e alla tibia della gamba sinistra (guarirà in tre mesi); la ragazza ad entrambe le gambe [illegible] prognosi [illegible] di sessanta giorni). Per consentire i soccorsi la prova è stata prima sospesa e successivamente cancellata. [p. q.]

NOVARA E PROVINCIA

NOVARA
Eldorado Tel. 524.158 — CHIUSURA ESTIVA

Broletto (all'aperto) Inizio ore 21,30 Lire 7000/5000 Con pioggia al Faraggiana — **Jona che visse nella balena**
di R. Faenza, con J. Del Vecchio, J.H. Anglade, J. Aubrey (Italia '93) — L'infanzia di un ebreo in un campo di prigionia tedesco: come l'orrore può diventare un ambiente quasi normale. Dal libro di Jona Oberski. N. [illegible] 1h 35' **Drammatico**

Vittoria Tel. 623.395 — RIPOSO ESTIVO

Vip Tel. 625.658 — CHIUSURA ESTIVA

[illegible] Tel. 474.625 — CHIUSURA ESTIVA

[illegible]
Moderno Tel. 82.151 Inizio ore 20/22 Lire 7000 — **Prosciutto prosciutto**
di Bigas Luna, con S. Sandrelli, A. Galiena, P. Cruz (Spagna '92) — Tra amore e cibo le strade incrociate di una donna manager, una bella prostituta e una ragazzina alla scoperta del sesso. V. M. [illegible] 1h 30' **Commedia**

Nuovo Tel. 81.741 — CHIUSURA ESTIVA

Piccolo Tel. 81.741. — CHIUSURA ESTIVA

DOMODOS.
Corso Tel. 240.853 — CHIUSURA ESTIVA

[illegible]e 1 - Sala 1 Tel. 242.046 — CHIUSURA ESTIVA

Cine 1 - Sala 2 [illegible]. 242.046 — CHIUSURA ESTIVA

OLEGGIO
Cine Teatro Tel 91.183 — CHIUSURA ESTIVA

TRECATE
Vittoria Lire 6000/5000 — CHIUSO

VERBANIA
Ariston Tel. 403.043 Or.: 20,30/22,30 Lire 10.000/6000 — RIPOSO

All'Aperto Cort. scuola Cadorna L. 6000/4000 Or. 21,45 In caso [illegible] pioggia al Vip — **Parenti serpenti**
di Mario Monicelli con P. Panelli, P. Velsi, M. Confalone, C. Leone, A. Haber (Italia '91) - In una piccola città italiana una tribù Riale decide di eliminare i vecchi genitori ingombranti in occasione delle feste di Natale. N. V. 1h 50' [illegible]

Sociale (Intra) Tel. 404.225 — CHIUSURA ESTIVA

[illegible] (Pall.) Tel. [illegible] — CHIUSURA ESTIVA

VALLE D'AOSTA

AOSTA
Corso Tel. (0165) 35.688 Or.: 20/22 Lire 10.000 — **Accerchiato**
di R. Harmon, con J.C. Van Damme, R. Arquette (Usa '92) — Un evaso in fuga, trova rifugio da una giovane vedova e decide di aiutare la donna a tenere lontano uno speculatore edilizio senza scrupoli N. V. 1h 40' **Drammatico**

COGNE
Gran Paradiso Tel. (0165) 841.206 Or.: 21,15 Lire 10.000 — **Gli Aristogatti**
di Walt Disney (Usa '70) — Amore e avventure dell'aristocratica micia Duchessa, vedova [illegible] carico i tre piccoli Minou, Bezè e Matisse, e dello scapestrato gattone Romeo N. V. 1h 18' **Cartoni animati**

[illegible]
Monte Bian[illegible] [illegible]. (0165) 841.206 Or.: 21,30 Lire 10.000 — **Mamma, ho riperso l'a[illegible]**
di C. Columbus, M. Culkin, J. Pesci, [illegible] Stern (Usa '92) — Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia aereo e finisce a [illegible] York: qui rovinerà un'altra volta i piani di [illegible] ladri sfortunati. N V, 1h 55' **Commedia**

CERVINIA
[illegible] Tel. (0166) 949.473 Or.: 18/20/22 Lire 13.000 — **Lo sbirro, il boss e la bionda**
di J. McNaughton, con R. De Niro, U. Thurman, B. Murray (Usa '92) — Un poliziotto salva la vita a un gangster ed è ricompensato, per una settimana, con la compagnia di una barista: arrivano l'amore e i guai N. V. 1h 40' **Commedia**

[illegible] NEL CANAVESE

IVREA
Boaro Tel. (0125) 423.240 Or. 20/22 Lire 10.000 — [illegible]

ASTI E PROVINCIA

ASTI
Lux T. 594.147. L. 8/6000 — CHIUSO PER FERIE

[illegible] Tel. 530.088 — CHIUSO PER FERIE

Ritz Tel. 500.088. L. 8/6000 Feriali: non pervenuto [illegible] e dom.: non pervenuto — NON PERVENUTO

Pal. del Collegio Or.: 22 Lire 5000/3500 — **Un cuore in inverno**
di C. Sautet, con E. Béart, D. Auteuil (Francia '92) — Un non classico triangolo, lei è una violinista di talento, lui fabbrica strumenti musicali, l'altro è un collega inseparabile e solitario. N. V. [illegible] **Drammatico**

CUNEO E PROVINCIA

CUNEO
Corso Tel. 692.930 Fer. 20/22. [illegible] e fest. 16 18/20/22. L. 10.000 — **The Vanishing - Scomparsa**
di G. Sluizer, con J. Bridges, K. Sutherland, N. Travis (Usa '92) — Una coppia in viaggio negli Stati Uniti si ferma a una stazione di servizio, lei sparisce nel nulla: seguono ossessioni, paure e malvagità. N. V. 1h 50' **Thriller**

Fiamma Tel. 693.554 — CHIUSO PER FERIE

Italia Tel. 692.951 Lire 10.000 — **Film a luce rossa**

Monviso Tel. 51.771 — CHIUSO PER FERIE

[illegible] Bosco — CHIUSO [illegible]

ALBA
Eden Tel. 363.021 — CHIUSO PER FERIE

Moretta Tel. [illegible] — CHIUSO PER FERIE

BARGE
Comunale Tel. 346.901. — CHIUSO PER FERIE

BORGO S. D.
Moderno Tel. 262.211 — CHIUSO PER FERIE

Don [illegible] Lire 5000 Or.: 16,30/21 — CHIUSO PER [illegible]

BRA
Impero Tel. 412.317. Lire 8000 Fer.: 20/22. Fest.: 14/16 18/20/22 — **Luce rossa**

Vittoria Tel. 412.771 — CHIUSO PER FERIE

BUSCA
Lux Tel. 944.231. — [illegible] PER FERIE

CARAGLIO
Ferrini — CHIUSO PER FERIE

CHERASCO
Galateo Tel. 488.324 — CHIUSO PER FERIE

DRONERO
Iris Tel. 916.390 Or.: 20,30 22,30. Fest. 20,15/22,15 L. 7000/Agiss 5000 — OGGI RIPOSO

FOSSANO
Politeama [illegible]. 62.407 Lire 5000/8000 — [illegible]

GARESSIO
Excelsior Or.: 21 Lire 7000 bambini 4000 — OGGI RIPOSO

LIMONE
Lux Tel. 927.534 Lire 9000 — **West [illegible] Story**
di R. Wise e J. Robbins, con N. Wood, R. Beymer (Usa '61) — Due giovani dei bassifondi di New York si amano nonostante appartengano a bande diverse: il film dei 10 Oscar nella versione restaurata in dolby N. V. 2h 40' [illegible]

MONDOVI'
[illegible] Tel. 47.89[illegible] Lire 6000 — SALA GRANDE: Oggi riposo. Orario: 20; 22,30. SALA PICCOLA: Oggi riposo. Orario: 20,30 22,30.

ORMEA
Ariston Tel. 391.311 Or.: 21,15 Lire 8000 — OGGI RIPOSO

PRATO [illegible]
Baronet Tel. 334.156 Or.: 20/22 Lire 9000/7000 — OGGI RIPOSO

ROBILANTE
Robilantese — CHIUSO PER FERIE

SALUZZO
Civico Tel. 43.756. L. 10/8000 Or.: fer. 20/22 fest. 16/18/20/22 — CHIUSO PER FERIE

Italia Tel. 42.606 Or.: fer.: 20/22 Fest.: 14/16/18/20/22 Lire [illegible]000/8000 — CHIUSO PER FERIE

S. GIAC. DI ROB.
Roburent — OGGI [illegible]

SAMPEYRE
Edelweiss Or.: 21 — [illegible] RIPOSO

SAVIGLIANO
Aurora Tel. 712.957 — OGGI RIPOSO

Ritz Tel. 712.477 Or.: fer. 20/22 Lire 6000-8000 — OGGI RIPOSO

ALESSANDRIA E PROVINCIA

[illegible]
Alessandrino Tel. 0131/252.644 Or.: 20/22,30 Lire 10.000/8000 — CHIUSO PER FERIE

Ambra Tel. 252.079 Or.: 22 Lire 6.000 posto unico — **Orlando**
di S. Potter, con T. Swinton, B. Zane, L. Bluteau (Ingh./It./Fr. '92) — Orlando, gentiluomo secentesco, favorito della regina, cambia sesso per non uccidere né morire in guerra e vive [illegible]. Dal romanzo della Woolf. N. V. 1h 40' **Fantastico**

Comunale Tel. 234.240 Or.: 20/22,20 Lire 8000 posto unico — CHIUSO PER FERIE

Corso Tel. 268.080 Or.: 20/22,15 L. 10.000/8000 — CHIUSO PER FERIE

Cristallo Tel. 341.[illegible] Or.: 16/17,30/19 20,30/22,30 Lire 8000/7000 — **Film vietato [illegible] minori [illegible] anni 18**

Galleria Tel. 252.112 Or.: 16/18/20/22,15 Lire 10000/8000 — CHIUSO PER FERIE

Moderno Tel. 252.707 Or.: 20/22,15 Lire 10.000/8000 — CHIUSO PER FERIE

ACQUI T.
Ariston [illegible] Or.: 20/22 Lire 6000/5000 — CHIUSO PER FERIE

Cristallo Tel. 0144/322.400 Or.: 20/22 Lire 6.000/5.000 — CHIUSO PER FERIE

CASALE M.
Moderno Tel. 0142/452.816 Or.: 21,45 Lire 6000 posto unico — CHIUSO PER [illegible]

Vittoria Tel. 452.291 Or.: 20/22,20 Lire 10.000/7000 — CHIUSO PER FERIE

Cova Adaglio Tel. 452.081 Or.: 21,45 Lire 6000 posto unico — **L'ultimo dei [illegible]**
di M. Mann con D. Day-Lewis, M. Stowe (Usa '92) — Usa 1757. Occhio-di-falco, un inglese allevato dagli indiani, salva due sorelle bianche mentre infuria la guerra. Dal romanzo di Cooper. N. V. 2h 09' **Avventura**

NOVI L.
Moderno [illegible]. 0143/78.290 Or.: 20,10/22,20 Lire 9000 posto unico — CHIUSO PER FERIE

[illegible]
Ex P. [illegible] Tel. 0143/81411 Or.: 21,30 L. 7000 posto unico — **Giochi di potere**
di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Bergin (Usa '93) — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha sventato un attentato: ora deve salvare sé e la famiglia dalla vendetta dei [illegible]. Dal romanzo di Clancy. N. V. 1h53' **Thriller**

SERRAVALLE S.
Villa Caffarena Tel. 0143/62.995 Or.: 20,[illegible] Lire 7000/4000 — **Bagliori nel buio**
di R. Lieberman, con D.B. Sweeney, R. Patrick, C. Shelfer (Usa '92) — Un taglialegna dell'Arizona sparisce nel nulla: quando ricompare, racconta di essere stato rapito da un Ufo. Basato su una storia vera N. V. 1h 50' **Fantascienza**

VALENZA
Arena Carducci Tel. 952.579 Or.: 21,45 L. 6000 posto unico — **Fiorile**
di P. e V. Taviani, con C. Bigagli, G. Ranzi, C. Caselli (It. '92) — Dal '700 a oggi, un discendente racconta ai figli la storia della famiglia toscana Benedetti-Maledetti fra amori e rivoluzioni, rapine e guerre. N.V. 2h 10' **Dramm.**

VOGHERA
Arlecchino Tel. 0383/648124 Or.: 20/22 Lire 9000 posto unico — NON PERVENUTO

VERCELLI E PROVINCIA

VERCELLI
Astra Inf. orari tel. 255.045 Informacinema tel. 215.016 Lire 7000. Ap. or.: 21,30 — **Charlot**
di R. Attenborough, con R. Downey jr., A. Hopkins, G. Chaplin (Usa/Fr./Ita. '92) — La vita del leggendario attore, dalla misera infanzia londinese ai trionfi di Hollywood, con amori, scandali e guai giudiziari. N. V. 2h 20' **Biografico**

Principe Inf. orari [illegible]. 60.547 Informacinema tel. 215.016 — CHIUSURA ESTIVA

Viotti Inf. orari tel. 250.845 Informacinema tel. 215.016 — CHIUSURA ESTIVA

BIELLA
Apollo Inf. orari tel. 015/23.265 Lire [illegible] — CHIUSURA ESTIVA

Impero Inf. orari tel. 015/22.738 — [illegible] ESTIVA

Chiostro S. [illegible] Lire 7000/4000 Or.: 21,45 Spett. unico — **Gli spietati**
di C. Eastwood, con C. Eastwood, G. Hackman, R. Harris (Usa '92) — Un ex bandito, vecchio, vivacchia con due figlioletti e un branco di maiali: accetta di dare la caccia a tre cowboy per guadagnare la taglia. V. M.14 2h 11' **Western**

Odeon Inf. orari tel. [illegible] — CHIUSURA ESTIVA

Sociale Inf. orari tel. 015/22.788 Lire 10.000 — CHIUSURA ESTIVA

[illegible]
Italia Inf. or. tel. 0163/833.105 Lire [illegible] — CHIUSURA ESTIVA

VARALLO
Arena XXV Aprile Or. 21,30 spett. unico Lire 7000/5000 — **Infelici e contenti**
di Neri Parenti con Ezio Greggio, Renato Pozzetto (Italia '92) — Strampalate avventure di un paralitico e un cieco, abbandonati dalla famiglia per le vacanze estive e decisi a godersela comunque N.V. 1h 50' **Commedia**

TV PRIVATE

Telestar
19,30 **Caccia al crimine**, telefilm
20,30 **La donna della montagna**, film
23,20 **Due americane scatenate**, telefilm
24 — **Electric blue**, varietà

Telecupole Cinquestelle
20,55 **La trattoria dei ricordi**, spett.
22,30 **Tg 4**
22,45 **La trattoria dei ricordi**, spett.
24 — **Film**

Videogruppo
[illegible] **Comiche di Stanlio e Ollio e Harold Lloyd**
[illegible] **Videonotizie**
24 — **Il termometro dell'economia**

Telecity
19,30 **Il principe delle stelle**, telefilm
20,30 **L'amante pura**, film
22,30 **Vietnam addio**, telefilm
23,30 **L'amore difficile**, film

Primantenna Supersix
19,10 **Tgp special**
20,30 **Samba d'amore**, telenovela
21,30 **Le brigate del tigre**, telefilm
22,30 **Super jazz doc**, documentario

Quarta [illegible] Tv
19,30 **Tg 4**
20,30 **Viaggio disperato**, film
22,30 **Conviene far bene all'amore**
23,15 **Salto nel buio**, miniserie

Quinta Rete
20,30 **Superuomini, superdonne, superbotte**, film
22,30 **F.B.I.**, telefilm
24 — **Quinta Rete news**

Quadrifoglio Odeon
20,30 **Maciste contro i mongoli**, film
22,30 **Trend**, magazine
23 — **Bravissima**, campionato [illegible] di talento

[illegible] Tai
22,31 [illegible] **soglie dell'estinzione** documentario
23 — **Tg 9**
23,25 **Zona franca**, dibattito

Erreuno Tv
20 — **Telegiornale**
20,30 **Remake**
22 — **Tg sera**
[illegible] **Estival** [illegible]

Telecampione
22,30 **Business news**
22,45 **Parate e cortei**, documentario
23,30 **Agente speciale Hunter**, telefilm

G.R.P.
22 — **I padroni della terra**, film
23,30 **G.R.P. monitor** (r)
24 — **Antologia del Cetra**, varietà
24,30 **L'oro nero di Lornet**

[illegible] Canavese
22 — **Ciak**
22,45 **Canavese notizie**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
20,30 **Kazinsky**, telefilm
21,30 **Petrocelli**, telefilm
22,30 **Vita della Chiesa: «10 anni lontano»**

[illegible] 7 Piemonte
22,05 **Laverne & Shirley**, telefilm
22,40 **Informa 7**
23 — **Ruote in pista**
23,40 **Informa 7**

Videonovara
[illegible] **Videonovara notizie**
20 — **Il tuttomusica**
22,30 **Videonovara notizie**
23 — **Il tuttomusica**

Vco
20 — **Sport mare**
[illegible] **Tv movie**
22,30 **Vco notizie**
23 — **Tv movie**

Altaitalia Tv
22 — **Richard Diamond**, telefilm
22,30 **News edizione notte**
0,30 **News ultima edizione**

Videouno
20,30 **Film**
22 — **Videouno notizie**
23,10 **Telefilm**

Tiefte 9
20,10 **Le stelle stanno a guardare**
20,45 **Film**
22,30 **La auto della settimana**

Tele Vox
22,15 **Speciale tuttoToro**
23 — **Il carissimo Billy**, telefilm
23,30 **Speciale informazione**

Sesta Rete
21,45 **L'uomo e la città**, telefilm
22,30 **Informa vacanze**
[illegible] **I grandi registi**, [illegible]

Teletime
20,40 **La grande guerra**, film
23,30 **Time notizie**
0,15 **Mondo cultura**, documentari

Telestudio
20,30 **Il generale morì all'alba**, film
23 — **I colori della notte**
23,30 **L'assassino della Sierra Nevada**, film

Anche in Liguria la notizia dello sciopero ha scatenato gli automobilisti

Sul rientro l'incubo-benzina

Il maltempo fa anticipare il ritorno in città, code ai distributori dei principali snodi A Genova i maggiori disagi. Nessun problema nel Ponente, basta passare la frontiera

GENOVA. Prima ancora che i Tir si fermassero [illegible] scattata la [illegible] al pieno di benzina e [illegible]solio. I distributori [illegible] stati presi d'assalto già nella tarda serata [illegible] nella [illegible] [illegible] sabato. Ieri le code alle stazioni di servizio si sono ripetute e con maggiori disagi. Il ministero dell'Interno, in previsione che il fenomeno si accentui e degeneri, ha dato ordine alla polizia stradale di segnalare dalle 17 di ieri eventuali blocchi stradali su strade e autostrade.

Fino alla tarda [illegible] di [illegible] non sono stati segnalati blocchi stradali [illegible] ingorghi presso [illegible] stazioni di rifornimento, tali [illegible] ostacolare seriamente il traffico, o disordini. Però la situazione potrebbe peggiorare nel corso della notte [illegible] se ne sono già avute le avvisaglie nel tardo pomeriggio. In particolare nel Savonese e nel Genovese.

Numerosi distributori di turno (nei giorni festivi il loro numero continua ad essere esiguo anche durante [illegible] stagione turistica) nella tarda mattinata di ieri avevano già esaurito le scorte della super e del gasolio. Anche [illegible] riserve della benzina senza piombo erano diventate esigue.

Uniche oasi felici, Sanremo e gli altri centri turistici vicini alla Costa Azzurra. Qui lo sciopero dei Tir, per quanto riguarda [illegible] benzina, [illegible] preoccupa più di tanto. In mezz'ora o poco più, gli automobilisti valicano il confine francese [illegible] rientrano [illegible] il pieno di combustibile.

Code di automobilisti ieri pomeriggio a un distributore sulla via Aurelia

I maggiori disagi si sono verificati a Genova. La stazione di servizio all'imbocco dell'autostrada per Savona, Milano e Livorno, da ieri mattina aveva esaurito le scorte di super e gasolio. Scarse anche le riserve della benzina senza piombo. Parecchi dei distributori automatici, agli automobilisti che avevano immesso i soldi [illegible] valenti alla quantità [illegible] [illegible]rante richiesta, invece di erogare benzina e gasolio consegnavano uno scontrino per il recupero dei soldi versati.

Da Savona a Spotorno, molti dei gestori delle stazioni di servizio di turno, già nella tarda mattinata, erano rimasti senza carburante.

Per evitare inutili code agli automobilisti, al loro arrivo, segnalavano con vistosi gesti di diniego l'inutilità di fermarsi per fare rifornimento.

Alla stazione di servizio del Ristoragip dello svincolo autostradale di Zinola (Savona), alle 15 di ieri, per rifornirsi di carburante erano necessarie attese di 20 - 30 minuti [illegible] si [illegible] formate code di [illegible] che rallentavano e rendevano rischioso l'accesso ai caselli autostradali per l'Autofiori, [illegible] Savona Torino e la Savona Genova.

Ad Imperia, disagi [illegible] lunghe code soltanto in città ai distributori di turno e a quelli automatici. Invece sull'Autofiori, da Imperia [illegible] Savona, le numerose ed efficienti stazioni di servizio hanno evitato le lunghe [illegible] per il pieno di carburante.

Il tempo incerto fin dalla mattinata è volto [illegible] peggio (ci [illegible] stati anche spruzzi di pioggia) nel primo pomeriggio. Comunque, traffico [illegible] strade [illegible] autostrade su tutto l'arco della ri[illegible] ligure. Molti, però, hanno anticipato il rientro [illegible] già nel primo pomeriggio il traffico [illegible] cominciato a procedere a rilento. Con la sola eccezione della Savona-Torino.

Rallentamenti e code invece, nella serata, sulla Savona-Ge[illegible] e sulla Livorno-Genova. I punti particolarmente critici: da Recco a Genova, da Varazze ad Arenzano e sul viadotto del Polcevera.

Traffico a rilento anche sull'Aurelia, dove la quasi totalità delle stazioni di [illegible] è rimasta priva di carburante.

Bruno [illegible]

Un albanese accoltellato da due extracomunitari

A Savona e ad Albenga scontri nei centri storici

SAVONA. Un profugo albanese aggredito e malmenato nel centro storico di Savona, un marocchino arrestato dopo una violenta rissa nel centro antico di Albenga, un giovane savonese accoltellato da due extracomunitari proprio di fronte alla Campanassa sono il pesante bilancio [illegible] due giorni [illegible] tensioni tra italiani e stranieri di colore in provincia di Savona. Mentre Genova, dopo giorni [illegible] [illegible] e guerriglia urbana, torna lentamente alla normalità, nel Savonese crescono i pericoli dovuti ad una difficile integrazione. Il razzismo, forse, non c'entra [illegible] si tratta egualmente di segnali di preoccupante violenza.

All'ospedale San Paolo di Savona stanno migliorando le condizioni di Armando Quattrini, [illegible] anni, abitante in via Turati, aggredito e accoltellato sabato mattina da due marocchini. Gli agenti della questura stanno ancora cercando di capire il perché dell'aggressione. Quattrini, conosciuto dalle forze dell'ordine [illegible] tossicodipendente, ha dichiarato di [illegible] conoscere i due. Secondo il suo racconto ha semplicemente risposto ad un insulto del tutto gratuito rivoltogli dai marocchini.

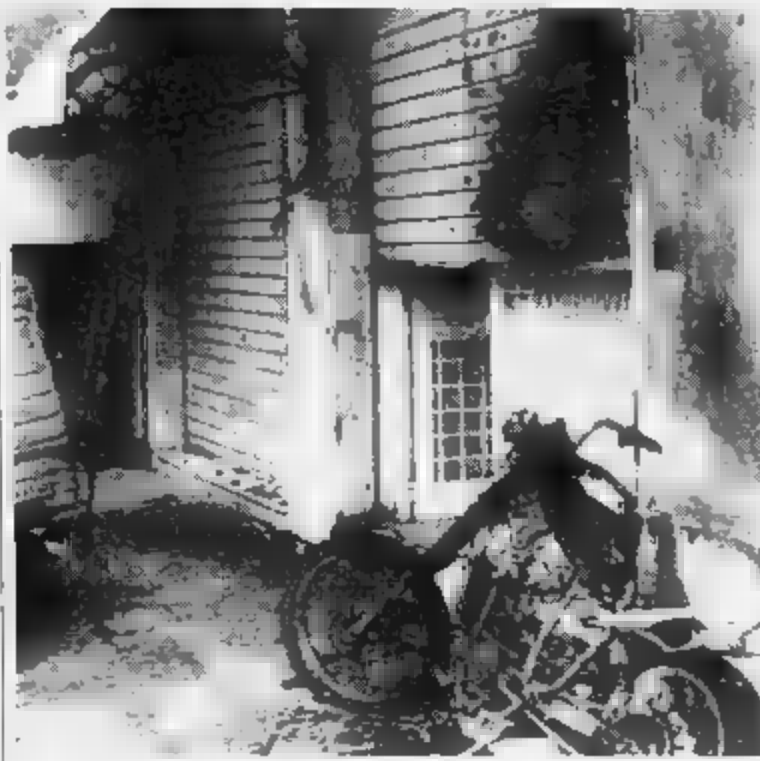
E sempre a Savona, poco dopo l'una, [illegible] seconda aggressione. Vittima un profugo albanese, Terzio Flamour, 22 anni, residente [illegible] via Pia 9. Mentre rincasava [illegible] stato affrontato da quattro persone, probabilmente extracomunitari, che lo hanno picchiato a sangue. I medici del Pronto soccorso gli hanno diagnosticato 10 giorni [illegible] prognosi. Agli uomini della volante il giovane ha detto [illegible] non voler sporgere denuncia e, senza la [illegible] collaborazione, sarà difficile identificare gli accoltellatori.

Scontri nel centro storico di Genova

Ad Albenga, invece, i carabinieri hanno arrestato un [illegible]rocchino accusato di [illegible] [illegible]to protagonista della rissa che sabato sera ha movimentato il centro storico. L'uomo, in evidente stato [illegible] ebbrezza, sarà processato domani mattina. Assieme ad alcuni connazionali, dileguatisi nei caruggi del centro storico all'arrivo dei carabinieri, ha dato vita ad uno [illegible] tanti litigi che si ripetono ogni sera. La rissa è scoppiata all'interno di un bar della zona di Porta Molino. I contendenti sono poi usciti e pestaggi, urla, fughe e inseguimenti si sono spostati nei caruggi [illegible] nelle piazzette sino [illegible] quando gli abitanti non hanno chiesto l'intervento dei carabinieri.

E' proprio il centro storico [illegible] Albenga a preoccupare maggiormente le forze dell'ordine. Le vecchie abitazioni, le cantine fatiscenti, le baracche lungo il Centa, infatti, ospitano centinaia di extracomunitari che vivono in condizioni di grave disagio sociale. Secondo le statistiche della Caritas e dell'asso[illegible] extracomunitari la Piana ospita, numericamente, la seconda comunità di extracomunitari dopo Genova. Molti si [illegible] lentamente integrando ma altri sono facile preda della malavita locale che li usa per furti su commissione, spaccio di droga, controllo della prostituzione. Gli stessi problemi che, in grande, sono alla base della rivolta dei vicoli di Genova che, per la seconda notte consecutiva, grazie anche alla massiccia presenza di forze dell'ordine, si [illegible] avviando alla normalità. [s. p.]

Continua nel Ponente l'impressionante catena di incendi

Nuovo attentato a Sanremo davanti a un supermercato

La moto incendiata in centro a Sanremo davanti alle vetrine di un negozio

SANREMO. Ancora un incendio nella città dei fiori, ancora la paura di [illegible] attentato. L'emergenza è scattata ieri mattina, poco dopo le 7, in via Borea dove i Vigili del fuoco sono intervenuti con un'autobotte per spegnere le fiamme appiccate [illegible] una motocicletta «Aprilia 50» parcheggiata davanti ad un negozio della catena «Margherita» della Conad. I danni, secondo una prima stima, si aggi[illegible] intorno alla decina di milioni e hanno visto le fiamme colpire anche un motocarro parcheggiato nelle vicinanze e le serrande dell'esercizio commerciale. L'incendio doloso, secondo le indagini della polizia, potrebbe essere [illegible] appiccato per distruggere la motocicletta dopo che era stata rubata. A questo proposito, sono in [illegible] accertamenti per sapere se nei giorni scorsi [illegible] stato denunciato [illegible] furto della moto. Oggi, la scientifica cercherà invece [illegible] determinare se in via Borea sono rimasti indizi che possano far risalire agli autori. [g. ga.]

NOTIZIE FLASH

DOLCEDO

Muore in bicicletta stroncato da un infarto

E' morto praticando [illegible] suo sport preferito: [illegible] ciclismo. Salvatore Belgrano, 62 anni, d'Imperia, è stato colpito da infarto mentre, in sella alla sua bici [illegible] [illegible] stava percorrendo una strada sterrata a Isolalunga, frazione di Dolcedo. Inutile la disperata corsa all'ospe[illegible] del capoluogo a bordo di un'ambulanza della Croce rossa. L'uomo è spirato durante [illegible] tragitto. [m. v.]

[illegible]

Violenza a un minore, [illegible] parola ai periti

Anche la perizia di un criminologo di fama nazionale, il genovese Alberto Caruso, per cercare [illegible] convincere il giudice che Bruno Vivaldi, 62 anni, non è il mostro che tutti ritengono. Oggi dove infatti comparire davanti al gip d'Imperia per rispondere di violenza sessuale ai danni di un minore di 11 anni. A produrre [illegible] documento so[illegible] stati i difensori, avv. Santini [illegible] Bianchi. [m. v.]

SANREMO

Motovedetta salva velisti in difficoltà

La motovedetta «Cp 2063» della Capitaneria è intervenuta ieri pomeriggio al largo del porto «Marina [illegible] Aregai» in seguito ad una richiesta di soccorso arrivata da un'imbarcazione a vela che rischiava di affondare per [illegible] falla. La veloce lancia comandata da Capo Pinna ha raggiunto il «Nika III», lungo 12 metri. La barca a vela, dopo l'avvistamento, è stata agganciata [illegible] una [illegible] alla motovedetta della Capitaneria e trainata in porto per le riparazioni. [g. ga.]

GENOVA

Un delfino soccorso dai vigili del fuoco

Un delfino [illegible] [illegible] soccorso dai vigili del fuoco davanti alla spiaggia di Quinto. L'animale, infatti, si [illegible] avvicinato a terra, minacciando di andare ad arenarsi sulla spiaggia. Il delfino [illegible] stato «cattura[illegible]» e riportato al largo ma ha puntato nuovamente verso la spiaggia. Nella tarda serata di ieri erano ancora in corso le operazioni [illegible] salvataggio [illegible] mammifero. [s. p.]

INDIRIZZI UTILI

APERTO AGOSTO studio dentistico tel. 901.8560 / 896.4333 operazioni in giornata. **RADIATORI** auto c. R. Parco 37 [illegible].

Musica in strada a Celle, a Rapallo «La luna sta a guardare», animazione e teatro sul lungomare

Chiavari, è arrivato il momento dei Pooh

A Cervo e Sanremo alla ribalta le big band degli Anni Sessanta

I [illegible] [illegible] Chiavari, Jango Edwards a Festexpò di Genova, il grande jazz al Festival [illegible] Cervo e a Sanremo: [illegible] alcune fra le proposte più interessanti di questo lunedì [illegible] Liguria. Mentre la stagione turistica entra nel vivo, [illegible] infittiscono gli appuntamenti, concentrati di [illegible]lito nel fine settimana. Ancora una volta, quindi, non resta che l'imbarazzo della scelta, nel variegato cartellone di spettacoli.

Allo stadio comunale di Chiavari (ore 21,30), [illegible] I Pooh, complesso storico della musica pop italiana, guidato da Red Canzian e in attività da oltre un quarto [illegible] secolo: [illegible] tour è dedicato all'ambiente e all'ecologia, e non a caso si chiama «Il cielo [illegible] blu sopra le nuvole», lo stesso titolo dell'ultimo album del complesso, che ha già venduto oltre 400 mila copie. Costa [illegible] mila lire il biglietto per assistere al concerto del gruppo, vincitore del Festival [illegible] Sanremo.

Concerto del «Pooh» stasera nello stadio di Chiavari dedicato ad ambiente ed ecologia

La Riviera di Ponente rispon[illegible] con il jazz «doc». Sul sagrato dei Corallini, a Cervo, la musica da camera fa spazio per una sera [illegible] un altro linguaggio musicale, con il duo formato dal contrabbassista danese Niels Henning Orsted Pederson, già componente della Count Basie Orchestra, e dal pianista ungherese Gusztav Csik: in repertorio pezzi standard di Duke Ellington, Charlie Parker e George Gershwin e brani composti dagli stessi interpreti. E, per Sanremo Immagine Jazz, all'Auditorium Alfano c'è il gruppo di J.J. Johnson, un trombonista americano campione dell'hard bop, assieme al quale suonano Ralph Moore, Refus Reid, Renè Rosnes e Billy Drummond.

Ancora musica, oggi e domani, a Celle Ligure, con «Busker», festival dei musicisti di strada per i vicoli del centro storico e, [illegible] provincia di Genova, a Ferra[illegible] di Moconesi, per l'avvio della rassegna rock «No playback», alla quale partecipano i gruppi Funky Tranky, Stampede, Strega Comanda Colore, Agorà, Levia Gravia. A Rapallo, con gli sbandieratori di Querceta inizia «E la luna [illegible] [illegible] guardare», rassegna di musica, teatro e animazione sul lungomare.

Un evento [illegible] porto di Genova: torna [illegible] scatenato Jango Edwards [illegible] «Classic», personalissima auto-antologia di [illegible] tra clownerie e mimica.

Stefano Delfino

Imperia, colpo all'Agip

Fanno il «pieno» di banconote [illegible] l'aspirapolvere

IMPERIA. L'hanno già soprannominata la «banda dell'aspirapolvere». Per raccogliere il de[illegible] contenuto nella colonnina del self-service, si sono infatti serviti [illegible] un elettrodomestico. La particolare tecnica [illegible] servita a fare il «pieno» di banconote al distributore Agip di viale Matteotti, [illegible] Oneglia. Il bottino ammonta [illegible] quasi quattro milioni. A dare la caccia ai malviventi forniti di bocchetta e prolunga [illegible] ora la polizia: il titolare, l'imperiese Giuseppe Falanga, [illegible] anni, ha infatti sporto denuncia in questura. Non è un caso che i ladri [illegible] entrati in azione l'altra notte. Gli automobilisti hanno fatto rifornimento in [illegible] per paura [illegible] rimanere a [illegible] a causa dello sciopero dei camionisti, che, scattato ieri, dovrebbe durare due settimane. Molti hanno preferito premunirsi, facendo così lievitare gli incassi. E i ladri ne hanno approfittato. [m. v.]

SAVONA

Diana 1 — Tel. 825.714 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 7000/5000
Beneficio del [illegible] — di J. Heap, con D. Sutherland, A. Irving, R. Strong (Usa '92) — Da bambina vede il padre uccidere la moglie e lo fa condannare. Ma il drammatico passato ritorna, 20 anni dopo, quando l'assassino torna in libertà. N. V. 1h 30' **Thriller**

Diana [illegible] — Tel. 825.714 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 7000/5000
FernGully — di B. Kroyer (Usa '92) — Un ragazzo, grazie alla magia di un elfo, entra in un mondo di fatine, sogni e foreste. Le amicizia con gli abitanti e cerca di salvarli dall'invadenza dei terrestri. N. V. 1h 20' **Cartoni animati**

Diana 3 — Tel. 825.714 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 7000/5000
Lake Consequence — di R. Eisenman, con B. Zane, J. Sovrance, M. Kassun (Usa '92) — Un'ex moglie felice perde la testa per un aitante giardiniere, e viene trascinata in un triangolo di eros e passione V. M. 14 1h 30' **Erotico**

Jolly — Tel. 850.570 — Or.: 15/17,30/20/22,00 — Lire 9000/8000/5000
Film a luci rosse

ALASSIO Colombo — Tel. 640.263 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 8000
Lezioni di piano — di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (Australia/Fra. '93) — 1800: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la fonte di una burrascosa relazione sentimentale N. V. 1h 56' **Dramm.**

Ritz — Tel. 640.427 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 8000/6000
La bella e la bestia — di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' **Cartoni animati**

Salesiani — L. 6000/3000 — Or.: 21,15 spett. unico
Gli occhi del [illegible] — di B. Robinson, con A. Garcia, U. Thurman, J. Malkovich (Usa '92) — Un detective sulle tracce di un pericoloso serial killer ed ultima con [illegible] ragazza cieca, potenzialmente la [illegible] vittima. N. V. 2h 05' **Thriller**

ALBENGA Astor — Tel. 50997. L. 8000/6000 — Or.: 20,30/22,30
Le avventure di Peter Pan — di W. Jackson, G. Geronomi, H. Luske, B. Sharpsteen (Usa '52) — Le avventure del ragazzo che non vuole crescere, tra le insidie di Uncino e i capricci di Campanellino. Disney alle prese con la fantasia di Barrie. N. V. 1h 35' **Cartoni anim.**

Ambra — L. 7000/5000 — Or.: 20,15/22,30
Fuga dal mondo dei sogni — di R. Bakshi, con K. Basinger, G. Byrne, B. Pitt (Usa '92) — Un disegnatore si trova catapultato nel mondo dei cartoni che ha creato. La sexy Holly Would sembra avere per lui un interesse più che professionale... N.V. 2h 10' **Comm.**

BORGIO VEREZZI Astra — Ore 21,30 — Lire 8000/5000
Zio Paperone alla ricerca... — di Walt Disney, abbinato a Pluto e la foca — Le mirabolanti avventure di Zio Paperone, Paperino e i nipoti alle prese con una lampada magica e il suo genio. N.V. 1h 25' **Cartoni**

BORGHETTO Arena [illegible] — Or.: 20,30 — Lire 5000/3000
Mamma, ho riperso l'aereo — di C. Columbus, M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '92) — Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia aereo e finisce a New York: qui rovinerà un'altra volta i piani di due ladri sfortunati. N. V. 1h 55' **Commedia**

CELLE LIGURE Arena giardino — L. 7000/5000 — Or.: 21,30 (mercoledì lire 5000)
Fuga dal mondo dei sogni — di R. Bakshi, con K. Basinger, G. Byrne, B. Pitt (Usa '92) — Un disegnatore si trova catapultato nel mondo dei cartoni che ha creato. La sexy Holly Would sembra avere per lui un interesse più che [illegible] N.V. 2h 10' **Comm.**

Arena Pi[illegible] — L. 7000/5000 — Or.: 21,30
[illegible] — di R. Harmon, con J.C. [illegible] Damme, R. Arquette (Usa '92) — Un evaso in fuga, trova rifugio da una giovane vedova e decide di aiutare la donna a tenere lontano uno speculatore edilizio senza scrupoli N. V. 1h 40' **Drammatico**

FINALE LIGURE Ondina — Tel. 692.290 — Or.: 20,15/22,30 — Lire 6000/5000
Zio Paperone alla ricerca... — di Walt Disney, abbinato a Pluto e la foca — Le mirabolanti avventure di Zio Paperone, Paperino e i nipoti alle prese con una lampada magica e il suo genio. N.V. 1h 25'

Arena Ondina — Or.: 21,30 — Lire 6000/5000
La moglie del soldato — di N. Jordan, con S. Rea, F. Whitaker (G.B. '92) — Un terrorista dell'Ira cerca la fidanzata di un soldato britannico che ha tenuto in ostaggio e scopre che la donna nasconde un segreto. Viet. 14. 1h 50' **Dramm.**

LAIGUEGLIA Corallo — T. 690 290 — Or.: 21,30 — Lire 8000/5000
Eroe per caso — di S. Frears con D. Hoffman, G. Davis, A. Garcia (Usa '92) — Un piccolo delinquente salva i sopravvissuti di un disastro aereo: della sua azione eroica si appropriano un impostore e una giornalista televisiva. N.V. 1h 52' **Comm.**

[illegible] del principe — Or.: 21,30 — Lire 7000/5000
Saggio conclusivo della rassegna di danza

Loanese — T. 889.961 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 8000/5000
L'armata delle tenebre — di S. Raimi, con B. Campbell, E. Davidtz, M. Gilbert (Usa '92) — Un impiegato viene trascinato nel Medioevo per aiutare cavalieri e contadini di un castello a combattere le forze maligne dei non morti. N.V. 1h45' **Fantahorror**

Perla — Tel. 675 791 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 7000/5000
Le avventure di Peter Pan — di W. Jackson, G. Geronomi, H. Luske, B. Sharpsteen (Usa '52) — Le avventure del ragazzo che non vuole crescere, tra le insidie di Uncino e i capricci di Campanellino. Disney alle prese con la fantasia di Barrie. N. V. 1h 35' **Cartoni anim.**

Pietra Ligure King — Or.: 21,30 — Lire 7000/5000
Mamma, ho riperso l'aereo — di C. Columbus, M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '92) — Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia aereo e finisce a New York: qui rovinerà un'altra volta i piani di due ladri sfortunati. N.V. 1h 55' **Commedia**

Giardino — Or.: 21,30 — Lire 7000/5000
NUOVO PROGRAMMA

SPOTORNO Ariston — Or.: 21,30 — Lire 7000/5000
Guardia del corpo — di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' **Thriller**

Astro — Or.: 21,30 — Lire 7000/5000
FernGully — di B. Kroyer (Usa '92) — Un ragazzo, grazie alla magia di un elfo, entra in un mondo di fatine, sogni e foreste. Le amicizia con gli abitanti e cerca di salvarli dall'invadenza dei terrestri. N. V. 1h 20' **Cartoni animati**

VARAZZE [illegible] 1 — Or.: 21,30 — [illegible] 8000/6000 (mercoledì lire [illegible])
L'ultimo dei Mohicani — di M. Mann con D. Day-Lewis, M. Stowe (Usa '92) — 1757. Occhio-di-falco, un inglese allevato dagli indiani, salva due sorelle bianche mentre infuria la guerra. Dal romanzo di Cooper. N. V. 2h 05' **Avventura**

[illegible] 2 — Tel. 97.249. Or.: 21,15 — Lire 8000/6000 — Mercoledì L. 5000
Ricomincio da capo — di H. Ramis, con B. Murray, A. McDowell, C. Elliot (Usa '92) — Un meteorologo, intrappolato in un paradosso temporale, è costretto a rivivere infinite volte uno stesso giorno della sua vita N. V. 1h 40' **Commedia**

Salesiani — Or.: 21,15 — Lire 7000/5000
Una pallottola spuntata — di D. Zucker con L. Nielsen, P. Presley, R. Montalban (Usa) — La regina inglese, un industriale cattivo, la sua segretaria e uno strafalcione detective protagonisti di incredibili intrighi. N. V. 1h 27' **Commedia**

VARIGOTTI Roma — Or.: 21,15 — Lire 6000/5000
Pomodori verdi fritti — di J. Avnet, con K. Bates, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92) — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg N.V. 2h 5' **Comm.**

IMPERIA

IMPERIA Centrale — Or.: 20,15/22,30 — L. 7000/rid. 5000
L'armata delle tenebre — di S. Raimi, con B. Campbell, E. Davidtz, M. Gilbert (Usa '92) — Un impiegato viene trascinato nel Medioevo per aiutare cavalieri e contadini di un castello a combattere le forze maligne dei non morti. N.V. 1h45' **Fantahorror**

A. DI [illegible] Capitol — Tel. (0184) 43.440 — In.: 20,30/22,30 — Lire 8000
Dracula — di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92) — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. [illegible] V. 2h 10' **Horror**

Cerri — Or.: 20,30/22,30 — Lire 5000
OGGI CHIUSO

Giardino estivo — Ore 21,30 — L. 6000
Il grande cocomero — di F. Archibugi, con S. Castellitto, V. Fugardi, A. Galiena (Italia '92) — Uno psichiatra cura una giovane paziente malata di «epilessia da protesta»: alle radici della nevrosi, i genitori arricchiti in maniera disonesta. N. V. 1h 40' **Drammatico**

BORDIGHERA Olimpia — Or.: 20,45/22,30 — Lire 5000/rid. 4000
Alive - Sopravvissuti — di F. Marshall, con E. Hawke, V. Spano, J. Hamilton (Usa '92) — Storia vera di un incidente aereo sulle Ande: i sopravvissuti lottano contro la montagna, la paura, la propria morale per tornare a casa. N. V. 1h 55'

CERVO Garibaldi [illegible] — Ore 21,15
Le avventure di Peter Pan — di W. Jackson, G. Geronomi, H. Luske, B. Sharpsteen (Usa '52) — Le avventure del ragazzo che non vuole crescere, tra le insidie di Uncino e i capricci di Campanellino. Disney alle prese con la fantasia di Barrie. N. V. 1h 35' **Cartoni anim.**

DOLCEACQUA Cristallo — Or.: 15/21,15 — Lire 6000/rid. 4000
OGGI RIPOSO

DIANO MARINA [illegible] — Or.: 20,30/22,30 — L. 7000/rid. L. 5000
Il grande cocomero — di F. Archibugi, con S. Castellitto, V. Fugardi, A. Galiena (Italia '92) — Uno psichiatra cura una giovane paziente malata di «epilessia da protesta»: alle radici della nevrosi, i genitori arricchiti in maniera disonesta. N. V. 1h 40' **Drammatico**

VALLECROSIA Don [illegible] — Or.: 15/21 — Lire 5000/rid. [illegible]
OGGI RIPOSO

SANREMO Ariston — Or.: 20/22,30. L. 10.000/7000 — Abb. 5 film L. 30.000 — «Anteprima cinema»
Scomparsa — di G. Sluizer, con J. Bridges, K. Sutherland, N. Travis (Usa '93) — Una coppia in viaggio negli Stati Uniti si ferma a una stazione di servizio, lei sparisce nel nulla: seguono ossessioni, paure e malvagità. N. V. 1h 50' **Thriller**

Centrale — Or.: in. 16/ult. 22,30 — Prom. cinema L. 7000 — «I migliori film ritornano»
La moglie del soldato — di N. Jordan, con S. Rea, F. Whitaker (G.B. '92) — Un terrorista dell'Ira cerca la fidanzata di un soldato britannico che ha tenuto in ostaggio e [illegible] che la donna nasconde un segreto. Viet. 14. 1h 50' **Dramm.**

Sanremese — Tel. 507.070. Or.: 20/22,30 — L. 10.000/rid. 7000 — Abb. 5 film L. 30.000 — «Cinema qualità»
Lezioni di piano — di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (Australia/Fra. '93) — 1800: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la fonte di una burrascosa relazione sentimentale N. V. [illegible] **Dramm.**

Orfeo — Tel. 52033 — Or.: in. 16/ult. 22,30 — Lire 10.000/rid. 7000
Film vietato ai minori di anni 18

Ritz — Tel. 507.070 — Or.: 20/22,30. L. 10.000/7000 — Abb. 5 film L. 30.000 — «Anteprima cinema»
Come l'acqua per il cioccolato — di A. Arau, con M. Leonardi, L. Cavazos, R. Torne (Messico '91) — Due giovani, che per tradizione non possono sposarsi, continuano ad amarsi attraverso cibi elaborati, quasi magici. Dal romanzo dell'Esquivel. N. V. 1h 50'

Tabarin — Tel. 507.070 — Or.: in. 16/ult. 22,30 — Prom. cinema L. 7000 — «Cinema giovane»
La bella e la bestia — di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' **Cartoni animati**

GENOVA

TEATRI

T. Carlo Felice — Tel. 589.329/591.697 — Or.: 17 — L. 50.000/20.000
[illegible]

Pol. Margherita — Tel. 570.42.33 — Or.: 21 — Lire 33.000/27.500
OGGI RIPOSO

T. della Corte — Tel. 570.24.72 — Or.: 20,30 — Lire 37.000/25.000
CHIUSURA ESTIVA

T. della [illegible] — in Sant'Agostino — Tel. 247.079 — Or.: 21 — Lire 20.000/15.000
Il castello dei sette peccati di Tonino Conte e Emanuele Luzzati. Regia di Tonino Conte. Musiche di Giampiero Alloisio.

[illegible] Carignano — Tel. 593.533 — Or.: 16 — Lire 27.000
CHIUSURA ESTIVA

CINEMA Ariston 1 — [illegible] 208.549 — Or.: 17/20,45 — Lire 10.000
CHIUSURA ESTIVA

Ariston 2 — Tel. 208.549 — Or.: 17/18,45/20,45/22,30 — Lire 10.000
CHIUSURA ESTIVA

Augustus — Tel. 566.610 — Or.: 16/17,40/19,20/21 — 22,40 — Lire 10.000
CHIUSURA ESTIVA

Corallo 1 — Tel. 586.419 — Or.: 16/18,10/20,20 — 22,30 — Lire 6.000
Lezioni di piano - The Piano — di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (Australia/Fra. '93) — 1800: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la fonte di una burrascosa relazione sentimentale N. V. 1h [illegible] **Dramm.**

Corallo 2 — Tel. 586.419 — Or.: 16/17,40/18,20 — 21/22,40 — Lire 10.000
Antonia [illegible] Jane — di B. Kidron con L. Stanton, R. Reeves (GB '92) — Due amiche eternamente in conflitto tra loro, perché invidiose l'una dell'altra, hanno in comune solo una psicologa e una cena annuale N.V. 1h 40' **Commedia**

[illegible] — Tel. 564.403 — Or.: 16,15/18,20/20,25 — 22,30 — Lire 10.000
CHIUSURA ESTIVA

Lux — Tel. 561.691 — Or.: 16/17,40/19,20 — 21/22,40 — Lire 10.000
Beneficio del dubbio — di J. Heap, con D. Sutherland, A. Irving, R. Strong (Usa '92) — Da bambina vede il padre uccidere la moglie e lo fa condannare. Ma il drammatico passato ritorna, 20 anni dopo, quando l'assassino torna in libertà. N. V. 1h 30' **Thriller**

Nettuno — Or.: 21 — Lire 8000
Il passo sospeso della cicogna — di T. Anghelopoulos, con M. Mastroianni, J. Moreau, G. Karr (Fra./Svi./Ita. '91) — Un uomo politico in fuga da se stesso e dalla propria vita si nasconde in mezzo a [illegible] di profughi sul confine greco. N. V. 2h 20' **Dramm.**

Odeon — Tel. 368.298 — Or.: 16/17,40/19,15 — 20,50/22,30 — Lire 10.000
CHIUSURA ESTIVA

Orfeo — Tel. 564.849 — Or.: 16/18,10/20,20 — 22,30 — Lire 10.000
CHIUSURA ESTIVA

Palazzo — Tel. 585.512 — Or.: 16/18,10/20,20 — 22,30 — Lire 10.000
CHIUSURA ESTIVA

[illegible] — Or.: 21,30 — Lire 8000
Americani — di James Foley, con Al Pacino, Jack Lemmon, Alec Baldwin (Usa '92) — Dal testo di David Mamet, il ritratto di un'America che vive il sogno del business e rischia ogni giorno la rovina. N. V. 1h 50' **Drammatico**

Universale — Palazzo dello Spettacolo — Sala 1. Tel. 582.461 — Or.: 16,10/18,20/20,30 — 22,40. Lire 10.000
CHIUSURA [illegible]

Universale — Palazzo dello Spettacolo — Sala 2. Tel. 582.461 — Or.: 16/18,10/20,20 — 22,30. Lire 10.000
CHIUSURA ESTIVA

Universale — Palazzo dello Spettacolo — Sala 3. Tel. 582.461 — Or.: 16,10/18,10/20,20 — 22,30. [illegible]
CHIUSURA ESTIVA

[illegible] — Tel. 562.137 — Or.: 16,15/18,20/20,25 — 22,30 — Lire 10.000
CHIUSURA ESTIVA

Centrale 1 — Tel. 590.380 — Lire 10.000
Bestiali eccitazioni oscene
Bestiali godimenti di Tracy

Centrale 2 — Tel. 590.380 — Lire [illegible]
La ninfomane, il trans e lo stallone
Brivido porno anali

[illegible] — Tel. 281.568 — Lire [illegible]
Hot blondes - Violenza

Cristallo — Tel. 299 987 — Or.: 10 — Lire 6000
Il gusto in bocca

Eldorado — Or.: 10
Bagno caldo per una signora ninfomane

CINECLUB Amici del Cinema — Tel. 413 838 — Or.: 20,15/22,15 — L. 6000. Tessera L. 5000
CHIUSURA ESTIVA

Fritz Lang — Tel. 219.768 — Or.: 21,15 — L. 6000. Tessera L. 5000
CHIUSURA ESTIVA

Lumière — Tel. 505.936 — Or.: 20,15/22,30 — L. 7000. Tessera L. 6000
CHIUSURA ESTIVA

Movie Club — Tel. 300.033 — Or.: 21,15 — [illegible]. Tessera L. 5000
CHIUSURA ESTIVA

PEGLI Eden-Peglicinema — Tel. 683.029 — Or.: 21,30 — L. 7000/5000 (lun. 5000)
Ricky & Barabba — di C. De Sica, con R. Pozzetto, C. De Sica, E. Koscina (Italia '92) — Salvare la vita a un miliardario può essere un buon investimento, soprattutto se è un barbone con una spiccata amore per il lusso. N. V. 1h40' **Commedia**

ARENZANO Arena Italia — Or.: 21,30 — Lire 7000
Dracula — di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92) — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N. V. 2h 10' **Horror**

COGOLETO Arena Verdi — Or.: 21,30 — Lire [illegible]
La morte ti fa bella — di R. Zemeckis con M. Streep, G. Hawn, B. Willis (Usa '92) — Due amiche-nemiche, ossessionate dalla paura di invecchiare, scoprono un elisir di giovinezza, che alla lunga avrà effetti spaventosi. N.V. 1h 44' **Commedia**

S. MARGHERITA Centrale — Tel. 286.033 — Or.: [illegible] — Lire 8000
Lezioni di piano — di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (Australia/Fra. '93) — 1800: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la fonte di una burrascosa relazione sentimentale N. V. 1h 56' **Dramm.**

RAPALLO Augustus — Tel. 61 651 — Or.: inizio 21,30 — Lire 7000
Mamma, ho riperso l'aereo — di C. Columbus, M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '92) — Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia aereo e finisce a New York: qui rovinerà un'altra volta i piani di due ladri sfortunati. N.V. 1h 55' **Commedia**

CHIAVARI Astor — Tel. 309 686 — Or.: inizio 20 — Lire 8000
RIPOSO

Cantero — Tel. 309.938 — Or.: inizio 20 — Lire 8000
[illegible] PERVENUTO

Mignon — Tel. 309.694 — Or.: 20 — Lire 8000
Proposta indecente — di A. Lyne, con R. Redford, D. Moore, W. Harrelson (Usa '92) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata, il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro N.V. 1h 50' **Dramm.**

SESTRI LEV. Ariston — Tel. 41.505 — [illegible] 21,30. Lire 7000
Proposta indecente — di A. Lyne, con R. Redford, D. Moore, W. Harrelson (Usa '92) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata, il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro N.V. 1h 50' **Dramm.**

TV PRIVATE

Sardegna Uno
14,10 Sardegna giornale
14,50 Teleimmagini 24 ore
15 — Telepromozioni
18,30 Sardegna giornale
18,40 Telepromozioni
19 — Maria, Maria, telenovela
20 — Cartoni animati
20,30 Sardegna giornale
20,40 La divisa strappata, film
22,30 Sardegna giornale
23 — Beach volley

Telestar
9,20 Non ti appartengo più, film
11,05 Amichevolmente con noi
12,25 Marron Glacé, novela
16,25 Veronica il volto dell'amore
18,05 Marron Glacé, novela
19,05 Grandi registi americani
20,30 Primo peccato, film
23,05 Vegas, telefilm

Telearcobaleno
14,10 Telegiornale Tga
14,30 Junior Tv
18,30 [illegible]
19,25 Telegiornale Tga
19,45 L'opinione, rubrica
20,30 Zona franca, di G. Punan
22,30 Telegiornale Tga
23,45 Bar sport, speciale Ponente

Telenord
11,55 Lassie
12,30 Viaggio con l'avventura
13 — Telegiornale 4
13,30 The Bold Ones
14,30 Viaggio con l'avventura
15 — Cartoni animati
15,30 Candid camera
16,30 Obiettivo [illegible]
17 — C[illegible] mail
17,30 Avventure di frontiera
18 — Viaggio con l'avventura
18,30 [illegible]
18,55 Lassie
19,30 Obiettivo gente
[illegible] Tg Genova
20 — Viaggio con l'avventura
20,30 Motor shop
21,05 George, telefilm
22 — Viaggio con l'avventura
22,30 L'incontro con la [illegible]
23 — Candid camera
23,30 Video clips - Notturni
24 — Perestrojka in rosa

Canale 7
16 — George, telefilm
[illegible] Lassie, telefilm
17,05 L'uomo e la terra, documentario
18 — News, informazione
18,05 Candid camera
18,30 Replay, rubrica
19 — Tg Liguria
19,30 L'uomo e la terra, documentario
20 — Tg Liguria
20,30 Zappatore, film
22 — Tg Liguria
22,30 Candid camera
23 — Motor shop, rubrica
23,45 New Excalibur

Telecittà
17,15 Mtv at the movies
17,45 From 1, musicale
18 — Mtv's hit list
[illegible] — New Order past present future
21 — Ispettore Bluey, telefilm
22,00 Liguria politica, rubrica
22,30 Telecittà notizie
23,25 Caffè corretto, varietà

Telecupole
14 — Informazioni regionali
14,30 Pomeriggio insieme
17 — Starlandia, rubriche
18 — California, serial tv
20,25 Sport mare, rubrica
20,55 La [illegible] dei ricordi
24 — Film

Primocanale
17 — [illegible]
19,30 Punto sera, notiziario
20,30 Radici
22,30 Punto sera, notiziario
23,30 Market
1 — Rosso di sera, varietà

T.C.S.
14,30 Valeria, telenovela
17,30 7 in allegria si ride
17,35 Cartoni animati
17,50 7 in allegria si canta
17,55 Cartoni animati
18,10 7 in allegria con brio
18,15 Cartoni animati
18,50 7 in allegria dal mondo
19 — Benson, telefilm
19,30 Il principe delle stelle, telefilm
20,30 L'amante pura, film
22,30 Vietnam addio
23,30 L'amore difficile, [illegible]

Mixer Tv
13 — Il richiamo degli abissi, telefilm
13,30 Viaggio con l'avventura
14 — Tg Savona
14,20 Tg Imperia
14,30 Nati per vivere
15 — Kate and Julie
15,30 M.A.S.H., film commedia
16 — Spy Force, telefilm
18,30 Viaggio nell'avventura
20 — Candid [illegible]
20,40 Maciste [illegible] i Mongoli, film avventura
22 — Tg Savona
22,10 Tg Imperia
22,45 Trend, informazione

Teleregione
13 — Starlandia, rubrica
14 — Telegiornale
15 — Telefilm
17 — Starlandia, giochi, cartoni
18 — California, sceneggiato
18,30 Destini, telenovela
19 — Rubrica
19,30 Telegiornale
20,30 Sceneggiato
22,30 Telegiornale
23 — Rubrica
23,30 California, sceneggiato
0,15 Telegiornale

Eventuali errori o variazioni dei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

PRIME VISIONI

Academy Hall — v. Stamira 5, Tel. 44.23.77.78. Or.: 16,45 18,40/20,35/22,30, Ingr. [illegible]
Puerto [illegible]ondido — di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92) — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico [illegible] unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci N.V. 2h — Commedia

Admiral — [illegible]. Verbano 5, Tel. 854.1195, [illegible].: 17,30/20/22,30, Ingr. 6000
Casa Howard — di J. Ivory, con A. Hopkins, V. Redgrave, E. Thompson (Ingh. '92) — Due sorelle, inquieta e sognatrici, cercano l'amore nell'Inghilterra vittoriana sospesa tra contrasti sociali e perbenismo. Dal capolavoro di Forster. N.V. [illegible] — Drammatico

Adriano — p. Cavour 22, Tel. 321.1896, Or., 18/19,50/21,15/23, Ingr. 6000
Pomodori verdi fr[illegible] — di J. Avnet, con K. Bathes, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92) — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' [illegible], che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg N.V. 2h 5' — Comm.

Alcazar — v. M. Del Val 14, Tel. 588 0099, Or.: 21, Ingr. 10.000
Lezioni di piano — di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (Australia/Fra. '93) — 1800: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la fonte di una burrascosa relazione sentimentale N. V. 1h 56' — Dramm.

Archimede — v. Archimede 71, Tel. 807.5567
CHIUSURA ESTIVA

Ariston — v. Cicerone 19, Tel. 321.259, Or.: 18,30/20,40/23, Ingr. 6000
Singles — di C. Crowe, con M. Dillon, C. Scott, B. Fonda (Usa '92) — Sogni amori e delusioni di giovani a Seattle: le storie di ordinaria quotidianità si intrecciano con la vita di Cliff, barista di giorno, rockettaro di notte. N. V. 1h 40' — Commedia

Augustus 1 — v. Vitt. Emanuele 203, Tel. 687.5455 Or.: 17 18,50/20,40/22,30, Ingr. 6000
Lo spacciatore — di P. Schrader, con W. Dafoe, S. Sarandon, D. Delany (Usa '91) — Un malinconico spacciatore di New York uccide per vendicare la sua ragazza, finisce in carcere, e sogna di rifarsi una nuova vita N. V. 1h 45' — Drammatico

Augustus 2 — v. Vitt. Emanuele 203, Tel. 687.5455. Or.: 17,15 19/20,50/22,30, Ingr. 6000
Cani da rapina — di Q. Tarantino, con H. Keitel, T. Roth, C. Penn (Usa '92) — Una banda di criminali organizza una grossa rapina, ma la polizia è stata avvertita e tende un'imboscata. I superstiti cercano il traditore a tutti i costi V. 18 1h 45' — Thriller

Barberini 1 — p. Barberini 52, Tel. 482.7707, Or.: 18/20,10/22,30, Ingr. 6000 Vers. or.
Indiana Jones e il tempio maledetto — di S. Spielberg con Harrison Ford, K. Capshaw, A. Puri (Usa 1984) — 2ª puntata di avventure per l'archeologo più spericolato del cinema, in Tibet per salvare centinaia di bambini schiavi di uno strano culto. [illegible]. V. 2h 02' — Avventura

Barberini 2 — p. Barberini 52, Tel. 482.7707, [illegible].: 18/20/22,30, Ingr. 6000
Scomparsa — di G. Sluizer, con J. Bridges, K. Sutherland, N. Travis (Usa '93) — Una coppia in viaggio negli Stati Uniti si ferma a una stazione di servizio, lei sparisce nel [illegible]: seguono [illegible]sioni, paure e malvagità. N. V. 1h 50' — Thriller

Barberini 3 — p. [illegible] 52, Tel. 482.7707. Or.: 17,45 20,05/22,30, Ingr. 6000
Un giorno di ordinaria [illegible] — di J. Schumacher con M. Douglas, R. Duvall, B. Hershey (Usa '93) — Licenziato dal lavoro, esasperato dall'afa, bloccato in un ingorgo stradale, un impiegato si ribella con indicibile violenza alla vita moderna V. 14 [illegible] — Dramm.

Capranica — p. Capranica 101, Tel. 679.2465
CHIUSO [illegible] FERIE

Capranichetta — p. Montecitorio 125, Tel. 679.6957. Or.: 17,15 19/20,45/22,30, Ingr. 6.000
Delitti e segreti — di S. Soderbergh, con J. Irons, T. Russell, J. Grey (Usa '92) — Praga 1919. Franz Kafka indaga sulla scomparsa di un collega d'ufficio, s'imbatte in spie e anarchici, trova la verità in un misterioso castello N.V. 1h 50' — Thriller

[illegible] — v. Cassia 694, Tel. 332.51607, Or.: 18/20,15/22,30, Ingr. 10.000
Lezioni di piano — di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (Australia/Fra. '93) — [illegible]: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima [illegible] pianoforte. Lo [illegible] sarà la fonte [illegible] burrascosa [illegible] sentimentale N. V. 1h 58' — Dramm.

Cola di Rienzo — p. Cola di Rienzo 88, Tel. 32.35.693
CHIUSO PER FERIE

Dei Piccoli — v.le Pineta (P.le Pinciana), Tel. 855.3485, [illegible] 16/17,30, Ingr. 7000
RIPOSO

[illegible]i Piccoli [illegible] — v.le Pineta (P.le Pinciana), Tel. 855.3485
CHIUSO PER FERIE

Eden — p. Cola di Rienzo 74, Tel. 3616.2449, Or.: 17/18,50/20,40/22,30, Ingr. 10.000
Libera — di P. Corsicato, con I. Forte, C. Donadio, M. Gammarota (Italia '93) — Vecchi [illegible] ritrovati, mariti cialtroni, piccoli segreti: tre donne si arrangiano a sopravvivere in una Napoli di miserie, sogni e follie N. V. 1h 40' — Commedia

Embassy — v. Stoppani 7, Tel. 807.0245
CHIUSO PER FERIE

Empire — v.le R. Margherita 29, Tel. 841.7719
CHIUSO PER FERIE

Esperia — p. Sonnino 37, Tel. 581.2884. Or.: 17,30/19,10/20,50/22,30, Ingr. 6000
[illegible], pazza e pericolosa — di A. Spencer, con A. Gross, C. Christian (Usa '92) — Un impiegato, in cerca di una vita più brillante, incontra una fotomodella con la passione per l'arma bianca e la tendenza all'omicidio. N. V. 1h 40' — Commedia

Etoile — p. in Lucina 41, Tel. 687.5125, Or.: [illegible],40/23, Ingr. 6000
Mariti e mogli — di W. Allen, con W. Allen, M. Farrow, J. Davis (Usa '92) — Due coppie in crisi nella Grande Mela, un intellettuale maturo si innamora di una sua allieva, l'istituzione del matrimonio sotto accusa. N.V. 1h 47' — Commedia

Eurcine — v. Liszt 32, Tel. 591.0986, Or.: 18,15/20,30/22,30, Ingr. 6000
Qualcuno da amare — di T. Bill, con C. Slater, M. Tomei, R. Perez (Usa '92) — Una cameriera, in apparenza disinvolta, e uno sguattero, timido e complessato, lavorano nello stesso fast-food e provano ad amarsi. N. V. 1h 45' — Sentimentale

Europa — c. Italia 107, Tel. 855.5736
CHIUSO PER FERIE

Excelsior — [illegible]. Vergine Carmelo 2, Tel. 529.2296
CHIUSO PER FERIE

Farnese — Campo de' Fiori 56, Tel. 686.43.95, Or.: 18/19,30/21/22,30, Ingr. 10.000
Antonia & Jane — di B. Kidron con L. Stanton, R. Reeves (GB '92) — Due amiche eternamente in conflitto tra loro, perché invidiosa l'una dell'altra, hanno in comune solo una psicologa e una cena annuale N.V. 1h 40' — Commedia

[illegible] — v. Bissolati 47, Tel. 482 7100, Or.: 17,45/20,15/22,30, Ingr. 6000
Come l'acqua per il cioccolato — di A. Arau, con M. Leonardi, L. Cavazos, R. Torne (Messico '91) — Due giovani, che per tradizione non possono sposarsi, continuano ad amarsi attraverso cibi elaborati, quasi magici. Dal romanzo dell'Esquivel. N. V. 1h 50' — Commedia

Fiamma Due — v. Bissolati 47, Tel. 482.7100. Or.: 17,15/18,10/20,50/22,30, Ingr. 6000
[illegible]neficio [illegible] dubbio — di J. Heap, con D. Sutherland, A. Irving, R. Strong (Usa '92) — Da bambina vede il padre uccidere la moglie e lo fa condannare. Ma il drammatico passato ritorna, 20 anni dopo, quando l'assassino torna in libertà. N. V. 1h 30' — Thriller

Garden — [illegible] Trastevere 246, Tel. 581.2848, Or.: 16,45/22,30, Ingr. 6000
Bagliori nel buio — di R. Lieberman, con D.B. Sweeney, R. Patrick, C. Sheffer (Usa '92) — Un taglialegna dell'Arizona sparisce nel nulla: quando ricompare, racconta di essere stato rapito da un Ufo. Basato su una storia vera N. V: 1h 50' [illegible]

Gioiello — v. Nomentana 43, Tel. 855.4149
CHIUSO PER FERIE

Greenwich [illegible] 1 — v. Bodoni 59, Tel. 574.2778, Or.: 17,30/20/22,30, Ingr. 10.000
Heimat 2 - L'[illegible]poca del silenzio (11° ep.) — di Edgar Reitz, con M. Brauer, M. Kausch, S. Wagner (Germania '92) — Dal nazismo alla 2ª Guerra Mondiale, dal '68 al terrorismo [illegible], la vita di alcuni giovani con aspirazioni artistiche in cerca di se stessi. N. V. 2 h [illegible]

Greenwich [illegible] 2 — v. Bodoni 59, Tel. 574.2778, Or.: 18/20,15/22,30, Ingr. [illegible]
[illegible]t 2 - La fine del futuro (10° ep.) — di Edgar Reitz, con M. Brauer, M. Kausch, S. Wagner (Germania '92) — Dal nazismo alla 2ª Guerra Mondiale, dal '68 al terrorismo, la vita di alcuni giovani con aspirazione artistiche in cerca di se stessi. N. V. 2 h — Drammatico

Greenwich Sala 3 — v. Bodoni 59, Tel. 574.2778, Or.: 17/18,50/20,40/22,30, Ingr. 10.000
Sweetie — di Jane Campion con G. Lemon, K. Colston, T. Lycos (Australia '89) — In una folle famiglia perbene sulla stessa strada della pazzia la vita di 2 sorelle: [illegible] e chiusa, l'altra esuberante e infantile. N.V. 1h 30' — Comm.

Holiday — Lgo B. Marcello 1, T. 854 8326, Or.: 17/19,50/22,30, Ingr. 6000
Luna di fiele — di R. Polanski con E. Seigner, P. Coyote (Francia-G.B. '92) — Durante una crociera si incontrano le strade di due coppie in [illegible]: l'una spregiudicata, l'altra sbalordita di fronte alla fine [illegible] N. V. 1h 50' — Dramm.

King — v. Fogliano 37, Tel. 862.06.732
CHIUSO PER FERIE

[illegible] 1 — v. Chiabrera 121, Tel. 541.7926. Or.: 17,15 19/20,45/22,30, Ingr. 1[illegible]
[illegible] piedipiatti e mezzo — di H. Winkler, con B. Reynolds, R. Sharkey, R. Dee (Usa '92) — Un bambinastro, che va matto per sbirri e [illegible], [illegible] un delitto: accetta di testimoniare a patto di essere arruolato nella polizia. N: V. 1h 30' — Commedia

Madison 2 — v. Chiabrera 121, T. 541.7926. Or.: 17 18,50/20,40/22,30, Ingr. 10.000
La lunga strada verso casa — di R. Pearce, con S. Spacek, W. Goldberg, D. Schultz (Usa '93) — Alabama '55: mentre il Paese è diviso da tensioni razziali, una signora bianca solidarizza, tra mille problemi famigliari, con la governante nera. N. V. 1h 40' [illegible]

Madison 3 — v. Chiabrera 121, Tel. 541.7986. Or.: 17,30 20,10/22,30, Ingr. 10.000
Indocina — di R. Wargnier con C. Deneuve, V. Perez, L. D. Pham (Francia '92) — Indocina, Anni 30. Una ricca possidente adotta una principessa orfana e si innamora di un ufficiale di marina, che le preferisce la ragazza. N. V. 2h — Dramm.

Madison 4 — v. Chiabrera 121, Tel. 541.7986, [illegible].: 17,45/21,30, Ingr. 10.000
La Belle H[illegible]re — di C. Lelouch, con B. Dalle, G. Lanvin, P. Chesnais (Fra. [illegible]) — Un uomo e una donna si incontrano in Palestina, ai tempi di Gesù, in un ghetto di derelitti: 2000 anni dopo, a Parigi, vivranno la loro «bella storia». N. V. 3h 30' — Drammatico

Maestoso Sala 1 — v. Appia Nuova 176, Tel. 786.086, Or.: 18/20,15/22,30, Ingr. 6000
Indiana Jones e il tempio ma[illegible] — di S. Spielberg con Harrison Ford, K. Capshaw, A. Puri (Usa 1984) — 2ª puntata di avventure per l'archeologo più spericolato del cinema, in Tibet per salvare centinaia di bambini schiavi di [illegible] strano culto. N. V. 2h 02' — Avventura

Maestoso Sala 2 — v. Appia Nuova 176, Tel. 786 086, [illegible].: 18/20,15/22,30, Ingr. 6000
Un cuore in inverno — di C. Sautet, con E. Béart, D. Auteuil (Francia '92) — Un non classico triangolo: lei è una violinista di talento, lui fabbrica strumenti musicali, [illegible] è un collega insensibile e solitario. N. V. 1h 50' — Drammatico

Maestoso [illegible] 3 — v. Appia Nuova 176, Tel. 786.086, Or.: 18/20,15/22,30, Ingr. 6000
Qualcuno da amare — di T. Bill, con C. Slater, M. Tomei, [illegible] Pérez (Usa '92) — Una cameriera, in apparenza disinvolta, e uno sguattero, timido e complessato, lavorano nello stesso fast-food e provano ad amarsi. N. V. 1h 45' — Sentimentale

Maes[illegible] 4 — v. Appia Nu[illegible], Tel. 786.086, Or.: 18/20,15/22,30, Ingr. 6000
Bagliori [illegible] — di R. Lieberman, con D.B. Sweeney, [illegible] Patrick, C. Sheffer (Usa '92) — Un taglialegna dell'Arizona sparisce nel nulla: quando ricompare, racconta di essere stato rapito da un Ufo. Basato su una storia vera N. V. 1h 50' — Fantascienza

Majestic — v. S. Apostoli 20, T. 679.4908, Or.: 18/20,20/22,30, Ingr. 6000
Lezioni di piano — di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (Australia/Fra. '93) — 1800: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la fonte di una burrascosa relazione sentimentale N. V. 1h 56' — Dramm.

Metropolitan — v. del Corso 7, Tel. 320.0933
CHIUSO PER FERIE

Mignon — v. Viterbo 11, Tel. 855.94.93 Or.: 16 18,10/20,20/22,30, Ingr. 10.000
Lezioni di piano — di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (Australia/Fra. '93) — 1800: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la fonte di una burrascosa relazione sentimentale N. V. 1h 56' [illegible]

[illegible] Sacher - Arena — L.go Ascianghi 1, Tel. 581.8116, Ingr. 8000
Chiedi la luna Ore 21,15
Mantis Paloma blanca Ore 23

Paris — v. M. Grecia 112, Tel. 759.6568, Or.: 18/20,10/22,30, Ingr. 6000
Lezioni di piano — di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (Australia/Fra. '93) — 1800: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la fonte di una burrascosa relazione sentimentale N. V. 1h 56' — Dramm.

Pasquino — vicolo del Piede 19, Tel. 580.3622
CHIUSO PER FERIE

[illegible] — v. Nazionale, Tel. 488.2653, Or.: 18/20,30/22,30, Ingr. 6000
Sulla strada del mito — di J. Mellencamp, con J. Mellencamp, M. Hemingway, K. Lenz (Usa '91) — In una cittadina dell'Indiana, le difficili a[illegible] tra la famiglia e [illegible] amici di un cantautore country. N. V. 1h 40' — Drammatico

Quirinetta — v. Minghetti 4, Tel. 679.0012. Or.: 16,[illegible] 18,45/20,30/22,30, Ingr. 6000
Il grande cocomero — di F. Archibugi, con S. Castellitto, V. Fugardi, A. Galiena (Italia '92) — Uno psichiatra cura una giovane paziente malata di «epilessia da protesta»: alle radici della nevrosi, i genitori arricchiti in maniera disonesta. N. V. 1h 40' [illegible]

Reale — p. Sonnino 7, Tel. 581.0234, Or.: 18,10/20,20/22,30, Ingr. 6000
Prosciutto prosciutto — di Bigas Luna, con S. Sandrelli, A. Galiena, P. Cruz (Spagna '92) — Tra amore e cibo le strade incrociate di una donna manager, una bella prostituta e una ragazzina alla scoperta del sesso. V. M. 14. 1h 30' — Commedia

Rialto — v. IV Novembre 156, Tel. 679.0763, Or.: [illegible]/22,30, Ingr. 10.000
Ecco l'impero dei [illegible] — di N. Oshima, con T. Fuji, E. Matsuda, A. Nakajima (Fr./Giap. '76) — La cameriera di una piccola pensione diventa l'amante del padrone. La ricerca di un piacere sempre più intenso li porterà alla tragedia V. M. 18 — Drammatico

Rivoli — v. Lombardia 23, [illegible]. 488.0883, Ingr. 6000
Ore 18,30/22,30: **La moglie d[illegible] soldato**
Ore 20,30: **Un cuore in [illegible]**

Rouge et Noir — v. Salaria 31, T. 355.4305, Or.: 17/18,50/20,40/22,30, Ingr. 6000
Sex and Zen — di M. Mak, con A. Yip, I. Chow, L. Ng (Hong Kong '91) — Uno studente del 1500, dopo un innesto chirurgico, diventa un formidabile amatore e cerca di sedurre più donne possibile. Dal classico cinese di Li Yü V.M. 18 1h35' — Erotico

Royal — v. E. Filiberto 175, Tel. 704.745.49, Or.: 16/19,55/21,10/22,30, Ingr. 6000
Il segreto di [illegible]

Sala Umberto — v. della Mercede 50, T. 679.47.53 - Or.: 17 18,50/20,40/22,30, Ingr. 6000
La scorta — di Ricky Tognazzi, con C. Amendola, E. Lo Verso, C. Cecchi (Italia '93) — Quattro carabinieri difendono la vita di un magistrato coraggioso, in Sicilia per continuare la lotta alla mafia iniziata da un collega ucciso. N. V. 1h 50' — Dramm.

Vip — v. Galla e Sidama 20, Tel. 862.08.806
CHIUSO PER [illegible]

D'ESSAI

ARCOBALENO via Redi 1/a, telefono 440.2719. Ore 16; 18,30. 21. L. 6000. [illegible] per ferie.
CARAVAGGIO via Paisiello 24, telefono. 855.42.10. Chiuso per ferie.
DELLE PROVINCE viale Province 41, telefono 442.360.21. Chiuso per ferie.
LABIRINTO SALA A via Pompeo Magno 27. [illegible]. [illegible] **Madadayo**. Or.: lun., mart., merc., giov., ven. 20; 22,30. Sab. e dom.: 17,30; 20; 22,30.
LABIRINTO SALA B via Pompeo Magno 27, telefono 321.52.83. **Jona che visse nella balena**. Orario: lun., mar., merc., gio., ven.: 19; 20,45; 22,30. [illegible]. e dom. 17; 18,50; 20,40; 22,30.
S. MARIA AUSILIATRICE via Umbertide 3, telefono 780.68.41. Riposo.
RAFFAELLO via Terni 94, telef. 701.2719. Or.: 16; 18,30; 21. L. 6000. Chiuso per ferie.
TIBUR[illegible] v. Etruschi 40, [illegible]. 495.77.62. Riposo
[illegible] D'ESSAI via Guido Reni, tel. 392.777. Ingr. 7000. [illegible]: 16,30; 20,45; 22,45: **Gli spietati**. Ore: 16.30; 18.30; 20.30; 22.30: **Mario, Maria e Mario**.

LUCI ROSSE

AMBASCIATORI [illegible] tel. 494.1290. **Film per adulti**. Or.: 10; 11,30; 16; 22,30. Lire 7000.
AQUILA via L'Aquila 74, t. 7030.03.33. **Le provocazioni di Moana**. L. 4000.
AVORIO EROTIC via Macerata 10, t. 700.35.27. **Film per adulti** Lire 5000.
BLUE MOON v. 4 Cantoni 53, tel. 474.3936. **Film per adulti**. Or.: [illegible]; 22,30. [illegible]
MODERNO p. Repubblica 44, tel. [illegible]. **Film per adulti**. Or.: 16; 22,30. L. 6000.
[illegible] p. Repubblica 44, [illegible] 488.0285. [illegible]. Or.: 10; 11,30 / 16; 22,30. Lire 5000.
[illegible] **ROUGE** via Corbino 23, tel. [illegible] Or.: 16; 22,30. **Penetrazione della bestia**. L. [illegible]
ODEON piazza Repubblica, tel. 464.760. **Film per adulti**. Ingr. 50[illegible]
PUSSYCAT via Cairoli 96, tel. 446.45.61. Or.: 11; 23. **Beatrice ed Elena analmente insieme**. L. 7000.
SPLENDID via P. delle Vigne 4, tel. 6800.0205. Or.: 11; 22,30. [illegible] **basic anal**. L. 6000
TIFFANY via A. Depretis 11, tel. 462.390. **Film per adulti**. Or.: 16; 22,30. Lire 5000.
VOLTURNO via Volturno 37, tel. 482.75.[illegible]. **Sally e Nari il porcone insieme** e nuova rivista di spogliarello. Or.: 15; 22 L. [illegible].

TEATRI

AGORA' 80 via della Penitenza 33, tel. 68.74.167.
[illegible] via [illegible] Penitenzieri 11/c, tel. 68.61.926.
ALLA [illegible] via dei Riari 81, tel. 58.68.711.
ANFITRIONE via S. Saba 24, tel. 57.50.827.
ARCES TEATRO via Napoleone III 4/F, tel. 44.66.069. Per stagione teatrale 1993-94 si esamineranno proposte affitto sala per prove, cabaret, corsi.
ATENEO viale Scienze 3, tel. 44.[illegible].
ARGOT TEATRO via Natale Del Grande 27, tel. 58.14.023.
AUT-AUT via degli Zingari 52, tel. 47.43.430.
AVILA corso d'Italia 37, tel. 84.43.416.
BEAT 72 ANFITEATRO TOR DELLA MONACA via Tor della Monaca, VIII Circoscrizione. Ore 21,30 **Labirinti**, spettacolo teatrale di Mario Donnarumma, concerto del Gruppo Mario Schiano Band's. Ingresso gratuito.
DEI COCCI via Galvani 69, tel. [illegible]
DEI SATIRI via di Grottapinta 19, tel. 68.71.639.
DEI SATIRI LO [illegible] piazza Grottapinta 19, tel. 68.71.639. Riposo
DELLE MUSE via Forlì 43, tel. [illegible].23.1300.
DEL PRADO via Sora 28, [illegible]. 862.107.48.
DUSE via Crema 8, tel. 70.13.522.
ELETTRA via Capo D'Africa 32, [illegible] 406
GHIONE via delle Fornaci 37, tel. 63.72.294 Stagione 93/94: Giovampietro, Petrarca/Dante/Liszt-Glejeses. **Vendetta trasversale** - Foà: **Il corsaro-Enrico IV-Sogno di una notte di mezza estate** - Scarpetta: **Un brutto difetto** - Ghione: **Pirandello/Wilde/Swan** - Valtona; **Tommaso Moro-Maggio** - Bianco: **A scampagnata de' tre disperate** - [illegible]: **Il signore va a caccia** - G.M. Tognazzi, Uonelle: **Complice**. Per informazioni [illegible] 62.72 294.
[illegible] largo Tabacchi 104, tel. 66,55:936-58.07.671. Laboratorio teatrale Antonin Artaud per allievi attori. Corso di dizione e oratoria. Per infor. tel 65.65.936.
LA CHANSON largo Brancaccio 82/a, tel. 48.73.164.
LA COMUNITA' via [illegible]. Zanazzo 1, tel 58.17.413.
LA SCALETTA sala B, via del Collegio Ro[illegible] 1, tel. 67.83.148. Riposo
L'ARCILIUTO TEATRO [illegible] Montevecchio 5, tel. [illegible]
MANZONI via M. Zabio 14, tel. [illegible] Riposo
MISSOURI via E. Bombelli 24, tel 54.17.926.
NAZIONALE via [illegible] Viminale 51, tel 48.54.98. Campagna abbon. stagione 1993-94 tutti i giorni dalle ore 10 alle 19 domenica e festivi riposo
ORIONE via Tortona (p. Re [illegible] Roma) tel. 77.69.60.
PALANONES p.le Clodio, tel. 375.197.60.
PALLADIUM piazza Bartolomeo Romano 8, tel. 51.30.616.
PALAZZO DI [illegible] piazza Firenze [illegible], tel 687.37 22. Inizia il 2° corso di teatro, docenti professionisti, iscrizione all'esame attitudinale. Segreteria 10,30-12 e 17,30-[illegible] escluso mercoledì [illegible]
PALAZZO DELLE ESPOSIZIONI via Nazionale 194, tel 48.85.465
PARIOLI via G. Borsi 20, tel. 80.83.523. Sala A. Sala B. Apertura campagna abbonamento stagione 1993-1994. Botteghino ore 10-13 e 16-19. Sabato e domenica riposo.
ROSSINI piazza S. Chiara 14, tel. 65.42.770.
SISTINA via Sistina 129, tel. 48.26.841. Campagna abbon. 1993-94. **Oba Oba**, Massimini, Banfi, Montesano, Dorelli. Botteghino dal lunedì al venerdì ore 10-18.
SPAZI[illegible] dei Panieri 3, [illegible]. 58.96.974
TEATRO DELL'OROLOGIO [illegible] FE' via dei Filippini, tel. 65.48.735.
TEATRO DELL'OROLOGIO SALA GRANDE via dei Filippini, tel. 68.30 8735
TEATRO DELL'OROLOGIO SALA ORFEO via dei Filippini, tel. 68.30.8735.
TEATRO DI ROMA - TEATRO ARGENTINA largo T. Argentina, tel. 68.80 46 01/2. Campagna abbonamenti. Orario del botteghino 10-14 e 16-19. Sabato 10-14. Domenica riposo
TEATRO DI VIA SPERONI via Speroni 13, tel. 411.2287.
TEATRO ELISEO via Nazionale 183, telefono 48.82.114. Campagna abbonamenti stagione 1993-94. Orario botteghino 9,30-13 e 16-19. Sabato e domenica chiuso.
[illegible] 180, tel. 48.85.095.
TEATR[illegible] OLIMPICO [illegible] G. da Fabriano, tel. 36.62.635.
TEATRO SPAZIO ZERO via Galvani 65, tel. 57 43 089 - 57 56.211.
[illegible] via Cassia 871/c, tel. 371 1078 - 371.1107.
TEATRO TENDASTRISCE via C. Colombo (Eur), tel. 54 15.521.
TORDINONA via degli Acquasparta 16, tel. 68 80 58 90
TEATRO TRIANON GARAGE via Muzio Scevola 101, tel. 78 70.706.
TEATRO VASCELLO via [illegible] Carini 72-78. [illegible] RomaEuropa Festival [illegible].
TEATRO VITTORIA piazza [illegible]. Liberatrice 8, tel. 57.40 170. Dal 16 luglio al 16 agosto ore 21,15 al Parco San Sebastiano, viale delle Terme n. 55, tel. 70.49.5421, **Voglia matta Anni 60**, con La Comp. Attori e Tecnici, G. Meccia, J. Fontanu, N. Fidenco, R. Del Turco, Orchestra Extradivarios. Vendita bigl. dalle ore 19.
TEATRO TENDA CLODIO piazzale Clodio, tel. 54 15 521.
TEATRO TRIANON via Muzio Scevola 1.
ASSOCIAZIONE GIOVANILE MUSICALE A.GI.MUS [illegible] Greci [illegible] tel. 57 89.258.
TEATRO DELL'OPERA DI ROMA tel. 48.17.003 Terme di Caracalla. Teatro dell'Opera. Martedì 27 luglio inizia campagna [illegible] stagione lirica e di balletto 1993-94 dalle 10 alle 16. Ingresso via Firenze 72.
STANZE SEGRETE via della Scala 25, tel. 58.98.707
[illegible] LE [illegible] via dei Greci [illegible], tel. 6789258
[illegible] DOCUMENTI via N. Zabaglia 42, tel. 57 80 480.
TEATRO [illegible] DELLO HUMOR via Taro 14, tel. 34 90 314.
[illegible] DI [illegible]CA piazza S. Agostino 20a, tel. 90 32.772. Dal 18 luglio al 31 luglio 93 **Fondazione Italiana per la musica antica S.I.F.D.** Corsi [illegible] liuto, flauto dolce, traverso, viola da gamba, ritmica Dalcroze, Danze Popol., [illegible]forte, solfeggio, violino, orchestra [illegible] bambini. Prenot. dal 7 settembre Tel. 37.29 687.
L'ARCILIUTO TEATRO MUSICA piazza Montevecchio 5, tel. 68.79.419.
ACCADEMIA FILARMONICA ROMANA via Flaminia 118, tel. 32.34.890. Ore 21 [illegible]. Teatro Stabile Abruzzese e Accademia d'Arte Drammatica Silvio D'Amico presentano **Penthesilea** di H. Kleist, regia Lorenzo Salveti. Ore 20,30 Concerto [illegible] musica [illegible].
TEATRO VI[illegible] via Appia Nuova 522.
VILLE ABAMELEK via Aurelia Antica 12, t. 58 16.987. [illegible] **Pamphili Musica '93**.
ANFITEATRO QUERCIA [illegible]SO passeggiata del Gianicolo, tel. 57.50 827. Domani ore 21,15 [illegible] **locandiera**, di Goldoni, con P. Parisi, S. Ammirata, L. Guzzardi, F. [illegible], R. Italia, G. Palomesi, F. Gigli, M. De Flori.
VICARIATO DI ROMA piazza [illegible] Giovanni [illegible] la Basilica Sant'[illegible] e l'Associazione musicale La Risonanza hanno organizzato una serie di [illegible] di musica sacra.
GIARDINO DEGLI ARANCI Domani ore 21,15 **Osteria del tempo perso** con Fiorenzo Fiorentini. Tel. 37.29.051. Lunedì riposo.
CASTELLO DI [illegible]A SEVERA [illegible] Marinella, km 52,500, tel (0766) 742.065. Domani ore 21 [illegible] Giuffrè [illegible] papà, di Peppino e Titina De Filippo, con W[illegible] Pirol e Rino Santoro. Regia [illegible] Giuffrè.

IL TACCUINO

Cinema

A Cinecittà Due, per Massenzio, dalle 21, «Le comiche 2», di Neri Parenti, [illegible] Paolo Villaggio e Renato Pozzetto, «Vacanze in America», di Carlo Vanzina, con Jerry Calà, «Bluff storia [illegible] truffe e di imbroglioni», di Sergio Corbucci, con Adriano Celentano. Schermo piccolo, 21,30, «Sirup», di Helle Ryslinge e «Tukuma», di Palle Kjaerulff-Schmidt. All'**Arena Esedra** (via del Viminale 9, ore 21), «Il ventre di Maria», di Memè Perlini e «Il pasto nudo», di David Cronenberg, [illegible] Peter Weller, Judy Davis. Al **Cineporto**, Arena, 21,15, «Lo sbirro, il boss e la bionda», di J.McNaughton, con Robert [illegible] Niro, Uma Thurman. A [illegible] notte, «La notte e la città», [illegible] Irwin Winkler, con Jessica Lange e lo stesso De Niro. Per il Cineclub, ore 22, «Morte di un matematico napoletano», [illegible] Mario Martone.

Lettura

Nei giardini di **Castel Sant'Angelo**, per «Invito alla lettura», 18.30, Carlo Savini conduce l'incontro «L'amore nella poesia contemporanea: il caso di Gaetano Camillo». Alle 21, per «Voci di teatro dal vivo», a cura di Patrizia La Fonte, in scena Marco Brogi in «La luce dei secoli bui», testo tra novella e teatro nel Medio Evo.

Teatro e Danza

A Tor Bella Monaca, Anfiteatro, 21.30, «Labirinti», di e con Mario Donnarumma, [illegible] Compagnia De Natura Rerum. **A Villa Celimontana**, Teatro di Verzuran per «Invito alla danza», ore 21, il Balletto di Spoleto diretto da Anna Rita Crispo in «Lo specchio di Dorian Gray». Musiche di Mahler, Rossini, Nazzaro, coreografie di Fiorenza D'Alessandro. La performance è ispirata al romanzo di Oscar Wilde.

Live

Spettacoli folkloristici con artisti dei paesi latino [illegible] a **Teverexpo**, lungo le banchine comprese tra ponte Sant'Angelo e ponte Cavour. Inizio alle 20,30. Al **Cineporto**, swing con la Original No Smokin' Jazz Band. Inizio alle 23. All'**Alpheus** (via del Commercio 36), cabaret al femminile con «Riso Rosa». Partecipano Maria Rossi, Dodi Conti, Banda delle Ciance. Special guest Karen Jones. **A Tor Bella Monaca**, Anfiteatro, concerto con il [illegible] Marco Quartet.

Musica

Al **Teatro [illegible] Melograno**, per «Estate al Foro», ore 19, concerto del duo di chitarre Pinti-Del Giudice. **A Villa Giulia**, ore 21, per il programma dell'Accademia Nazionale di [illegible]. Cecilia, I Cameristi Lombardi diretti da Mario Conter in sinfonie di Boccherini. Soprano Adelina Scarabelli. [illegible] **Teatro di Marcello**, per [illegible] Tempietto, [illegible] 21, esibizione dell'Orchestra del Conservatorio di Musica «Joaquin Rodrigo» [illegible] **Valencia**. Dirige Roberto Fores Asensi. [m. pr.]

Nella foto il comico Jerry Calà

Il 22 agosto «La tenzone» nella tenuta dei Landi di Bardi

Cavalieri, dame e lottatori all'ombra del castello

MILANO. La terza edizione della medioevale «Tenzone», la celebre g[illegible] itinerante fra Comuni italiani, si terrà il 22 agosto sull'Appennino parmense, nel castello dei Landi di Bardi.

I rappresentanti dei [illegible] centri che parteciperanno alla gara indosseranno abiti dell'epoca tipici delle loro località e cominceranno le loro sfide intorno alle 10,30 [illegible] mattino, esibendosi nella piazza d'Arme.

Ad aprire le competizioni sarà il tradizionale «Braccio di ferro» fra cavalieri, che, nei primi secoli del millennio scorso, era molto in voga su tutto quello che sarebbe diventato poi il territorio italiano.

Un'ora dopo, nella medesima piazza, sarà la volta del «Tiro alla fune», un gioco particolarmente spettacolare.

Seguiranno quindi i momenti dedicati al «Lancio del giavellotto da cavallo» e al «Torneo saraceno», gare organizzate entrambe con la supervisione storica di Severino Masacheroni, [illegible] studioso che abita in quel di Cremona, a Palazzo Pignano.

La prima di queste due competizioni vedrà un gruppo di cavalieri i quali, al galoppo, cercheranno, con un giavellotto, di colpire il centro di un determinato bersaglio e successivamente di sfondare, [illegible] una mazza ferrata, alcuni obiettivi posti in diversi punti e a differenti altezze.

Nella seconda, denominata «Torneo saraceno», i cavalieri, sempre al galoppo, dovranno [illegible] e colpire con la lancia il «Saraceno», figura mobile che per effetto del colpo subito ogni volta girerà su se stessa facendo roteare [illegible] mazza ferrata.

Tutti in costume medioevale per partecipare ai giochi

La tutela dell'incolumità personale dei partecipanti ha imposto alcuni accorgimenti per rendere inoffensivi i colpi menati dall'oggetto. I cavalieri infatti, a differenza di quanto avveniva nel Medio Evo, non indossano l'elmo. Il cavaliere, [illegible] quando riesce a evitare le mazzate, dovrà infilare, con la lancia, alcuni [illegible]lli di misura decrescente, posti a circa 1 metro [illegible] di altezza.

Queste due gare risultano particolarmente difficoltose, anche per [illegible] della velocità alla quale corrono i destrieri e delle dimensioni del circuito, quadrato, largo poco più di 5 metri e [illegible] lati di appena quaranta, cinquanta metri di lunghezza.

Nel caso insorgessero problemi dovuti ai lavori di restauro attualmente in corso nel castello di Bardi, tutte e quattro le gare, o soltanto alcune di esse, potranno essere ospitate nella [illegible] recintata che da tempo è ormai diventata cornice tradizionale per lo svolgimento della Fiera del Cavallo Bardigiano.

Durante la «Tenzone», nelle ore che la precedono e fino a tarda sera, tutti gli spazi riservati [illegible] rievocazione storica saranno animati da bancarelle, anch'esse allestite in stile con l'atmosfera medioevale - o quantomeno con quella che oggi si ritiene fosse l'atmosfera medioevale - anche per tipo di prodotti offerti.

Ci [illegible] inoltre, come richiesto dalla classica fiera medioevale, gare di lottatori greco-romani (per lo più atleti addestrati in palestre specializzate nel capoluogo lombardo), e per i bambini una serie di esibizioni di mangiafuoco, di saltimbanchi e di giocolieri.

Come a dire che le strade del piccolo centro [illegible] il 22 agosto, invase da quegli spettacoli [illegible] strada alle cui attività, non si [illegible] bene perché, [illegible] nostra legislazione - a differenza di quanto avviene in molti Paesi europei - continua a frapporre ostacoli burocratici.

L'ultima settimana di agosto vedrà questi artisti sparsi un po' dovunque per le piazze e le [illegible] dei centri limitrofi al Castello, e anche loro saranno un'attrazione in più per lo scorcio di fine ferie.

La Tenzone, sorta [illegible] carattere itinerante, si propone di fare conoscere al vasto pubblico le fortezze e i castelli italiani.

Le precedenti edizioni della Tenzone si sono svolte nel Castello visconteo di Pandino, nel Cremonese.

[o. r.]

Intervista al leader del gruppo Pelù

Diventeremo ascetici parola di Litfiba

«La corsa alle classifiche non ha senso» «Basta immagine, ci vuole sostanza»

MILANO. Piero Pelù leader incontrastato dei Litfiba e personaggio fra i più singolari ed interessanti del nostro mondo canzonettaro, è anche fra i più bravi manipolatori di media. In occasione della conferenza stampa di presentazione della tournée estiva, il «diavolo», così [illegible] qualcuno lo chiama, si è esibito sotto le mentite spoglie [illegible] docile e tenero artista per lanciare i suoi strali sul mondo della discografia e le magagne più o meno nascoste che lo ferciscono.

«La polemica che si era innescata sulle classifiche truc[illegible] di cui [illegible] parlato tempo fa mi è sembrata un po' esagerata - dice Pelù con la faccia volutamente ingenua -, in realtà intendevo sottolineare all'attenzione di giornalisti e di qualche dirigente, [illegible] oggi [illegible] significhi più niente essere presenti nelle classifiche cosiddette ufficiali. Personalmente non mi interessa esserci o non esserci, tutta questa corsa forsennata lascia il tempo che trova. Per noi è più interessante dare un'occhiata alle classifiche stilate dagli addetti ai lavori, che appaiono annualmente sui mensili specializzati. [illegible] quel caso posso dare un'occhiata a quello che questo o quel giornalista pensa di [illegible] e se il mio disco gli è piaciuto o no».

> «Prima o poi potrei anche decidere di non farmi mai più vedere»

Ma le classifiche di vendita sono un'espressione di p[illegible] o di debolezza delle industrie discografiche, Pelù?

«Io credo che siano un po' tutte e due le cose. Nel [illegible] di dischi che vendono non conosco occasione di super promozione. Torniamo al discorso di chi gonfia le classifiche estive con nomi mai sentiti, destinati in molti casi a scomparire nel dimenticatoio dopo poco. Ecco, in quel caso, la debolezza della [illegible] discografica è evidente perché non riesce, pur con tutto il suo potere, a confermare sul mercato artisti che sono riusciti a sfondare il muro della popolarità. Questo ci fa pensare ad una povertà di idee ai vertici istituzionali dell'industria».

E' convinto di questo?

«Fino a che [illegible] dimostreranno il contrario, è proprio questa la realtà in cui viviamo».

Perché avete deciso di far partire il tour da [illegible] cittadina come [illegible]

«E' stato un consiglio del nostro impresario e tour manager Salvadori».

Questa sera la vostra performance dal vivo sarà molto diversa da quella che ci avete [illegible] nel tour invernale nei palazzetti?

«Non si discosterà moltissimo. Diciamo che ci sarà [illegible] scaletta diversa, e abbiamo aggiunto anche [illegible] pezzo inedito intitolato "Africa". Pen[illegible] che in [illegible] momento [illegible] questo che stiamo vivendo [illegible] è giusto presentarsi al pubblico [illegible] sfarzo. Anzi dovrebbe vigere la regola dell'understatement. C'è crisi per tutti, anche per noi del circo rock ed è inutile nasconderlo. Gli Anni Novanta dovrebbero riuscire a sconfessare il pessimo decennio Ottanta, dedicato solo ed esclusivamente all'immagine. Oggi bisogna insomma dare più valore alle idee e meno alla forma».

E' forse il [illegible] modo di dire che i Litfiba potrebbero scorporarsi dall'immagine ribelle [illegible] adottata sinora?

«Sì, potrei anche decidere di non farmi mai più vedere se riuscissi a dimostrare solo con le canzoni e i testi un valore assoluto, al di là dell'immagine».

I Litfiba verso l'ascetismo?

«Perché no?».

Dopo Monza il gruppo si esibirà a Brescia il [illegible] e a Varese il 26.

Luca [illegible]

Il leader dei Litfiba Piero [illegible]

TEATRI

Teatro	Indirizzo	Spettacolo
Scala	p. della Scala, Tel. 72.00.37.44, Ore 20	RIPOSO
Angelicum	p. S. Angelo 2, Tel. 65.51.712	RIPOSO
Conservatorio	v. Conservatorio 12, Tel. 76.00.17.55	RIPOSO
Arsenale	v. Cesare Correnti 11, Tel. 837.5896	RIPOSO
Carcano	c. [illegible] Porta Romana 63, Tel. 55.18.13.77	RIPOSO
Ciak	v. Sangallo 33, Tel. 76.11.10.15, Cinema. Or.: [illegible]	**La signora di Shangai** con Rita Hayworth, regia di Orson Welles
CRT S[illegible]	v. U. Dini 7, Tel. 89.51.22.29	RIPOSO
[illegible] 14ª	v. Oglio [illegible], Tel. [illegible]	RIPOSO
Filodrammatici	v. Filodrammatici 1, Tel. 86.93.659	RIPOSO
[illegible]	v. Pier Lombardo 14, Tel. 54.57.174	[illegible]
Lirico	v. Larga 14, Tel. 86.64.18, Ore 18	RIPOSO
Litta	c. Magenta 24, Tel. 86.45.45.45	RIPOSO
Manzoni	v. Manzoni [illegible], Tel. 76.00.02.31	RIPOSO
Nazionale	p. Piemonte 12, Tel. 48.00.77[illegible]	RIPOSO
Nuovo	p. S. Babila 37, Tel. 76.00.00.86/7	RIPOSO
Olmetto	v. Olmetto 8/A, Tel. 875.185	RIPOSO
Out Off	v. Duprè 4, Tel. [illegible].622.82, Ore 21,30	RIPOSO
Piccolo Teatro	v. Rovello 2, Tel. 87.76.63	RIPOSO
Piccolo T. [illegible]	v. Rivoli 6, Tel. 86.13.30	RIPOSO
Teatro [illegible]	c. Venezia 2, Tel. 76.00.29.65, Ore 15,30	[illegible]
Smeraldo	p. XXV Aprile, Tel. 29.00.67.67	RIPOSO
Tdi Elfo	v. C. Menotti 11, Tel. 71.67.91	RIPOSO
[illegible] P.ta [illegible]	c. di Porta Romana 124, Tel. 58.31.58.96, Ore 21	RIPOSO
[illegible]	v. D. Crespi 9, Tel. 83.22.560	FINE STAGIONE
Teatro delle Erbe	v. Mercato 3, Tel. 864.649.86	RIPOSO
Teatro Del [illegible]	v. S. Elembardo 2, Tel. 25.52.318	RIPOSO
[illegible] Marionette	v. Olivetani 3, Tel. 469.65.50	FINE STAGIONE
[illegible]	p. Greco, Tel. 65.70.095, Ore 21	RIPOSO
[illegible] Ringhiera	v. Boifava 17, Tel. 89.51.54.89, Ore 21	RIPOSO
[illegible]	v. Pisanello 1, Tel. 48.70.72.03, Ore 21	RIPOSO
T. [illegible]	v. Pastrengo 16, Tel. 607.16.95, [illegible] 21	RIPOSO
Teatrino dei Pupi	v. F. Redi 21, Tel. 669.61.376, Ore 18	[illegible]
Teatro Gnomo	v. Lanzone 30/a, Tel. 86.45.10.66	RIPOSO

RITROVI

AL VASCELLO, piazza Greco. Tel. 67.04.353. Ore 21,30 musica dal vivo e piano bar.

BODEGUITA DEL MEDIO, via Col di Lana 3. Tel. 89.40.06.80 (chiuso domenica). Cucina e musica cubana.

[illegible]' BIANCA CLUB, via Lodovico il Moro 117. Tel. 89.12.57.77. Ore 22 «Aria condizio[illegible]» cabaret con Alberto Patrucco, Gino Nardella, Alessandro Valentino Mancino, Vincenzo Lo Iacono, [illegible]

CAFE' DU BATEAU, Imbarcadero della Darsena, piazzale Cantore. [illegible]. 89.40.82.66. Chiuso per restauri.

CAFE' [illegible] NOBEL, via Ascanio Sforza 81. Tel. 89.81.17.46. Chiusura estiva.

CAPOLINEA, via Lodovico il Moro 119. Tel. 89.12.20.24. Riposo.

DERBINO CABARET, v. del Missaglia 46/3. Tel. 84.64.731. Riposo.

[illegible]RILLO PARLANTE LIVE MUSIC, Alzaia Naviglio Grande, 36. [illegible]. Ore 22,30 Silvana Lorenzetti trio / soul music.

[illegible]ERICANO A PA[illegible], via Lodovico il Moro 131. Tel. 89.12.20.43. Ore 21,30 musica dal vivo con la band dell'americano a Parigi e Roberto Iaola.

MIDLAND DISCO BAR, piazzale Biancamano 2. Tel. 655.1532. Ore 22,30 musica anni 70-80-90.

NONSOLOMUSICA, viale Ortles 62. Tel. 55.21.06.05. Riposo.

[illegible], galleria Manzoni. Tel. 76.00.05.28 - 76.02.10.71. Riposo.

SCIMMIE, via A. Sforza 49. Tel. 83.91.874. Ore 22,30 Arthur Miles [illegible] trio blues shakers/blues and rhythm'n blues.

TANGRAM, via Pezzotti 52. [illegible]. 89.50.10.07. Chiusura [illegible]

IL TEATRINO, largo Corsia dei Servi 3. Tel. 76.02.37.18. [illegible]: 18; 21,30; 23,50 **Sexy show**.

ZELIG, viale Monza 140. [illegible]. 25.51.774. Chiusura estiva.

Libri in piazza

Fino al 15 settembre Milano continua ad ospitare proprio alle spalle [illegible] Duomo l'iniziativa «Librerie in piazza '93» della Cooperativa Librai Lombardi. Sotto due tendoni, una trentina di librai hanno radunato qualcosa come [illegible] metri quadri di libri recenti, di grande qualità e dei quali una buona parte è offerta a prezzo scontato. I librai hanno però capito che al grande pubblico non basta un buon libro, [illegible] attratto vuole di più. Ecco allora che questa [illegible] e il [illegible] luglio sotto il tendone saranno ospitati anche alcuni dei comici che hanno preso parte al «Su la testa» di Paolo Rossi, dibattiti di attualità con gli scrittori e di tanto in tanto addirittura qualche happening-jazz.

La mostra-mercato, come viene chiamata dagli organizzatori, è aperta tutti i giorni, Ferragosto compreso, dalle 10 alle 23,30. Curiosando fra [illegible] banco e l'altro abbiamo chiesto a qualche libraio [illegible] segnalarci quali siano le letture preferite di questa estate '93. La risposta è stata unanime sul recente Premio Bancarella, «La bruttina stagionata», dell'esordiente Carmen Covito. Le storie di [illegible] quarantenne che se [illegible] frega dello specchio e dà sfogo alla sua voglia di libertà interessa il 90 per cento delle donne che [illegible] premiando il libro ritornato nella classifica dei più venduti.

Ancora tra i libri più amati, ma in particolare dai librai di «Librerie in piazza '93», c'è «Italiani con la valigia (il [illegible] Paese)» di Beppe Severgnini. Questo autore, già inviato speciale in Cina e in molti Paesi dell'Est e attualmente impegnato all'*Economist* di Londra, ha sviluppato [illegible] spiritosa ani[illegible] critica nell'osservare gli italiani all'estero. In questo libro si può trovare il gruppo di turisti che cerca disperatamente la nebbia a Londra (ricordate Totò e Peppino?), o i soliti [illegible] tutto io» che vanno in Paesi difficili come il Sud Africa o l'Irlanda e pretendono di spiegare alla gente del posto come risolvere i loro atavici problemi.

Fino ad oggi premiata [illegible] una buona affluenza, a detta [illegible] qualcuno molto vicino al [illegible] alla Cultura Philippe Daverio, si [illegible] che l'iniziativa potrebbe protrarsi anche in [illegible]tunno sempre abbinando l'esposizione di libri alle [illegible] spettacolo.

[l. don.]

PRIME VISIONI A MILANO

Ambasciatori
c. Vittorio Emanuele 30. [illegible].3306
[illegible]

Anteo
v. [illegible] Tel. 659.7732 Or.: 18/20,15/22,30 Ingr. 10.000
[illegible] 1 - Hermannchen — *di E. Reitz, con W. Burger, G. Brachel, K. Rasenack (Germania '84)* — Dal nazismo al 2° conflitto Mondiale, dal dopoguerra agli Anni 70, la vi[illegible] di alcuni gio[illegible] [illegible] disperazioni, amori, delusioni e speranze. N. V. 1h 40' [illegible]

Apollo Galleria
v. De Cristoforis 2 Tel. 780.390 Or.: 20/22,30 Ingr. 10.000
Proposta indecente — *di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Harrelson (Usa '92)* — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata, il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro N.V. 1h 50' **Dramm.**

Arcobaleno
v. Tunisia 11 Tel. 2940.6054
CHIUSURA ESTIVA

Ariston
Galleria del Corso 1 Tel. [illegible].3806
[illegible]

Arlecchino
v. S. Pietro all'Orto 9 Tel. 7600.1214
RIPOSO

Astra
c. Vittorio Emanuele II Tel. 7600.0229
[illegible]

Cavour
p. Cavour 3 Tel. 659.5779 Or.: 20,40/22,30 Ingr. 10.000
Il mio amico scongelato — *di L. Mayfield, con S. Astin, B. Fraser, P. Shore (Usa '92)* — Due ragazzi, scavando nel giardino di casa, portano alla luce un [illegible] perfettamente conservato. [illegible], scongelato, scopre la vita moderna N.V. 1h 45' **Comm.**

Colosseo S. Allen
v.le Montenero 84 Tel. 5990.1361 Or.: 20,10/22,30 Ingr. 10.000
La moglie del soldato — *di N. Jordan, con S. Rea, F. Whitaker (G.B. '92)* — Un terrorista dell'Ira cerca la fidanzata di un soldato britannico che ha tenuto in ostaggio e scopre che la donna nasconde un segreto. Vat. 14. 1h 50' **Dramm.**

[illegible] Chaplin
v.le Montenero 84 [illegible] Or.: 20/22,30 Ingr. 10.000
Heimat 2 — **L'epoca delle prime canzoni** — Versione originale — Sottotitoli in italiano

Sala Visconti
v.le Montenero 84 Tel. 5990.1361 Or.: 20,20/22.30 Ingr. 10.000
Lezioni di piano — *di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (N. Zelanda '92)* — 1800: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la fonte di una burrascosa relazione sentimentale N. V. 1h 40' **Dramm.**

Corallo
Lgo Corsia dei Servi 9 Tel. 7602.0721
RIPOSO

Corso
Galleria [illegible] Corso Tel. 7600.2184
RIPOSO

Eliseo
v. Torino 64 Tel. 869.2752
RIPOSO

[illegible]
Galleria del Corso 4 Tel. 7600.2354
[illegible]

[illegible]
[illegible] Tel. 551.6438.
CHIUSURA ESTIVA

Manzoni
v. Manzoni 40 Tel. 7602.0650.
RIPOSO

Mediolanum
c. Vittorio Emanuele 24 Tel. [illegible]
CHIUSURA ESTIVA

Metropol
v.le Piave 24 Tel. 799.913
[illegible] ESTIVA

Mignon
Galleria del [illegible] 4 Tel. 780.223
RIPOSO

Nuovo [illegible]
Casa Disney - v. Mascagni 8 CHIUSURA ESTIVA Tel. 7602.00.48

Nuovo [illegible]
v. Terraggio 3 Tel. [illegible]
RIPOSO

[illegible] 5 Sala 1
Multis. - v. S. Radegonda 8 [illegible].874.547. Or.: 15,25 17,45/20,10/22,35 Ingr. 10.000
Bagliori nel buio — *di R. Lieberman, con D.B. Sweeney, R. Patrick, C. Sheffer (Usa '92)* — Un taglialegna dell'Arizona sparisce nel nulla: quando ricompare, racconta di essere stato rapito da un Ufo. Basato su una storia vera N. V. 1h 50' **Fantascienza**

Odeon 5 Sala 2
v. Santa Radegonda 8 Tel. 874.547. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30 Ingr. 10.000
[illegible] spacciatore — *di P. Schrader, con W. Dafoe, S. Sarandon, D. Delany (Usa '91)* — Un malinconico spacciatore di New York ucc[illegible] per vendicare la sua ragazza, finisce in carcere, e sogna di [illegible] una nuova vita N. V. 1h 48' **Drammatico**

[illegible] Sala 3
v. Santa Radegonda 8 Tel. 874.547. Or.: 15,45 18/20,15/22,30 Ingr. 10.000
La lunga strada verso casa — *di R. Pearce, con S. Spacek, W. Goldberg, D. Schultz (Usa '90)* — Alabama '55: mentre il Paese è diviso da tensioni razziali, una signora bianca solidarizza, tra mille problemi famigliari, con la governante nera. N. V. 1h 40' [illegible]

[illegible] 5 [illegible] 4
v. Santa Radegonda 8 Tel. 874.547. Or.: [illegible] 17,50/20,10/22,30 Ingr. [illegible]
Lo sbirro, il boss e la bionda — *di J. McNaughton, con R. De Niro, U. Thurman, B. Murray (Usa '92)* — Un poliziotto salva la vita a un gangster ed è ricompensato, per una settimana, con la compagnia di una barista: arrivano l'amore e i guai N. V. 1h 40' **Commedia**

Odeon 5 Sala [illegible]
v. Santa Radegonda 8. Tel. 874.547. Or.: 15,15 17,40/20,05/22,35 [illegible]r. 10.000
[illegible] per caso — *di S. Frears con D. Hoffman, G. Davis, A. Garcia (Usa '92)* — [illegible] piccolo delinquente salva i sopravvissuti di un disastro aereo: della sua azione eroica si appropriano un impostore e una giornalista televisiva. N.V. 1h 52' **Comm.**

Odeon 5 [illegible]
v. Santa Radegonda 8 Tel. 874.547. Or.: 15 17,25/19,50/22,30 Ingr. [illegible]
Pomodori [illegible] — *di J. Avnet, con K. Bathes, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92)* — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla [illegible]. Dal romanzo di Fannie Flagg N.V. 2h 8' **Comm.**

Odeon 5 Sala [illegible]
v. Santa Radegonda 8 Tel. 874.547. Or.: 15 17,50/20,10/22,35 Ingr. 10.000
Qualcuno da amare — *di T. Bill, con C. Slater, M. Tomei, R. Perez (Usa '92)* — Una cameriera, in apparenza disinvolta, e uno sguattero, timido e complessato, lavorano nello stesso fast-food e provano ad amarsi. N. V. 1h 45' [illegible]

Odeon 5 Sala 8
v. [illegible] Radegonda 8 Tel. 874.547. Or.: [illegible] 18/20,15/22,30 Ingr. 10.000
Bella, pazza e pericolosa — *di A. Spencer, con A. Gross, C. Christian (Usa '92)* — Un impiegato, in cerca di una vita più brillante, incontra una fotomodella con la passione per l'arma bianca e la tendenza all'omicidio. N. V. 1h 40' [illegible]

Odeon 5 Sala 9
Multis. - v. S. Radegonda 8 Tel. 874.547 Or.: 15,20/17,40/20/22,35 Ingr. 10.000
Indiana [illegible] e il tempio [illegible] — *di S. Spielberg con Harrison Ford, K. Capshaw, A. Puri (Usa 1984)* — 2ª puntata di avventure per l'archeologo più spericolato del cinema. In Tibet per salvare centinaia di bambini schiavi di uno strano culto. N. V. 2h 02' **Avventura**

Odeon [illegible] Sala [illegible]
v. Santa Radegonda 8 Tel. 874.547 Or.: 15,10/17,35/20/22,30 Ingr. 10.000
In mezzo scorre il fiume — *di R. Redford, con C. Sheffer, B. Pitt, T. Skerritt (Usa '92)* — Due fratelli crescono in mezzo alla natura incontaminata del Montana, mescolando cultura, religione, pesca alla trota. Dal racconto di Maclean. N. V. 1h 50' [illegible]

Orfeo
v.le Coni di Zugna 50 Tel. [illegible]
RIPOSO

Pasquirolo
c. Vittorio Emanuele [illegible] Tel. 7602.0757
RIPOSO

Plinius
v.le Abruzzi 28 T. 29.53.11.03.
CHIUSURA ESTIVA

President
Lgo Augusto 1 Tel. 7602.2190. Or.: [illegible] 17,45/20,10/22,30 Ingr. 10.000
Lezioni di piano — *di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (N. Zelanda '92)* — [illegible]: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e l'amato pianoforte. Lo [illegible] [illegible] la [illegible] di [illegible] burrascosa relazione sentimentale. N. V. 1h 40' **Dramm.**

Splendor
v.le Gran Sasso 28 Tel. 23.65.124.
CHIUSURA ESTIVA

Tiffany
c. Buenos Aires 39 T. 2951.3143
RIPOSO

Vip
v. Torino 21 Tel. 8646.3847. Or.: 17/18,50/20,40/22,30 Ingr. 10.000
[illegible]co l'impero dei sensi — *di N. Oshima, con T. Fuji, E. Matsuda, A. Nakajima (Fr./Giap. '76)* — La cameriera di una piccola pensione diventa l'amante del padrone. La [illegible] di un pia[illegible] sempre più in[illegible] li porterà alla tragedia. V. M. [illegible] [illegible]

ODEON

Inconsueto spacciatore

Will[illegible] Da[illegible] è lo spacciatore dal cuore [illegible] [illegible] protagonista del film in programma nella Sala 2 dell'Odeon 5

D'ESSAI

[illegible] via Ariosto 16, telefono 48.00.39.01. L. 8000. Ore 20,20; 22,30: **Singles - L'amore è un gioco**, B. Fonda, C. Scott, K. Sedgwick, regia C. Crowe.

CENTRALE 1 v. Torino 30, telefono 87.48.26. L. 8000. Riposo.

CENTRALE 2 v. Torino 30, telefono 87.48.26. [illegible]. Riposo.

[illegible] v. De Amicis 34, tel. [illegible]. L. [illegible] + [illegible]. Riposo.

MEXICO v. Savona 57, tel. 48.95.102. L. 8000. Ore 20,15; 22,30 **Matador**, A. Serna, A. Banderas, C. Maura. Regia P. Almodovar. V.M. 18.

[illegible] c.so P. Ticinese 45. Riposo.

[illegible] Pacinotti 6, tel. 39.21.04.83. L. [illegible]. Ore 20,15; 22.20 [illegible] **Escondido**, D. Abatantuono, V. Golino. Regia G. Salvatores.

AUDITORIUM DON BOSCO v. M. Gioia [illegible], telefono 66.81.751. Chiusura estiva.

[illegible] DEL [illegible] MA [illegible] DUGNANI v. Manin 2/a, telefono 65.54.977. Chiusura [illegible]

LUCI ROSSE

ACADEMY v.le Monza 101. Lire 10.000. **Piaceri insaziabili di mogli in calore... senza vergogna**, T. Ambrose, P. Thomas. Regia R. Parfali e **Anal dream**.

ARGO v.le Monza 79. L. 10.000. [illegible] **infermiera e Donne e animali**.

ASTOR c.so B. Aires 36. L. [illegible]. Apertura ore 13. **Incontri morbosi**.

ASTORIA v.le Montenero 55. L. 10.000. **I peccati della notte e Orge bestiali a Beverly Hills.**

[illegible] via Sansovino 3. L. 10.000. **Senza ogni limite.**

AURORA PUSSYCAT via P. [illegible] 8. L. 10.000. Ap. 10,30. **Doppie bocche [illegible] e [illegible] confessa**

CIELO v.le Premuda 40. L. 12.000. Ap. ore 15. **Amplessi [illegible]**

[illegible] Giambellino 153. L. 10.000. **Orgasmo [illegible]**

[illegible] F. Filzi 5. L. 12.000. Ap. 14,30. **Moana la bestia in Ma[illegible]**

DONIZETTI via M. da Panicale 13. L. 10.000. **Gola... 12 anni dopo.**

EMBASSY v. Fra di Bruno 8. L. 10.000. **Pelle su pelle e Piacevoli voglie animalesche.**

HERMES v. D. Crespi 14. L. 10.000. Apertura ore 15. Varietà + film.

LA FENICE via Bligny 52. L. [illegible]. [illegible] **capricci anali e [illegible] orge segrete della zarina.**

LORETO p.le Loreto. L. 8000. [illegible]**na furia del sesso.**

[illegible] v. R. Sanzio 23. L. 10.000. **Svergognata.**

PERLA v. Degli Imbriani 19. L. [illegible]. Apertura ore 13. **Ragazze e stalloni e Occhi per godere.**

[illegible] Lodi [illegible], L. [illegible]. **Night trips e Giochi di [illegible] bianco e nero.**

ZODIACO v. Padova 179. L. [illegible].000. Apertura ore 14. **Taboo parte 4ª: il trionfo del vizio.**

LE TV PRIVATE

Retedue
13 Vegas, telefilm
14 Giudice di notte, telefilm
14,30 Notiziario 1ª edizione
15 Pomeriggio non stop
18,30 Brillante, telenovela
19,30 Notiziario 2ª edizione
20 Giudice di notte, telefilm
20,30 Totò al giro d'Italia, film
[illegible],15 Vegas, telefilm
23,30 Serata non stop

TGS [illegible] 7
13,20 Aspettando il domani, telenovela
13,50 Notiziario
14,15 Valeria, telenovela
15 [illegible] ricerca della verità
16,10 Vendite commerciali
18 Notiziario
18,10 Vendite commerciali
[illegible],10 Notiziario
20,30 L'amante [illegible]ra, film
[illegible] Notiziario
22,40 Benson, telefilm
23,10 Kakakiri, rubrica
[illegible],20 Separati in vacanza, film

RTP Messina
12,30 California, serial tv
[illegible] Starlandiam, rubriche
[illegible] RTP giornale
14,30 Film
16,30 Mille idee
17,05 Starlandia, rubriche
[illegible] California, [illegible] tv
[illegible],30 Destini, serial tv
[illegible] Mille idee
19,30 [illegible] giornale
20,30 Film
[illegible] RTP giornale
23 — Telefilm
[illegible] RTP giornale

Teleregione
14,35 TRS commerciale
18,05 Documentario
[illegible]5 Fotogramma
19,10 Woobinda, telefilm
20,10 Tutto casa, [illegible]
20,30 [illegible] commerciale
24 — Redazionale

[illegible] Mediterraneo
11,05 Bazar
14,15 Videoregionale
[illegible] Bazar
19,45 Videogiornale
21 A027 [illegible] Las Vegas in mutande, film
21,30 [illegible]
23,30 Vizi privati, sexy

Antenna Sicilia
13 Starlandia
14 — Cartoni animati
14,30 Sicilliamo, [illegible]
[illegible] Maria Maria, novela
16 Proposte commerciali
17 Starlandia, rubrica

18 — California, serial tv
18,30 Destini, serial tv
19,30 Cinquestelle news
20,30 I pirati del cielo, film
[illegible] Cinquestelle news
23,30 California, serial tv
[illegible] — Il caso del dottor Galled, film

Video Tre
[illegible] — L'uomo di Atlantide, telefilm
[illegible] — Ogginotizie
14,30 Cartoni animati
16,05 Commerciale
17,30 Giacomini
18 Telegiornale flash
18,15 Cartoni animati
19,30 [illegible] sera
[illegible] — Akkochan, [illegible] animati
[illegible] Il sì... e io lo dico a Zorro, film
22,30 Agginotte, telefilm
[illegible] L'uomo di A[illegible], telefilm
[illegible] Conviene far [illegible] l'amore, sexy
[illegible] Andiamo al cinema
1 — L'inverno ti farà tornare, film

TV 8
13,05 Colorina, telenovela
14,15 Tvoltoggi
14,50 [illegible]
15,15 Vendite commerciali
18 — Bravo Dick, telefilm
18,30 La piccola Nell, cartoni
[illegible] Colorina, telenovela
20,45 Da August, telefilm
21,30 Project ufo, telefilm
[illegible] Cinerubrica

TRM Odeon
13,45 Andiamo al cinema
14 — Mediterraneo notizie
14,30 Vendite commerciali
14,45 Andiamo al cinema
16 — Spyforce, telefilm
17 — Pasiones, telenovela
18 — Señora, telenovela
19,30 M.A.S.H., telefilm
20,30 Maciste contro i Mongoli, film
22,30 Anteprima trend
23,15 Bravissima
1 — Ricordando Erotica, varietà

Telejonica
13,40 Tg
14,05 Mediterraneo, film
16 — [illegible]tola magica
[illegible] Capriccio e passione, telenovela
20,45 La vedova [illegible]ra, film
23,15 Night and...
1,20 Caffè corretto
— [illegible] notte

Canale 21 Palermo
12,25 Zona Franca, con [illegible]. Funari
14,15 Tg21, notiziario
16,40 Medical center, [illegible]
17,15 Time out, telefilm
18,15 Medical center, telefilm
20 — Arte moderna, documentario
20,40 [illegible] se no notte, varietà
[illegible] Le [illegible], telefilm

Romy Schneider, tragedia di un'amante

Va in onda sulle due reti, alle 20,30 il film di Pierre Gaspard-Huite, con Romy Schneider, Micheline Presle e Alain Delon. Il regista narra dell'amore di [illegible] ragazza per un giovane tenente dei dragoni. Scoppia lo scandalo e la tragedia

[illegible] Opinion leader, attualità
0,30 Zona franca

Telepiù 3
10 — Musica classica
13 — Documentari
16,30 [illegible], monografie
18,30 Documentari
20,30 Musica sinfonica
[illegible] — Itzhak Perlman, monografie
24 — Pictures at an exhibition

TMC
12 — Euronews
12,30 Magny, telefilm
13 — Mariti in città (r)
14,15 L'amabile strega, cartoni
15,15 Capitan Cavey, cartoni animati
15,30 Cocktail di scampoli
16,30 Sport news
[illegible] — Natura amica
19,30 Dinky dog, cartoni
19,45 Matlock, telefilm
20,45 Mariti in c[illegible], show
22 — Tmc news
22,30 Laura, film
0,50 Cocktail di scampoli
[illegible] Cnn [illegible]

[illegible] Videocalabria
10,30 M.A.S.H., telefilm
12 — Notiziario flash
[illegible] Sister Kate, [illegible]
19 — Capozzi e figli, telefilm
20,30 Maciste contro i mongoli, film
23,30 Video news
23 — La voglia matta, varietà

Teleacras AG
14,15 VG pomeriggio
15 — Proposte commerciali
17,15 VG pomeriggio
17,30 Telefilm
18,15 Marron Glacé, novela
19,15 Laverne e Shirley, telefilm
19,45 Giudice di notte, telefilm
20,10 VG sera
20,40 Primo peccato, film
23,30 VG più
0,15 VG notte

TVA Agrigento
10,35 Amo[illegible], telenovela
14,05 Notiziario
14,35 [illegible] mio marito, film
17,30 Cartoni animati
19,05 Samba d'amore, novela
20,05 Notiziario
20,40 Tempio della concordia, spettacolo folk
1,05 La brigata del tigre, telefilm

Telespazio
14,10 Telefilm
14,15 Telegiornale
14,30 Quando si piange per amore, teleromanzo
16,15 Promozionali
18,15 Documentario
19,15 Telegiornale
19,45 Quando [illegible] piange [illegible]
[illegible] Film
22,15 Telegiornale
22,45 Tendenze
23,15 Karakai, [illegible]
2,05 Programmazione [illegible] stop

LE TV PRIVATE

Vuelle 7
12 — Destini, serial tv
12,30 [illegible], serial tv
13 — Starlandia
14 — Cinquestelle news
17 — Starlandia
18 — California, serial tv
18,30 Destini
19,30 Cinquestelle news
20,30 I pirati del cielo, film
22,30 Cinquestelle news
23,30 Il caso del dottor Galled, film

T.R.M.
10 — Io e Hundy '93, varietà
14,30 E ora punto e ciao, film
16,30 Vegas, telefilm
17,30 [illegible] intelligente, telefilm
18 — Marron Glacé, n[illegible]
19 — Giudice di notte, [illegible]
19,30 Laverne e Shirley, telefilm
20,30 Primo peccato, [illegible]
22,50 Zona franca, talk show
1 — [illegible] Wolf, telefilm

Teleg. Sicilia
15,15 Rotocalco rosa
15,45 Programmazione locale
17,30 7 in allegria si ride
17,35 Cartoni animati
17,[illegible] 7 in allegria si canta
17,55 [illegible] animati
18,10 7 in allegria con brio
18,15 Cartoni animati
19 — Benson, telefilm
19,30 Il principe delle stelle, telefilm
20,30 L'amante pura, film
[illegible] Vietnam addio, telefilm
22,30 L'amore difficile, film

Antenna 1
10 — Super Jazz DOC, musicale
10,30 Amor gitano, telenovela
14,05 Prima pagina, notiziario
14,45 Supermusic: studio rock
18,35 Prima pagina, notiziario
20,30 Samba d'amore, novela
21,15 La brigata [illegible] Tigre, telefilm
[illegible] Vizi pri[illegible]...
0,15 Prima pagina, [illegible]

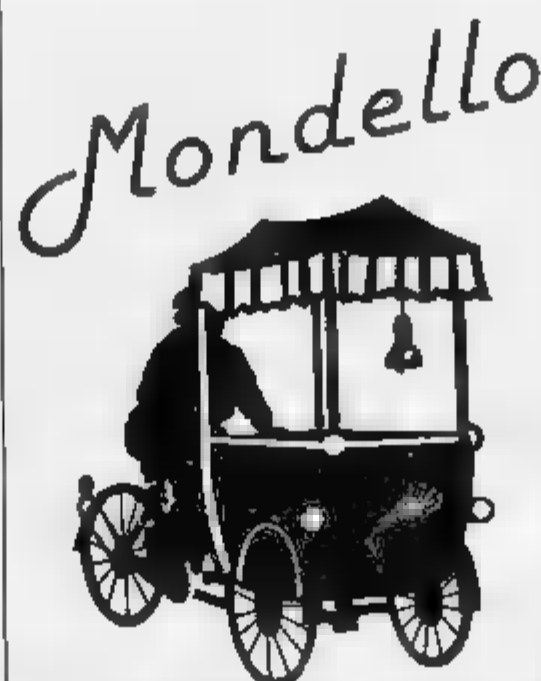
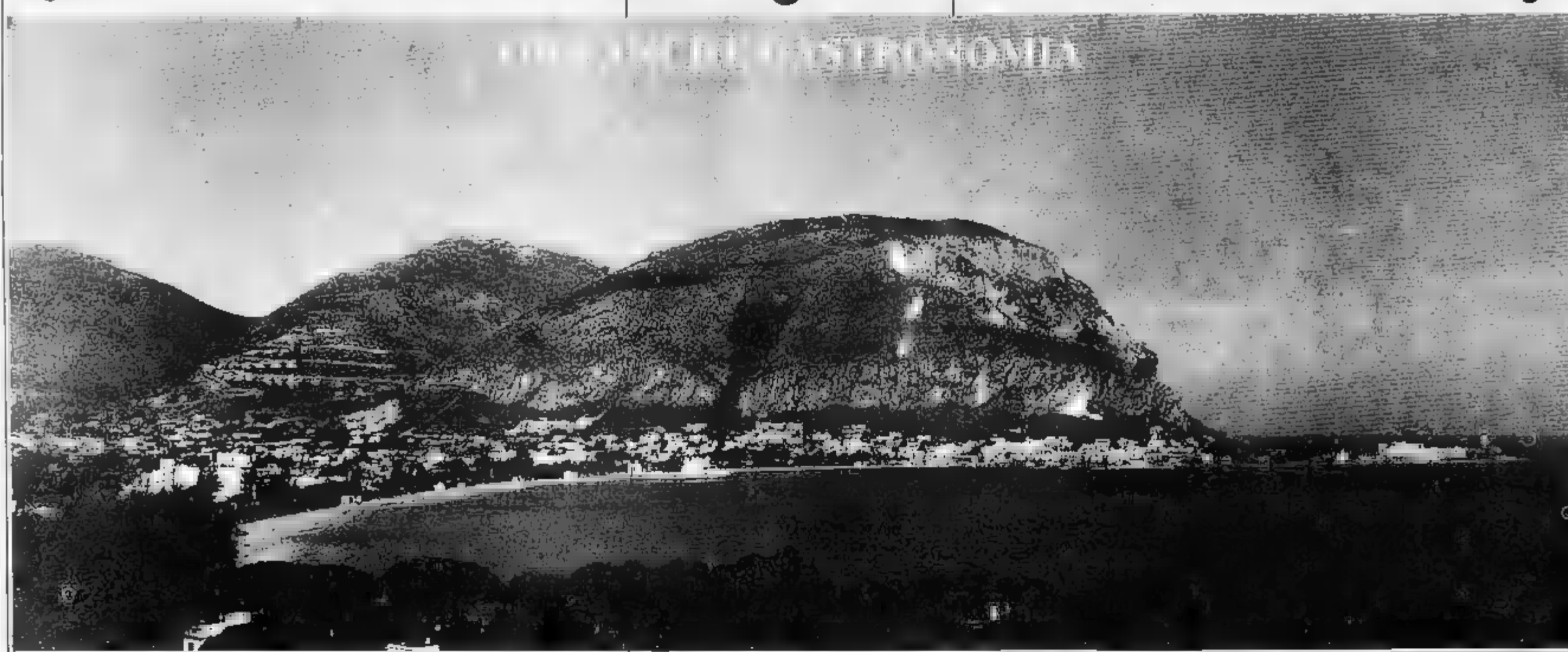
Sicilia [illegible]
11,30 Documentario
12 — Film
13,30 Film
15 — Telefilm
16 — Telegiornale
18,30 [illegible]
18,30 Telefilm
19,30 Telegiornale
20 — Cinemondo
[illegible]
22 — Telefilm
[illegible] Film
24 — [illegible]
1 — Film no stop

Telerent-Tivuitalia
14 — Trotter
15 — Telerent attualità
16,30 Vendite commerciali
18 — Marron glacé, telenovela
19 — Telerent attualità
19,30 Laverne & Shirley, telefilm
20 — Giudice di notte, telefilm
[illegible] Primo peccato, [illegible]
22,30 Telerent attualità
[illegible] Telefilm
1 — Film

Italia 7
13,30 Speciale spettacolo
14 — Aspettando il domani, telenovela
[illegible] Agginotizie
14,45 [illegible]ra Kiry, [illegible]
15,15 Commerciale
17,30 Telegiornale
17,35 Cartoni animati
18,30 Il principe delle stelle, telefilm
[illegible] L'amante pura, [illegible]
22,30 Kara Kiry, spettacolo
23,30 La voglia matta, varietà
0,15 Vietnam addio, telefilm
1,15 L'amore difficile, film

TeleScirocco TP
10,30 Tsl, telegiornale
12 — Destini, serial tv
12,30 California, serial tv
13 — [illegible]
[illegible] — Tsl, telegiornale
14,30 Pomeriggio insieme
17 — Starlandia
[illegible] — California, serial tv
[illegible] Destini, [illegible] tv
19,25 Tsl, telegiornale
20,30 Prigioniero della 2ª strada, film
[illegible] Tsl, telegiornale
22,45 Film
— — Programmi non stop

Retemia
15 — Oggi cronaca
15,15 Piacere di conoscervi
18,15 Oggi [illegible]
18,30 Hobby e tempo libero
19,45 Diario
20 — Andiamo al cinema
20,15 Oggi cronaca
20,30 Destini, telenovela
21 — L'uomo e i motori
21,20 Ambienti da vivere
21,50 Special Price show
22,15 Vietato uccidersi, film [illegible]
23,20 Con simpatia... in casa [illegible]
1,30 Notturno per l'Italia

● Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

TEATRI

PALERMO

PICCOLO [illegible] DI PALERMO: informazioni: via P. Calvi, 5 telefono (091) 334.211.

TEATRO DANTE: informazioni tel. (0191) 581.222/324.483 10-13 17-20.

TEATRO MASSIMO: Estate palermitana 1993. Teatro di Verdura di Villa Castelnuovo, 1 luglio-13 agosto. The royal ballet [illegible] Londra presenta: **La principessa della Czardas** di [illegible] Kalman. Direttore: Géza Oberfrank, regia Filippo Crivelli, coreografia Fausta Mazzucchelli, scene e costumi Carlo Savi. Nei ruoli principali: Adelina Scarabelli, Elena Zilio (prot.), Luca Canonici, Fabio Previati (cantanti), Lu Bianchi, Lauretta Masiero, Eros Pagni, Riccardo Peroni (attori). Mercoledì 21 (fuori abbonamento), venerdì 23 (fuori abbonamento), sabato 24 (fuori abbonamento), domenica [illegible] (fuori abbonamento), [illegible] 21,15. **Il paese dei campanelli** di Carlo Lombardo e Virgilio Ranzato, direttore Karl Martin, regia Filippo Crivelli, coreografia Fausta Mazzucchelli, [illegible] e costumi Carlo Savi. Nei ruoli principali: Fiorella Pediconi, Elena Zilio, Maurizio Comencini (cantanti); Gianna Pilaz, Peppe Barra, Piero Baldini, Edoardo Borioli (attori). Giovedì 5 agosto (turno A), venerdì 6 (turno B), sabato 7 (turno C), domenica 8 (fuori abbonamento), martedì 10 (fuori abbonamento); mercoledì 11 (fuori abbonamento); Giovedì 12 (fuori abbonamento), venerdì 13 (fuori abbonamento), [illegible] 21,15. Orchestra, coro e corpo di ballo dell'E.A. Teatro Massimo. Tel. (0191) 581.222/324.483 ore 10-13 e 17-20.

ASSOCIAZIONE [illegible] G. RAGOSTA: Teatro Teatès. Informazioni e prenotazioni telefono 341.433.

CABARET

AL CONVENTO (tel. 63.72.428). Telefonare per informazioni. Venerdì e sabato cena + spettacolo ore 21. Domenica ore 18.30 solo spettacolo. F[illegible].

CATANIA

[illegible]

PICCOLO TEATRO - Via F. Ciccaglione 29, tel. 447.603.

TEATRO CLUB - Piazza San Placido 12, tel. 312.148.

CONCERTI

BRASS GROUP: Teatro Metropolitan, [illegible]. a Catania presso il botteghino del teatro (095/322 323) e The [illegible] Group (095/491.871). A Palermo [illegible] The Brass Group (per inf. 091/617.1274).

[illegible]

[illegible]

ASSOCIAZIONI MUSICALI RIUNITE: per informazioni, telefonare [illegible].

[illegible]

VITTORIO EMANUELE (tel. 345.233)

CINEMA ARENE DI PROVINCIA

CATANIA

GIARRE
ARENA MARGHERITA: Proposta indecente
RIPOSTO
[illegible] GIARDINO: Basic Instinct

PALERMO

[illegible]RA
ARENA LA CONCHIGLIA: Double Impact - La vendetta finale
PARTINICO
ARENA VOLTA AZZURRA: La scorta
[illegible]
[illegible] PARADISO: Proposta indecente
[illegible]
ARENA FLOREAL: Il principe delle donne
CAMPOFELICE ROCCELLA
[illegible] RE: Sommersby

RAGUSA

DONNALUCATA
ARENA MAZZINI: 2013 - La fortezza

PRIME VISIONI IN SICILIA

AGRIGENTO

Astor — p. Vitt. Emanuele [illegible], Tel. 25.888 — CHIUSURA STAGIONALE

CALTANISSETTA

Bauffremont — salita Matteotti 10, Tel. 21.604, Cinema-Teatro
Bagliori [illegible] — di R. Lieberman, con D.B. Sweeney, R. Patrick, C. Sheffer (Usa '92) — Un taglialegna dell'Arizona sparisce nel nulla: quando ricompare, racconta di essere stato rapito da un Ufo. Basato su una storia vera N. V. 1h 50' [illegible]

Bellini — v. Gioberti 3, Tel. 25.905 — SALA RISERVATA

Supercinema — [illegible] Alighieri 4, Tel. [illegible] — CHIUSURA ESTIVA

[illegible]

Alfieri — v. Duca degli Abruzzi 5, Tel. 373.760, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ing. 8000; rid. 6000 — Rassegna: **Cinema sotto le stelle**

Ambasciatori — v. Eleonora d'Angiò 17, Tel. 431.440 — CHIUSURA ESTIVA

Ariston — v. Balduino 17, Tel. 441.717 — CHIUSURA ESTIVA

Capitol — v. Vicenza 16 — CHIUSURA ESTIVA

Corsaro — v. S. Nicolò al Borgo 49, Tel. 502.690 — [illegible]IVA

Excelsior — v. Giuseppe De Felice 19, Tel. 316.699, Or.: 16,30/22,30, Ing. 8000; rid. 6000 — CHIUSURA ESTIVA

Golden — v.le Ruggero di Lauria 85/a — CHIUSURA ESTIVA

Lo Pò — v. Etnea 256, Tel. 326.210. Or.: 16 18,10/20,20/22,30, Ing. 8000; rid. 6000 — CHIUSURA ESTIVA

Metropolitan — v. S. Euplio 21, Tel. 322.323 — CHIUSURA ESTIVA

Odeon — v. Filippo Corridoni 19, Tel. 326.324 — CHIUSURA ESTIVA

Ritz — v. Ibla 5 — CHIUSURA ESTIVA

Sciara — p. Risorgimento 15, Tel 417.094, Or.: 18/22,40, Ing. 5000; rid. 4000 — CHIUSURA ESTIVA

ENNA

Super. Grivi — p. Ghisleri 2, Tel. 500.903 — CHIUSURA ESTIVA

[illegible]

Aurora — v. XXVII Luglio 70, Tel. 718.695, Or.: 15,30/22,30, Ing. [illegible] rid. 6000 — CHIUSURA ESTIVA

[illegible] — largo Soggiola, is. 168, Tel. 715.255, Or.: 18/22,30, Ing. 8000; rid. 6000 — CHIUSURA ESTIVA

Olimpia — v. degli Amici, is. 248, Tel. 716.039, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ing. 8000; rid. 6000 — CHIUSURA ESTIVA

Orione — v. S. Martino 339, Tel. 292.57.98, Or.: 16,30/22,40, Ing. 7000; rid. 5000 — CHIUSURA ESTIVA

Savio — v. Peculio Frumentario, Tel. 717.348 — CHIUSURA ESTIVA

PA[illegible]

Abc — v. Emerico Amari [illegible], Tel. 329.246 — CHIUSURA STAGIONALE

Ariston — v. Pirandello 5, Tel. 625.65.47 — OGGI RIPOSO

Arlecchino — v. Imperatore Federico 12, Tel. 362.151 — CHIUSO PER RINNOVO LOCALE

Aurora — v. Tommaso Natale 177, [illegible]. 533.192. Cineclub, Or.: 21/23, Ingr. [illegible] — CHIUSURA ESTIVA

Fiamma — Largo degli Abeti 6, Tel. 625.19.58 — CHIUSURA STAGIONALE

Gaudium — v. Damiano Almeyda 32, Tel. 341.535, Or.: 18,10/20,20/22,30, Ing. 10.000 — CHIUSURA ESTIVA

Igiea Lido — v. Amm. Rizzo 13, Or.: 17,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000 — CHIUSURA ESTIVA

Tiffany — v.le Piemonte 38, Tel. 625.8974, Or.: 18,30/20,30/22,30, Ingr. [illegible]
Qualcuno da amare — di T. Bill, con C. Slater, M. Tomei, R. Perez (Usa '92) — Una cameriera, in apparenza disinvolta, e uno squattero, timido e complessato, lavorano nello stesso fast-food e provano ad amarsi. N. V. 1h 45' Sentimentale

[illegible]ouge et Noir — p Verdi 8, Tel. 587.288 — CHIUSURA STAGIONALE

[illegible] — v. E. Amari 158, Tel. 588.280 — CHIUSURA STAGIONALE

[illegible]

Duemila — v.le Sicilia, Tel. 48.711 — CHIUSURA ESTIVA

La Licata — v.le Tenente Lena 10, Tel: 821.052
Hook - Capitan Uncino — di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92) — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 23' Avv.

SIRACUSA

Golden — v. Eschilo 12, Tel. 61.148 — [illegible] ESTIVA

TRAPANI

Arlecchino — v. Marconi 12. Tel. 530.780, Or.: feriale 18/22,30, festivo 16/22,30, Ingr. 7000; rid. 5000 — CHIUSURA ESTIVA

[illegible]ENE - CATANI[illegible]

Adua — v. S. Nicolò al Borgo, Or.: 20,30/22,30, Ingr. 7000; rid. 5000
[illegible]n giorno di ordinaria follia — di J. Schumacher con M. Douglas, R. Duvall, [illegible]. Hershey (Usa '93) — Licenziato dal lavoro, esasperato dall'afa, bloccato in un ingorgo stradale, un impiegato si ribella con indicibile violenza alla vita moderna V. 14 1h 53' Dramm.

Argentina — v. Vanasco, 10, Tel. 322.030, Or.: 20,45/22,45
Guardia del corpo — di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' Thriller

Corsaro — v. S. Nicolò al Borgo, Or.: 20,30/22,30, Ingr. 7000; rid. 5000
Proposta [illegible] — di A. Lyne con R. Redford, [illegible]. Moore, W. Harrelson (Usa '92) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata, il marito è disposto ad «affittarla» per una notte e una cifra da capogiro N.V. 1h 50' Dramm.

Miramare — v. Messina 336, Or.: 20,30/22,30, Ingr. 7000; rid. 5000
Sister Act — di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N. V. 1h35' Commedia

[illegible]ENE - [illegible]

Aurora — v. T. Natale 177 Tel. 533.192, Ore 21, Ingr. 7000; rid. 5000
Il grande cocomero — di F. Archibugi, con S. Castellitto, V. Fugardi, A. Galiena (Italia '92) — Uno psichiatra cura una giovane paziente malata di «epilessia da protesta»; alle radici della nevrosi, i genitori arricchiti in maniera disonesta. N. V. 1h 40' Drammatico

Odeon — Mondello, Or.: 21/23
Proposta indecente — [illegible]. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Harrelson (Usa '92) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata, il marito è disposto ad «affittarla» [illegible] una notte a [illegible] cifra da capogiro N.V. 1h 50' Dramm.

Favorita — v.le Resurrezione 10, Tel. 671.02,50, Or.: 21/23 fest. 16/22,30, Ingr. 7000; rid. 5000
Moglie a sorpresa — di F. Oz, con S. Martin, G. Hawn (Usa '92) — Un architetto frustrato costruisce una casa per ospitare la donna dei suoi sogni: ci entrerà invece una cameriera che fa di tutto per ingarsi e diventare sua moglie. N. V. 1h 40' Commedia

La Sirenetta — Valdesi - Mondello, Or.: 21/23, Ingr. 7000; rid. 5000
G[illegible] delitto — di B. Robinson, con A. Garcia, U. Thurman, J. Malkovich (Usa '92) — Un detective sulle tracce di un pericoloso serial killer si allea con una bella ragazza cieca, potenzialmente la prossima vittima. N. V. 2h 05' Thriller

[illegible]

Sciaccia — v. Lungomare, 22, S. Leone, Tel. 0922/412.181, Ingr. 7000; rid. 5000
Inserzione pericolosa — di B. Schroeder, con B. Fonda, J. J. Leigh (Usa '91) — Una ragazza mette un'inserzione per cercare un'inquilina con cui dividere le spese di casa: trova una sconosciuta squisita, che nasconde però un lato oscuro. N. V. 1h 40' Thriller

ARENE [illegible]

Green Sky — S.S. 113 km 12,200, Ingr. 7000; rid. 5000
I signori della truffa — di P. A. Robinson con R. Redford, D. Aykroyd, B. Kingsley (Usa '92) — Una squadra di geni del computer, specializzata in sistemi di sicurezza, viene ingaggiata dalla Cia per recuperare una scatola nera N.V. 2h 08' Avventuroso

Savio — Via Frumentario, Tel. 090/711609
Toys - Giocattoli — di B. Levinson, con R. Williams, M. Gambon, J. Cusack (Usa '92) — In una fabbrica scoppia la guerra tra giocattoli «buoni» e «cattivi»: orsi e cavalli a dondolo si ribellano contro soldatini e videogames aggressivi. N. V. 2h Fantastico

ARENE - RAGUSA

Giardino d'Estate — v. Nuova 2 - Casuzze, Fraz. S. Croce Camerina, Ingr. 7000; rid. 5000
Il tagliaerbe — di B. Leonard con P. Brosnan, J. Fahey (Usa '92) — Un ritardato mentale acquista una straordinaria energia grazie alla «realtà virtuale»: ma l'esperimento con il computer sfugge a ogni [illegible] Da Stephen King N. V. 1h 50' Thriller

ARENE - CALTANISSETTA

Impero — p.zza Garibaldi, 4, Ingr. 7000; rid. 5000
Le avventure di Peter Pan — di W. Jackson, G. Geronimi, H. Luske, B. Sharpsteen (Usa '52) — Le avventure del ragazzo che non vuole crescere, tra le insidie di Uncino e i capricci di Campanellino. Disney alle prese con la fantasia di Barrie. N. V. 1h 35' Cartoni anim.

ARENE - TRAPANI

Della Vittoria — Via San Rocco 1, Erice — [illegible] APERTURA

PRIME VISIONI IN CALABRIA

[illegible]

Comunale — c. Mazzini 82, Tel. 741.241, Or.. 16/18/20/22
[illegible] notte e la città — di Irving Winkler con Robert De Niro, Jessica Lange (Usa '92) — Remake di un famoso «noir» Anni 50, è la storia di un avvocato senza scrupoli che aspira [illegible] monopolio delle scommesse sulla lotta greco-romana N. V. 1h40' Nero

Supercinema — v. XX Settembre 18, Tel. 725.964, Or.: 16/18/20/22, Ingr. 6000; rid. 5000 — **Film per adulti**

Masciari — p. Le Pera, Tel. 724.875, Or.: 16/18/20/22 — **Film vietato ai minori**

COSENZA

Citrigno 1 — v. Adige, Tel. 250.085, Or.: 16/18/20/22 — **Film per adulti**

Citrigno 2 — v. Adige, Tel. 250.085, Or.: 16/18/20/22 — CHIUSO PER FERIE

Garden 1 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30 — CHIUSO PER FERIE

Garden II — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30 — CHIUSO PER FERIE

[illegible] — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30 — CHIUSO PER FERIE

Isonzo — v.le Isonzo 18, Tel. 27.805, Or.: 16/18/20/22

CROTONE

Apollo — v. Regina Margherita, Tel. 26.850 — CHIUSURA STAGIONALE

Raimondi — CHIUSURA [illegible]

REGGIO CALABRIA

Margherita — c. Garibaldi 59, Tel. 20.042 — CHIUSURA ESTIVA

Comunale — c. Mazzini, Tel. 23.952 — CHIUSURA STAGIONALE

[illegible] — v. Vittorio Veneto, Tel. 598.166 — CHIUSURA ESTIVA

Aurora — v. S. Caterina 163, Tel. 45.373, Or.: 16/18/20/22, Ingr. 8000; rid. 6000
Giovani ribelli — di T. Carter, con R. S. Leonard, B. Hershey, C. Bale (Usa '92) — Germania 1939. Due giovani tedeschi, appassionati di musica swing americana, si r[illegible] al conformismo del regime nazista. N. V. 1h 54' Drammatico

Moderno — c. Garibaldi 356, Or.: 16/18/20/22, Ingr. 6000 — **Film per adulti**

[illegible] Pergola
Libera — di P. Corsicato, con I. Forte, C. Donadio, M. Gammarota (Italia '93) — Vecchi amori ritrovati, mariti cialtroni, piccoli segreti: tre donne si arrangiano a sopravvivere in una Napoli di miseria, sogni e follie. N. V. 1h 40' Commedia

VIBO VALENTIA

Moderno — CHIUSURA STAGIONALE

Valentini — v. D'Alessandria, Tel. 41.183 — CHIUSURA STAGIONALE

[illegible] LA STAMPA

PK publikompass

20123 MILANO
Via Carducci 29 - Tel. (02) 86.470
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
28100 NOVARA
Via S. Francesco d'Assisi 18 - Tel. (0321) 33.341
16121 GENOVA
Via R. Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 540.184/592.580
17100 SAVONA
Piazza G. Marconi 3/5 - Tel. (019) 38.219/811.102
18100 IMPERIA
Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 273.373
18038 SANREMO
Via Gaberti 47 - Tel. (0184) 501.555

TELEVISIONI PRIVATE

TVA - Vicenza

- 7 — **Confcommercio notizie**
- 7,15 **La straordinaria storia d'Italia**
- 8,30 **Comprabene**
- 12,04 **Destini**, telenovela
- 12,30 **California**, telefilm
- 13 — **Starlandia**, rubrica
- 14,30 **Redazionale**
- 15,30 **Diagnosi**, rubrica d'informazione medico-scientifica
- 17,04 **Starlandia**, contenitore per ragazzi con giochi e cartoni
- 18 — **California**, sceneggiato
- 18,30 **Destini**, telenovela
- 19 — **Telesport**
- 19,30 **TVA notizie**
- 20 — **L'ultimo kilometro**, rubrica
- 21 — **Storie nella storia**, documentario
- 22,30 **TVA notizie**
- 23 — **TVA notizie**
- 23,15 **Adderly**, telefilm
- 0,10 **Telesport** (r)

RTTR

- 10 — **R.T.T.R. shopping**
- 11 — **Junior Tv**, programmi per ragazzi
- 12,45 **Side Street**, telefilm
- 13,15 **R.T.T.R. notizie**
- 13,30 **R.T.T.R. shopping**
- 14,45 **Pomeriggio con Junior Tv**
- 18 — **Il mondo degli animali**, doc
- [illegible] [illegible]
- 19,15 **R.T.T.R. notizie**
- 19,55 **R...estate con noi**, fatti ed i risultati sportivi della settimana.
- 20,45 **4 supermatti in viaggio**, film
- 22,15 **R.T.T.R. notizie**
- 23,35 **Le 4 piume**, film
- 1 — **R.T.T.R. notizie**

Diffusione Europea

- 8,00 **Veneto news week's magazine**
- 9 — **Worldnet**, attualità via satellite, news e curiosità da tutto il mondo
- 10 — **Market box**, commerciale
- 11 — **La corsara**, film
- 13 — **Music television - V.J. Simone Angel**, musicale
- 16 — **Mtv's greatest hits**, Paul King ci farà ascoltare o vedere i più grandi video di tutti i tempi
- 17 — **Mtv Coca-Cola report**, musicale
- 17,15 **Mtv at the movies**, Ray Cokes e le ultime produzioni di film e videocassette nel mercato di tutta Europa
- 17,30 **Mtv news at night**, musicale
- 17,45 **Mtv 3 from 1**, musicale. Il programma [illegible] tre [illegible] collegati da un filo comune: lo stesso artista e gruppo o lo stesso argomento
- 18 — **Mtv le hit del Regno Unito**, musicale
- 19 — **Video e tema**, musicale
- 19,15 **Veneto news**, Tg 2ª edizione
- [illegible] **Speciale D.E. informazione**, speciale
- 20 — **First business**, tg internazionale
- 20,30 **Rugby d'estate**. Sport. Tutta la stagione 1992/93 di rugby; presenta: Federico Fusetti
- 22 — **Veneto news**, Tg 2ª edizione (r)
- 22,30 **Festival dreaming**, musicale. Il festival delle Terme Euganee
- 23,30 **La fattoria dei prati verdi**, telefilm (r)
- 24 — **Veneto news**, Tg 2ª edizione (r)

Tele Garda

- 9 — **Colorina**, telenovela
- 10 — **Shopping**, rubrica
- 12 — **Tg Nove**
- 12,15 **Ispettore Bluey**, telefilm
- 13,15 **Portobello**, rubrica
- [illegible] — **Ero una sposa di guerra**, film
- 19 — **[illegible] di classe**, telenovela
- [illegible] **Tg nove**
- 20,30 **Stepmother**, film
- 22 — **Tg nove**
- 22,15 **Caffè corretto**, varietà
- 23,15 **Tg nove**
- 23,30 **Conviene [illegible] l'amore**, varietà con D. Caprioglio
- 0,30 **Portobello**, rubrica

Antenna 3

- 10 — **Luisana mia**, telenovela
- 10,29 **Luisana mia**, telenovela
- 10,58 **Napoli: la Camorra sfida**, [illegible]
- 12,48 **Notizie flash**, informazione
- 13,01 **Notes e Servizio speciale**, r.
- 13,18 **Viaggio con l'avventura**, telefilm
- 13,45 **Notizie flash**, informazione
- 14,45 **American [illegible]**
- 16,04 **Luisana mia**, telenovela
- 18,35 **Luisana mia**, telenovela
- 17,03 **Notes e Servizio speciale**
- 17,20 **I sentieri del West**, telefilm
- 18,12 **Viaggio con l'avventura**, telefilm
- 19 — **[illegible] 3 notizie Vi**, informazione
- 19,15 **Notes**, rubrica
- 19,25 **[illegible]zioni finanziarie**, rubrica
- 19,30 **Antenna 3 notizie Tv**, informazione
- [illegible] **Antenna 3 notizie Pd**, informazione
- 20,10 **Servizi speciali**, rubrica
- 20,17 **Antenna 3 notizie Ve**, informazione
- 20,42 **Uno sceriffo contro tutti**, telefilm
- 22 — **Antenna 3 notizie Vi**, informazione
- 22,20 **Notes**, rubrica
- 22,30 **[illegible] 3 notizie Pd**, informazione
- 22,50 **Servizi speciali**, rubrica
- 23 — **[illegible] 3 [illegible] Tv**, informazione
- 23,30 **Antenna 3 notizie Ve**, informazione
- [illegible] **[illegible] 3 notizie Vi**, [illegible]
- 0,40 **Antenna 3 notizie Pd**, informazione
- 1 — **Mandingo**

Reteazzurra

- 7 — **Cartoni animati**
- 7,30 **Diario di viaggio**, settimanale realizzato con filmati girati in Italia ed all'estero dai telespettatori commentati da Tullio Trivellato
- 8,10 **Film**
- 11,30 **Rubrica pediatrica**, in studio dott. Luigi Cantarutti informazioni su problemi dell'infanzia
- 12,30 **Amica Piera**, quotidiano musicale
- 14 — **Seven Carpet**, rassegna tappeti
- 16,10 **Film**
- 19 — **Reteazzurra notizie**, 1ª edizione
- 19,55 **News**, prima edizione
- 20,55 **News**, seconda edizione
- 22 — **Reteazzurra notizie**, 2ª edizione
- 23,15 **News**, terza edizione
- 0,15 **Reteazzurra notizie**, 3ª edizione
- 1,10 **Amica Piera**, quotidiano musicale
- 2,10 **Programmazione notturna**

Italia 9

- 7 — **Consigli per la salute**
- 9 — **Proposte per la casa**
- 9,30 **Tg9**
- 10 — **Proposte donna**
- 12 — **Nonsolofiscio**, dediche in diretta
- 13 — **Vetrinetta**, rubrica
- 14,30 **Consigli per l'estetica**
- 16 — **Charleston Club**
- 17,20 **Il rubino**
- 20,15 **A... come amore** (rubrica cuori solitari)
- 22,15 **Occulto 9** (diretta con il mago Alexander)
- 23 — **Cultura ed artigianato orientale**
- 1,30 **Varietà**
- 2 — **Gran Galà**, spettacolo della notte

Telepace

- 14,15 **Il magnifico King**, telefilm
- 14,40 **Club Mr. Wheel**, cartoni
- 15,05 **L'ape Magà**, cartoni
- 15,30 **Amici libri**, rubrica
- 16 — **Il Santo Rosario**
- 16,30 **Club di Mr. Wheel**, cartoni
- 16,50 **Il magnifico King**, telefilm
- 17,15 **Addio Mr. Chips**, film
- 19 — **Spazio libero**, rubrica
- 19,30 **Tele Pace Notiziario**
- 19,50 **L'Ape Magà**
- 20,15 **Club Mr. Wheel**
- 20,35 **Agente speciale Hunter**, telefilm
- 21,20 **Silent force**, telefilm
- 21,50 **Il medico risponde**, rubrica
- 22 — **Appunti di filosofia**, rubrica
- 22,30 **Tele Pace Notiziario**

Telepadova

- 7,30 **Storie buffe in tv**, cartoni animati
- 7,50 **Fairy tales favorites**, cartoni
- 8,10 **Barney**, cartoni
- 8,30 **Spazio redazionale**
- 11,15 **Andiamo al cinema**, rubrica di informazione cinematografica
- 11,30 **[illegible] e spettacolo**, programma musicale
- 12,30 **[illegible] Maria**, telenovela
- 13,30 **Usa Today**, news
- 13,55 **News line**, linea notizie
- 14 — **Aspettando il domani**, teleromanzo
- 14,30 **Valeria**, teleromanzo
- 15,20 **Rotocalco rosa**, rubrica
- 15,50 **Spazio redazionale**
- 17,20 **Andiamo al cinema**, rubrica di informazione cinematografica
- 17,35 **7 in allegria si ride**, news
- 17,45 **Patapunfete**, cartoni
- 18 — **7 in allegria si canta**, news
- 18,05 **Fairy tales favorites**, cartoni
- 18,20 **7 in allegria con brio**, news
- 18,30 **I ragazzi dello zodiaco**, cartoni
- 19 — **7 in allegria dal mondo**, news
- 19,15 **News Line**, linea notizie
- 19,30 **Il principe delle stelle**, telefilm: *L'anello di Nedra*
- 20,30 **L'amante pura**, film
- 22,30 **News line**, linea notizie
- 22,45 **Vietnam addio**, telefilm
- 23,45 **La voglia matta**, varietà
- 0,15 **Andiamo al cinema**, rubrica
- 0,30 **News line**, linea notizie
- 0,45 **L'amore difficile**, film
- 3 — **Speciale spettacolo**, rubrica
- 3,10 **[illegible] linea**, linea spettacolo
- 3,20 **Benson**, telefilm

Telenuovo

- 7,15 **Telegiornale** (edizione mattino)
- 8,30 **Shopping time**
- 9 — **Duello al sole**, film
- 11,10 **L'edicola**
- 11,30 **Cuore di pietra**, telenovela
- 12,15 **Film**
- 13,45 **Telegiornale**
- 13,55 **L'edicola**, rassegna stampa
- 15,30 **Giovane amore**, film
- 17,30 **La boutique dell'arte**, rubrica
- 17,45 **Shopping time**
- 18,15 **La caccia grossa**, film
- 19,10 **Previsioni meteorologiche**
- 19,40 **L'edicola**, di Lillo Aldegheri
- 19,55 **Il Sole 24 Ore**, notiziario
- 20,05 **Rotocalco sport**
- 20,10 **Previsioni meteorologiche**
- 20,15 **Telegiornale** (edizione sera)
- 20,45 **Luisiana mia**, telenovela
- 21,15 **Kleinhof hotel**, film
- 22,45 **Rotocalco sport**
- 23,05 **Previsioni meteorologiche**
- 23,15 **Telegiornale notte**
- 23,40 **Il Sole 24 Ore**, notiziario
- 23,45 **Maddalena zero in condotta**, film
- 1,15 **Telegiornale** (r)

Tele Commerciale Alpina

- 7,30 **Rassegna stampa**
- 8 — **Videovetrina**
- 10 — **Rassegna stampa** (r)
- 10,30 **Videovetrina**
- 12,45 **Tca notizie flash**
- 12,55 **Videovetrina**
- 15 — **Studio rock**, programma musicale
- 16 — **Don Chuck Castoro**, cartoni
- 16,25 **Videovetrina**
- 17,30 **Chappy**, cartoni animati
- 18 — **Amore gitano**, telenovela
- 18,50 **Videovetrina**
- 19,15 **Tca notizie**
- 19,40 **Tg giovani**
- 20,10 **Sotto il naso**, di Cappelletti
- 20,20 **Andiamo al cinema**, rubrica
- 20,30 **L'uccello del paradiso**, film
- 22,10 **Speciale spettacolo**, rubrica
- 22,15 **Tca notizie** (r)
- 22,30 **Vento del nord**, dibattito
- 23 — **Sotto il naso**, di G. P. Cappelletti
- 23,05 **Notti magiche**, varietà
- 23,20 **Videovetrina**
- 1,50 **Tca notizie** (r)
- 2,10 **Tca videonotte**

Telepordenone

- 7 — **Cartoni animati**
- 11 — **Canta [illegible]**, [illegible]
- 12,15 **Laverne & Shirley**, [illegible]
- 14 — **Cartoni animati**
- 18 — **Marron glacé**, telenovela
- 19,15 **Tg regionale**, 1ª edizione
- 20,05 **Giudice di notte**, telefilm
- 20,30 **Primo peccato**, film
- 22,30 **Tg regionale**, 2ª edizione
- 23,15 **Vegas**, telefilm
- 24 — **Giudice di notte**, telefilm
- 1 — **Tg regionale**, 3ª edizione
- 1,45 **Crazy dance**, musicale
- 2,30 **Speciale motomondiale**
- 3 — **Film, telefilm e commerciali fino alle ore 7**

TV7

- 7 — **Cartoni animati**
- [illegible] **Star bene**, consigli per la salute
- 9,15 **La provinciale**, telenovela
- 10 — **Parliamo di salute**, in studio prof. Pier Carlo Muzzio
- 10,30 **Casa 2000**, consigli per la casa
- 11,15 **Film**
- 12,45 **Casa 2000**, consigli per la casa
- 13,40 **Cartoni animati**
- 14,30 **Rubrica pediatrica**, in studio dott. Luigi Cantarutti
- 15 — **Film**
- 17 — **Police verde**
- 17,30 **Cartoni animati**
- 18 — **Star bene**, consigli per la salute
- 18,45 **La provinciale**, telenovela
- 19,30 **News**, prima edizione
- 20 — **News**, seconda edizione
- 20,05 **La provinciale**, telenovela
- 21 — **News**, terza edizione
- 21,05 **Star bene**, consigli per la salute
- 22 — **News**, quarta edizione
- 22,05 **Sanità, parliamone**
- 23 — **Casa 2000**, consigli per la casa
- 23,30 **Star bene**, consigli per la salute
- 1,05 **News**, quinta edizione **Programmazione notturna**

Telechiara

- 13,50 **Buon pomeriggio**, rubrica
- 14,10 **Il conte di Essex**, film
- 15,30 **Heidi**
- 16 — **Buon pomeriggio**, rubrica
- 16,30 **Momenti di spiritualità**, rubrica
- 17 — **Obiettivo missione: il Papa in Uganda**, rubrica
- 17,30 **Fantazoo**, cartoni animati
- 18 — **La conversa di Belfort**, film
- 19,30 **Notizie da nord est**, rubrica
- 20 — **Fantazoo**, cartoni animati
- 20,30 **Nati per vivere**, documentario
- 21 — **Il ritorno di Lassie**, film
- 22,30 **Notizie da nord est**, rubrica
- 23 — **Estate di uomini d'oggi**, rubrica
- [illegible] **Selvaggio mondo degli animali**, documentario

[illegible] - Trento

- 5,30 **Film**
- 6,45 **Cinerubrica**
- 7,15 **Cartoni animati**
- 8 — **Tva Expò**
- 11,45 **Tva notizie**, tg diretta studio
- 12 — **Destini**, telenovela
- 12,30 **California**, telefilm
- 13 — **Starlandia**, rubrica di giochi e cartoni conduce Michela Albanese
- 14 — **Tva notizie**, informazione
- 14,10 **Tva expò**
- 17 — **Starlandia**, rubriche, giochi e cartoni conduce Michela Albanese con i ragazzi di Starlandia
- 18 — **California**, telefilm
- 18,30 **Destini**, telenovela
- 19 — **Tva notizie sera**, tg diretta studio
- 19,25 **Tva meteo**
- 19,27 **Tva sport**
- 19,40 **Cartoni animati**
- 20,30 **Sotto il sole rovente**, film
- 22,40 **Tva notizie notte**, informazione
- 23 — **Tva sport** (r)
- 23,15 **Tva Expò**
- 1 — **Tva notizie notte** (tg replica)
- 1,20 **Tva Expò**
- 2 — **Film**
- 3,30 **Tva notizie notte** (tg replica)

Videopordenone

- 7 — **Commerciali**
- 7,30 **Tg regionale**, 1ª edizione
- 8 — **Commerciali**
- 13 — **Carta Italia**, musicale
- 14 — **Don Chuck Castoro**, cartoni animati
- 14,30 **Studio rock**, musicale
- 15,30 **Dizzie Gillespie**, documentario
- 16 — **Crazy club**, musicale
- 17 — **Night Piper**, musicale
- 17,30 **Mago Pancione**, cartoni animati
- 17,45 **Don Chuck Castoro**, cartoni
- 18,15 **Mago Pancione**, cartoni animati
- 18,30 **Chappy**, cartoni animati
- 19 — **Tg regionale**, 2ª edizione
- 19,30 **Tg special**, notiziario
- 20 — **Rubrica cinematografica**
- 20,30 **Samba d'amore**, teleromanzo
- 21,30 **Tg regionale**, 3ª edizione
- 22 — **Le brigate del Tigre**, telefilm
- 23 — **Super jazz doc**, musicale
- 23,30 **Tg regionale**, 4ª edizione
- 24 — **Film, telefilm e commerciali fino alle ore 7**

[illegible]

- 10,40 **Adderly**, telefilm
- 11,55 **Tg flash**
- 12 — **Destini**, telenovela
- 12,30 **California**, telefilm
- 13 — **Starlandia**, un posto per giocare
- 14 — **Tg flash**
- 15 — **Pronto emergenza**, telefilm
- 17 — **Starlandia**, un posto per giocare
- 18 — **California**, telefilm
- 18,30 **Destini**, telenovela
- 19,05 **Telefriuli sera**
- 19,35 **Le adorabili creature**, telefilm
- 20 — **Passaggio a nord est**, telefilm
- [illegible] **Stormy Weather**, film musicale con L. Horne. Regia di A. L. Stone.
- 22 — **Telefriuli notte**
- 22,30 **Le adorabili creature**, telefilm
- 23 — **Le adorabili creature**, telefilm

[illegible]

- 7 — **Rete Nord notizie**, notizie
- 7,15 **Il primo ribelle**, film
- 9 — **Rete Nord notizie**, notiziario
- 9,15 **La taverna dei sette peccati**, film
- 11 — **Rete Nord notizie**, notiziario
- 11,15 **Speciale Rete Nord**
- 13,30 **Cartoon fantasy**
- 14,30 **Documentario**
- 15 — **Iranian Loom Tappeti**
- 17 — **B & B Valenza**
- 19 — **Boutique dell'arte**
- 20 — **Cartoon fantasy**
- 21 — **Documentario**
- 21,30 **Il soldato**, film
- 23,30 **I dominatori**, film
- 1,15 **Il pattinatore**, film

[illegible] Italia Tv

- 6,45 **Grande Italia [illegible]**
- 7 — **Cinque giorni a giugno**, film
- 8,30 **Grande Italia Tv notizie**
- 8,45 **Speciale Grande Italia Tv**
- 9 — **Mercenari di guerra**, film
- 11 — **Due americane scatenate**, telefilm
- 11,30 **Grande Italia tv notizie**, notiziario
- 11,45 **Speciale Grande Italia Tv**
- 12 — **Documentario**
- 13,30 **Boutique dell'arte**
- 14,30 **Grande Italia Tv notizie**, notiziario
- 14,45 **Il ritratto di Dorian Gray**, film
- 17 — **Iranian Loom Tappeti**
- 19 — **Due americane scatenate**, telefilm
- 20 — **Documentario**
- 20,30 **Grande Italia tv notizie**, notiziario
- 21,45 **American animals**, film
- 22,30 **Doppio rischio**, film
- 0,30 **Grande Italia tv notizie**, notiziario
- 0,45 **[illegible] insanguinato**, film

[illegible]

- 7 — **Teleliscio**
- [illegible] **Super jazz doc**
- [illegible] **Studio rock**, programma music.
- 12 — **Vetrinetta**
- 13,10 **Via delle rose**, varietà
- 14,10 **Consigli per voi**
- 15 — **Documentario**
- 17,43 **Cartoons**
- 18,35 **Vetrinetta**
- 19 — **Proposte donna**
- [illegible] **Giornale Veneto**
- 20,30 **Scienza dell'occulto**
- 22,30 **A... come amore**
- 23 — **Vetrina**
- 2 — **Musica non stop**

TV7 Pathé Trivenete

- 7 — **Dimagrire naturalmente**
- 8,30 **Full optional**
- 10 — **Medicina alternativa**
- 12 — **Spazio acquisti**
- 13,30 **Nonsolodonna**
- 14,30 **Piccole idee per grandi regali**
- 16 — **Medicina alternativa**
- 17 — **Full optional**
- 18,30 **Nonsolodonna**
- 19,30 **News**, notiziario
- 20 — **Compra tv**
- 20,30 **Dimagrire naturalmente**
- 22,30 **Piccole idee per grandi regali**
- 23 — **News**, notiziario
- 23,30 **Full optional** **Programmi Notturni**

Telearena

- 7 — **Sceneggiato**
- 7,45 **Documentario**
- 8,35 **Rubrica**
- 9,40 **Telefilm**
- 10,05 **Rubrica**
- 10,45 **Sceneggiato**
- 11,20 **Rubrica**
- 12 — **Destini**, telenovela
- 12,30 **California**, sceneggiato
- 13 — **Starlandia**, rubriche, giochi e cartoni animati
- 14 — **Tg**, 1ª edizione
- 14,20 **Rubrica**
- 14,30 **Tg**, 1ª edizione
- 14,50 **Rubrica**
- 17 — **Starlandia**, rubriche, giochi e cartoni animati
- 18 — **California**, sceneggiato
- 18,30 **Destini**, telenovela
- 19 — **Rubrica Spazio Europa**
- 19,25 **Previsioni del tempo**, a cura di Emilio Bellavite
- 19,30 **Telegiornale**
- 20,20 **Tg degli spettacoli**
- 20,30 **Verona in scena**, a cura di Claudio Capitini
- 21 — **Film**
- 22,30 **Previsioni [illegible] tempo**, a [illegible] Emilio [illegible]
- 22,35 **Telegiornale**
- 23,15 **Rubrica Spazio Europa**
- 23,55 **Rubrica**
- [illegible] **Telegiornale**
- 1 — **Tg sport**
- 1,25 **Film**

[illegible] Cinquestelle

- 8,30 **California**, telefilm
- [illegible] — **Lewis & Clarck**, telefilm
- [illegible] **Servizi speciali**, [illegible]
- 10,30 **Sport mare**, rubrica
- 11,30 **Tg con la gente**, [illegible]
- 12 — **Destini**, telenovela
- 12,30 **California**, telefilm
- 13 — **Starlandia**, cartoni
- 14 — **Servizi speciali**, redazionale
- 17 — **Starlandia**, cartoni
- 18 — **California**, sceneggiato
- 18,30 **Destini**, telenovela
- 19 — **Servizi speciali**, redazionale
- 19,30 **Metronews**, rubrica
- 19,55 **Servizi speciali**, redazionale
- 20,10 **Metronews**, rubrica
- 20,30 **Casa Butterfield**, film tv movie
- 22,30 **Metronews**, [illegible]rica
- [illegible] **Servizi speciali**, redazionale
- 23,20 **Arte aperta**, rubrica
- [illegible] **[illegible] speciali**, [illegible]

[illegible]

- 12 — **Destini**, telenovela
- 12,30 **California**, telefilm
- 13 — **Starlandia**, progr. per ragazzi
- 14 — **Andiamo al cinema**
- 14,15 **Telegiornale**
- 14,30 **Programma commerciale**
- 17 — **Starlandia**, progr. per ragazzi
- 18 — **California**, telefilm
- 18,30 **Destini**, telenovela
- 19 — **Commerciale**
- 19,30 **Telegiornale**
- 19,45 **Spazio libero**
- 20,15 **Telegiornale**
- 20,30 **Speciale dibattito**
- 22,30 **Telegiornale**
- 22,45 **Documentario**
- 23,45 **Film**
- 0,45 **Telegiornale**

Telesüdtirol

- [illegible] [illegible]
- 6 — **Flipper**
- 6,25 **Mr. Belvedere**
- 6,50 **Die Chipmunks geh'n zum Film**
- 7,15 **Charlie Brown**
- 7,40 **Familie Feuerstein**
- 8,15 **Bezaubernde Jeannie**
- 8,40 **Herzbube mit zwei Damen**
- 9,10 **Remington Steele**
- 10,05 **Reise zur Insel des Grauens**
- 11,55 **Unser lautes Heim**
- 12,29 **Roseanne**
- 12,55 **Shortlist**, Dokumentation
- 13,15 **Air Force**
- 14,05 **900.000 Dollar zuviel**, Komödie, Usa, 1988. 15,30 **Remington Steele**
- 16,20 **Mr. Belvedere**
- 16,45 **Bezaubernde Jeannie**
- 17,10 **Widget - Der kleine Wächter**
- 17,35 **Charlie Brown**
- 18 — **Familie Feuerstein**
- 18,30 **Herzbube mit zwei Damen**
- 19 — **Unser lautes Heim**
- 19,25 **Roseanne**
- 20 — **Pro 7 Nachrichten**
- 20,15 **Der Fall Mary Phagan**. Spielfilm, Usa, 1987.
- 0,35 **Die Reporter**
- 1,05 **Tennis, Schläger und Kanonen**
- 1,55 **Pro 7 Nachrichten**
- 2,05 **Inferno Usa**. Action film. Usa, 1986
- 3,35 **Pro 7 Nachrichten**
- 3,45 **Mancuso FBI**, film
- 4,30 **Pro 7 Nachrichten**
- 4,40 **Tennis, Schläger und Kanonen**

Serenissima

- 7 — **Notizie oggi**, rassegna stampa
- 8 — **Fiamme nel canyon**, telefilm: *Codice rosso fuoco*.
- 9 — **Notizie oggi - rassegna stampa**
- 9,30 **Viva la tv**
- 11,20 **Telegiornale Serenissima**
- 11,30 **Liscio in tv**, spettacolo
- 12,30 **Telegiornale Serenissima**
- 13 — **Le grandi sfilate di moda in televisione**
- 16 — **Non solo gioie**
- 18 — **Servizi speciali**
- 19 — **Telegiornale Serenis[illegible]**
- 20 — **Rotocalco d'attualità**
- 23 — **La cartomanzia a Serenissima**
- 23,30 **Telegiornale Serenissima**
- 24 — **La sera di S[illegible]** [illegible]sione, speciale
- [illegible] **Telegiornale Serenissima**
- 1 — **Serenissima story**
- 1,45 **Film non stop**

[illegible]

- 15 — **Cartoni animati**
- [illegible] — **Caccia al crimine**, film
- 16,30 **La vita intorno a noi**, documentario
- 17 — **Cartoni [illegible]**
- 17,30 **Quando si piange per amore**, tn
- 18 — **New Scotland Yard**, telefilm
- 19,15 **Rts news**
- 19,45 **Doc Elliot**, telefilm
- 20,35 **Colonna di Traiano**, film
- 22 — **La vita intorno a noi**, documentario
- 22,30 **Rts news**
- 23 — **Quella carogna di Frank M.**, film

Telequattro G.T.

- 15 — **Maria Maria**, telenovela
- 15,51 **Beany e Cecil**, cartoni animati
- 16,10 **Telequattro sport estate**
- 16,10 **Le memorie di Eva Ryker**, film con Natalie [illegible] e [illegible] Foxworth
- 19,13 **Andiamo al cinema**
- 19,25 **La pagina economica**
- 19,30 **Fatti e commenti**, 2ª edizione
- 20,03 **Beany e Cecil**, cartoni animati
- 20,23 **Andiamo al cinema**
- 20,33 **F.B.I.**, telefilm
- 21,25 **La pagina economica**
- 21,30 **Fatti e commenti**
- 22,03 **La storia del Rock**: Eric Clapton
- 22,36 **Maria Maria**, telenovela
- 23,27 **La pagina economica** (r)
- 23,32 **Fatti e commenti**

Teleregione

- 7 — **Ken il guerriero**, cartoni animati
- 7,30 **Robottino**, cartoni animati
- 8 — **Baby show**, rubrica
- 9 — **Annie**, cartoni animati
- 9,30 **3-2-1 contatto**, rubrica
- 10 — **Tubemice**, cartoni animati
- 10,30 **Heidi**, telefilm
- 11 — **Andiamo al cinema**, rubrica
- 11,10 **Spazio redazionale**
- 12,50 **Andiamo al cinema**, rubrica
- 13 — **Telefilm**
- 13,30 **Telefilm**
- 13,55 **Speciale spettacolo**, rubrica
- 14 — **Tgr**
- 14,20 **Andiamo al cinema**, rubrica
- 14,30 **Redazionale**
- 15 — **Soqquadro estate**
- 15,50 **Speciale spettacolo**, rubrica
- 16 — **Spyforce**, telefilm
- 17 — **Pasiones**, telenovela
- 18 — **Señora**, telenovela
- 19 — **Tgr**
- 19,20 **Andiamo al cinema**
- 19,30 **Super boy Shadow**, cartoni animati
- 20 — **Super amici**, cartoni animati
- 20,30 **Maciste contro i Mongoli**, film
- 22,30 **Trend**, magazine di moda e spettacolo
- 23,10 **Gravissimo**, campionato italiano di talento
- 0,30 **Ricordando erotica**, varietà
- 0,40 **Andiamo al cinema**
- 0,50 **Spazio redazionale**

• **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

A Verona in settembre numerosi concerti

Con Carlo Maria Giulini il 450° della Filarmonica

VERONA. L'Accademia Filarmonica di Verona ha annunciato [illegible] programma dei [illegible] che si terranno al Teatro Filarmonico nel prossimo mese di settembre, [illegible] occasione [illegible] 450° anniversario della sua fondazione.

L'appuntamento di rilievo è senza dubbio quello [illegible] 18 settembre. Con l'Orchestra Filarmonica della Scala diretta da Carlo Maria Giulini, il programma comprenderà la Sinfonia numero 4 in Si bemolle maggiore opera 60 e la Sinfonia numero 5 in Do minore opera 67 [illegible] Ludwig van Beethoven. Un programma, dunque, sofisticato e popolare al tempo stesso.

Le altre [illegible]. Il 7 settembre, European Community Wind Ensemble diretto da Lutz Kohler: una [illegible] e inviti che prevede una Fantasia dalle [illegible] [illegible] Figaro» di Wolfgang Amadeus Mozart e la «Serenata» (Gran Partita) K 361 dello stesso compositore. Il 9 settembre, English Chambre Orchestra, direttore e solista Pincher Zuckerman: Serenata per archi opera [illegible] [illegible] Edward Elgar, Sinfonia Numero 1 in Re maggiore [illegible] Franz Schubert e Concerto per violino e orchestra in Re maggiore opera [illegible] [illegible] Ludwig van Beethoven. Il 14 settembre, Orchestra Guido Cantelli diretta da Alberto Veronesi. Concer[illegible] in favore del Cai [illegible] tre divertimenti per archi [illegible] 136, K 137, K 138 e Adagio e fuga K 546di Wolfgang Amadeus Mozart e «Verklante nacht» opera [illegible] di Arnold Schoenberg. Il 23 settembre, [illegible] scena il pianista Grigory Suholov in programma musiche [illegible] Byrd Brahms (Quattro ballate opera 10), Chopin (Polacca Fantasia opera 61, Sonata numero [illegible] in Si bemolle minore opera 35). Ultimo appuntamento, il 30 settembre. L'Orchestra Sinfonica di Praga, diretta [illegible] Martin Turnovsky, che eseguirà «La Moldava» di Bedrich Shetan. Il Concerto per oboe e orchestra in [illegible] maggiore K 314 di Mozart (solista Libelna Seguardtova) e la Sinfonia Numero 1 in Re maggiore («Il Titanic») di Gustav Mahler.

VENETO

BELLUNO

Edison — v. Matteotti 8/B, Tel. 940.308, Or.: 20/22,15, Ingr. 10.000
Amore per sempre
di S. Miner, con M. Gibson, E. Wood, J.L. Curtis (Usa '92) — Un pilota, sconvolto dall'incidente occorso alla donna che ama, si fa ibernare nel 1939. Si sveglia 50 anni dopo e scopre che l'amore non muore. N. V. 1h 50' **Drammatico**

Italia — v. Garibaldi 6, Tel. 940.164, Or.: 16,15 18/19,45/21,45
Qualcuno da amare
di T. Bill, con C. Slater, M. Tomei, R. Perez (Usa '92) — Una cameriera, in apparenza disinvolta, e uno squattero, timido e complessato, lavorano nello stesso fast-food e provano ad amarsi. N. V. 1h 45' **Sentimentale**

Arena Comunale — Ore 21,15, Lire 9000
Dracula
di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92) — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N. V. 2h 10' **Horror**

PADOVA

Altino — v. Altinate 1, Tel. 875.2325, Ap.: 18, Ingr. 10.000
Pomodori verdi fritti
di J. Avnet, con K. Bathes, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92) — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg N.V. 2h 8' **Comm.**

Arcobaleno — v. Rori 2, Tel. 600.820, Ap.: 18, Ingr. 10.000
CHIUSURA ESTIVA

Astra — v. Aspetti 37, Tel. 604.078, Or.: 20/22,15, Ingr. 10.000
Notti selvagge
di e con C. Collard, con R. Bohringer, C. Lopez (Francia '92) — Il giovane autore, recentemente morto per Aids, racconta la sua vita febbrile di bisessuale: l'amico, la fidanzatina, la malattia N. V. 18 1h 55' **Drammatico**

Arena Romana — p.za Eremitani, Or.: 21,30, Ingr. 6000
Prosciutto prosciutto
di Bigas Luna, con S. Sandrelli, A. Galiena, P. Cruz (Spagna '92) — Tra amore e cibo le strade incrociate di una donna manager, una bella prostituta e una ragazzina alla scoperta del sesso. V. M. 14. 1h 30' **Commedia**

Mignon — v. Cassan 2, Tel. 875.20.87, Ap.: 18, Ingr. 10.000
Antonia & Jane
di B. Kidron con L. Stanton, R. Reeves (GB '92) — Due amiche eternamente in conflitto tra loro, perché invidiose l'una dell'altra, hanno in comune solo una psicologa e una cena annuale N.V. 1h 40' **Commedia**

Quirinetta — p. Insurrezione, Tel. 875.1680, Ap.: 18, Ingr. 10.000
Sulle orme del vento
di M. Salomon, con E. Randell, J. Thompson, M. Schell (Usa '92) — Testimoni di un delitto, due ragazzini attraversano il deserto africano alla ricerca dell'unico uomo che può aiutarli, un leggendario cacciatore N.V. 1h 47' **Avv.**

Supercinema — v. Emanuele Filiberto, Tel. 875.07.20, Ap.: 18, Ingr. 10.000
Lo spacciatore
di P. Schrader, con W. Dafoe, S. Sarandon, D. Delany (Usa '91) — Un malinconico spacciatore di New York uccide per vendicare la sua ragazza, finisce in carcere, e sogna di rifarsi una nuova vita N. V. 1h 45' **Drammatico**

ROVIGO

Corso — c. Del Popolo 150, Tel. 29.360
CHIUSURA ESTIVA

Odeon — v. Manzoni 18, Tel. 24.837, Or.: 20/22, Ingr. 10.000
Qualcuno da amare
di T. Bill, con C. Slater, M. Tomei, R. Perez (Usa '92) — Una cameriera, in apparenza disinvolta, e uno squattero, timido e complessato, lavorano nello stesso fast-food e provano ad amarsi. N. V. 1h 45' **Sentimentale**

TREVISO

Astra — v. Carlo Alberto 14, Tel. 542.611., Or.: 20/22,15, Ingr. 10.000
La lunga strada verso casa
di R. Pearce, con S. Spacek, W. Goldberg, D. Schultz (Usa '93) — Alabama '55: mentre il Paese è diviso da tensioni razziali, una signora bianca solidarizza, tra mille problemi famigliari, con la governante nera. N. V. 1h 40' **Drammatico**

Cinema Estate — p. S. Parisio, Or.: 21,15, Ingr. 7000
Profumo di donna
di M. Brest, con A. Pacino, C. O'Donnell, J. Rebhorn (Usa '92) — Un militare, cieco dopo un incidente, medita il suicidio ma la freschezza di uno studente lo riporta ad amare la vita. Dal romanzo di Arpino N. V. 2h 35' **Drammatico**

Edera — p. Martiri di Belfiore 2, Tel. 300.224, Or.: 16,30/17,45/20/22,15, Ingr. 6000
CHIUSURA ESTIVA

Edison — vicolo XX Settembre 43, Tel. 542.330, Ap. 17, Ingr. 10.000
CHIUSO PER FERIE. Fino al 26 agosto

Embassy — Lgo Altinia, Tel. 542.624, Or.: 17,45/20/22,15
CHIUSURA ESTIVA

Hesperia — p. Crispi 8, Tel. 542.207, Or. 17
CHIUSURA ESTIVA

Piccolo Edera — p. Martiri di Belfiore 2, Tel. 300.224, Or.: 16 17,30/19/20,30/22,15, Ingr. 10.000
CHIUSURA ESTIVA

VENEZIA

Arena — Campo S. Angelo, Ore 21,30, Lire 7000
Codice d'onore
di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92) — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morte di un compagno: lotterà contro tutti e tutto per avere giustizia. N.V. 2h20' **Drammatico**

Centrale — San Marco 1659, Tel. 52.28.201
CHIUSURA ESTIVA

Olimpia d'Essai — San Marco 1094, Tel. [illegible], Or.: 17/19/21,30, Ingr. 7000
RIPOSO. Domani: **Il viaggio**

Ritz — San Marco 617, Tel. 520.44.29, Or.: 17,50/20/22, Ingr. 10.000
Scomparsa
di G. Sluizer, con J. Bridges, K. Sutherland, N. Travis (Usa '92) — Una coppia in viaggio negli Stati Uniti si ferma a una stazione di servizio, lei sparisce nel nulla: seguono ossessioni, paure e malvagità. N. V. 1h 50' **Thriller**

Rossini — San Marco 3988, Tel. 523.03.22., Or.: 17/18,40/20,20/22, Ingr. 8000
CHIUSO PER FERIE. Fino al 27 agosto.

MESTRE

Agorà Mignon — v. Carducci, Tel. 960.534
CHIUSURA ESTIVA

Arena — Parco Bissuola, Ore 21,30, L. 7000
TEATRO

Corso — c. Del Popolo 30, Tel. 988.722
CHIUSURA ESTIVA

Dante d'Essai — v. Sernaglia 12, Tel. 538.1656, Or.: 18/20/22, L. 7000
RIPOSO. Domani: **Il grande cocomero**

Excelsior — p. Ferretto 15, Tel. [illegible]
CHIUSURA ESTIVA

Palazzo 1 — v. Palazzo 31, Tel. 971.444 Filmsera, Or.: 20/22,15, Ingr. 7000
I protagonisti
di R. Altman, con T. Robbins, G. Scacchi (Usa '92) — Un truce produttore deve difendersi da odi e minacce di morte nel mondo eccessivo di Hollywood Babilonia. Fanno le «comparse» 65 star, dalla Roberts a Lemmon. N. V. 2h **Satirico**

Palazzo 2 — v. Palazzo 31, Tel. 971.444 Filmsera, Or.: 20/22,15, Ingr. 7000
Il pasto nudo
di D. Cronenberg, con P. Weller, J. Davis, I. Holm (Usa '92) — Uno scrittore tossicodipendente fa il disinfestatore di scarafaggi: durante un'allucinazione diventa uxoricida. Dal romanzo di Burroughs V.M. 18 1h 55' **Drammatico**

San Marco — v.le San Marco 152, Tel. 531.78.66
CHIUSURA ESTIVA

VERONA

Astra — v. Oberdan 13, Tel. 596.327, Or.: 18/20/22, Ingr. 10.000
Lezioni di piano - The Piano
di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (Australia/Fra. '93) — 1800: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la fonte di una burrascosa relazione sentimentale. N. V. 1h 56' **Dramm.**

Coraliio — v. 4 Spade 19, Tel. 595.890, Or. 18/20/22, Ingr. 10.000
CHIUSURA ESTIVA

Corso — v. Sant'Antonio 17, Tel. 800.32.72
CHIUSURA ESTIVA

Filarmonico — v. Roma 3, Tel. [illegible]
CHIUSURA ESTIVA

Marconi — v. Mazzini 15, Tel. 594.706
CHIUSURA ESTIVA

Nuovo — p. Viviani 10, T. 800.61.00
CHIUSURA ESTIVA

Pindemonte — v. Sebelino 2, Tel. 913.581, Or.: 18,30/20,00/22,30, Ingr. 10.000
Bagliori nel buio
di R. Lieberman, con D.B. Sweeney, R. Patrick, C. Sheffer (Usa '92) — Un taglialegna dell'Arizona sparisce nel nulla: quando ricompare, racconta di essere stato rapito da un Ufo. Basato su una storia vera N. V. 1h 50' **Fantascienza**

Rivoli — p. Bra, Tel. 590.655, Or. 18/20/22, Ingr. 10.000
Proposta indecente
di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Harrelson (Usa '92) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata, il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro N.V. 1h 50' **Dramm.**

VICENZA

Arlecchino — Giardini Salvi, Tel. 544.148
CHIUSURA ESTIVA

Corso — c. Fogazzaro, Tel. 321.920, Or.: 18/20/22, Ingr. 10.000
Lezioni di piano
di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (Australia/Fra. '93) — 1800: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la fonte di una burrascosa relazione sentimentale N. V. 1h 56' **Dramm.**

Italia — c. Peschiere Vecchie 35, Tel. 323.807, Or.: 18/20/22, L. 10.000
Un giorno di ordinaria follia
di J. Schumacher con M. Douglas, R. Duvall, B. Hershey (Usa '93) — Licenziato dal lavoro, esasperato dall'afa, bloccato in un ingorgo stradale, un impiegato si ribella con indicibile violenza alla vita moderna V. 14 1h 53' **Dramm.**

Arena Astra — Contra Barche 53, Tel. 323.725, Or.: 21,30, L. 7.000
Domani: **Gli occhi del delitto**

Palladio — v.le Verdi 6, Tel. 321.420
CHIUSURA ESTIVA

Roma — st.da Filippini 5, Tel. 321.909 - Or.: 17 18,40/20,20/22,15, Ingr. 10.000
Qualcuno da amare
di T. Bill, con C. Slater, M. Tomei, R. Perez (Usa '92) — Una cameriera, in apparenza disinvolta, e uno squattero, timido e complessato, lavorano nello stesso fast-food e provano ad amarsi. N. V. 1h 45' **Sentimentale**

FRIULI VENEZIA GIULIA

GORIZIA

Corso — c. Italia 16, Tel. 530.320, Or.: 20/22, Ingr. 10.000
Scomparsa
di G. Sluizer, con J. Bridges, K. Sutherland, N. Travis (Usa '92) — Una coppia in viaggio negli Stati Uniti si ferma a una stazione di servizio, lei sparisce nel nulla: seguono ossessioni, paure e malvagità. N. V. 1h 50' **Thriller**

Verdi — v. Garibaldi 4, Tel. 533.139
CHIUSURA ESTIVA

Vittoria — p. Vittoria 41, Tel. 530.263, Or.: 10/20/22, Ingr. 10.000
CHIUSURA ESTIVA

PORDENONE

Capitol — v. Mazzini 58, Tel. 26.668, Or.: 18/20/22, Ingr. 10.000
Come l'acqua per il cioccolato
di A. Arau, con M. Leonardi, L. Cavazos, R. Tome (Messico '91) — Due giovani, che per tradizione non possono sposarsi, continuano ad amarsi attraverso cibi elaborati, quasi magici. Dal romanzo dell'Esquivel. N. V. 1h 50' **Commedia**

Centro A. Moro — Cordenons, Tel. 932.725
CHIUSURA ESTIVA

Parco Galvani — Or.: 21, L. 7000
Gli Aristogatti
di Walt Disney (Usa '70) — Amore e avventure dell'aristocratica micia Duchessa, vedova con a carico i tre piccoli Minou, Bizet e Matisse, e dello scapestrato gattone Romeo N. V. 1h 18' **Cartoni animati**

Ritz — Cordenons - p. Della Vittoria, Tel. 930.388, Ingr. 10.000
CHIUSO PER FERIE FINO AL 19 AGOSTO

Verdi — v.le Martelli 2, Tel. 28.212, Ingr. 10.000
CHIUSO

UDINE

Ariston — v. Aquileia, Tel. 50.44.84, Or.: 20/22, Ingr. 10.000
Belle Epoque
di F. Trueba, con J. Sanz, M. Verdù, P. Cruz (Sp/Por/Fr '92) — Spagna 1931. Un disertore incontra un pittore con quattro figlie: la Storia è gravida di drammi, ma per il giovane iniziano i giorni dell'allegria amorosa N. V. 1h 40' **Commedia**

Capitol — v.le Volontari della Libertà, Tel. 45.4288
CHIUSURA ESTIVA

Centrale — v. Poscolle 8/B, Tel. 504.240
CHIUSURA ESTIVA

Ferrov. d'Essai — v. Cernaia, Tel. 504.874
CHIUSURA ESTIVA

Odeon — v. Gorghi, Tel. 501.781, Or.: 20/22, Ingr. 10.000
Come l'acqua per il cioccolato
di A. Arau, con M. Leonardi, L. Cavazos, R. Tome (Messico '91) — Due giovani, che per tradizione non possono sposarsi, continuano ad amarsi attraverso cibi elaborati, quasi magici. Dal romanzo dell'Esquivel. N. V. 1h 50' **Commedia**

Puccini — v. Savorgnana, Tel. 295.638, Or.: 18/20/22, Ingr. 10.000
CHIUSURA ESTIVA

TRIESTE

Ariston / Arena — v. Gossi 14. Tel. 304.222, Or.: 21,15. In caso di pioggia, proiezione in sala, Ingr. 6000
Il danno
di L. Malle, con J. Irons, J. Binoche (Fr./Ing. '92) — Un uomo politico è aggredito dalla passione per la ragazza che suo figlio deve sposare: ne diventa l'amante e scivola nella tragedia. Dal romanzo della Hart. V. M. 14 1h45' **Drammatico**

Excelsior — v. Muratti 2, Tel. 767.300, Or.: 18,30/20,20/22,30, Ingr. 10.000
Bagliori nel buio
di R. Lieberman, con D.B. Sweeney, R. Patrick, C. Sheffer (Usa '92) — Un taglialegna dell'Arizona sparisce nel nulla: quando ricompare, racconta di essere stato rapito da un Ufo. Basato su una storia vera N. V. 1h 50' **Fantascienza**

Grattacielo — v. Battisti 10, Tel. 768.158
CHIUSURA ESTIVA

Mignon — v.le XX Settembre 37, Tel. 636.495.
CHIUSURA ESTIVA

Nazionale 1 — v.le XX Settembre 30, Tel. 635.163.
CHIUSO PER FERIE RIAPRE IL 4 AGOSTO

Nazionale 2 — v.le XX Settembre 30, Tel. 635.163.
CHIUSO PER FERIE RIAPRE IL 4 AGOSTO

Nazionale 3 — v.le XX Settembre 30, T. 635.163.
CHIUSO PER FERIE RIAPRE IL 4 AGOSTO

Nazionale 4 — v.le XX Settembre 30, Tel. 635.163.
CHIUSO PER FERIE RIAPRE IL 4 AGOSTO

Sala Azzurra — v. Muratti 2, Tel. 767.300, Or.: 18,30/20,15/22, Ingr. 10.000
Teste rasate
di C. Fragasso, con G. Tognazzi, F. Guaye, F. Bettoja (It. '92) — Violenza e contraddizioni dei naziskin attraverso l'esperienza di Marco, affascinato dalla banda ma anche da Zaira, domestica somala N. V. 1h 40' **Drammatico**

TRENTINO ALTO ADIGE

BOLZANO

Capitol — v. Streiter 5, Tel. 975.664
CHIUSURA ESTIVA

Filmclub d'Essai — v. Streiter 8/D, Tel. 974.295
CHIUSURA ESTIVA

Eden — v. Leonardo Da Vinci 6, Tel. 978.514
CHIUSURA ESTIVA RIAPRE IL 30 LUGLIO

N. Concordia — p. Cristo Re 11, Tel. 288.147
CHIUSURA ESTIVA RIAPRE IL 30 LUGLIO

TRENTO

Astra — c. Buonarroti 16, Tel. 829.002
CHIUSURA ESTIVA

Arena — p.le Scuole Crispi, Ore 21, Lire 5000
Eroe per caso
di S. Frears con D. Hoffman, G. Davis, A. Garcia (Usa '92) — Un piccolo delinquente salva i sopravvissuti di un disastro aereo: della sua azione eroica si appropriano un impostore e una giornalista televisiva. N.V. 1h 52' **Comm.**

Roma — c. 3 Novembre 35, Tel. 915.308, Apertura ore 17, Ingr. 10.000
Film a luce rossa

Vittoria — v. Manci 156, Tel. 235.264, Or.: 21,30
Indocina
di R. Wargnier con C. Deneuve, V. Perez, L. D. Pham (Francia '92) — Indocina, Anni 30. Una ricca possidente adotta una principessa orfana e si innamora di un ufficiale di marina, che le preferisce la ragazza. N. V. 2h **Dramm.**

TEATRI

VENEZIA E MESTRE
TEATRO TONIOLO piazzetta Toniolo (Mestre), telefono (041) 971.666.
LA FENICE Campo San Fantin, telefono (041) 521.01.61. Dal 31 ottobre ore 20 **Der Rosenkavalier**, di Hugo von Hofmannsthal, musica di Richard Strauss con Felicity Lott, Anne Sophie von Otter, Arthur Korn, Barbara Bonney, dirige Yoram David. Recita fino al 12/11.
GOLDONI San Marco 4650, telefono (041) 520.75.83.
SAN TROVASO Teat. Stabile del Veneto con G. Bosetti Il bugiardo e La bottega del caffè. Regia G. De Bosio. Repl. fino al 28.
RIDOTTO calle Vallaresso, telefono (041) 522.29.39.
MURATA Mestre, via Bruno 19, telefono 989.879.
FONDAMENTA NUOVE Cannaregio 5013, telefono (041) 522.44.98.

BELLUNO
COMUNALE p.za Vittorio Emanuele, 1. (0437) 940.349.

PADOVA
VERDI via del Livello 32, telefono (049) 876.03.39.

ROVIGO
SOCIALE piazza Garibaldi 14, telefono (0425) 25.614.
PALASPORT SAN LAZZARO.

TREVISO
COMUNALE corso del Popolo 31, telefono (0422) 546.355.

VICENZA
OLIMPICO piazza Matteotti, telefono (0444) 323.781. Dal 4 settembre, ore 21 **Il teatro comico** di Carlo Goldoni, con Glauco Mauri e Valeria Moriconi. Regia di Maurizio Scaparro. Prima nazionale. Repliche fino all'11.
ASTRA contrà Barche, telefono (0444) 323.725.

VERONA
CHIOSTRO DI SAN ZENO. Raf Vallone **Tommaso Moro**, di William Shakespeare, repliche fino al 31.
TEATRO ROMANO. Dal 28 luglio **Il ventaglio**, di Carlo Goldoni. Regia di Luigi Squarzina. Repliche fino al 31 luglio.
ARENA piazza Bra, telefono (045) 800.5151. Oggi Riposo. Da sabato 31 luglio **Aida**, di Giuseppe Verdi. Da mercoledì 18 agosto **Spartacus**, di A. Kaciaturian.
NUOVO piazza Viviani 10, telefono (045) 800.61.00.
FILARMONICO via Roma 3/A, telefono (045) 800.28.80.
ALCIONE telefono 045-800.14.71.
FILIPPINI vicolo Dietro Campanile 10, telefono (045) 592.709.
STADIO BENTEGODI. Il 17 settembre concerto di Vasco Rossi.

TRIESTE
POLITEAMA ROSSETTI via XX Settembre 45, telefono (040) 54.331.
VERDI Sala Tripcovich. Riva Tre Novembre 1, telefono (040) 367.816. **Grafin Mariza** di Emmerich Kalman teatro dell'operetta di Budapest.
CRISTALLO via del Ghirlandaio 12, telefono (040) 391.947.
MIELA p. Duca degli Abruzzi 3, t. (040) 365.119.
AUDITORIUM REVOLTELLA.

GORIZIA
VERDI via Garibaldi 4, telefono (0481) 533.139.

PORDENONE
AUDITORIUM via Interna 2, telefono (0434) 528.503.

UDINE
CASTELLO
TEATRO CONTATTO (Palamostra, Luigi Bon e Auditorium Sant'Osvaldo), t. (0432) 504.765 o 509.879.
CONTATTINO (Auditorium comunale Feletto Umberto).

TRENTO
AUDITORIUM SANTA CHIARA via Santa Croce 67, telefono (0461) 239.917.
SALA FILARMONICA.
TEATROCLUB (Auditorium).

BOLZANO
COMUNALE Galleria Telser, telefono (0471) 42.320 (prenderà il 262.320).

TEATRI

ALBINEA
VILLA ARNO'. Riposo.
ARGENTA
TEATRO NUOVO. Riposo.
BAGNACAVALLO
GOLDONI. Riposo.
BAGNOLO
GONZAGA. Riposo.
BOLOGNA
RASSEGNA «BOLOGNA SOGNA»: Fino al 18 settembre: Arena Puccini: ore 21,45 **Puccini Music Comix Show** con Antonio Albanese, Enzo Iacchetti, Roberto Malandrino, Titta Ruggeri, Stefano Sarcinelli, Paolo M. Veronica. Museo Civico Archeologico: rassegna **Viole, violini e tromboni. Venti concerti aspettando Beethoven.** Cortile Archiginnasio: ore 21,30, concerto jazz. Museo civico medievale: ore 22: **Teatropoli** con Cardillo-Cattaruzza. Villa delle Rose: ore 22 rassegna **Bestie uomini e dei.** Teatro all'aperto Multisala: **Un'estate d'argento.** Parco del Baraccano: ore 20,30 favola, ore 21,30 spettacolo per bambini. Villa Aldini: ore 21,30 **Salotto e 1/2 poesia** ironica e teatro comico.
PIAZZA MAGGIORE. Venerdì, dalle 18 alle 24, **Per non dimenticare**, no stop per raccolta fondi a favore dell'associazione familiari vittime strage stazione di Bologna. Con Zucchero, Edoardo Bennato, Biagio Antonacci, Paolo Belli, David Riondino, Gemelli Ruggeri, Paolo Hendel, Freak Antoni, Enzo Iacchetti e Vito. Dopo mezzanotte lo spettacolo proseguirà all'Arena Made in Bo.
TEATRO DELLE MOLINE via Moline 1, tel. 235.288. Riposo.
BOLLICINE MUSIC PARK via del Carpentiere 30: ore 22, discoteca.
IL COVO viale Zagabria: riposo.
LA MICHARA. Riposo.
CANTINA BENTIVOGLIO. Riposo.
CHET BAKER JAZZ CLUB via Polese 7/a, tel. 236.881. Riposo.
PRAGA CAFFE'. Riposo.
CAFE' TEATRO BARFREUD. Riposo.
BESTIAL MARKET. Riposo.
MULTISALA. Riposo.
STUDIOS. Riposo.
ARENA PARCO NORD. Rassegna Made in Bo: domani ore 21, spettacolo **Paolo Rossi.** Venerdì, da mezzanotte, **Per non dimenticare**, no-stop di musica e teatro per raccolta fondi associazione familiari vittime strage stazione di Bologna. **Festa** nazionale dell'Unità, 5/9 concerto **Litfiba.**
STADIO DALL'ARA. Riposo.
PALASPORT. Riposo.
BUDRIO
PIAZZA FILOPANTI: Riposo.
CASOLA VALSENIO
PIAZZA SASDELLI: rassegna «Casola è una favola»: sabato, ore 21 Sonia Grassi in **Una voce quasi umana** (prima nazionale); ore 22 Donati e Olesen **Kamikaze.** 7 agosto Banda Osiris in **Tony e i volumi.** 14/8 ore 21 Salvatore Gatto-Maria Imperatrice **Pulcinella, 500 anni portati bene,** ore 23 Gemelli Ruggeri in **La stirpe dei Ruggeri.**
CERVIA
ARENA DELLA SIRENA. Per «Ribalta Marea»: domani, ore 21 **La bella e la bestia** spettacolo di danza, 3 agosto **Paolo Conte,** 5 **La principessa della Czarda** compagnia operette Corrado Abbiati, 9 **L'impresario delle Smirne.** 12 **Arturo Brachetti,** 14 **Antonio Albanese,** 15 **Compagnia del Balletto Europeo.**
CESENA
CHIOSTRO ABBAZIA DEL MONTE. Riposo.
CESENATICO
LARGO CAPPUCCINI. Per rassegna «Ribalta Marea»: mercoledì, **Macbeth** con Flavio Bucci. 4 agosto **Beppe Grillo.** 6 **Compagnia Operette Corrado Abbiati.** 13 concerto **Wim Mertens.** 15 **Compagnia del Balletto Europeo.**
CORREGGIO
FESTA COMUNALE DE L'UNITA': Riposo.
FERRARA
ARENA NUOVO. 3 agosto **I remember Thelonious,** con Steve Lacy, Mal Waldron e coreografie Teri Weikel.
LUGO
PAVAGLIONE. Rassegna **Pavaglione estate:** 1 agosto Balletto accademico nazionale ucraino **Pavel Virski,** 5 agosto Teatro dell'Opera e del Balletto di Perm, 10 agosto Aterballetto.
TEATRO ROSSINI. Riposo.
TEATRO SAN ROCCO. Riposo
MELDOLA
TEATRO DRAGONI. Riposo.
MIRANDOLA
TEATRO NUOVO. Riposo.
MODENA
PIAZZA GRANDE. Per «Sipario in piazza»: ore 21 concerto **Michael Nyman** pianoforte; giovedì **La principessa della Czarda** compagnia di operette; 3 agosto **Beppe Grillo;** 6 **Sol y sombra** balletto flamenco di Maria Pages; 10 Mario Merola in **Felicissima sera;** 12 concerto jazz **Steve Lacy trio;** 16 **Antonio Albanese;** 19 **La vedova allegra** Giovane compagnia di operette; 25 **Compagnia Balletto Europeo** di Raffaele Paganini; 31 concerto jazz duo **Joe Zawinul-Trilog Gurtu;** 3-5/9 Festival **Comix** con Paolo Rossi, Alessandro Bergonzoni e Gemelli Ruggeri.
TEATRO COMUNALE. Riposo.
TEATRO SAN GEMIGNANO. Riposo.
AUDITORIUM S. CARLO. Riposo.
MICHELANGELO. Riposo.
STADIO COMUNALE. 2 settembre concerto **Vasco Rossi.**
PARMA
CITTADELLA. Riposo.
TEATRO DUE. Riposo.
TEATRO PEZZANI. Riposo.
TEATRO AL PARCO. Riposo.
PALASPORT. Riposo.
PIACENZA
TEATRO MUNICIPALE. Riposo
POLITEAMA. Riposo.
PORRETTA TERME
PARCO RUFUS THOMAS. Riposo.
RAVENNA
TEATRO ALIGHIERI. Riposo.
TEATRO ASTORIA. Riposo.
TEATRO RASI. Riposo.
BASILICA SAN VITALE. Riposo.
PALA DE ANDRE'. «Ravenna Jazz»: Riposo.
REGGIO EMILIA
TEATRO VALLI. Riposo.
TEATRO ARIOSTO. Riposo.
CAVALLERIZZA ZAVATTINI. Riposo.
S. PROSPERO. Riposo.
PALASPORT. Riposo.
RICCIONE
TEATRO TURISMO. Per «Riccione danza»: domani ore 21, **Balletto dell'Est;** 1 agosto **Bolero e Carmen,** Grazia Galante e Compagnia Europea del Balletto; 6 **Moghyballet.**
ROCCA SAN CASCIANO
PIAZZA GARIBALDI: 8 agosto concerto **Gianni Morandi.**
SANTARCANGELO
SANTARCANGELO DEI TEATRI. Riposo.
VERRUCCHIO
ROCCA. Festival musica antica: domani ore 21 **Accademia Viscontea e I musici;** 30/7 **Camerata Nova.**

BOLOGNA

Admiral
v. S. Felice 26 — CHIUSURA ESTIVA

Adriano d'Essai
v. S. Felice 52. T. 555.127 — CHIUSURA ESTIVA

Apollo
v. XXI Aprile 8. Fer. 20. Fest. 16, ult. spett. 22,30. **Rid. Agis e studenti**
RIPOSO - Da giovedì **Pomodori verdi fritti**

Arcobaleno 1 — **Qualcuno da amare**
p. Re Enzo 1/d. Tel. 235.227. Or: 16/18,10/20,20/22,30. Aria condizionata. **Rid. Agis**
di T. Bill, con C. Slater, M. Tomei, R. Perez (Usa '92) — Una cameriera, in apparenza disinvolta, e uno sguattero, timido e complessato, lavorano nello stesso fast-food e provano ad amarsi. N. V. 1h 45' **Sentimentale**

Arcobaleno 2 — **Lo spacciatore**
v. Rizzoli 3. Tel. 265.526. Or.: fer. e fest. aper. 18, ult. spett. 22,30
di P. Schrader, con W. Dafoe, S. Sarandon, D. Delany (Usa '91) — Un malinconico spacciatore di New York uccide per vendicare la sue ragazza, finisce in carcere, e sogna di rifarsi una nuova vita N. V. 1h 45' **Drammatico**

Arlecchino
v. Lame 57. T. 522.285 — CHIUSO PER LAVORI

Capitol 1 — **Sulla Strada del Mito**
v. Milazzo 1. T. 248.268. Or.: 20,30/22,30. Fest. 16,30/18,30/20,30/22,30
di J. Mellencamp, con J. Mellencamp, M. Hemingway, K. Lenz (Usa '91) — In una cittadina dell'Indiana, le difficili e turbolente relazioni tra la famiglia e gli amici di un cantautore country. N. V. 1h 40' **Drammatico**

Capitol 2
v. Indipendenza 7. Tel. 249.30 — CHIUSURA PER AGGIORNAMENTO IMPIANTI

Capitol 3 — **Un giorno di ordinaria follia**
v. Milazzo 1. Tel. 248.268. Or.: 20,20/22,30. fest. 16/ult. 22,30
di J. Schumacher con M. Douglas, R. Duvall, B. Hershey (Usa '93) — Licenziato dal lavoro, esasperato dall'afa, bloccato in un ingorgo stradale, un impiegato si ribella con indicibile violenza alla vita moderna V. 14 1h 53' **Dramm.**

Corallo Nuovo
v. Sardegna 15 Tel. 542.701. Or.: fer. fest. 20, ult. spett. 22,30 — RIPOSO

Embassy
v. Azzogardino 61. Tel. 555.563 — CHIUSURA ESTIVA

Fossolo
v. Lincoln 3. Tel. 540.145 — CHIUSURA ESTIVA

Fulgor
v. Montegrappa 2. Tel. 231.325 — CHIUSURA ESTIVA

Giardino — **Perversione mortale**
v. Oriani 37/2. Tel. 343.441. Or.: fer. 20,30/22,30. Sab. e fes. 16,30/18,30/20,30/22,30
di C. Crowe, con A. Sciorra, L. Sheridan, D. Unger (Usa '92) — Una psichiatra in carriera, che ha in cura una gallerista dalle fantasie sadomasochiste, rimane coinvolta in una catena di gelosie e delitti. V. 14 1h 43' **Thriller**

Imperiale
V. Indipendenza 6. Tel. 223.72 — CHIUSURA ESTIVA

Italia Nuovo
v. M.E. Lepido 222 — CHIUSURA ESTIVA

Jolly — **The Vanishing - Scomparsa**
v. Marconi 14. T. 224.605. Or.: fer. 20/22,30. Fest. 16,30/18,30/20,30/22,30. **Rid. Agis**
di G. Sluizer, con J. Bridges, K. Sutherland, N. Travis (Usa '92) — Una coppia in viaggio nel Sud della Francia si ferma a una stazione di servizio, lei sparisce nel nulla: seguono ossessioni, paure e malvagità. N. V. 1h 50' **Thriller**

Manzoni
v. de' Monari 3. Tel. 226.604 — CHIUSURA ESTIVA

Marconi — **La lunga strada verso casa**
v. Saffi 58. Tel. 649.2374. Aper. fer. e fest. 20, ultimo spettacolo 22,30
di R. Pearce, con S. Spacek, W. Goldberg, D. Schultz (Usa '93) — Alabama '55: mentre il Paese è diviso da tensioni razziali, una signora bianca solidarizza, tra mille problemi famigliari, con la governante nera. N. V. 1h 40' **Drammatico**

Medica Palace — **Bagliori nel buio**
v. Montegrappa 9. Tel. 232.901. Or.: 16/18,10/20,20/22,30
di R. Lieberman, con D.B. Sweeney, R. Patrick, C. Sheffer (Usa '92) — Un taglialegna dell'Arizona sparisce nel nulla; quando ricompare, racconta di essere stato rapito da un Ufo. Basato su una storia vera. N. V. 1h 50' **Fantascienza**

Metropolitan
v. Indipendenza 38. Tel. 265.901 — CHIUSURA ESTIVA

Moderno — **La moglie del soldato**
v. Venturoli 30. T. 341.921. Fer. e fest. ore 20,30, 22,30. **Rid. Agis**
di N. Jordan, con S. Rea, F. Whitaker (G.B. '92) — Un terrorista dell'Ira cerca la fidanzata di un soldato britannico che ha tenuto in ostaggio e scopre che la donna nasconde un segreto. Viet. 14. 1h 50' **Dramm.**

Nosadella 1
v. Nosadella 21. Tel. 331.506 — CHIUSURA ESTIVA

Nosadella 2
v. Nosadella 21. Tel. 331.506 — CHIUSURA ESTIVA

Nuovo Settebello
v. Nosadella 21. Tel. 331.506 — CHIUSURA ESTIVA

Nuovo Splendor — **Come l'acqua per il cioccolato**
v. Nosadella 51. T. 331.099. Or.: fer. 20,30/22,30. Fest. 16/18,20/20,25/22,30. **Rid. giovani, no ult. spet.**
di A. Arau, con M. Leonardi, L. Cavazos, R. Toma (Messico '91) — Due giovani, che per tradizione non possono sposarsi, continuano ad amarsi attraverso cibi elaborati, quasi magici. Dal romanzo dell'Esquivel. N. V. 1h 50' **Commedia**

Odeon Sala A — **Lezioni di piano - The Piano**
p. Mascarella 3. T. 227.916. Or.: fer. 20,10; 22,30. fest. 16/18,05/20,10/22,30. **Rid. Agis**
di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (N. Zelanda '92) — 1800: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la fonte di una burrascosa relazione sentimentale. N.V. 1h 40' **Drammatico**

Odeon Sala B — **Il cattivo tenente**
p. Mascarella 3. T. 227.916. Or.: fer. 20,40; 22,30. fest. 16,40 ult. 22,30. **Rid. Agis**
di A. Ferrara, con H. Keitel, V. Argo, Z. Lund (Usa '92) — Un tenente di polizia corrotto, cocainomane, ipocritamente cattolico, ha l'occasione di riscattarsi affrontando il caso di una suora stuprata. V. M. 14 1h 36' **Poliziesco**

Odeon Sala C — **Libera**
v. Mascarella 3. T. 227.916. Or.: fer. 20,30; 22,30. Fest. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **Rid. Agis**
di P. Corsicato, con I. Forte, C. Donadio, M. Gammarota (Italia '93) — Vecchi amori ritrovati, mariti cialtroni, piccoli segreti: tre donne si arrangiano a sopravvivere in una Napoli di miseria, sogni e follia. N. V. 1h 40' **Commedia**

Olimpia
v. A. Costa 69 — CHIUSURA ESTIVA

Rialto Studio 1
v. Rialto 19 Tel. 227.926 — CHIUSO PER LAVORI

Rialto Studio 2
v. Rialto 19 Tel. 227.926 — CHIUSO PER LAVORI

Roma D'Essai
v. Fondazza 4. Tel. 347.470 — CHIUSURA ESTIVA

Smeraldo
v. Toscana 125. Or.: fer. 20,15/22,35, fest.16,15/18,15/20,15/22,35 — RIPOSO

Tiffany d'Essai
p. P.ta Saragozza 5. Tel. 585.253. — CHIUSURA ESTIVA

PARROCCHIALI
Antoniano
v. Guinizelli 3. Tel. 3497. Or. 18; ult. spett. 22,30 — RIPOSO

Bellinzona
v. Bellinzona 6. Tel. 434352. Ore 20; ult. 22,30 — RIPOSO

Galliera
v. Matteotti, 25 T. 3774 — CHIUSO PER LAVORI

Orione
v. Cimabue 14. Tel. 3824. Ore 15,30 — RIPOSO

Arena Tivoli — **Arma letale 3**
v. Massarenti 418. Tel. 5324. Or.: 20,30/22,30
di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli Interni, rappresentato da una bella poliziotta N.V. 1h 50' **Poliziesco**

Perla
v. S. Donato 34. Tel. 241.2 — CHIUSURA ESTIVA

CINECLUB
Lumière
v. Pietralata 55/A. tel. 523.539. Or.: 20,30/22,30
CHIUSURA ESTIVA. *Riapertura il 31/7 con «Cinema Estate».*

LUCI ROSSE
Actor's Studio — **Tu godi capricciosamente Soddisfami, dolce Luisa**
v. Corticella 56. T. 379.086. Fer. e fest. 10,30; ult. 22,30. **V.M. 18 - Riduzioni**

Continental — **Club anal story**
v. Emilia Pon.te 221. Tel. 385.671. Fer. e fest. 16/ult. 22,30. **V.M. 18 - Rid. Agis**

Excelsior — **A doppio gusto - Anal oral**
v. della Grazia 7. Tel. 63.44.835. Fer. 16, Fest. 16; ult. 22,30. **V.M. 18 rid. Agis**
regia di Tellia Stallone.

Minerva — **Sulka, sodomia per una squillo**
via Matteotti 36. Tel. 35.70.81 - Fer. e fest. 15; ult. 22,30. **Viet. min. 18**

CESENA

Astra
v.le Osservanza 190. Tel. 22.317 — CHIUSURA ESTIVA

Capitol
v. Ravennate 2854. Tel. 383.425. — CHIUSURA ESTIVA

Eliseo 1
v.le Carducci. Tel. 21.520. — CHIUSURA ESTIVA

Eliseo 2
v.le Carducci — CHIUSURA ESTIVA

Jolly
v. Lugaresi 202. Tel. 331.504. — CHIUSURA ESTIVA

San Bartolo
v. Sobborgo F. Comandini. Tel. 21.005 — CHIUSURA ESTIVA

Verdi
v. Sostegni 7. Tel. 21.059. Or.: fer. 20 fest. 15/ult. 22,30 — CHIUSURA ESTIVA

Arena S. Biagio — **Abuso di potere**
v. Aldini 24. Tel. 24.762. Ore 21,15
di J. Kaplan, con K. Russell, R. Liotta, M. Stowe (Usa '92) — Una coppia, dopo un tentativo di furto, fa amicizia con un poliziotto: il rapporto è bello finché l'estraneo non decide di avere la moglie, ad ogni costo N. V. 1h 50' **Drammatico**

FERRARA

Alexander
v. F. Bosario 77. T. 63.300. Or.: fer. 20, fest. 16; ult. 22,30. **Ingr. 6000** — CHIUSURA ESTIVA

Apollo 1 — **Tracce di rosso**
v. Mair 69/p. T. 762.002. Or.: fer. 20, fest. 15; ult. 22,30
di A. Folk, con J. Belushi, L. Bracco, T. Goldwein (Usa '92) — Un poliziotto riceve messaggi in rima, siglati col rossetto, e scopre omicidi di donne che ha conosciuto. L'indagine diventa sempre più pericolosa N.V. 1h 45' **Thriller**

Apollo 2 — **Qualcuno da amare**
v. Mair 69/p. T. 762.002. Or.: fer. 20, fest. 15; ult. 22,30
di T. Bill, con C. Slater, M. Tomei, R. Perez (Usa '92) — Una cameriera, in apparenza disinvolta, e uno sguattero, timido e complessato, lavorano nello stesso fast-food e provano ad amarsi. N. V. 1h 45' **Sentimentale**

Apollo 3 — **Bagliori nel buio**
v. Mair 69/p. Or.: 20, fest. 15; ult. 22,30
di R. Lieberman, con D.B. Sweeney, R. Patrick, C. Sheffer (Usa '92) — Un taglialegna dell'Arizona sparisce nel nulla: quando ricompare, racconta di essere stato rapito da un Ufo. Basato su una storia vera N. V. 1h 50' **Fantascienza**

Arena Nuovo
Or.: 21,30 — RIPOSO

Embassy
c. Porta Po 117. Or.: fer. 20, fest. 15; ult. 22,30 — CHIUSURA ESTIVA

Manzoni — **La storia di Qiu Ju**
v. Mortara 173. T. 209.991. Or.: 20,30/22,30
di Zhang Yi Mou con Gong Li, Lei Laosheng, Ge Zhijun, Liu Peiqi, Yang Linchun (Cina, 1992) — In un villaggio cinese di montagna una contadina chiede giustizia sfidando il prepotente capo della comunità. N. V. 1h 45' **Commedia**

Mignon — **Film per adulti**
p.le S. Pietro 18/20. Tel. 760.139. Or.: 15; ult. 22,30. V.M. 18. Rid. anziani

Ristori
v. Turco 6. T. 206.679 — CHIUSURA ESTIVA

Rivoli
v. Boccaleone 20. T. 206.560. Or.: fer. 20,30. Fest.: 16 ult. spett. 22,30. **Ingr. 6000** — CHIUSURA ESTIVA

S. Benedetto
v. Tazzoli 11 — RIPOSO

S. Spirito
v. Resistenza 7. Tel. 200.181 — OGGI RIPOSO

FORLI'

Alexander
v.le Roma 266. Tel. 780.694. Or.: 20,30/22,30, fest. 16,30; ult. 22,30. **Ingr. 6000** — CHIUSURA ESTIVA

Apollo A
v. Mentana 8. Tel. 32.116. Ap.: fer. 20, fest. 16 ult. spett. 22,30 — CHIUSURA ESTIVA

Apollo B
v. Mentana 8. Tel. 32.116. Ap.: fer. 20, fest. 16 ult. spett. 22,30 — CHIUSURA ESTIVA

Arena Eliseo — **Dracula**
c.so Repubblica 108. Or.: 21,30. Martedì «Cult movie»
di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92) — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N. V. 2h 10' **Horror**

Ariston
v. Tevere 26. Tel. 702.040. Or.: fer. e fest. 20/22,30. **Ingr. 6000** — CHIUSURA ESTIVA

Astoria
v. Ribolle 8. Tel. 63.417. Fer. e fest. 20/22,30. **Ingr. 6000** — CHIUSURA ESTIVA

Esperia — **Film per adulti**
v. T. Arquati 4. Tel. 25.317. Or.: fer. 20, fest. 16,30 ult. 22,30. **Ingr. 6000 Viet. 18**

Lux
v.le Appennino 557. T. 85557. Or.: fer. e fest. 20,15 22,30 — CHIUSURA ESTIVA

Mazzini
c. Repubblica 88. Tel. 27.278. — CHIUSURA ESTIVA

Odeon
v.le Libertà 2. Tel. 33.369. Or.: fer. fest. 20/22,30. **Ingr. 6000** — CHIUSURA ESTIVA

Saffi
v.le Appennino 478. Tel. 84.070. Or. fer. e fest. 20,30/22,30. **Ingr. 6000** — CHIUSURA ESTIVA

IMOLA

Arena Giardino
Via Aldrovandi 27
Alive - Sopravvissuti
di F. Marshall, con E. Hawke, V. Spano, J. Hamilton (Usa '92) — Storia vera di un incidente aereo sulle Ande: i sopravvissuti lottano contro la montagna, la paura, la propria morale per tornare a casa. N. V. 1h 55' **Drammatico**

Centrale
v. Emilia 210
Tel. 23.634
Or.: 20/22,30
CHIUSURA ESTIVA

Cristallo
v. Appia 30
Tel. 23.033. Or.: fer. 20; fes. 20,30/22,30
CHIUSURA ESTIVA

Jolly
v. Troni 16
Tel. 22.794
Ingr. 9000
Film per adulti

Modernissimo
v. Aldrovandi 27
Tel. 23.592
Or.: 20/22,30
Ingr. 9000

MODENA

Adriano
v. Selmi
Tel. 219.141
Or.: 14,30; ult. 22,30
Viet. minori 18 anni
Film per adulti

Astra
v. Rismondo 2
Or.: fer. 20,30/22,30
fest. 14,30/16,30/18,30
20,30/22,30
Qualcuno da amare
di T. Bill, con C. Slater, M. Tomei, R. Perez (Usa '92) — Una cameriera, in apparenza disinvolta, e uno sguattero, timido e complessato, lavorano nello stesso fast-food e provano ad amarsi. N. V. 1h 45' **Sentimentale**

Capitol
v. Università 9
Tel. 222.411. Or.: fer. 20/22,30 Fest. 15,30
17,50/20,10/22,30
RIPOSO

Cavour 50
Or.: fer. 20,30
Fest. 16,30
Ultimo spettacolo 22,30
CHIUSURA ESTIVA

Embassy
vic. Albergo 8
Tel. 225.187
Fer. 20,30/22,30. Fest. 16,30/18,30/20,30/22,30
CHIUSURA ESTIVA

Metropol
v. Gherarda 10
Tel. 223.102
Or.: 20,30/22,30 Fest.: 16,30/18,30/20,30/22,30
CHIUSURA ESTIVA

Michelangelo
v. Giardini 257
Tel. 343.662
Or.: 20,30/22,30
fest.: 14,30/ult. 22,30
CHIUSURA ESTIVA

Nuovo Scala
s. Gherardi 34
Tel. 333.552
Or.: 14; ult. 22,30
Film per adulti

Odeon
p. Matteotti 9
Tel. 228.135
Or.: 14; ult. 22,30
Viet. minori 18 anni
Film per adulti

Olimpia
v. Malmusi 62
Tel. 225.713
Or.: 20,30/22,30
fest. 14,30/ult. 22,30
CHIUSURA ESTIVA

Principe
piazzale Bruni
Tel 243.381. Or.: 20,30
22,30. Fest.: 16,30
18,30/20,30/22,30
CHIUSURA ESTIVA

Raffaello
v. Formigina 380
Tel. 357.502
Or.: 20,30/22,30. Fest. 16,30/18,30/20,30/22,30
CHIUSURA ESTIVA

Splendor
v. Modonella 8
Tel 222.273. Fer. 20
fest. 15 ult. spett. 22,30
La Belle Histoire
di C. Lelouch, con B. Dalle, G. Lanvin, P. Chesnais (Fra. '92) — Un uomo e una donna si incontrano in Palestina, ai tempi di Gesù, in un ghetto di derelitti: 2000 anni dopo, a Parigi, vivranno la loro «bella storia» N. V. 2h 30' **Drammatico**

Supercinema
ESTIVO
Abissinia
di F. Martinotti, con E. Salimbeni, M. Adorf, G. Szapolowska (Italia '92) — Un cameriere è coinvolto nel gioco passionale e bugiardo tra il padrone del ristorante, una malinconica cantante e il suo amante N. V. 1h 30' **Thriller**

PARMA

Ariston
v. Petrarca 11/C
Tel. 233.216.
CHIUSURA ESTIVA

Astra
p.le Volta 15
Tel. 582.176
CHIUSURA ESTIVA

Astra Arena
p.le Volta 15
Tel. 582.176 Spett. unico
Or.: 21
Proposta indecente
di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Harrelson (Usa '92) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata, il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro N.V. 1h 50' **Dramm.**

Capitol
v. Petrarca 11/c
Tel. 33.216
CHIUSURA ESTIVA

Lux Sala 1
p.le Bernier 1
Tel. 237.625
CHIUSURA ESTIVA

Lux Sala 2
p.le Bernier 1
Tel. 37.625
CHIUSURA ESTIVA

Orfeo
v. Oberdan 5
Tel. 230.209
CHIUSURA ESTIVA

Piccolo Teatro
Borgo della Trinità, 5
Tel. 265.309
CHIUSURA ESTIVA

MODENA

Lezioni di piano in Piazza Grande

«Sipario in piazza», la rassegna promossa dal Comune che andrà avanti con numerosi e variati appuntamenti serali fino all'inizio di settembre, ospita oggi alle 21,30 in Piazza Grande, Michael Nyman, il musicista inglese noto per avere scritto la colonna sonora di «Lezioni di piano» il film di Jane Campion che ha vinto la palma d'oro a Cannes (nella foto un'immagine della pellicola). Per l'occasione Nyman si esibirà da solo al pianoforte e oltre ad alcuni brani del film - del quale è appena stato pubblicato il compact disc - presenterà anche una scelta dal suo vasto repertorio: dalle composizioni per i film di Peter Greenaway, il regista inglese del quale è ormai una sorta di alter ego (ha scritto le musiche di numerosissimi suoi titoli, che vanno da «Il contratto del pittore» a «Giochi nell'acqua» fino a «Prospero's book). Ma Nyman ha collaborato anche con la cantante Ute Lemper per la realizzazione di «Songbook», un disco pubblicato lo scorso anno, con il Balanescu Quartet, oltre alle composizioni per «L'uomo che scambiò sua moglie per un cappello», l'opera lirica tratta dai lavori psicanalitici di Oliver Sacks.

PARMA

Trento
v. Trento 4
Tel. 771.205
Or.: 20,30/22,30
CHIUSURA ESTIVA

Verdi Sala 1
v. Paciaudi 10
Tel. 230.476
Or.: 20,30/22,30
CHIUSURA ESTIVA

Verdi Sala 2
v. Paciaudi 10
Tel. 230.476
Or.: 20/22,30
CHIUSURA ESTIVA

PIACENZA

Apollo
v. Garibaldi 7B
Tel. 24.655. Or.: 15
16,50/18,40/20,30/22,30
Ingr. 10.000
CHIUSURA ESTIVA

Corso
c. Vitt. Emanuele II 61
Tel. 21.985
Or.: 20,15/22,30
Ingr. 10.000
CHIUSURA ESTIVA

Iris
c. Vitt. Emanuele II 49
Tel. 334.175
Or.: 20,10/22,30
Ingr. 10.000
Perversione mortale
di C. Crowe, con A. Solorra, L. Sheridan, D. Unger (Usa '92) — Una psichiatra in carriera, che ha in cura una gallerista dalle fantasie sadomasochiste, rimane coinvolta in una catena di gelosie e delitti. V. 14 1h 43' **Thriller**

Plaza
l. Matteotti 16
Tel. 26.728
Or.: 20,10/22,15
Ingr. 10.000
CHIUSURA ESTIVA

Politeama
v. S. Siro 7
Tel. 25.840
Or.: 21
CHIUSURA ESTIVA

President
v. Manfredi 30
Tel. 4582.154
Or.: 20,20/22,30
Ingr. 10.000
CHIUSO PER FERIE

Roma
v. Capra 10
Tel. 21.328
Or.: 15/22,30
Ingr. 10.000
Film per adulti

Sala Ritz
v. S. Siro 7
Tel. 25.840. Or.: 15
17,30/19,50/22,30
Ingr. 10.000
CHIUSURA ESTIVA

RAVENNA

Alexander
v. Bassa del Pignattari 5
Tel. 39.787
Or.: 15; ult. 22,30
CHIUSURA ESTIVA

Arena Corso
Or.: 21,30
I signori della truffa
di P. A. Robinson con R. Redford, D. Aykroyd, B. Kingsley (Usa '92) — Una squadra di geni del computer, specializzata in sistemi di sicurezza, viene ingaggiata dalla Cia per recuperare una scatola nera N.V. 2h 05' **Avventuroso**

Astoria
v. Trieste 233
Tel. 421.026.
CHIUSURA ESTIVA

Capitol
v. Salara 35
Tel. 218.231.
CHIUSURA ESTIVA

Jolly
v. R. Serra 33 Tel. 64.691
CHIUSURA ESTIVA

RAVENNA

Mariani
v. P. Marino 19. T. 30297
Or.: 20,30/22,30
CHIUSURA ESTIVA

Moderno
p. Baracca 3. Tel. 37.306
Or.: 20/22,30
CHIUSURA ESTIVA

Roma
v. Bixio 19. T. 212.221
Or.: 20,30/22,30
CHIUSURA ESTIVA

REGGIO EMILIA

Al Corso
c. Garibaldi 12
Tel. 30.795.
CHIUSURA ESTIVA

Alexander 1
v. M.S. Pietro 51
Tel. 430.984.
CHIUSURA ESTIVA

Alexander 2
v. M. S. Pietro 51
Tel. 46.281.
CHIUSURA ESTIVA

Ambra 1
v. S. Rocco 8
Tel. 436.657
CHIUSURA ESTIVA

Ambra 2
v. S. Rocco 8
Tel. 436.657
CHIUSURA ESTIVA

Boiardo
v. S. Rocco 1/b
Tel. 435.782
CHIUSURA ESTIVA

Capitol
v. Zandonai 2
Tel. 74.247. Or.: 20,30
Fest.: 15,30. Ult. 22,30
CHIUSURA ESTIVA

Cristallo
v. F. Bonini 2
Tel. 46.373.
CHIUSURA ESTIVA

D'Alberto 1
v. Em. S. Pietro 17
Tel. 439.289
CHIUSURA ESTIVA

D'Alberto 2
v. Em. S. Pietro 17/b
Tel. 439.289
CHIUSURA ESTIVA

Jolly
Fer.: 20,30 Fest.: 15
RIPOSO

Olimpia
v. Tassoni
Tel 292.694
Or.: 21,30
CHIUSURA ESTIVA

Verdi
v. Em. all'Ospizio 69/b
Tel. 556.169.
Or.: 20,15
Fest.: 15. Ult.: 22,30
CHIUSURA ESTIVA

RIMINI

Apollo
v. Magellano
Tel. 770.687. Or.: 20,10
22,30; fest. 14,30/22,30
CHIUSO PER LAVORI

Apollo-Mignon
v. Magellano
Tel. 770.687
Or.: 20/22,30; fest. 14,30
CHIUSO PER LAVORI

Arena C. Sismondo Fiorile
Rocca Malatestiana
Ore 21,45. In caso di pioggia tempo la proiezione si terrà al cine Fulgor
di P. e V. Taviani, con C. Bigagli, G. Ranzi, C. Caselli (It. '92) — Dal '700 a oggi, un discendente racconta ai figli la storia della famiglia toscana Benedetti-Maledetti fra amori e rivoluzioni, nascite e guerre. N.V. 2h 10' **Dramm.**

Astoria 2
v. Europa 10
Tel. 772.060.
CHIUSURA ESTIVA

Fulgor
c. d'Augusto 184
Tel. 25.633
CHIUSURA ESTIVA

Metropol
c. d'Augusto 20
Tel. 27.949
Or.: 15; fest. 14,30
Ingr. 10.000
Film per adulti
di S. Miner, con M. Gibson, E. Wood, J.L. Curtis (Usa '92) — Un pilota, sconvolto dall'incidente occorso alla donna che ama, si fa ibernare nel 1939. Si sveglia 50 anni dopo e scopre che l'amore non muore. N. V. 1h 50' **Drammatico**

Miramare
v. Oliveti 85
Tel. 372.203
Or.: 14,30/22,30
Ingr. 10.000
Guardia del corpo
di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' **Thriller**

Modernissimo
v. Gambalunga 21
Tel. 24.378
CHIUSURA ESTIVA

S. Agostino
v. Fratelli Cairoli 36
Tel. 785.332.
CHIUSURA ESTIVA

Settebello
v. Roma 70
Tel. 21.900. Or.: 20,15
22,30; fest. 14,30
CHIUSURA ESTIVA

Supercinema
c. d'Augusto 181
Tel 26.530.
PROSSIMA APERTURA

IN PROVINCIA

ALBINEA
APOLLO: chiusura estiva
ALFONSINE
GULLIVER: riposo
ARGENTA
MODERNO: riposo
BAGNACAVALLO
RAMENGHI: film per adulti
BAZZANO
ASTRA: chiusura estiva
STAR: chiusura estiva
BONDENO
ARGENTINA: chiusura estiva
CA' DE' FABBRI
MANDRIOLI: chiusura estiva
CARPI
CAPITOL: chiusura estiva
CORSO: chiusura estiva
ARENA CORSO (Cortile S. Rocco): Mariti e mogli
SUPERCINEMA 70: chiusura estiva
CASALGRANDE
ROMA: chiuso per rinnovo locali
CASTEL BOLOGNESE
MODERNO: riposo
CASTELFRANCO
NUOVO: chiusura estiva
CASTELLARANO
BELVEDERE: chiusura estiva
CASTELNOVO NE' MONTI
ARENA ESTIVA: Lezioni di piano
CASTELNOVO RANGONE
ARISTON: chiusura estiva
CASTIGLIONE DEI PEPOLI
NAZIONALE: Proposta indecente
CATTOLICA
ARISTON: La scorta
ARENA NETTUNO: ore 20,45 e 22,45 **La bella e la bestia**
PARIOLI: film per adulti
CENTO
ASTRA: chiusura estiva
ODEON: chiusura estiva
CESENATICO
ASTRA: Il tagliaerbe
CODIGORO
ARENA: chiusura estiva
CRISTALLO: chiusura estiva
CONSELICE
COMUNALE: riposo
COPPARO
ARCOBALENO: chiusura estiva
ORIONE: riposo
CREVALCORE
VERDI: riposo
FAENZA
ARENA BORGHESI: riposo
EUROPA: chiusura estiva
FENICE
GALLO: film per adulti
FORLIMPOPOLI
VERDI: chiusura estiva
FRANCOLINO
NAGLIATI: riposo
GRANAROLO EMILIA
ITALIA: riposo
GUASTALLA
CENTRALE: fer. ore 20,45; fest. 15-22,30: **Bagliori nel buio**
LAGARO
VITTORIA: Un giorno di ordinaria follia
LIDO ESTENSI
ARENA GIARDINO: ore 21,15 **La morte ti fa bella**
DUCALE A: Profumo di donna
DUCALE B: Pomodori verdi fritti
LIDO DI CLASSE
ARENA SOLE: Gli aristogatti
LIDO DELLE NAZIONI
JOLLY: Lezioni di piano
LIDO DI SPINA
ARENA SOLE: ore 21,15 **Sister Act**
LIDO DI SAVIO
ARENA LIDO: Guardia del corpo
LOIANO
VITTORIA: riposo
LUGO
GIARDINO: chiusura estiva
MARINA ROMEA
ARENA 2000: ore 20,45 **Gli aristogatti**; ore 22,45 **Arma letale 3**
MASSAFISCAGLIA
NUOVO: riposo
MEDELANA
NUOVO: Film per adulti
MIRANDOLA
CAPITOL: chiusura estiva
SUPERCINEMA: chiusura estiva
MISANO ADRIATICO
ASTRA: Lezioni di piano
ARENA BRASILIA: Codice d'onore
MONTECCHIO
ZACCONI: chiusura estiva
PINARELLA DI CERVIA
ARENA: Sister Act
PISIGNANO
AGOSTINI: chiusura estiva
PORRETTA TERME
LUX FERROVIERI: Sister Act
PORTOMAGGIORE
SMERALDO: riposo
PUNTA MARINA
ARENA AURORA: Sommersby
REPUBBLICA DI SAN MARINO
TURISMO: Codice d'onore
NUOVO: riposo
PENNAROSSA: Basic Instict
REVERE
DUCALE: fer. ore 21,15; fest. ore 15-21,15. Riposo
RICCIONE
ARENA STAR: ore 21,15 **Codice d'onore**
ODEON: Scomparsa - Vanishing
AFRICA: La scorta
ARENA MARE: ore 21,15 **Lezioni di piano**
RIOLO TERME
EUROPA: riposo
RIMINI MARE
ARENA ASTRA: ore 21,15 **Cuori ribelli**
ARENA RIVAZZURRA: ore 21,15 **Guardia del corpo**
BELLARIVA: Pomodori verdi fritti
ARENA LAGOMAGGIO: Guardia del corpo
ARENA MIGNON: Dracula
RUBIERA
EXCELSIOR: non pervenuto
S. GIOVANNI IN P.
FARINI: chiusura estiva
GIADA: Le avventure di un uomo invisibile
S. ILARIO D'ENZA
FORUM: non pervenuto
S. PIERO IN BAGNO
RITZ: chiusura estiva
S. PIETRO IN CASALE
ITALIA: chiusura estiva
S. PIETRO IN VINCOLI
FARINI: riposo
SASSO MARCONI
MARCONI: chiusura estiva
SASSUOLO
CARANI: chiusura estiva
S. FRANCESCO: chiusura estiva
SAVIGNANO SUL PANARO
BRISTOL: chiusura estiva
SAVIGNANO SUL RUBICONE
MODERNO: riposo
TAGLIATA DI CERVIA
ZADINA: Pomodori verdi fritti
TORRE PEDRERA
ARENA ODEON: Guardia del corpo
VIDICIATICO
LA PERGOLA: ore 20,30 e 22,30 **Sister Act**
VIGNOLA
ARISTON: chiusura estiva

PRIME VISIONI

CAGLIARI

Ariston 2 — Via Deledda, 48 · Tel. 659.674 · Or.: 17/19,30/22 · Lire 8000
Casa Howard — *di J. Ivory, con A. Hopkins, V. Redgrave, E. Thompson (Ingh. '92)* — Due sorelle, inquiete e sognatrici, cercano l'amore nell'Inghilterra vittoriana sospesa tra contrasti sociali e perbenismo. Dal capolavoro di Forster. N.V. 2h **Drammatico**

Capitol — Via Roma, 187 · Tel. 651.369 · Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 · Ingresso L. 8000
Qualcuno da amare — *di T. Bill, con C. Slater, M. Tomei, R. Perez (Usa '92)* — Una cameriera, in apparenza disinvolta, e uno sguattero, timido e complessato, lavorano nello stesso fast-food e provano ad amarsi. N. V. 1h 45' **Sentimentale**

Nuovo Odeon — Via V. E. Orlando · Tel. 667.786
CHIUSO PER FERIE

Nuovo Olimpia — Via Roma (portici) · Tel. 669.059
CHIUSO PER FERIE

Marina P. Poetto — Rassegna cinema sotto le stelle (all'aperto) · Or.: 21,30 · Lire 4000
Guardia del corpo — *di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92)* — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' **Thriller**

ORISTANO

Ariston — Via Diaz, 1a · Tel. 212.020
CHIUSO PER FERIE

NUORO

Le Grazie — Via Manzoni, 2. Tel. 36.078 (all'aperto) · Ore 20/22 · L. 7000/5000
Lo sbirro, il boss e la bionda — *di J. McNaughton, con R. De Niro, U. Thurman, B. Murray (Usa '92)* — Un poliziotto salva la vita a un gangster ed è ricompensato, per una settimana, con la compagnia di una barista: arrivano l'amore e i guai N. V. 1h 40' **Commedia**

SASSARI

Ariston — Viale Trento, 5 · Tel. 291.273 · Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 · Lire 8000
La lunga strada verso casa — *di R. Pearce, con S. Spacek, W. Goldberg, D. Schultz (Usa '93)* — Alabama '55: mentre il Paese è diviso da tensioni razziali, una signora bianca solidarizza, tra mille problemi famigliari, con la governante nera. N. V. 1h 40' **Drammatico**

Moderno — Viale Umberto I, 5 · Tel. 236.147
CHIUSO PER FERIE

TEATRI

CAGLIARI

Teatro Tenda — Fiera Campionaria lato Coni · Tel. 34.14.18 - Ore 21,30 · Ingresso libero
Live Music Club

Teatro S. Eulalia — Via del Collegio 2 · Tel. 663.724 - Ore 21,30 · L. 5000/4000 Rass. estiva
Legge 627 — *di B. Tavernier, con D. Bezace, P. Torreton (Francia '92)*. Non vietato. 2h 27' **Drammatico**

T. delle Saline — Via La Palma. Tel. 341.322 · Or.: 21 · Lire 15.000
OGGI RIPOSO

Teatro Romano — di Nora (Pula) · Ore 21. L. 18.000/15.000
OGGI RIPOSO

Anfit. Romano — Viale Fra Ignazio · Tel. 34.14.00 - Ore 21,15 · Lire 40/30/25/20/12 mila
Stagione lirica estiva — **Messa da requiem.** Musica di Giuseppe Verdi, direttore Massimo Biscardi. Eva Depoltova soprano, Susanna Anselmi contralto, Ezio Di Cesare tenore, Stephan Elenkov basso.

ORISTANO

Teatro Garau — Via Parpaglia · Ore 21 · Lire 16.000/12.000
OGGI RIPOSO

SASSARI

Teatro Civico — Corso V. Emanuele · Tel. 23.21.82 · Or.: 21. L. 7000
RIPOSO

T.C.S.

Romy Schneider, tragedia di un'amante

Va in onda alle 20,30 il film di Pierre Gaspard-Huite, con Romy Schneider, Micheline Presle e Alain Delon. Il regista narra dell'amore di una ragazza per un giovane tenente dei dragoni. Scoppia lo scandalo e la tragedia

TACCUINO SARDO

Musica e Teatro

Due serate all'anfiteatro romano di **Cagliari** per la Messa da requiem di Giuseppe Verdi, inserita nel cartellone estivo dell'Ente lirico per ricordare i 50 anni dei bombardamenti alleati che verso la fine della seconda guerra mondiale distrussero la città. Coro e orchestra dell'istituzione affidati alla bacchetta di Massimo Biscardi accompagneranno i solisti Eva Depoltova (soprano), Susanna Anselmi (contralto), Ezio Di Cesare (tenore), Stephan Elenkov (basso); stasera e mercoledì alle 21,30. Ieri intanto è partita la rassegna «Musica nella valle di Antas». I resti del tempio punico-romano vicino a **Fluminimaggiore** hanno ospitato nella prima serata il concerto della «Sardegna oltre il mare» Jazz Band. Giovedì si proseguirà con un duo pianistico. A **Sassari** (cortile della Provincia) solo stasera si replica «Le vecchie e il mare» del poeta greco Jannis Ritsos, portato in scena dalla cooperativa Teatro di Sardegna. Regista Orlando Forioso, interpreti Maria Grazia Bodio, Lia Careddu, Fulvia Carotenuto, Cristina Maccioni, Marilena Monti, Isella Orchis e Maria Grazia Sughi.

Film sommersi

Non è facile ripescare i film bruciati dalle sale commerciali dopo brevissime apparizioni o catturare i titoli che a **Cagliari** sul circuito di prima visione non uscirebbero mai. Dopo «Cinemania» - che ha faticato a mettere assieme un cartellone di 15 prime visioni per la rassegna estiva a Sant'Eulalia - un'altra associazione, «Tredicilune», ha speso settimane in logoranti trattative con i distributori. Alla fine comunque è nata anche quest'anno «Inediti e sommersi», rassegna cinematografica che da domani fino al 2 settembre riempirà (si spera) il cortile di Villa Satta, in viale Trento. Sedici film, con una breve pausa a Ferragosto e la possibilità di aggiungere ancora qualche titolo a settembre, se il pubblico giustificherà un ulteriore sforzo. Il programma non ha un tema, l'unico legame fra «Il viaggio» di Solanas, «Il passo sospeso della cicogna» di Anghelopulos, «Jona che visse nella balena» o «Blade Runner» rimontato da Ridley Scott è che senza queste rassegne estive bisognerebbe aspettare di vederli in tv, chissà quando.

I film di oggi

Per la rassegna «Nottetempo», nel cortile di Sant'Eulalia a **Cagliari**, stasera si proietta «Legge 627» di Bertrand Tavernier: un poliziesco che vuole denunciare l'inefficacia di certe leggi antidroga. Marina Piccola invece propone «Guardia del corpo». Al cine Arena di **Pula** ancora «Sommersby», drammone con Richard Gere e Jodie Foster. A **Castiadas** c'è «Sister Act», a **Decimo** «Io speriamo che me la cavo». Infine a **Sassari**, nel cortile della scuola media 2, si proietta «Casa Howard» di James Ivory. [m. m.]

TV PRIVATE

Videolina

6,30 **Aspettando il domani,** telefilm
7 — **Cartoni animati,** junior tv
9 — **Il mercatino**, proposte commerciali
10,30 **Valeria**, telenovela
11 — **Il mercatino**, proposte commerciali
12 — **Cartoni animati**
13 — **TGS «telegiornale sardo»**, 1ª edizione: politica, cronaca, economia, attualità, spettacolo, sport una edizione ogni mezzora
15 — **Il mercatino**
15,30 **Cartoni animati**, junior tv
16,30 **Bazaar**
17 — **Cartoni animati**, junior tv
18 — **TGS «telegiornale sardo»**, edizione della sera
21 — **Noi due senza domani**, film
23 — **TGS «telegiornale sardo»**, edizione della notte
2,30 **Programmi non stop**

Telegamma

14 — **Andiamo al cinema**
14,30 **Tg gamma**
15 — **Vendite commerciali, Seiko 691**
16 — **La spada di Re Artù**, cartone animato
16,30 **Tg gamma**
17 — **Cartoni animati**
17,15 **Vendite commerciali Singer**
18 — **Tg gamma**
18,30 **Cartoni animati**
19 — **Vendite commerciali Paul Progress**
20 — **Andiamo al cinema**
20,30 **Tg gamma**
21 — **Film**
23 — **Tg gamma**
23,30 **Film**

Teleregione

9 — **Telefilm**
9,50 **Telefilm**
10,45 **Rubriche**
12 — **Destini**
12,30 **California**
13 — **Starlandia**
14 — **Telegiornale**
14,30 **Telegiornale**
15 — **Telefilm**
15,50 **Telefilm**
16,30 **Rubrica**
17 — **Starlandia**
18 — **California**
18,30 **Destini**
19 — **Telegiornale**
19,30 **Telegiornale**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Sceneggiato**
22,30 **Telegiornale**
23 — **Rubrica** (r)
23,30 **California** (r)
0,15 **Telegiornale**

T. C. S.

8 — **Tv market**
9 — **Cartoni animati,** junior tv
11 — **Tv market**
13 — **Cartoni animati,** junior tv
14 — **Aspettando il domani**, teleromanzo
14,30 **Valeria**
15 — **Tv market**
15,45 **Cartoni animati,** junior tv
16,45 **Tv market**
17,30 **Programma per ragazzi**
19,10 **Tv market**
20 — **Benson**, telefilm
20,30 **L'amante pura**, film
22,30 **Vietnam Addio**, telefilm
23,40 **L'amore difficile**, film
1,30 **Telefilm e Film**

Nova Tv/Supersix

10 — **Super Jazz Doc**, musicale
10,30 **Amor Gitano**, teleromanzo
11,30 **La moglie celebre**, cinema doc
13 — **Don Chuck Castoro**, cartoni
14 — **Nova notizie**
14,30 **Nova notizie**
15 — **Studio Rock**, musicale
16 — **Amor gitano**, teleromanzo
17 — **Nova notizie flash**
17,15 **Mago Pancione**, cartoni
18 — **Nova notizie flash**
19 — **Telegiornale giovani**
19,15 **Samba d'amore**, teleromanzo
20 — **Nova notizie flash**
20,30 **La brigata del tigre**, telefilm
21,30 **Dizzie Gillespie**, documentario
22 — **Nova notizie**
23,30 **Super Jazz Doc**
24 — **Nova notizie**

Super Tv/Ca

12 — **Documentario**
12,35 **Sceriffo a New York**, telefilm
13,25 **Police Surgeon**, telefilm
14,10 **Tg**
16 — **Televendita**
16,45 **Eliesercise**
17 — **Boys and girls**, telefilm
17,30 **Tg**
18,15 **Sceriffo a New York**, telefilm
18,50 **Cartoni animati**
19,20 **Il fiore all'occhiello**, cabaret
20,10 **Tg**
21 — **Film**

Super Tv/Ss

13 — **Redazionale Sip**
13 — **Video musicali**
13,36 **Redazionale Sip**
13,43 **Video musicali**
13,58 **Ora esatta**
14 — **Tg**, 1ª edizione
14,33 **Tg**, 2ª edizione
15,05 **Tg**, 3ª edizione
15,35 **Redazionale Sip**
15,48 **Video musicali**
16 — **Televendita Bogumil**
16,20 **Redazionale Sip**
16,35 **Redazionale Dieffe**
16,45 **Telefilm SkY Ways**
17,30 **Tg**, 4ª edizione
18,02 **Tg**, 5ª edizione
18,35 **Televendita Bogumil**
19,02 **Redazionale Sip**
19,05 **Mod Squad**
19,50 **Redazionale Sip**
19,53 **Ora esatta**
20 — **Tg**, 6ª edizione
20,32 **Tg**, 7ª edizione
21,05 **Mediterraneo - Nonsolomare**, rubrica
21,35 **Video musicali**
32,10 **Redazionale Dieffe**
22,22 **Redazionale Sip**
22,30 **Tg**, 1ª edizione
22,58 **Ora esatta**
23,01 **Fine programmi**

Sardegna 2

7,35 **Telefilm**
8 — **Telepromozioni**
13 — **Telefilm**
14 — **Sardegna due notizie**, notiziario
14,30 **Telefilm**
15 — **Soqquadro estate**, programma di intrattenimento
16 — **Spyforce**, telefilm
17 — **Pasiones**, novela
18 — **Señora**, novela
19 — **Sardegna due notizie**, notiziario
19,30 **Telefilm**
20,30 **Maciste contro i mongoli**, film
22,15 **Sardegna due notizie**, notiziario
22,30 **Trend**, magazine
23 — **Bravissima**, spettacolo
0,25 **Ricordando erotica**, varietà
0,30 **Zona franca**, talk show
2 — **Sardegna due notizie**, notiziario
2,20 **Speciali**

Telesetar

11 — **Tv shop**
13 — **Zoom**, attualità
13,30 **Documentario**
14 — **Sport regionale**
15,30 **Telefilm**
16 — **12° in campo**, rubrica
18,20 **Attualità cinema**
18,25 **Tv shop**
19,30 **Zoom**
20 — **Documentario**
20,30 **Sport regionale**
22 — **Tv movie**

Azzurra Tv

14 — **Commerciali**
16 — **Film**
17,30 **Documentario,** autoproduzione
18 — **Supercartoons,** cartoni animati
19 — **Telefilm**
19,30 **Azzurra notiziario** (1ª edizione)
20 — **Azzurra notiziario** (2ª edizione)
20,30 **Film**
22 — **Cineandrica**
22,30 **Azzurra notiziario** (3ª edizione)
23 — **Azzurra notiziario** (4ª edizione)
23,30 **Telefilm**
24 — **Commerciali**

Sardegna 1

7,35 **Lucy show,** cartoni animati
8 — **Cartoni animati**
9 — **Telepromozioni**
12,15 **Sardegna giornale**, notiziario
12,25 **Telepromozioni**
13 — **Telefilm**
13,30 **A tavola con noi**, rubrica
14,10 **Sardegna giornale**, notiziario
14,50 **Teleimmagini 24 ore**, notiz. econ.
15 — **Telepromozioni**
18,30 **Sardegna giornale**, notiziario
18,40 **Telepromozioni**
19 — **Maria, Maria**, novela
20 — **Super amici**, cartoni
20,30 **Sardegna giornale**, notiziario
20,40 **La divisa strappata**, film
22,30 **Sardegna giornale**
23 — **Beach Volley**, sport
24 — **Taurus**, rubrica
0,30 **Sardegna giornale**, notiziario
1 — **Televideo Italia**, rubrica
2 — **Sardegna giornale**, notiziario
2,10 **Vegas**, telefilm
3 — **Sardegna giornale**, notiziario

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**